* Anno 112 - Numero 130 *

LA STAMPA

* Giovedì 8 Giugno 1978 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. n.5.61 - Edizione pomeridiana tel. 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 23-121 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 40.000, semestre 23.000, trimestre 12.000. Estero: anno 80.500, semestre 41.500, trimestre 21.500. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 8; Belgio fb. 30; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,30; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda FL 1,40; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 858.903; 20123 Milano, via O. Negri 5/10, telef. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.826; Bolzano, via Perathoner 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 71, telef. 650.944; Trieste, Milano Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o dati di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionale L. 132.000 (158.000); Economiche personale, il venerdì, L. 110.000 - Finanziari e Legali L. 3500 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglie L. 1400) - Echi L. 5000 la linea - Economici: vedi la rubrica - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 19

LIQUIDAZIONI

Enzo Mattina della Flm si dice contrario all'abolizione dell'indennità di buonuscita

di *Giancarlo Fossi*

A PAGINA 21

ARGENTINA

Dieci anni di tragedia: il Paese è sotto choc dietro la facciata dei mondiali di calcio

Dopo le accuse tra Usa e Urss dei giorni scorsi

Carter: "Mosca scelga tra cooperazione e sfida,,

Il presidente americano giudica "molto buone" le prospettive dei negoziati Salt

NEW YORK — Nell'attesissimo discorso pronunciato ieri davanti ai 1500 cadetti dell'accademia navale di Annapolis, il presidente Carter è stato applaudito a lungo due volte. La prima è stato quando ha pronunciato la frase: *«Passo dirvi, oggi, che le prospettive di concludere i negoziati Salt con i sovietici sono molto buone»*. La seconda volta è stato quando ha detto: *«Noi siamo forti, industrialmente e militarmente, e non abbiamo alcuna ragione di avere timore. Non saremo mai secondi»*.

In queste due frasi, è il senso di un lungo intervento che era destinato evidentemente a raggiungere ascoltatori molto diversi. Carter parlava ad una platea di giovani ufficiali che si preparano al compito di difendere il loro Paese. Questo fatto gli ha offerto l'opportunità per sottolineare, senza trionfalismi, la solidità della forza militare americana. Ma l'occasione è anche servita per riferirsi a quello che ha definito *«le pericolose oscillazioni di opinione»* che spesso si verificano nel Paese, quando ai momenti di *«euforia seguono momenti di depressione»* e c'è la tendenza a vedere dovunque un pericolo. Con questa parte del discorso Carter si è riferito alle frequenti pressioni politiche e di stampa, che accusano gli Stati Uniti (in particolare sotto la sua presidenza) di essere incerti, deboli ed impreparati di fronte ad una emergenza.

Ma l'altro grande interlocutore del Presidente americano è stato, per quasi tutto il discorso, l'Unione Sovietica. *«L'Urss* — ha detto Carter — *può scegliere fra la cooperazione e la sfida; noi siamo preparati, se fosse necessario usare la forza. Ma noi preferiamo la cooperazione e la collaborazione, perché sappiamo che è nel nostro interesse, nel loro interesse, nell'interesse del mondo»*.

Secondo quanto si è saputo da fonti della Casa Bianca, il presidente Carter ha lavorato personalmente al discorso di Annapolis per molti giorni della scorsa settimana, sottoponendolo poi, domenica sera, al ministro della Difesa Brown, al consigliere per la sicurezza Brzezinski, al segretario di Stato Vance, all'ambasciatore alle Nazioni Unite Andrew Young e al suo assistente e collaboratore Hamilton Jordan.

Il Presidente ha definito il tema della distensione *«il centro dei nostri problemi in questo momento»* e lo ha mantenuto come il riferimento fondamentale di tutto il discorso: *«La distensione* — ha detto — *è importante per gli Stati Uniti, è importante per l'Unione Sovietica, è importante per tutti i Paesi del mondo. La distensione può essere definita in generale un rallentamento della tensione internazionale. L'esperienza mi ha insegnato che è meglio definirla un allargamento dello scopo e della ragioni della cooperazione. Mi ha anche insegnato che la distensione, per esistere, deve essere reciproca»*.

Carter ha voluto definire, per i suoi ascoltatori e soprattutto per il grande interlocutore a cui il discorso era diretto, l'Unione Sovietica, i caratteri che può e deve avere la cooperazione fra le superpotenze: *«I due grandi Paesi devono esercitare il massimo controllo possibile sulla loro potenza in ogni momento, contro ogni difficoltà, e specialmente nelle zone di naturale instabilità del mondo. Devono abbandonare l'idea della supremazia. Devono sostenere il principio dei diritti umani. Devono abbandonare il mito della armi come supremo riferimento»*.

Non è mancato un accenno all'aspetto psicologico e storico probabilmente più delicato e importante nei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica: *«Noi siamo stati uniti e alleati nella guerra contro il nazismo. L'Urss ha pagato alla lotta contro il nazismo venti milioni di morti. Ora io credo che il popolo sovietico voglia sinceramente la pace»*. Questo riconoscimento è sembrato a molti il punto più significativo di uno sforzo di apertura e di rassicurazione, da parte del Presidente americano, nei confronti dell'Unione Sovietica.

Quindi il Presidente ha elencato i successi, che ha definito *«senza precedenti»*, che sono stati finora raggiunti nelle trattative in corso per la riduzione delle armi con l'Unione Sovietica. E' stato a questo punto che Carter ha provocato il primo, lungo applauso cui abbiamo accennato all'inizio, ed ha quindi affermato con decisione: *«Noi dobbiamo esplorare ogni strada di cooperazione nonostante le divisioni. Noi stiamo negoziando in buona fede, praticamente ogni giorno, senza interruzione»*.

La seconda parte del discorso è stata dedicata agli elementi di divisione e di pericolo: *«L'Unione Sovietica* — ha detto Carter — *sembra a volte interpretare la distensione come uno spazio di avventura militare dentro l'instabilità e la tragedia di altri Paesi. Lo ha indicato in passato il caso della Corea. Lo indicano oggi l'Angola e l'Etiopia, dove l'Unione Sovietica sembra, come in passato, intenzionata a combattere guerre con forze di altri, nella terra di altri, interferendo nella vita e nel destino di altri»*. E ha proseguito: *«La corsa agli armamenti dell'Unione Sovietica negli ultimi 15 anni è stata certamente eccessiva, e questo è necessario venga detto alla nostra controparte»*.

Il presidente ha anche proposto di confrontare l'immagine dei sovietici nel mondo con quella degli americani. *«Essi hanno una forma di governo così poco attraente, che ha cessato di divenire un modello per larghi segmenti dell'opinione mondiale e anche fra coloro che si ispirano ai principi marxisti. Noi abbiamo veri amici e sono certo che abbiamo vera fiducia da questi amici, siamo aperti, coscienti del pericolo delle critiche e degli attacchi anche interni, e intendiamo restare aperti. Leggi e abitudini proteggono questo paese contro ogni possibile deviazione autoritaria. La nostra storia e la nostra politica cominciano dalla libertà individuale. I diritti umani sono per noi più che un simbolo, più che un riferimento, sono la base e la motivazione della nostra azione politica»*.

Ma, cosciente delle differenti ragioni di critiche che investono il suo governo, Carter ha voluto ricordare anche aspetti pratici di quello che ha definito *«il successo americano»*. *«La nostra forza economica è il doppio di quella dell'Unione Sovietica, stiamo diventando consapevoli degli sprechi e degli errori produttivi, e dunque saremo ancora più forti in futuro»*.

Dopodiché il presidente è tornato al tema della distensione: *«Noi e loro sappiamo di non poterci attaccare a vicenda. Potremmo fare un elenco e mostrare quanto siamo forti. Ma questo non giustifica il rischio immenso di corteggiare l'idea della guerra. Perciò possiamo negoziare e negoziamo»*.

Verso la fine del suo discorso, Carter ha affermato che lo rattrista il continuo elenco e confronto delle armi atomiche e anche delle armi convenzionali fra i due Paesi. E ha mostrato irritazione per le due oscillanti tendenze, ricorrenti nei due Paesi, *«a sentirsi troppo forti o troppo deboli»*.

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il "decalogo„ della Chiesa riguarda la donna e il medico

Il Papa conferma: scomunica contro chi applica l'aborto

Il personale sanitario è invitato dalla Chiesa ad avvalersi del diritto all'obiezione, che esonera dall'assistenza (non prima e dopo l'aborto) - Mammì (pri) e Magnani-Noya (psi) protestano per "interferenza inammissibile" della Chiesa nello Stato

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI ha duramente condannato ieri, dinanzi a diecimila fedeli di molti Paesi, la nuova legge italiana sull'aborto, entrata in vigore martedì 6 giugno, e ha avallato l'appello all'obiezione di coscienza lanciato, con decalogo che precede la scomunica automatica, dal cardinal vicario di Roma, Poletti, a migliaia di medici e operatori sanitari cattolici.

Il deciso intervento del Papa ha reso più dura la posizione già aperta dall'iniziativa del cardinal Poletti: le reazioni sono tali da far ritenere che ormai sia in atto un braccio di ferro dalle conseguenze imprevedibili, anche tenuto conto del gran peso che i medici, gli assistenti e gli infermieri di fede cattolica hanno nel sistema ospedaliero italiano.

Paolo VI, che parlava nell'udienza generale del mercoledì, ha contrapposto due pensieri: quello festante di migliaia di bambini, incontrati poco prima in San Pietro, e *«l'opprimente ricordo che proprio ieri è passata all'applicazione in Italia la legge protettiva dell'aborto»*. Ha proseguito, dopo un attimo di meditazione leggendo un testo scritto: *«Noi non possiamo esimerci dal dovere di ricordare la riserva negativa a questa legge in favore dell'aborto la quale* — ha ripetuto con intensità — *è da ieri, come dicevamo, diventata operante in Italia, con grave offesa alla legge di Dio su tale tema estremamente importante della difesa dovuta alla vita innocente del bambino fino dal seno materno»*.

A questo punto, il Pontefice ha citato la forma difesa fatta sempre dalla Chiesa, fin quella primitiva (lettera a Diogneto) a quella attuale (Pio XII) e ha fatto propria la *«venerata e pubblica parola del nostro cardinal vicario, una dichiarazione* — ha aggiunto a braccio — *molto bella, molto grave, molto importante, noi facciamo eco a questa voce autorizzata»*. Questa precisazione ha confermato che il cardinal Poletti, prima di divulgare il suo appello e il decalogo era stato ricevuto dal Papa che aveva approvato i due testi già diffusi dall'*«Osservatore Romano»* edalla Radio Vaticana con molto risalto.

Poletti, dopo aver rinnovato l'accusa alla legge di essere *«una facoltà di uccidere»*, ribadisce che la stessa legge *«è costretta a riconoscere il grave trauma morale... e a riconoscere il diritto di obiezione di coscienza per coloro che non vogliono macchiarsi di un delitto così grave»*. E ancora: *«La legge umana non può cancellare quella naturale e quella divina, per cui l'aborto è sempre colpa per tutti e, per i credenti, un grave peccato condannato dalla Chiesa con una speciale sanzione, qual è la scomunica»* (Codice di diritto canonico, can. 2350). Si tratta della scomunica *latae sententiae*, cioè automatica che colpisce, senza necessità di un verdetto specifico, chiunque violi una norma canonica, come quella che vieta la collaborazione formale e sostanziale alle pratiche abortive.

Il decalogo, cui si è richiamato il Papa, ricorda che tale scomunica raggiunge la donna e quanti le praticano l'aborto, ricorda agli operatori sanitari cattolici che hanno diritto all'obiezione di coscienza, rinnova il divieto anche per legge naturale e *«ogni collaborazione formale e sostanziale all'aborto»*, mentre precisa che è consentita una *«collaborazione materiale mediata convergente alla preparazione e alla esecuzione del»*.

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il richiamo di Paolo VI ed i doveri dello Stato

L'appello del Papa, che dà tutto il peso della sua autorità religiosa al «decalogo» sull'aborto del cardinale vicario di Roma, costituisce o no una *«interferenza»*, una *«ingerenza della Chiesa negli affari dello Stato»*?

Lo affermano ai repubblicani come Mammì, una socialista come l'onorevole Magnani-Noya, che accusa anzi il cardinale Poletti di voler scatenare *«una guerra di religione»*.

Non ci sembra che queste imputazioni siano sostenibili. La legge sull'aborto (art. 9) dice chiaramente che il personale sanitario ha diritto di sollevare una *«obiezione di coscienza con preventiva dichiarazione»*; questa obiezione *«esonera il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie dal compimento delle procedure e delle attività specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza, e non dall'assistenza antecedente e conseguente all'intervento»*; l'obiezione non può essere invocata, inoltre, quando l'intervento sia *«indispensabile per salvare la vita della donna in imminente pericolo»*.

Il «decalogo» del cardinale Poletti, e l'appello del Papa, richiamano i cattolici al loro dovere — in quanto cattolici credenti, che non vogliano incorrere in scomunica — di presentare l'obiezione di coscienza, avvalendosi così di un diritto che è loro esplicitamente riconosciuto dalla legge; la collaborazione prima e dopo l'aborto, dalla quale la legge italiana non esonera gli obiettori, è autorizzata anche dal «decalogo».

Dunque, non vediamo dove stia l'«interferenza». E' diritto e dovere del Papa di richiamare i cattolici al rispetto dell'insegnamento religioso; sarebbe dunque un illecito se il cittadino italiano fosse invitato, in quanto cattolico, a violare la legge italiana; ma così non è.

E' da attendersi tuttavia che l'immensa autorità del Papa, e il rigore del «decalogo», facciano aumentare il numero degli obiettori, e dunque rendano di fatto più difficile l'esercizio del diritto di aborto «legale». E questo è un problema obiettivamente grave.

Ciò che va anzitutto osservato è che non sarebbe tollerabile che venissero esercitate in alcun modo illecite pressioni, da parte di «obiettori» troppo zelanti, su personale sanitario «non obiettore» (specie sui sottoposti), che gl'impedissero di prestare la necessaria assistenza alla donna che voglia abortire in condizioni di liceità. Questo rischio è reale, si dovrà aver cura che la legge sia applicata in tutti i sensi, e che anche il diritto di assistenza all'aborto non venga limitato illecitamente.

In secondo luogo, è dovere dello Stato di provvedere con accresciuta urgenza all'allestimento di quelle strutture sanitarie, servite da personale «non obiettore», che garantiscano di fatto alla donna che vuole abortire, nelle condizioni previste dalla legge, di poter esercitare questa sua facoltà. Quanto più larga sarà la schiera degli «obiettori», tanto maggiore dev'essere lo sforzo dello Stato per sopperire con i suoi mezzi al soddisfacimento di quello che è un diritto previsto dalla legge. Le carenze strutturali sono purtroppo assai gravi, l'impegno per rimediare ad esse dovrà dunque essere molto grande.

Referendum

Votare "no„ è dovere di coscienza e politico

di G. Spadolini

Il no all'abrogazione delle due leggi, per cui si vota domenica, è insieme un dovere di coscienza e un dovere politico. Mentre i mostri della violenza e del terrorismo si moltiplicano intorno a noi, autentiche sfide di un'Italia della follia che contraddice tutti i valori di libertà e di giustizia codificati dalla Costituzione, votare il «sì» all'abrogazione della legge Reale equivarrebbe a una indiretta solidarietà con coloro che hanno alimentato la spirale terroristica, culminata nello spietato e calcolato assassinio, ora per ora, di Aldo Moro: il più lucido e terribile delitto del secolo.

Non dimentichiamo che la legge Reale fu varata dal bicolore Moro-La Malfa proprio come prima e sia pure parziale risposta a quell'ondata di criminalità politica e comune che aveva rotto gli argini agli inizi del '75 ma che poi ha assunto forme di scientifica predeterminazione, forme proiettate in un quadro più largo, in un quadro forse non privo di collegamenti e di complicità internazionali. Prima e parziale: anche per le difficoltà e tensioni parlamentari di allora — un governo quasi minoritario — ben diverse dalla larga coperta dell'emergenza.

Richiamarsi al nome di Moro per la battaglia contro la legge Reale, come pure è avvenuto in questi giorni di confusioni e di equivoci mentali, significa solo apportare un contributo non secondario al caos irrompente intorno a noi. La legge Reale non violava nessuna garanzia costituzionale e si limitava ad apprestare alcuni essenziali strumenti atti a facilitare l'opera tremendamente faticosa, e per molti anni incompresa o fraintesa o derisa, delle forze dell'ordine, quelle che le democrazie serie, figli delle rivoluzioni moderne, difendono sempre, e non abbandonano mai all'urlo della demagogia.

Carlo Casalegno, che ha pagato di persona la generosa, coerente battaglia contro l'estremismo in tutte le sue insondabili forme e connessioni, in una lettera al suo direttore aveva scritto: «Non si capisce che l'unico mezzo per impedire la fabbricazione e l'uso delle molotov è di infliggere la pena prescritta dal codice o dalla legge Reale a chi le fabbrica e a chi le usa: non si capisce che l'unico sistema per salvare dai vandali università, uffici, sedi di partiti è di condannare secondo la legge i nuovi vandali».

Ecco perché il voto di domenica è un voto anche per la memoria di uomini come Moro e Casalegno, quasi a riunire idealmente cattolici e laici nella testimonianza fedeltà all'Italia della ragione. I sintomi di inquietante qualunquismo, che affiorano nell'altra polemica referendaria, quella sul finanziamento pubblico dei partiti, dovrebbero indurre tutte le forze politiche costituzionali allo stesso massiccio schieramento di «no».

Il richiamo ai vecchi partiti, che poi partiti non sono più comitati elettorali effimeri e mutevoli, risuonato nella voce per noi sempre così alta e cara di Jemolo, non ci persuade, così come non ci persuade la riserva liberale. Il sistema repubblicano si identifica col sistema dei partiti, e ogni volta a indebolirlo, in un'ora di emergenza per la sorti stesse della Repubblica, è un atto politicamente grave, che potrebbe avere conseguenze imprevedibili, anche sui precari equilibri del Paese: equilibri che si riflettono in una formula di salute pubblica cui la svolta del 16 marzo ha conferito il crisma che le mancava.

Occorre che il fronte del «no» all'abrogazione della legge Reale si rifletta in un uguale e non meno compatto fronte di «no» sul piano del finanziamento pubblico dei partiti (un tema che interessa soprattutto i gruppi medi e piccoli, i più minacciati dal ritorno alla carità delle baronie economiche, ormai per tanta parte pubbliche). Ogni altra scelta, comunque motivata, è un contributo alla destabilizzazione. E un aiuto al bipolarismo.

A PAGINA 13

Referendum finanziamento ai partiti

- Come si vota
- Le norme approvate
- Storia d'una legge

TRIPUDIO IN PIAZZA, ORGIA DI CLACSON PER LE STRADE, AUTO LANCIATE A VELOCITÀ MORTALI

Dove stanno le bandiere tricolori tra un Mundial di calcio e l'altro?

ROMA — Capitava di finirci dentro, senza volerlo o senza sapere di volerlo, in una piazza e in un viale, improvvisamente. Prima un pigolio, distante, poi un muggito sempre più forte, e finalmente un'auto, cinque, in un attimo decine tutte intorno, coperte di tricolori puliti e stirati che non si capisce da dove vengano, dove siano riposti negli anni senza mondiali di calcio. Roma interrotta, nei suoi punti vitali, nelle sue piazze cariche di gloria e di giapponesi «tutto compreso». Piazza Venezia e piazza Barberini, piazza del Popolo e di Torre Argentina, i corsi del centro strappati al passante di notte, allo spruzzatore di scritte rivoluzionarie, ai fumatori di carta. *«A signo'* — grida un Nazario Sauro vestito di Italia che per un palmo non mi travolge un'amica incauta — *avemo vinto tre a uno»*. Ma il risultato finale è di due morti e nove feriti, in macchina.

Orgia di rumore, di spontaneità, di latenze esplose, festa patronale dello psicologo di massa, del giornalista di costume. Reich avrebbe potuto portarci gli allievi in viaggio scolastico, Lombroso sarebbe impazzito di piacere nel disegnar tipologie fisiche del tifoso nazionale. Simboli a piene mani, persino truppi, da far sentire l'osservatore professionale come il missionario americano in Africa: *«Una canzone in un campo nudista, che so benissimo che fare, ma non da dove cominciare»*.

Prendiamo le piazze che, d'Italia come di Roma, sono ancora i laboratori e le pentole a pressione. Piazza Venezia, bella e fatale ai destini patrii, alle 8,30 si riempie e si blocca, in una parodia di senso rotatorio che non può ruotare. Qui non c'è posto per i tiepidi e i dubbiosi, o per chi soffre di vertigini acustiche: da via del Corso, da via XX Settembre, dai Fori imperiali, da via delle Botteghe Oscure sfrecciando accanto a via Caetani (ricordate, un mese fa?) arrivano rinforzi all'occupazione. Il cuore di Roma è una giostra di tricolori, di tre dita al cielo, di frizioni bruciate e di voci rese disumane dalla gioia, che l'Altare della Patria osserva e abbraccia nella sua eroica bruttezza. Giungono echi, portati da viaggiatori di borgata e di periferia, di altri caroselli, e fuochi, e incidenti a oriente e a occidente della città. *«Pare che s'è ammazzato uno a Villa Borghese»*, dicono i vigili impotenti. *«Sparano a piazza de Spagna»*. *«Semo forti, allé»*. In via del Corso spaccano vetrine, così per il gusto.

Ma a pochi passi, in piazza Navona, vive un'altra delle tante Roma. La *«festose manifestazioni dei tifosi»* vi arrivano lontane, attutite. Il divieto di transito esclude la piazza dal tripudio, la consegna al malinconico stare insieme dei gruppetti che qui la sera meditano, «viaggiano», fanno e rifanno il mondo, mettono in comune il loro sentirsi inutili sotto gli occhi dei turisti che passeggiano un po' inquieti. Una 127 vi irrompe contro ogni divieto (è quasi mezzanotte), bandiere e clacson, grida di «Forza Italia». Escono dall'ombra due auto dei vigili la bloccano, fanno scendere i patrioti che agitano il tricolore come se fosse un passy. E' multa, ed è quasi sommossa: il popolo notturno di piazza Navona reagisce con furia, gente corre verso le auto ferme, gridando. Soprassalto tifoso? Tutt'altro: *«Impiccatelli»*, si sente chiedere ai vigili che forse già si credevano troppo severi per le cinquemila. *«Impicchiamoli»*, ribatte un altro gruppo e la mischia si incaglia subito nel dibattito interno. Fra i fautori della democrazia diretta (*«impicchiamoli»*) e i favorevoli alla delega dei supplizi all'autorità. I tifosi si mettono in salvo, lasciando i dimostranti a una loro amara impotenza frazionistica.

Facce quasi tutte giovani spuntano dalle *capotes* aperte ed annuiscono stravolte sotto vetro: i morti hanno vent'anni e così i feriti caduti da un camioncino per lo sfascio — reale, non politico — delle fiancate. Volti diversi, baffi curati o lunghi, tagli di capelli che vanno dall'area dell'Autonomia fino all'area dell'Umberto, occhiali colti e imitazioni Ray-ban, il superlifoso ha tutte le facce, anche la nostra, che pur ci vergogniamo di condividere la stessa voglia ludica. Pochi i maturi, quasi sempre con bambino in ostaggio. Pochissime le donne, in genere con aria prigioniera. In piazza Venezia è naturalmente festa maschia, la Nazionale è del tifoso e se la gestisce lui, perché le donne non sanno che farsene. In piazza di Spagna rompono le vetrine, ma non come i civilissimi tifosi olandesi che misero a sacco Roma, o gli inglesi che rovesciano i treni a Liverpool, cioè per ebrezza da gol e da malto distillato. In piazza di Spagna hanno colpito le «Brigate dell'Esercito nazionale rivoluzionario», che annunciano anche un volantino all'*Ansa*.

Nemmeno la Nazionale dunque, Benetti e Paolo Rossi, vivono fuori dalla storia dei tempi. I caroselli e le grida di martedì sera a Roma avevano dentro qualche segno amaro, un fondo più duro di quel che aveva la gioia tenera e cretina che ci invase tutti quando battemmo nel '70 in Messico la Germania. Fra le tre dita alzate a ricordare la punizione inflitta ai magiari, sempre *«coriacei e temibili»* come ci ricordano i telecronisti, ho visto qualche indice troppo vicino al medio, alla moda della «P.38». O magari era solo paranoia da terrorismo.

Ci sono spiegazioni, ci sono «morali»? Certo, moltissime, già dette e consumate ad ogni manifestazione di «irrazionalità» sportiva. Tutti si indignano di fronte al tifoso in piazza, a sinistra perché questo è oppio di regime e l'analisi calcistica non è un «personale» che possa diventar «politico». A destra perché *«ci si ricorda della Nostra Patria»* solo quando gioca al pallone dietro premi-partita. Dagli scaffali della libreria, gli Autori invitano a cercar ciunioni e verità che spieghino questa follia, senza capirla. La *«città riappropriata»*, suggerisce Lewis Mumford in chiave di sociologia urbana. *«L'eterna innocenza dell'azione»*, insinua poeticamente il Goethe del «Divan». *«La rivincita della primaeca irrazionale in una struttura che ha distrutto la fiducia nella ragione»*, ammonisce severo Adorno. *«Il bisogno trasferito di protagonismo»*, sentenzia Henry Levy. *«La voglia di fare casino»*, conclude definitivo un tifoso intervistato da una emittente privata romana.

O forse, come più timidamente insinua un manifestante interrogato dalla Rai, è solo il gusto di abbandonarsi, dopo un inverno atroce di pioggia e di angoscia, al piacere semplicissimo di una buona notizia, che non porta Lavoro e Libertà, Pane e Socialismo, ma almeno manda a letto senza stringere il cuore.

Vittorio Zucconi

Un tifoso propone: un palo=due gol

Non ho mai esitato a confessare che la nostra nazionale di calcio mi è antipatica. Ma, naturalmente, si tratta di un'antipatia complicata, contraddittoria, e anzi contraddetta con estrema violenza da me ogni volta che la nostra squadra gioca con un'avversaria che mi è ancora più antipatica. Dirò subito che non è stato, adesso, il caso della Francia e nemmeno dell'Ungheria.

Non c'è dubbio che il germe di questa antipatia risalga agli Anni Trenta, allorché il regime approfittò dello sport per fare propaganda politica. Appunto perché lo sport non c'entra con la politica, tale strumentalizzazione mi sembrava un'offesa allo sport. Capisco, odiare solo per rivalsa la squadra italiana voleva dire prolungare in senso inverso la medesima strumentalizzazione. Era una reazione fanciullesca, profondamente irrazionale. Ma il «tifo» è irrazionale per definizione. Nel calcio, il tifo significa schierarsi appassionatamente, ciecamente, e quasi sempre previamente con una delle due parti e contro l'altra. Neanche i sonnini esperti di football scelgono sempre chi gioca meglio. E non è certo costituita da esperti la sterminata maggioranza di coloro che vanno assistere alle partite in televisione.

In ogni modo, come non indignarsi, esperti o profani, alle ingiustizie degli arbitri che favoriscono invariabilmente la squadra di casa! Verissimo che simili iniquità, simili soprusi sono perpetrati dagli arbitri anche quando la Coppa si gioca sul terreno di nazioni governate democraticamente. Ma oggi la propaganda argentina, non cogliendo l'occasione di proteggere strenuamente gli arbitri da ogni eccesso sciovinistico, si dimostra davvero totalitaria, rozzamente fascista.

Per quanto mi riguarda personalmente, siccome sono un vecchio juventino, mi trovo nella strizzante imbarazzo di amare un po' meno del solito, appunto perché «azzurri» e non soltanto «bianconeri», gli otto su undici, o i sette su tredici, giocatori che hanno partecipato al match con l'Ungheria. Tuttavia, contraddittoriamente, quando ha segnato Rossi, e anche se ammiro moltissimo Rossi, mi sono commosso meno di quando ha segnato Bettega e Benetti. Come avrei esultato, con tutta la mia simpatia per gli sfortunati e indomiti ungheresi, se le tre traverse di Bettega fossero state tre gol!

Sono arrivato a immaginare una modifica del regolamento. Chiaro che è più difficile colpire una traversa che fare gol. Perché, dunque, non si dà alla traversa colpita il valore di due gol? Chissà, però: proprio perché cercherebbero di colpire la traversa, gli attaccanti, così farebbero più gol.

A parte gli scherzi, la televisione mi ha permesso di assistere quattro volte alla breve scena di quando Bettega, tornando indietro verso il centrocampo dopo il primo gol segnato alla Francia, sorrideva ai compagni «raggiante di pallor» e sbaciava Rossi con uno scappellotto. E' stato uno scappellotto rivelatore. Rivelatore di che cosa? Mah, del proprio orgoglio di regista in campo. «Avete visto che possiamo farcela?», diceva quello scappellotto, «avete visto che avevo ragione io?». Uno scappellotto paterno, compiaciuto, veneto e laventino.

Quando si può ridimensionare così, umanamente, una partita, applaudo in cuor mio, senza esitare, la sconfitta nazionale. Il che non mi impedisce di aborrire le frenetiche e cruente manifestazioni dell'altra sera a Roma: manifestazioni non già patriottiche ma nazionalistiche: sciovinistiche, miserabili, ridicole, tragiche, da Terzo Mondo insomma, e che palesano uno stato d'animo patologico da cui vorremmo vedere indenni anche le folle del Terzo Mondo, ma almeno quelle romane.

Mario Soldati

Craxi pigliatutto

Roma. Ieri la Direzione del psi ha assegnato le cariche interne del partito. Il segretario Craxi è stato nominato direttore dell'«Avanti!». Sanzionata la fine delle correnti

Nuvole di cavallette (70 kmq) fanno terra bruciata in Etiopia

NAIROBI — Il governo etiopico ha adottato misure d'emergenza per combattere la più grossa «nuvola» di cavallette apparsa nel Paese in un decennio e che sta divorando i raccolti in almeno la metà del territorio.

Il direttore generale dell'organizzazione Est-africana per il controllo delle cavallette, Adefris Bellehu, ha detto oggi che le autorità etiopiche hanno stanziato urgentemente un milione di dollari per il controllo del fenomeno e nello stesso tempo stanno cercando di ottenere aiuti da altre fonti. Il funzionario, alla testa dell'ente che controlla le migrazioni delle cavallette in sette Paesi dell'Africa orientale, ha affermato che in ricognizioni effettuate fra il 23 maggio ed il 3 giugno, le zone più colpite dal disastro sono la Somalia settentrionale e sei su quattordici province dell'Etiopia. Bellehu ha detto: *«E' un problema di una gravità eccezionale. Il governo ha adottato provvedimenti d'emergenza»*.

Il funzionario ha precisato che in Somalia sono state avvistate dicias sette *«grandi nuvole»* di cavallette che muovono verso Nord, in direzione della piccola Repubblica di Gibuti. In Etiopia le «nuvole» sono una trentina e sono state avvistate nell'Harrar (Ogaden), Tigrè, Goggiam, Scioa, Eritrea e Uollo. In quest'ultimo territorio circa un milione di persone già soffrono per mancanza di acqua. Duecento persone sono rimaste paralizzate ed una cinquantina sono morte per ingestione di cibo, contaminato da un velenoso fungo.

L'organizzazione di controllo ha già iniziato ad attaccare le cavallette, con aerei che sprigionano fasci di insetticidi, lungo la ferrovia da Dire Daua a Gibuti e sulla Rift Valley.

Bellehu ha sostenuto che alcune delle nuvole di cavallette coprono aree che arrivano sino a settanta chilometri quadrati. In esse si trovano milioni di insetti che consumano ogni giorno l'equivalente del loro peso corporeo (due grammi).

TRIBUNA SUI REFERENDUM

Pri: no, per smentire demagogiche falsità

Quanto diversa l'atmosfera di questa campagna referendaria da quella del 1974 sul divorzio. Allora si avvertiva che il confronto, anche molto duro e polemico, si svolgeva attraverso una larga, convinta partecipazione dei cittadini e costituiva un fatto di crescita democratica del Paese.

Oggi la campagna procede stancamente tra diffuso disinteresse, scarsa disinformazione, frequenti distorsioni della verità.

Attribuire questo cambiamento di clima a colpe dei grandi mezzi di informazione è, a mio giudizio, ingiusto e superficiale. La verità è che il referendum nel nostro sistema politico costituzionale costituisce uno strumento di democrazia diretta, correttivo e di controllo della democrazia parlamentare, che per essere efficace deve riguardare un quesito semplice e maturato nella coscienza dell'opinione pubblica.

Così è stato per il divorzio; così potrebbe essere, a parte ogni altra considerazione di opportunità, per un referendum sull'aborto riferito non alle desuete norme del Codice Rocco, che tutti, compresi i democristiani e il «Movimento per la vita», proponevano di abrogare, ma alla nuova normativa approvata dal Parlamento.

Chiedere contemporaneamente otto referendum, su materie le più diverse, sostituendo all'ultimo momento la proposta di abrogazione dell'Albo dei giornalisti con quella della legge manicomiale, è stato un errore per chi crede nella validità di questo istituto.

Venendo alle due materie sottoposte al voto popolare non ho dubbi sull'esito per quanto riguarda la «legge Reale».

E' mia convinzione che le indicazioni dei partiti sul voto per i referendum ha assai minore e più limitata incidenza di quanto si sia portati a credere. In alcuni quartieri di Roma (ad esempio i Parioli) dc e msi avevano nel '74 una maggioranza schiacciante, mentre i no sull'abrogazione del divorzio raggiunsero negli stessi quartieri altissime punte rispetto alla media cittadina. Vogono, cioè, più delle indicazioni dei partiti i movimenti psicologici di fondo, che, rispetto a un quesito alternativo, giocano un ruolo sottratto largamente all'influenza dei partiti.

E' per questo che non esito a dichiarare il mio pessimismo in merito al risultato sull'altro referendum, quello sul finanziamento dei partiti. Vi è il rischio che un malinteso senso di libertà, espresso in modo distorto come contrapposizione al «potere» dei partiti, porti a un voto irrazionale.

Tra l'altro, non sembra che il partito di maggioranza relativa sia impegnato a fondo nella campagna referendaria. A parte i discorsi dei leaders, gli articoli sul «Popolo» e le apparizioni televisive, non ho incontrato, nei miei giri propagandistici, parlamentari democristiani impegnati in conferenze o comizi.

Vero è che il problema del finanziamento pubblico pesa soprattutto sui partiti minori, che più se ne avvantaggiano anche proporzionalmente in termini quantitativi, e in particolare su quelli che non diffondendo, per la loro stessa dimensione e collocazione, interessi di gruppi, anche più che legittimi, meno possono trovare corrispondenza in termini di sottopetizioni anche legittime.

Il partito comunista, per altro, ha larghi mezzi di contribuzione, per cui solo un quarto delle proprie entrate è costituito dal finanziamento dello Stato.

Questa situazione è avvertita dagli stessi partiti minori che propagandano il sì all'abrogazione. Infatti non ne fanno una questione di principio, il che gli impedirebbe, tra l'altro, per coerenza, di accettare il finanziamento a referendum effettuato, ma affermano di voler forme diverse di contributo dello Stato.

A parte il fatto che una abrogazione del finanziamento pubblico renderebbe politicamente scorretto e costituzionalmente dubbio il proporlo sotto altre forme, gli argomenti usati in questo senso sono veramente singolari.

Si afferma che il finanziamento, così come è regolamentato, burocratizzerebbe i partiti; che dc e pci fossero prima del 1974 meno burocratici è da dimostrare. Si afferma che avvantaggerebbe i vertici dei partiti; vero è che la conoscenza, da parte di qualsiasi iscritto, della entità del finanziamento, gli consente di chiederne conto, cosa che al tempo dei finanziamenti riservati ed occulti era impensabile. Si afferma che cristallizzerebbe la situazione esistente delle forze politiche. Abbiamo in Parlamento ben dieci gruppi parlamentari e due tra essi, pdup e radicali, ci sono entrati per la prima volta nel 1976 a finanziamento in atto. Il rimborso per le spese elettorali, al contrario, previsto per i partiti che raggiungono trecentomila voti e un quoziente, consente anche ai minori di affrontare il rischio di una campagna elettorale.

E' sorprendente, ma è un fatto, che gli elettori esitino a conservare una contribuzione di mille lire a testa all'anno, per i partiti per cui votano, salvo i correttivi nella ripartizione a favore di quelli più piccoli; ma non esitino ad affidare agli stessi partiti il proprio voto, che credo valga ben più di mille lire, e che dà loro mandato di amministrare, ad esempio, sessantamila miliardi dal bilancio statale.

Sulla legge Reale due sole considerazioni.

La prima diretta a smentire la grave e demagogica falsità per cui dopo l'approvazione della legge vi sarebbero stati più morti sulle strade. I morti non si dovrebbero contare, ma a tale affermazione va data risposta.

Se si fa riferimento a persone decedute nel corso di manifestazioni pubbliche, questi sono i dati:1974: 3; 1975: 10, di cui sette prima dell'entrata in vigore della legge Reale; nel 1976: 5, di cui tre (Bardelli, un camionista accoltellato da un altro camionista durante uno sciopero degli autotrasportatori, Amoroso, aggredito da elementi di destra; Di Rosa, il giovane comunista di Sezze) certamente non dovuti a responsabilità delle forze dell'ordine. Nel 1977: 5 (di cui due, Roberto Crescenzio ucciso da bottiglia molotov, e Benedetto Petrone a Bari), certamente non imputabili alla polizia. Nel 1978, fino al 3 giugno: 1.

Nel nostro, come in tutti gli altri Paesi occidentali, sono aumentati negli ultimi anni i conflitti a fuoco tra polizia e malviventi e i fatti luttuosi, coinvolgenti talvolta, come sempre purtroppo è accaduto, anche cittadini innocenti, sia pure in casi isolati.

Questi i dati. Nel 1974: 104 conflitti a fuoco; nel 1975: 125; nel 1976: 139; nel 1977: 98; nel 1978: al 3 giugno, 42. Gli appartenenti alle Forze dell'ordine, ai Vigili urbani, alle Guardie giurate, i cittadini uccisi da malviventi nel corso di rapine sono stati: 22 nel 1974, 27, nel 1975, 70 nel 1976, 64 nel 1977, 28 nel 1978.

Le cifre sono spesso più eloquenti delle parole. Ritenere che se mandassimo la polizia disarmata o se gli rendessimo per legge più difficile l'uso delle armi, ciò ridurrebbe questa criminalità moderna, organizzata, feroce, che ha abbandonato da tempo ogni codice di comportamento, sia pure da malavita, significa vivere in un altro mondo.

La seconda considerazione è che abrogare la legge Reale significa rendere più difficile l'adeguamento già in corso da tempo, previsto il Parlamento, della legge stessa all'esperienza. Il lavoro che a questo fine il Parlamento svolgerebbe nei sessanta giorni che il Presidente della Repubblica potrebbe concedere, sospendendo l'efficacia abrogativa del referendum, sarebbe sottoposto al convergente ostruzionismo di radicali e pdup, da un lato, e missini dall'altro.

E' stato già dimostrato che un tale ostruzionismo è in grado di paralizzare la legislazione. Bisognerebbe venire a patti o con i permissivi da un lato o con i repressivi dall'altro; e ciò dopo un voto popolare di difficile interpretazione, giacché gli uni e gli altri stanno operando allo stesso fine abrogativo.

Oscar Mammì
Vicepresidente del gruppo repubblicano della Camera

Due ragazze hanno chiesto l'interruzione della gravidanza

Roma, policlinico: chi vuol abortire trova per ora burocrazia e ritardi

ROMA — *«C'è tutto da organizzare* — dice il giovane medico, al reparto accettazione della clinica ginecologica del Policlinico di Roma. — *Si tratta di attuare una legge fatta coi piedi, e di rimontare una politica sanitaria e assistenziale i cui risultati, dalla prevenzione al funzionamento delle strutture pubbliche, sono adesso sotto gli occhi di tutti. Rimbocchiamoci le maniche. Per ora siamo in pochi. Ma è un fronte che può allargarsi, coinvolgendo altre persone e sfruttando le contraddizioni degli apparati dirigenti».* Nel corridoio stazionano decine di persone: femministe, lavoratrici dell'ospedale, medici, donne del quartiere, giornalisti. E' una sorta di assemblea permanente, che ha per oggetto la nuova legge sull'aborto e la difficoltà cui vanno incontro le donne che chiedono di frulme.

Racconta un altro medico: *«Più di un mese fa parlai con Smith, il presidente del Comitato direttivo. Gli ricordai che andavamo verso questa scadenza. Gli proposi di stabilire quali locali potevano essere adibiti a "Day Hospital" (ospedale diurno) dove nell'arco delle 24 ore si possono compiere gli interventi minori, tipo l'aborto, e dimettere la paziente. Mi rispose che c'era tempo, che doveva pensarci la Regione... Così, ad esempio, soltanto adesso sono stati ordinati gli strumenti necessari per interrompere le gravidanze col metodo Karman e ci vorranno mesi perché le consegne vengano fatte. I locali li abbiamo individuati, ma non possiamo prendere nessuna decisione. I primari delle due cliniche, entrambi obiettori, sono assenti: uno è malato, uno a congresso a Tel Aviv».*

La direzione sanitaria ha autorizzato l'uso di apparecchiature private. Due medici che ne sono in possesso, le porteranno in ospedale. Le femministe, che inizialmente avevano proposto di mettere a disposizione le cannule e gli aspiratori non più da anni sono in grado di praticare gli aborti Karman, hanno fatto marcia indietro. Una di loro dice: *«Non vogliamo sostituirci alle strutture pubbliche, ricorrendo allo spontaneismo. La battaglia è politica: per costringere le istituzioni a rispettare i magri impegni assunti nei confronti delle donne. Gli aborti clandestini si continuano a fare con le tariffe raddoppiate. Abbiamo in mano l'elenco dei medici che si dichiarano obiettori: incominciamo a controllare il loro attivismo negli ambulatori privati e nelle cliniche dove lavorano».*

Una sola donna si è presentata in queste ore per interrompere la gravidanza. Ha 19 anni, vive con i genitori. Ha spiegato che non vuole il rischiamento. Le è stato detto di ritornare con tutti gli accertamenti sanitari già eseguiti. Quali sono? La legge non li specifica. Ieri dalla direzione sanitaria era stato ventilato anche la richiesta di presentare la radiografia del torace. *«Un'assurdità, un'altra complicazione pretestuosa»*, ha commentato un'infermiera. Finalmente viene fornito l'elenco delle analisi da fare, con l'esplicita raccomandazione di farle fuori. Perché? *«Qui il laboratorio esiste* — spiega una donna del Collettivo Policlinico — *ma non funziona neppure per le analisi ginecologiche. Mancano i reagenti, non c'è il personale. Qui non funziona niente».*

Si attende una ragazzina, la prima minorenne che ha chiesto di abortire. E' arrivata il giorno prima, di buon mattino, dalla provincia. L'accompagnava la madre. Ha 16 anni, altri sette fratelli, il padre muratore. Il suo «caso» ha sollevato perplessità. Basta l'assenso di uno dei genitori? Quali moduli si devono compilare? Ha fatto le analisi? L'hanno abbattuta dall'assistente sociale ai medici di turno. Infine l'hanno invitata a tornare fra qualche giorno. *«Era frastornata. Questa situazione confusa non l'ha certo aiutata. Chissà da chi si è rivolta e se ritornerà»*, dice una delle femministe.

I problemi più urgenti, ora, sono la posizione del personale medico e paramedico e la ricettività. I medici sono 165, di cui 60 horsisti quindi non autorizzati all'intervento. su 100 reali, soltanto 3 hanno dichiarato la propria disponibilità. *«Ma in pratica sono 4, perché gli altri sono ricercatori dei laboratoria»*, spiega uno. E' un obiettore. Dice: *«Aborti non ne ho fatti prima e non voglio farli ora. Una normativa ci voleva. Ma la legge è un confuso compromesso. Esistono la depenalizzazione. Per quanto riguarda il diritto all'obiezione, io me ne servo anche se ne disapprovo il principio. In nessun Paese è concesso, per chi opera in strutture pubbliche».*

Neanche un ginecologo si è espresso per il sì, ma si comprende che ne sono disponibili. Il due del reparto rianimazione. Non si dispone ancora di un'ostetrica. *«Ma da domani siamo in grado di intervenire* — garantisce il giovane medico appena sceso dagli uffici della direzione. — *Useremo la sala operatoria: e sul numero di persone necessarie per rispondere alle richieste non si deve neppure mitizzare. La sala operatoria è sempre andata avanti con 10 persone, si farà così a turno anche per gli aborti».*

Nessun intervento abortivo in applicazione della legge, finora negli altri ospedali romani (ve ne sono stati, nelle ultime 24 ore, al «San Giacomo», ma per motivi terapeutici). Al «San Camillo» e al «San Giovanni» le donne che si sono presentate *«per il momento»* sono state rimandate indietro. Al «San Giacomo», dove il primario e 4 aiuti si sono dichiarati disposti a intervenire, tutte le ostetriche, ad eccezione di tre, hanno fatto l'obiezione di coscienza.

Liliana Madeo

La situazione nelle regioni

ROMA — Quattro giorni di ricognizione delle strutture, delle disponibilità, degli uomini e dei mezzi, per l'avvio dell'applicazione della legge sulla tutela della maternità e l'interruzione della gravidanza. Lunedì scadono i sette giorni che la legge frappone fra la richiesta avanzata dalla donna al medico o al consultorio di interrompere la gravidanza che non abbia raggiunto ancora i 90 giorni e l'atto concreto dell'intervento. Gli aborti urgenti si fanno già. E' il caso del Policlinico di Roma.

Nelle singole regioni, la situazione è la seguente:

LOMBARDIA — Le difficoltà negli ospedali e nelle cliniche milanesi derivano da una estrema carenza di posti letto e dalla contrarietà della stragrande maggioranza dei sanitari. Circa 60 medici si sono già dichiarati non disponibili.

Due divisioni e una sezione autonoma di ginecologia ed ostetricia; in tutto non più di 150 posti letto complessivamente; due primari, sei aiuti e sedici assistenti. E', questa, la situazione dell'Ospedale Maggiore «Ca' Granda» il principale nosocomio di Milano.

Al «Fatebenefratelli» la situazione non cambia. La disponibilità di posti letto è assolutamente inadeguata.

PIEMONTE — Gli ospedali si preparano a far fronte alla legge fra notevoli difficoltà sia per le carenti strutture sanitarie ed organizzative, sia per l'obiezione di coscienza sollevata da un'alta percentuale di personale medico e personale paramedico.

Nel capoluogo piemontese sono ancora pochi gli ospedali che si sono detti pronti a garantire gli interventi. Fra questi il «Sant'Anna», il «Mauriziano», il «Martini Nuovo». Alle porte di Torino disponibile anche l'ospedale di Moncalieri.

LIGURIA — L'assessore regionale alla Sanità Andrea Dosio, comunista, ha rilevato che la Liguria dispone, per ostetricia e ginecologia, di 1600 posti letto, occupati al 60%, e si trova quindi sotto la media ottimale.

A Genova esistono otto consultori e altri stanno per entrare in funzione.

ALTO ADIGE — All'ospedale regionale di Bolzano solo due assistenti di ginecologia hanno manifestato la loro disponibilità, chiedendo di poter disporre di tutte le strutture e di tutta l'assistenza necessaria.

FRIULI — A Trieste la legalizzazione dell'aborto si scontra con una realtà ospedaliera particolare. Non esiste all'Ospedale Maggiore cittadino una divisione ostetrico-ginecologica ma solo un reparto ginecologico che, per struttura, non ha competenza sugli aborti. Il reparto ostetrico, cui è delegata tale incombenza, è all'Ospedale pediatrico regionale «Burlo Garofalo».

EMILIA-ROMAGNA — Dal solo Policlinico S. Orsola di Bologna, le obiezioni già presentate raggiungono il 18% del corpo medico addetto al servizio ostetrico-ginecologico. In tutta la regione sono solo 43 gli ospedali con servizio ostetrico-ginecologico, su una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. Nel complesso tali servizi dispongono di 2650 posti letto.

La direzione sanitaria del S. Orsola sottolinea che ad un apposito ufficio, dalle 7,45 alle 9,15 di ogni giorno, potranno accedere circa dieci donne che, munite dell'apposita certificazione, potranno essere sottoposte agli accertamenti preliminari all'interruzione della gravidanza.

TOSCANA — I primi dieci aborti saranno effettuati oggi nella clinica ostetrico-ginecologica dell'università di Firenze. Lo ha confermato all'Ansa la soprintendenza sanitaria di Santa Maria Nuova, precisando che la clinica ha un personale medico composto di 43 unità di cui un terzo è disposto ad attuare l'intervento.

MARCHE — Da una indagine effettuata nelle quattro province è risultato che esiste a tutti i livelli una disinformazione generale sul problema e non solo tra gli addetti ai lavori ma anche tra le utenti. Un altro ostacolo è rappresentato dalla mancanza di consultori.

CAMPANIA — A Napoli, su circa 400 ginecologi sembra che più della metà si dichiareranno, almeno inizialmente, obiettori di coscienza.

SICILIA — Le strutture sanitarie sono assolutamente carenti, mancano i consultori, i medici non hanno ancora deciso sull'atteggiamento da tenere. Le 4 divisioni pubbliche di ostetricia contano soltanto 130 posti e sono insufficienti già per i parti.

Carter Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

ha definito *«il successo americano». «La nostra forza economica è il doppio di quella dell'Unione Sovietica, stiamo diventando consapevoli degli sprechi e degli errori produttivi, e dunque saremo ancora più forti in futuro».*

Dopodiché il Presidente è tornato al tema della distensione: *«Noi e loro sappiamo di non poterci attaccare a vicenda. Potremmo fare un elenco e mostrare quanto siamo forti. Ma questo non giustifica il rischio immenso di corteggiare l'idea della guerra. Perciò possiamo negoziare e negoziamo».*

Verso la fine del suo discorso, Carter ha affermato che lo rattrista il continuo elenco e confronto delle armi atomiche e anche delle armi convenzionali fra i due Paesi. E ha mostrato irritazione per le due oscillanti tendenze, ricorrenti nei due Paesi, *«a sentirsi troppo forti o troppo deboli».* Ricordando la forza militare ed economica americana, il Presidente ha voluto rispondere a quei critici che lo accusano di mantenere gli Stati Uniti in una posizione di debolezza nel grande confronto strategico in corso. Ricordando il pericolo delle armi convenzionali e l'uso *«spregiudicato»* che continua a farne l'Unione Sovietica, egli ha voluto porre l'accento sul fatto che il gioco sovietico non può rimanere senza *controllo e senza limiti».*

Infine, il tema dell'Africa. *«In Africa* — ha detto Carter — *la fame, la malattia, la povertà, la mancanza di educazione e di istituzioni sanitarie e di sviluppo sono i veri nemici. L'Unione Sovietica e Cuba non possono negare con le armi questa realtà e non possono, con le armi, togliere all'Africa la legittima speranza di espandersi libera e senza interferenze».* E ha aggiunto, rallentando deliberatamente la frase: *«Questa è la ragione del mio discorso. Aiutare a contenere, e se possibile a escludere, le interferenze estranee nel continente africano. Noi chiediamo all'Unione Sovietica di unirsi a noi per risolvere in senso politico, umano e non violento le questioni dell'Eritrea, della Namibia e del governo maggioritario nero per la Rhodesia e per il Sud Africa. Noi le chiediamo di associarsi a questo sforzo di pace e di rinunciare a conflitti che si combattono con armi straniere e con sangue africano».*

Furio Colombo

Figure e fatti

di Giovanni Arpino

Della fantasia perduta

Eravamo gente di fantasia. Bugiardi certamente, ma ricca di colli: non per niente, tra noi, nacque Pinocchio, il cui leggendario naso era meritato da un intero popolo. Oggi risultiamo appiattiti, professorali anche se è fallita la scuola, pedanti anche se sono scomparse le cattedre.

Ognuno è in grado di partecipare noiosamente, con notevolissime argomentazioni, alla più noiosa tavola rotonda. Siamo barbosi, verbosi, rigonfi di aggettivi, di incisi, di virgolette (alle tavole rotonde non manca mai, infatti, chi sottolinea una parola, chi precisa un periodo annunciando: lo dico tra virgolette).

Eravamo gente dai proverbi sobri, maligni, feroci. Questi proverbi investivano le gerarchie, le suocere, le guardie, i governanti, i medici, le fabbriche. Da queste stesse fabbriche uscivano modi di dire gergali carichi di ironia e vitalità. Dai campi salivano gli adagi dettati da una sapienza millenaria. Dalle cucine casalinghe sortivano frasi gravide di buonsenso e di prudenza. E' finita la cucina, è cambiata la fabbrica, il campo è diventato un luogo di discariche non autorizzate, le suocere sono bandite per via dei nipotini privi di assistenza mercenaria. La scatra sapienza (circolare, perché si nutriva e si spendeva nel cerchio della piccola comunità familiare) è andata persa. Sono spariti persino gli inventari di storielle.

Alla ricerca della fantasia perduta, dovremmo dire e piangere. Nessuno inventa più nulla, tutti si esprimono attraverso i luoghi comuni dei linguaggi sociopolitici, siamo stufi dei mezzibusti televisivi ma finiamo senza scampo per imitarli, anche nelle pause. Le cosiddette radiolibere dovrano spazi infiniti agli utenti, ma costoro non sanno al di là di una canzone offerta per il settantesimo compleanno della nonna o di un solaio buttato giù insieme a un disco cretino. Per forza, allora, ci commuovono le cartoline che risalgono alla guerra 1915-'18, con il soldato in cornice, con la fidanzata dalle guance dipinte di rosa, con la frase svolazzante (e che non si vergogna di assicurare «il voglio bene e ti ricordo».

Abbiamo provato una traumatica vergogna per il nostro antico provincialismo, ci siamo presi in giro a vicenda per le diverse inflessioni dialettali, ed oggi siamo più poveri. A furia di okey e di week-end rassomigliamo a miseri travetti dell'Arkansas o del Baden-Württemberg. Cacciale dalla finestra ogni oggetto nuovo e in disuso, le nostre abitudini sono ormai briciole di un sogno, pallancini colorati in fuga per cieli irraggiungibili.

Certo, si potrebbe rinunciare ad ogni fantasia pur di irrobustire il patrimonio collettivo. Sarebbe stato logico mettere da parte vezzi e costumi tribali avendo come scopo un rinsaldarsi della comunità. Tutti più grigi, ma anche tutti più solidali, più ricchi, più sicuri. Invece risultiamo con le toppe nelle brache come sempre, e privati di quel «genio» miserello che consolava proprio nei momenti duri. Era un «genio» tutto fumo e parole, però autentico. All'osteria o intorno alla tavola familiare riusciva a strappar sorrisi, dai nonni ai nipoti.

Oggi, con la fantasia ormai dileguatasi, siamo un popolo tristanzuolo. Gli unici che riescono ancora a tirar fuori una battuta, un allegro sfregio verbale, sono i vecchi, che dai polverosi intestini dell'esperienza scavano il giudizio di un bisnonno e lo affidano. Tu ascolti, stupito, improvvisamente miracolato dall'apertura che quelle parole sono riuscite a squarciare, e provi ancora di più il peso della tua eterna miseria umana, colloquiale.

Non abbiamo mai parlato tanto avendo pochissimo da dire. Non è mai stata scritta una storia del «conversare», ed è peccato, visto che l'uomo è sulla terra per esprimersi. Chi visse prima di noi parlava di meno; ogni discorso, ogni dialogo, ogni verbo costituivano ghiaie fermi nel ribadire il fare. Annacquato il nostro fare, noi versiamo parole da bigonce senza fondo, da cornucopie impazzite. Discutiamo di tutto, in perpetuo, senza necessità e senza scopo. Viviamo per discettare, anziché darci all'opera e solo dopo al commento.

Per queste ragioni il popolo fantastico che siamo è scaduto in un'accolita di tribù sorde, balbettanti e prive di idee. E' un «gianni» continuo: non riescie le gambe, ma i cervelli.

Il Papa conferma

(Segue dalla 1ª pagina)

l'azione abortiva qualora fosse «imposta», quando un rifiuto comporti *conseguenze dannose* agli obiettori di coscienza. Il decalogo vista ai cattolici di partecipare ai corsi preparatori delle Regioni *«per formare personale idoneo agli interventi abortivi»*, ammette che il medico informi la gestante sulle condizioni proprie e del feto *«ma non può mai consigliare l'aborto»*, e stabilisce che il personale sanitario *«non può rifiutare di prestare le cure necessarie a coloro che già si sono sottoposte all'azione abortiva».*

L'ultima norma esorta i cristiani a promuovere iniziative in favore della vita, a illuminare le future madri, *«a rifiutare ogni forma di presenza e di collaborazione professionale nelle strutture socio-sanitarie in cui notoriamente si praticano interventi abortivi, sollevando obiezione di coscienza».* Seguono, a parte, alcune «norme pratiche» che vietano alle cliniche gestite da religiosi di praticare ovviamente aborti e riportano le formule giuridiche per sollevare obiezione di coscienza.

Paolo VI, riferendosi a queste disposizioni del cardinal vicario, ha specificato: *«Noi facciamo eco a questa voce autorizzata perché sia ascoltata da tutti e specialmente da quanti si professano cattolici: sarà dovere di tutti* — ha sottolineato — *dare a questo insegnamento capitale la dovuta osservanza. E' un insegnamento grave, ma è ancora, e più che mai, un insegnamento d'amore. D'amore per la vita umana, considerata in se stessa... L'autorità che Cristo, e la Chiesa con Lui, rivendica sull'esistenza umana, è una professione di stima per la vita dell'uomo nella sua piccolezza, nella sua infanzia, nella sua innocenza».*

Il Papa ha ricordato alcune pagine evangeliche sulla predilezione di Cristo per i bambini e ha ammonito fra sorosciani applausi: *«La vera pietà per le difficoltà e le angustie della vita umana non consiste nel sopprimere chi è frutto o del fallo o del dolore umano, ma nel sollevare, consolare, beneficare la sofferenza, la miseria, la vergogna della debolezza o della passione umana: uccidere non mai».*

Ha proseguito: *«Questo noi dovremo riflettere davanti al triste e ignobile ricorso all'aborto legalizzato. Ricordare ai giovani, a tutti, i pericoli e i disastri della passione che sostituisce l'amore; l'intangibile dignità della vita umana, anche nei suoi più segreti e umili gradini; promuovere ogni possibile e degna assistenza alla maternità bisognosa. Tutto ciò che sarà fatto in questo ordine di amore* — ha concluso — *Cristo lo calcolerà come fatto a Lui stesso!».*

Il fermo sostegno del Papa all'obiezione di coscienza complicherà la già difficile applicazione della legge sull'aborto, inceppata dal rifiuto di molti medici e infermieri a praticarlo e dalla mancanza di un'adeguata organizzazione sanitaria.

Le reazioni in campo laico sono di diversa portata. *l'Unità* si limitava ieri a definire *«preoccupante»* la iniziativa del cardinal Poletti e a contestare la liceità del suo appello all'obiezione di coscienza *«a scopo di sabotaggio, mentre è un diritto individuale».*

Mammì, vice presidente dei deputati repubblicani, accusa l'appello di *«interferenza»*, lo definisce *«inammissibile»* e pretende di rimpiazzare gli obiettori di coscienza con *«giovani e non giovani medici non obiettori, se l'applicazione della legge dovesse dimostrarsi difficile».*

L'on. Maria Magnani-Noya, socialista, giudica *«inaudite»* le dichiarazioni del cardinal Poletti *«avallate dal Vaticano»*, protesta per l'*«ingerenza della Chiesa negli affari dello Stato»* e ricorda che l'obiezione di coscienza *«deve essere del tutto eccezionale e non può intralciare o bloccare il funzionamento della legge... Comunque, se il cardinal Poletti vuole scatenare, su un problema tanto drammatico, la guerra di religione, faccia pure: si troverà contro tutte le donne e la collettività, che non può non stare dalla loro parte».*

Il braccio di ferro s'è iniziato, le polemiche si inasprianno non solo sul piano morale, ma anche su quello giuridico. Ad esempio, l'articolo 9 della legge (22 maggio '78, n. 194) esclude gli obiettori di coscienza anche dai consultori, mentre in campo cattolico la norma è interpretata in senso opposto proprio per garantire la presenza di medici e consiglieri cattolici nei consultori pubblici.

Lamberto Furno

L'on. Misasi candidato al ministero Interno?

ROMA — L'on. Misasi si è recato ieri pomeriggio a palazzo Chigi, dove si è trattenuto per circa mezz'ora. All'uscita, il parlamentare dc, che nei giorni scorsi era stato indicato fra i probabili successori del ministro Cossiga, ha mantenuto il massimo riserbo.

visto?
fino al 10 giugno lo sconto eccezionale del:
10%
su tutti i costumi da bagno, le borse, le scarpe, e gli accessori per signora per la città ed il mare. su tutti i costumi da bagno per uomo e bambino.
la Rinascente

Gli strumenti della musica

La storia degli strumenti musicali procede parallela alla storia della musica e ad essa si accompagna come Sancio Panza a Don Chisciotte. Una è la storia del corpo, l'altra è la storia dell'anima. Ovviamente, sono una sola e medesima cosa, vista da differenti punti di vista, così come anche — si potrebbe aggiungere — la storia della notazione musicale è storia della musica, e non storia di qualcosa di diverso applicato alla musica dall'esterno.

La vocazione umanistica che prevale negli studi musicali italiani fa sì che questa identità non sia sempre ben chiara e presente nella storiografia, e che alla storia degli strumenti venga concessa un'attenzione indulgente, come a un fenomeno marginale. Nei Paesi d'alte tradizioni musicologiche la storia degli strumenti musicali è attentamente coltivata, e spesso da veri e propri storici della musica, come il grande Curt Sachs, i quali non ritengono con questo di entrare in una specializzazione esterna al filone principale dei loro interessi.

Avveduto intenditore di musica moderna e autore, fin dal 1931, d'uno dei più bei libri su Stravinsky è André Schaeffner, di cui viene finalmente proposta alla cultura italiana quella *Origine degli strumenti musicali* (Sellerio editore, Palermo, pagg. 446, lire 8000) che circa quarant'anni or sono fondava, si può dire, gli studi di etnografia musicale. (Schaeffner è il fondatore del dipartimento di musicologia del Musée de l'Homme e ne rimase direttore fino al 1965; questa specializzazione, coltivata attraverso viaggi di ricerca nel Sudan, Guinea e Cameroun, non gli ha impedito di studiare Debussy e il Jazz, Couperin, Hoffmann e Nietzsche).

**

Appunto perché tardiva, la traduzione italiana di quest'opera fondamentale ha la fortuna di cadere su un terreno meno incolto di quello che avrebbe trovato quarant'anni or sono: lavori imponenti come i due volumi di Giampiero Tintori su *Gli strumenti musicali* (Utet 1971), e stimolanti come *Gli arnesi della musica* di Leonardo Pinzauti (Vallecchi 1965), provano che non si è rimasti ai Manuali Hoepli e alla vecchia *Liuteria* dello Strocchi. Abbiamo in questo campo il prezioso volume sugli *Strumenti ad arco* del Peterlongo (Sisi, Milano, 1973). L'organaria gode di una situazione privilegiata, con gli studi di Renato Lunelli e di Sandro Dalla Libera, rispettivamente sugli organi trentini e su quelli veneti, con l'opera complessiva su *L'organo italiano* di Corrado Moretti (Eco, Milano, 1973) e i moderni studi di Oscar Mischiati e Luigi Tagliavini. Importanti musei di strumenti musicali si trovano a Roma e a Milano, e di quest'ultimo, allogato nel Castello Sforzesco, è disponibile un ricco catalogo a stampa, a cura di Natale e Franco Gallini; così come Vinicio Gai ha pubblicato cenni storici e catalogo descrittivo de *Gli strumenti musicali della corte medicea e il Museo del Conservatorio «L. Cherubini» di Firenze* (Licosa, Firenze, 1969).

Infatti, dell'idealistico disprezzo in cui sono talvolta tenuti, gli strumenti si vendicano alla maniera tipica della materia, delle «cose», degli oggetti concreti e solidi: durando, esistendo e conservandosi, laddove l'etereo canto svanisce senza lasciar traccia. Sembra pacifico che nella musica dell'antica Grecia il canto occupasse una posizione prevalente, e che gli strumenti vi fossero in gran parte subordinati. Eppure, quando si pensa alla musica dei Greci, la prima cosa che viene in mente è la cetra, è l'aulos; che cosa fosse il canto di Orfeo, capace di rendere mansuete le belve e di forzare le porte dell'Ade, non lo sappiamo più.

Per oltre un millennio la musica del mondo cristiano è quasi esclusivamente canto. La vita degli strumenti è grama e quasi clandestina. La musica del Medioevo, nella sua accezione più elevata, è preghiera, e soltanto la voce umana è considerata degna di cantare la lode del Signore. L'uso degli strumenti musicali pare occupazione di rango servile, non diversamente dall'uso della zappa, della vanga, del martello o della falce: tutti «strumenti», cioè arnesi del lavoro manuale. Nella Bibbia l'invenzione della musica è associata con la prima lavorazione del ferro; musicanti e liutai si reclutano fra i discendenti di Caino. Delle due mogli di Lamech, prototipi di Enoch, l'una partorì Jubal, «padre de' sonatori di cetra e d'organo», e l'altra partorì Tubalcain, «che lavorò di metallo, e fu artefice d'ogni sorta di lavori di rame e di ferro».

Non va però dimenticato che questo disprezzo degli strumenti e della pratica musicale il cristianesimo l'eredità pari pari dalla civiltà classica. Nerone sarà stato un poco di buono e avrà avuto tutti i difetti di questo mondo, ma la virtuosa indignazione dei senatori romani per il fatto che costoro suonassero la cetra fu il palo

La bottega del liutaio (dalle tavole dell'Encyclopédie)

con la diffidenza di certi banchieri che in epoca recentissima negarono ogni credito a un giovane industriale italiano, finché non avesse messo il vizio, per loro più imperdonabile che quello di sperperare quattrini al gioco o in amanti di lusso, di coltivare la direzione d'orchestra e di diffondere la musica corale e strumentale, tra i dipendenti della sua azienda.

La pratica della musica, e in particolare degli strumenti, non era reputata degna dell'uomo libero, ma compito di schiavi (vi eccellevano i Frigi, provenienti dall'Asia minore). Ben inteso, a questo disprezzo legale facevano riscontro, di fatto, una vivissima attrazione e un'immensa fortuna: ma era un'attrazione del genere di quella esercitata dai piaceri proibiti. Alcibiade era un uomo libero cui piaceva imbrancarsi nella compagnia di auleti, citaredi, mimi e danzatrici; ma è uno che non era considerato precisamente come un modello di virtù. Testimonianze iconografiche come la splendida coppa di Epitteto conservata al British Museum, o la pittura della tomba di Véset (Tebe egiziaca), del XV secolo a.C., provano in maniera inequivocabile l'associazione della musica col piacere nel mondo antico, e pertanto le ragioni del suo discredito.

L'ostracismo gettato dalla chiesa cristiana sui suonatori li sospinse al margine della società, in un sol branco con giocolieri, saltimbanchi, ciarlatani e buffoni ambulanti. Certamente la musica era compresa nella classificazione delle scienze e faceva parte del Quadrivio, ossia del gruppo delle discipline superiori, insieme ad aritmetica, geometria e astronomia. Ma si trattava della teoria musicale, mentre agli esecutori — né ai cantori, né tanto meno agli strumentisti — nessuno si sognava d'accordare una qualsiasi dignità culturale.

La liberazione degli strumenti dal primato dogmatico del canto è opera anch'essa, come tante altre, del Rinascimento, e come tanti altri fatti del Rinascimento spinge i suoi sostenitori molto addietro. Il cavallo di Troia per la futura ammissione degli strumenti nel giro della musica «bene» fu il dono di un organo che Costantino Copronimo, imperatore romano d'Oriente, fece al re di Francia Pipino il Breve nel 757. Già da tempo diffuso in Egitto, l'organo non era sconosciuto al mondo romano. Ma la penetrazione nel regno dei Franchi gli aprì le porte del mondo cristiano. Poco adatto ad impieghi profani, si rese prezioso in chiesa, per il sussidio che poteva prestare alle voci, sostenendone l'intonazione. Di tutti gli strumenti era quello che più si avvicinava alla natura del canto e alla dignità della voce umana. Che la prima rozza forma di polifonia vocale tentata nel secolo IX si sia chiamata *organum*, è un fatto pieno di significato e argomento di suggestive congetture.

**

Anche in questo campo il Rinascimento ha la sua prova generale nella fioritura trecentesca della civiltà toscana. Francesco Landino, protagonista dell'*Ars nova* fiorentina, era chiamato «il cieco degli organi», dalla maestria con cui non solo sapeva suonare questi strumenti, ma anche smontarli e rimontarli, pur avendo perduto la vista fin dalla fanciullezza. Uno storico non particolarmente attento alle cose della musica, come Filippo Villani, ritiene doveroso ricordare che gli organi «egli toccava con tale velocità di suono e tanta maestria e dolcezza che senza comparazione trapassò tutti gli organisti di cui si ha memoria».

La storia degli strumenti si muove a quella della musica in un inestricabile corpo a corpo, tipico esempio del venerabile dilemma se sia nato prima l'uovo o la gallina. Anche André Schaeffner se lo chiede, al principio del libro or ora ricordato: «La musica è il prodotto dei suoi strumenti, o questi sono stati costruiti a sua immagine?». La seconda ipotesi, idealistica e suggestiva, parrebbe confermata da certi esempi. In pieno Rinascimento, quando tutta l'arte assiste a un risveglio prodigioso dell'individuo, e di conseguenza la musica si va trasformando da polifonica in monodica, sorge il violino a liquidare, con la sua prepotente personalità di primo attore, la collettività familiare delle viole da braccio, che con la loro discrezione di suono pedissequo avevano l'integrazione in un tutto.

Ma in senso contrario si potrebbe citare un esempio clamoroso. Bartolomeo Cristofori inventa il pianoforte negli ultimi anni del Seicento. Bene, il Settecento non sa che farsene. Niente di più scoraggiante che la vita dura incontrata dal pianoforte per mezzo secolo e oltre. La gente non lo amava, lo trovava rumoroso e volgare in confronto al clavicembalo. Nei testi del Settecento si parla del pianoforte in termini simili a quelli che noi usiamo per il *juke-box*. «Lorenzo ha ceduto il suo clavicembalo», scrive Jacopo Ortis, «d'ora in avanti suonerà uno di que' pianoforti, che fanno tanto strepito». Ed anche in questo echeggiava Werther: «Qui, mio caro amico, da alcuni mesi si fa un autentico furore per i nuovi pianoforti; Carlotta ha persuaso il Padre Suo a comprarne uno, e tutto il giorno dalle finestre se n'ode l'orribile rimbombo». Per gli esemplari di pianoforti che Federico II gli presentò nella reggia di Potsdam, Bach non dimostrò niente più di quell'irresistibile curiosità artigianale che egli provava per qualsiasi strana capace di emettere suono. Ma il pianoforte aveva più di venti e più di quarant'anni quando Bach, imperterrito, produsse la prima e la seconda parte del *Clavicembalo ben temperato*.

Il fatto è che il dilemma non si risolve né in un modo né nell'altro. La circolazione dell'arte musicale non è a senso unico: né dagli strumenti all'ispirazione, né dall'ispirazione agli strumenti. La circolazione avviene in ogni senso. Mozart creava per gli strumenti, anzi, per i singoli strumentisti. Beethoven mandava sgarbatamente al diavolo il violinista Schuppanzig e le sue rispettose obiezioni tecniche, quando lo spirito gli dettava dentro. Quel che è certo è che un legame stretto unisce la fabbricazione degli strumenti e la produzione della musica strumentale. La reciprocità dei due fenomeni si mostra nell'unicità dei focolai geografici in cui essi si producono.

E' raro che gli strumenti musicali si fabbrichino in un luogo e la musica strumentale si scriva in un altro. Senza pregiudizio d'altre eccelse apparizioni strumentali, come la scuola cembalo-organistica napoletana di Trabaci, Mattia Vento e Domenico Scarlatti, resta un fatto che la meravigliosa fioritura strumentale delle scuole veneta ed emiliana nel corso del Sei e Settecento avviene negli stessi luoghi dove si fabbricano organi e violini. Quell'angolo prezioso dell'entroterra veneto, formato dalla convergenza di Emilia-Romagna, Lombardia e Repubblica di Venezia, non è solo la patria di Vivaldi, Corelli, Locatelli, Albinoni e Frescobaldi, ma proprio lì, tra Brescia, Bergamo e Cremona, si pone pure la patria di Gaspare Bertolotti da Salò, degli Amati e dei Guarneri, di Stradivari, principi dei liutai, e delle grandi dinastie d'organari, gli Antegnati e i Serassi.

Massimo Mila

SPERA NEL PORTO-CANALE, TEME IL FALLIMENTO

Cagliari guarda a Gioia Tauro

Per il primo lotto è prevista una spesa di 270 miliardi - L'opera dovrebbe promuovere industrie per venticinquemila lavoratori, ma rischia di rovinare il pescoso stagno di Santa Gilla e le saline di Macchiareddu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — *Dall'aereo che sta per toccare la pista di atterraggio si osservano i lavori del nuovo porto-canale: due lunghi moli convergenti partono dalla sottile lingua di sabbia che divide il mare aperto dallo stagno di Santa Gilla, macchine escavatrici scavano le immobili acque interne per aprire una via navigabile alle grandi navi. Alla periferia della città, lungo la strada diretta a Santa Margherita e a Teulada, vistosi cartelli informano che la Comunità economica europea dà un contributo di 32 miliardi di lire alla realizzazione di quest'opera gigantesca e costosissima (il solo primo lotto richiederà una spesa di 270 miliardi), teoricamente destinata a promuovere insediamenti industriali nell'area cagliaritana e a inserire la Sardegna nel circuito intercontinentale dei traffici marittimi.*

Se ne parla molto in questi giorni, ma per un risvolto scandaloso: loschi affari all'interno di una rete di subappalti, che la magistratura sta esaminando. Il direttore di una impresa è in carcere; il titolare è fuggito. L'imbarazzo negli ambienti ufficiali è facilmente immaginabile. Il direttore del Consorzio per l'area industriale di Cagliari, avvocato Sirchia, preferisce non parlare dello scandalo: «Teniamolo separato dall'informazione sul progetto e sulle opere in corso». D'accordo, le estorsioni o truffe presunte non devono distrarre l'opinione pubblica dalle domande di fondo: il porto-canale è veramente un'opera necessaria, i suoi costi ambientali ed economici sono proporzionati ai benefici promessi? Come garantire ai sardi che tali benefici, principalmente posti di lavoro, arrivino sul serio e non si traducano in una ennesima beffa ripetendo il disastro della petrolchimica?

«Il porto-canale è ormai in avanzata costruzione. Sarebbe un grave errore fermare i lavori per rivedere da capo il progetto. Va tenuto conto del fatto che il piano è stato ridimensionato, in funzione di industrie medie e piccole, rinunciando alle grandi industrie di base dopo la crisi della siderurgia e della petrolchimica», *mi dice l'avvocato Sirchia. Quanti posti di lavoro sono previsti nell'area industriale servita dal porto-canale?* «Dovremmo arrivare a 25 mila unità, tra occupazione diretta e indiretta». *Con quali cerezze, in quali industrie? La risposta del direttore del Consorzio per l'area industriale di Cagliari illumina l'intera situazione sarda:* «Non dimentichi che noi facciamo i piani, poi il Cipe e le industrie mosse da Roma vanno per loro conto». *Morale: il porto-canale viene realizzato, ma nessuno può garantire ai sardi che i 25 mila posti di lavoro siano un giorno veramente disponibili.*

L'opera, che qualcuno ha malignamente definito «una Gioia Tauro in edizione ridotta», dovrebbe essere pronta nel 1980. Sono cominciati i lavori per l'avamporto, costituito dai due moli foranei già visibili e da grandi piazzali sull'orlo esterno della striscia sabbiosa che delimita lo stagno di Cagliari. Viene scavato, all'interno dello stagno, un primo tratto di canale navigabile lungo 2500 metri e profondo 14, che permetterà a grandi navi da carico (fino a 60 mila tonnellate) di raggiungere gli spazi destinati allo sbarco e imbarco di containers (circa 150 ettari) e alle altre attività portuali. Complessivamente oltre 500 ettari verranno colmati, sottraendoli allo stagno di Santa Gilla e alle saline di Macchiareddu. Previsioni di traffico: 8 milioni di tonnellate l'anno per movimento di merci in containers, 2 milioni e 700 mila tonnellate di altre merci e minerali.

Valeva la pena di spendere 270 miliardi, con previsione di arrivare a 400, alterando in modo definitivo e irrimediabile l'ambiente fisico del litorale di ponente e degli stagni di Cagliari, un tempo fonti notevoli di occupazione attraverso lo sfruttamento delle saline e l'attività dei pescatori di Santa Gilla? I fautori del porto-canale negano che il porto commerciale di Cagliari possa assolvere compiti analoghi, benché sia stato ingrandito. Resta il fatto che nel porto commerciale esistono vastissimi specchi d'acqua inutilizzati, spazi a terra del tutto deserti, banchine ancora da attrezzare.

Alle spalle del vecchio porto, sulla riva sinistra dello stagno di Santa Gilla, spazi estesi quanto una buona metà del costruendo terminal containers sono occupati da rifiuti, da ruderi di magazzini e stabilimenti abbandonati. Appare quasi assurda la ricerca di nuove aree a spese degli stagni preziosi mentre le aree disponibili vengono trascurate e offrono uno spettacolo a dir poco indecoroso. Non dovrebbe essere difficile variare vecchi piani regolatori per destinarle a usi più appropriati, risparmiando lo spreco e i danni ecologici dell'interramento degli stagni.

Un tempo il progetto del porto-canale aveva favori quasi unanimi. L'idea, già contenuta nel vecchio piano di rinascita, si era affermata dieci anni fa, sull'onda dei successi di altri porti industriali europei (Marsiglia-Fos e la siderurgia, Rotterdam e la petrolchimica però non prevalente fino a essere monocoltura). Il fronte ecologico, debolissimo e debole, non aveva opposto inizialmente valide critiche e non aveva informato la stampa sulle conseguenze ambientali.

La difesa degli stagni, che costituiscono una vera e propria laguna un tempo vasta oltre 4000 ettari, appariva di importanza secondaria di fronte alle promesse di sviluppo industriale e di occupazione. Poi ci fu la lezione della petrolchimica: migliaia di miliardi sperperati, il golfo di Cagliari inquinato come quello di Porto Torres, gli stagni di Cagliari avvelenati da mercurio, fenoli e altre diavolerie, la valle del Tirso stravolta per sempre. L'occupazione promessa si è ridotta oggi a un terzo e proprio fallimento dell'impero petrolchimico, che chiede altri miliardi minacciando licenziamenti in massa da stabilimenti appena costruiti.

Quell'esperienza ha reso diffidenti i sardi. Molti oggi chiedono che prima di ultimare il porto industriale si compiano due operazioni indispensabili: indagine ecologica sulle conseguenze dello scavo del canale e dell'interramento di centinaia di ettari, indagine economica sui costi e benefici. Non bastano le assicurazioni generiche di «ricupero ecologico» degli stagni e di loro destinazione alla piscicoltura.

«L'ottima ricerca svolta anni fa dall'università di Cagliari, per conto della Regione, sull'inquinamento dello stagno di Santa Gilla non va contrabbandata come una conferma scientifica del progetto portuale. Nella relazione si diceva che il canale potrebbe far aumentare la salinità dello stagno, migliorando la qualità delle acque. Ma si avvertiva anche che gli idrocarburi portati dalle navi potrebbero causare grandi danni, che il canale rappresenta una scelta infelice, che la pesca e l'acquacoltura saranno possibili a Santa Gilla soltanto dopo grandi opere di sistemazione idraulica e di bonifica ambientale, mi dice il presidente della sezione di «Italia Nostra», Romagnino.

E' tramontato il tempo delle promesse e dei miliardi facili, delle aggressioni alla natura e alla cultura della Sardegna compiute senza resistenze. Non sarebbe ragionevole chiedere sommariamente il blocco dei lavori al porto-canale. Ma è lecito esigere indagini scientifiche specifiche, bilanci previsivi dei costi-benefici in termini ambientali ed economici.

Quanti posti di lavoro darebbe la pesca su scala industriale nella laguna rigenerata e riportata alle sue dimensioni naturali? Quali industrie di avanguardia possono essere invitate nell'area di Cagliari, senza necessità di smisurate banchine portuali? Anche in Sardegna i responsabili della cosa pubblica devono convertirsi alla concretezza, e si dichiara che può evitare altri errori.

Mario Fazio

Difendo il Palazzaccio

Si spende troppo per il riassetto del vecchio Palazzo di giustizia di Roma?

Non sono un tecnico, ma so che almeno la facciata sul Lungo Tevere ha arricchito non poco Roma da quando era bambino e non esisteva; ed è rimasto arricchito anche il panorama di Roma quale visto dal Pincio o dal Gianicolo, con la quadriga che corona il palazzo.

Come ci sono tratti del Lungo Senna e del Lungo Tamigi che raccolgono palazzi prestigiosi, ed un visitatore di Parigi o di Londra non cancella più dalla sua memoria, così è per chi dalla sponda del Tevere verso il centro della città vede oltre il fiume la fonda la facciata e la Cupola di S. Pietro, poco a sinistra la Mole di Castel S. Angelo, e poi il Palazzo di giustizia.

Nella mia infanzia dopo Castel S. Angelo c'era un vuoto, poi un casone umbertino, altro vuoto e quindi si attaccava la sfilata delle case costruite intorno al 1890, decorose case borghesi, che non aspirano ad essere palazzi.

Quel vuoto è stato colmato dal «Palazzaccio», che è conformismo dichiarare orribile, ma che a me invece sembra un felice riadattamento all'inizio del nostro secolo del barocco, che è lo stile dominante di Roma.

Al suo posto un giardino? ma occorrerebbero almeno alberi di alto fusto, che non so quanti anni impiegherebbero per crescere; e poi i pini di Roma stanno tutti morendo.

Giusto invece che il palazzo debba essere utilizzato accanto tutte le sue possibilità, e così ospitare anche la Corte di appello.

A. C. Jemolo

Ritrae un vaso di papaveri

Rubato un Van Gogh in un museo egiziano

IL CAIRO — La polizia conta di recuperare presto il Van Gogh del 1887, rappresentante un vaso di papaveri, sparito la notte di lunedì dalla pinacoteca del lascito Mohammed Khalil, in un sobborgo del Cairo. La polizia ritiene che il furto sia opera di dilettanti. Il quadro misura circa cm. 30 per 60.

Alcuni dipendenti del servizio di custodia dell'ex museo privato sono stati fermati. Le autorità hanno promesso una forte ricompensa a chi le aiuterà a recuperare il dipinto.

Speciale Libreria
MONDADORI

Premio Selezione Campiello '78

Gianni Granzotto
CARLO MAGNO

Ci conduce a rivivere il passato e a immedesimarci nei personaggi.
Claudio Marabini **Il Resto del Carlino**

Rivive la storia d'allora come fosse contemporaneo di Carlo Magno
Girolamo Arnaldi **Il Giornale Nuovo**

Condotto con l'indagine psicologica della grande tradizione romanzesca europea
Mario Sanfilippo **Il Messaggero**

Carlo Magno esce da queste pagine come un personaggio vivo, un contemporaneo
Alfredo Cattabiani **Il Settimanale**

L'ARTISTA FRANCESE STA CURANDO "COUCOU BAZAR II,,

Incontro con Dubuffet a Torino

TORINO — Jean Dubuffet, il padre dell'*Art Brut*, ha trascorso due giorni a Torino per la preparazione della sua mostra-spettacolo promossa e realizzata dalla Fiat, in allestimento nelle sale della «Promotrice», al Valentino. L'abbiamo incontrato ieri durante una sua visita, ormai affiatato con Guitierro Rizzi, il regista di *Cocou Bazar II* che sarà al centro della manifestazione, e con Anna Sagna che ne cura l'interpretazione mimica (che impegnerà una ventina di ballerini) e segue anche la messa a punto della colonna sonora realizzata dallo stesso artista.

Accompagnato da madame De Trantenian, direttrice della Fondazione Dubuffet che sovrintende anche al complesso lavoro di segreteria, l'autore era visibilmente soddisfatto. Gli abbiamo domandato: perché ha accettato la proposta di dar vita ad una sua realizzazione a Torino?

Prima ancora che con le parole, risponde con un movimento del viso, che si distende, mentre socchiude gli occhi quasi per meglio ricordare. «*Ne sono stato sorpreso, poi contento... molto contento. "Coucou Bazar" era andato in scena per la prima volta al Museo Guggenheim di New York, poi, con la stessa troupe, al Grand Palais a Parigi, ma non m'avevano soddisfatto*».

Dubuffet si era sentito quasi tradito che una interpretazione che s'era rivelata infedele nei confronti della sua idea.

«*Non era facile ricominciare. Riprendere tutto. Ma ora va bene; anche se, evidentemente, c'è ancora parecchio da fare*». E con Anna Sagna parla anche della «musica», alla quale in questa nuova edizione ha voluto provvedere di persona.

Da quando si è interessato di musica?

«*Iniziai ad occuparmene nel '61: per alcuni mesi mi dedicai ad esperienze musicali che ripresi nel '74. L'importante era dimenticare il condizionamento musicale della cultura, cancellare tutto quanto ha ricevuto fino ad ora il nome di musica e ripartire in maniera diversa*».

Pensando ad una sorta di partitura ho domandato come avesse fissato questa sua musica probabilmente «improvvisata». Le cose devono essere andate viceversa molto più modernamente e, quel che è importante, in maniera più aderente al personaggio. «*La musica scritta è falsa, la musica non può esser scritta*». Dubuffet lavora sviluppando e registrando la sua ideazione sonora con strumenti tradizionali come con qualsiasi altro oggetto, si che rumori e note possono fondersi in una espressione articolata, più consona al nostro tempo. «*La musica alla quale io penso*, spiega Dubuffet, *rifugge dall'intervento ordinato e selettivo concepito dall'uomo umanista, per riflettere piuttosto il frastuono delle voci indistinte che ci è presentato dal nostro stesso universo*».

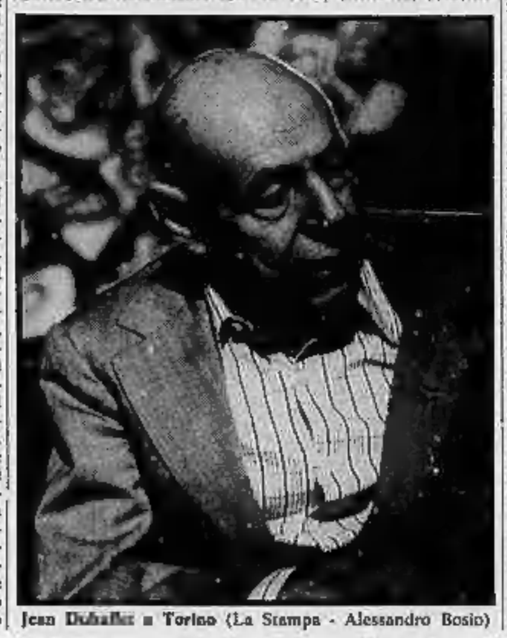
Dubuffet si sofferma poi a spiegare come sono stati realizzati, con un complesso procedimento tecnico, i costumi che vorrebbero rendere viva l'ideazione dell'*Hourloupe*, personaggio nato dalla fertile genialità d'uno spirito burlesco in cui v'è quanto di più squisitamente francese possa immaginarsi, ma insieme qualcosa d'intensamente visionario in termini di attualità.

Soltanto di fronte alle scalture praticabili che popolano la scena di questo spettacolo, nella vivacità delle loro strisce nere, rosse e blu dai timbri vinilici che spiccano sui fondi bianchi all'interno della sala tinteggiata tutta di nero, si rende conto che qui si entra in contatto con universo fittizio, rigorosamente coerente nella propria incoerenza, dove tutto ci si può attendere salvo un'immagine di tradizionale razionalità.

E' la prima volta che Dubuffet viene a Torino. Quale impressione ha avuto della città?

«*Come i suoi abitanti, Torino ha un carattere severo ma molto equilibrato. Ho potuto vedere la città soltanto dai finestrini dell'automobile che m'ha portato da un posto all'altro, ma mi pare una bella collina, le Alpi sull'altro lato; è una città che ha una sua grazia*». Ha visto i suoi monumenti; ma ciò che l'ha incuriosito, passando per via Roma, non è il *Caval 't Brons*, bensì il semovente monumento antimilitarista di Gino Scarsi, col suo soldato nudo e inerme trafitto da un mostro a tre teste. «*Ma*, aggiunge, *tornerò a Torino la settimana prossima*». Come dire che una volta andato in scena lo spettacolo e allestita la mostra in ogni suo settore, vorrà dedicare un po' del suo tempo anche alla città che lo ospita.

Angelo Dragone



Jean Dubuffet a Torino (La Stampa - Alessandro Bosio)

Nel mirino dell'antipsichiatra l'uso repressivo della follia

MILANO — Un'aspra requisitoria contro la «*violenza del potere*» pol David Cooper annuncia la propria generosa stanchezza: «*Adesso ne ho abbastanza*». Due anni fa, al convegno di Milano sui rapporti fra sessualità e politica, aveva invitato un uditorio perplesso a «*fare l'amore col vicino*», proclamando con voce tonante la necessità della «*rivoluzione orgasmica*». Ora agita il tenore leonino contro i mostri del potere, questa volta nel mirino dell'«antipsichiatra» sudafricano c'è l'uso autoritario e repressivo della follia.

Si è parlato infatti, al Club Turati, della follia accerchiata, questo è il titolo dell'ultima edizione Shakespeare and Company: un inedito di Sade e una contesa a più voci sulla psichiatria come strumento di emarginazione del dissenso, su quello che Michel Foucault, una delle voci registrate nel volume, chiama «*l'accoppiamento mostruoso di una funzione medica e di una funzione poliziesca*». Mentre Cooper litiga con i fotografi che lo bersagliano (e che «bandonano l'aula, consegnando una dura protesta al moderatore Ugo Ronfani, dopo un battibecco con parte del pubblico), il curatore del libro Giuseppe Recchia e Jean-Pierre Faye, scopritore dell'inedito sadiano, spiegano la loro iniziativa.

Il testo di Sade è un'autodifesa scritta in carcere nel 1778: il marchese era stato arrestato per oscuri fatti di costume accaduti molti anni prima, in realtà, a quanto pare, scontava le colpe lontane di un zio, protetto dai privilegi nuocia régime, che si divertiva a uccidere i passanti sparando dalle finestre del castello.

Dice dunque Sade dell'avvocato che si occupa di lui, anticipando di un paio di secoli un dibattito angoscioso: «*Egli persegue ancora quella sua ridicola mania della mia demenza: si esaminerà, egli dice, se sono demente e se il delitto è stato commesso in stato di demenza... Ciò mi riporta a tutte le mie paure e per quanto innocente mi sento, non posso non essere spaventato da un sospetto di delitto...*».

Siamo dunque di fronte al primo affacciarsi del «*mostruoso accoppiamento*» di cui parla Foucault? Nel libro c'è anche il contributo di Viktor Fainberg, un dissidente sovietico che, per aver protestato sulla Piazza Rossa contro l'invasione della Cecoslovacchia, fu internato per cinque anni nell'ospedale psichiatrico speciale di Leningrado («*speciale*», cioè carcerario) con la seguente etichetta: «*Schizofrenia con sindrome paranoica espressa sotto forma di dissidenza politica*».

Il Gulag sovietico, dal resto, ha i suoi bravi precedenti in terra russa: un filosofo amico di Puskin, Ciadaiev, aveva scritto un saggio sull'arretratezza del Paese rispetto all'Occidente. Secondo lo zar Nicola I soltanto un pazzo poteva scrivere una cosa simile, per cui Ciadaiev fu sottoposto a sorveglianza medica: ma non in carcere, almeno, gli ospedali psichiatrici speciali saranno una trovata del potere sovietico.

Da Sade a Ciadaiev a Fainberg, in molti Paesi, in molte forme, l'«accerchiamento» continua: perché, come scrive Henri Bataille citato da Recchia, «*la mia follia, può invadere il mondo, esigendo che venga trasformato*».

Alfredo Venturi

Un'iniziativa a servizio dei pensionati

La denuncia dei redditi, da lunedì consulenza gratuita a La Stampa

Un gruppo di esperti sarà a disposizione nel salone di via Roma 80: non compilerà la dichiarazione, ma fornirà tutte le indicazioni necessarie agli interessati e risolverà i loro problemi - Prenotazioni da domani (di persona e nelle ore d'ufficio)

Un gruppo di dottori commercialisti, di ragionieri collegiati e membri dell'associazione nazionale tributaristi, offrono gratuitamente e anonimamente la consulenza per la dichiarazione dei redditi a favore dei pensionati. *La Stampa* ha accolto la loro disponibilità, convinta che si tratti di un servizio di valore sociale. L'opera degli esperti aiuterà i piccoli contribuenti a fare il loro dovere fiscale.

L'iniziativa, che si affianca a quella purtroppo insufficiente della pubblica amministrazione, (e alle nostre «lezioni» di cronaca, *n.d.r.*) rappresenta anche un monito per il legislatore tributario a tornare a quei principi di stabilità e di semplicità che sono elementi di una democrazia. Per il futuro occorre che non si ripetano gli errori: che si approvino disposizioni che non si prestino alle più diverse interpretazioni. Le modifiche devono essere necessarie, meditate, chiare.

Se il sistema tributario fosse rimasto sufficientemente stabile ed i moduli fossero stati non solo stampati ma anche distribuiti tempestivamente, l'iniziativa dei commercialisti, ragionieri, tributaristi di Torino avrebbe potuto risolvere i problemi di tutti i pensionati interessati. Invece si potrà accontentare un numero limitato di persone, un centinaio al giorno. Ma, anche se limitata nel numero e circoscritta alla sola consulenza (non sarà compilata la dichiarazione dei redditi: saranno fornite tutte le indicazioni per compilarla e risolti i vari problemi che l'interessato porrà) l'iniziativa rappresenta un esempio encomiabile di «servizio» offerto da privati alla società.

Ogni contribuente non può che provare rabbia e amarezza: i suoi diritti sono spesso trascurati, le disposizioni, che dovrebbe applicare, incomprensibili o quasi, piene di rinvii ad altre norme, tanto da far pensare che il legislatore presupponga che il contribuente medio debba possedere una biblioteca di volumi in materia tributaria o che debba sempre necessariamente rivolgersi ad un esperto. Un complesso di circa mille articoli di legge, nel vigore di cinque anni, è stato travolto dall'approvazione di centinaia di provvedimenti modificativi, spesso non coordinati tra loro e con le disposizioni che restavano in vigore.

In questa situazione i maggiori danneggiati sono i più deboli: i piccoli contribuenti, i modesti pensionati che magari hanno diritto a due pensioni e che sono proprietari di uno o due alloggi. Tutti costoro se hanno la fortuna di vivere in un comune dove i moduli per la dichiarazione dei redditi sono già arrivati hanno avuto modo di rigirarseli sconsolati tra le dita, in dubbio se non far nulla — e violare la legge — o pagare la consulenza di un esperto: un grave sacrificio.

La consulenza gratuita presso *La Stampa* si inizierà per i pensionati lunedì prossimo. Prenotazioni, da domani, di persona.

Gianfranco Gallo-Orsi

Dove e come prenotarsi

Per prenotare il giorno e l'ora della consulenza per la dichiarazione dei redditi (modello 740/78), che avrà inizio da lunedì 12 giugno, i pensionati interessati potranno rivolgersi al Salone de «La Stampa» in via Roma già domani e sabato mattina nelle ore d'ufficio.

Allo scopo di permettere un esame concreto della situazione i pensionati sono invitati a portare con sé tutti i documenti fiscali necessari e tra questi il codice fiscale, i modelli 101 e 102, le cartelle delle imposte, la copia della dichiarazione dell'anno scorso, le ricevute dei canoni, la documentazione degli altri oneri deducibili, i documenti relativi alla proprietà di immobili (quali il certificato catastale e gli atti di provenienza).

Applicata dall'Inail la legge sulla parità

L'Inail ha reso note le disposizioni per applicare la legge sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro per le prestazioni ai lavoratori infortunati. Le innovazioni riguardano: l'inclusione, tra gli assicurati nel settore agricolo, del marito che presti opera manuale abituale nel fondo di cui sia titolare la moglie; il riconoscimento al marito della lavoratrice deceduta del diritto alle prestazioni alle stesse condizioni ora vigenti per la moglie dell'assicurato.

Inoltre la facoltà, anche per la titolare di rendita agricola, di presentare domanda per il riscatto della rendita, se vi sono le condizioni previste dall'art. 220 del T.U. sugli infortuni sul lavoro; il riconoscimento alla titolare di rendita del diritto a percepire le quote integrative per il marito. Per ottenerle, la titolare della rendita, costituita prima del 18 dicembre 1977, può [illegible] alla sede Inail competente.

Centro per emiplegici: 340 milioni

Deciso dalla Regione al Colle della Maddalena per la rieducazione funzionale

Al colle della Maddalena, l'ex convalescenziario Inail ora passato al Cto sarà trasformato in un Centro di rieducazione funzionale per emiplegici (vittime di lesioni alla spina dorsale bloccanti i movimenti). La decisione è stata presa martedì sera dalla Regione che, su proposta dell'assessore alla Sanità Enrietti, ha stanziato 340 milioni per dare il via all'iniziativa.

Attualmente il Centro ha la sua sede, con pochi letti, nel Cto dove agiscono un medico e personale paramedico che sono andati a specializzarsi, a spese della Regione, in Svizzera.

Tra le altre iniziative prese dalla giunta figurano [illegible] di 850 milioni per l'agricoltura e foreste e finanziamenti per 334 milioni agli enti provinciali per il turismo. Inoltre, su proposta dell'assessore all'ecologia, Fonio, è stata approvata la costituzione di un consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque di scarico tra 20 Comuni della zona di Andorno Micca, Quaregna, Valdengo, Vallemosso, Verrone.

Un ultimo provvedimento riguarda l'occupazione giovanile: la giunta ha deciso di dare il via al diciottesimo progetto di interesse sociale che prevede l'assunzione per un anno di 38 giovani per il censimento nei comprensori delle strutture ricettive e turistico-sportive. Il progetto dovrebbe entrare in vigore al più presto, i giovani da assumere, iscritti nelle apposite liste di disoccupazione, dovranno avere il diploma di geometra o perito edile; per alcuni comprensori è prevista anche la maturità artistica. La spesa è di 194 milioni.

Sarà eseguito dai medici specialisti presso il Maria Vittoria

Oggi il primo aborto con la nuova legge (la donna ha tre figli, il caso è urgente)

Le richieste d'interruzione di maternità sono attualmente 30 nei consultori, 16 negli ospedali - L'assessore Enrietti: «La Regione aiuterà gli enti ad attrezzarsi perché la legge sia rispettata» - Già pronti 40 letti nei vari istituti cittadini - Gli obiettori, per ora: 30-50 per cento - Prossime riunioni dei medici cattolici

Ha circa trent'anni, moglie di un operaio, madre di tre figli in tenera età di cui uno handicappato grave, la quarta gravidanza è al secondo mese. Si è presentata ieri mattina al Maria Vittoria con il certificato del consultorio delle Vallette: richiesta di interruzione di gravidanza ai sensi degli articoli 4 e 5 (II-III comma) della nuova legge sull'aborto.

In ospedale non c'erano letti disponibili. La donna, ricoverata su una barella è stata sottoposta alle ultime due analisi ancora mancanti: elettrocardiogramma e Rx torace. «E' un caso urgente — dicono i medici — meglio non attendere, essendo la paziente già al secondo mese e le sue condizioni psicologiche compromesse dall'esistenza del figlio handicappato». Soltanto nel tardo pomeriggio la donna ha potuto trovare un letto. Stamane, se i risultati delle analisi saranno positivi, subirà l'aborto, il primo intervento a Torino, in base alla nuova legge.

Il caso è emerso durante un dibattito organizzato dall'amministrazione dell'ospedale con gli operatori, rappresentanti dei consultori di zona, del comitato di quartiere ed esponenti dell'esecutivo dei delegati dei reparti. Si è analizzata, insieme, la situazione dell'ospedale di fronte all'applicazione della legge per l'aborto. Un solo medico ha fatto obiezione di coscienza: «Qualche caso in più — ha osservato il presidente dell'ospedale, Mercurio — si riscontra tra il personale paramedico, soprattutto tra le ostetriche. Per fronteggiare le richieste di aborto si è stabilito di non determinare un numero di letti fisso; saranno le esigenze a deciderlo. Per ora possiamo soltanto dire che il 70 per cento circa dei 75 letti disponibili nelle due divisioni di ostetricia-ginecologia possono essere utilizzati dalle pazienti per interruzione di maternità. Una cosa è certa: non ci sarà un reparto con l'etichetta "aborti". La donna deve avvicinarsi con fiducia all'ospedale, senza timori, né paure. Non ha nulla da nascondere».

Al Maria Vittoria sono previsti lavori urgenti di ristrutturazione sia per l'ambulatorio («un ex montacarichi» ha precisato il primario professor Terzi), sia per la sala operatoria («un solo lettino»). Le rappresentanti dei consultori hanno chiesto una stretta collaborazione dell'ospedale, snellimento dei tempi di ricovero, migliori attrezzature per le analisi. «I laboratori — hanno detto i medici — non riescono già oggi a far fronte alle richieste di esami. Occorre provvedere fuori delle strutture dell'ospedale, arrivare al ricovero con le analisi già eseguite».

Dopo aver insistito sulla necessità di adottare il metodo Karman, il meno traumatico per la donna («L'ospedale ha fatto richiesta urgente delle apparecchiature — ha risposto Terzi — ma ricordiamo che il metodo Karman si limita a gravidanze di non oltre un mese e 20 giorni»), una ragazza ha sottolineato «l'esigenza di un colloquio tra le donne e i medici per spiegare in che consiste l'aborto, se vogliono o no essere sottoposte ad anestesia». Su un punto si è insistito: la donna che abortisce non deve essere sola. «Le sue angosce possono essere affrontate e superate meglio, se si costituiscono piccoli gruppi». E' un'esperienza dolorosa. Insieme, forse, è meno traumatica.

Le richieste di certificato per abortire ammontano a tutt'oggi a una trentina nei dodici consultori della città; sedici sono quelle giunte agli ospedali e alle cliniche universitarie specializzate. Le donne già in possesso del certificato sono state invitate all'attesa di sette giorni, la «settimana di riflessione» prevista dalla normativa. Chi ancora ne era sprovvista è stata indirizzata ai consultori o agli ambulatori. I primi interventi saranno eseguiti la prossima settimana.

«Nella nostra città la risposta del personale medico e paramedico degli enti ospedalieri è abbastanza positiva — sostiene l'assessore regionale alla Sanità, Enrietti — non si può ancora valutare l'entità numerica degli obiettori. La legge dà loro tempo per la dichiarazione fino al 5 luglio». La percentuale di obiettori varia dal 30 per cento della Prima clinica ostetrica-ginecologica dell'Università al 40-50 per cento negli ospedali. Secondo i direttori sanitari «non desta per ora preoccupazione né crea gravi difficoltà».

Insiste l'assessore Enrietti: «La legge va rispettata, è questione di volontà politica. Situazioni gravi sono emerse nel corso di un incontro con rappresentanti dell'Ordine dei medici e dei farmacisti, delle mutue, assessori alla Sanità dei Comuni delle province piemontesi, esponenti della Fiaro (federazione ospedali): l'obiezione di coscienza mette in difficoltà parecchi enti nelle zone di Cuneo, Novara e Casale. Ma tutti sono stati invitati a creare le strutture necessarie e a provvedere per tempo, con l'impegno di aiuto, anche finanziario, della Regione Piemonte. E' stato istituito, per affrontare il problema, un ufficio di coordinamento regionale».

Continua nel frattempo, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, l'organizzazione degli enti ospedalieri torinesi. Nel complesso del Sant'Anna (in totale, 510 letti per degenza) l'amministrazione ha stabilito che «cinque letti per ogni divisione devono essere riservati alle pazienti per interruzione di gravidanza». Dice il direttore sanitario, professor Pier Nicola Siliquini: «E' uno sforzo notevole. In totale, si tratta di 30 letti, nell'intero complesso, destinati ad un solo tipo, diciamo, di patologia».

«Stiamo riorganizzando le attrezzature — afferma il professor Adriano Bocci, direttore della Prima Clinica ostetrica-ginecologica dell'Università — cinque letti sono già a disposizione».

Il primario del Mauriziano, professor Paolo Peletig: «Sono stati fissati tre letti; dovremo attrezzare meglio l'ambulatorio. Dobbiamo dare alla donna che vuole abortire la massima garanzia per la tutela della sua salute».

Due letti su 60 esistenti al Martini Nuovo per ostetricia e ginecologia sono riservati agli interventi d'aborto: «Non abbiamo ancora ricevuto richieste — osserva il direttore sanitario, professor Luciano Luria — e due letti è uno sforzo notevole per il nostro ospedale in cui tutte le camere sono continuamente occupate, soprattutto per parto».

In questa settimana che molte donne incinte trascorrono nell'angoscia della «riflessione», l'Associazione medici cattolici organizza una serie di incontri anche a livello di Curia e diocesi. Si stabilirà la posizione dei medici cattolici, «contrari per principio a questo sistema che si camuffa da contraccezione». Probabilmente sarà concordato un documento sull'obiezione di coscienza.

Simonetta Conti

Leoni tra le quattro pareti di casa

Hanno una settimana di vita, gli occhi ancora chiusi e una fame da leoni. E leoni sono, anche se a prima vista potrebbero essere scambiati per due gatti bene in carne. E guai ad accarezzarli troppo, perché non esitano ad emettere strani lamenti che con molta buona volontà si potrebbero chiamare ruggiti.

Nati nello zoo di corso Casale, hanno dovuto cambiare subito residenza perché la loro madre, al primo parto, si rifiutava di allattarli. Un biologo dello stesso zoo, il dott. Giusto Benedetti, non ha esitato ad «adottarli» e se li è portati a casa.

Sono esigenti i due nuovi ospiti? «Hanno bisogno di molta assistenza: 7 poppate nelle 24 ore, vanno tenuti in un ambiente molto caldo, bisogna soprattutto controllare il funzionamento dell'intestino. Li terremo ancora per un mese, fino allo svezzamento, poi torneranno nello zoo».

Per ora i due cuccioli, ancora senza nome, peso poco più di un chilo, fanno la felicità di Valentina, la figlioletta del dott. Benedetti.

Legge Reale e finanziamento partiti

I referendum, ultimi giorni di battaglia per il no e il sì

Stasera Chiaromonte (pci) in piazza S. Carlo e Parlato (Manifesto) all'Iacp - Domani per la dc Arnaud e Bodrato in piazza Solferino

La campagna di propaganda per i referendum è alla stretta finale. Partiti, movimenti di opinione, il comitato promotore della consultazione, sono mobilitati. Stasera manifestazione conclusiva del pci per il «no» in piazza San Carlo: oratore Chiaromonte, della direzione. Presiederà il sindaco Novelli. Domani per la dc concluderanno la campagna del partito, in piazza Solferino, gli onorevoli Arnaud e Bodrato.

Altre manifestazioni sono in programma per gli ultimi giorni. Ieri, alla Galleria d'Arte Moderna, ha parlato per il «sì» Marco Pannella. Per il «no» stasera a Brandizzo ore 20,30 comizio dell'on. Picchioni, dc, che due ore dopo sarà a Rivoli per un altro comizio (e domani alle 21,30 a Moncalieri). Oggi alle 12,30 davanti alla porta 12 della Fiat Rivalta parlerà l'on. Libertini, psi; alle 17,30 l'on. Spagnoli (pci) presiederà un'assemblea pubblica in Regione. Stasera alle 20,30 manifestazione per il «sì» del pdup nel salone dell'Iacp in corso Dante 14; conversazione di Parlato direttore del «Manifesto». Domani alle 18 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti, Garavini (Cgil) e il magistrato Violante, parleranno a favore del «no». Tema: «*Democrazia e referendum*».

Prese di posizione

Nella sede del coordinamento dei comitati di quartiere di via Assietta 13 la Lega nonviolenta dei detenuti ha tenuto ieri mattina una conferenza per spiegare perché si deve votare «sì» al referendum di domenica prossima. «*Oggi in Italia esiste il partito-stato* — ha detto la segretaria, Giuliana Cabrini — *è assurdo che i partiti vengano finanziati pubblicamente. Forse, se saranno economicamente più poveri, potranno esercitare sul serio la loro vera funzione, quella cioè di essere uno strumento della volontà popolare*».

L'oratrice si è soffermata poi sulla legge Reale, definendola «il liberticida e suicida». Nella sua analisi, Giuliana Cabrini ha individuato tutti gli articoli della legge osservando: «*E' una legge eccezionale, fondata su un coacervo di disposizioni non omogenee e in contrasto con la Costituzione in quanto è lesiva della libertà personale del cittadino. Il nuovo testo cancella i benefici effetti della legge Valpreda sulla libertà provvisoria, prevede per la carcerazione preventiva una durata massima, 4 anni, che è iniqua; non tutela inoltre, per nulla i diritti dei cittadini stranieri, concede poteri troppo ampi e pericolosi alla polizia, favorisce soltanto la logica del sospetto e della delazione*».

La Cabrini ha concluso citando alcune cifre. «*Secondo i dati del ministero degli Interni, da maggio '75, da quando la legge è stata approvata, ben 128 uomini delle forze dell'ordine sono stati uccisi; nell'ultimo anno la legge Reale ha provocato 46 vittime tra civili e poliziotti. Come si vede, la legge quindi si è rivelata un completo fallimento; non è servita a combattere la delinquenza ed a tutelare la polizia*».

★ I giovani liberali hanno organizzato un fitto volantinaggio per il referendum. Gioventù liberale si dichiara favorevole al «no» per l'abrogazione della legge Reale e al «sì» per l'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. I liberali auspicano una «*legge di revisione dell'immunità parlamentare; una anagrafe patrimoniale per gli eletti a cariche pubbliche; una modifica per il finanziamento diretto ai partiti*». La linea illustrata dai giovani liberali in un documento segue puntualmente le linee indicate dal partito.

★ La segreteria della Confesercenti torinese ha emesso un comunicato nel quale auspica il «no» per l'abrogazione della legge Reale e per il finanziamento ai partiti. Ricordata la gravità della situazione per l'ordine pubblico e i «rischi» che sono costretti a correre gli «operatori commerciali», la segreteria della Confesercenti sottolinea l'opportunità per il «no» all'abrogazione della legge Reale e per i finanziamenti ai partiti: il finanziamento di Stato è considerato «*valido strumento democratico per la moralizzazione della vita politica italiana troppo sovente scossa da scandali derivati proprio dai finanziamenti occulti, i così detti "fondi neri"*».

★ Il Presidente del Consiglio regionale Dino Sanlorenzo ha incontrato i responsabili di alcune emittenti private cui ha rivolto un appello perché negli ultimi tre giorni della campagna elettorale per i referendum sia svolta un'efficace azione di informazione precisa e obiettiva, sia sui contenuti delle due leggi, sia sul sistema di votazione e sul significato del sì e del no che verranno espressi dagli elettori.

★ 54 tra avvocati, magistrati, insegnanti ed assistenti universitari hanno aderito all'invito dei radicali di votare «sì» ai due referendum. Tra i legali hanno firmato il documento del partito radicale gli avvocati: Gianaria, Zancan, Fubini, Costanzo, Bogolino, Toro, Forchino, Romana Vigliani e Paola De Benedetti. Tra i magistrati hanno garantito il «sì» Pepino, Bernardi, Ambrosini, Pigatelli. Tra i docenti: Vattimo, Barcolo, Marconi, Levi, Lattes, Adriana Garizio, assistente al Politecnico, Patrizia Chiarici, Maria Garelli e Agata Spaziante.

Studente si uccide con la pistola del padre

Colto da un'improvvisa crisi di sconforto uno studente di 23 anni, Enzo Bosso, via Osegna 11, si è sparato un colpo di pistola alla testa. Alle Molinette i medici l'hanno sottoposto ad intervento chirurgico ma ogni tentativo è stato vano: qualche ora dopo è morto.

E' accaduto verso le 18,30 nell'alloggio che il giovane occupava con il padre Giovanni, vigile urbano, e la madre Maria. Frequentava il quinto anno di medicina e da settimane era molto impegnato per preparare un esame. Ieri ha atteso che il padre fosse in cortile e ha preso la sua pistola calibro 6,35.

Portato in ospedale, le sue condizioni erano parse subito molto gravi. Il padre, che attendeva davanti alla stanza, quando ha saputo che il figlio era entrato in coma è stato colto da un collasso ed ha dovuto essere a sua volta ricoverato.

★ Un calzolaio di 74 anni, Enzo Gamberoni, piazza Amedeo 25, si è ucciso ieri alle 8 gettandosi dal balcone di casa al quarto piano. Recentemente aveva subito un'operazione chirurgica e da allora era stato colto da crisi depressive.

Accademia di Medicina — Seduta pubblica domani, ore 21,15, nell'Aula di via Po. Il prof. Regis Triolo parlerà su «La sindrome epatorenale».

Il questore: "Un invito a tutti a collaborare,,

Incontro con i rappresentanti dell'informazione cittadina - «E' fondamentale la partecipazione»

Il nuovo questore, dott. Antonio Pirella, ha ricevuto ieri i giornalisti dei quotidiani, delle agenzie stampa e delle radio private. Un incontro cordiale, nel quale ha detto: «*Assumendo il gravoso incarico della direzione di questa questura, rivolgo anzitutto un memore reverente omaggio alle vittime della criminalità, un deferente pensiero al prefetto Voglia, e un cordiale saluto agli onorevoli parlamentari, alle autorità civili, militari e religiose, alla Magistratura, alle Amministrazioni pubbliche, Enti, Associazioni, organizzazioni politiche e sindacali, agli organi d'informazione, a tutti i settori della produzione, del commercio e del lavoro, alla civilissima popolazione torinese, auspicando i più intensi rapporti di stretta e produttiva intesa per il conseguimento di migliori condizioni di convivenza civile*».

Il dott. Pirella parlando del suo nuovo incarico in una città come Torino, prima al centro della criminalità comune e poi di quella politica, ha aggiunto: «*Credo nel lavoro metodico e per svolgerlo occorre la collaborazione di tutti. Difendere in questo momento il Paese è dovere di ogni cittadino. Sono arrivato a Torino con idee chiare ma spero soprattutto in un rapporto umano con i miei collaboratori e con la popolazione*».

Ha concluso: «*E' fondamentale la partecipazione efficace dei cittadini. Viviamo d'informazione e a questo proposito voglio ricordare per chi se lo fosse dimenticato che formare il "113" non costa nulla, anzi se viene fatto da un telefono pubblico il gettone gli è restituito*».

Un'eco al silenzio di "Piazza di Maggio"

L'Udi (Unione donne italiane), intende nei prossimi giorni mostrare con una serie di manifestazioni, l'«altra faccia» dell'Argentina, quella che non appare in questi giorni di festoso Mundial. Facendo da contrappunto alla protesta che ogni giovedì alcune donne argentine, sfidando la violenza fascista, attuano in piazza di Maggio a Buenos Aires contro «*le torture e le sparizioni e per avere notizie dei familiari scomparsi*», l'Udi propone per i prossimi giovedì 8, 15 e 22 giugno due incontri (uno dei quali alla Consulta Regionale femminile) con donne argentine a Torino ed una veglia di preghiera e di solidarietà.

temperatura di ieri

massima	+28
minima	+19,8
media	+24,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 70%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +23; minima +17,2; media +20,6. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,14. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +24,1; min. +16,2.

Sulle società autostradali si allarga la polemica degli appalti facili

Il consiglio d'amministrazione dell'«Ativa» indaga su presunte irregolarità della precedente gestione

Si parla di anticipi pagati per lavori non fatti, di terreni acquistati per somme superiori al normale - Coinvolto anche l'ex sindaco di Moncalieri - I risultati saranno resi noti solo dopo che il governo avrà sanato i bilanci deficitari

Dopo la Satap (autostrada Torino-Piacenza) anche l'Ativa (autostrada Torino-Aosta e tangenziali) entra nel mirino degli appalti facili e delle bustarelle pagate sotto banco. Le accuse sono contenute in un dettagliato documento presentato il 31 maggio al presidente del Consiglio d'amministrazione Ativa, Sergio Nicola, documento che registra alcune presunte irregolarità commesse dal precedente consiglio presieduto dal democristiano avv. Dino Belfiore.

L'avv. Dino Belfiore, presidente della società Ativa

Mentre per la Satap il consiglio ha deciso di chiedere l'intervento della magistratura per far luce sulle accuse mosse da alcuni amministratori contro il direttore generale dott. Vito Bonsignore, la questione Ativa, seppure più grave, è ancora una «pratica interna» che resta tale per motivi di opportunità. Gli attuali amministratori infatti hanno deciso di rinviare ogni azione giudiziaria per non compromettere la possibilità di usufruire dei benefici di un prossimo decreto legge (sarà varato a luglio) sul finanziamento alle autostrade in difficoltà economiche (e la Ativa si trova in amministrazione controllata). Dicono: «*Aspettiamo di ripianare il bilancio, poi penseremo alle denunce e se ci sono responsabilità andremo fino in fondo*».

C'è stata però una fuga di notizie e il documento esplosivo circola in varie mani (fuga non casuale: anche questo è un «siluro» politico che parte da una corrente democristiana per colpire uomini dello stesso partito ma di diverso segno). Succederà davvero che lo scandalo o presunto tale bloccherà eventuali finanziamenti all'Ativa compromettendone definitivamente la gestione? Succederà che le leggerezze amministrative di altri puniscano amministratori di oggi decisi a far piazza pulita di «voci», calunnie e magagne? Sarebbe veramente il colmo.

La relazione riservata è «pratica interna» ma molti la conoscono e la commentano: da qui l'esigenza (al di là della strumentalizzazione altrui) di renderla nota ai lettori perché ancora una volta è in gioco il pubblico denaro e forse compromessa l'onestà con la quale questo denaro è stato amministrato.

Ecco quindi alcuni punti del documento sui quali i relatori precisano «*che lo stesso è suscettibile di ulteriori approfondimenti*». Gli argomenti scottanti sono due: «Centro direzionale» e terreni della «Saba». In entrambi i casi è chiamato in causa l'avv. Belfiore nella sua qualità di ex presidente dell'Ativa e di amministratore unico (in un secondo tempo) della «Saba» acquisita in modo non proprio ortodosso dall'Ativa. Per quanto concerne sempre la «Saba» sarebbe coinvolto, per una parcella di quasi 10 milioni liquidata non si sa bene a che titolo anche l'ex sindaco di Moncalieri, geom. Giuseppe Riva.

I fatti si sviluppano per quel che riguarda il «Centro direzionale» tra il 1972 ed il 1975. Premessa necessaria: nel '73 l'Ativa naviga già in cattive acque tanto da essere costretta a ridurre il capitale sociale a 3 miliardi «*a copertura delle perdite*» e pochi mesi dopo «*è gravemente indebitata nei confronti delle imprese per i lavori di costruzione della tangenziale*». Nonostante ciò appalta i lavori per il Centro direzionale con una prassi piuttosto sbrigativa (così risulta dal documento che ne sottolinea l'inconsueta procedura): il presidente Belfiore assegna i lavori all'impresa «Zoppoli e Pulcher», affidandoglieli il 5 luglio '74. Ma prima di questa data l'Ativa liquida all'impresa «anticipi» per lavori fatti soltanto sulla carta per un importo di centinaia di milioni. Prassi insolita rileva la commissione d'inchiesta. Non basta: l'impresa spunta dalla società un contratto di favore con prezzi «*mediamente maggiori del 45 per cento dei prezzi correnti*». Inoltre la società avendo dovuto scindere anticipatamente il contratto con l'impresa liquida alla stessa un «*maggiore esborso di 650 milioni per indennizzi non dovuti*».

C'è poi la questione «Saba» una immobiliare della «Zoppoli e Pulcher», proprietaria di terreni nei pressi della tangenziale di Moncalieri. Belfiore tratta l'acquisto del pacchetto azionario e lo trasferisce all'Ativa. Costo dell'operazione circa un miliardo, il capitale societario della «Saba» è di 400 milioni. Le riserve della commissione d'inchiesta sull'acquisto sono molte e la conclusione è che l'avv. Belfiore avrebbe «*operato in spregio allo statuto sociale dell'Ativa acquistando dei terreni che al più potevano valere 1400 lire al metro quadrato pagandoli invece 3300*». In quei terreni, si legge nel documento, è stata poi scavata ghiaia e sabbia che li ha resi praticamente inutilizzabili a meno di non riempirli e impermeabilizzarli spendendo però all'incirca 4000 lire al metro quadrato. In questa operazione s'inserisce il geom. Giuseppe Riva il quale ottiene dall'Ativa la liquidazione di una parcella di circa 10 milioni (22 dicembre 1970) per una serie di consulenze mai fatte o fatte semmai per conto della «Saba» non ancora passata all'Ativa.

Pier Paolo Benedetto

Seminari per terapisti

Nell'ambito delle attività formative del 3° anno di corso della scuola per terapisti della riabilitazione verranno effettuati due seminari in collaborazione con la cattedra di neuropsichiatria infantile. Il primo avrà luogo domani, tenuto dalla prof. Giuliana Boccardi: «*Impostazione generale del trattamento precoce e rapporto con la famiglia*», aula magna della Clinica Pediatrica, via Zuretti 1. Ore 9,30-12,30 e 15-18. Secondo seminario sabato, prof. Cecilia Morosini: «*Impostazione del problema riabilitativo nelle neurolesioni dell'età evolutiva*».

La Chiesa, gli oppressi — Stasera ore 20,45, presso il Centro del tempo libero di corso Belgio 28, incontro con il prete operaio Tony Revelli. Tema: «E' possibile essere fedeli al tempo stesso con la Chiesa e gli oppressi».

Comunicare con la luce — Stasera ore 21, al Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia 201) serata d'informazione. Relatori: ing. Gianola, ing. Occhini, ing. Silvestri, Organizzazione del Centro tecnici automazione industriale della Regione e dell'Anipla, sezione Torino.

Giovedì gozzaniani — Oggi, ore 18, in via Lagrange 20, don Cambiaso illustrerà manoscritti e inediti di Guido Gozzano.

Un guasto all'allarme fa chiudere l'aeroporto

Sospesi 10 voli in partenza, 7 in arrivo, postali

Le piogge degli ultimi giorni hanno messo fuori uso la sirena d'allarme dell'aeroporto di Caselle: un guasto che le norme internazionali giudicano importante ai fini della sicurezza nelle aerostazioni. Per questo motivo, a partire dalle 15,38 di ieri, Caselle è stato chiuso al traffico in attesa che (forse oggi) il motorino dell'allarme venga riparato.

Il guasto è stato scoperto, verso le 13, dai militari dell'Aeronautica che ogni giorno hanno il compito di verificare il funzionamento dell'impianto e segnalare le anomalie alla direzione civile. «*La chiusura dell'aeroporto* — spiega il presidente della Sagat, la società che ha in gestione Caselle — *ha determinato la soppressione di 10 aerei in partenza (dalle 17 alla mezzanotte) e di 7 in arrivo; cui bisogna aggiungere anche i due postali notturni, alcuni "charters" merci e quelli di stamane*». Ed aggiunge: «*Un grave disagio per i passeggeri ed una pesante perdita per noi. A questo punto ci domandiamo: "non era possibile, mantenendo inalterata la sicurezza, impiegare ad esempio, un altro sistema d'allarme, magari usando le sirene dei mezzi antincendio sino a quando l'inconveniente all'impianto centrale non fosse riparato?"*».

Specchio dei tempi

Vorrebbero fare un meraviglioso falò di fucili e di pistole - Si prepara un'altra ingiustizia per gli ex combattenti - Quando s'ammalano i pezzi grossi - S.o.s. da Collegno - Tanti (per fortuna) i bravi amministratori

Una scolaresca ci scrive:

«Siamo i bambini delle terze classi della scuola *Guido Gozzano*, corso Toscana 88; ci siamo riuniti per discutere quali sono i mali di questo mondo. Abbiamo deciso che tra tanti problemi uno dei più gravi è quello della violenza e vorremmo riunirci insieme a tutti i bambini del mondo per distruggere le armi: fucili, pistole, bombe: le vogliamo bruciare perché non ci sia più nessuno che soffra.

«Vogliamo anche dire a tutti quelli che inquinano, uccidono e torturano gli animali di smetterla e di essere individualmente responsabili e pensare che fanno del male a sé. Ai bambini che ora vanno in vacanza diciamo di divertirsi, ma di ricordare ed insegnare a tutti l'amore verso gli uomini e la natura.

«Siamo sicuri, che se tutti si impegneranno sarà molto più bello vivere. Ciao e un bacione da noi bimbi».

Isabella a nome di tutti

P. S.

«Abbiamo fatto richiesta che la nostra scuola sia chiamata "Aldo Moro" per poter sempre ricordare a noi e agli altri la figura di questo grande uomo: educatore, statista, padre che ha dato la propria vita per noi tutti e perché abbia fine la violenza».

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Nella recente intervista concessa a La Stampa, Luciano Lama, segretario generale della Cgil, ha voluto ribadire la profonda ingiustizia della ormai famosa legge 336. A parte la domanda che sorge spontanea (per quale motivo Lama non è intervenuto a suo tempo a denunciare l'iniquità di tale legge?), vale la pena ricordare al sindacalista che la denuncia di un'ingiustizia è pura demagogia se all'ingiustizia stessa non si pone riparo.

«Dal momento che da più parti si è cominciato, sia pure sommessamente, a ventilare l'ipotesi di elevare a 65 anni l'età pensionabile, risulta evidente di quale beffa atroce sarebbero vittime i lavoratori dell'industria, ex combattenti, costretti a pagare le conseguenze dei pensionamenti precoci concessi a cinquantenni e a quarantacinquenni ex combattenti di serie A e anche a non combattenti.

«Gradirei conoscere a quale punto siano le iniziative volte a porre termine a tale macroscopica ingiustizia, oppure se tutto tace e si debba concludere con l'alpino reduce dalle campagne del fronte occidentale, Grecia e Russia (ma non dipendente dello Stato) che "chi per la patria muore" è un balengo».

Osvaldo Marcone

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Abbiamo appreso dai giornali che l'on. Giorgio Amendola (esponente del partito comunista italiano) ha subito un'operazione chirurgica presso la clinica privata Villa Lina di Roma.

«Come è noto, gli ospedali italiani, a partire dal primo giugno 1975, sono stati oggetto della prima parte della riforma sanitaria allo scopo di ridimensionare, perfezionare, migliorare tutte le attrezzature e i servizi ospedalieri.

«Ma allora, perché i pezzi grossi della nostra politica non si sono mai serviti e non si servono di questi ospedali, se dopo la riforma, vanno così bene?».

Un vecchio medico

Alcuni lettori ci scrivono da Collegno:

«Siamo un gruppo di cittadini di Collegno, e più precisamente del dimenticato Borgo Basso Dora, fino a qualche tempo fa un borgo tranquillo. Ora, a ostacolare la nostra tranquillità, e soprattutto a turbare il verde che ci circonda, è sorta una fabbrica che causa cattivi odori e fumo.

«Ci siamo rivolti al sindaco di Collegno, il quale ha obbligato il proprietario della fabbrica a mettere un depuratore, che però funziona pochissime volte e male; noi, quindi, continuiamo a respirare aria inquinata e viviamo nel fumo. Con la bella stagione farebbe piacere aprire le porte e le finestre per far entrare un po' di aria fresca, ciò però è impossibile poiché entra un odore sgradevole che penetra dappertutto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Villanova Canavese:

«In relazione all'articolo "*Per non essere di peso al Comune hanno rinunciato all'indennità*" (*La Stampa* del 31 maggio) desidero far presente che anche a Villanova Canavese, gli amministratori comunali, eletti nelle varie legislature dalla Liberazione ad oggi, hanno sempre rinunciato all'indennità di carica.

«Sono convinto che ciò succeda in molti piccoli Comuni, dove non solo si rinuncia all'indennità, ma sovente si spende di tasca propria per poter svolgere l'attività di amministratore (viaggi con la propria auto per recarsi alle molteplici adunanze, telefonate da casa propria in orario non d'ufficio, spese di rappresentanza ecc.)».

Silvio Glorio
ex sindaco di Villanova Canavese

Solidarietà

Dipendenti Ditta Sigest per onorare la memoria dell'on. Aldo Moro 203.000; N. N. 50.000; In memoria di Gianotti Olimpia 1.200.000; Garosci 300.000; Sisport 283.000.

I Colleghi di Francia in memoria della Mamma sig.ra Rosa Franceschini 75.000; Unione Industriale in memoria del signor Carmine Lo Scalzo 70.000; N. N. 54.000; Giampiero 30.000; Teresa 30.000; L. G. alla cara memoria del loro figlio nel 3° mese della dolorosa dipartita 15.000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, E. L. F. 10.000.

In memoria della mamma, sorelle Lo Piano, 10.000; Per una bambina bisognosa, la nonna di Silvia 10.000; Tina in memoria di Papa Giovanni 10.000; L. C. in memoria di Papa Giovanni 10.000; Elvira Marzano 5000; Dino Kind Mancio 5000; In memoria di Lisa Anna in Germano 5000.

In suffragio dei miei defunti per gli anziani, Lea Tavera 50.000; Condomini e Inquilini di c. Moncalieri 266 in memoria di Giuseppe Gillio per persone anziane bisognose 23.000; Laura di piazza Rivoli in onore di Papa Giovanni invocando la sua protezione 20.000; In onore di S. Rita per promessa, Nonna Anna 10.000.

[illegible] Nervo dal cielo per chi soffre 1.612.750; Per un bimbo malato in ricordo di Gnocchi Maria 10.000; N. N. 5.000; In memoria di Papa Giovanni [illegible]; Edo [illegible] Ginevra 20.000; In memoria di Onorino Monticone (orologiaio) [illegible]; In onore di Papa Giovanni 30.000; Per una persona anziana bisognosa, Un gruppo di amici della Famija Turinèisa in memoria della sig.ra Piera Gualco 35.500; N. N. per gli anziani bisognosi 10.000; Per i poveri in memoria dei miei cari genitori, D. F. 10.000; A un pensionato bisognoso in memoria dei miei defunti, C. L. 10.000; In onore di S. Rita, M. T., Carosso 10.000; In memoria di nonno Andrea, la nipotina Silvia, 5000; Angelo Cantone, Borgosesia 5000.

Dopo la sorprendente sentenza Tar

Casarotto esautorato proteste di cardiologi

"Si tengono più in conto gli interessi del singolo che quelli degli ammalati" - Da novembre la cattedra di cardiochirurgia

Bufera sul «Bialocki» dopo la sentenza del Tar (tribunale amministrativo regionale) che spodesta il professor Dino Casarotto dalla direzione del centro cardiochirurgico delle Molinette. Le polemiche solo apparentemente sopite hanno ripreso vigore gettando ombre scure sul futuro del reparto, tuttora al centro di un'inchiesta giudiziaria. «Con un colpo di spugna — si dice in ospedale — è stato cancellato quanto avevano costruito con fatica nei mesi scorsi l'amministrazione del San Giovanni, l'Università e la Regione».

Il provvedimento dei giudici è inoppugnabile. Accoglie il ricorso del professor Fiorio Del Fante (assistito dal professor Barosio), che riconosce il diritto di dirigere il «Bialocki» in assenza del professor Morino, essendo il suo aiuto più anziano e stabilisce che il decreto del rettore è viziato da incompetenza, *ell tribunale* — continua la sentenza — *non sea pare il problema della migliore o peggiore qualità del servizio che verrebbe reso, esaltando ciò dalle sue competenze.*

Per non nascondendoci i problemi delicati e complessi che possono sorgere e sottolineando che il professor Casarotto può ancora essere utilizzato dal «Bialocki» per attività assistenziali, di studio e di ricerca, i giudici ritengono che *agli umani contrasti fra i singoli interessati* debbano trovare un contemperamento affinché *enon subisca pregiudizio né il lavoro già svolto, né quello programmato su pazienti che devono continuare il centro di ogni attenzione».*

Ma proprio questo è il nodo del problema, al di là delle sottigliezze giuridiche. Casarotto, che nella sola scorsa settimana ha operato con successo casi difficili, accetterà di restare a cardiochirurgia in posizione subordinata? Il personale del centro sarà disposto a collaborare con il professor Del Fante? Sono possibili altre soluzioni?

Il prof. Dino Casarotto

Una prima risposta è venuta da un gruppo di cardiologi delle Molinette. In un documento firmato dai primari professor Cassola e professor Angelini, da medici e da pazienti (tra questi Salvatore Betata, di anni, che dovrà subire un intervento lori, poi rinviato) si polemizza con la sentenza che *edimostra ancora una volta come vengano tenuti più in conto gli interessi dei singoli che non quelli degli ammalati».*

«Da qualche mese era ripresa l'attività del centro cardiochirurgico dando inizio ad una collaborazione tra cardiologi e cardiochirurghi con soddisfacenti risultati operativi — sostengono i firmatari — *questa interruzione dell'attività del Bialock senza aver approntato nessuna valida soluzione di ricambio, significa rigettare in situazione dei cardiopatici di Torino, che devono essere operati, nell'abbandono più assoluto».*

Proseguono: *«Siamo indignati di dover essere sottoposti a decisioni burocratiche utili solo ad interessi che niente hanno a che fare con quelli degli ammalati. Qualunque soluzione che non dia una precisa garanzia di capacità tecniche e organizzative sarà respinta con forza da tutto il personale medico e paramedico delle cardiologie».*

E' un avvertimento chiaro, quasi una dichiarazione di guerra. In serata si è riunito il consiglio d'amministrazione del San Giovanni che ha dato ampia delega al presidente. Poi perché si impegni a far in modo che *esenga garantita l'assistenza ai cardiopatici, tenendo conto della situazione d'emergenza che si è creata, in quel ultimo di fiducia ricostituzioni agli ultimi tempi».*

E' trapelata la notizia che il ministero ha deciso l'istituzione di una cattedra di cardiochirurgia presso la facoltà di medicina di Torino: dal primo novembre dovrebbe quindi esserci un professore di ruolo a ricoprire l'incarico. Potrebbe essere questo un altro passo avanti per la Bialocki. Dal canto suo il rettore, professor Cavallo, ha domani discuterà il caso Bialocki con l'ingegner Poli, ha sottolineato la validità della scelta di Casarotto *che ha dato ottima prova* ed ha anticipato che, contro la sentenza del Tar, presenterà ricorso al Consiglio di Stato.

Al momento, tra le tante ipotesi ventilate, quella che sembra trovare maggiori adesioni è una soluzione stemporanea. In caso contrario i responsabili si vedrebbero costretti a chiudere il centro cardiochirurgico, con conseguenze drammatiche per i malati.

Francesco Bullo

Sei ore d'arringa dell'avvocato Zancan

"Lazagna criticava le Br non può esserne il capo„

Nel colloquio di Pavia (9 luglio '74) il legale genovese avrebbe dato il "placet" per l'ingresso di Girotto nell'organizzazione "E' un'accusa illogica" - Caselli: "Critica non esclude militanza"

L'avvocato Giovan Battista Lazagna con il suo difensore

Ha voluto fare una sintesi un po' paradossale degli elementi d'accusa che portano l'avvocato Giovan Battista Lazagna al giudizio della corte d'assise nel processo contro le Brigate rosse, potremmo dire che sono rappresentati da tre parole pronunciate dallo stesso Lazagna al termine dell'incontro di Pavia con Girotto e Levati, la sera del 9 luglio 1974. Le parole sono: *«Mettilo in contatto»*, il che significa: *«Tu Levati metti in contatto "frate mitra" con le Brigate rosse».*

E' un paradosso sino a un certo punto, perché in realtà quella brevissima frase nella pantigliesca istruttoria del giudice Casalli, e il risultato finale di una concatenazione logica precedente e ha come appendice, tutt'altro che trascurabile per la verità, il fatto che vari giorni dopo Girotto incontra effettivamente Curcio a Pinerolo.

E allora le parole di Lazagna avevano proprio quel valore eccheracciso, che il medico Levati in un disperato sforzo difensivo vorrà attribuire loro? O non avevano all'opposto, come sostiene il pubblico ministero dottor Moschella, il significato di un *«placet»* per l'ammissione nelle Br, tanto da legittimare la richiesta di condanna a 8 anni di reclusione per Lazagna considerato «capo a causa della *«delicatezza e importanza delle sue mansioni»*? Lazagna, in altre parole, ora *«animatore»*, *«ultra»* per l'ingresso nell'organizzazione? O non è invece vittima sfortunata di una serie di circostanze, peggio, vittima designata di chi a dispetto delle conclamazioni ufficiali vuol punire l'ideologia professata prima ancora che eventuali comportamenti illeciti?

E' questa una delle tesi adombrate ieri mattina dall'avvocato Giampaolo Zancan, difensore di Lazagna (l'imputato era presente) in un'arringa durata complessivamente sei ore, carica di passione civile, abilissima dal punto di vista professionale (direi pur la corte se altrettanto convincente). Se Cardinali, che tutela Borgna, nel prospettare la tesi del reato impossibile ha invitato i giudici a un piccolo sforzo d'immaginazione, Zancan profonde le sue energie per invitare i giudici a sottoporre al rigoroso tribunale della *«logica»*, tutto ciò che precede le fatali tre parole che Lazagna avrebbe pronunciato, vale dire il colloquio di Pavia, così come lo ricostruì lo stesso Girotto, nella prima relazione fatta ai carabinieri il 10 luglio 1974. Quella relazione è per il difensore *«preda regina»*, non a carico, bensì a discolpa dell'imputato.

In realtà, dice Zancan, una rilettura, priva di pregiudizi, di quel documento (e il legale ne esibisce una copia ai componenti della corte), dimostra che se ci fu un tasto su cui a Pavia Lazagna batté con insistenza fu la critica alle Brigate rosse, l'invito a Girotto a stare in guardia da un'organizzazione che predicava la lotta di *«un'avanguardia armata»*, laddove invece (ed è il pensiero leninista che Lazagna condivide) la lotta armata allo Stato non può essere disgiunta dalla crescita della «coscienza *delle masse*». Due linee parallele, due strategie differenti per *«tempi, metodi, operatività»*, altro che Lazagna «capo ideologico» delle Br.

«Ma vi pare logico — tuona Zancan — che un capo delle Br critichi l'organizzazione, vi pare logico che il presunto fautore di una linea "morbida" consenta l'ingresso nelle Br di un personaggio, che dati i suoi precedenti, avrebbe rafforzato la linea "militarista"?». Certo, Lazagna afferma di mantenere il colloquio con le Br, ma il colloquio non significa adesione, la discussione non contrasto con l'autonomia e la critica, e la stessa accusa di *«fiancheggiatore»* non ha *«rilevanza giuridica»*, è *«giudizio politico»*. Nega poi Zancan che Lazagna abbia pronunciato, come sostiene Caselli, una frase di questo genere: *«L'unica strada buona è quella delle Br»*. La frase, afferma il legale, *«fu in realtà di Girotto, come risulta dalla stessa relazione di "frate mitra"»*.

Conseguenza: Lazagna deve essere assolto. E le famose tre parole, il *«giudizio d'idoneità (Mettilo in contatto)»*? Zancan: *«Attenzione, non bisogna isolarle. Il significato è "Tu Girotto, se proprio vuoi vacal, ma per discutere, tenendo presente le mie critiche e il mio discorso sulla partecipazione della massa. Poi fai tu". Non sono quindi un "placet" perché prospettano un'alternativa».*

Caselli nella sua istruttoria ribatte: *«La logica della militanza in un gruppo clandestino imporrà di mantenere certi contatti interni, magari criticando in modo assillo determinati atteggiamenti del gruppo. Ma se col gruppo che si critica si fosse veramente in sostanziale disaccordo, non ci si recherebbe a Pavia ad incontrare lo spregiudicato "lupamaro". Silvano Girotto, che chiede appunto di entrarvi: se ci si va, perché al "gruppo" si oppariamo, a dispetto delle critiche e degli interni dissensi: quelli di quali forze, Sessi deve la vita». E ancora: «L'appartenenza non esclude altre forme di militanza... Sono le stesse Br a dettare questo principio: "Il militante, pur appartenendo all'organizzazione opera nel "movimento" ed è quindi costretto a muoversi nelle forme politiche che il movimento assume nella realtà"».* E Moschella: *«La critica fu un atteggiamento tattico, prudenziale di Lazagna. Oggi, ancora la difesa di Borgna: ci sarà una lezione del professor Pisapia sul reato impossibile».*

Clemente Granata

ECHI DI CRONACA

Ricerca testimoni

Riguardo incidente del 12-4-78 ore 7,30 circa Strada Settimo numero civico 405 tra Fiat 850 e Fiat 127, telef. 280.191.

Hai 5 anni?

Puoi frequentare la 1ª elementare presso l'Ist. Scuola Nuova di via Balbis 1 (v. Cimarosa); tel. 489.020. Tempo pieno, pulmino. Esami legali.

Xliverius orienta risolve

incertezze scelte decisioni in affetti salute interessi vari. Consulente Xliverius sensitivo radiestesista. Telefono 447.27.71.

Fornitura per ufficio

Vasto assortimento articoli di cancelleria a prezzi moderati. Rapide consegne a domicilio. VERDEAL Corso Spezia 55 bis tel. 63.48.09. Consultateci.

TV soccorso rapido TV Videocolor 472.510

488.289. Interventi immediati bianco nero, colori. Diurno serale festivo 8-22.

C. Agopuntura Torino

Trattamenti classici sicuri per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia. Prenotarsi al 332.015, via Belleni 8.

TV da riparare? Teleurgente Tel. 585.005

In 20 minuti i migliori tecnici TV bianco-nero colore 8-22 anche festivi.

La carta da parati applicatela da voi

A prezzi irrisibili, confrontate voi stessi, anche voghari, paglie, juta stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.960. Sabato aperto.

Rilriamo vecchi mobili acquistando dei nuovi

Con possibilità di richiedere il pagamento figurativamente Cassa di Risparmio di Torino sino a 30 mesi. Da Bertazzi: via Stradella 30, c.so Belgio 39 - Torino: vasta esposizione pronte Cucine - Soggiorni, camere da letto, soggiorno, ingressi, salotti e tante occasioni per il Vostro arredamento.

TV assistenza TV Tel. 774.900 - 267.046

I migliori tecnici in 30 minuti a casa vostra. Diurno 8-22.

STORIA DELL'ITALIA MODERNA

CANDELORO

La prima guerra mondiale, il dopoguerra, l'avvento del fascismo (1914/1922) vol. VIII. Lire 10.000

Già pubblicati: **Vol. I Le origini del Risorgimento (1700/1815)** Lire 6.000 / **Vol. II Dalla Restaurazione alla Rivoluzione nazionale (1815/1846)** Lire 8.000 / **Vol. III La Rivoluzione nazionale (1846/1849)** Lire 10.000 / **Vol. IV Dalla Rivoluzione nazionale all'Unità (1849/1860)** Lire 10.000 / **Vol. V La costruzione dello Stato unitario (1860/1871)** Lire 8.000 / **Vol. VI Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio (1871/1896)** Lire 8.000 / **Vol. VII La crisi di fine secolo e l'età giolittiana (1896/1914)** Lire 6.000

In edizione economica: **Vol. V La costruzione dello Stato unitario (1860/1871)** Lire 3.500 / **Vol. VI Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio (1871/1896)** Lire 3.500

GIOVANNI BERLINGUER

Il dominio dell'uomo. Studioso dei problemi sociali della salute e politico, l'autore analizza la logica del dominio dell'uomo che costringe come in una gabbia chi produce valore d'uso, chi crea ricchezza. Lire 2.000

GIUSTIZIA SOCIALE E CITTÀ

di **David Harvey.** Introduzione di **Pietro Durosei 1. Tesi liberali / 2. Tesi socialiste.** Uno dei più fertili e fruttuosi ricercatori nel campo della geografia urbana conduce una penetrante indagine che segna una svolta nel campo dell'analisi territoriale. 2 voll. Lire 5.500

DALLA RIFORMA UNIVERSITARIA ALLA RIVOLTA NELLE FACOLTÀ **Interviste e documenti.** A cura di **Antonio De Bonis** e **Oliviero Tronconi.** I leader extraparlamentari e i rappresentanti dei partiti rispondono su un arco di problemi che va dall'analisi della crisi attuale alla «nuova» sperimentazione nell'università. Lire 2.800

CRESCITA E CICLO NELL'ECONOMIA AMERICANA dal 1919 al 1973 di Robert A. Gordon. La grande crisi, il New Deal, il riformismo economico kennediano, la crisi del dollaro e del sistema monetario internazionale. Lire 6.500

ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE

e progresso tecnico. Scritti sulla teoria marxiana della caduta tendenziale del saggio di profitto di **K. Shibata, N. Okishio, I. Steedman, G. Hodgson, B. Schefold.** Introduzione e cura di **Ernesto Screpanti e Maurizio Zenezini.** Lire 5.000

BIBLIOTECA DI STORIA CONTEMPORANEA

LOTTA DI CLASSE E CRISI INDUSTRIALE IN ITALIA

La svolta del 1913 di **Adolfo Pepe.** La conflittualità all'interno di un sistema economico caratterizzato da un notevole sviluppo industriale, l'origine, la natura e la qualità della crisi del 1913. Lire 6.500

MATRIARCATO E POTERE DELLE DONNE

A cura di **Ida Magli** e con un saggio di **Ginevra Conti Odorisio.** Una storia della donna non «implicita» a quella maschile che al tempo stesso contribuisce a formare un patrimonio di conoscenze storiche e critiche sulla condizione della donna nelle varie società e nelle varie culture. Lire 3.000

G.W.F. HEGEL

Estetica. Prefazione di **Nicolao Merker.** 2 voll. Lire 10.000

Collettivo di Primo Maggio

LA TRIBÙ DELLE TALPE

A cura di **Sergio Bologna.** Gli interventi che hanno dato vita in questi mesi a uno dei dibattiti più importanti a proposito del movimento del '77 e delle novità teoriche che esso ha segnato. Lire 1.500

EMANUELE PADOA

Manuale di anatomia comparata del Vertebrati. Nuova edizione interamente riveduta ed ampliata. Lire 25.000.

PREMIO LENIN 1977

RITSOS

Pietre Ripetizioni Sbarre 1968/1969. Poesie. A cura di **Nico la Crocetti.** Prefazione di **Louis Aragon.** La voce del grande poeta greco esiliato durante la dittatura dei colonnelli. Lire 1.500

L'ALCOOLISMO

Patologia e terapia del bere di **Nell Kessel e Henry Walton.** Lire 2.000

leggere **Feltrinelli** novità e successi in libreria

Il colosso della confezione torinese 1000 metri quadrati di superficie

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

PIAZZA ADRIANO 15 - TORINO
PIAZZA ROBILANT 20/D - TORINO

Avverte la popolazione che a partire da giugno mette in vendita direttamente al pubblico

N. 5000 abiti uomo - N. 2000 abiti donna
N. 1000 completi donna - N. 3000 pantaloni
N. 2000 jeans - N. 2000 maglie cotone 100%

Tutti gli articoli sono delle migliori Case italiane

Alcuni esempi:

Abito uomo	da L. 60.000	a L. 35.000
Abiti donna	da L. 28.000	a L. 12.000
Completi donna	da L. 55.000	a L. 28.000
Abiti alta moda	da L. 62.000	a L. 28.000
Completi donna	da L. 35.000	a L. 15.000
Pantaloni classici	da L. 16.500	a L. 8.000
Jeans colorati	da L. 14.500	a L. 6.000
Maglia collo Barca	da L. 3.800	a L. 1.500

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

PIAZZA ADRIANO 15 - TORINO
PIAZZA ROBILANT 20/D - TORINO

La **C.I.T.O.**,
insieme al grande assortimento
e alla convenienza dei prezzi
ricorda alla clientela che è operante
il proprio consueto servizio di

CUSTODIA ESTIVA

RIPARAZIONI E LAVAGGI

Allo scopo la nostra sede rimarrà aperta per tutto il periodo estivo, anche per consulenze di arredamento.

CITO — CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI — Torino via Lagrange 10 ang. via Giolitti tel. 51 2665

TRIBUNALE DI TORINO
trasferimento dei beni del

FALLIMENTO 236/77

Vendita diretta al pubblico a prezzi periziati di migliaia di capi:

Camiceria - Abiti uomo e donna
Abbigliamento completo per bambini
Capi in pelle - Maglieria estiva

esempi:

Camicette - Maglie cotone	L. 2.500
Tute ginniche tutte le taglie	L. 12.000
Giubbotti lana tricot	L. 10.000

Centinaia di articoli in pura lana vergine

Sede commissionaria

Via Principe Tommaso 6
(di fianco al cinema Metropol)

Cedesi lampadari cristallo del negozio

Corteo in provveditorato

Ancora agitazione dei docenti precari

"Lo sciopero degli scrutini si è esteso in altre 50 scuole torinesi" affermano gli insegnanti

«Lo sciopero degli scrutini — affermano in un documento gli insegnanti precari — *si è esteso ormai in altre 50 scuole della città malgrado il telegramma ministeriale che invita i presidi ad utilizzare i supplenti».* Com'è noto i precari chiedono l'immissione in ruolo per tutti e rifiutano il concorso. Rivolgono inoltre un appello a studenti e genitori *«poiché il provvedimento imposto dal ministro aggrava il carattere selettivo e repressivo degli scrutini».*

La protesta verrà attuata oggi alle 10,30 con una manifestazione davanti al Provveditorato agli studi. Contemporaneamente, l'Federcategorie Cgil-Cisl-Uil invita tutti gli altri lavoratori, soprattutti del pubblico impiego, ad un'ora di sciopero generale. Per le 15 è convocato alla Cisl un attivo di tutte le categorie del pubblico impiego; domani alle 17,30 il coordinamento precari si r'unisce all'istituto magistrale Regina Margherita, infine è prevista una dimostrazione dei sindacati scuola-casa dopo il 12 giugno.

MUNICIPALIZZATE — Prosegue l'agitazione dei dipendenti dell'azienda raccolta rifiuti aderenti alla Cisal con scioperi giornalieri.

TECNI-OMNIA — La ditta che ha in appalto i lavori di pulizia alla Comau industriale, sezione Mat di Grugliasco, ha chiesto 32 licenziamenti per la scadenza del contratto.

TAXO — Giornata di sciopero contro la proprietà che ha licenziato un lavoratore con contratto a termine, ingiustificato *«a fronte di continue richieste di straordinari»*. L'azienda ha riassunto il dipendente impegnandosi a verificare i programmi produttivi.

FIAT — Domani mattina riprenderanno le trattative sulla mensa con all'Unione Industriale con la Fim.

MACCHIORLATTI — Intensificata la lotta per giungere in breve tempo alla soluzione della vertenza aziendale: due ore di sciopero articolato al giorno con presidio dei cancelli.

FACIS — Si riunisce stamane il coordinamento nazionale, alla Cisl, via Barbaroux 45.

SIP — Prosegue lo stato di agitazione proclamato dagli autonomi che non accettano l'accordo stipulato dalla Federazione unitaria. Ieri mattina, in un nuovo incontro con l'azienda, i sindacalisti hanno chiesto la mediazione dei ministri del Lavoro e delle Poste e Telecomunicazioni.

Mercato ortofrutticolo un nuovo regolamento

Il regolamento per i posti di vendita al mercato ortofrutticolo sarà probabilmente sottoposto a revisione. L'ipotesi è stata avanzata martedì al Consiglio comunale dal dc Brizio ed accolta dall'assessore al Commercio, Sciolone. Presto verrà formata una commissione di tecnici per esaminare il problema.

L'Ides è nata al momento di ratificare nuovi legali rappresentanti in società formate appunto per trasferire la proprietà dei «posteggi» al mercato ortofrutticolo. Oggi infatti lo spazio dato dal Comune ai commercianti non è cedibile. I titolari, per poter «vendere a la loro «concessione», formano una società con il potenziale acquirente, poi gli trasferiscono la *«legale rappresentanza»* e, di fatto, la «vendita» è avvenuta.

Di fronte a questo, il dc Brizio ha proposto di rivedere il regolamento e di adeguarlo a quello oggi vigente per gli spazi degli ambulanti di Porta Palazzo, in modo che siano consentiti i trasferimenti di proprietà, ma con il controllo della civica amministrazione.

Continua la causa in pretura

Forse avrà lavoro il capo ufficio Rai

Lamenta che da 5 anni viene pagato «senza potere fare niente» - Il caso è risolto?

Angelo Tummino

Dipendenti della Rai in pretura. La vicenda del capo ufficio che ha presentato ricorso ai magistrato perché da cinque anni è pagato per non fare niente riserva a riservare sorprese. Eppure ieri davanti al pretore del lavoro, Giulia Violante, il caso di Angelo Tummino, 38 anni, via Polleino 12, sembrava risolto. *«Lei è stato assegnato alla direzione amministrativa affari sociali e fiscali»* gli hanno comunicato l'avv. De La Forest e il dott. Gosio, dirigente Rai.

«Quale sarà il mio nuovo lavoro?» ha chiesto il Tummino, che è assistito dall'avv. Bin. I due rappresentanti dell'ente si sono scambiati uno sguardo perplesso. Nessuno lo sapeva. Ricerca affannosa di un telefono per chiedere informazioni, ma il nuovo direttore è a Roma, nel palazzo di via Cernaia nessuno è in grado di sciogliere l'enigma. Bisognerà aspettare martedì per saperne di più.

«E pensare che ero ormai convinto che il mio caso fosse stato risolto» ha commentato amaramente Angelo Tummino. Lunedì scorso era stato convocato alla sede Rai di Roma. *«Il suo problema è stato risolto, potrà riprendere a lavorare»* gli avevano detto, e lui, costretto da anni all'ozio, era rientrato fiducioso a Torino. Ieri la delusione. Spiega il legale prof. Bin: *«La Rai deve specificare quali mansioni in pratica le nuove mansioni di Tummino, tenendo presente che ha diritto a una qualifica equivalente a quella di capo ufficio».* Senza contare che quest'ultima qualifica è destinata a scomparire nella struttura gerarchica della Rai. Ci saranno con la riforma i capiservizio. *«Capufficio o capo-servizio* — ha concluso Tummino — *non importa, quello che conta è che mi facciano lavorare».*

* L'altra notte i ladri hanno svaligiato il magazzino di accessori per moto e abbigliamento sportivo, di corso Rosselli 125, di proprietà di Riccardo Colombo, 30 anni, corso Galvetti 12. Si sono anche impadroniti di un furgone della ditta per trasportare la refurtiva; il danno supera i dieci milioni.

"Ragazzo Br„: replica di genitori al preside

Alla Valfrè - Il presidente del consiglio d'istituto risponde alla docente - Un documento del Cogidas

Continua lo scambio di accuse alla Valfrè per l'episodio di Moro, il ragazzino di prima media che disse in classe nel corso della commemorazione di Moro: *«Hanno fatto bene ad ucciderlo, non anche capito che lo sono un brigatista rosso».* Da una parte la preside Boschi e la professoressa Catalano affermano che Mario con ha subito alcun provvedimento, dall'altra le famiglie lo accusano.

Oggi, nella polemica, entra il presidente del consiglio di istituto Ernesto Napolitano. La professoressa Boschi in una sua lettera a *La Stampa* accusò il Napolitano di aver offeso la professoressa Catalano per cui l'insegnante presentò denuncia al pretore. Dice infatti Napolitano: *«Le affermazioni della professoressa Boschi sono lesive e contrarie al vero. Nel colloquio con la professoressa Catalano mi sono limitato a manifestare il totale dissenso mio e dei genitori del consiglio d'istituto circa l'atteggiamento assunto dall'insegnante e dalla preside nei confronti del ragazzo e dell'intera classe, senza pronunciare alcuna offesa».*

I testimoni presenti sono *otto genitori del consiglio, la presidente dell'assemblea dei genitori e due psicologhe con le quali i genitori avevano optato in piena identità di vedute, nella speranza, purtroppo delusa, di non danneggiare ulteriormente l'alunno.* Essi *hanno da tempo smentito con una lettera al Provveditore la versione della preside e della professoressa Catalano spiegando che "il signor Napolitano* non, e nostro mandato, *si è rivolto con parole che potevano essere intese come diffamazione, sempre che il diffamante non sia considerato diffamato"».*

Sull'episodio prende posizione anche il Cogidas *«in qualità di associazione di genitori per la democrazia nella scuola».* In un suo documento esprime *«il più completo dissenso per l'inqualificabile atteggiamento dell'insegnante e della preside in quanto inconciliabili con i presupposti della funzione educativa».* Diniziare inoltre *«di sostenere l'azione di tutti i genitori e degli operatori sociali interessati per ridimensionare la portata dell'episodio e per chiedere che non vengano prese misure disciplinari nei confronti del ragazzo».* Per quanto riguarda la denuncia contro il presidente del consiglio d'istituto, il Cogidas *«deplora il ricorso a simili strumenti ed esprime solidarietà ed appoggio incondizionato dell'organizzazione».*

Invece di riorganizzare servizi di vigilanza creò una banda che rubava autotreni carichi

Un messinese di 58 anni assunto dall'Istituto «La Ronda» - Con lui incriminate altre dieci persone

Rinvio a giudizio di una grossa banda che, approfittando della stella di guardia giurata appuntata sul petto, partecipava ai furti di interi autotreni di merce — incaricato per l'auto — provvedendo a smistare i carichi presso magazzini di complici, in attesa di rivenderla sul mercato nero dell'usato.

Il giudice istruttore Giordana, a conclusione dell'inchiesta iniziata il 31 gennaio del 1978 dopo il furto di due autotreni alla ditta «Borghis», per il valore di 200 milioni, ha incriminato per associazione a delinquere ben 11 persone, dal «boss» ai gregari, quasi tutti guardie giurate dell'istituto di vigilanza «La Ronda». Come ha sottolineato il magistrato nella sua ordinanza di rinvio a giudizio, sono emersi inquietanti legami tra la banda e la malavita organizzata. Il boss Dario Alberti, un messinese di 58 anni, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, già titolare di una ditta di autotrasporti, è l'ideatore del vasto piano criminale che doveva portarlo ai vertici dell'istituto di vigilanza «La Ronda», dal quale era stato assunto per riorganizzare i servizi di vigilanza in una vasta zona della città.

Alberti cominciò ben presto ad atteggiarsi a «boss», impiantando ai titolari dell'istituto l'assunzione di personale in precedenza licenziato. Come appunto Vitale Reina, 26 anni, la guardia giurata che la notte del 31 gennaio del 1978 si fece trovare legata e imbavagliata alla ditta «Borghis», affermando che i banditi avevano rubato due autotreni con merce per un valore di 200 milioni.

Raggiunta la piena autonomia nella direzione de «La Ronda», Alberti cominciò a estendere la sua influenza verso altre zone della città, e della provincia, a Pinerolo. Secondo Giordana, l'aspetto più inquietante della vicenda è dato dalla vasta rete di relazioni che Alberti, nella sua qualità di direttore de «La Ronda», aveva stabilito con istituti di credito, grossi complessi industriali, istituti religiosi, segreterie di partiti politici e di enti pubblici, sui quali aveva teoricamente l'incarico di organizzare il servizio di vigilanza.

I loschi traffici di Alberti e dei suoi complici vennero alla luce soltanto con il furto alla «Borghis» per le evidenti contraddizioni in cui saddle la guardia giurata Vitale Reina che affermava di essere stata aggredita dai banditi.

Assieme all'Alberti e al Reina, sono stati rinviati a giudizio per associazione a delinquere (oltre ai vari reati di concorso nei furti e nelle ricettazioni), Mario Frasca, 33 anni, Antonio Mungo, 28 anni, Egidio Torrese, 30 anni, Antonio Allegra, 35 anni, Domenico Ramogna, 48 anni, nel frattempo deceduto, Giovanni Cordisco, 40 anni, Michele Reina, 23 anni, Gerardo Maria Cianci, 28 anni, segretaria dell'Alberti, e Antonio Paradiso, 28 anni, nel cui magazzino a Pioasco fu ritrovata la merce rubata.

Concluda nella sua ordinanza il giudice istruttore: *«L'espandersi dell'attività criminosa di una simile organizzazione è stato provocato dal boom degli istituti di vigilanza privati, dovuto all'insufficienza degli organici di polizia. Ma la banda ha potuto continuare la sua attività per i mancati controlli di chi doveva vigilare, questura e prefettura, sugli istituti stessi».*

Maria Vittoria, accuse di servizi inefficienti

Due esposti contro il Maria Vittoria sono stati inviati alla Procura della Repubblica, dalla «Federazione lavoratori dettaglianti indipendenti» e dal personale addetto alle ambulanze della Croce Verde e della Croce Rossa. Accusano l'ospedale di non garantire il servizio di pronto soccorso, citando episodi accaduti nei giorni scorsi.

I dettaglianti fanno presente al magistrato che la loro segretaria, ferita in un incidente stradale, ha avuto la sorpresa di sentirsi dire dai medici di guardia che *«l'ospedale era sprovvisto di iniezioni antitetaniche»* e che doveva incaricare un conoscente di andare ad acquistare la fiala in una farmacia di turno. I barellieri invece fanno rilevare *«la situazione di disservizio in cui versa il pronto soccorso»* denunciando *«l'attesa ingiustificata imposta al personale delle ambulanze, in modo scorretto e spesso offensivo, dietro l'alibi pretestuoso della mancanza di posti letto».*

Il dott. Mercurio, presidente del Maria Vittoria, ha commentato: *«Per la fiala posso dire che la causa non è nostra. L'antitetanico è un prodotto non contemplato nel prontuario Inam e il vaccino viene somministrato dall'ospedale solo se il paziente non è in condizioni di procurarselo. Mi rendo conto che è una cosa incredibile, ma è così. Tocca all'Inam risolvere l'inghippo. Capita in tutti gli ospedali».*

Aggiunge: *«Sulle proteste dei barellieri devo precisare che tutto ha sapore di un atto di ritorsione nei confronti di una denuncia fatta nei mesi scorsi dal direttore sanitario contro un giovane addetto alle ambulanze».*

Un dibattito a Moncalieri

La droga è arrivata pure tra i contadini

"Le cause, ha spiegato don Ciotti, sono politiche, sociali ed anche economiche"

Dibattito su « *Droga e prevenzione* » al teatro comunale di Moncalieri. Sono intervenuti l'assessore ai servizi sociali Rosario Percia (psi), Don Luigi Ciotti, membro del gruppo « *Abele* », Alberto Dragone rappresentante del comitato di Torino per la lotta contro l'emarginazione sociale e rappresentanti dei circoli didattici dell'unità locale Moncalieri-Trofarello-La Loggia. Tra il pubblico erano presenti assessori e consiglieri comunali.

« *La droga* — ha detto Don Ciotti — *non è un problema solo dei giovani* ». L'argomento ha interessato soprattutto la droghe pesanti. « *I costi* — ha continuato Ciotti — *sono altissimi, fino a 450 mila lire al grammo. Per procurarsela molti rubano o la spacciano ma altre persone allargando il mercato. Il 60 per cento dei tossicomani prende eroina* ».

L'età dei drogati si abbassa sempre più coinvolgendo molti giovanissimi e il problema dal mondo studentesco si è esteso a quello operaio e contadino. « *Soprattutto tra i contadini* — ha puntualizzato Ciotti — *si registra un continuo aumento. La tossicomania non è un punto di partenza, piuttosto di arrivo. Le cause sono molteplici. Esistono responsabilità politiche, sociali, economiche. Con la prevenzione si intende analizzare i motivi che inducono a drogarsi* ».

A Moncalieri, Trofarello, La Loggia il fenomeno è sostanzialmente diffuso. Il dibattito è stato organizzato per prevenire il problema, « *Anche per questo scopo* — ha affermato l'assessore Percia — *stiamo cercando di creare l'unità sanitaria dei comuni* ». Numerose lamentele, da genitori in particolare, hanno diffuso l'allarme che la scuola fossero delle zone di smercio. « *Sì è detto molto* — ha risposto Percia — *non si può negare che ci sia qualcosa di vero; ma i fatti non corrispondono alla realtà* ».

ca. va.

Consiglio tributario al lavoro a Collegno

Si è insediato a Collegno il consiglio tributario. I lavori sono stati aperti dal sindaco Manai che ha ribadito l'importanza dell'organismo e chiesto il massimo impegno dei suoi membri. L'assessore alle finanze Saveriano ha ricordato alcune norme di legge riguardanti il consiglio e ha fornito suggerimenti per la sua funzionalità. Numerosi cittadini sono intervenuti nel dibattito. Il consiglio tributario si riunirà una per alcune volte per prendere visione del lavoro da svolgere e poi, inizierà il lavoro in collaborazione con il Comune.

Pinerolo: l'episodio denunciato da una diciannovenne

Sequestra bella ragazza in una baita e la violenta per due giorni: arrestato

La giovane è riuscita a liberarsi quando il maniaco l'ha accompagnata a mangiare in un bar di Bricherasio - In lacrime ha raccontato la sua allucinante avventura - L'uomo da tempo le faceva la corte

Ermanno Biancotto, 23 anni

Imputato di violenza privata, minaccia aggravata continuata, rapina, reato a fine di libidine, un muratore di Talucco, Ermanno [illegible], 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Bricherasio che hanno operato in collaborazione con quelli di Cavour.

L'arresto ha concluso una triste vicenda di violenza e di pianto alla quale era sottoposta da qualche giorno la giovane Maddalena G., 19 anni, residente a San Pietro Val Lemina, via al Bosco. Per sfuggire mentre la sua volontà, il muratore l'aveva rapita e costretta a rimanere segregata in una [illegible] boschi di Talucco per un paio di giorni: lì era fatto consegnare il denaro che aveva nella borsetta e l'aveva costretta a prelevare altri soldi in banca per pagare i rifornimenti di benzina e i conti al ristorante.

Ieri la giovane, completamente succube del suo rapitore, si era [illegible] a Bricherasio, dove lo sequestratore pensava di richiedere al parroco di Talucco, don Bolla, temporaneamente presso i suoi parenti, i documenti per contrarre il matrimonio. Una breve sosta in un bar del paese permetteva alla ragazza di confidarsi con la titolare dell'esercizio che informava della vicenda un carabiniere casualmente presente nel locale, il quale procedeva all'arresto del Biancotto e restituiva la giovane alla sua libertà.

★ Antonella la studentessa che avrebbe subito violenze in due differenti occasioni dallo spasimante Roberto Zanetti è stata interrogata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Sciarrotta. La ragazza che era assistita dall'avvocato Noppi Modena alla fine dell'interrogatorio ha presentato querela contro lo Zanetti e il magistrato ha spiccato ordine di cattura (l'uomo [illegible] detenuto ma per un episodio analogo avvenuto a metà maggio).

Antonella ha praticamente ribadito le accuse e cioè di essere stata costretta con la forza a seguire Roberto Zanetti il quale lo avrebbe usato ripetutamente violenza per tre giorni, picchiata e minacciata. L'uomo invece nega: « *Fra consenziente, ed ora mi calunnia* ». La [illegible] della ragazza tuttavia presenta delle lacune, da qui le perplessità del magistrato e l'uso da parte nostra del condizionale. Il dottor Sciarrotta ha comunque affidato al professor Torri il compito di accertare se le violenze lamentate sono reali o meno.

Prive di documenti tre donne respinte

A Moncalieri - Gli aborti saranno eseguiti martedì

Tre interventi abortivi chiesti all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Le pazienti sono state respinte perché prive dell'indispensabile certificato rilasciato dai consultori e per la mancanza di adeguate strutture ospedaliere. Sono state nuovamente prenotate per martedì « *entro il giorno seguente* — dice il dott. Perrero, reparto ostetricia — *dovrebbero essere dimesse* ». Una delle tre donne aveva chiesto un intervento « urgente per motivi psicologici ». Anche per lei, non [illegible] dei pericoli dadi, c'è [illegible] il rinvio.

Tra l'équipe medica del Santa Croce solo il primario, dott. Giuliani, e due ostetrici hanno obiettori di coscienza. L'aborto, da martedì, verrà dunque praticato. « *Non siamo in grado* — afferma il presidente dott. Voglio — *di soluzione la situazione in termini quantitativi ma cercheremo di affrontare il problema meglio possibile* ». Il reparto ha 64 posti letto « *spesso tutti occupati* — sottolinea il dott. Perrero — *solo precedendo i ricoveri potremo affrontare la situazione* ».

★ Francesco Schinocca, 62 anni, da Troina (Enna), abitante in via San Tommaso 10, è morto sull'auto del figlio che lo portava al pronto soccorso del San Giovanni. Venerdì dalla settimana scorsa, nonostante il parere contrario dei medici era tornato a casa.

L'onestà non è così rara

Il sindaco di Comolo ci scrive:

« *Bene ha fatto* " La Stampa " a dare risalto, all' "encomiabile" gesto degli *Amministratori del Comune di Fenestrelle, che hanno rinunciato alle indennità loro spettanti.*

« *Ritengo però che questo bell'esempio non sia poi "molto raro", come dal sostenete, almeno tra i piccoli Comuni del Piemonte, dove è ritenuta l'antica e bella abitudine, ancora ben diffusa, di considerare il servizio pubblico come un onore ed un dovere verso i concittadini.*

« *Anche a Comolo, piccolo Comune in spopolamento, della montagna di Lanzo, tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza, hanno tenuto fin dal 1975 un uguale atteggiamento.*

« *Forse* " La Stampa " potrebbe trarne notizie edificanti se si avvicinasse alle Amministrazioni dei piccoli Comuni del Piemonte e constatasse come esse riescono con pochi mezzi e con grande dedizione a migliorare i servizi alla popolazione e a conservare i bilanci in pareggio ».

Roberto Giudici

La rapina di Collegno

Catturati i due falsi poliziotti

Walter Micca, 19 anni

Domenica avevano rapinato una motoretta. Ieri sono stati arrestati. Li ha riconosciuti lo stesso derubato che li ha inseguiti e bloccati. Sono Walter Micca, 19 anni, e Nicola T., di 17, abitanti in via Duchessa Jolanda 5 e 7.

I due domenica sera a bordo di una Kawasaki avevano avvicinato in corso Francia all'altezza di Collegno Massimo Carignano, 17 anni, uno studente di Grugliasco che abita in via Cristoforo Colombo 41. « *Ci hanno fermato spacciandosi per poliziotti* — aveva riferito il Carignano —. *Mi hanno detto che dovevano controllare la mia motoretta, una "Vespa 125". Poi mi hanno intimato di andarmene, se non volevo guai e di non allontanarmi con la mia moto.* Ieri mattina il Carignano ha riconosciuto per caso uno dei due giovani, in una strada di Collegno. Ha avvisato i vigili, lo ha pedinato. Poco dopo gli agenti di una volante hanno bloccato il rapinatore. E' stato anche identificato il complice.

Chiedeva oltre un milione per chiudere un occhio

Si allarga lo scandalo di Pinerolo Un secondo finanziere è in galera

L'arrestato è il vicebrigadiere Natale Ramazzotto di 55 anni - Deve rispondere delle stesse accuse rivolte all'appuntato Brosio, preso mentre riceva il denaro

I carabinieri di Pinerolo hanno operato un secondo arresto nel corso delle indagini in collaborazione con la Tenenza della Guardia di finanza sul caso di concussione che ha portato, martedì, all'arresto in flagrante dell'appuntato Carmelo Brosio, 45 anni, residente a Borgaro Torinese. Ieri la procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura nei confronti del vicebrigadiere Natale Ramazzotto, 55 anni, coniugato, nato a Sant'Urbino, residente a Pinerolo in via Cravero 53, ritenuto responsabile di concussione nello stesso reato.

I due [illegible] si erano presentati la scorsa settimana alla « Bloc-Serramanna » di Osasco, via Gargiulana, per accertare se la denuncia presentata dal nuovi proprietari dell'azienda, Bruno Jourdan, di 36 anni, di Torre Pellice e Bruno Tatto, di 38 anni, di Pinerolo, all'atto dell'acquisto corrispondesse all'effettiva consistenza patrimoniale. In un documento il Brosio aveva rilevato una presunta irregolarità che avrebbe indotto al Comando se i titolari avessero « comprato » il suo silenzio con una busta contenente un milione in contanti.

Il fatto veniva denunciato dagli stessi titolari dell'azienda alla magistratura e l'appuntato veniva sorpreso con le « mani nel sacco », mentre incassava la tangente. Il vicebrigadiere Ramazzotto, che al momento della richiesta del riscatto era fuori dall'ufficio, è risultato dall'inchiesta a conoscenza del reato che commetteva il collega, e ha pertanto subito la stessa sorte, raggiungendolo in carcere.

★ Un apprendista meccanico di Rivoli, Renzo Serio, 17 anni, residente in via Ischia 10, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per porto e detenzione abusiva di arma da fuoco. Una pattuglia di militi l'ha sorpreso l'altra sera all'una in piazza Cavaliere con alcuni occasionali compagni. Infilata nella cintura dei calzoni aveva una pistola cal. 22 con cinque proiettili. Nella cantina di casa del giovane il [illegible] Cavallo ha successivamente trovato altri 11 pallottole e gli attrezzi per trasformare alcune pistole giocattolo in libera vendita in pericolose ed efficienti armi da fuoco.

Moncalieri: il Comune assiste 39 famiglie

L'Ufficio interdistrettuale [illegible] Moncalieri, il servizio [illegible] che è stato istituito dall'amministrazione comunale, i 380 [illegible] (tra famiglie ed anziani) sono stati ridotti a 39. « *Abbiamo preso in considerazione* — afferma un addetto ai servizi sociali — *soltanto i casi veramente disagiati e gli anziani oltre i 60 anni, senza alcun parente* ». Il [illegible] varia da un minimo di 7 mila a un massimo di 40 mila lire. Per ora [illegible] degli ex-assistiti ha protestato per essere stato escluso dall'amministrazione « *anche perché* — continuano gli addetti ai servizi sociali — *ultimamente l'Eca assegnava, a molti di loro, mille lire al mese, una cifra irrisoria* ».

A Ceresole bimba cade dal primo piano

E' stata [illegible] a San Lorenzo di Carmagnola una bimba di 3 anni, Alessia Bosso, residente con i genitori a Ceresole d'Alba, via Regina Margherita 43. La piccola poco prima mentre giocava sul balcone di casa sua al primo piano dello stabile con la sorellina Cristina per cause non ancora ben precisate (era su un triciclo) precipitava in cortile. Accorrevano la mamma e alcuni vicini di casa; la piccola veniva trasportata in ospedale. Il medico dott. Ferlello le riscontrava ferite lacero contuse multiple, trauma cranico.

Fiori d'arancio ad Alessandria

Si è sposato in carcere un detenuto torinese

Mario Dimo, 28 anni

Fiori d'arancio nel carcere di Alessandria per un detenuto torinese. Ieri mattina Mario Dimo, 28 anni, via Accademia Albertina 5, si è sposato con Annalisa Francavilla, 24 anni, anch'esse di Torino. Il matrimonio è stato celebrato con rito civile dal sindaco della città, Felice Borgoglio, a cui gli sposi espresso il desiderio di andare in chiesa non appena l'uomo avrà scontato la pena, estate del [illegible]. Hanno fatto da testimoni due compagni di cella e al termine il primo cittadino di Alessandria ha offerto un mazzo di rose rosse alla sposa. Erano presenti, il direttore del reclusorio, dott. Trucchetto, il maresciallo comandante Manai, il cappellano don Canonne e una decina di detenuti.

Mario Dimo è ad Alessandria dal marzo scorso, per scontare una pena inflittagli dal tribunale che lo ha riconosciuto colpevole di reati contro il patrimonio. Era finito in carcere la prima volta nel febbraio del '71, quando gli agenti della Mobile lo sorpresero con le mani nel sacco mentre rubava in un alloggio. Dieci mesi dopo il suo nome fu inserito nella lista dei 23 detenuti delle Nuove che parteciparono alla rivolta di Peppe Saqueltaro, conclusasi con la devastazione [illegible] dell'istituto di pena.

Eletto a Lanzo il nuovo sindaco

Si è insediato a Lanzo il nuovo Consiglio comunale di Lanzo. Presiederà, nella sua qualità di consigliere anziano, per maggior numero di voti riportati il dott. Anna Maria Vietti, consigliere provinciale, la quale ha annunciato che [illegible] un accordo fra la dc (9 seggi) e gl'indipendenti (3 seggi) per formare subito una giunta, visto che in passato le trattative con il psi erano state lunghe ed infruttuose, ma i due gruppi restano disponibili per una futura apertura ai socialisti se questi lo vorranno.

Alla nuova maggioranza, che riporta al potere la dc dopo 14 anni di opposizione, si sono dichiarati contrari lo stesso psi, per bocca del consigliere provinciale avv. Negro (pci) e dell'ex sindaco Cianci (psi). Passati ai voti, sono stati eletti sindaco il geom. Scaramari, vicesindaco il dott. Filippin, assessori Gutina, Carlo Gerardi, Lanfranco Borla e Ballino-Roci, tutti hanno ottenuto 12 voti su 20. Filippin e Lanfranco rappresentano gl'indipendenti, tutti gli altri, a partire dal sindaco, sono democristiani. Per la carica di sindaco, l'opposizione ha votato simbolicamente per Cianci che ha ottenuto 8 voti, mentre per le altre votazioni ha deposto scheda bianca.

A Carignano il pci alleato della dc?

La [illegible] gestazione della nuova amministrazione di Carignano si avvia verso una seconda fase che sarà, secondo ogni possibile previsione, definitiva e risolutiva. La dc, con dieci consiglieri su venti, è diventato partito indispensabile per qualsiasi coalizione.

Si sono dichiarati disponibili ad accettare una forma di governo, senza pregiudiziali, il psdi e il gruppo indipendente Risveglio carignanese. Gli altri partiti che hanno preso parte agli incontri bilaterali della scorsa settimana, hanno fornito la loro visione della situazione. I democratici popolari non sono disposti ad entrare in maggioranza. Il loro rappresentante Cesare Giacobino, resterà in minoranza senza pregiudiziali nei confronti della nuova giunta.

Il psi farà parte della minoranza, [illegible] con quattro della vecchia maggioranza, anche se la segreteria dc ha avuto un particolare riguardo verso questo gruppo. I comunisti, dal canto loro, sono disponibili ad entrare in maggioranza a patto che il sindaco delle responsabilità [illegible]. « *I contatti non sono finiti* — spiega Paolo De Albera, segretario dc — *vogliamo nelle prossime settimane collaborare più a fondo con i rappresentanti dei gruppi politici, per favorire il più ampio grado di partecipazione, e fissare assieme un calendario di sedute* ».

Secondo De Albera il discorso di realizzazione del programma, al [illegible] sul lavoro delle commissioni paritetiche, prima, però, verranno esaminati i dati della situazione, per ribadire l'atteggiamento di apertura del partito di maggioranza relativa, ed infine, si vogliono affrontare i tempi.

Per ora, almeno in casa dc ci sono delle convergenze sulla scelta del futuro sindaco. « *La candidatura più naturale* — annuncia De Alberà — *è quella di Teolino Chicco, perché ha preso il maggior numero di preferenze individuali (435), niente è stato ancora definito, vogliamo vagliare il discorso del primo cittadino al momento della distribuzione degli 'assessorati, con i [illegible] possibili alleati* ». Il nome, tuttavia, rientra di nuovo. Teolino Chicco, ragioniere, 64 anni, nel dopoguerra è già stato sindaco di Carignano, ora ricopre la [illegible] di presidente dell'ospedale.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) - Film: 23,30 E' mezzanotte, butta giù il cadavere. **Programmi:** 16,30 Volare; 16 Studio 3; 17,10 Il mercatino; 17,45 Show musicale; 18,30 Speciale casa; 19 Parliamo di teatro; 19,30 La [illegible] domanda; 20,30 Telefilm; 21,30 Spettacolo serale.

Tele Radio Bianca (23 Uhf) - Film: 17,30 Mondo piccolo; 21,30. **Programmi:** 18,30 Musica con noi; [illegible] Partiti, sindacati, religioni; 19,35 Tempo libero; 21 Incontro con i protagonisti; 22,45 La donna, la casa, la scuola.

Tele Voz (36 Uhf) - Film: Quelli della [illegible] 19 Il [illegible] a morte è fuggito; 21 I dominatori. **Programmi:** 15,30 Settimana sportiva; 18,30 Stampa cittadina; 20,30 Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) - Film: 14 La valle dei bruti; 15,15 Il sindaco di Lindley; 17,30 Space Angel; 20,30 Rumore d'amore; 23,35 Linea interrotta; 0,40 replica. **Programmi:** 16,20 Flash; 16,40 Music Angel; 17,30 Tennis; 19 Flash; 19,30 Ad ognuno il suo quadro; 22,20 Il motivo fra le note; 22,30 Questo grande cinema; 0,05 Flash.

Televisione commerciale (44 Uhf) - **Programmi:** 17,20 Per voi ragazzi; 18,30 Per tenervi in forma; 19,30 Flash; 20,30 Formula 1; 22 Motori non stop.

Tele Kitsch (48 Uhf) - Film: Larsen il lupo; 19,15 Le creature; 20,15; Messaggero d'amore; 22 [illegible] '70. **Programmi:** 13,30 Telepress; 12,45 Music Love; 15,15 International tops; 17,45 Conversazione; 18 Top music show; 19,15 Salotto sportivo; 21,30 La mela.

Videogruppo (52 Uhf) - Film: 18,15 Stanlio e Ollio in vacanza; 20,30 Odio mortale. **Programmi:** 17,30 Il gatto e la volpe; 19,30 Videonotizie; 19,45 Dentro la scuola; 22,15 Jazz club; 23,45 Videonotizie; 22,45: a colori le 500 miglia di Indianapolis.

Tele Europa 3 (56 Uhf) - Film: 16 Gli specialisti; 13 Attenzione; 15 Nemici per la pelle; 17 Astuti e [illegible] servire; 20 L'amore è come il sole; 22 Arrivederci Piranas.

Tele Torino International (61 Uhf) - Film: 13 Un posto all'inferno; 14,30 Le spie amano i fiori; 23 Segretissimo. **Programmi:** 13,30 Speciale casa; 15 Fiati, [illegible] e personaggi; 17: [illegible] 17,30 Giochismo con Mauro; 18 Le fiabe; 19 Notizie; 21 Il vagabondo; 22 Città contro città.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggiano Santa Pelagia, San Guglielmo, San Massimo. Domani: San Giuliano, San Primo, San Feliciano, Santa Eufrasia.

La morte di Roberto

Accompagnato dal concerto di flauti sinonati dai suoi compagni di scuola della quinta B di Cuorgnè, è stato seppellito ieri Roberto Gatta, 10 anni, morto da un male inguaribile captosi poche settimane fa. Roberto era figlio di un agricoltore abitante in località Gorilli alla periferia di Cuorgnè.

Slalom al Sestriere

Sabato, alle 9,30, si svolge sulla pista *standard* del monte Alpette al Sestriere, una gara di slalom gigante valevole per il Trofeo Sestriere. La neve è ancora buona e sufficiente. Tra i premi, tessere stagionali per tutti gli impianti per l'anno 1978-79.

I quartieri di Ivrea

Riccardo Lister, 55 anni, di Ivrea, socialdemocratico, si candida per l'elezione di quartiere Sacca-San Grato, respinto pare senza una ragione plausibile dal Comitato promotore per le elezioni, non è un candidato del pri, come pubblicato ieri. « *Non per questo* — ha detto Giuseppe Perlito del pri, promotore di una mozione al sindaco di Ivrea sull'episodio — *appreso il fatto ho rinunciato ad intervenire per garantire il diritto ad un cittadino* ».

Le radio democratiche

Sabato alle 15,30, al Club Turati congresso regionale della Fred (Federazione Radio Emittenti Democratiche).

Sul comportamento

L'Aimo (Associazione di analisi e modificazione del comportamento) e il Calp (Centro studi di psicologia individuale) organizza da oggi al 10 un meeting sulla terapia del comportamento presso l'aula « Fondazione Pinna Pintor », via d. Vespucci 61, ore 15-19.

Saranno trattati: la terapia del comportamento e di coppia; il trattamento delle fobie, insonnie, disturbi alimentari e del comportamento sessuale.

Stasera, ore 21, tavola rotonda su articolo, ipertensione, autocontrollo.

Abitare la città vivere la natura. La soluzione è acquistare a Parc Musinè.

Se sentite la necessità di una abitazione nuova e di tanto verde;
se volete uscire dalla città ma esserne ugualmente vicini;
se la nebbia vi crea inconvenienti:
Parc Musinè è la soluzione dei Vostri problemi.

Scegliere come propria dimora un appartamento al Parc Musinè significa abitare nella zona più elegante e raffinata di Rivoli, immersi nel verde e nella tranquillità pur avendo tutte le comodità a due passi.

Il Vostro appartamento fruirà di rifiniture eleganti ed accurate, avrà uno sfruttamento razionale degli spazi e sarà architettonicamente all'avanguardia.

Prezzi vantaggiosi in relazione alla classe del complesso.

Mutuo fondiario con l'Istituto San Paolo di Torino.

Parc Musine/Rivoli
Informazioni e vendite a:
Rivoli, Via Alpignano
tel. 9584161
(anche giorni festivi)

è una realizzazione
è una garanzia
SCI SOCIETÀ COSTRUZIONI IMMOBILIARI GENOVA

CASSEFORTI
Parma Antonio & Figli-Saronno
AGENTE SECURSISTEM ITALIA
C.SO VITTORIO EMANUELE II 14 - TORINO
TEL. 011/676881-830107

Non vi offriamo solo un elaboratore.

Ma una soluzione di facile impiego per i vostri problemi di gestione.

Per ogni esigenza di gestione commerciale, amministrativa e di produzione delle piccole e medie aziende e per risolvere, localmente, i problemi periferici delle grandi, esiste una gamma completa di programmi applicativi che semplificano e risolvono problemi di elaborazione. Tali programmi sono stati studiati e messi a punto in Italia per le esigenze delle aziende italiane, avvalendosi della esperienza acquisita in oltre cinquant'anni di attività.
Perciò, quando vi rivolgete alla Divisione Informatica di Base della IBM, parlate con una organizzazione specializzata nel fornire, insieme all'elaboratore più adatto, economico e facile da usare, soluzioni complete, studiate e collaudate per ogni tipo di problema aziendale.

IBM
IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Informatica di Base

Filiali IBM - Divisione Informatica di Base

Alessandria 0131/442051 Bella 0857/20052 Cagliari 070/656371 Firenze 055/481480 Isernia 0865/69783 Parma 0521/36876 Rieti 0746/54266 Trento 0461/82381
Ancona 071/85710 Bologna 051/400111 Catania 095/7248411 Genova 010/51.3001 Livorno 0586/62318 Pavia 0382/62318 Rovigo 0425/26078 Trieste 040/62381
Bari 080/229824 Bolzano 0471/44511 Como 031/66291 Milano 02/6965251 Padova 049/651144 Perugia 075/21045 Torino 011/5611 Udine 0432/21294
Bergamo 035/212059 Brescia 030/35581 Cosenza 0984/72730 02/6965454 Palermo 091/581233 Pescara 085/60140 Treviso 0422/53307 Varese 0332/281241
Vercelli 0161/53033
Vicenza 0444/39344

IDEAL

Ritorna la coppia cinematografica più irresistibile del mondo

Orario: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30

CAPITOL

Una nuova travolgente avventura del duro dell'F.B.I.

TELLY SAVALAS in

TENENTE KOJACK IL CASO NELSON E' SUO

E' UN FILM PER TUTTI

ASTRA

DUSTIN HOFFMAN

VIGILATO SPECIALE

Vietato anni 14

ORFEO

il thrilling "maledetto" del 1978!

con FABIO GAMMA - JOSE QUAGLIO - OLGA KARLATOS
regia di UGO LIBERATORE
musiche di PINO DONAGGIO

Vietato anni 18 - Colori

OGGI

La Perla

Spettacolare quanto «La battaglia di Midway» nel realismo sonoro del *futursound*. Giganti d'acciaio vi sbalordirà facendovi vivere una fantastica esperienza cinematografica.

BELLE, GIOVANI, SCATENATE... E PORTANO I JEANS...

OGGI grande prima al Cinema **TORINO**

il film più divertente e spassoso dell'anno

Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30

OGGI eccezionale prima al **CORSO**

Solo dopo questa epica battaglia si poté finalmente porre fine alla seconda guerra mondiale

Orario: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20 ● E' un film per tutti

OGGI

Massimo

Un nuovo grande WESTERN

DORIA

«Palma d'oro» al XXXI Festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile

lei ride, lei piange, lei s'arrabbia, lei è triste, lei si sente coperole, lei fa colazione, lei fa all'amore, lei si arrangia, lei è forte, lei è debole, lei è coraggiosa, lei ha paura, lei è...

Vietato minori 14 anni

Orario: 14,40 - 17,55 - 19,45 - 22,30

Uno spettacolo eccezionale e forse unico nella storia del cinema

al **Lilliput**

(Via XX Settembre 15 bis)

4ª SETTIMANA

COSÌ LA CRITICA:

...agli italiani si offrono da oggi due ore di gaddimento. Che la festa cominci, e pazienza per la TV (Corriere della Sera)

Acapulco Principe

Il film che da 7 mesi appassiona e diverte tutta ITALIA.

Domani all'OLIMPIA

Il film più COMICO ed IRRIVERENTE di ogni tempo

Massaua

Tutti possono ridere con

Titanus

REPOSI

2ª settimana

le Colline hanno gli Occhi

1° Premio al Festival di «Sitges» QUALE MIGLIOR FILM DELL'ORRORE

Vietato 14 anni

Metropol

special-sweet picture

Dal paese del libero amore arriva Molly un frutto acerbo ma quantomai gustoso

Quando l'amore è una calda "Primizia"...

Molly

PRIMAVERA DEL SESSO

VIETATO ANNI 18

GALLERIE

comanducci Galleria d'Arte

corso Re Umberto 10, tel. 530.518

Oggi ore 18 INAUGURAZIONE

MILVIO COLOMBINI

GALLERIA

La Diciotto

Via Chiesa Salute 18 - tel. 212.184

MARIO CALANDRI

CINEMA

TEATRO ERBA

FESTIVALONE

ore 18,30

Film, «Agente 007 - Missione Goldfinger»

ore 21

«Ma che mondiali...»

spettacolo comico satirico con: F. Melella, F. Novara e M. Jucci

ore 22

Parata del liscio e delle giovani promesse con Giorgio di Bongaretto

ore 22,40

Film: «Agente 007 - Missione Goldfinger»

Sono aperte le ISCRIZIONI per: ballerini - cantanti - fantasisti - comici - prestigiatori - imitatori - suoni - musicisti - cori.

Teatro ERBA - C.so Moncalieri 241 tel. 690.497

Domani al LUX

L'ultimo grande film della stagione

DOMANI ALL'**AMBROSIO**

SPETTACOLOSO!

Torino come Londra, Parigi, Milano, Roma, ha decretato per l'autentico film rivelazione dell'anno un autentico trionfo

da 3 mesi al

CENTRALE D'ESSAI

entusiasma e fa discutere uno dei film più rappresentativi del cinema italiano del dopoguerra

«E' divertente, fresco, iniettato etolitri di umorismo» (Nanni Loy)

«E' arrivato come un liberatore nel cinema italiano angosciato dalla paura della sterilità creativa» (Paolo Villaggio)

«Lucido e tanto angoscioso da toccare il sublime del ridicolo» (Corriere della Sera)

un film di NANNI MORETTI

ecce bombo

Si comunica che per la corrente stagione cinematografica, il film NON verrà presentato in nessun altro cinema di Torino

AL HOCEIMA

Spiagge del MAROCCO. MALTA. Palma Majorca. TURCHIA: Asia Minore; Anatolia-Cappadocia; Alanya. TUNISIA: Hammamet; Monastir; Djerba. EGITTO. Senegal. INDIA-NEPAL-CEYLON-MALDIVE. Israele. ZAMBIA-MAURITIUS-MALAWI. Partenze in aereo per AGOSTO. VIAGGI ATIV Tel. 535.247 - 537.348 - 548.282 - 547.089 o presso la Vostra Agenzia.

ATIV PULLMAN: Dolomiti 20-23/7, AGOSTO: Volterra; Neuchâtel; 14-15/8; Venezia; 5 Terre 13-15/8; Salisburgo; Dolomiti; Umbria-Toscana 12-15/8. Monaco 11-15/8; Parigi e castelli; Roma-Napoli 10-15/8. Da L. 80.000. Tel. 537.348 - 535.247.

CAPONORD 17/20 gg. 14-28/7-7/8; Fiordi e città nordiche 10/12 gg. 16/7-6/8; Paesi Scandinavi 15 gg. 16/7-6/8; Berlino e Germania 12 gg. 16/7-6/8-3/9. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Va. Agenzia di fiducia.

CORNOVAGLIA e Irlanda 12 gg. 16/7-6/8; Inghilterra e Scozia 11-17 gg. 25/6-9-30/7-6/8. Giro di Francia 14 gg. 2/7-6/8; Portogallo e Spagna 13/16 gg. 30/7-3/8-31/8. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Va. Agenzia di fiducia.

ROMANIA monastieri 10 gg. 17/7-6/8. Varsavia Mosca Helsinki 16/21 gg. 11-25/7-2/8. Polonia e Germania Est 11 gg. 19/7-6/8. Grecia e isole 12 gg. 15/7-5-28/8. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Va. Agenzia di fiducia.

VENUS Spiaggia Mar Nero ROMANIA in aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali Alberge 1° cat. Partenze 3, 17 e 31/7; 14 e 28/8. Quota da L. 260.000. ATIV tel. 537.348 - 535.247 o presso Va. Agenzia.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Cinderella nel regno dei sexies», col. Vies. 18. Or. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ARCO-INC: «Generazione Proteus».

ARISTON: «Pensieri sono show»

ARLECCHINO: «I consiglieri», Thomas Milian, Martin Balsam. Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30.

ASTOR: «La febbre del sabato sera». Vies. 14

AUGUSTUS: «La mazzetta» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL: «Tenente Kojack il caso Nelson è suo».

CENTRALE d'Essai «Eero fiumbo» di Minelli con L. Ruzzi, O. Mauri Or 16,15; 18,20; 20,30; 22,30

CORSO: «Dalle Ardenne all'Inferno».

CRISTALLO: «Il piacere proibito», col. Non vies. Or.: 15,30; 17,30; 19; 20,40; 22,30.

DORIA: «Una donna tutta sola», V. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL: «Butch Cassidy», Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

LILLIPUT: «Che la festa cominci...» di B. Tavernier, con P. Noiret, J. Rochefort Vies 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: «Agente 007 vivi e lascia morire».

METROPOL: «Molly primavera del sesso». Vies. 18.

OLIMPIA: «Tre simpatiche canaglie», Gérard Depardieu, Sylva Kristel Vies 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: «Le colline hanno gli occhi» vies. 14, nr. 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.

STUDIO RITZ: «Ciao maschio», di Al. Ferreri (vincitore Festival di Cannes 1978). V. 18. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: «Peccati JEANS E...». Vies. 14. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

VITTORIA: «American Graffiti».

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «La lira del cielo», Diane Thorne Michel Marin. col. Vist. 18

ANTEA: «Visitato speciale». Hollands. Vies. 14 (Inger. 1200) 20,15; 22,30.

ELISEO: «La vendetta dell'uomo chiamato cavallo», Harris. Non vietato. (Ingresso 1200).

FORTINO: «Anche gli angeli mangiano fagioli», B. Spencer, G. Gemma. Col Non vies

LA PERLA: «Giganti d'acciaio».

MAFFEI: «Pan-pan N. 3», Woods. Vies. 18 (Inger. 2000) Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

MASSAUA: «Scherzi da prete», P. Franco, L. Toffolo, C. Ponzoni. Non vies. Or.: 20,30; 22,30.

MASSIMO: «Quel dannato pugno di uomini», C. Bronson.

ORFEO: «Nero veneziano», Cevlin, Nichols. Vies. 18 (Inger. 1200). Or.: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

PUNTODUE d'Essai «Malizia», di Samperi, Laura Antonelli, A. Monni. Vies 18 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO: «Tenente Colombo rischia per un uomo morto», Peter Falk. Non vies. Or.: 20,30; 22,30.

CONTINENTAL: «La donna in calore», M. Mauri. Vies 18.

ERBA: ore 19,30-22,40 film «Agente 007 missione Goldfinger»; ore 21 spettacolo «Ma che Mondiali...», con 32 Parata del liscio e delle giovani promesse. Iscrizioni e informazioni tel. 690.467

FARO: «L'uomo ragno», N. Hammond D. White. Non vies. 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Termina ore 24.

FIAMMA: «Due vite una svolta», S. MacLaine; A. Bancroft, Ballet. Non vies.

HOLLYWOOD: «Chelsea», Arthur Kennedy. Non vietato.

PRINCIPE: «In nome di Papa Re», Nino Manfredi. Non vietato. Apert. 16,30, ultimo 22,30.

ZONA CENTRO

CRAVESANA: sabato e domenica ore 15-17 «La conquista del West».

MILANO: «Club al mare» - «Professione avventurieri».

MOVIE CLUB: Alfred Hitchcock «Respect la prima mostra», L. Oliver, T. Fonzino. Or.: 20,30; 22,30.

PO: «Il trionfo della zanzara Susanna», E. Fenech. Vietato 14.

REGINA: «Disinibizionemente Luisa», col. Vietato 18.

VITT. VENETO: «Vizi privati pubblici virtù», Edwige Fenech. Vies. 18.

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Un giorno stranamente perfetto», R. Reynolds, C. Deneuve, Javin. Vies. 14.

MIRAFIORI: «Il vangelo della vendetta», P. Robert, O. Pazzafini, col. Vietato 18.

S. RITA: «A vita aperta», col. Ultima 22.

VINCIGLIO: «Tombay i misteri del mare». Vies. 18, ingr. 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Don Camillo», Fernandel.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «S.P.I.S.».

ODEON: «L'impallino del terzo piano», R. Polanscky. Vietato 14.

ZETA d'Essai: «Fenny» di B. Foldes con O. Hoffmann. Vies. 18. Ore 20,15; 22,30.

ZONA S. DONATO

DIANA: «La chiamata», S. Giorgi. Vietato 18.

ROMA - INC.: i gialli «Unico indizio una scarpa gialla». Ap. ore 20.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «Il mondo violento di Bobby lo la ragazza di provincia», L. Carter. Vietato 14.

JOLLY: «Eva nera», Palanca. Vietato 18. (Ristorante 800).

LUTGARIO: «Per amore di Poppea», G. D'Angelo, G. Lincetto. Vies. 14.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: «Il nome del Papa Re», Nino Manfredi. Non vies. Or.: 16,305 18,20; 20,30; 22,30.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: «Madame Claude», Vietato 18.

FALCHERA: «Il mistero della 12 sedia».

LANTERNA: «Ti sposo in fretta, il boccio la testa».

MAIDA: «La calda bocca», Arno. Vies. 18. (Ingr. 800).

SOCIALE: «Pericolo negli abissi», di B. Vallati. Non vietato. (Ingr. 800).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «La mia mano», L. Prochnik. Vietato 18.

BRIDANO d'Essai: «Il gatto e nove code», di D. Argento, C. Spaak. Or.: 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

L'ARIRA: «Ciao», di R. Polanskv; con Sydne Rome. Vies. 18. Or.: 20,30; 22,30.

L'UCRE: «Un dollaro d'onore», J. Wayne, D. Martin. Or.: 19,30; 22,15.

SPEZIA: «Camerino pero». Vies. 18.

«Cinema a cartellone, ravvenchiolo.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Accademia Cine Sicilia, Adriano, Arno, Artisti, Cisalpino, Milano, Po, Rita, Ideale, Zodi, Nazionale (Monumentale), Teatro Regio, Concerti Enal, abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Piccola Ribalta: «Canto, ci o barbolia», riduzioni Enal alla prem. Ingresso Fiera, Teatro Vinovo: ore 15,30, galoppo, riduzioni Enal alla cassa.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: «Isole della carezza».

AVIGLIANA

CORSO: «Una ragazza dalla pelle di corallo». Vietato 18.

BORGARO

ROYAL: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno».

CASELLE

ITALIA: «I padroni della città».

ROMA: «La fiamma del padrone».

CARIGNANO

PETRI: «Fratello Bokine», Kendall. Non vietato.

CARMAGNOLA

LUX: «Francesca erotica». Vies. 18

MARGHERITA: «Due passi dall'inferno».

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: «C.I.A. fermo sterminio».

CIRIE'

CATALANO: «Il sonno della medusa». Vietato 14.

ITALIA: «L'educazione sessuale», Nicolini. Vietato 18.

NUOVO: «Una cruda», Elliot. Vies. 18

CORONE

PERONA: «L'amore ragazzo».

MARGHERITA: «Io sono mia». Vietato 18.

LEINI'

AMBRA: «Scandalo in famiglia». Vietato 18.

CATALANO: chiuso.

LANZO

CAVALIERI

ITALIA: «Cielo di piombo inferno» Callaghan, C. Eastwood. Vies. 14.

GHIGO d'Essai (v. Patrocinio 120, tel. 967 160) h: «L'immagine allo specchio», di Ingmar Bergman.

GIAVENO

NUOVO NAZIONALE: «Violenza erotica di un carcere femminile». V. 18.

MODERNO: «L'insaziabile».

MONCALIERI

SAN GIORGIO: «Sonya».

PINEROLO

ITALIA: «Guerra spaziale».

NUOVO: «Perversion Fetish».

RIVALTA TETTI FRANCESI

SMERALDO: «Quelli del pappo d'acciaio».

RIVAROLO

CRISTALLO: «File sexy». Vietato 14.

S. MAURIZIO

EDERA: «Giganti d'acciaio».

SETTIMO

BECCARIS: «La bella addormentata nel bosco».

MODERNO: «Funambus».

GARIBALDI: «La belogmare».

SUSA

GENISIO: «L'uomo del mitra». Vies. 14.

TORRE PELLICE

TRENTO: «Mitraferocissimo». Vies. 18.

TROFARELLO

DANTE: «Scoglianore».

VALPERGA

AMBRA: «Fon Fon n. 2».

VENARIA

SUPERCINEMA: «Non sparare a nessuno che non sia assolutamente necessario».

TEATRI

ERBA: Festivalone ore 19,30-22,40 film «Agente 007 missione Goldfinger»; ore 21 spettacolo «Ma che Mondiali...» con Flavio Mioletto, Franca Norseno, Mario Zucco; ore 22: parata del liscio e delle giovani promesse. Iscrizioni e informazioni tel. 690.467.

NUOVO: Centro di formazione teatrale. Sono aperte le iscrizioni, c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO: Sala Partecipazione questa sera ore 21,15 La Compagnia Anna Balletto in «L'ultimo papa» di Nietzsche, e «Santa Susanna» di A. Strindberg. Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO REGIO: ore 21) I concerti del Regio. Musiche di Galfrido Petrassi. Direttore Bruno Martinotti.

TEATRO TURINESE - Piccola Ribalta (v. Juvarra 15, tel. 484.544-553.284): stasera ore 21,15 «Canta ri e Nerbolina», canzoni piemontesi vecchie e nuove, con I Rubiosi e la comicissima farsa: «Chi per troca» con Armando Rossi

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 20; 21.

BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.

CLUB 84: ore (1,30-3) I marmittoni.

CHALET VALENTINO: 21 Michelino.

DU PARC: 21 La nuova Edizione.

EDEN: ore 21 Accordi.

GARDEN: ore 21 Revival 70.

ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21.

MINICABARET (tel. 613.660).

SAN GIORGIO VALENTINO RISTORANTE DANZE: orch. Pino Show.

SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 537.492): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Nuccetti 16).

VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche nel giardino sul Po ore 21.

GALLERIE - MUSEI

AVERSA (C. Alberto 24): 800.

CITTADELLA (Bertola 31): R. Tpliano.

COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.518): Milvio Colombini.

DAVICO: Il nudo espressionista.

LA ROCCA: A. Pietri.

L'ARTE ANTICA (v. Volta 9): Francisco Goya y Lucientes (acquerelli). Disegni del XV al XVIII secolo.

LA IB (Chiesa Salute 18): Calmdri.

DISSI (v. Salterina 3, tel. 519.475): S. Licata, personale.

I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 26): Tapia Muralez di S. Pedro (Perù).

MAGIMAYA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): S. La Cascia, C. Ricci.

MARIN (v. Lagrange 31): K. Henriksl

NARCISO: Artisti 800 italiani

PIRRA (c. Cairoli 52, tel. 877.545): Giulio Vito Monteiro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio Fedele.

BERMAN: [illegible] di fine stagione.

DORIA: pers. Francesco Pagni.

LA BUSSOLA: De Chirico - Martini - Picasso.

LE IMMAGINI: il segno inconfondibile.

MARTANO: Ottavia Carreri.

STUDIO 8 (Petrarca 1): Falco.

VIOTTI: Hubert Jochams

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: chiuso per restauri

Venti miliardi l'anno ai "pirati" dei dischi

GENOVA — Oltre 20 miliardi (secondo le stime più prudenti) finiscono ogni anno ai «pirati» dei dischi e delle musicassette: a coloro cioè che riproducono illegalmente i dischi di maggior successo mettendoli in vendita a prezzi inferiori rispetto a quelli dell'industria discografica «legale», prezzi che a volte sono addirittura inferiori più della metà.

Ogni anno quindi più di 20 miliardi vengono sottratti all'industria discografica (già in crisi da anni), agli autori, agli artisti e al fisco.

Concerti del Regio — Si apre stasera alle 21 al Teatro Regio l'annunciato ciclo di concerti estivi, con musiche di Goffredo Petrassi.

«Maratona» al Teatro Erba — Incomincia stasera all'Erba la «maratona» - sfilza di cinema: «Agente 007, missione Goldfinger», spettacolo cabaret, parata del ballo liscio, i dilettanti, e ultimo proiezione del film.

TEATRI - RITROVI

ore 15 **VINOVO** *Premio Exilles*

DU Parc

Un giardino nel cuore di Torino

Questa sera ore 21,30

LELLA OFFRE una **FIAT 126**

TELEVISORE COLORI

in un'affascinante cornice di colori, musica, danza

orch. Nuova Edizione

C. Reg. Margherita 104, t. 051123

danza **club 84**

Ore 15,30 Matinée per le giorate del ballo

Ore 21 Elegante [illegible]

le roi

Hôtel per tutti - Salotto

INAUGURAZIONE GIARDINO

Se mattempo si balla nella veranda

Bal Musette, valser, polka, mazurka

I trattenimenti continuano nella sala abituale

2 RITMI

S. Giulio - Sabato 10 ore 21

GIORGIO CONSOLINI

Prezzi normali

ore 24 **ITALIA-ARGENTINA**

4 TV a colori nel locale

SPORTING

Semifinale - Coppa atlantic. TO-MI

Venerdì 23 giugno

LE SORELLE BANDIERA

Ingr. L. 3000 - Lunedì 3 luglio

ANTONELLO VENDITTI

RISTORANTE - DANCING

Le Cascine

Orch. I MUSICAL

Stupinigi - Tel. 3902501

RISTORANTE ALL'ANTICA

TORINO CORSO VITTORIO 87 Tel. 655498

AVVISO BANDO UNIRE PER AGENZIE IPPICHE

Roma, maggio 1978 — L'UNIRE indice un concorso per la concessione della delega all'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli fuori dei campi di corsa, nelle seguenti località:

1) - N. 1 agenzia ippica in Roma nella zona il cui perimetro è delimitato nella pianta della città, di cui il concorrente potrà prendere visione presso l'Ufficio Legale dell'UNIRE - Roma Via Sommacampagna, 9 —, o richiederne copia;

2) - N. 1 agenzia ippica in Pomezia;

3) - N. 1 agenzia ippica in Fiorenzino.

Le domande per la partecipazione al concorso debbono pervenire all'UNIRE - Via Sommacampagna, 9 Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 7-8-1978, secondo le modalità e corredate di tutta la documentazione contenuta nel bando di concorso il cui testo deve essere richiesto all'Ufficio Legale dell'UNIRE stessa.

IL PRESIDENTE

Sanremo: 51 nazioni a convegno

Sono troppe le tv private Da 330 forse ridotte a 170

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Oltre 300 televisioni private occupano l'etere italiano con il semplice monoscopio, o con trasmissioni in molti casi limitate alla programmazione di vecchi film. Presso il ministero delle Telecomunicazioni inoltre sono giacenti circa 800 richieste per l'installazione di altrettante emittenti. Siamo molto probabilmente il Paese con il maggior numero di studi televisivi, ognuno dei quali opera al di fuori di una sia pur minima regolamentazione. E' un grosso problema sotto molteplici aspetti, un problema comunque che dovrà essere ridimensionato limitando, dicono gli esperti, le stazioni televisive private a 160-170. Si prospetta dunque una drastica riduzione delle emittenti non solo in previsione dell'entrata in funzione della terza rete nazionale, ma anche per consentire una ricezione nitida.

Di tale problema si parla in questi giorni al congresso della federazione mondiale dei lavoratori addetti ai mezzi audiovisivi, apertosi martedì a Sanremo, e che si concluderà domani con l'intervento del ministro dello Spettacolo senatore Carlo Pastorino. Vi partecipano 110 delegati ed osservatori in rappresentanza di 51 Paesi d'Europa, Asia, America, Africa ed Australia, che discutono in particolar modo il progetto di monopolizzazione delle tecnologie d'avanguardia e degli strumenti di comunicazione di massa condotto dalle multinazionali al solo fine di massificare il consumo.

Il fenomeno delle televisioni private riguarda quasi esclusivamente l'Italia. «L'unico raffronto — dice Otello Angeli, della segreteria della federazione unitaria dello spettacolo — si può fare con il Giappone, dove il 95 per cento delle emittenti è collegato con imprese editoriali. Ma proprio dal Giappone arriva un ammonimento: chi pensava che la televisione potesse costituire una alternativa od un supporto alla crisi del giornale è stato smentito: la crisi ha investito entrambi i settori con chiusura di centinaia di imprese e fallimento di testate giornalistiche favorendo la concentrazione». Da noi si parla di una legge che dovrebbe regolamentare il settore, ma i tempi si stanno dilatando diventando eccessivamente lunghi. «Intanto — avverte Angeli — si tende ad una visione settoriale dimenticando il problema della crisi cinematografica dovuta, oltre che all'aumento dei costi ed alla concorrenza straniera, anche al proliferare delle televisioni private. Lo scorso anno 300 sale cinematografiche hanno chiuso i battenti in Italia e tale situazione non può non preoccupare. Si deve analizzare il fenomeno, fare nuove leggi per la cinematografia, studiare per le sale altri impieghi culturali come concerti, spettacoli teatrali, luoghi per dibattiti a disposizione di tutti».

Per quanto concerne le televisioni private circa otto mesi or sono i maggiori partiti della maggioranza governativa avevano trovato l'accordo su una bozza di legge, ma ultimamente c'è stato un ripensamento dovuto agli interessi che alcuni di tali partiti hanno trovato all'interno di emittenti. Vediamo quali sono le linee direttrici di tale bozza. L'area di diffusione dovrebbe essere delimitata in 15 chilometri di raggio, per favorire il pluralismo locale; vietato ogni collegamento societario o di fatto tra le emittenti, per evitare il sorgere di un altro monopolio; la pubblicità dovrebbe coprire una fascia del 10 per cento per ogni ora di produzione diretta dell'emittente; quindi quelle che si limitano a mandare in onda film, o comunque spettacoli registrati, non dovrebbero poter attingere al mercato pubblicitario; ogni emittente dovrà produrre programmi propri in rapporto percentuale (si parla del 30 per cento) alle ore di trasmissione.

Orientamenti del genere favoriranno evidentemente le strutture più solide, quelle che si appoggiano a partiti, movimenti, imprese editoriali. «E' anche chiaro — dice Angeli — che ponendo dei limiti lo Stato dovrà in prospettiva assumersi anche l'onere di un finanziamento pubblico». Il nodo più grosso da sciogliere arriverà quando si tratterà di ridurre le attuali 330 emittenti a 170: come operare la selezione? Una scelta economica sarebbe in contrasto con il pluralismo; procedere seguendo l'ordine di presentazione delle domande significherebbe concentrare le emittenti in poche zone del Paese, escludendone altre; dare la precedenza agli editori di quotidiani (come da proposta della Federazione italiana editori giornali) vorrebbe dire correre il rischio di tanti piccoli monopoli. Secondo Angeli non si ha il coraggio di intervenire per far chiudere le imprese meno qualificate sotto l'aspetto tecnico; si aspetta il loro decesso per cause naturali o per l'intervento del sindacato tramite contratti di lavoro.

Ecco, il rapporto di lavoro nelle stazioni private televisive: come sarà? Angeli spiega: «Diverso da quello della Rai, molto più agile, tale da consentire la mobilità e rendere le strutture molto elastiche con personale ridotto».

A parere del sindacato, ci vorrà un intervento nazionale ed internazionale per porre dei limiti alla riutilizzazione totale o parziale dei programmi a scopi commerciali: in breve, ci dovrà essere un limite anche alle repliche che «mamma tivù» ci ammannisce regolarmente ogni estate.

Vittorio Preve

"Bogey,, non si vende

L'indimenticabile Humphrey Bogart è il protagonista de «L'ultima minaccia», un film in onda lunedì sulla Rete uno tv. Il film, scritto e diretto da Richard Brooks, è del 1950 e racconta di un giornale messo in vendita dal suo proprietario. L'acquirente, è certo, sopprimerà la testata. Il direttore del quotidiano, Bogart appunto, reagisce alla minaccia di vendita iniziando una campagna contro una banda di gangster e contro la corruzione politica dilagante

NOVITÀ DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

Le melodie per il "Cid,,

G. Massenet: «Le Cid», orchestra dell'Opera di New York e coro Byrne Camp diretti da Eva Queler. Soli: Grace Bumbry, Eleanor Bergquist, Placido Domingo, Paul Plishka, Arnold Voketaitis. Tre dischi stereo «Cbs» sigla M3-34211.

Il celebre dramma di Pierre Corneille ha avuto la musica numerosi imitatori: Haendel, Sacchini, Piccinni, Paisiello, Cornelius e Massenet. Ma crediamo che il compositore francese se la sia cavata meglio degli altri, anche se l'argomento, epico ed eroico, era piuttosto lontano dalla sua più genuina vena melodica, seducente ed intimista. Il personaggio del Cid (in arabo «El Seid» cioè il conquistatore) era storicamente troppo grande per Massenet. E costui ne ridusse la grandezza al livello della sua musica; nel descriverne i sentimenti creò autentici valori musicali; la frase eroica, invece — e nel Cid ce ne sono molte — è più convenzionale e di maniera.

L'opera «Le Cid», in quattro atti, è apparsa sul mercato discografico lo scorso anno per iniziativa della «Columbia», cantata in francese, cioè nell'edizione originale, da un valido «cast» di artisti tra i quali primeggiano un grande Placido Domingo (Rodrigo) e una Grace Bumbry (Chimene) che è al suo stesso livello per qualità di interpretazione e resa vocale. L'incisione, ottima sul piano tecnico, ha un altro e meno consueto motivo di interesse: il direttore di orchestra è una donna, Eva Queler, statunitense pura sangue, che conduce l'orchestra dell'Opera di New York (non il Metropolitan) con una sicurezza ed un piglio davvero maschili.

In certe pagine la partitura, con i continui interventi della sezione ottoni, è infatti assai lontana da una visione artistica femminile. La Queler, che non è certo alle prime armi, ha concertato con molta misura, dall'ouverture epica e grandiosa al fragoroso finale, sottolineando però la vena melodica di quel terzo atto che è il vero gioiello dell'opera, con il duetto fra Rodrigo e Chimene ed il famoso sogno del Cid: «O souverain, o juge, o père».

Una partitura indubbiamente interessante per chi predilige ancora il periodo dell'opéra lyrique di cui Massenet fu uno dei più seducenti od appassionati cantori; un melodramma che, come tutti quelli più validi del suo tempo (1885), racchiude molteplici elementi di spettacolo, balletti compresi, secondo la ormai vecchia formula del «grand-opéra» meyerbeeriano di metà secolo.

e. v.

Parata d'orchestre e il "trallallero,,

Il settore discografico che ha registrato il più forte attivo negli ultimi due anni è quello delle «serie economiche», un tempo a 3000 e ora a 3500 lire. Le grandi Case, che possono servirsi di cataloghi ricchi di grossi nomi, stanno invadendo il mercato con proposte che non sono soltanto un recupero di merce sulla strada dell'oblio; ci sono anche rimasticature, certo, ma sapendo scegliere con attenzione si trova roba di sicuro interesse per ogni discoteca. Una proposta che pare destinata a segnare molti punti a favore della Decca è la neonata serie Sounds: *dodici Lp dedicati monograficamente ai generi classici della musica leggera, dal romantico allo swing, dalla musica da ballo al repertorio latino-americano, dai motivi relax ai brani più celebri del musical e delle colonne sonore. I nomi dei pezzi sono famosi a tutti:* Michelle, Summertime, Cuban Love Song, Stardust, September Song, Aquarius, St. Louis Blues. *E si può continuare all'infinito, o meglio fino a 168 (ogni Lp ha 14 titoli), trovando e ritrovando tanta musica della nostra memoria. Qual è l'asso vincente della serie Sounds? Il nome delle orchestre che suonano questi pezzi: Stan Kenton, Benny Goodman, Stanley Black, Edmundo Ros, Frank Chacksfield, Harry James, Werner Mueller, cioè quanto di più elegante e raffinato ha saputo dare la musica strumentale degli Anni Sessanta. Anche tecnicamente le incisioni sono ottime.*

**

Se le fortune della canzone dialettale genovese son limitate a Mai se ghe pensu, non è tuttavia difficile scoprire che — nell'anonimato indistinto della canzone d'autore — si possono poi trovare altri esempi pregevoli e piacevoli, consumati quasi sempre entro i confini urbani della «grande Genova». Ludovico e Gino Corlio, Andrea Pola e la chitarra di Santino Scotto ne offrono una raccolta assai sentimentale in Zena bella, aiutati dai brani di Piccone, Lugaro, Carbone, Anselmi. Il quartetto riprende, com'è ovvio, la polivocalità del «trallallero», combinando un pastiche armonico affascinante e sempre sul filo d'improvvise e paurose dissonanze. Ma anche questo è il bello di «Zena».

**

Come la Mina e la Vanoni, Iva Zanicchi non fa molti dischi: sceglie a lungo, con attenzione e misura, per trovare canzoni destinate a durare, che non si brucino cioè nello spazio breve dei 45 giri ma vivacano, alla lunga, sullo strappo certo dei successi d'un mese o d'una trasmissione tv. Quest'ultimo Lp la voglia di fa raccoglie 16 pezzi di vario stile, legati ad autori come Roberto Carlos, Shel Shapiro, Piero Soffici, Felisatti: non c'è un pezzo leader, ma è tutto il disco che s'impone con la qualità dell'interpretazione della Zanicchi, che dà una dimostrazione esemplare di professionalità, aiutata dagli arrangiamenti molto felici di Enrico Intra, Vince Tempera e Natale Massara.

**

Dodi Moscati, che con la Buena è la più nota folksinger toscana, ha girato per anni nelle campagne e nelle vecchie osterie di quella regione, registrandone canti e motti da riproporre poi nei suoi spettacoli di musica popolare (ha inciso da poco un Lp col titolo del suo recital: Il trenino della leggera). Ora ha fatto anche di più, ha messo cioè a confronto diretto la «fonte» dalla quale attingeva il brano musicale e la versione che poi lei ne ha dato; i due dischi, pubblicati dalla collana «Folk» della Cetra, hanno il titolo di E rigiramelo l'pensiero: il primo restituisce integrale e documentario la viva voce dei vecchi testimoni della cultura contadina, e l'altro raccoglie l'interpretazione che, dello stesso canto o della strofa o dei motivetti, ne ha fatto la Moscati. Il confronto ha non pochi motivi d'interesse, e di curiosità.

m. c.

Centro studi Piero Gobetti — Oggi alle 17, nella sala Giunta della Provincia di Torino (v. Mario Vittorio 12) per iniziativa dell'Assessorato alla cultura, il Centro Gobetti presenta il libro di Piero Bagnoli «L'eretico Gobetti» (ed. La Pietra). Introdurrà il dibattito il presidente Norberto Bobbio, interverranno Alessandra Passerin d'Entrèves, Guido Quazza, Corrado Vivanti, Sergio Caprioglio, Marco Revelli e altri.

Alla rassegna di film cinesi a Pesaro

Eroismo e corruzione di ieri

Per seguire Mao, proletarie combattenti e sentinelle sotto il neon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PESARO — *Il cinema cinese, nella sua fase di meditazione che si colloca attorno ai 15-20 anni fa, prima della rivoluzione culturale, sente un bisogno profondo di confortanti certezze. I nazionalisti vegetano isolati in Formosa, il ringiovanimento in atto nelle campagne e nell'industria è pienamente avviato: tuttavia s'intuisce che il popolo vuole una guida, un appoggio. Nei film proiettati a ritmo serrato dalla XIV Mostra del nuovo cinema, queste indicazioni vengono dall'Armata rossa che ha condotto la guerra di liberazione, dal nuovo ruolo delle donne e dei bambini, dal pensiero del presidente Mao.*

Le sue parole suonano la sveglia a coloro che si sono addormentati sugli allori: «Ci possono essere dei comunisti che non hanno ceduto a pericoli armati e che si sono guadagnati l'appellativo di eroi per aver saputo appunto resistere a tali nemici, ma che non sanno opporsi a proiettili ricoperti di zucchero». Parole scritte nel '63 alla vigilia della vittoria definitiva su Ciang Kai-scek, che i registi Wang Ping e Ko Hsin recuperano in un lungometraggio a colori del '64: Sentinelle sotto le luci al neon.

Nella lussuosa via Nanchino di Shanghai le cose non cambiano nemmeno dopo la rivoluzione. La denuncia della corruzione viene affidata a simbolici e spicci messaggi: il petulante «glissando» di un trombone jazz, una reclame dell'hollywoodiana Max Factor cosmetici, il trucco accesso e lo spacco vertiginoso per le donne. Purtroppo la cosiddetta brezza profumata del lusso ha stordito anche i militanti: non manca chi giudica troppo campagnola la moglie, chi trova poco l'austera uniforme con le fasce pesanti e le babbucce leggere, chi persino sembra cedere al fascino d'una bella agente.

Le direttive di Mao Tse-tung riscuotono gl'indecisi e commuovono i sensibili. Riformare via Nanchino o trovare la morte: così i comunisti, che per anni vengono affrontata. La dura disciplina della prima linea, se ne danno un'altra, e faranno umilmente le sentinelle sotto le luci al neon destinate a scomparire. Neon, grattacieli, interi quartieri sono vistosamente ricostruiti in studio per meglio impressionare le masse. Gli errori e le autocritiche valgono a fondare una storia di preciso catechismo.

Ancora una meditazione sul recente passato in Il distaccamento femminile rosso. *Questo film a forti tinte del '61, diretto da Hsieh Tsin, non è da confondere con l'omonimo balletto delle musiche filo-ciaikovskiane che tanto piaceva alla moglie di Mao e che gl'italiani conoscono attraverso un programma della rete 2 televisiva. Si tratta di un lungometraggio a soggetto dove finalmente la macchina da presa abbandona la gelida abituale prudenza, alternando gli esterni agl'interni e puntando sul divismo dell'interpreti, tutti d'una bellezza straordinaria.*

Nell'isola di Hainan, attorno al '30, si forma una compagnia militare composta esclusivamente di proletarie combattenti: per le ex sudditi del celeste impero un fatto sconvolgente. Fiore di Giada, dal temperamento riottoso, accetterà la disciplina del partito ottenendo di perseguire la vendetta (o meglio la giustizia) contro il proprietario terriero che le assassinò il padre. Lei si trova sola a combattere, perché al suo fianco vigila il responsabile del partito Hung, che nel balletto diventa il suo innamorato e che nel film si presume lo sia.

Anche i ragazzi, secondo l'epica del cinema, si trovano spesso coinvolti nella guerra patriottica. Il grande Rossellini di Roma città aperta, nel vivo della guerra civile e sullo sfondo della vicenda principale, li aveva colti quali protagonisti. Il regista Su Li, in I bambini eroici *(1958), non soffre di complessi e il film mentre intrepidamente resistono all'invasore giapponese in attesa di ricongiungersi all'Armata rossa. E squillata la fanfara per la lunga marcia.*

Piero Perona

LE PRIME VISIONI A TORINO

Poliziotto calvo a sorpresa

«Tenente Kojack, il caso Nelson è suo» di Joseph Sargent con Savalas

Tenente Kojack, il caso Nelson è suo di *Joseph Sargent, con Telly Savalas, Marjoe Gortner, Lorraine Gary, José Ferrer. Stati Uniti, colore (Cinema Capitol).*

Il cinema, in questo momento stretto alle corde dalla televisione, si difende come può, anche tentando di strappare spunti e personaggi alla rivale che lo tartassa. Abbiamo visto qualche settimana fa comparire sul grande schermo il tenente Colombo, adesso è la volta di un altro tenente di polizia. Kojack, un funebre individuo con il cranio sprovvisto del benché minimo peluzzo e lucido come una palla da biliardo, e con la faccia da perfetto assassino. Annotiamo che questa varietà di tipi stravaganti deriva dalla tv che nella necessità di sfornare cicli polizieschi a ritmo di catena industriale, è costretta a scovar fuori i più bizzarri, impensabili detectives: non è arrivata persino a creare il geniale investigatore paralizzato in carrozzella?

Kojack, dunque. La serie ha avuto gran successo in America; è stata comprata anche dalla Rai, non si sa di sicuro. Ma negli Stati Uniti il cinema, sulla base di ricerche di mercato, ha data piena fiducia al personaggio e all'attore, e ci ha costruito sopra un lungometraggio chiamando un regista di rispetto come Sargent, d'estrazione televisiva ma autore di un ottimo film di gangsters, *Il colpo della metropolitana* (1975), pieno di suspense e affondato nell'attualità e nella cronaca nera di New York. La mano di Sargent si sente subito, sin dalle prime sequenze. L'atroce delitto di due ragazze è raccontato, anzi suggerito con pochi ma efficaci tocchi da classico *thriller*; ma è la descrizione dell'ambiente della polizia che costituisce la parte veramente valida del film: una dura descrizione, implacata senza essere truce, con finezza sarcastica di dettagli e una polemica che più aspra e pessimistica di così non potrebbe essere, rivolta a troppi funzionari imbecilli, bugiardi, violenti, divorati dalla piccola ambizione e prigionieri di meschini odi razziali.

Ma quando la storia dovrebbe prendere corpo e le figure di Kojack emergere, il film si siede e — come dire? — sembra venire influenzato dal peggiore stile televisivo: rinuncia a qualsiasi risorsa spettacolare, si chiude tra quattro pareti e offre una soluzione impasticciata, tirata giù alla meno peggio. Vigoroso e scuro nella prima parte, Sargent, incredibilmente, è anonimo nella seconda, e si balocca come un qualsiasi regista di telefilm, imbarazzato se dare la priorità alla cervice ignuda di Telly Savalas o alle canute chiome dell'ex divo José Ferrer che spunta nel finale solo per dar fastidio.

u. bz.

Telly Savalas

E' morta a Cannes Dominique Darel

CANNES — E' morta nei giorni scorsi in un ospedale di Cannes, dove era stata ricoverata in seguito a un incidente automobilistico, l'attrice Dominique Darel, di 28 anni. Nata in questa città, la Darel si era trasferita una decina d'anni or sono a Roma, dove aveva esordito nel cinema con *Morte a Venezia* di Visconti.

INNOCENTI
CLIK=mini
CLIK+cooper

Questa sera Scommettiamo? e Supergulp!

(u. bz.) Non sappiamo se la giornata calcistica odierna soddisfi in pieno le brame dei tifosi. Sulla rete 1 alle 14,10 c'è Scozia-Iran e sulla rete 2 alle 18,15 c'è Austria-Svezia. Sono incontri di cartello? Oppure no?

La serata, sgombra di calcio, ripropone Mike Bongiorno e «Scommettiamo?». In apertura di rete 1, a soprattutto recupera per i ragazzi «Supergulp!», serie di fumetti con l'Uomo Ragno, Nick Cartar e il duo Cino e Franco (eroi di albi degli Anni 30, rimasti favolosi nella memoria di chi allora si nutriva di giornalini): è una trasmissione per ragazzi, ma assai piacevole anche per gli adulti. I fumetti saranno seguiti dal programma di divulgazione scientifica «I pensieri dell'occhio».

Alle 22,15 un telefilm della serie inglese «Gli infallibili tre» con l'avvenente Joanna Lumley, Patrick Mac Nee, Gareth Hunt, intitolato «Tiro al bersaglio». La serie sino ad ora si è rivelata una delle migliori fra le tante comparse sul video da anni a questa parte: ansi, nel suo genere di poliziesco avventuroso, sensazionale e I «clou», è la migliore in senso assoluto per originalità di storie, dinamicità e scorrevolezza di racconto, suspense e humour, e infine per la convinta partecipazione degli interpreti. Dopo aver fatto lodi così calorose, speriamo che proprio da stasera non cominci il calo...

Sulla rete 1 abbiamo detto che domina il Mike. Verso le 23 segnaliamo «Dolly», rubrica di cinema che ogni volta prende in esame e analizza un film di grosso interesse: è una rubrica interessante e funzionale che ha l'unico difetto di avere a disposizione soltanto dieci minuti. Alle 22 andrà in onda «Tribuna del referendum».

Per gli appassionati di lirica, insomma, una verità sulla Radiotre alle 21: l'opera «Medea» di Marc-Antoine Charpentier (1634-1704), da non confondere con Gustave Charpentier (1860-1956), autore della fortunatissima «Louise».

Romina Power in "Miraggi" (con Al Bano) in tv uno

Alla tv

RETE UNO

12,30 **Argomenti** (c), qualità del lavoro, qualità della vita
13 — **Tg1 Cronache** (c)
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Cordoba: Calcio mondiale: Scozia-Iran**
17,45 **Argomenti** (c), qualità del lavoro, qualità della vita
18,15 **Adamo** (c), cartone animato
18,20 **Miraggi** (c)
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo** (c)
19,45 **Almanacco** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?** (c)
21,50 **Dolly.** Appuntamenti con il cinema
22 — **Tribuna del referendum** (psdi, msi-dn, psi, pci, dp) - **Telegiornale** (c)

RETE DUE

12,30 **Teatromusica**
13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,30 **Il corpo umano** (c)
16,15 **Buenos Aires: Calcio mondiale: Austria-Svezia**
17,45 **I diritti del fanciullo**
18,15 **Tv dei ragazzi: Tre pezzi facili** (c)
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19,10 **Sceneggiata con... Franco Franchi**
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **Supergulp!** (c)
21,15 **I pensieri dell'occhio** (c)
22,15 **Gli infallibili tre** (c), telefilm - **Tg2 Stanotte - Spazioliboro: I programmi dell'accesso**

LA TV

di Ugo Buzzolan

Leonardo si fa luce in mezzo alle partite

Quale è il destino dei programmi normali mandati in onda durante questo periodo di ripresa dei mondiali di calcio? Le supposizioni sono due.

Secondo la prima ipotesi, i programmi scompaiono, o come non venissero trasmessi. Il calcio li sovrachia, li minimizza. La sua concorrenza è schiacciante, la sua invadenza totale e per una forte percentuale di spettatori il video in questo periodo significa soltanto ed esclusivamente calcio. Tra l'altro i telefoni suonano soltanto ed esclusivamente di calcio, è naturale: risparmiano la forza, e la facoltà di concentrazione sull'immagine che ha per chiunque dei limiti (oltre i quali subentrano confusione, ebetismo, dormivegila e infine sonno profondo), la dedicano unicamente alle partite, calcolando che ci sono i collegamenti in notturna cui bisogna presentarsi lucidi e freschi. Per loro tutto il resto non esiste.

Ipotesi numero due: i programmi di cui sopra vengono presi d'assalto e lungamente masserati da coloro che non hanno avuto la folgorazione della fede calcistica e che tutt'al più, per elementare dovere patriottico, danno un'occhiata agli incontri con gli azzurri ed esclamano: «L'Italia vince? Ah, mi fa piacere, come sono contento...». Questa persone stanno con affanno qualcosa che non è calcio e l'apprezzano enormemente, anche più del dovuto: persino i documentari, persino le tribune del referendum, metti pure la replica de *La vita di Leonardo da Vinci* o *La nuova generazione di Videocq* in onda ieri sera come pezzi forti, e magari scoprono per la prima volta *Orizzonti della scienza e della tecnica* e *Il pensiero dell'occhio*, e si rendono conto che Giulio Macchi, dall'aspetto classico del «medico di fiducia», che da sempre ragguaglia il pubblico e l'incolta sui progressi scientifici, non è poi tanto cattedratico e anzi sa offrire trasmissioni anche di risvolto spettacolari (a proposito di *Orizzonti* abbiamo ricevuto lettere di spettatori che chiedevano l'ampliamento del discorso sul sesso, appena iniziato: ci associamo, naturalmente, ma temiamo che ancora oggi, anche se trattato con rigore e con austerità, l'argomento dei rapporti sessuali, con le varie difficoltà e tabù, faccia molta fatica ad essere accettato dalla televisione).

L'ipotesi numero due può essere valida? Pensiamo di sì, dal momento che una massa imponente di pubblico, rappresentata per lo più dalle donne, non segue i mondiali. E sarebbe un bene, perché così non sarebbero buttati al vento programmi degni di attenzione. Come ad esempio l'altra sera il debutto di *Noi lassaroni* (l'omonimo sceneggiato di Saverio Strati. Non si può parlare in modo approfondito di una cosa di cui si è vista una sola puntata su tre. Comunque l'esordio ci è parso più che rispettabile in quanto incentrato con intensità sul tema: gli italiani emigrati in Svizzera, le gravi difficoltà di inserimento e di convivenza, la nostalgia per la terra di origine lasciata a causa di mancanza di lavoro. Significative in questo primo episodio tra sequenze: l'arrivo degli operai italiani con i gendarmi che li fanno scendere dal treno; il battibecco tra marito italiano e moglie svizzera; e l'aggressione di papponi locali a due giovani meridionali che avevano osato accostarsi alle prostitute. Chi conosce Strati, sa quanta verità c'è nel momento che contiene molti elementi autobiografici. Il regista Petroni ha girato gli esterni a Zurigo ricorrendo un uso abituale ormai negli sceneggiati televisivi, che leva lo sceneggiato dalle vecchia dimensione teatrale e rende sempre più labili i confini tra cinema e tv.

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 La diligenza
7,40 Gr1 sport
8,50 Intantanea musicale
9 — Radio anch'io
12,05 Voi e io '78
14,05 Musicalmente
14,30 Pianeta terra: l'ambiente dell'uomo?
15,05 Sidecar
16,25 «La bella Elena» di J. Offenbach
17,10 Decadenza e caduta dell'Impero romano
17,45 Lo sai?
18 — La canzone d'autore
18,35 Spazioliberо - I programmi dell'accesso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Sipario aperto
20,10 Big Groups
20,25 Processi mentali
21,05 Quando c'era il salotto
21,35 I fiori e noi
22 — Combinazione musica
23,15 Buonanotte, da...

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7,55 Gr2 Mondiale di calcio
8,45 Ci vediamo al «solito» bar
9,22 Il cugino Basilio
10,12 Sala F
11,32 Gli amici della musica
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Varnos a golsari
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,35 L'arte di Victor de Sabata
18,33 Un uomo, un problema
18,58 Stralciamente strumentale
19,50 Facile ascolto
20,40 I Guse, tre atti di Anne Caprile

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Quotidiana Radiotre - Lunario in musica
9,15 Il concerto del mattino
10 — Dentro lo specchio
11,30 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Musica per uno e per cinque
14 — Il mio Weber
15,30 Un certo discorso
17 — Fantasticalia
17,30 Spazio Tre
21 — Medea, di Marc-Antoine Charpentier
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

10,15 Prezzo netto, gioco telefonico
10,30 Rubrica del mattino
11,15 Enogastronomia
11,30 Avanzaganare, gioco telefonico
13 — Un milione per riconoscerlo, gioco telefonico
14 — Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16,30 Cuore di panna
17,03 Incontri di parapsicologia
18,00 Quale dei tre?
19,07 Musica per domani

Tv estere

SVIZZERA

Ore 10: Telescuola (c); 19,05: Per i più piccoli (c); 20,10: Telegiornale (c); 20,25: Il cangurino (c); 20,55: Qui Berna (c); 21,30: Telegiornale (c); 21,45: Reporter (c); 22,45: Sherlock Holmes in: «Il segno dei quattro» (c); 23,40: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 20,00: Trim tast televisivo (c). 21: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Sport; 21,30: Telegiornale; 21,45: L'alba del gran giorno (c), film con Robert Stack, Virginia Mayo, Raymond Burr, Ruth Roman, regia di Jacques Tourneur; 23,15: Cinenotes; 23,45: Jazz sullo schermo (c).

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour...; 18,50: Ours Bill: Ladri di limoni; 19,25: Parolamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Corrispondente X, film, regia di King Vidor con Clark Gable, Hedy Lamarr; 22,35: Cinerio, rassegna di attualità automobilistiche; 23: Notiziario.

Incontro a Parigi

Teatro latino americano

PARIGI — Si è concluso ieri un colloquio internazionale sul teatro latinoamericano contemporaneo. Vi hanno partecipato commediografi, critici teatrali, registi, storici della letteratura provenienti dall'Argentina, dalla Colombia, da Paraguay e Uruguay, dal Cile. Era la prima volta che si tentava di ricostruire un panorama della scena iberoamericana, su cui le notizie sono scarse e talvolta contraddittorie. Tre i temi al centro della ricerca: il teatro e il potere politico; il rapporto, che per quel continente è vitale, tra spettacolo e cultura popolare; ed infine, il linguaggio e le tecniche teatrali.

Ma l'incontro si è rivelato prezioso, al di là degli aspetti accademici (lo ha infatti organizzato l'università della Sorbona), per le molte informazioni non ufficiali che gli ospiti hanno fornito agli osservatori europei, tra cui una folta rappresentanza italiana.

Molte, come c'era da aspettarsi, le domande sui vari uomini di teatro considerati all'opposizione dai rispettivi regimi (Argentina, Cile); o sui destini di alcune compagnie, soprattutto di giovani, che sono state costrette a sospendere la loro attività in base a motivazioni vaghe o pretestuose.

(g.d.b.)

Anteprima all'Auditorium — Oggi alle 17, anteprima del 22° concerto della stagione sinfonica pubblica Rai. Dirige l'orchestra il maestro Gianpiero Taverna, partecipano il Quartetto di Torino e il baritono G. Montanaro. In programma Rocca, Corraggia, Ferrari, Cusumano, Ferrero. Ingresso libero.

RADIO EUROPA 3
FM. 89.750
oggi ore 12
GIUDITTA MISCIOSCIA
medium
parla in diretta del Vostro futuro
ogni ora notizie locali
EUROPA 3 INFORMA

Dibattito con il ministro del Lavoro

La miseria in Sicilia 200 mila senza lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La Sicilia ha più di duecentomila disoccupati — su cinque milioni di abitanti — e gli emigranti tornano nell'isola al ritmo di ventimila l'anno: questi gli elementi che sono stati al centro di una *tavola rotonda* palermitana del ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti.

A Palazzo d'Orléans, presidenza della Regione, è stato affrontato il problema più impellente: quello della disoccupazione, soprattutto dei giovani, nella prospettiva d'una perdurante recessione che frena gli investimenti anche nel settore pubblico. Presenti anche i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, i dirigenti della Sicindustria (la sezione siciliana della Confindustria) e dell'Associazione Piccole Industrie. L'onorevole Pasquale Marullo, *leader* socialdemocratico nell'isola e assessore al lavoro e alla previdenza sociale nel governo regionale, ha svolto un'ampia, e cruda, relazione sui problemi: «*Bisogna intervenire, bisogna far presto, i giovani non possono più attendere*», ha detto tra l'altro.

Epifanio La Porta, segretario della Cgil nell'isola, ha incalzato: «*Da diciotto anni non vediamo nuovi investimenti industriali*» (affermazione che al 75 per cento è fondata). Inoltre, da un paio d'anni, e senza che si intravedano prospettive di mutamento a breve termine, sono in crisi più o meno grave i «poli» chimici di Siracusa-Priolo-Augusta, Gela, Milazzo, Ragusa: anche lì, con duri colpi ai livelli occupazionali, si ripercuotono gli effetti degli eventi che agitano i colossi Montedison, Agip, Sir, Monti.

Tra martedì 30 e la fine del mese — ha detto a Palermo Scotti — gli impellenti problemi della chimica, anche di quella siciliana, dovranno essere valutati appieno. Il ministro, infatti, per l'ultima decade di giugno organizzerà a Roma una riunione operativa». Scotti ha promesso un ulteriore incontro agli interlocutori siciliani circa la politica degli investimenti ai fini del settore delle Partecipazioni statali nell'ambito della legge di ripartizione dei finanziamenti nel Mezzogiorno.

Altra riunione, e questa più a breve scadenza, si terrà a Roma la prossima settimana con il presidente della Regione Sicilia Persanti Mattarella (dc) e l'assessore Macaluso con all'ordine del giorno un argomento che sta a cuore agli amministratori dell'isola: il funzionamento dei corsi della Cee per la formazione professionale. La Sicilia ne chiede una congrua parte, almeno commisurata all'altissimo numero dei suoi disoccupati.

Scotti non ha preso grandi impegni, che d'altronde non poteva prendere, ma non si è neanche tirato indietro quando ai dirigenti sindacali ha chiesto ad esempio di offrire «*garanzie sussidiarie*» per invogliare gli imprenditori pubblici e privati a tornare ad investire nell'isola. Che cosa intende il ministro del Lavoro per «*garanzie sussidiarie*» non è difficile spiegarlo: turni differiti, flessibilità degli orari, minor rigidità nel cambio di mansioni. Dai sindacalisti presenti non ha però avuto risposta.

Scotti poi ha esortato ad «*evitare ai fucili mitra*» e ha affermato che «*serve uno sforzo serio e coerente non soltanto del governo ma di tutti*». Non è entrato nel merito del dissenso tra Carli e Lama e a un giornalista de «Il Giornale di Sicilia», che lo interpellava, ha detto: «*Il costo del lavoro non dovrebbe aumentare oltre il ritmo dell'inflazione. Ecco il punto*». Però non si tratta di arrivare unicamente a questo obiettivo: occorre raggiungerne un altro che, a giudizio del ministro del Lavoro, è il rientro della struttura industriale entro giusti limiti di economicità.

Antonio Ravidà

Ville e alberghi al posto dei pascoli

Sul "litorale dei Ciclopi,, lo scempio del cemento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il litorale dei Ciclopi, meta di turisti che giungevano da tutte le parti del mondo per ammirarne la bellezza, intatta fin dai mitici tempi di Polifemo, è irriconoscibile, ferito dai continui strali della «civiltà del cemento». Mai come in questa zona, al centro della quale si trova Aci Trezza (il suggestivo villaggio di pescatori reso famoso da Giovanni Verga nei «Malavoglia»), la mano rapace dell'uomo ha commesso tanto scempio.

Dove nella preistoria pascolavano le pecore dei Ciclopi e dove, in tempi più recenti, la natura offriva ai visitatori incomparabili spettacoli, adesso regnano confusione, ville, grandi alberghi. Come un mostro che non perdona, il cemento avanza protendendo i tentacoli in ogni direzione: dalle colline che sovrastano Aci Trezza e gli altri minuscoli paesi rivieraschi, è sceso in riva al mare invadendo persino la scogliera.

Da Capo Mulini a Ognina (una fascia di circa dieci chilometri) numerose piattaforme sono sorte sugli scogli a beneficio dei bagnanti. Uno spiazzo di cemento di circa mille metri quadrati, progettato come pista da ballo, è stato costruito ai piedi del maniero, a picco sul mare, di Aci Castello. Anche così la natura è stata oltraggiata senza che nessuno levasse la voce per difenderla.

Fino a vent'anni fa Aci Trezza era, all'incirca, com'è descritta nei «Malavoglia»: una borgata di pescatori con le vecchie case addossate l'una all'altra che si specchiavano nel mare dinanzi ai faraglioni (scogliati, come vuole la leggenda, da Polifemo contro Ulisse, dopo che questi lo aveva accecato dell'unico occhio). E quando si percorrevano le viuzze del paesino, si aveva l'impressione di dover incontrare da un momento all'altro i personaggi del capolavoro dello scrittore catanese.

Il silenzio secolare era scalfito dai giochi dei bambini nelle vie odorose di salsedine, dal lieve sciabordio delle onde sulla riva, dalle voci delle donne intente a rammendare le reti dei pescatori e dal fischio del treno che si arrampicava sulla vicina collina.

Le bellezze della natura, il silenzio, la pace e tutte le altre caratteristiche che facevano dei Ciclopi quasi un luogo di raccoglimento e di contemplazione, sono stati per sempre deturpati nell'arco di una ventina di anni. Le casette dei pescatori che si sono salvate dal piccone appaiono soffocate dai mastodonti di cemento sorti e moltiplicatisi disordinatamente come le cellule di un incurabile male. La zona, specie d'estate, si trasforma fino a notte alta in un gigantesco luna park dove la gente urla, suona, canta, balla.

L'oltraggio alla natura non è finito. Dalle colline al mare numerosi lotti sono in vendita sicché non è difficile prevedere che aumenteranno il cemento e il frastuono. Spinto da un furore cementizio, l'uomo stava persino per deturpare l'isola Lachea, il più grande dei faraglioni, distante poche centinaia di metri dalla spiaggia di Trezza. Alcuni, infatti, caldeggiavano la costruzione di una specie di viadotto tra la terraferma e l'isola, in maniera che la gente potesse raggiungerla a piedi. Lachea, così, sarebbe diventata una penisola.

Un altro progetto prevedeva la costruzione di una barriera, una sorta di muraglia lunga un paio di centinaia di metri, in prossimità dell'isola. Il ciclopico muro avrebbe dovuto avere, secondo gli ideatori, la funzione di proteggere il porto dalle mareggiate: naturalmente, se fosse stato realizzato, avrebbe nascosto quasi completamente l'isola Lachea. Per fortuna i due progetti non hanno avuto seguito. Ma, visto lo scempio che è stato compiuto in vent'anni, non è escluso che prima o poi qualcuno li rispolveri nella speranza di far trionfare nuove follie.

f. s.

Causa Gioia-giornalisti depositata la sentenza

MILANO — L'ex ministro Giovanni Gioia non dovrà pagare le spese del dibattimento di secondo grado di un giudizio per diffamazione che aveva intentato nel 1970 contro il giornalista Felice Chilanti e contro l'ex direttore del settimanale «Tempo Illustrato» Nicola Cattedra. Lo ha stabilito la corte di appello di Milano nella motivazione della sentenza con la quale il 13 aprile scorso, confermando l'assoluzione conseguita dai due imputati nel giudizio di primo grado, sottolinea «*che non è dato di riscontrare nell'esposizione del cronista il benché minimo riferimento, anche indiretto, all'onorevole Gioia per cui si possano concretamente associare la figura ai fatti riferiti e ritenerlo in caso in qualche modo coinvolto*».

All'origine del processo vi fu la pubblicazione di un articolo intitolato «*Mafia: perché all'ospedale la polizia non c'era*». L'on. Gioia ritenne diffamatorio il fatto che il suo nome venisse accostato ad una vicenda di fondo mafioso. Contro la sentenza di primo grado ricorse la procura generale, sollecitando la condanna degli imputati. La corte, escludendo l'obbligo dell'ex ministro di dover pagare le spese del giudizio d'appello, rileva che la presenza della parte civile, cioè dell'on. Gioia, «*si è resa necessaria di fronte al grave della pubblica amministrazione e mongià per una sua autonoma impugnazione*».

Palermo: le indagini dopo l'assassinio del mafioso

Legami tra il boss Di Cristina e i contrabbandieri napoletani?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sono state spostate a Napoli le indagini sull'assassinio del capomafia di Riesi Giuseppe Di Cristina, abbattuto con cinque colpi di pistola in una via di Palermo la mattina del 30 maggio.

Attraverso gli accertamenti che sono stati inviati a Napoli, gli investigatori sperano di riuscire finalmente a far luce sui legami tra mafiosi siciliani e contrabbandieri di sigarette napoletani, un giro che, a quanto pare, è di molti miliardi l'anno.

Proprio per questo, ieri mattina, nel carcere di Poggioreale, è stato interrogato Gaetano La Pietra, 39 anni, fermato lunedì dalla «Mobile» partenopea su richiesta di quella palermitana. Per ascoltare La Pietra, sospettato di essere un importante elemento nella linea di confluenza mafia-contrabbandieri, sono andati a Napoli il p.m. Francesco Scozzari e il vicequestore Vittorio Vasquez, vicecapo della squadra «mobile» di Palermo. Anni fa, il magistrato sostenne l'accusa alla «Nuova mafia» in un processo poi sgonfiatosi in tribunale perché i giudici non ritennero sufficienti le prove raccolte su numerosi boss. Altri, invece, come Frank Coppola, furono condannati a lieri pene per associazione per delinquere.

Giuseppe Di Cristina, 45 anni, sospettato di numerosi delitti e sempre assolto, era il più conosciuto tra i mafiosi con il «colletto bianco». Aveva la licenza liceale, era stato impiegato di banca e poi della «Sochimisia», collegata dell'Ems, Ente minerario siciliano.

Giuseppe Di Cristina

Si sapeva da oltre dieci anni che il capomafia era interessato ai frequenti sbarchi di sigarette estere lungo la costa meridionale della Sicilia. E quando l'altra mattina è stato ucciso — vittima di una vendetta maturata negli ultimi mesi — Di Cristina aveva in tasca due assegni da dieci milioni l'uno intestati a Ciro Esposito, come dire Bianchi o Rossi a Milano. Polizia e carabinieri si sono presto persuasi che l'intestazione negli assegni era di comodo e che in realtà erano diretti proprio a Gaetano La Pietra. Questi è stato indiziato, per il momento, solo di associazione per delinquere e non per l'omicidio.

D'altra parte, nessuno tra gli investigatori finora ha escluso che il «racket» nel quale era coinvolto Di Cristina, non si occupasse anche di droga. La Sicilia, con i suoi più di 1600 chilometri di coste, è punto di sbarco delle sigarette contrabbandate, ma nel contempo è luogo di arrivo (e partenza?) di stupefacenti dioggeris e soprattutto eroina.

Ma se un filone conduce più o meno direttamente al rapporto mafia-contrabbando polizia e carabinieri a Palermo non tagliano certamente corto su un'altra pista. E' un'preoccupante ipotesi, balenata immediatamente dopo la sparatoria l'altra mattina in via Leonardo Da Vinci a Palermo. Di Cristina, infatti, potrebbe essere stato assassinato per punizione e la sentenza sarebbe stata emessa da un «clan» interprete della linea dura della «Nuova mafia» e che sarebbe capeggiato, attraverso le pareti del carcere, da Luciano Liggio, il boss di Corleone in prigione per l'«Anonima sequestri» che egli diresse in Lombardia.

a. r.

Era stato definito un "paradiso,, per i pescatori

Bergamo: due miliardi per salvare lo splendido laghetto di Endine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Il lago di Endine è grave. Lungo nove chilometri e largo neppure due, è il più grande dei laghi «tutti bergamaschi» considerando che il Sebino (addirittura un mare al confronto visto che ha una superficie maggiore una decina di volte) è in «comproprietà» con la provincia di Brescia. Anche per quello di Endine, come per tanti altri laghi italiani, il colpevole è soprattutto uno: l'uomo. Sulle due sponde si affacciano quattro comuni, e cioè Endine, Monasterolo, Ronzanico e Spinone. I primi tre paesi lo utilizzano come scarico delle fogne, mentre il quarto da due anni e mezzo ha provveduto a spostare le condutture più a valle facendole finire nelle acque di un fiume, il Cherio.

Qualche decennio fa la profondità massima del lago di Endine era di una quindicina di metri; adesso si aggira sugli otto-nove metri. Eppure la zona è turisticamente importante. Situata a una trentina di chilometri da Bergamo a metà della Valle Cavallina la si raggiunge con una tormentata ma importante strada che porta a Lovere (e cioè nell'Alto Sebino) e successivamente in Valle Camonica al Passo della Mendola e al Tonale.

D'estate a mèta di villeggianti non soltanto lombardi, e nei giorni festivi è uno dei punti preferiti per le gite. Si va in barca sulle sue sponde (nonostante alcuni cartelli di rifiuti) si prende la tintarella e soprattutto, strano ma vero, considerando la situazione, si pesca. Rari invece i bagni veri e propri data la temperatura piuttosto rigida dell'acqua e in diversi punti la presenza delle alghe. D'inverno, poi, la superficie generalmente ghiaccia e gruppi di giovani, incuranti dei divieti si divertono a pattinare.

Il direttore del museo di scienze naturali di Bergamo, professor Antonio Valle, ha effettuato un preciso studio su questo lago e sulla sua emorfosi. Gli scarichi delle fogne hanno rappresentato (e rappresentano tuttora) un concime invidiabile per la flora che si è diffusa in modo smisurato ed al tempo stesso ha provocato l'eliminazione di alcune specie di pesci.

«*Le razze caratteristiche di questi laghi alpini* — ha precisato il professor Valle — *sono del tutto scomparse e tra queste basti ricordarne una: la trota*». Un lago sporco, dunque, inquinato, senza trota, destinato a morire ma che nonostante tutto rappresenta forse per antica tradizione la mèta preferita dei pescatori. E per non deludere si è arrivati ad una sempre più frequente e massiccia immissione di pesci scegliendoli ovviamente tra quelli che possono sopravvivere in quelle condizioni. «E' *evidente* — conferma il professor Valle — *che si tratta di una situazione anomala e non è con questi accorgimenti, con questi ripieghi che si può pensare di salvare il lago*».

A Endine è addirittura sorta una «Casa del pescatore»: è il simpatico punto di ritrovo per gli appassionati che vi giungono, soprattutto la domenica, spesso con mogli e figlioletti. Nella «Casa del pescatore» si possono cucinare i pesci appena presi all'amo e ci sono sedie e tavoli per consumare un allegro spuntino. L'iniziativa è piaciuta ed è un motivo di richiamo in più. Dal canto loro le amministrazioni comunali, le Pro loco, gli albergatori hanno cercato di rendere più accoglienti i rispettivi paesi. A Spinone, per esempio, si è realizzato un simpatico lungolago, mentre a Monasterolo è stata migliorata la spiaggetta. Molteplici le iniziative per la prossima estate tra le quali una fiaccolata sul lago. Inoltre si è appena concluso un concorso tra i vari ristoranti per valorizzare i loro piatti e i loro vini: la giuria ha tenuto conto non soltanto della bontà, ma anche del prezzo che doveva essere contenuto al massimo.

Ma per salvare il lago cosa si fa?

I progetti esistono. Si dovrà costruire un collettore che raccolga tutti gli scarichi e la spesa prevista è senz'altro ingente: due miliardi e duecento milioni. La Regione lo ha già approvato, ma nella migliore delle ipotesi ci vorrà ancora un anno prima che si possano cominciare i lavori. Nella zona, nonostante le pessimistiche previsioni del professor Valle, c'è la certezza che il lago di Endine non morirà. «*Il paradiso dei pescatori*», dicono, «*diventerà più bello e più pescoso di prima*».

u. g.

Il siciliano morto in prigionia

Richiesti da 13 a 15 anni per i rapitori di Corleo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARSALA — Per il sequestro di Luigi Corleo, con il più alto riscatto finora chiesto in Italia e non pagato e con l'ostaggio ucciso dai banditi o morto per cause naturali, al tribunale di Marsala il p. m. Antonino Coci ha sollecitato la condanna dei cinque imputati. La sentenza sarà emessa stasera, al massimo domani.

Il p. m. ha chiesto ai giudici di condannare a tredici anni di reclusione ciascuno il procuratore legale Antonino Messina, di 32 anni, Paolo Saladino, di 25 anni, Vito Gondola, di 40 anni, e il latitante Vito Corlio, 45 anni (forse assassinato dai complici rimasti sconosciuti), e di infliggere, infine, quindici anni di reclusione a Salvatore Ingoglia, di 27 anni.

Il procuratore legale sarebbe stato uno dei «cervelli» del rapimento, avvenuto alla periferia di Salemi, nel versante trapanese della valle del Belice, il 17 luglio del 1976. Avrebbe fatto il telefonista anche quando la banda ridusse a 15 miliardi l'entità del riscatto.

Nella requisitoria il p. m. Coci ha spesso fatto riferimento al «*clima di omertà e di paura*» che ha contraddistinto l'istruttoria e il dibattimento, nell'aula del tribunale di Marsala. Nell'udienza di martedì, tra l'altro, era stato arrestato per falsa testimonianza il pastore Vito Triolo di 41 anni, condannato a 9 mesi di reclusione «per direttissima».

Interrogato anche Gaetano Corleo, l'unico figlio del ricchissimo esattore di tributi, il tribunale ne ha avuto risposte evasive. «*Non sappiamo niente. Ormai per mio padre non c'è più niente da fare e perciò non ci siamo neanche costituiti parte civile*».

a. r.

Abitare la città vivere la natura. La soluzione è acquistare a Parc Musinè.

Se sentite la necessità di una abitazione nuova e di tanto verde;
se volete uscire dalla città ma esserne ugualmente vicini;
se la nebbia vi crea inconvenienti:
Parc Musinè è la soluzione dei Vostri problemi.

Scegliere come propria dimora un appartamento al Parc Musinè significa abitare nella zona più elegante e raffinata di Rivoli, immersi nel verde e nella tranquillità pur avendo tutte le comodità a due passi.

Il Vostro appartamento fruirà di rifiniture eleganti ed accurate, avrà uno sfruttamento razionale degli spazi e sarà architettonicamente all'avanguardia.

Prezzi vantaggiosi in relazione alla classe del complesso.

Mutuo fondiario con l'Istituto San Paolo di Torino.

Parc Musine/Rivoli
Informazioni e vendite a:
Rivoli, Via Alpignano
tel. 9584161
(anche giorni festivi)

è una realizzazione
è una garanzia
SCI SOCIETÀ COSTRUZIONI IMMOBILIARI GENOVA

CASSEFORTI
Parma Antonio & Figli-Saronno
AGENTE SECURSISTEM ITALIA
C.SO VITTORIO EMANUELE II 14 - TORINO
TEL. 011/876881-830107

Non vi offriamo solo un elaboratore.

Ma una soluzione di facile impiego per i vostri problemi di gestione.

Per ogni esigenza di gestione commerciale, amministrativa e di produzione delle piccole e medie aziende e per risolvere, localmente, i problemi periferici delle grandi, esiste una gamma completa di programmi applicativi che semplificano e risolvono problemi di elaborazione.
Tali programmi sono stati studiati e messi a punto in Italia per le esigenze delle aziende italiane, avvalendosi della esperienza acquisita in oltre cinquant'anni di attività.
Perciò, quando vi rivolgete alla Divisione Informatica di Base della IBM, parlate con una organizzazione specializzata nel fornire, insieme all'elaboratore più adatto, economico e facile da usare, soluzioni complete, studiate e collaudate per ogni tipo di problema aziendale.

IBM
IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Informatica di Base

Filiali IBM - Divisione Informatica di Base

Alessandria	0131/443051	Bella	(015/26052	Cagliari	070/656771	Firenze	055/587888	Napoli	081/656783	Parma	0521/26886	Roma	06/5422601	Treviso	040/62361
Ancona	071/45715	Bologna	051/426911	Catania	095/224840	Genova	010/53001	Novara	02/982938	Pavia	02/662916	Torino	011/876565	Udine	0432/21294
Bari	080/225824	Bolzano	0471/48111	Como	031/552915	Livorno	586/31	Padova	049/664144	Perugia	075/21945	Trento	0461/86590	Varese	03/282918
Bergamo	035/218059	Brescia	030/295881	Cosenza	0984/42735	Milano	02/6881	Palermo	091/587335	Pescara	085/691145	Treviso	0422/53857	Vicenza	0444/32244
														Verona	045/508033

Dallo strapiombo dei Maronti, a Barano, sono caduti 10.000 metri cubi di roccia

Enorme frana precipita su una spiaggia di Ischia gremita di bagnanti: 4 i morti

Ancora incompleto il tragico bilancio - Fino ad ora identificati i corpi di due turisti: una svizzera e un tedesco - Tre feriti, anche loro stranieri: uno è in fin di vita - La « valanga » ha sfiorato alcune case e un ritrovo affollato piombando sull'arenile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISCHIA — Spaventosa sciagura ieri mattina a Barano, a Ischia: una frana di proporzioni gigantesche si è staccata dalla collina che sovrasta quasi a picco la splendida spiaggia dei Maronti, la più lunga e la più ampia dell'isola e meta preferita dei turisti. L'enorme massa di roccia e di terriccio — oltre 10 mila metri cubi di materiale — è piombata da un'altezza di circa trenta metri sull'arenile affollato da oltre trecento bagnanti, quasi tutti stranieri (specialmente svizzeri e tedeschi) uccidendone quattro. Altri tre sono i feriti, anch'essi stranieri, ed uno di essi giace ora in gravissime condizioni in un ospedale di Napoli.

Questo, purtroppo, il soltanto un bilancio provvisorio della sciagura: le ipotesi sono pessimistiche e si teme che il numero delle vittime sia destinato a salire. Fino al momento in cui telefoniamo soltanto due cadaveri sono stati dissepolti dalla frana e identificati. Sono quelli di Rosine Winter, 68 anni, di Kreuzlingen (Svizzera) e Kurt Lampe, settantaquattrenne, originario di Monaco di Baviera (Germania occidentale). Il corpo del Lampe è stato riconosciuto ufficialmente dalla moglie, Anna Luise Ildegard, che ha rischiato anch'essa di essere travolta e seppellita dalla valanga di roccia. Delle due altre vittime, non ancora identificate, si dice che siano uno svizzero e una donna tedesca.

Le salme sono state composte dapprima in un magazzino comunale sulla spiaggia di Sant'Angelo e poi trasferite all'obitorio dell'ospedale «Rizzoli» di Lacco Ameno. Il più grave dei feriti si chiama Hans Yorent, di 84 anni, ed è stato ricoverato nel reparto di rianimazione del policlinico. La moglie Anna, di 63 anni, ed un'altra donna, Rosa Ruthisans, 51 anni, sono al «Rizzoli» e dovrebbero guarire in breve tempo.

La sciagura è avvenuta intorno alle 13. La spiaggia libera dei Maronti è lunga alcuni chilometri dietro c'è una serie di collinette sui fianchi delle quali sono stati costruiti alberghi, pensioni, bar e ristoranti. Alcuni alberghi sorgono proprio sulla spiaggia, incassati nel tufo collinare.

La spiaggia è occupata sempre da un gran numero di turisti, pensionati o gitanti. Nei giorni scorsi era giunta una comitiva di svizzeri e tedeschi, parecchi dei quali prendevano il sole nel tratto di spiaggia vicino al bar «Il Girasole». Altri erano già tornati nelle rispettive pensioni per il pranzo.

La frana si è staccata improvvisamente dal fianco della collina. Le urla di alcuni pescatori sulle loro barche e di coloro che facevano il bagno hanno richiamato l'attenzione di quelli che prendevano il sole. Non tutti sono riusciti ad evitare di essere investiti dalla massa di detriti e di pietrisco che, dopo aver sfiorato alcune case e un ritrovo particolarmente affollato, è caduta sull'arenile.

E' stato dato l'allarme, è cominciata l'opera di soccorso: vigili del fuoco, agenti di polizia, carabinieri. I soccorritori sono giunti in gran parte via mare, giacché la spiaggia dei Maronti è difficilmente accessibile da terra. Sul posto è arrivato anche il prefetto Biondo, il questore Colombo ed il comandante del gruppo «Napoli Primo» dei carabinieri colonnello Rocchietti Marchi.

Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche elicotteri della marina americana, al comando del capitano Cloud. L'intervento degli elicotteri statunitensi era stato chiesto dalla Capitaneria di porto per accelerare le operazioni dei soccorritori.

Le conseguenze della tragedia avrebbero potuto essere senz'altro più pesanti ma per le abitudini dei nordici, molti bagnanti avevano già lasciato la spiaggia. Finora i vigili del fuoco e i carabinieri, con rinforzi fatti giungere anche da Napoli, hanno proceduto a sgomberare un piccolo tratto della zona investita dalla frana in località Fumarole. Sono in funzione due potenti motovetrici per rimuovere i detriti. L'operazione di soccorso è febbrile ed intensa.

Lo spettacolo è terrificante. Una grossa fetta della montagna, per una larghezza di una ventina di metri, si è staccata di netto dal costone roccioso che in quel punto si estendeva verso il mare a forma di promontorio. L'operazione di sgombero va avanti con molte cautela. La massa di terriccio si è letteralmente sfaldata e c'è pericolo di altri smottamenti. La zona del disastro, difficilmente raggiungibile via terra, è ora presidiata dalle forze dell'ordine.

Allo sgomento per la raccapricciante sciagura, si aggiungono certamente domande inquietanti. Fatalità o errori umani? Il pretore di Ischia, dottor Mario Parente, ha affermato: *«E' presto per cercare i responsabili. Ora pensiamo, se è possibile, a salvare qualche vita umana».*

I sospetti che la disgrazia abbia avuto come concausa imprudenza, leggerezza e trascuratezza, non sono facili da fugare. La montagna — è vero — non aveva mai dato fino ad oggi segni di sfaldamento, ma non vi sarebbero dubbi circa alla origine della tragedia vi sia la solita speculazione edilizia. Il disastro, secondo gli isolani, non sarebbe dovuto alla lenta erosione degli elementi naturali, ma piuttosto alla dissennatezza con cui nell'isola si è costruito in questi ultimi anni.

Un malumore dilagante è sfociato in un episodio deplorevole, in margine alla tragedia e per poco non ha avuto risvolti drammatici. Un imprenditore edile della zona è sfuggito, grazie all'intervento dei carabinieri, al linciaggio di una folla inferocita. La frana infatti si è verificata proprio nel punto in cui una società costruttrice sta innalzando dei villini residenziali. Le stesse pale meccaniche che sono servite per l'opera di soccorso, erano già sul posto adoperate per le nuove costruzioni alle quali, malgrado le proteste, le autorità non erano riuscite a porre un freno.

L'alterazione del precario equilibrio geologico sarebbe quindi all'origine della frana, riversatasi su un tratto di spiaggia che si estende per 5-6 chilometri e che il mare quest'anno ha notevolmente eroso, riducendola in alcuni tratti ad una fettuccia di sabbia larga appena 3-4 metri in tutto. La magistratura ha aperto ora un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Adriaco Luise

Isola d'Ischia. La frana sulla spiaggia dei Maronti che ha causato quattro morti (Tel.)

Bellavita non verrà estradato in Italia

PARIGI — Antonio Bellavita, 40 anni, ex direttore di «Controinformazione», non sarà estradato dalla Francia in Italia. Lo ha deciso ieri in sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi esprimendo parere sfavorevole alla richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura italiana.

antonietta palazzo destefanis

TORINO - Corso Siccardi 11 - Tel. 54.04.05/54.28.08

MILANO - Via Boccaccio 19 - Tel. 02/802.470

Un appuntamento immobiliare a Pino Torinese con Villa Mirella

nella più soleggiata e panoramica zona della verde collina, circondata da alberi secolari e da pinete, Vi proponiamo appartamenti composti da salone, tre o quattro camere, tripli bagni, grande cucina, doppio ingresso. Alloggio per il custode, ascensore, apparecchi audiovisivi. I terrazzi panoramici, i fioritissimi giardini, le rifiniture signorilissime, fanno di questa proposta una ridente e riposante residenza.

Valsalice porzione di villa con circostante terreno di mq 2500 circa, costituita da: grande salone, sala pranzo, tre camere letto, con spogliatoio e quattro bagni, camera e bagno servizio, cucina, taverneita, mq 60 circa, camera con bagno, lavanderia, dispensa, autorimessa.

Centro residenziale San Giacomo 2° appartamento composto da salone, due camere, spogliatoio e bagno, camera e bagno servizio, cucina, grande terrazzo, posteggio quattro vetture giardino condominiale.

Strada Tadini lussuoso appartamento con grande terrazza: salone, pranzo, tre camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, office, cucina, collegata da scala interna mansarda con terrazza formata da grande salone, spogliatoio, camera e bagno matrimoniale, autorimessa — vista panoramica — giardino condominiale — servizi centralizzati.

Viale Thovez in palazzina signorilissimo appartamento con grande salone, quattro camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, soffitte, locale sala giochi mq 60 circa, tre posti macchina.

Via Confienza appartamento per ufficio di rappresentanza di mq 400, due saloni, sette camere, bagni, due ingressi padronali che consentono la divisione dell'alloggio.

C.so Moncalieri precollinare, panoramico appartamento in palazzina con giardino in proprietà: salone, tre camere, due bagni, spogliatoio, studio, camera e bagno servizio, cucina, lavanderia, grande autorimessa.

C.so Fiume in signorile stabile alloggio angolare composto da salone, tre camere, cucina, bagno, ampio ingresso.

Centralissimo, lussuoso appartamento mq 300 formato da: grande salone, salotto, pranzo, studio, quattro camere padronali con bagni e spogliatoio, due camere servizio con bagno, cucina, office, doppio ingresso, autorimessa, rifiniture particolarmente signorili.

C.so Alberto Picco lussuoso appartamento in palazzina, molto panoramico, con grande terrazzo e parco condominiale, composto da salone, studio, pranzo, office, cucina, tre camere padronali, due bagni, spogliatoi, camera e bagno servizio, ingresso, grande autorimessa.

C.so Galileo Ferraris (vicinanza c.so Einaudi) signorile appartamento composto da salone, pranzo, studio, due camere, cucina, bagni, attiguo alloggetto soggiorno, camera, bagno, doppio ingresso, autorimessa.

Castello di Moncalieri nel verde della precollina con ampia vista sulle montagne, appartamenti di nuova costruzione con grandi terrazzi, composti da ingresso, grande salone, cucina, quattro camere, tripli bagni, pranzo estivo, giardino condominiale, frutteto, autorimessa.

C.so Vittorio Emanuele (zona Valentino) appartamento mq 450 circa, grande salone, biblioteca, sala pranzo, sei camere con bagni, due camere e servizio con bagno, office, cucina, tripli ingressi, divisibile anche in tre unità, autorimessa.

Via Andrea Doria stabile nuova costruzione signorile appartamento costituito da grande salone, tre camere, cucina, bagni, ampio ingresso, molto luminoso, anche adatto ad ufficio.

Corso Vittorio (zona Duca Abruzzi) in vecchia, signorile costruzione, alloggio mq. 140 circa - Soggiorno, tre camere, cucina, bagno padronale e possibilità di un secondo bagno, ingresso - piano alto.

LE VILLE...

Piccolo chalet in San Vito composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi bagni, collegata spiritosa mansarda con vista panoramica, giardino mq 450 circa, autorimessa. L. 90 milioni.

Due cascine di cui una signorilmente ristrutturata circondata da circa 120.000 mq di terreno nella zona di Castelnuovo Don Bosco.

Moncalieri precollina versante Torino antica villa con rustico e chiesetta in perfetto stato, con terreno di circa 35.000 mq composta da salone, grande studio, pranzo, cinque camere, bagni, cucina, lavanderia, piccolo parco con alberi secolari.

Strada Valsalice villa a due piani fuori terra: grande salone, studio, salotto, pranzo, ampio tinello, cucina con dispensa, sei camere padronali con bagni e spogliatoi, alloggio custode ingressi indipendenti autorimessa e magnifico giardino di circa 7600, completamente recintato.

Nella precollina di Trofarello con lungo viale alberato antica villa fine '700 composta da salone, studio, pranzo, quattro camere padronali con bagni, office, cucina, lavanderia, alloggio custodi, autorimessa, tennis, gioco bocce, serra riscaldata, terreno circa 11.000 mq.

Pino Torinese posizione abbastanza panoramico villa unifamigliare salone, pranzo, cucina, tre camere con bagni, tavernetta, camera e bagno servizio, giardino recintato.

Nella prealpe torinese, a 35 km da Torino, altitudine mt 1000 un bellissimo chalet con la zona di rappresentanza, nove camere, cinque bagni, grandissima cucina, tavernetta, pineta, campo da tennis.

Collinare signorilissimo, di recente costruzione: grande salone, pranzo, studio, cinque camere, ampia cucina, doppio servizio bagno, tavernetta, lavanderia, dispensa, rifiniture molto signorili, giardino mq 3600 circa.

ALASSIO

Una villa immersa nel verde di alberi secolari, palme, cespugli e tanti fiori, in corso di ristrutturazione nella tranquillità di Parco Fuor del Vento, costituita da quattro appartamenti ciascuno dei quali gode la vista sul mare, con giardino privato oppure grandi terrazzi, le rifiniture e le caratteristiche generali fanno di questo immobile qualcosa di veramente particolare.

W35
shopping-center
SELF-SERVICE DELL'ABBIGLIAMENTO
corso vigevano 35 torino

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizio inviti e lavori a mano.

mondo senza confini qualità ed esperienza senza confronti in continenti lontani '78
estate-autunno
Maestri di vacanze

KUONI

oriente
india-nepal, 3 diversi programmi da L. 1.360.000
bangkok-hongkong-singapore-bali L. 1.390.000
bangkok-hongkong-canton (cina popol). L. 1.410.000

speciale bangkok-estremo oriente
10/17/24 giorni
tailandia-golfo del siam, hongkong, birmania, it. phuket, penang (malaysia) da L. 575.000

speciale ceylon/maldive
10/15/17/22/24 giorni
circuiti di ceylon e india meridion., soggiorni balneari a bentota e trincomalee da L. 695.000
isola maldive/velassaru da L. 790.000
bali, isola degli dei 12/19 gg. da L. 695.000

africa
egitto, cairo-luxor-aswan 10 gg. L. 750.000
vacanze balneari in kenya (mombasa) o fotosafari, 9/16 giorni da L. 590.000

americhe
u.s.a. '78 speciale new york e los angeles, stati dell'est, da costa a costa, golden west, i grandi canyons, 15 e 17 giorni da L. 690.000
spec. bahamas/florida 9/16 gg. da L. 570.000
sudamerica colombia, ecuador, perù, bolivia, brasile 21 gg. brasiliana manaus/amazzonia, salvador, sao paulo, iguaçu, rio de janeiro, 16 gg. da L. 2.950.000
speciale brasile/argentina 13/17/24 giorni soggiorni a rio e circuiti, buenos aires e programmi «descubra argentina» da L. 910.000
vacanze balneari a corto tiro di volo
mari di grecia '78 / skiathos, corfù, rodi, creta, calcidica, tour bellas classica 7/15/22 gg. da L. 250.000
linea K spiagge '78 italia e madera, canarie, tunisia

opuscoli informazioni e iscrizioni presso il vostro agente viaggi di fiducia oppure
VIAGGI KUONI S.p.A.
Roma - via v. e. orlando 75 - tel. 481.500/547 - 465.813
Milano - c.so venezia 19 - tel. 794.733 - 705.704 - 704.628

Dopo l'assassinio del maresciallo delle carceri

"Ora ne uccideremo un altro,, Chi vuole il terrore a Udine?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *« Ieri abbiamo ucciso Santoro, oggi ne facciamo fuori un altro: preparate un'edizione straordinaria »*. E' il quarto messaggio telefonico, dopo l'uccisione del maresciallo comandante le guardie carcerarie di Udine, rivendicata dai « proletari armati per il comunismo » e dalle Brigate rosse. Lo hanno ricevuto ieri mattina alle 11,15 alla redazione del *Messaggero Veneto* e doveva trattarsi di una folle intrusione nel clima di questa tragedia.

E' proprio il caso di dire che in queste ore il terrore corre sul filo, qui nel Friuli dove s'è spinta per la prima volta la strategia dell'agguato mortale. Così, nel susseguirsi delle telefonate, crescono a Udine la paura, l'insicurezza, il disorientamento. Le voci e le minacce fanno particolarmente presa su gente messa in ginocchio da una catastrofe che non s'è ancora cominciato a cancellare.

Intanto gli inquirenti sono in affanno, nella ricerca di qualcosa che possa dare un indirizzo alle indagini. Sembra essersi creato il vuoto attorno ai quattro componenti il « commando » che ha teso l'imboscata ad Antonio Santoro, a pochi metri dalla casa circondariale di pena di Udine. Resta il garbuglio dei messaggi giunti per telefono: difficile da districare, a tal punto che non si sa a quale organizzazione attribuire la paternità di questo assassinio.

« Il punto è dolente », ci dicono al nucleo investigativo dei carabinieri. Qui sono propensi a dare un certo credito soltanto al primo dei messaggi lanciati ieri poche ore dopo l'uccisione del maresciallo Santoro: è quello trasmesso alla sede di Mestre dell'agenzia giornalistica *Ansa* dai « proletari armati per il comunismo ». Secondo i carabinieri, le due telefonate attribuite alle Brigate rosse sono invece sensatamente attendibili, soprattutto per la terminologia usata durante le brevissime, concitate comunicazioni. Dice un ufficiale, in conclusione, che la squadra di terroristi che ha falciato Antonio Santoro potrebbe provenire da « gruppuscoli secondari », forse utilizzati come fiancheggiatori delle Brigate rosse.

Anche l'arma usata per il delitto, una « Gilsenti » vecchia di circa cinquant'anni, non dovrebbe far parte dell'arsenale dei brigatisti, secondo gli inquirenti del nucleo investigativo.

Si fruga qui e là, senza che i risultati siano per il momento confortanti. Intanto, sono in circolazione gli « identikit » dei quattro protagonisti del fulmineo attacco terroristico: ricavate dalle sommarie testimonianze di gente che passava per via Spalato nel momento del sanguinoso assalto, la ricostruzioni dei tratti somatici sono largamente approssimative, per cui è piuttosto nella speranza che questi « ritratti » si rivelino di qualche utilità. Nei tentativi di identificazione del gruppo, si insiste comunque sulla figura della ragazza gracile, dai capelli rossicci, che stava all'angolo di via Spalato pochi istanti prima che il maresciallo Santoro cadesse sotto i colpi della « Gilsenti ».

Altre testimonianze, sulla sparatoria di via Spalato, sono state raccolte nella giornata di ieri. Tra le decine di persone ascoltate, c'è anche chi crede di avere visto, in quel grappolo di attentatori che fuggivano in auto, il brigatista Corrado Alunni, perseguito da mandato di cattura per l'assassinio di Moro. Ma al nucleo investigativo dei carabinieri di Udine si è alquanto scettici a questo proposito: la descrizione dell'uomo, osservano, non corrisponde all'immagine di Alunni.

Giuliano Marchesini

il tempo che farà

Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo addensamenti sulle regioni nord - occidentali, sulla Sardegna e su quelle dell'Alto Tirreno ove saranno possibili isolate piogge. **Temperatura:** senza variazioni. **Venti:** deboli. **Mari:** mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	12	32
Verona	15	30
Trieste	21	27
Venezia	19	29
Milano	18	26
Genova	17	25
Bologna	16	29
Firenze	14	28
Pisa	14	29
Ancona	18	26
Perugia	15	25
Pescara	15	27
L'Aquila	12	23
Roma	14	28
Reggio C.	16	30
Campobasso	16	28
Bari	18	29
Napoli	14	27
Potenza	13	27
Catanzaro	16	27
Messina	19	27
Palermo	19	24
Catania	15	28
Alghero	18	30
Cagliari	20	35

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere:

Amsterdam	18	25
Atene	19	28
Berlino	18	27
Bruxelles	12	32
Buenos Aires	7	14
Copenaghen	16	24
Ginevra	16	25
Helsinki	8	15
Lisbona	15	20
Londra	12	23
Madrid	16	31
Monaco	9	30
New York	13	23
Oslo	14	21
Parigi	14	31
Stoccolma	13	24
Sydney	9	19
Tel Aviv	18	29
Tokyo	18	23
Toronto	9	21
Vienna	15	25

Lo sciopero degli ufficiali marittimi autonomi

"Timone selvaggio,, bloccherà tutte le navi per dieci giorni?

GENOVA — *«Se le trattative con gli armatori proseguiranno in modo deludente le navi le bloccheremo per dieci giorni»*. Così affermano al sindacato autonomo degli ufficiali della Marina mercantile privata, il «Lascamm» (Lega autonoma sindacale capitani Marina mercantile).

Gli aderenti al sindacato autonomo hanno già provocato in questi giorni il blocco di una decina di navi in diversi porti italiani e stranieri, in quella che è stata definita la prima fase dell'agitazione a «Timone selvaggio».

Gli ufficiali protestano così gli armatori perché intendono ricevere lo stesso trattamento già concesso ai loro colleghi imbarcati sulle navi della flotta di Stato (Finmare e altre minori). In particolare chiedono l'estensione dei benefici dei contributi previdenziali anche durante i periodi di riposo a terra immediatamente successivi a quelli di imbarco, un «mansionario», e l'applicazione dello statuto dei lavoratori soprattutto per quanto riguarda la clausola dei licenziamenti individuali.

Tra il 5 e il 20 giugno gli aderenti al «Lascamm» hanno quindi deciso il blocco di cinque giorni delle navi da carico e di due ore di quelle passeggeri. *«Ma se dai prossimi incontri con le controparte non dovessero scaturire elementi positivi, tra il 20 ed il 30 giugno, le navi da carico le bloccheremo per dieci giorni e quelle passeggeri per mezza giornata a rotazione ogni viaggio»*.

Questa azione è già stata duramente stigmatizzata dalla Federazione marinara unitaria Cgil, Cisl e Uil, che sta parallelamente conducendo una difficile trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro di tutti i marittimi sia dell'armamento privato che di quello pubblico.

In un comunicato, emesso ieri, il «Lascamm» tiene a precisare che i comandanti delle navi (e i direttori di macchina) appunto per la loro qualifica non partecipano allo sciopero, ma questo viene deciso dopo una votazione tra tutti gli ufficiali di bordo. *«Gli ufficiali* — si legge nel comunicato — *si battono volentieri e con convinzione anche per i comandanti e i direttori proprio perché tali gradi rappresentano il loro futuro professionale»*.

Il «Lascamm», inoltre, nega di interferire con la protesta dei comandanti, ma ribadisce la propria azione nella positiva soluzione della battaglia portata avanti dal sindacato confederale dei marittimi e sostiene che *«le rivendicazioni portate avanti dal sindacato autonomo potrebbero essere prese quali punti qualificanti da tutto l'altro schieramento sindacale e politico, che invece rincorre altri obiettivi, divergenti dai reali interessi sindacali ed economici dei propri aderenti»*.

Per il momento l'organizzazione degli armatori, la «Confitarma», non ha ancora preso posizione sulla vicenda che la vede impegnata su due fronti: quello del «Lascamm» e quello della Federazione marinara Cgil, Cisl e Uil.

«Francamente non ci aspettavamo una posizione così intransigente da parte del "Lascamm" — è il commento che circola negli ambienti della Confitarma — *anche perché c'erano già stati, da parte nostra, segni di chiusura»*.

La possibilità di una composizione della vertenza è avanzata anche dal «Lascamm», che in un comunicato sostiene: *«In seguito a contatti ufficiosi con gli armatori questi si sono impegnati a dare risposte precise entro venerdì prossimo»*.

Alla «Confitarma» non sono però molto ottimisti sulla soluzione della due vertenze parallele, quella degli autonomi e quella dei confederali, perché *«si tratta di richieste estremamente importanti che comportano un vero e proprio sconvolgimento della attuale situazione e non possono essere prese mentre è in corso una battaglia così accesa»*.

Paolo Lingua

La vicenda degli Enti lirici

Commissario straordinario a "La Fenice,, e a Cagliari

ROMA — Il ministro dello Spettacolo, sen. Pastorino, ha accolto le dimissioni presentate dal Consiglio di amministrazione e dal sovrintendente del teatro La Fenice di Venezia e ha nominato il prof. Roberto Coltelli, consigliere della Corte dei conti, commissario straordinario dell'ente affidandogli le funzioni del consiglio di amministrazione e della sovrintendenza.

Il ministro Pastorino ha preso analogo provvedimento anche per l'ente lirico di Cagliari, accogliendo le dimissioni del sovrintendente e della maggioranza dei consiglieri di amministrazione della istituzione dei concerti e del teatro lirico Pier Luigi da Palestrina di Cagliari; il ministro ha sciolto il Consiglio di amministrazione (da tempo scaduto) e ha nominato commissario straordinario con i poteri del consiglio di amministrazione e della sovrintendenza il dr. Pietro Mugoni.

Un duro attacco al ministero dello Spettacolo ed allo stesso governo è stato portato, nel corso di una conferenza-stampa, dal sovrintendente della «Fenice», Gianmario Vianello, che l'altro ieri si è dimesso dall'incarico *«non essendo più possibile — aveva detto — continuare a coprire, con il proprio sacrificio e responsabilità personali anche gravi, le carenze ormai insopportabili nell'ordinamento degli enti lirici italiani»*. *«Carenze* — aveva aggiunto — *di cui responsabilità pesa sui governi che si sono succeduti in questi anni»*. *«Tutta la materia oggetto di contratti, regolata in maniera irrazionale dalla legge 800* — ha poi rilevato il sovrintendente della "Fenice" — *è oggi sospetta, anche sotto profilo penale. Ebbene, in questa situazione si vogliono lasciare nelle peste i Consigli d'amministrazione degli enti lirici, mentre è il ministro dello Spettacolo che ha mancato, non facendo il suo primo dovere, per esempio, nei confronti del teatro La Fenice: non nominando, cioè, il nuovo Consiglio di amministrazione, dei cui membri, designati da mesi, egli ha in mano l'elenco»*.

«Se c'è stata una corruzione diffusa, se esiste un racket delle agenzie — ha aggiunto ancora Vianello — *ciò è stato reso possibile dalle inadempienze governative, che hanno fornito a chi ha voluto approfittarne, lasciando la vecchia legge, il terreno adatto perché questo accadesse»*.

sconto 20%

su tutti i mobili estivi
per la spiaggia
e per il giardino

solo fino al 17 giugno

STANDA

da sempre piú conveniente

FRANA cede bar super Totocalcio buon utile dimostrabile richiesta 11 milioni cintura Torino. Telefonare 311.090.
INGROSSO materiale radio tivù cedesi 7 anni di avviamento ottima posizione centrale causa trasferimento. Telefono 351.475.
LATTERIA V. Rita 100 litri giorno incasso 24 milioni anno cedesi 5 milioni dilazionabili senza interessi. Telefonare 353.363.
LAVANDERIA avviatissima corso Francia clientela signorile 1 milione 100 mila mensile vero affare L. 8 milioni 500 mila cedesi tel. 830.052.
LOANO cedesi bar avviatissimo causa motivi salute. Telefonare 0182 572.577.
MAGAZZINO abbigliamento zona piazza Rebaudengo, ampio, 3 vetrine fatturato elevato cedesi L. 35 milioni. Tel. 653.429.
MERCERIA zona Francia cedesi per cessazione attività richiesta 9 milioni più merce incasso mensile 1 milione 800 mila tel. 501.218.
MONCALIERI latteria 100 litri giorno incasso 40 milioni anno cedesi 18 milioni dilazioni senza interessi. Telefonare 353.363.
MONCALIERI lavanderia automatica ottimo giro di clienti cedesi tel. 353.363.
MOTTA vende causa terzi attività commerciale immobiliare da 30 anni attiva a tutt'ora 35 milioni tel. 511.050.
NEGOZIO fiori 14 anni stesso proprietario avviato clientela ottimo giro affari incrementabile Di Salvatore 581.694.
PANETTERIA e forno con alloggio S. Paolo cedesi per cessione 250 kg pane dilazioni pagamento tel. 501.218 affarone.
PANETTERIA vendo Borgo San Paolo per ragioni salute ottimo avviamento occasione equa richiesta. Telefonare 501.218.
PASTICCERIA vendo con grande laboratorio vendite al dettaglio e ingrosso adatta 2 soci o nucleo familiare tel. 773.580.
PENSIONE centralissima 18 posti letto ottimo reddito cedesi per motivi di salute L. 7 milioni 500 mila tel. 343.023 - 350.880.
PRIVATAMENTE alimentari varie licenze locale arredato nuovo solo in zona molto popolata fiorente familiare avendo. Telefonare 901.1991.
PRIVATO vende lavasecco Borgo Vittoria modernamente arredata L. 9 milioni tel. 485.145.
RISTORANTE bar, favoloso incasso 1 milione 700 mila giornaliero 200 coperti attrezzatissimo dehors attivo favoloso cedo anche dilazionando. Telefoni 317.213 317.280.
RISTORANTE tipico località turistica invernale, estiva provincia Cuneo, giro annuo 90 milioni incrementabili richiesta 45 milioni trattabili. Di Salvatore 581.694.
RIVOLI cedo boutique tabella 9 10 11 ottima clientela zona gran sviluppo ammodernata L. 11 milioni 500 mila tel. 830.052.
SALUMERIA Vanchiglia tab. I II V VI XIV incasso 50 milioni annui cedesi 10 milioni dilazionabili. Telefoni 353.363 343.773.
SELF-SERVICE Barriera Milano incasso 120 milioni annui cedesi 22 milioni dilazionabili senza interessi. Telefono 353.363.
TABACCHI minuteria zona centrale moderno utile netto annuo 12 milioni possibilità incremento cede Frana tel. 311.090.
TABACCHI ricevitoria varie licenze moderna utile netto annuo 24 milioni cede Frana tel. 311.090 343.129.
VENDESI panetteria zona p. Rivoli. Telefonare 740.405 ore negozio.
VENDESI stabilimento costruzioni edili con impresa avviatissima dintorni Torino capannone uffici alloggio 1000 mq terreno uffici commerciali Torino. Imporre esperti. Scrivere: «Publikompass 9244 — 10100 Torino».

4 *Terreni*

A.A. L. 1.730.000 Studio Uno vende mq 3000 di terreno vista Monviso ideale anche per roulotte a 30 minuti da Torino tel. 540.947.
A.A. L. 5.700.000 Studio Uno vende terreno di 3100 mq con progetto di villetta di mq 407 comune di Alice Superiore Canavese dilazioni. Telefono 540.947.
A. BOSCHETTO recintato 35 km Torino pianeggiante, buona strada mq 3130 L. 2 milioni 100 mila dilazionabili. Telefonare 0141 94342.
AFFARE vendo lotto terreno La Mandria strada asfaltata [illegible] garanzia progetto area mq 5025 30 milioni. Telefono 761.459.
AFFARE vendo fronte statale Rivarolo lotti terreno 2000 al mq per costruzioni agricole recintate approvate. Telefono 747.142.
ALBUGNANO km. 25 Torino zona panoramica parco naturale vicino servizi vendesi terreno con progetto per 3 ville eventuali permute. Telefonare 295.434.
ALMESE vendiamo alcuni favolosi lotti panoramici (altitudine mt 600) per ville in esclusivo complesso recintato ed urbanizzato (resta) a partire da 38 milioni Maiora S.p.A. 796.025.
APPEZZAMENTI terreno a Cavagnolo con progetto approvato per costruzione villini da L. 5 milioni 800 mila. Confar 519.017 519.085.
AVETTA vende in Castagneto Po 4100 mq di terreno con piccola edilizia approvate lire 3600 al mq tel. 534.192.
AVETTA vende Sassi Valsalice terreni di 1200 a 1400 mq con progetto approvato per ville urbanizzazione pagata tel. 532.192.
COM. P.A.I. vende nel centro residenziale e Golf La Mandria e terreno mq 7000 con progetto approvato per costruzione su 2 piani mq 200 per piano più seminterrato dilazioni. Tel. 548.173.
EDILPIEMONTE vende terreno 115 mila mq zona Villar Perosa con 2 rustici da ristrutturare 27 milioni 300 mila tel. 530.880 553.012.
FROSSASCO adiacente paese terreno mq 1170 panoramico progetto approvato mq 840 urbanizzazione pagata tel. 347.476.
GIAVENO mq 5000 progetto approvato per stupenda bifamiliare. Già completamente urbanizzato, lavori abbassamento eseguiti, parzialmente cintato. Tel. 505.060.
LICENZA costruzione palazzine 10 camere mq 3000 terreno zona casello Settimo autostrada Formetino vendo tel. 472.208.
SANSICARIO posizione splendida vendo terreno con licenza 8 alloggi. Telefonare 011 592.349 ore ufficio.
SARDEGNA accanto Orosei L. 380 mq in zona residenziale vendo lotti 10 mila mq contraibili e 300 mt dalla spiaggia. Tel. 519.774.
SARDEGNA zona turistica mare cercasi lotto privato vende con progetto approvato per 31 mila mq indice 2 mc. 1 mq. Ampie possibilità per realizzare villaggio albergo o villette vero affare. Tel. (0783) 92708.
SCIOLZE collina isolata 18 km città vendesi lotti panoramici di terreno agricolo e costruibile acqua luce strada asfaltata a partire da L. 1800 al mq. sufficiente 1 milione 500 mila contanti, rimanenza dilazioni. Telefonare 599.642.
TERRENI industriali su tutti e quattro lati prossimo urbanizzazioni commerciali con licenze edilizie in riguardo eventuale Est Torino vendesi. Telefonare 538.546.
VENDO terreno progetto approvato per villetta unifamiliare Grosscavallo mq 680 L. 5 milioni 500 mila. Tel. 740.485.
VENDO terreno 30 km Savona, strada nazionale, 8000 mq adatto capannoni agricoli, condelli, 16 milioni. Telefonare 019 504.213.

5 *Locali e negozi*

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.
CERCASI affitto-acquisto locale industriale mq 3000-3500 Torino o prima cintura. Telefonare 010.341 - 544.958.
CERCASI capannone zona industriale 2000 mq cortile 3000 mq cabina 150 kwh telefonare 011 337.372 330.465.
CERCASI in zona centrale uffici per un totale complessivo di almeno 16 vani anche disposti su più piani. Telefonare 593.678.
OFFICINA meccanica non rumorosa cerca locale in affitto mq 300. Telefonare 010.034 511.478.

offerte

A. ADATTO qualsiasi lavorazione magazzino mq. 400 circa luminoso tutti i servizi riscaldamento vendesi. Tel. 4963671.
A. AFFITTASI Leinì magazzino 300 mq piano terra con servizi ufficio e cortile altezza alluminio. Telefono 780.130.
A. SERIM vende fabbricato industriale zona Rivoli - Villarbasse con 5000 di cui 2000 coperti ampliabile riscaldamento, uffici, villetta custode. Informazioni tel. 519.894.
ABBIAMO in affitto locali varie superfici uso industriale commerciale e uffici a Torino e cintura. Telefono 658.839.

sconto 15%

su tutta la maglieria esterna
per donna, bambini e
abbigliamento bambina

oggi, domani e sabato

STANDA

da sempre piú conveniente

ECONOMICI

1 *Commerciali*

CABINA per verniciatura a velo d'acqua completa di aspiratore centrifugo dimensioni lunghezza mt 4 vendesi 2 milioni tel. 011 983.8158.
CARRELLI elevatori d'occasione Diesel e elettrici Om e Fenwick da 600 kg a 12 mila kg vendesi, tel. (011) 972.151.
LIQUIDIAMO fresatrice a platea Cincinnati una usata alesatrice lavorazione pendolare grande produzione. Tel. 0121 50.687.
PRESSA idraulica Sandretto 300 tonnellate 2500 x 1670 luci lavoro 1000 mm vendesi direttamente telefonare 348.0238.
PRESSA piegatrice tonn. 80-100 luce mt 2,50 eccezionali usata buone condizioni. Scrivere: «Publikompass 9454 — 10100 Torino».
TORNIO Marti Clovis 22 come nuovo vendesi per mancata produzione tel. 011-290.101 int. 251.
TORNITRICE Minganti mod. Minagi 25 completamente attrezzata vendesi direttamente telefonare 348.0238.
VENDO autocarri ribaltabili Diesel Scat 700 trasporto autoscala Gerrelli 370 rapidità tapparella Scatta Salomon 540 con cabina. Telefonare Ape-Rui-900x650 corso Novara 84.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata su auto (anche ipoteche) a mutui su alloggi ville terreni. FINANZIARIA FID Sede centrale via Cernaia 18, tel. 543.254 530.445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. API TORINO mutui su immobili in 3 giorni prestiti personali e su auto in giornata. Vengono concessi alle migliori condizioni. Via Passalino 4, tel. 530.102 519.194.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio, Vialaseri e condominio. Cerchiamo corrispondenti, introduzioni. Europrimento spa via Sacchi 38 Torino. Tel. 594.168 - 590.918.
A.A.A.A.A.A.A.A. AIUTI finanziari a tutti prestiti fiduciari (pensioni) o su auto. Celerità e convenienza. FINGEST S.R.L. corso Vinzaglio 17 Torino telefoni 541.294 - 553.212.
A.A.A.A. CASALINGHE per le vostre spese personali e le vacanze dei vostri figli per le famiglie concediamo prestiti agevolati con lunghe rateizzazioni. Telefonare 579.797.
A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti. FIPAT via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290, 538.423 massima serietà e rapidità.
A.A.A.A. PRESTITI cambiari a tutti fiduciari (pensioni). FISET S.P.A. piazza Statuto 10, telefono 539.175 - 548.827 ci distinguono per serietà immediatezza.
A.A.A. APIA S.p.A. prestiti rapidissimi a dipendenti (pensioni) auto e immobili, cessione del quinto, riscatto su famiglia commerciale. Corso Vinzaglio 14. Telefono 540.832 537.239.
A.A.A. PRESTITI personali ed imprenditori, mutui ipotecari, serietà riservatezza. Telefonare 563.248.
A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzia, (pensionati) subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 32, Torino.
A.A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richiesta di garanzia. Tel. 533.940, via Passalacqua 15, Torino.
A. CASALINGHE impiegati dipendenti ex dipendenti cessione quinto stipendio (pensioni), riservatezza. Telefonare 640.94 via Le Chiuse 56 - Torino.
A. FINANZIAMO dipendenti casalinghe, commercianti bancari. Corso G. Cesare 150, telefono 233.803 - 236.913 celerità e riservatezza.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata), Tel. 546074, 530777.
A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore massima serietà e riservatezza, nel tra ufficio. Telefonare 542.769.
A. commercianti imprenditori anticipiamo celermente capitali accreditamento titoli bancabili in rate mensili. Tel. ore ufficio 553112.

AGENZIA IMMOBILIARE per ampliamento giro affari cerca collaboratore dinamico con capitale. Massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 482 — 10100 Torino».
ALLA Cifas mutui per acquisto immobili con rate fino a 15 anni senza cambiali sconto effetti in portafoglio. Tel 545.319.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 58. Telefono 597.708 - 596.277.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto. Mutui ipotecari. Corso, via Gonnella 17, telefono 651.794.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe commerciali bancari. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504.483 - 580.810.
CESSIONE 5.o stipendio municipali ospedalieri enti locali rapidamente tel. 443.167.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia, visite anche domicilio, Via Frejus 5, telefono 442.574.
CONCEDO privatamente prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani riservatezza e celerità tel. 683.808.
CONCEDO a tutti gli imprenditori prestiti fiduciari con la massima celerità serietà e discrezione tel. 701.748.
CONCEDO finanziamenti ipotecari ad operai impiegati artigiani rimborsabili fino a 5 anni. Per informazioni telef. 8309871.
CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti per appuntamento. Tel. 830081.
FAIL finanziamenti su autoveicoli o immobili. Celerità riservatezza (tuoi modici Torino, via Avogadro 19 (piano 1) 519.174 - 530.267.
FIN SHOP via S. Quintino 31 finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati. Tel. 542070.
HAI problemi di denaro? La società, via Morgari 37, ti concede un prestito sulla fiducia in soli un ora senza tanti storie. Massima riservatezza e cortesia. Telefonare 657.017 657.061.

IMMEDIATAMENTE MOFINA finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 36, Telefono 553.950.
LENE italia finanziaria concede prestiti fiduciari anche commercianti e artigiani, via Marsala 77 bis tel. 301.401.
PENSIERI addio. Siamo gli concedo il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio. FINANZIARIA COMMERCIALE corso Galileo Ferraris 146 tel. 596217.
PRESTITELEFONO a tutti in poche ore FIDAUTO basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie a (pensioni) e cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Telefonare 594.718.
SENZA cambiali a dipendenti imprese enti, anticipiamo mensilità e prestiti tiene ultima busta paga. Tel. ore uffi. 541294.
VIENI da amici. Soldi in 45 minuti FINANZIARIA AMICA inoltre corso Sebastopoli 57, telefono 596.555.

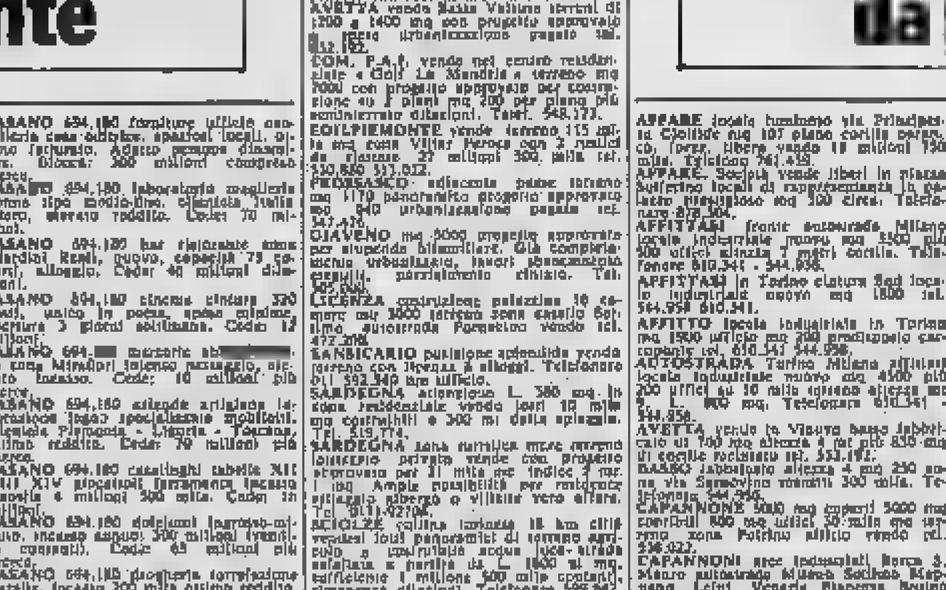
3 *Aziende, negozi*

A.A. ABBIAMO oltre 15 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Aiutiamo e disponiamo rapidità garanzia. Fasano 694.180.
A. ACQUISTERESTI rilevare industria vecchia grande azienda a prezzo interessante 344.727.
A. CORSO Traiano vende tabaccheria per chiusura serale e domenicale ottima posizione L. 18 milioni 500 mila, Telefoni 309.6577 309.9898.
A. FARONE boutique tabelle 9 10 14 zona Assietta incasso garantito 40 milioni anno cedesi L. 15 milioni 500 mila. Tel. 830.052.
A. FARONE cedesi casa trasferimento, avviata mobilificio mq 800 ampi con esposizione affitto mite. Telefonare 309.3034.
A. FARONE vere Toscana per famiglia a 40 km da Torino cedesi ristorante bar bacchi privati incasso. Tel. 830.052.
A. GEVOLANDO cedo gastronomia adatta a famiglia volenterosa zona signorile pre (resta) incrementabile. Telefonare 768.851.
ALBENGA boutique con esclusiva. Fiorucci avviatissima cedesi 20 milioni. Compresa merce. Casa Mia - Loano, tel. 019 668.013.
ARTICOLI sportivi pesca giocattoli in chiusura 10 milioni trattabili cede in gran chiusura Torino Di Salvatore 581.694.
AUTOFFICINA Barriera Milano attività eccezionale attrezzatura moderna ed alti clienti, clientela Di Salvatore 581.694.
AUTORIMESSA zona residenziale 100 macchine buon reddito officina lavaggio, cede con dilazioni Di Salvatore 581.694.

AUTORIMESSA mq 1900 centrale via Saluzzo vendesi 190 milioni mezzo mutuo o dilazioni tel. 690.4461.
AUTOSALONE avviatissimo vendita auto nuove e usate primarie marche con annessa officina autoriparazioni. Forte utile netto dimostrabile cedesi Riviera Ponente. Telefonare 581.694 501.889.
AVETTA vende via Monginevro licenza commerciale n. 12 e 14 arredamenti elettrodomestici casalinghi tel. 532.192.
AVETTA vende centralissima valigeria pelletteria signorilmente arredata aria condizionata possibilità abitazione piano superiore ottima clientela tel. 532.192.

AVVIATISSIMO bar super cedesi zona mercati piazza Repubblica chiusura serale 60 milioni tel. Savarino 355.344 322.202.
AZIENDA metalmeccanica con macchinario per costruzione attrezzature e stampi precisione con annesso reparto produzione particolari lamiera ottima clientela lavoro continuo capannone circa mq 1300 cede provincia Torino Di Salvatore 581.694.
BAR rinomato società sportiva tennis bocce biliardo cede gestione avviatissimo per contingenti ed urgenti motivi di lavoro. Telefonare 901.1861.
BAR superalcolico incasso 380 mila giornaliere garantito affitto 110 mila con alloggio e camere chiusura serale domenicale cede 47 milioni dilazionando. Telefoni 337.213 317.280.
BERNINI studio in Crocetta cede pizzeria posizione commerciale possibilità ampio sviluppo l'architettoni. Telefono 751.629.
BERNINI Studio cede 'n Borgata nuova tendone lana filati mercerie forte pezzaggio ottimo anticipo tel. 751.629.
BERNINI Studio cede tabaccheria bar reddito elevato possibilità d'incremento dilazioni tel. 751.629.
BERNINI Studio cede pasticceria con laboratorio posizione ultra commerciale arredamento tel. 751.629.
BERNINI Studio cede tabaccheria zona Giulio Cesare molteplici tabelle forte incasso affare tel. 751.629.
BERNINI Studio zona Crocetta cede latteria commerciale 160 mila incasso giornaliero, minimo anticipo tel. 751.629.
CARTOLIBRERIA con proposte liberatorie e tabelle XI XIII XIV ottimo incasso documentabile prezzo affare Rizzo, 473.938.
CEDESI alimentari zona popolare, 6 vetrine, possibilità alloggio tabelle I IX X XII XIV. Tel. 355.065 393.271.
CEDESI avviatissima macelleria forte incasso richiesta L. 15 milioni, e dilazioni senza interessi tel. 542.976 538.945.
CEDESI bar chiusura serale incasso giornaliero 140 mila attrezzatura moderna richiesta L. 35 milioni. Telefono 356.158.
CEDESI boutique confezioni tab. IX X XIV zona Crocetta ottimo incasso richiesta L. 10 milioni e dilazioni tel. 542.976.
CEDESI in Moncalieri latteria aperto tutte il 500 giornalieri incasso 120 milioni richiesta L. 28 milioni tel. 542.976.
CEDESI occasione latteria avviata a 8 milioni più merce tel. Savarino 355.344 322.202.
CEDESI profumeria zona centro ottimo incasso richiesta L. 8 milioni rimanenza dilazioni senza interessi telefonare 542.976.
COLORIFICIO stazione Dora ottimamente avviato incasso L. 50 milioni, un vero affare. Telefonare 350.093 ore ufficio.
CROMATURA industriale attività trentennale capannoni mq 600 ottima clientela cede 5 affitta Di Salvatore 581.694.
DI SALVATORE, corso Turati 15, cede self-service alimentari zona lasta mq 100 tabelle I I bis VI VII XIV unico in zona residenziale popolosa cintura Torino.
DI SALVATORE, corso Turati 15 cede moderno bar super biliardo giochi clientela giovane fronte scuole professionali reddito garantito a persona pratica.
DI SALVATORE, corso Turati 15, cede rivendita pane zona Nizza reddito incrementabile affare per trasferimento.
DI SALVATORE, corso Turati 15, cede boutique signore tabelle 9 10 locali con 100 merce validissima cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede ristorante 200 coperti locale rustico caratteristico avviamento 15 anni clientela primordine zona collinare torinese.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede alimentari salumeria gastronomia ingrosso e dettaglio, rilevante giro affari dimostrabile, zona Mercati Generali.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede in Alba grandioso ristorante tavola calda bar super attrezzatura completa 100 coperti, clientela primordine alloggio.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede abbigliamento donna tabella IX X XIV arredo giro senza dilazioni zona media.
DI SALVATORE, corso Turati 15, cede studio fotografico rinomato per lavori artistici ed industriali varie scelte cliente volendo collaborazione tecnica.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede attrezzata piccola officina meccanica specializzata campo accessori affare.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede giacerie rosticceria cibi cotti angolare in corso grande passaggio alloggio.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede albergo ristorante invernale bar alimentari moderna ottima clientela nazionale ed estera zona turistica Valsesia.
DI SALVATORE, corso Turati 15, cede avviata cartolibreria giocattoli tabelle 11 12 13 14 zona scuole ottimo utile.
EUROIMMOBILIARE vende bar tabaccheria piazzetta con forno a legna zona Vanchiglia ottima clientela tel. 658.613.
EUROIMMOBILIARE vende latteria zona centrale alto reddito tel. 658.613.
EUROIMMOBILIARE vende tipografia (macchinari modernissimi) alto reddito dilazioni avviamento 110 milioni tel. 658.613.
FASANO 694.180 rivendita pane commestibili angolare tab. I VI XII XIV, incasso 200 mila, alloggio. Cede: 18 milioni.
FASANO 694.180 garage ristorante rinomatissimo seconda categoria alto reddito 220 coperti alloggio. Richiesti 15 milioni.
FASANO 694.180 gelateria prestigiosa posizione Barriera Milano, grandiosa negozio, ottimo reddito. Cede: 12 milioni.
FASANO 694.180 alimentari S. Paolo angolare forte passaggio possibile trasformare caffè-gelateria. Cede: 18 milioni.

FASANO 694.180 forniture ufficio cancelleria cede edificio, spaziosi locali, ottimo fatturato. Adatto gruppo dinamico. Blocco: 300 milioni compresa merce.
FASANO 694.180 laboratorio maglieria donna tipo medio-fine, clientela Italia estero, elevato reddito. Cede: 70 milioni.
FASANO 694.180 bar ristorante zona Giardini Reali, nuovo, capacità 75 coperti, alloggio. Cede: 40 milioni dilazioni.
FASANO 694.180 cinema cintura 320 posti, unico in paese, zona residenziale, apertura 3 giorni settimana. Cede: 12 milioni.
FASANO 694.[illegible] merceria ab[illegible] zona Mirafiori intenso passaggio, elevato incasso. Cede: 10 milioni più merce.
FASANO 694.180 aziende artigiane lavorazione legno specializzate mobilifici, clientela Piemonte - Liguria - Toscana, ottimo reddito. Cede: 79 milioni più merce.
FASANO 694.180 casalinghi tabelle XII XIII XIV giocattoli ferramenta incasso mensile 4 milioni 300 mila. Cede: 33 milioni.
FASANO 694.180 dolciumi ingrosso-minuto, incasso annuo: 300 milioni (venti in contanti). Cede: 65 milioni più merce.
FASANO 694.180 drogheria torrefazione Parella, incasso 200 mila ottimo reddito, alloggio. Cede: 7 milioni più merce.
FASANO 694.180 latteria gelateria angolare produzione propria alloggio incasso 270 mila. Blocco: 32 milioni con merce.
FASANO 694.180 negozio centralissimo eccezionale posizione passaggio arredata boutique stile Luigi XVI. Cede 40 milioni.
FASANO 694.180 negozio specializzato surgelati tabella V, centralissimo moderno. Cede 15 milioni trattabili dilazioni.
FASANO 694.180 stampaggio materie plastiche conto terzi moderni macchinari fino 500 gr. Utile netto annuo 70 milioni elevabile. Cede: 210 milioni trattabili.
FASANO 694.180 Venaria casalinghi articoli regalo, troppo mercato, 5 vetrine alloggio ottimo reddito. Cede: 30 milioni.
FERRAMENTA utensileria colori ottimo giro annuo cede in blocco prima cintura Torino Di Salvatore 581.694.
FRANA cede salumeria gastronomia moderna alloggio spazioso annessi incasso 100 milioni annui occasione. Telefonare 311.090.
FRANA cede bar analcolico modernissimo sala clientela orario ridotto unione incasso trattabili 31 milioni. Telefonare 311.090.
FRANA cede rivendita pane licenze I V VI VII XIV incasso 80 mila giornaliere incrementabili. Richiesta 8 milioni. Telefono 311.090.
FRANA cede supermarket zona precollinare scelta clientela incasso 4 milioni 300 mila settimanale adatto famiglia. Telefono 311.090.
FRANA cede ingrosso materiale elettrico ottimamente avviato bar 600 incasso 300 milioni incrementabili tel. 311.090 343.129.
FRANA cede officina meccanica attrezzatissima lavori precisione ottima occasione adatta operaio tornitore. Telefonare 311.090.
FRANA cede negozio con licenze 12, 13, 14 oltre 120 mq zona portici Porta Nuova. Telefoni 311.090 343.129.
FRANA cede calzature negozio 4 vetrine moderno 150 mq tab. 10, 11, 13, 14 incasso 90 milioni annui. Telefono 311.090.
FRANA cede accorciatore negozio zona moderno centrale utile netto 1 milione 300 mila mensili dimostrabili. Telefono 311.090 343.129.



AFFARE locale luminoso via Principessa Clotilde mq 107 piano cortile perfetto, forza, libero vendo 18 milioni 750 mila. Telefono 761.459.
AFFARE. Società vende liberi in piazza Solferino locali di rappresentanza in palazzo prestigioso mq 300 circa. Telefonare 878.304.
AFFITTASI fronte autostrada Milano locale industriale nuovo mq 3500 più 500 uffici altezza 7 metri cortile. Telefonare 878.304.
AFFITTASI in Torino cintura Sud locale industriale nuovo mq 1800 tel. 564.958 610.341.
AFFITTO locale industriale in Torino mq 1900 ufficio mq 200 predisposto capannone tel. 010.341 544.958.
AUTOSTRADA Torino Milano affittasi locale industriale nuovo mq 4500 più 200 uffici su 10 mila terreno altezza mt 8. L. 800 mq. Telefonare 610.341 - 544.958.
AVETTA vende in Visura basso fabbricato di 700 mq altezza 4 mt più 850 mq di cortile recintato tel. 532.192.
BASSO fabbricato altezza 4 mq 250 zona via Sarmovino rimanenti 300 mila. Telefonare 544.946.
CAPANNONE 3000 mq coperti 5000 mq cortile 800 mq uffici 50 mila mq terreno zona Foldino affitto vendo tel. 356.022.
CAPANNONI aree industriali Borgo S. Mauro autostrada Milano Settimo Mappano Leinì Venaria Pianezza Beinasco Moncalieri scoprite vendo fitta. Telefono 788.947 256.755.
CAPANNONI industriali cintura Torino Sud vendesi tel. 537.251 ore pasti.
CAPANNONI 4 terreno liberi vendo anche frazionati km 35 da Torino Cavour Villafranca. Telefonare 0121 72.631.
CASABIANCA vende libero adiacenze statale di box auto L. 6 milioni per trattabili. Telefonare 331.310.
CINTURA Sud Torino vendesi locale industriale nuovo mq 2000 1600 più uffici su mq 7000 di terreno. Telefonare 610.341 544.958.
COLLEGNO negozio mq 170 2 vetrine 3 cantine zona commerciale affittasi. Telefono 510.744.
CONSULEDILE 533.323 vende in posizione commercialissima via Cibrario Della Salute 117 muri negozi locali attivi ampi mq 60 circa, 21 milioni, box 2 milioni 800 mila.
CONSULEDILE 533.323 affre corso Casale stabile recente muri negozi attivi opposti farmacia mq 110 circa 35 milioni, cuie del formaggio 18 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.323 vende corso Vittorio 4 bis/5 magazzini varie metrature, comodità accesso carrabile, da 11 milioni 200 mila.
EUROEDILE vende libero corso Trapani basso fabbricato 80 mq terreno scoperto servizi privo posto carrello L. 14 milioni 500 mila. Tel. 744.098.
FABBRICATO industriale in costruzione zona Aeritalia mq 2525 più uffici mq 240 vendo con mutuo fondiario e dilazioni. L. 180 mila mq. Telefonare 991.461.
FASANO 694.670 capannone industriale Leinì mq 10.000 su terreno di 31.000 Altezza mt 7, montacarichi cortile, Palazzina uffici 7000 mq. Affitto: 16 milioni mensili capannone e 1.500.000 palazzina.
FASANO 694.670 capannone industriale Trofarello allacciamento tangenziale, recinto costruzione in c.a.v. mq 3000 su terreno cintato 14.500 mq. Ulteriore edificabilità mq 3500. Uffici mensa spogliatoi servizi. Altezza mt 9,70 al sottotetto. 3 carriponte. Mansole predisposte per 15 tonn. Richiesta 470 milioni.
FASANO 694.670 Villanova d'Asti locali industriali fronte statale mq 800 su terreno 5400. Progetto approvato altri 3000 a palazzina. Vende: 150 milioni.

FASANO 694.670 stabilimento industriale Nichelino 3000 mq coperti piazzale su 2 piani, altezza mt 4-5 riscaldamento. Palazzina deposito con 375 mq per piano, 4 box. Richiesta: 900 milioni.
FASANO 694.670 capannone industriale Barriera Milano, mq 2700 composto di tre capannoni con mq. montacarichi rapidi riscaldamento, uffici. Affitto: 3 milioni 400 mila.
FASANO 694.670 muri negozio Porta Palazzo: mq 126, soppalco 40, semiinterrato comunicante 240. Vende: 140 milioni.
FASANO 694.670 capannone industriale strada Cebrosa: mq 1500 su terreno di 10.000, altezza 7,50. Custode, servizio, riscaldamento. Affitto: 2 milioni mensili.
FASANO 694.670 basso fabbricato zona Mirafiori: mq 1100 (100 inferiori) altezza 4, 2 ingressi carrai, uffici servizi riscaldamento. Richiesta: 210 milioni.
FASANO 694.670 basso fabbricato zona Aurora (850 mt piazza Castalia): 1340 mq, altezza mt 4,50. Affittato ad autorimessa. Vendo: 370 milioni trattabili.
FASANO 694.670 complesso industriale in Torino nuova costruzione, 8500 mq coperti (1000 uffici) con possibilità mq 10000. Copertura shed, cabina polenza disponibile 2000 kW, dorsali binario, montacarichi 5 ton, bilico-pesa, aree carroponti, centrale termica e condizionamento uffici. Vende: un miliardo 500 milioni.
FIMM spa vende o affitta San Mauro libero capannone industriale recente 690 mq più 75 mq ufficio cintato composto da macchinari e impianti facilitazioni pagamento. Telefoni 595.275 599.897.
IMMOBILIARESANPAOLO vende muri negozio, ammezzato, magazzino, Piazza Repubblica attività farmacia. 503.200.
IMMOBILIARETORO vende interessante seminterrato mq 300 via Aquileia mutuo e dilazioni. Telefoni 501.319 590.643.
IMMOBILIARETORO vende libero adiacente centro Europa laboratorio rustico ed uso magazzino deposito 501.219.
IMMOBILIARETORO libero vende via Stradella 36 laboratorio basso fabbricato mq 170. Telefono 501.219 590.693.
IMMOBILIARETORO vende libero in stabile recente ufficio salone 3 camere bagno mq 150 ca. Telefoni 501.219 590.693.
IMMOBILIARETORO vende a Nichelino box a prezzo affare. Telefono 501.219.
IMMOBILIARETORO vende libero corso Vittorio Emanuele prestigioso ufficio 5 vani servizi mq 115 ca. Telefono 501.219.
LABORATORIO deposito libero via F. Fadol (laudo) con alloggio attiguo totale 60 mq L. 33 milioni Forbeira telefono 544.566.
LIBERO vendesi magazzino angolare luminoso con uffici su 2 piani e soppalcato mq 400 circa in Nichelino. Telefonare 548.2560.
LOCALE 100 mq adatto magazzino deposito commerciale cortile zona Vanchiglia libero vendo. Telefono 553.260.
LOCALE 300 mq San Salvario in cortile adatto attività leggera riscaldato ufficio, mq 240 mila. Immobiliare Alfa, 687.462.
LOCALI liberi primo piano via Milano mq 500 adatti ufficio laboratorio. Trattasi dilazioni. Telefono 573.309.
MAGAZZINO laboratorio libero subito presso piazza Crispi 200 mq rinnovato vendo facilitando Telefoni 685.185 611.139.
MONCALIERI vendo terreno con strutture in zone industriale Carpice di mq 850 circa più palazzina uffici e custode. Telefonare 643.096.
MURI negozio centrale liberabile via Michelangelo Gioia n. 4 mq 55 L. 15 milioni 500 mila dilazionabili (ipotecabili) 599.762.
MURI negozio (corso Vittorio angolo via Ormea) mq 80 terzo cantina 24 milioni Torinoprop 541.419.
MURI negozio locato vendesi a affittasi Venaria zona centrale su piazza mercato. Telefonare 255.7155.
NEGOZIO libero a S. Rita (via Filadelfia), con retro e soppalco più totali 100 mq facilitazioni pagamento. Telefonare 510.083.
POSTA Palazzo locale 300 mq salone unico luminoso quarto piano, vendo affitto Fo - 2000. Telefonare 540.946.

SUPERMERCATO libero recente centralissimo 1800 mq su 2 piani piccolo montacarichi uffici posteggio auto 400 milioni. Scrivere: «Publikompass 479 — 10100 Torino».
SVENDO affitasi tre locali piano terreno liberi adatti ufficio negozio in palazzo signorile di prestigio. Telefonare 683.603.
VENDESI muri negozio libero mq 75 soppalcato in nuova costruzione zona piazza Rivoli volendo box doppio tel. 599.544.
VENDIAMO in Orbassano in blocco o singolarmente n. 8 box auto e locale (ex) 150 liberi. Telefonare 572.374.

6 *Domande lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA torinese patente C pratico città Piemonte Lombardia. Offresi. Telefonare al 362.410.
A. CUOCO esperto plurinotiare offresi stagione e albergo o pensione qualsiasi località libero subito. Telefonare 011 650.7084.
APPRENDISTA meccanico offresi. Telefonare 321.650.

AUTISTA D-E pubblico lunga esperienza linee offresi a seria ditta libero subito. Telefonare 739.0405.
AUTISTA torinese 36enne plurennale patente «D» offresi. Telefonare 249.8186.
AUTISTA patente D-E lunga pratica libero subito. Telefonare 331.944 ore negozio.
AUTISTA pat. C 21enne militesente offresi seria ditta per lavoro dipendente viaggi volentieri massima referenza. Telefonare 301.259.
AUTISTA patente D-E con C.A.P. 24 e 4A offresi per seria ditta. Telefonare 359.646 ore serali.
AUTISTA pat. E con pratica escavatori e autogrù. Telefonare offresi 485.632 ore 8 alle 20.
CAMERIERA ai piani offresi stagione estiva. Scrivere Morelli, via Vassalli Eandi 32, Torino.
CAMERIERE ristorante offresi. Telefono 687.807.
CARABINIERE pensionato occuperebbesi custode ville luglio agosto settembre anche fuori Torino tel. 349.2919 ore 19.12.
CUOCO esperissimo referenziato offresi periodo stagionale montagna o istituzione. Telefonare 355.347 Torino.
CUSTODE esperto, piemontese, referenziato, pratico turistico, Italia inclinetata, come ditteria, offresi per portineria, custodia villa o stabilimento. Club o portineria Sud. Telefonare 309.0085.
DICIOTTENNE cerca qualunque lavoro per giugno e luglio. Telefonare ore pasti 619.126, chiedere di Franco.
DIPLOMATA ragazza diciassettenne offresi accompagnare per vacanze. Telefonare 801.8474.
DISPONIBILE mattino e/o pomeriggio per lavori domestici. Telefonare 358.0352.
ESPERTO fresatore attrezzista spinto livello con buona esperienza en alesatrice e tornio ottime conoscenze disegno età anni 30 scopo miglioramento cerca azienda per inserimento come operatore autonomo. Telefonare 492.590 ore ufficio.
EX agenzia offresi mare bar ristorante. Telefonare 011 694.758.
FATTORINO offresi per consegne città e provincia, volendo auto propria. Telefonare 354.879.
IDRAULICO lattoniere conduttore caldaia offresi. Telefonare 900.2011.
LAUREATA trentenne cerca occupazione dopocasa o compagnia persona o famiglia seria. Telefonare 398.353 dopo ore 5.
LIBERO seconde offresi autista patente C o elettricista disposto anche altri lavori. Telefonare 638.688.
MATURA signora libera agosto offresi accudire o assistere, bambina in Torino. Telefonare 738.184.
OFFRESI aggiustatore montatore V livello pratico elettromeccanico. Telefonare 678.963 ore 9-12 - 14-16.
OFFRESI amante animali per custodia canile e maneggio libero subito. Telefonare 239.409.
OFFRESI apprendista elettricista, poca esperienza, molto volenteroso. Telefonare 299.628.
OFFRESI domestica piani periodo stagione mare locali libera subito massima serietà. Telefono 303.183.
OFFRESI cuoco per stagione mare montagna referenziato libero subito. Telefono 503.183.
OFFRESI elettricista per impianti industriali e manutenzione macchine utensili possibilmente per industria. Telefonare 773.062.
OFFRESI fattorino conducente serio. Telefonare 295.628.
OFFRESI maitre d'hotel medio albergo stagionale. Scrivere: «Publikompass 7256 — 10100 Torino».
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefono 830.581.
OFFRESI signora pratica pulizia uffici. Telefonare 290.673.
OFFRESI solo mattino fattorino pratico città patente B a lavori in genere. Telefonare 678.897.
OPERATORE quarto livello presso tecnologiche offresi. Telefonare 379.254 solo mattino.
PENSIONATO cerca portiere stabile o custodia in cambio sistemazione abitabile. Telefonare 337.950.
PRATICO lavori agricoli condurrebbe cascinotto 4 camere con 3-7 mila mq di terreno zona precollinare da San Mauro a Moncalieri. Telefonare 887.485 dopo le 18.
RAGAZZA 21enne disposta trasferirsi offresi come dama di compagnia. Scrivere: «Publikompass 8411 — 10100 Torino».
RAGAZZO 16enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 595.276.
RAGAZZO 15enne cerca lavoro qualsiasi. Telefonare 800.3384.
SALDATORE carpentiere terzo livello referenziato offresi per trasferte all'estero. Telefonare 839.232.
SIGNORA con bimba cerca portineria. Telefonare 799.523.
SIGNORA referenziata offresi pulizie ufficio mattina e pomeriggio. Telefonare 480.454 dalle 18 alle 21.
SIGNORA volenterosa cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare 650.9467.
STUDENTE ultimo anno istituto elettrotecnico occuperebbesi periodo estivo come elettricista seria ditta. Telefonare 695.149 ore pasti.
TERMOIDRAULICO offresi ditta. Telefonare 630.5700 dopo ore 19.
VENTENNE studente offresi qualsiasi lavoro presso persone disposte capirlo. Scrivere: «Publikompass 9512 — 10100 Torino».
24ENNE studentessa universitaria referenziata offresi presso studio medico, professionista o altro serio lavoro. Telefonare 376.438.

18ENNE militesente patente B cerca qualsiasi lavoro anche fuori giornata. Telefonare 673.718.
20ENNE schedata, svolge circa qualsiasi lavoro tutte il giorno o anche solo pomeriggio. Telefonare 730.684.
48ENNE referenziato offresi autista per sole fiducia anche part-time o stagionale. Telefonare 375.896.

commessi, baristi

CERCO lavoro come aiuto commessa. Telefonare 967.6350.
SIGNORA già pratica offresi commessa. Telefonare 350.354 ore pasti.
18ENNE offresi commessa o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 573.955.
24ENNE italiana o cameriera ristorante offresi anche per mezza giornata. Telefonare 534.185 ore pasti.

impiegati

BELLA presenza signorina ventisettenne stenodattilografa giapponese a inglese da cercando a tempo pieno presso ente pubblico offresi come segretaria. Scrivere «Publikompass 486 — 10100 Torino».
CENTRALINISTA ventiduenne cerca impiego. Telefonare 351.510.
COLLABORATORE commerciale pluriennale esperienza a livello (specifico rapporti aziende rapporti clienti fornitori estensive tutti livelli 40enne molto dinamico esamina proposte. Telefonare 618.0062.
CORRISPONDENTE e traduttrice in francese inglese tedesco dattilografa pratica ufficio disposta brevi viaggi offresi. Telefonare 764.250.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi a mezza giornata. Telefonare 731.961.
DICIOTTENNE ragazza impiego stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 254.538.
DIPLOMATA pratica lavori vari ufficio offresi presso studio commercialista, eventualmente impiegata. Telefonare 335.205.
DIPLOMATO pluriennale esperienza gestione interna ufficio vendite di medio livello pratico trattative clientela ogni livello buona cultura referenziato libero subito esamina offerte da solida azienda scrivere per mansioni responsabilità settore commerciale. Telefonare ore pasti 374.691.
DIRIGENTE alberghi ristoranti esamina valide proposte conduzione piccola media medie aziende o qualsiasi altra compagnia. Lunghissima esperienza. Solide garanzie professionali eventualmente cauzionando. Telefonare 698.155.
DISEGNATORE primo impiego militesente offresi. Telefonare al 739.0221.
FRANCESE madre lingua ottimo inglese diritto esperienza terzo impiego. Telefonare 364.3110.
GEOMETRA 28enne esperienza qualunque studio tecnico esamina concrete proposte. Telefonare 582.194.
IMPIEGATA varia esperienza vendita cucine? volume? offresi. Telefonare 473.329.
IMPIEGATA 26enne esperienza decennale lavori ufficio fatturazione iva. Iva carico scarico schede contabili clienti fornitori libera subito offresi. Telefonare 739.2581.
IMPIEGATO contabile primanotista operatore Audit esperienza pluriennale lavori ufficio offresi. Telefonare 784.906.
IMPIEGATO pluriennale esperienza offresi per servizio acquisti. Telefoni 521.455 348.371.
MAGAZZINIERE esperto campo elettrico e di illuminazione esperienza pluriennale offresi seria ditta. Scrivere «Publikompass 6411 — 10100 Torino».
PERFORATRICE verificatrice 18enne cerca lavoro anche come impiegata libera subito. Telefonare 301.1680.
PERITO metalmeccanico offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 352.019.
PERITO meccanico 24enne militesente primo referenziato cerca di impiego o[illegible] Scrivere: «Publikompass 9458 — 10100 Torino».
PRATICA lavori ufficio offresi presso seria ditta anche part-time. Telefonare 215.628.
RAGIONIERA esperta pratica stenodattilo in contabilità iva prima nota e lavori ufficio in genere offresi. Telefonare 358.0312.
SIGNORA 32enne offresi lavori uffici o private colf, casa, banche, imprese ecc. libera luglio. Scrivere: «Publikompass 489 — 10100 Torino».
STUDENTE diciassettenne di buona volontà cerca lavoro periodo vacanze scolastiche. Telefonare 604.007.
18ENNE offresi come cassiera o altro impiego. Telefonare 216.1484.
21ENNE impiegata commessa offresi per lavori vari purché seri. Telefonare 743.600.
25ENNE presenza militesente licenza media diploma operatore elettronico offresi eventualmente libero subito. Telefonare 305.393 ore pasti.
30ENNE esperienza decennale lavori ufficio contatto clienti libera subito. Telefonare 590.672.
30ENNE lavori vari ufficio commessa cassiera anche part-time. Serietà libera subito. Telefonare 796.914.

tecnici

AGGIUSTATORE meccanico quinto livello decennale esperienza di montaggio e montaggio macchine utensili in Italia e all'estero parla spagnolo offresi seria ditta disposto viaggiare. Scrivere «Publikompass 9314 — 10100 Torino».

(Continua)

Professori contrari, allievi favorevoli

Polemica per una scuola da intitolare a Moro

A Seregno - Raccolte [illegible] firme - Il preside spiega che in città già un altro istituto porta il [illegible] dello statista assassinato

MILANO — Una iniziativa di studenti dell'area cattolica per intitolare [illegible] Aldo Moro [illegible] loro scuola, l'istituto tecnico commerciale e per geometri di Seregno, uno dei maggiori [illegible] della Brianza, è stata ostacolata dal collegio dei docenti, l'organo cui, per legge, spetta questa funzione.

[illegible] era ovvio sull'episodio sono scoppiate polemiche che però il capo dell'istituto, professor Giovanni [illegible] Benedetti, preside [illegible] un anno, si tiene a ridimensionare. *«In realtà* — dice — *la proposta era ancora in discussione quando una scuola media inferiore, sempre di Seregno, si è data [illegible] nome della statista rapito e ucciso dalle Brigate [illegible]; a questo punto [illegible] è sembrato eccessivo intitolare [illegible] [illegible] persona, per [illegible] to illustre, due complessi scolastici di un centro che ha meno di 40 mila abitanti. Le ragioni di opportunità che, secondo [illegible], andavano contro l'intitolazione [illegible] Moro [illegible] scuola — prosegue il preside — sono anche altre: l'istituto è infatti un'unità solo di nome: è diviso in quattro edifici, in buona parte presi in affitto [illegible] privati, con servizi al limite dell'igiene, senza una palestra decente: avrei ritenuto irriguardoso per Moro affiancare il suo nome a quello di una scuola a pezzi, che esiste quasi solo sulla carta».*

Malgrado le considerazioni del professor [illegible] Benedetti, il mancato accoglimento della proposta avanzata da 700 studenti sui 1300 allievi ha suscitato qualche polemica, sia pure in termini molto pacati. Tutto trae origine dalla particolare situazione in cui opera l'istituto tecnico [illegible] Seregno in cui, alle ultime elezioni studentesche, è prevalso il «Gruppo confronto» di ispirazione cattolica [illegible], molto vicino alla gerarchia ecclesiastica, in contrapposizione alla lista delle sinistre unite e della organizzazione integralista cattolica «Comunione e liberazione».

«E' [illegible] *prodotto dell'ambiente*», dice il preside. Basta infatti uno sguardo ai risultati elettorali: alle ultime amministrative ('75) la dc ha preso quasi il 45 per cento dei suffragi e al referendum del '74 i sì all'abrogazione del divorzio [illegible] stati quasi il 50 per cento; in entrambi i casi molto più [illegible] media [illegible] nale. *«Tradizionalmente* — spiega ancora il preside — *c'è [illegible] notevole affiatamento con il clero [illegible] popolazione residente, ed è difficile per [illegible] vecchi professori che vengono ad insegnare qui da altre località come ad esempio Milano, capire bene la realtà locale».*

I giovani del «Gruppo confronto», dunque, all'indomani del ritrovamento del [illegible]avere del presidente della [illegible] hanno chiesto al preside il permesso di raccogliere adesioni sulla loro iniziativa. L'autorizzazione fu accordata, ma furono subito avvertiti che la loro poteva essere solo un'indicazione in quanto [illegible] decisione del genere spetta ai docenti. I ragazzi si impegnarono nella propaganda e raccolsero 700 firme che sottoposero, [illegible] vuole la prassi, al collegio dei professori. Qui è stata vagliata l'opportunità [illegible] una iniziativa del genere soprattutto in considerazione del fatto che l'anno prima, in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione provinciale a dare un nome alla scuola, [illegible] stato [illegible] non intitolare l'istituto sino a che [illegible] avesse avuto una sede [illegible] invece [illegible] quattro spezzoni.

[illegible] considerazione della volontà espressa [illegible] allievi, però, era stato deciso [illegible] minare ugualmente la proposta, [illegible] passati ai voti, i contrari sono stati 36, i favorevoli 32, —afferma ciò l'[illegible] [illegible] non era stato accantonato ed era all'ordine del giorno di una [illegible] riunione. Insieme ad una proposta [illegible] mediazione [illegible] preside di chiamare la scuola «Vittime del terrorismo», quando è giunta notizia che una Madia inferiore della stessa cittadina era stata intitolata a Moro.

Il preside dell'istituto tecnico commerciale di Seregno ha però un desiderio. *«Non vorrei che della nostra scuola di parlasse solo per questa vicenda* — dice —. *La nostra caratteristica è un'altra: la serietà. Qui lo studio è ancora al primo posto. I ragazzi si sentono impegnati al di là dell'orario [illegible], ma non [illegible] che non si discuta di altri problemi della nostra società: solo che lo si fa lo stretto [illegible] cessario. Ci sono professori, soprattutto alcuni che vengono da fuori che hanno idee diverse da quelle della maggioranza [illegible] gli allievi, ma si sono conquistati il rispetto [illegible] con la loro preparazione».*

Il professor De Benedetti si tiene a che sul piccolo scandalo scoppiato intorno alla sua scuola non si facciano speculazioni. *«Quando [illegible] un vero e proprio complesso scolastico* — conclude — [illegible] *anche finalmente un nome e vorrei che la situazione del nostro Paese non ci costringesse più a dare alle scuole nomi [illegible] persone trucidate».*

Marzio Fabbri

La difesa sostiene che gli indizi sono insufficienti

Strage via Fani: ricorrono in Cassazione i 5 arrestati

[illegible] Maria Fiore Ardizzone non c'è mandato [illegible] cattura ma incriminazione con indizio di [illegible] - Come gli inquirenti sono risaliti dal tipografo Triaca agli altri - Posizione [illegible] latitanti

Prospero Gallinari — [illegible]a Fiore Ardizzone — Corrado Alunni

ROMA — La svolta nelle indagini sulla strage di via Fani, il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro viene in parte ridimensionata dalle notizie che filtrano dal Palazzo di giustizia e [illegible] il muro [illegible] riserbo. Nel giro di 24 ore erano trapelate informazioni tali da offrire un quadro nuovo della situazione: Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Antonio Marini e Gabriella Mariani, arrestati il 17 maggio a Roma dopo la scoperta di [illegible] tipografia delle Brigate rosse, sono stati colpiti da mandato di cattura per concorso negli omicidi delle cinque [illegible] scorta di Moro, nel sequestro e nell'assassinio del presidente dalla [illegible]. In concorso — si diceva nei mandati di cattura — con i brigatisti Prospero Gallinari, Corrado Alunni (latitanti) e [illegible] Fiore Pirri Ardizzone, del [illegible] terrorista «Prima linea». Colpito dalle [illegible] imputazioni il Mario Moretti, anche lui ritenuto certamente [illegible]r, imputato al processo di Torino, ma in clandestinità dal '72.

Si è ora venuti a sapere [illegible] Fiore Pirri Ardizzone non è stata colpita da mandato di cattura ma formalmente incriminata con un indizio di reato. Sul [illegible] conto gli indizi [illegible] appartenga [illegible] Br e [illegible] abbia *«concorso»* al *«disegno criminoso»*, condotto [illegible] terroristi dal 16 marzo al [illegible] maggio, sono labili. In [illegible] diventano più precisi i contorni della storia: Alunni, Gallinari e [illegible] sono ricercati perché è proprio su di loro che punta l'investigatore [illegible] per risalire a coloro che materialmente e direttamente hanno portato a termine l'agguato contro [illegible] due auto di Moro, passando poi la [illegible] al gruppo che ha tenuto sequestrato il *leader* dc e lo ha poi assassinato. Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Gianni Lugnini, Antonio Marini e Gabriella Mariani sono pesci piccoli: ne sono convinti anche i magistrati che conducono le indagini.

[illegible] per gli inquirenti gli indizi [illegible] sono sufficienti per dire che questi uomini appartengono all'associazione sovversiva Brigate rosse. Da questo punto si parte: un adorente alla Br (colonna romana), con una tipografia che ha stampato opuscoli messi in circolazione dai terroristi nel corso [illegible] sequestro Moro, è corresponsabile dell'unico disegno criminoso, anche se non vi ha partecipato direttamente ma solo in modo marginale, [illegible] compiti specifici. [illegible] questa premessa batte la magistratura e così [illegible] spiegano i mandati di cattura che parlano, tra l'altro, di concorso in una serie di [illegible] omicidi, accuse che portano direttamente all'ergastolo.

Enrico Triaca sembra essere il «centro» debole della «catena» costruita dalle Br per agire nella clandestinità. Pare che Enrico Triaca abbia ammesso la sua appartenenza alle Br romane [illegible] abbia anche detto di non essere stato d'accordo con l'operazione Moro. Si dice anche che abbia confessato di aver avuto i soldi da Moretti per aprire la tipografia. Ma con chi non era d'accordo Triaca? Conosceva solo Moretti oppure aveva altri punti di legame con le Br? E' stato un «fiancheggiatore» esterno o qualcosa di più? Da Triaca la Digos è arrivata a Marini (che lavorava con lui in via Foà), a Gabriella Mariani (che conviveva col Marini), a Teodoro Spadaccini e Gianni Lugnini (che abitavano nello [illegible] quartiere e conoscevano Enrico Triaca).

Un sanallos [illegible] si chiude bene. Ma pesi i difensori e i familiari di Gabriella M[illegible] e Gianni Lugnini si tratta di [illegible] «montaturas» e di un «sequestro». Ieri mattina c'è stata [illegible] conferenza-stampa al Palazzo di giustizia: è stato annunciato che i due mandati di cattura sono stati impugnati in C[illegible] e [illegible] chiede l'annullamento perché i provvedimenti sono troppo generici. Altri familiari hanno detto di non riuscire a sapere dove i loro fam[illegible] siano detenuti; nessuno ha avuto la possibilità di avere un colloquio [illegible] 17 maggio. I colleghi di lavoro di Gabriella Mariani, che lavorava presso un istituto per bambini handicappati, passato poi in gestione al Comune [illegible] Roma, hanno escluso che [illegible] giovane possa [illegible] mai [illegible] implicata nelle Br. I familiari della Mariani hanno aggiunto che era simpatizzante de *Manifesto*.

Come si vede esiste una «controffensiva» da parte di avvocati, familiari e [illegible] contro i provvedimenti della magistratura. Ed è dovere di cronaca riferire quanto sta accadendo. Si è formato [illegible] «Comitato per la libertà» [illegible] gli arrestati, si parla di un [illegible]caso Valpreda» plurimo. Il quotidiano *Lotta Continua* chiama i cinque arrestati *compagni* e sarebbe fatto gravissimo se il foglio dell'estrema sinistra offrisse [illegible] copertura a veri brigatisti.

In questa situazione [illegible] notizie certe che [illegible] da Palazzo di giustizia [illegible] poche: in [illegible]sostanza si tratta di voci difficili da controllare. [illegible] non è possibile sapere quando comincieranno [illegible] interrogatori degli imputati nel [illegible] [illegible] crimini da ergastolo. Il calendario [illegible] è [illegible] ancora fissato. Maria Fiore Pirri Ardizzone — si afferma — dovrebbe essere trasferita a Roma da Napoli nelle prossime ore.

Fabrizio Carbone

I lettori discutono

Cittadino che [illegible] in terra

Ho letto l'articolo di Luciano [illegible] Crescenzo, apparso su *La Stampa* del 28 maggio dal titolo *Pilota nostro che sei nei cieli* e non [illegible] una sia pur breve risposta.

Tralascio l'argomento del servizio a bordo che le Compagnie hanno soppresso da alcuni [illegible] sui voli nazionali (certo prima il [illegible] si scriva meno «sacco postale») ed anche il [illegible] Patrizia Gallizio, [illegible] cui non già stati versati fiumi di inchiostro. E' curioso invece il [illegible] di Alghero: si scrive che, [illegible] l'aeroporto sprovvisto [illegible] medico, il pilota ha dirottato [illegible] Cagliari ove ha «scaricato» i passeggeri. Non dice invece l'articolo se il pilota ha dimissato contro il volere o per ordine della sua Compagnia; se ha fasciato i passeggeri a Cagliari o se, [illegible] reperito un medico, li ha riportati egli [illegible] ad Alghero; [illegible] se ha fatto [illegible] un volo in più o in meno rispetto a quelli già previsti in giornata.

Ciò che mi sorprende, è sapere che [illegible] cittadino, certo maggiorenne, non si rende neppure conto che un incidente in [illegible] raggio e in decollo possa sempre accadere, indipendentemente dalla stato di salute dei passeggeri che si trovano a bordo.

Il signor De Crescenzo, dovendo andare d'inverno in montagna con la famiglia, partirebbe in macchina senza alcuna attrezzatura e magari con le gomme lisce nonostante la raccomandazione di transito con catene?

Circa l'eventuale [illegible] alla palchiatria, mi viene un dubbio: i piloti fanno ben due visite mediche all'anno (e sono fiscali!) per [illegible] l'idoneità al pilotaggio; quante ne [illegible] l'articolista per continuare a scrivere?

Poiché il nostro contratto di lavoro ci impone anche fino a 16 (sedici) ore di servizio giornaliero e fino a 14 ore e mezzo di volo continuative (non lo sapeva?), vuol vedere che ha ragione De Crescenzo?

L'articolo mi indigna e al tempo stesso mi fa sorridere: i problemi del trasporto aereo sono [illegible] complessi, così specifica è la preparazione di chi vi lavora, così immediati sono i problemi da affrontare e risolvere, che è assai difficile affrontarli peraltro agli «addetti ai lavori».

Allora, caro cittadino, [illegible] non vi sei addentro, ascolta un suggerimento spassionato parta dal [illegible] tuo caso, [illegible] primavera, e del tramonto sul mare; ma, per favore, rimani con i piedi per terra e non cercare di affrontare problemi più grossi di te. O altrimenti informati!

Paolo Cavagnaro
Onda Lido (Roma)

Si rinuncia anche alla frutta

[illegible] seguito con molto interesse [illegible] intervista sulla situazione [illegible] nomica e sul comportamento socio-sindacale della gran massa di quegli italiani che con i loro sacrifici tentano e sperano di far uscire questo disgraziato Paese dalla crisi che l'attanaglia. Tutte belle parole e tanti buoni propositi che in fondo non sarebbero difficili [illegible] attuare se si mettesse in grado la classe lavoratrice [illegible] affrontare questi sacrifici.

Invece, ritroviamo [illegible] degli statali o i prezzi salgono, [illegible] tutti; [illegible] le paghe per i metalmeccanici e risalgono i prezzi per tutti; aumentano tariffe e imposte e un [illegible] scatto [illegible] su dei prezzi. Per chi lavora la vita si fa sempre [illegible] dura, per [illegible] parlare di quei poveretti come [illegible] me che [illegible] con 165 mila lire di pensione (che riscuotono dopo aver fatto tre o più [illegible] code) e non hanno i mezzi [illegible] comprare un po' di frutta e di verdura perché i prezzi sono proibitivi e perché nelle [illegible] campagne si preferisce distruggere la frutta pur di [illegible] fare salire i prezzi. Io penso che [illegible] si uscirà dalla crisi se non si mette il freno al folle aumento dei prezzi.

Antonio Corso, Alessandria

Sequestrati 350 chili di hashish

Milano. Un poliziotto [illegible] gli stupefacenti sequestrati in una cascina della Brianza

MILANO — Quattro persone sono state arrestate con l'accusa di [illegible] associazione per delinquere, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; in un casolare vicino a Cantù, sono stati sequestrati tre quintali e mezzo di hashish. Sono finiti a San Vittore Paolo Mangiavalori, di 34 anni (originario di Cantù (Como), Giovanni Colombo di 32 (di Treviglio in provincia [illegible] Bergamo), Nicolò Genco di 34 (nativo di San Giovanni, Agrigento), e Jebbe Mustafah Kassem, di 40, cittadino libanese che viene sospettato figura di [illegible] certo calibro nell'ambiente dei trafficanti di stupefacenti. Degli italiani, tutti sono incensurati, tranne [illegible] Genco, che ha precedenti per detenzione di armi.

Panorama
HA DECIFRATO LE LETTERE DI MORO
un documento appassionante
Panorama

Pià cari [illegible] Portofino e Zoagli

Bagni in Riviera: bloccati i prezzi tra Chiavari e Moneglia

GENOVA — Notevole [illegible] lumore tra i concessionari degli stabilimenti balneari della Riviera di Levante ha suscitato la decisione, presa dal comandante del circolo marittimo di S. Margherita Ligure, la cui competenza si estende da Portofino a Moneglia, di bloccare le tariffe degli stabilimenti ai livelli dello scorso anno.

E' la prima volta [illegible] ciò accade [illegible] Gli aumenti fiscali e in [illegible] maggior costo della gestione (*«in bagno richiede almeno 20 mila lire al giorno»*, dicono) [illegible] no i motivi principali della protesta.

In base [illegible] decisioni della capitaneria, comunque, la Riviera [illegible] Levante viene praticamente spezzata in [illegible] parti per quanto riguarda i prezzi dei servizi balneari: nel tratto da Chiavari a Moneglia [illegible] famiglia di quattro persone per due [illegible] di spiaggia (luglio e agosto) in uno stabilimento [illegible] di lusso (terza categoria) spende circa 140 [illegible] la lire; nel tratto tra Portofino e Zoagli, invece, la spesa è sensibilmente superiore, anche di due o tre volte.

A [illegible] tempo, infatti, [illegible] organi competenti riconobbero maggiori oneri di gestione agli stabilimenti del Tigullio occidentale, autorizzando quindi tariffe molto elevate. In parte, poi, [illegible] maggior [illegible] della spiaggia a disposizione.

Ecco, comunque, alcune cifre relative alle due zone del Tigullio. Da Chiavari a Moneglia [illegible] abbonamento mensile per cabine fino a sei persone, in [illegible] [illegible] categoria, costa dalle 28.500 (tipo comune) alle [illegible] lire (tipo extra) nei mesi di luglio e agosto, e [illegible] [illegible] 16.500 nei mesi di giugno e settembre.

Negli stessi periodi, sempre in uno stabilimento di [illegible] categoria, tale abbonamento, comprendente [illegible] sdraio e un ombrellone, [illegible] tratto [illegible] Portofino e Zoagli, costa rispettivamente dalle 74.500 [illegible] [illegible] lire e dalle [illegible] alle 56.000 lire.

Firenze: il p.m. ha chiesto l'ergastolo

Sentenza nella notte contro Vallanzasca?

FIRENZE — Non esistono le prove che Renato Vallanzasca sia veramente l'uomo che il 23 ottobre 1976, a [illegible] di Montecatini Terme dalla Firenze-Mare, per sfuggire all'arresto, uccise l'appuntato della polizia stradale Bruno Lucchesi e ferì l'agente Biagio Aliperta, riuscendo poi ad allontanarsi. [illegible] hanno sostenuto, ieri, davanti ai giudici della corte d'assise di Firenze, i difensori dell'imputato, avvocati [illegible] D'Avirro e Carmelo Rosica.

Al termine [illegible] loro interventi i difensori hanno, pertanto, chiesto l'assoluzione di Vallanzasca per non aver commesso il fatto. Nel caso la corte [illegible] dei dubbi, hanno sollecitato di interrogare come testimoni altri giocatori [illegible] Foggia per controllare l'alibi presentato dall'imputato.

In particolare, l'avv. D'Avirro, dopo aver criticato l'istruttoria che [illegible] la difesa sarebbe [illegible] condotta [illegible] superficiale, nella [illegible] sapevolezza [illegible] l'omicidio era sicuramente Vallanzasca, ha detto che perfino i riconoscimenti dell'agente rimasto ferito e dell'uomo dal quale il bandito in fuga si fece consegnare, con la minaccia, l'automobile, [illegible] [illegible] attendibili, perché discordanti e chiaramente influenzati dalle fotografie pubblicate sui giornali.

Per quanto riguarda l'alibi, l'avv. Rosica ha detto [illegible] il [illegible] deve credere a Vallanzasca quando sostiene che quel giorno [illegible] a Foggia, nello stesso albergo dei giocatori della squadra pugliese. Gli [illegible] deve credere, a suo parere, perché l'imputato [illegible] [illegible] confessato i delitti commessi, an[illegible] quelli per i quali non c'erano prove certe. Non avrebbe, quindi, motivo [illegible] negare decisamente, come sta facendo, questo episodio «*se ha già ammesso sette omicidi*».

Sul fatto che Vallanzasca non [illegible] stato riconosciuto con certezza dai giocatori e dall'albergatore del Foggia, il difensore ha detto: «*Questi signori perbene hanno paura, temono fastidi, a loro non interessa [illegible] Vallanzasca prenda l'ergastolo, ma con un giornalista, lo stesso Pansa fece [illegible] i loro importanti ammissioni*».

L'avv. Rosica ha, infine, [illegible] nunciato [illegible] [illegible] presentato la richiesta di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica perché Vallanzasca si è opposto. Stamane [illegible] saranno brevi repliche e quindi la corte si ritirerà in [illegible] di consiglio per la sentenza.

(Ansa)

Prosciolto commissario per squadre "speciali"

ROMA — Sono insussistenti gli addebiti a carico del commissario di p.s. Gianni Carnevale, il funzionario della squadra mobile romana, [illegible] sotto inchiesta amministrativa per la vicenda delle «squadre speciali» del 12 maggio dello scorso anno.

Lo ha deciso ieri la Commissione disciplina del ministero [illegible] degli Interni, presieduta dal prefetto Lattari, della direzione generale protezione civile.

Il funzionario era stato sottoposto a provvedimento disciplinare in seguito alla pubblicazione [illegible] di alcune foto da parte di un quotidiano romano in cui appariva un agente della sua scorta, la guardia Santone, in [illegible] civili, con la pistola in pugno, durante gli incidenti seguiti ad una manifestazione radicale indetta a piazza Navona. In quella occasione, una giovane dell'area extraparl[illegible]ta di sinistra, Giorgiana Masi, [illegible] uccisa a ponte Garibaldi.

Delle «squadre speciali» si parlò all'indomani degli incidenti. Le autorità di polizia negarono che agenti in borghese avessero [illegible] mani alle armi. Le foto pubblicate il giorno dopo [illegible] giornale mostrarono inequivocabilmente il contrario.

Processo per la strage di Brescia

Buzzi ripreso in aula poi è colto da malore

BRESCIA — In una atmosfera piuttosto [illegible] è proseguito al processo per la strage di piazza della Loggia, l'interrogatorio Rume [illegible] Ermanno Buzzi. Dopo le rivelazioni fatte martedì dal maggiore [illegible] in ricostruzione di [illegible] nuovo alibi, ieri mattina Buzzi si è presentato in atteggiamento più dimesso, quasi volesse dimostrare che nel suo carattere esiste anche una componente di moderazione.

Il [illegible] però si è riscaldato quando il presidente, non riuscendo ad ottenere risposte [illegible] alle domande relative ad [illegible] circostanza marginale, ha invitato bruscamente Buzzi a non cambiare le carte in tavola. L'imputato è rimasto sconcertato e si è rifiutato di fare il nome di un maresciallo dei carabinieri che, [illegible] al [illegible] racconto, gli avrebbe riferito l'episodio in [illegible] «Non ho voglia di dirlo — ha gridato [illegible] — è [illegible] mi si contesti un attentato che [illegible] fatto».

Buzzi ha poi ricostruito una aggressione subita alla pizzeria «Ariston» il [illegible] giugno 1974, nel terzo anniversario della strage, [illegible] di un gruppo di elementi di estrema sinistra che lo accusavano [illegible] dell'attentato e minacciavano di fare giustizia sommaria.

Poco dopo mezzogiorno, Buzzi [illegible] lamentato un malore e [illegible] chiesto di essere riportato in carcere. L'udienza è quindi proseguita con la lettura delle dichiarazioni fatte dal principale imputato durante l'istruttoria.

Il pr[illegible] riprenderà mercoledì della prossima settimana, 14 giugno, quando Buzzi sarà sottoposto alla raffica di contestazioni da parte del pubblico ministero e dei rappresentanti di [illegible]rte civile.

Intanto, la dimostrazione del clima di tensione che [illegible] conda il dibattimento, si [illegible] creata una frattura tra i [illegible] dell'accusa privata. L'avv. Pippo Apicella avrebbe rassegnato le dimissioni dal [illegible] in seguito ad alcune dichiarazioni riportate dal quotidiano del partito comunista in sede di resoconto del pro[illegible].

Le critiche [illegible] sarebbero state gradite da Apicella, da tempo schierato su [illegible] posizione diversa rispetto a quella dei colleghi di parte civile, per [illegible] costituito soltanto contro alcuni imputati a giudizio. Le dimissioni dovrebbero essere ora esaminate dagli organi [illegible] partito.

austria

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Spedire a: Ente Nazionale Austriaco per il Turismo - Via Largo 23 - 20122 MILANO - Tel. 02-803.532/867.221 oppure in Via Barberini 91/93 - 00187 ROMA - Tel. 06-47.54.638: [illegible]r ulteriori informazioni, rivolgetevi ad Austrian Airlin[illegible] [illegible] ufficio Viaggi.

La vostra salute ci sta a cuore.
E a voi?
Ci è costato tempo, denaro, entusiasmo [illegible] impianti di depurazione, ma i risultati ci hanno dato ragione: l'acqua dei nostri laghi, dei fiumi e dei ruscelli potreste berla, se il vino austriaco non fosse migliore.
AUSTRIA

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

offerte

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

Non chiedetemi l'età della mia Castor, capireste la mia.

La lavatrice Castor è pensata per servirvi coscienziosamente per tanti anni, ■ con i buoni risultati del primo giorno! Da sempre Castor progetta macchine per rispondere in concreto ad ogni esigenza: di spazio, di colore, di prestazioni.
7 differenti modelli con carica frontale ■ dall'alto, con la centrifuga a 800 giri per una più veloce asciugatura e con il "tasto economia" per ridurre i consumi di energia. Nel tradizionale bianco ■ in ■ versione colorata per rispondere a particolari necessità di ambientazione.
Castor ha l'assistenza che solo un nome come Zanussi può garantirvi.

CASTOR
ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI

Con i soldi spesi le ultime 5 estati puoi comprarti una ■ per tutta la ■ vita (e dei tuoi figli).
Al Multiresidence di Porto Cervo, per esempio.

Multiresidence ti propone l'acquisto ■ casa-■ esattamente per il periodo che ti serve, da una a più settimane, investendo adesso, ■ volta per tutte solo l'equivalente della spesa per le ■ di quattro o cinque ■ in ■ In questo modo il rimane ■ casa, anche per i tuoi figli. E ■ domani ti stanchi, puoi sempre cambiare: al mare, o in montagna, con tutti gli altri residence qui raffigurati. Inoltre al Multiresidence tua moglie trova ■ serie di comfort e servizi da Hotel che le faranno godere veramente la vacanza. E nel caso voleste farvi una crociera, la casa potete anche affittarla, traendone così ■ interessante rendita garantita.
Multiresidence ■ ■ vacanza più interessante degli ultimi cento anni.

Multiresidence ■ per la vita.

COUPON per ricevere ulteriori informazioni gratuite.
Cognome ____
Nome ____
Via ____
Città ____
C.A.P. ____ Telefono ____

Multiresidence S.p.A.
Via Fieschi, 1 - 16121 GENOVA
Filiali Multiresidence
BOLOGNA - MILANO - ROMA - TORINO - FIRENZE - BRINDISI - MESTRE

ST 3

(Continua)

Finanziamenti ai partiti: NO o SI'

Referendum 11 giugno '78

Mille lire spese bene

La legge sul finanziamento pubblico dei partiti viene da qualcuno avversata sostenendo che è giusto che i partiti siano mantenuti puramente dai contributi dei loro iscritti. Altri sostengono che, se lo Stato deve aiutare i partiti, allora è bene che lo faccia con prestazioni in natura gratuite, allo scopo di non inquinare la democrazia con erogazioni pecuniarie. Le due tesi sono errate e, la prima, oggi decisamente ingenua. Tuttavia meritano di essere discusse, se non altro perché trovano una base storico-dottrinale negli studi di politica e di finanza pubblica di Jean-Jacques Rousseau.

L'argomento secondo cui è giusto che i partiti si finanzino con il solo contributo degli iscritti non è corretto, poiché i partiti rendono un consistente servizio anche ai non iscritti, che per lo più votano, nelle elezioni e che loro affidano la elaborazione delle proprie scelte politiche e programmatiche e la tutela dei propri interessi e diritti. Si tratta di «servizi indivisibili». E' ben noto che il singolo cittadino, se sa che un certo servizio che è reso ad altri che lo paga, arriva anche a lui gratuitamente perché è «indivisibile», non sarà propenso a pagare per esso. Quindi i servizi della difesa o dell'ordine pubblico tipicamente «indivisibili», anche se sono utili e desiderati, nessuno se li paga spontaneamente, versando contribuzioni volontarie. Bisogna ricorrere ad imposte. Questo principio vale anche per i «servizi della democrazia».

La tesi che è bene che i partiti si finanzino su basi volontarie ha una radice storica ben precisa: quella della concezione aristocratica della politica e delle cariche pubbliche, per cui esse sono gratuite ed affidate, per conseguenza, a chi le può pagare, che è di solito chi ha maggior censo altresì — fra quelli con mezzi maggiori — un più elevato sentimento del dovere pubblico.

La democratizzazione della politica e il costo oggettivo del funzionamento della democrazia, in una complessa (diversa dal caso di Ginevra, che Rousseau aveva in mente), richiedono che le funzioni pubbliche siano coperte con la spesa pubblica, finanziata dal sistema fiscale, per assicurare che tutti vi *possano* prender parte, in modo autonomo.

Questo è una *possibilità*; non una situazione che si realizza automaticamente. Anche se si può, così, essere autonomi non è detto che si voglia esserlo. Ma la situazione in cui i partiti non hanno autonomia economica equivale a quella delle cariche pubbliche gratuite: la politica è soprattutto una faccenda per privilegiati e per chi accetta certi compromessi: e chi non li accetta, avendo mezzi inadeguati, troverà penalizzati le sue idee e i suoi programmi. Ignorare l'elemento economico che condiziona la democrazia è alla ingenuo o interessato.

Passiamo alla tesi delle erogazioni in natura. A tutta prima essa risulta attraente perché così si evita di dare fondi da maneggiare ai partiti e si è sicuri che l'aiuto loro dato va veramente a finalità politiche. Ma, esaminando meglio le cose, chi assicura che questi aiuti in natura vadano veramente alla giusta destinazione? Supponiamo che, per i partiti, sia il diritto a telefonare gratis o a mandare posta in franchigia. Chi assicura che non si facciano, così, telefonate e pacchi per fini personali; o magari per attività lucrative, con cui poi si raccolgono mezzi per il partito? E se di questa libertà di telefonare e spedire gratis si usa e abusa, come porvi un limite quantitativo? Quali regole si fisseranno? Il controllo che la franchigia sia utilizzata per i fini giusti, rischia di essere una sui partiti?

Si dice che si potrebbero dare, ai partiti, locali in uso gratuito: il diritto gratuito di affiggere manifesti; spazi pubblicitari gratuiti sui giornali; buoni benzina e auto gratuite per le loro attività; uso gratuito di carta o tipografie per stampare i loro giornali e manifesti. Ma, chi assegna i locali ai vari partiti? Se è il Comune, vi è rischio che faccia favoritismi, in relazione al partito al potere? E poi se un partito preferisce pochi locali per uffici ma per le riunioni da affittare di quando in quando o pochi spazi e molte macchine per scrivere e ciclostilare, come si fa? Si rischia di dover sviluppare un «baratto» fra servizi diversi. Analogo discorso vale per il diritto alla affissione gratuita, con l'aggravante che bisognerà controllare se il manifesto è veramente «di partito» o riguarda organismi collaterali o fiancheggiatori non politici. Chi giudica di ciò? Non vi è rischio di censura sui partiti? Come gestire lo spazio pubblicitario gratis sui giornali? Chi li sceglierà? Non rischiamo così di inquinare la libertà dei giornali, e quella dei partiti? Quanto al diritto di stampare gratis, cosa si assegneranno i tempi di tipografia e come il controlleranno i costi di questa tipografia, che hanno il lavoro assicurato e il costo coperto dallo Stato? Vi è il rischio che si sovvenzionino, così, delle tipografie, anziché dei partiti! E lo stesso e i buoni benzina, non possono essere dati a terzi, lucrando su tale mercato?

Come si vede il finanziamento in natura comporta gravosi problemi, applicabile solo in casi particolari, come integrazione e non sostituzione del finanziamento pubblico.

Questo può esser dosato, in relazione ai voti ricevuti da ogni partito, in modo che ciascuno sopporti solo il costo per il «suo» partito, anche graduato in relazione alla eventuale tutela dei partiti molto piccoli, in modo che ciascuno sopporti quell'eventuale costo per assicurare la concorrenza fra partiti, che si può considerare come un servizio generale del sistema politico pluripartitico. Simili dosature non possono fare, con il sostegno in natura, in via generale, pena interferenze politiche e gigantesche complicazioni amministrative.

Per concludere, le mille lire che oggi ogni cittadino spende, per il suo contributo obbligatorio ai partiti, non appaiono seriamente eliminabili: anche se si potranno norme contabili più severe, per le fatturazioni e gli altri pagamenti che riguardano dei partiti.

Francesco Forte

Queste le norme per ripartire i contributi

ARTICOLO 1

A titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle Camera, i partiti politici di cui al presente articolo hanno diritto a contributi finanziari nella misura complessiva di 15 milioni.

L'erogazione dei contributi è disposta secondo le norme della presente legge, con decreti del Presidente della Camera dei deputati, a carico del bilancio interno della Camera.

Hanno diritto al contributo i partiti politici che abbiano presentato, con il medesimo contrassegno, proprie liste di candidati per l'elezione della Camera dei deputati dei due terzi dei collegi elettorali ed abbiano ottenuto, ai sensi dell'articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, almeno un quoziente in una circoscrizione ed una cifra elettorale nazionale di almeno 300.000 voti di lista validi, ovvero una cifra nazionale non inferiore al 2 per cento dei voti validamente espressi.

Hanno diritto, altresì, al contributo i partiti e le formazioni politiche che abbiano partecipato con proprio contrassegno alle elezioni della Camera dei deputati ed abbiano almeno un eletto nelle regioni il cui statuto speciale prevede una particolare tutela delle minoranze linguistiche.

POSIZIONE DEI PARTITI

DC	-	*no*
PCI	-	*no*
PSI	-	*no*
PSDI	-	*no*
PRI	-	*no*
PLI	-	*si*
MSI		(non ha preso posizione)
DP	-	*si*
PDUP	-	*si*
PR	-	*si*
DN	-	*no*

ARTICOLO 2

I contributi di cui all'articolo 1 sono versati entro trenta giorni dalla proclamazione definitiva dei risultati da parte degli uffici elettorali.

I contributi di cui alla lettera b) sono versati, per un terzo, entro trenta giorni dalla proclamazione definitiva dei risultati da parte degli uffici elettorali e, per gli altri due terzi, in rate annuali per la durata della legislatura.

ARTICOLO 3

A titolo di contributo per l'esplicazione dei propri compiti e l'attività funzionale dei relativi partiti i gruppi parlamentari hanno diritto a finanziamenti per la somma annua complessiva di lire 45.000 milioni.

La predetta somma è iscritta per lire 15.000 milioni nel capitolo dello stato di previsione del Ministero del Tesoro concernente la del Senato della Repubblica e per lire 30.000 milioni nel capitolo del medesimo stato di previsione concernente le spese per la Camera dei deputati.

I contributi previsti dal primo comma sono versati entro il mese di gennaio di ciascun anno e sono ripartiti secondo i criteri seguenti:

a) il 2 per cento della somma stanziata è ripartito in misura uguale tra tutti i gruppi parlamentari, fermo restando quanto previsto dagli articoli 15, n. 3 e 16 dei rispettivi regolamenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

b) il 23 per cento della somma stanziata è ripartito in misura uguale tra le rappresentanze parlamentari dei partiti di cui al terzo comma dell'articolo 1 e le componenti parlamentari dei gruppi misti appartenenti ai partiti di cui al quarto comma dell'articolo 1, nella misura di un decimo del contributo spettante ai partiti di cui al terzo comma dell'articolo 1, se composta di più membri, e di un trentesimo se composta di un solo membro; a ciascun gruppo parlamentare diverso dal gruppo misto, che non rappresenti un partito politico organizzato che abbia partecipato alle elezioni politiche con proprio contrassegno, è attribuita una decima dei contributi spettanti ai partiti di cui al terzo comma dell'articolo 1;

c) la somma residua è erogata ai gruppi parlamentari in misura proporzionale alla loro consistenza numerica.

I Presidenti delle Camere procedono, su domanda dei presidenti dei gruppi parlamentari, all'assegnazione dei contributi in base ad un piano di ripartizione predisposto in conformità dei predetti criteri e approvato dai rispettivi uffici di presidenza.

I presidenti dei gruppi parlamentari sono tenuti a versare ai rispettivi partiti una somma non inferiore al 95 per cento del contributo riscosso, nei termini e nei modi stabiliti dai relativi statuti e regolamenti. La presidenza del gruppo misto è tenuta a ripartire proporzionalmente tra i partiti cui liste sono stati eletti i componenti del gruppo medesimo non inferiore al 95 per cento del contributo ricevuto ai sensi della lettera c) del presente articolo.

ARTICOLO 4

In qualsiasi caso di contestazioni o ritardo nella riscossione, il Presidente della Camera o il Presidente del Senato, secondo la rispettiva competenza, provvedono, al deposito bancario della somma destinata al contributo. La eventuali controversie sono decise dagli uffici di presidenza rispettivamente della Camera e del Senato.

ARTICOLO 5

I partiti politici ed i gruppi parlamentari che intendono ottenere i contributi previsti dalla presente legge devono indicare nei loro statuti e regolamenti i soggetti, muniti di rappresentanza legale, alla riscossione.

Per la prima applicazione della legge, i segretari politici dei partiti e i presidenti dei gruppi parlamentari indicheranno, nella domanda, la persona fisica a riscuotere i contributi.

ARTICOLO 6

Le somme erogate a titolo di contributo non possono essere cedute. Ogni patto in tal senso è nullo. I contributi previsti dalla presente legge sono soggetti ad alcuna tassa né imposta, diretta o indiretta.

ARTICOLO 7

Sono vietati i finanziamenti o i contributi, sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo erogati, da parte di organi della pubblica amministrazione, di enti pubblici, di società con partecipazione di capitale pubblico superiore al 20 per cento o di società controllate da queste ultime, fatta restando la loro natura privatistica, a favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative e di gruppi parlamentari.

Sono vietati altresì i finanziamenti o i contributi sotto qualsiasi forma, diretta o indiretta, da parte di società non comprese tra quelle previste nel comma precedente in favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative o gruppi parlamentari, se tali finanziamenti o contributi siano stati deliberati dall'organo sociale competente e regolarmente iscritti in bilancio e tuttora che non siano comunque vietati dalla legge.

Chiunque corrisponda o riceve contributi in violazione dei divieti previsti nei commi precedenti, ovvero, trattandosi delle società di cui al secondo comma, senza che sia intervenuta la deliberazione dell'organo societario o senza che il contributo o il finanziamento siano regolarmente iscritti nel bilancio della società stessa, è punito, per ciascuno, con la reclusione da 6 mesi a 4 anni e con la multa al triplo delle somme versate in violazione della presente legge.

ARTICOLO 8

I segretari politici dei partiti che hanno usufruito dei contributi previsti nella presente legge, sono tenuti a pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno, sul giornale ufficiale del partito e su un quotidiano di diffusione nazionale, il bilancio finanziario consuntivo del partito, approvato dall'organo di partito competente e redatto secondo il modello allegato alla presente legge.

Nella relazione allegata al bilancio devono essere specificate, con la indicazione nominativa delle persone fisiche o giuridiche eroganti, le eventuali libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 1.000.000.

Copia del dei giornali di cui al primo è trasmessa dal segretario politico del partito o dal presidente del rispettivo gruppo parlamentare alla Camera, entro il 28 febbraio successivo, al Presidente della Camera dei deputati.

Il Presidente della Camera dei deputati, d'intesa con il Presidente del Senato, controlla la regolarità della redazione dei bilanci avvalendosi di revisori ufficiali dei conti designati, in riunione congiunta, dalla conferenza dei presidenti dei gruppi delle due Camere.

In caso di inottemperanza agli obblighi previsti nel primo comma e di irregolare redazione del bilancio, è sospeso fino alla regolarizzazione il versamento di ogni tipo di contributo previsto nella presente o si applica il precedente articolo 4. I relativi decreti di sospensione sono emanati dal Presidente della Camera o dal Presidente del Senato, secondo la rispettiva competenza.

La rettifica del bilancio irregolare è soggetta alle stesse forme di pubblicità stabilita nel primo comma del presente articolo. Il bilancio deve essere sottoscritto dal responsabile amministrativo del partito.

ARTICOLO 9

La erogazione ai gruppi parlamentari dei contributi previsti dal precedente articolo 3 nella misura annua ivi stabilita decorre dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ARTICOLO 10

All'onere complessivo previsto nella misura massima di lire 45 mila milioni per l'esercizio finanziario 1974 si provvede con riduzione di pari importo del capitolo 3523 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

Il Ministro per il Tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Ecco come si voterà

Il referendum legge per il finanziamento pubblico dei partiti politici è «abrogativo» perché proposto chiede «abrogare», di annullare, la legge. domanda devono rispondere gli elettori è: Volete voi che sia abrogata la legge 2 maggio 1974, n. 195, «contributo dello Stato finanziamento partiti politici», modificata, nell'articolo 3, comma, lettera b), dell'articolo unico della legge 16 gennaio 1978, n. 11, «legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici»?

1 Chi è contrario alla legge e desidera che abrogata Sì, cioè abrogazione, tracciando una X con matita quadratino dalla dov'è scritto Sì.

2 favorevole alla legge e desidera che non sia abrogata vota NO, cioè all'abrogazione, tracciando una X la matita sul quadratino della scheda dov'è scritto NO.

I FINANZIAMENTI ALL'ANNO (1977)

	Per la Camera	Per il Senato
Democrazia cristiana	10.128.322.650	
comunista italiano	8.592.609.355	3.915.379.271
Partito socialista italiano	2.771.180.790	1.539.602.874
Movimento sociale italiano	1.342.609.360	419.028.340
Democrazia nazionale	1.342.609.360	770.969.334
Partito socialdemocratico italiano	1.271.180.790	736.031.446
Partito repubblicano italiano	1.235.466.505	701.093.558
Democrazia proletaria	949.752.220	—
Partito liberale italiano		419.028.340
Partito radicale	878.323.650	—
Gruppo misto	483.116.890	526.630.435
Sinistra indipendente		—
Südtiroler Volkspartei	68.092.115	41.902.834
Union Valdôtaine	22.697.380	13.967.612

Le somme sono calcolate in base al numero dei deputati e dei senatori eletti nelle liste dai singoli partiti.

Gia nel '58 c'era un progetto per concedere sovvenzioni dello Stato

Storia della legge approvata nel '74

— Dieci ore alla Camera, sei al Senato. Fu questo il tempo impiegato dai due rami del Parlamento per discutere e approvare la legge sul finanziamento pubblico dei partiti sulla quale fra quattro giorni 40 milioni di italiani dovranno esprimersi con un sì o con un *no* sua abrogazione o meno.

Eravamo nell'aprile del 1974, sotto la spinta del brutto affare dei petrolieri che avevano inquinato con il denaro diversi gruppi politici. E non era il solo scandalo a turbare l'opinione pubblica del nostro Paese. Anche le sale truccate dell'Anas, i «fondi neri» della Montedison apparivano come gli esempi più clamorosi di un modo di essere che metteva in serio pericolo la credibilità dei partiti e delle stesse istituzioni democratiche.

Battaglie durissime, polemiche laceranti, una marea di sospetti rischiavano di travolgere tutto e tutti mentre dal Paese, costretto proprio in quel periodo ad un regime di austerità, si levava in maniera sempre più pressante, l'invito a moralizzare la vita pubblica, una esigenza pari a quelle imposte dalla crisi economica e dall'ordine pubblico. Questo, dunque, il clima nel quale fiorì la legge 2 maggio 1974 n. 195 dal titolo «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 25 1974.

A presentarla alla Camera fu il capo-gruppo dc, on. Piccoli, ed il suo non incontrò . I deputati, e poco più tardi i senatori, si mostrarono anzi di una rapidità inconsueta che molti non di annotare maliziosamente; sul contenuto della legge i partiti erano tutti concordi, eccetto il liberale.

Il governo carica un bicolore dc-pri. Lo presiedeva Moro e la vicepresidenza era di La Malfa, il quale ritenava non si sovraccaricasse l'erario aggiungendovi anche i finanziamenti da alle forze politiche. Il suo impegno moralizzatore indusse tuttavia il leader repubblicano a superare le ultime esitazioni.

Il problema del finanziamento pubblico non era nuovo. A porlo per primo era stato nell'aprile del 1953 il sen. don Luigi Sturzo, il quale aveva presentato in proposito un progetto di legge che non fu mai discusso. Più tardi il tema è stato ripreso da altri ma con risultati ugualmente negativi. Stavolta l'ondata degli scandali l'aveva reso ormai, a parere di tutti, sinistre comprese, improcrastinabile ritenendo necessario uno strumento per la

Alla Camera la legge fu discussa l'8 il 9 aprile 1974 e alla fine ottenne 344 «sì», 42 ed una astensione (l'indipendente Columbu). I voti contrari appartenevano ufficialmente soltanto ai liberali, avversari da dc, e ai democristiano Lucifredi, allora vicepresidente Camera, il quale espresso apertamente il dissenso. Nel segreto dell'urna, una ventina di deputati non avevano però ritenuto di osservare la disciplina di

Chi siano stati i sfranchi ufficiali è impossibile dirlo. Si sa tuttavia che fra gli stessi democristiani aleggiava qualche dissentiente. Donat-Cattin si lasciò andare ad una osservazione: «Dopo l'abolizione, la *legge*», con tono polemico riferendosi allo scandalo del petrolio. A rispondergli, in modo risentito, fu Piccoli: «*No, la legge ormai maturava*. Una circostanza casuale, ma ricca di significato subito in risalto: il voto della Camera aveva coinciso con l'interrogatorio degli amministratori della dc, del psi, del psdi e del pri parte della Commissione inquirente.

Al Senato la legge fu approvata appena otto giorni dopo, il 17 aprile, alla vigilia dell'interruzione dei lavori per la campagna elettorale sul referendum divorzio, altro argomento che dominava in quell'epoca la scena politica con tutto il suo lacerante Palazzo Madama, dibattito rapidissimo, emendamento e voto favorevole di tutti i gruppi, tranne il pli, contrario, e gli indipendenti sinistra, astenuti, mentre all'esterno, i giovani del partito radicale (anche oggi i non rappresentati al Senato mentre alla Camera occupano, dove le del 20 giugno 1976, quattro seggi) facevano lo sciopero della fame per protestare alla loro maniera contro il provvedimento.

La legge, dunque, passò rapidamente garantendo da qual momento ai partiti grandi e piccoli, in possesso o meno delle leve del potere, i mezzi necessari alla propria gestione. Le polemiche però non si placarono. I liberali che pur accettarono il finanziamento, per due volte, senza riuscirvi, di raccogliere le 500 mila firme necessarie per il referendum.

Al contrario ottenne successo, l'anno scorso, quella dei radicali, che avevano inserito anche la legge sul finanziamento pubblico dei partiti nel pacchetto degli otto referendum. A lungo i radicali si sono rifiutati di utilizzare, pur avendole ritirate truendo degli interessi bancari, somme stanziate; ma dopo molte diatribe interne hanno finito anch'essi col cedere di fronte alle proprie difficoltà finanziarie mettendo il denaro pubblico a disposizione del gruppo parlamentare in ha utilizzato in parte (200 milioni) proprio per la campagna per i due referendum. A parte ogni altra questa essere una dimostrazione dell'utilità di una simile legge.

Gianfranco Franci

L'articolo che ha modificato la legge

LEGGE 16 gennaio 1978, n. 11

Modifiche alla legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato.

ARTICOLO

All'articolo 3, terzo comma, lettera b), della legge 2 maggio 1974, n. 195, le parole: «e le componenti parlamentari dei Gruppi misti appartenenti ai partiti di cui al quarto comma dell'articolo 1» sostituite con le altre: «e le componenti parlamentari dei Gruppi misti appartenenti ai partiti ed alle formazioni politiche che abbiano partecipato con proprio contrassegno alle elezioni nelle regioni di comma dell'articolo 1».

La presente legge, munita del sigillo di Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

meglio un uovo oggi che una gallina (chissà...?) domani

La polizza "4R" premia gli automobilisti abili e attenti: con i suoi massimali molto elevati (100/30/10 milioni), che offrono vera sicurezza e, naturalmente, con le sue garanzie, che comprendono anche i terzi trasportati. Ma, grazie alla franchigia, il premia soprattutto con il suo costo, veramente contenuto. La bonus malus, infatti, costa in più; ecco "l'uovo oggi" di cui hai certezza concreta e

Per chi sceglie la bonus malus, invece, la riduzione della tariffa diventa sensibile **soltanto dopo quattro anni consecutivi se**

Ma quanto hai risparmiato, nel frattempo, con "4R"? Dunque, se preferisci l'uovo oggi, hai tutto il diritto di pretenderlo.

4R POLIZZA AUTO sempre conveniente

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

TARGHE	TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
		FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
TO		67.400	99.800	105.800	142.200	168.500
	BONUS MALUS	85.995	127.365	135.030	181.545	215.040
AO		60.000		94.200	126.600	150.000
	BONUS MALUS	75.705	112.035	118.860	159.705	
AL - AT - CN - NO - VC	4R	51.200	75.800	80.400	108.100	128.100
	BONUS MALUS	64.575		101.325		161.280

La qualificazione anticipata al secondo turno pone gli azzurri in una condizione felice quanto insperata: sabato ci basta un pareggio per essere primi [redacted] passare nel girone meno difficile

Italia-Argentina, meglio vincere o lasciare?

Bearzot sorride [redacted] prende tempo

Bearzot sorridente accanto a Bettega nel ritiro azzurro dell'Hindu Club (Publifoto)

Non esistono «sconfitte utili» - La soluzione più saggia è approfittare del momento di [redacted] e tentare di battere anche l'Argentina - Dimenticata la promessa con Menotti fatta al sorteggio

[redacted] NOSTRO INVIATO [redacted]IALE

MAR DEL PLATA — Non c'è pace [redacted] dopo la vittoria. I discorsi [redacted] notte, dentro ed attorno agli azzurri, sono stati paradossalmente centrati sul dilemma se conviene «cercare di vincere» oppure, cosa indubbiamente più facile, «lasciar perdere» contro l'Argentina nell'ultima partita del girone. Non si pensava certo, partendo dall'Italia, di arrivare ad una si[redacted] così felice. Il 2 a 1 contro la Francia, il 3 a 1 sull'Ungheria, ci vedono ora in testa al Gruppo 1 per la miglior differenza reti tanto che un pareggio contro i padroni di casa lascerebbe la nostra squadra nel girone semifinale di Buenos Aires, manderebbe la «selección» di [redacted] a giocare in provincia, a Rosario.

Il discorso era facile a gennaio, ai tempi del sorteggio. Bearzot e Menotti allora, consolandosi per la maligna composizione del loro gruppo eliminatorio, si abbracciavano e si promettevano: *«Se saremo sicuri, nel confronto diretto manderemo in campo i rincalzi e vedremo cosa succede»*. Ma adesso Menotti e [redacted] si parlano più, e come se fossero su pianeti diversi, i loro volti sono sempre più scavati dalla tensione. Arrivare primi o secondi nel girone, da come si mettono le cose per le altre squadre, diventa importante. Anche se manca ancora l'ultimo turno di gare eliminatorie, si può pensare ad un primo girone semifinale (tra Bue[redacted] Aires e Cordoba) con [redacted]nia, Austria, Perù [redacted] Italia o Argentina, ed un secondo (Mendoza-Rosario) con Germania, Brasile, Olanda, Argentina o Italia).

Per quanto l'inizio del «Mundial» abbia dimostrato che i valori si sono molto livellati, è pensabile che con il procedere [redacted]e partite le squadre [redacted] gli uomini più collaudati prenderanno sempre maggiore consistenza. Ed allora, posto che le previsioni si avverino, finire nel Girone 2 vorrebbe dire andare al macello. Molto stimolante sul piano sportivo, ma qui conta vincere (vedere per credere certi arbitraggi) e lo sport viene lasciato volentieri ai discorsi dei «puri», per altro s[redacted] più pochi.

Così i giornalisti in[redacted] Bearzot, i giocatori interrogano i giornalisti, mentre Luciano Tajoli, Iva Zanicchi ed il complesso vocale Zafra di Ricalona (di gran lunga migliore dei due «solisti») cercano di allietare la serata, nell'Hotel Presidente. Gli azzurri si scuotono solo quando Tajoli infila nella canzone un ritornello che riguarda le critiche dei giornali: *«A questa squadra [redacted] campioni con i...»* risparmiamo la rima per decenza.

Pochi, solo quelli più ragionevoli, riconoscono i miglioramenti fatti in Argentina; per gli altri, ci sbagliavamo noi quando li descrivevamo come fantasmi. Per fortuna la gente ha visto Italia-Jugoslavia in televisione, e prima ancora aveva visto il campionato.

[redacted] si presente, con il bello che ci sta offrendo. Abbiamo due risultati, pareggio e vittoria, che ci fanno restare nel primo girone, con la garanzia secondo calendario di giocare sempre a Buenos Aires. L'Argentina la si può bloccare, lo hanno dimostrato pur perdendo Francia ed Ungheria. Sia noi che loro siamo stati abbastanza protetti (più loro che noi, è chiaro) dagli arbitri. Rainea ci ha voluto bene, Barreto ha chiuso un occhio sull'astuzia di Bettega nell'azione della seconda rete, Garrido ha lasciato molta libertà a Passarella e soci colpendo poi, giustamente, la reazione rabbiosa dei magiari a Dubach, l'altra sera, ha concesso un rigore almeno dubbio ai padroni di casa, per negarne un altro nell'area opposta. E' la legge [redacted] ogni campionato del mondo, non solo di [redacted] in Argentina. Adesso per la sfida diretta, che non conta per la qualificazio[redacted] ma per l'inserimento in uno o nell'altro girone semifinale, si può pensare in una direzione perfettamente neutrale.

Che squadra manderà in campo Bearzot, con quale spirito e quale convinzione si affronterà il match? Il commissario tecnico prende tempo dicendo: *«Aspetto che i medici mi diano notizia sulle condizioni di Cabrini e Bettega»*. E' una [redacted] dilatoria, comprensibilissima per altro. Bearzot può aspettare ancora due giorni. Pulici, Claudio Sala, Maldera, Cuccureddu, si chiedono se toccherà a loro. Benetti vuole andare a Rosario *«per vedere l'Argentina»*. Gentile, uno dei più equilibrati, esamina la situazione e dice candidamente: *«E' una scelta difficile»*. E poi, conviene rivoluzionare del tutto una squadra che sta crescendo di gara in gara? Per noi non ci sono dubbi: manderemmo in campo una formazione con pochi ritocchi per cercare il risultato, cambiando poi due giocatori nella ripresa in caso di andamento negativo del match.

Bearzot ci sta [redacted] nei ritagli di tempo che gli lasciamo e che la rabbia gli concede. Aveva ragione Arpino: *«Polemizzeranno anche sulle tue vittorie»*. C'è tra i giornalisti al seguito chi è convinto di avere inventato la squadra, aver obbligato il C.T. ad impiegare Cabrini e Paolo Rossi. Follia, la verità va detta. Bearzot due mesi prima della fine del campionato già si appellava agli amici *«perché la Juventus facesse giocare stabilmente Cabrini»* e spiegava: *«Se Trapattoni non lo inserisce [redacted] titolare, [redacted] posso io metterlo in Nazionale?»*. Paolo Rossi è nel clan azzurro dalla «Under», da sempre, il C.T. [redacted] atteso sino all'ultimo Graziani, doveva farlo. Ora abbiamo egualmente un Rossi vivo, ed un Graziani non bruciato, magari [redacted] po' deluso ma disponibilissimo.

[redacted] tecnico [redacted] adesso, il compito di andare avanti con la chiarezza di idee dimostrata sinora. La squadra viaggia, è migliorato eccezionalmente il rendimento di tutti, frutto del lavoro di Bearzot e dei medici, dell'aria frizzante di questo autunno argentino. I meriti dei singoli sono già stati sottolineati di gara in gara, l'ambiente è sereno, chi sta fuori, pensa che il Mundial è ancora lungo. Siamo ancora in attesa [redacted] Antognoni, ma [redacted] prof. Vecchiet dice che [redacted] tocca no deve giocare per ritrovare la forma. Speriamo. La doppietta de ko di Rossi e Bettega ha salvato il giocatore dalla sostituzione nella ripresa con Zaccarelli, ed Antognoni è migliorato alla distanza. Anche questa è una realtà.

Lo giro dell'Italia e dell'Argentina contro gli stessi rivali, Ungheria e Francia, al di là della differenza di rendimento che una squadra può offrire, hanno dimostrato ancora una volta che quando [redacted] va cercare il risultato le marcature ad uomo sono più efficaci, anche se limitano ovviamente lo spettacolo. Platini contro gli argentini, controllato a zona, ha potuto dimostrare tutta la sua classe: dribblings, passaggi, [redacted] gol. Contro Tardelli [redacted] aveva visto la palla. Lasciamo che i tifosi argentini blocchino la città di notte con cortei di trionfo, cerchiamo di giocare anche l'ultima gara del girone. Le *«sconfitte utili»* non esistono. La squadra azzurra ha già toccato il suo primo traguardo, ora può andare avanti senza tensioni.

Bruno Perucca

TV «MUNDIAL»

Argentina 78

OGGI 8 GIUGNO
(TV1) ore 14,10
SCOZIA-IRAN
DIFFERITA
e
(TV2) ore 18,15
AUSTRIA-SVEZIA
DIFFERITA

Enzo Bearzot ha risposto deciso per [redacted] rime [redacted] difesa del complesso

Critici ingiusti col [redacted] tecnico

L'azzurro spiega le vittorie

Bettega: "Il clima ci ha rigenerati,,

"Personalmente, aggiunge, ho tratto grande giovamento [redacted] freddo" - Antognoni: "Pos[redacted] puntare [redacted] raggiungere la finalissima"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[redacted] DEL PLATA — Un gol e [redacted] traversa hanno fatto di Roberto Bettega il grande protagonista della vittoriosa partita con l'Ungheria. La «Razon» lo definisce «carta di trionfo» e c'è chi ritiene che Bettega lascerà un'impronta indelebile nel «Mundial». La cosa lo lusinga ma preferirebbe fosse l'Italia ad ottenere un brillante piazzamento. «Le possibilità ci sono — assicura — Intanto abbiamo già fatto più di quanto la gente si [redacted] conquistando una meritatissima qualificazione».

I pessimisti sostenevano che l'I[redacted] sarebbe tornata a casa dopo il primo ciclo di partite: sono stati clamorosamente smen[redacted]titi. «L'amichevole con la Jugoslavia non poteva far testo — dice Bettega —. Era un allenamento e come tale andava [redacted]derato. Se è corretta dalla condizione atletica la nostra è, potenzialmente, un'ottima squadra. In Argentina abbiamo trovato un clima freddo che ci ha rigenerato. Personalmente ne [redacted] tratto un grande gi[redacted]. [redacted] nel finale di campionato, guarito perfettamente dagli acciacchi che mi avevano impedito in precedenza di ren[redacted] [redacted] massimo, [redacted] bene. [redacted] Coppa del Mondo mi ha dato nuovi stimoli e questo spiega tutto. Naturalmente un attaccante si esprime al meglio se il complesso lo sostiene. La maggior parte di noi è in forma e tutto riesce facile, il gioco è fluido. La difesa non ha problemi, il centrocampo è solido e l'attacco ha realizzato cinque gol. Un giocatore autorico dà fondo a tutto il suo repertorio. Ecco perché ho colpito una traversa con un sinistro sferrato da oltre venticinque metri [redacted] normalmente, cerco di avvicinarmi il più possibile alla porta avversaria».

Bettega ammette che la squadra potrà trarre grossi vantaggi dalla crescita di Tardelli e Antognoni, nonché della vena di Causio. «Si stanno raccogliendo i frutti del lavoro svolto in questo periodo», aggiunge. Moralmente è caricatissimo e sente meno il distacco dalla famiglia con la quale ha contatti telefonici ogni giorno. «La mia gioia per i risultati positivi è la stessa che provano i miei cari — spiega Bettega — e ciò allevia la lontananza, soffoca la nostalgia di casa. I sacrifici si fanno anche per loro. Adesso, tutto quello che viene è guadagnato».

Esiste la prospettiva di vincere il girone, ma Bettega aspetta di avere il quadro completo della situazione negli altri gruppi prima di pronunciarsi. «Visto quello che c'è in giro — soggiunge — [redacted]iamo giocare apertamente contro chiunque. Lo squadrone [redacted] esiste. Il [redacted]le, [redacted] era il principale favorito, [redacted] ha impressionato. La stessa Argentina [redacted] è trascendentale. Germania [redacted] e [redacted] al [redacted] finalista di Monaco '74. [redacted] siamo caricati [redacted] e tutti. [redacted] che si arrivi alla finalissima per il primo posto e a quella del terzo [redacted] siamo in grado di ben figurare. Cammin facendo si stabiliranno i nostri limiti e le [redacted] ambizioni. Dipende anche [redacted] quali compagini sarà formato il nostro girone».

Bobby Charlton, Tommy Docherty, Gigi Riva, Omar Sivori ed i «bookmaker» inglesi vedono l'Italia come una delle possibili finaliste e sostengono che non ci sono avversari superiori. Benetti getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Dopo l'amichevole con la Jugoslavia nessuno era disposto a scommettere sulla nostra qualificazione, ora c'è troppo ottimismo. Stiamo con i piedi per terra. Non siamo degli sbruffoni e cerchiamo di dimostrare sul campo se siamo superiori ad altre squadre più quotate». Benetti è al suo secondo «mondiale» e tiene conto dell'esperienza fatta nel '74 in Germania.

«Dopo i risultati delle prime due partite sono gli altri a doversi preoccupare di noi, chiarisce, però non bisogna lasciarsi prendere la mano dall'euforia perché non sarebbe la prima volta che poi si delude. Una cosa è certa: siamo consapevoli dei nostri mezzi e speriamo di arrivare sino in fondo. Molti sono sbalorditi per le prestazioni che abbiamo offerto ma è da tempo che l'Italia gioca un «football» offensivo: i nostri terzini, a volte, sconfinano nelle loro proiezioni e bisognerebbe... legarli. E' una squadra di eclettici, padrona di se stessa. Io sono uno dei più anziani, cerco di aiutare tutti e se mi definiscono un gregario non m'offendo. Con undici gregari si fa una buona formazione».

Causio ricoverato tra i migliori in campo insieme con Bettega e Benetti, dice che la sorpresa del «mondiale» è l'Italia. Tardelli sostiene che c'è un livellamento generale e che solo l'Austria lo ha impressionato. Parlando dei suoi progressi spiega che a Roma, con la Jugoslavia, non aveva reso perché era troppo rilassato, forse scarico dopo le fatiche del campionato ora che ora è completamente recuperato. Per Antognoni, invece, si trattava di superare problemi psicologici legati al vecchio infortunio al piede: «Finalmente sto bene e sono convinto che possiamo davvero puntare alle finali».

Ieri gli azzurri hanno assistito a Brasile-Spagna (in mattinata si erano allenati i rincalzi) e in serata, con un volo speciale sul *Fokker* dell'aeronautica militare, sono rientrati a Buenos Aires.

b. b.

Movimentato dopo-partita sul piano dialettico - Le scelte di Paolo Rossi [redacted] Cabrini e la coerenza [redacted] chi critica - Gradita l'eventuale sede di Rosario - Graziani e Cuccureddu nella formazione base contro l'Argentina

DAL NOSTRO [redacted] SPECIA[redacted]

MAR [redacted] PLATA — E' [redacted] *piuttosto movimentata l'ultima notte trascorsa dall'Italia a Mar del Plata, prima di tornare a Buenos Aires.* [redacted] *tanto per l'esordiente carosello degli «aficionados» argentini, in delirio per la sofferta qualificazione del «seleccionado», attorno all'albergo degli azzurri, né per i festeggiamenti più compassati dei nostri connazionali altrettanto felici per il passaggio al secondo turno, o* [redacted] *il «recital» in famiglia di Iva Zanicchi e di Luciano Tajoli in esclusiva per la Nazionale. E' stata una* [redacted] *movimentata perché Enzo Bearzot, dopo aver vinto le sue* [redacted] *battaglie, la più importante ha perso per un attimo l'eccezionale «self control» che* [redacted] *riuscito ad imporsi, replicando polemicamente ad un giornalista nel corso* [redacted]*battito radiofonico condotto* [redacted] *Sandro Ciotti. Quando* [redacted] *sentito dire che* [redacted] *Rossi è stata la carta vincente che ha trasformato l'Italia garantendole* [redacted] *qualificazione, il Commissario Tecnico accandendosi, ha ricordato che lo stesso giornalista, soltanto q*[redacted] *che mese prima era contrario all'impiego del «bomber» vicentino e dopo aver sottolineato l'incoerenza di certi critici, se n'è andato.*

Un'altra «querelle» è scoppiata allorché un collega romano, rispondendo ad una domanda di Ciotti, ha detto di aver avuto l'impressione che l'Argentina goda di una [redacted] *benevolenza arbitrale. E' intervenuto Omar Sivori, in «tackle», asserendo che i biancocelesti non sono aiutati e che «i giornalisti italiani non debbono scrivere* [redacted] *bugie* [redacted] *evitare che si ripetano, nei riguardi dell'Italia, le ostilità che ebbe in Cile nel '62». Più tardi, calmatesi le acque, Bearzot è tornato sull'argomento* [redacted] *dire che contro la Francia l'Argentina non ha ricevuto aiuti e se Six avesse trasformato la clamorosa palla-gol capitatagli nel secondo tempo, nessun arbitro avrebbe annullato il punto. Poi ha cercato di spiegare il suo stato d'animo dicendo che, nella buona e nella cattiva sorte, rimane se stesso.*

«Dopo le partite ho [redacted] un senso di nausea, forse per la stanchezza e la tensione — *ha chiarito Bearzot* —. Quando si raggiunge un obiettivo importante non si può non gioire ma non sono il tipo che si mette a fare i salti. Sarò monotono, sono fatto così. Ciò che mi rende felice sono i consensi ricevuti [redacted]a [redacted]dra che, sinora, è quella che [redacted] giocato meglio. E' bello a vedersi e questo è importante per il futuro».

Adesso tutti scoprono che il «catenaccio» è morto e che alla base dei brillanti risultati dell'Italia c'è un calcio offensivo. Bearzot [redacted] *sottolineato che da due anni e mezzo* [redacted] *Nazionale gioca con una mentalità diversa:* «Anche a Wembley scendemmo in campo per vincere ma una serie di episodi ci condizionarono e venne fuori il gioco all'antica. Perdemmo con gli inglesi ed anche in seguito, quando ci siamo chiusi, abbiamo giocato male. E' accaduto con la Francia mentre con l'Ungheria anche nei momenti di sofferenza, abbiamo mantenuto il possesso della palla. E' su questa strada che dobbiamo continuare, eliminando le specializzazioni, cercando di migliorare l'eclettismo. Quella del '74 era una Nazionale figlia del campionato e di squadre che avevano ottenuto risultati a livello internazionale [redacted] gioco di rimessa. Questa [redacted] figlia [redacted] nessuno[redacted] ed è composta da elementi con caratteristiche offensive».

Bearzot ha semplicemente [redacted] *stato in un'intelaiatura già collaudata, Cabrini e Rossi con la certezza che il rischio sarebbe stato minimo poiché si tratta* «dei migliori elementi che, per le loro caratteristiche, non avevano problemi di ambientamento e potevano competere con gli avversari». Non c'è stata crisi di rigetto perché «c'è spirito di corpo nella squadra e il merito spetta anche ai ''clubs'' di appartenenza».

Dove potrà [redacted] *l'Italia? Sa*[redacted] *prossimo c'è il «derby» con l'Argentina e poiché entrambe le squadre sono già ammesse al secondo turno, Bearzot deve stabilire se gli conviene puntare al primo posto per restare a Buenos Aires oppure al secondo per andare a Rosario dove c'è una foltissima colonia italiana. Agli azzurri basta pareggiare, in virtù della miglior differenza-reti, per aggiudicarsi il girone.*

Bearzot ha lasciato chiaramente capire che gradirebbe [redacted] *di Rosario, a trecento chilometri dalla capitale, perché cambiare evita la noia, ma non è questa l'unica ragione:* «Una grande corsa a tappe va amministrata anche in chiave strategica — *ha precisato* —. D'ora in poi ogni avversario è difficile e una città vale l'altra. Noi vogliamo far bella figura: deciderò la formazione dopo avere stabilito i danni riportati nelle due partite già disputate e in base alle condizioni degli acciaccati. L'Argentina vorrà vincere per restare a Buenos Aires. Con la Francia si è [redacted] alle corde, [redacted] dimostrato una notevole preparazione atletica. Gli uomini di Menotti ''portano'' ancora un po' troppo il pallone ma attuano un calcio più veloce che in passato secondo un processo di ''europ[redacted]'' in atto da tempo. Il marcamento ''a [redacted]'' che adottano può creare difficoltà [redacted] dei varchi nell[redacted]versarie di tipo europeo. Questo è un ''mondiale'' livellato. E' presto per dire se in basso o in alto. L'equilibrio si spezzerà più avanti quando ci sa[redacted] cedimenti a[redacted] e verranno a galla i valori tecnici».

Gli infortuni riportati da Bettega (botta alla coscia destra), Cabrini (leggera distorsione tibiotarsica alla caviglia destra), e Rossi (contusione alla gamba destra) non suscitano apprensioni: tutti e tre saranno disponibili per sabato. Bearzot dovrebbe [redacted] *a qualche titolare di rifiatare: in preallarme per essere utilizzati ci sono Graziani, Cuccureddu, Claudio Sala e Zaccarelli. L'utilizzazione* [redacted] *Cuccureddu e Graziani al posto di Cabrini e Bettega appare però scontata.*

Secondo [redacted] *professor Vecchiet sarebbe forse meglio che il grosso della squadra continuasse a giocare* «perché la condizione fisica è [redacted] crescendo e la [redacted] potrà mantenere [redacted] ventina di giorni, cioè sia per [redacted] torneo». *Vecchiet* [redacted] *aggiunto* [redacted] *preferi*[redacted] *Rosario a Buenos Aires per rompere la monotonia. Il presidente federale dottor Franco Carraro ha rilevato l'importanza della qualificazione dicendo che* «al pubblico [redacted] interessano soprattutto i fatti più che le parole». *Ha elogiato la squadra che dopo le critiche stimolanti di Roma, ha r*[redacted] *bontà-elmo:* «[redacted] vinto sia coloro che sono andati in campo sia quelli che erano in panchina o in tribuna per il contributo che hanno dato ai compagni con il loro comportamento esemplare».

Esaminando le prospettive dell'Italia, Carraro ha aggiunto che fra Rosario e Buenos Aires c'è poca differenza: «Abbiamo già compiuto il nostro dovere e [redacted] alla ricerca di risultati di prestigio. Uno di questi è vincere il girone. L'Italia pertanto, deve affrontare seriamente la partita con l'Argentina e non c[redacted]rla un impegno amichevole di tipo accademico. La qualificazione già acquisi[redacted] sdrammatizza l'incontro [redacted] stadio del River Plate ma non gli toglie contenuto tecnico e agonistico».

Bruno Bernardi

IL MUNDIAL GIORNO DOPO GIORNO *di Giovanni Arpino*

Spinta per il futuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — L'aereo compie una lunghissima virata, il comandante avvisa: *«Alla vostra sinistra potete vedere lo stadio del ''River Plate'' dove in questo momento l'Argentina sta giocando contro la Francia»*. Sotto di noi Baires notturna è un presepe senza confini, [redacted] galassia luminosa che supera lo spettacolo offerto da New York quando la si scorge da settemila e poi tremila e poi mille metri. Il fiume è un mare buio, fitto [redacted] navi all'ancora; [redacted] strade [redacted] filamenti stellari che si perdono fino all'orizzonte. Ma [redacted] lo stadio del «River Plate» che dobbiamo guardare, il comandante vira ancora una volta attorno a quello smeraldo eccezionale, quasi volesse tuffarsi e dare una mano ai poveri giocatori «gauchos» in sofferenze di fronte ai «coqs». Con Giulio Accatino attraversiamo poi la megalopoli deserta: pare una scena da film di fantascienza, non c'è anima viva, non c'è un rumore. Dieci milioni di argentini stanno inchiodati davanti ai televisori, mordendosi i gomiti, il gol segnato [redacted] pochi minuti li ha portati in vantaggio, [redacted] i francesi [redacted] «muy rapidi», «muy peligrosi» e la squadra di Menotti denuncia limiti. Finché la partita finisce, e Baires può letteralmente esplodere, squarciandosi come un milione di crateri [redacted] eruttano contemporaneamente stendardi biancocelesti, urla, macchine clacsonanti, «felicidad».

Causio alla vanga

Che lieto momento. Anche i «nostri» sono tra le otto finaliste del «Mundial». Anche gli azzurri appartengono all'«élite» delle squadre d'alto e convincente e meritato prestigio. D'ora [redacted] poi lasciamo perdere quei menagramo, quei beceri, quei meschinelli privi di occhi e di senso realistico che per amor di tesi maligne ci pronosticavano carne da macello pallonara e volevano Bearzot in pensione, Bettega al mare, Causio alla vanga e Paolino Rossi «riservato» alle piccole cronache casalinghe.

I complimenti torrentizi dei critici inglesi e brasiliani e argentini sono autentici. L'Italia ha costituito una eccezionale sorpresa, che ha fugato ogni dubbio. Sulla testa di Bearzot piovono giudizi da Londra e Montreal a Bucarest, e tutti si domandano perché un commissario di tale valore [redacted] stato messo in croce, nel suo Paese, per mesi. Gigi Peronace ritaglia brani di giornali britannici, [redacted] qua e là per farli vedere, il «vecio» non fa una piega: anche questa vittoria sui magiari per lui è soltanto la [redacted] positiva di [redacted] certo lavoro.

Da vent'anni non ce la godevamo tanto: nel '58 eravamo all'ultimo banco della scolaresca bullonata, nel [redacted] fu il Cile a triturarci malgrado i falsi o veri «oriundi», nel '[redacted] fu la Corea, nel '70 si [redacted]rò secondi ma il turno venne [redacted] senza ombra di gioco e con un solo gol, casualissimo, messo a segno da Domenghini, nel '74 capitò l'umiliazione di St[redacted]rda. Solo dopo vent'anni i «fratellini» azzurri, rinnovati, rinsanguati, fervidi di un loro gioco nuovo, [redacted] vantarsi di cinque reti messe a segno in due sole partite, più tre traverse, più [redacted] rigore negato (da Barreto, arbitro che non vede un [redacted] su Paolo Rossi). E' [redacted] piccolo patrimonio, è sostanza vera. E' [redacted] conferma che questa squadra ha un presente ma soprattutto [redacted] creandosi per l'avvenire, [redacted]r non possedendo mostri o fenomeni.

Naturalmente va[redacted] la storia della volpe e dell'uva. Se «noi», cioè gli azzurri, andiamo avanti, questo dipende dal fatto che il «Mundial» non [redacted] granché: è la solita teoria dei critici che si trovano ormai aggrappati all'ultimo scoglio delle loro tesi, [redacted]tissime ma ancor più infeconde. Si consolino così, ignorando [redacted] mondo che gode e festeggia.

Adesso cominceremo veramente a divertirci, Zoff ed [redacted] Bobby e Bearzot, Rossi e Perucca, Tardelli e Giglio Panza, che è un po' il decano della banda giornalistica e non ricorda una Nazionale simile. Ci divertiremo perché [redacted] abbiamo preteso e quindi [redacted] mordiamo «stress», ogni partita sarà gi[redacted]bile e giocata, [redacted] giusto allegria e la grinta necessaria. Nella giungla di [redacted] «Mundial», fra tanti protagonisti torvi o delusi e rabbiosi e carichi di troppe attese e responsabilità, [redacted] squadra lesta e lieve, che [redacted] pretese eccessive, si vuole. Nel '74 fu la Polonia, che quasi «si accontentò» [redacted] terzo posto, ma mise sulla graticola la stessa Germania di Franz Beckenbauer, oggi quella squadra è la nostra, e ogni suo uomo, guidato da Bearzot, non si pone [redacted] traguardi né limiti. Non abbiamo titoli da difendere come Schoen, non abbiamo imposizioni popolari [redacted] quelle che gravano sulle spalle degli argentini e di Menotti, non siamo depositari di [redacted] come gli olandesi; non riceviamo telegrammi governativi [redacted] i polacchi. Siamo [redacted] liberi, o fratelli, [redacted] fare [redacted] che possiamo e n[redacted] maniera che ci garba, che ci riesce. Questo è anche [redacted] dono che il «vecio» ha offerto ai suoi «fratellini», che ora guardano avanti [redacted] commuoversi, senza illudersi, senza cadere alla francese e alla trappola [redacted]biligo.

L'avventura continua, così, con il [redacted] del giorno dopo giorno. I «replay» che le televisioni argentine danno per le partite dell'Italia vengono rivisti con compiacimento da tutti. I giudizi [redacted] giornali [redacted] Paolo [redacted] e Bettega fanno sorridere per [redacted] magniloquenza [redacted] paiono sinceri, oggi i brasiliani rendono omaggio a Romeo Benetti, e urlano — loro, i «padri della patria pelotera», loro così superbiosi e convinti [redacted] possedere ogni verbo calcistico — che un Romeo lungo la linea del centrocampo e poi anche capace di andare in gol non lo possiedono.

Tutti ignorano certe pecche della nostra squadra, noi le ricordiamo, invece, da Bellugi che per il suo stesso peso affonda nell'orto di Mar del Plata, a Scirea che ora è tempestivissimo, in avanti, [redacted] anche retro [redacted] in area (e poi gli appoggi verso Zoff vanno centellinati: il pubblico si scoccia, non accetta [redacted] cinismo da «Mundial», un cinismo che possiamo capire ma non approvare).

Non so che tipo [redacted] squadra schiererà il «vecio» contro l'Argentina, sabato prossimo. Ma anche Menotti non lo sa, ed è attanagliato dai problemi. So che Bearzot preferirebbe Rosario (come capita se arriviamo secondi nel girone) per un motivo ben preciso: un mese di trasferte va interrotto da mutamenti d'ambiente, di «ritiro», si vedono cose nuove, si sfugge alla monotonia, ci si tiene svegli per la curiosità.

«Ora pro nobis», mi aveva sogghignato Bearzot al telefono, due ore prima della partita con i magiari. L'avevo chiamato per un abbraccio ideale, e lui: *«Può darsi che sia una brutta partita»*. Aveva aggiunto: *«L'Ungheria sa creare ragnatele a centrocampo e non dobbiamo caderci dentro [redacted] macachi. Dovremo marciare a vampate, ripiegando tutti quando è il momento e non lasciar spazi ai loro contropiedi»*.

La rinascita di Tardelli, il lavoro di «panzer» Romeo, le invenzioni e la volontà di Causio, il feroce spolettare di Cabrini e Gentile lungo le fasce laterali hanno finito per fiaccare gli ungari: due, nella ripresa, hanno letteralmente mandato a quel paese Gentile in fuga. Non ce la facevano più ad inseguirlo. Come dice il «vecio»: *«Quando Gentile è in questa condizione, il suo avversario, dopo un quarto d'ora, ha solo più voglia di ritirarsi sotto la doccia»*.

Chissà che partecipazioni illustri, in Italia. Quando [redacted] vince, accorrono tutti, il sociologo e l'umanista, il tif[redacted] laureato e il «paragonista», cioè quel tipo che fa sempre confronti col Rosetta e [redacted] Cevenini. Ma sia lecito anche a [redacted] slogarsi. Dopotutto [redacted] Nazionale è piatto unico, e patrimonio collettivo. Purché [redacted] esagerino, [redacted] adesso [redacted] pretendono [redacted] titolo mondiale, la corona [redacted] pesi massimi e una laurea [redacted] biologia marina all'università di Mar del Plata.

Mele di Rio Grande

Baires, intanto, sembra una città conquistata dai suoi stessi abitanti. Chi adorna, chi sventola, chi decora, chi appende striscioni. Non v'è giacca che [redacted] porti al bavero un fiocco biancoceles[redacted] o tricolore. Uomini serissimi, dallo sguardo languido e il [redacted] «poncho» intorno alle spalle, reggono sulla zucca cuffie da neonati, a strisce di ogni colore. Ho visto bandiere tra i cioccolatini, tra le scarpe, tra gli arrosti, tra i cosmetici, tra i libri, tra i prodotti farmaceutici, tra i peperoni e tra le stupende [redacted] che arrivano da Rio Grande e pesano un chilo e mezzo l'una (davanti a queste mele mi inginocchio, come un cavernicolo miracolato dai frutti del paradiso).

Si «parla football», ma lietamente ed in pace, senza le follie e i travestimenti e i danni da «indiani metropolitani», ed anche questo va sottolineato. Il senso della festa non [redacted] distorto per scopi che vanno al [redacted] di [redacted] «discorso» pallonaro: E' [redacted]sura giusta, non disumana ed eccessiva.

Certo, debbono tacere [redacted] personaggi. Barotti ha levato [redacted] saluto ai due suoi ragazzi espulsi durante la partita con l'Argentina. I poveretti [redacted] aggirano nel «ritiro» magiaro come dei paria. Hidalgo si trova [redacted] la lingua veramente [redacted] dopo tanta «grandeure», anche simpatica, ora è il momento [redacted] guardare a quei punti «zero», un buco che risucchia la boria [redacted] «coqs». E chissà [redacted] sta accadendo al [redacted], che [redacted] pazzi d'orgoglio pedatorio: potrebbero suicidarsi in massa.

Bene. Stiamo [redacted] a dondolarci sull'amaca del «Mundial». I polpastrelli diventeranno callosi, ma ne val la pena. Forse rideremo ancora. All'ultima gigantesca bistecca vorrei dare [redacted] sberla, [redacted] ho paura che si rivolti. Agli amici che mi dicono: *«Avevi ragione»*, non offro più da bere. Sarei ubriaco tre [redacted]te al giorno.

Giovanni Ar[redacted]

[redacted] centravanti Paolo Rossi, due gol in due partite: [redacted] si è montato la testa

"Che cos'è cambiato per me? Proprio niente,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[redacted] DEL PLATA — Seconda partita, secondo [redacted]. Dovrebbe cambiargli il mondo addosso. Lui resta sereno e rasserenante, tanto da sembrare fasullo. Ed invece Paolo Rossi è così: schietto e riservato, ci[redacted] e taciturno, sorridente e serio. Non una serie inquietante [redacted] contraddizioni, ma tante sfaccettature di una forte [redacted]lità. E' toscano, ma il suo parlare è [redacted]ico, come quello dei veneti. Questione di natura e non solo di condizionamento per [redacted] due anni in una città che prima lo accolse come esule e successivamente lo elesse a suo simbolo.

Paolo [redacted] scapolo. [redacted]to [redacted] la dolce Simonetta. Legge molto, [redacted] soprattutto, [redacted] cinema, gli piacciono Dustin Hoffman e [redacted]otta [redacted]ping, [redacted]lta le canzoni, fuma soltanto cinque o sei sigarette al giorno, si interessa di atletica leggera, pratica il tennis, stima Niki [redacted]uda, ammira Rivera, Bettega, Simonsen, Bonhof. Conduce una vita semplice, ed in campo fa cose semplici. Una serie di atteggiamenti quasi perfetti, finte, allunghi, arresti bruschi e dribbling successivi, intuizioni sia nella ricerca del gol che nella preparazione. Insegue sempre il pallone con lo slancio degli adolescenti che giocano all'oratorio. Ci mette [redacted] più l'astuzia di chi vanta d[redacted] una buona esperienza.

Lo intervistiamo [redacted] salone [redacted] l'hotel Presidente, [redacted] quotidianamente gli azzurri danno appuntamento alla stampa italiana. C'è aria di festa, in questa circostanza. Paolo sta in un angolo. La dolce Simonetta, giovanissima, molto alta, flessuosa, capelli alla «garçon», se lo divora teneramente con lo sguardo. Farina è a due passi e controlla. Simonetta parla del suo signor Rossi con naturale trasporto. *«Secondo me vale più [redacted] cinque miliardi. E' un ragazzo perfetto. Mi piacerebbe trovargli un difetto, ma non [redacted] ha. Il Vicenza, riscattandolo, ha compiuto un atto d'amore [redacted] confronti di un ragazzo d'oro. Se ci sposiamo? Ho appena diciotto anni, faccio la segretaria di azienda. Ed anche Paolo [redacted] giovane: dunque è prematuro fare certi progetti. Anche [redacted] la donna, logicamente, pensa già a mettere su casa»*.

Paolo sorride. E prende in mano la situazione. *«Simonetta è venuta in Argentina assieme al presidente Farina ed è come se non ci fosse. Siamo vicini e lontani. Ceniamo ogni tanto insieme, con amici o compagni di squadra o dirigenti. Non mi crea problemi, non credo infatti alla donna che soffre in tribuna per le vicende che coinvolgono il suo uomo in campo. Cosa rappresenta per me? Tutto ciò che non è calcio»*.

Non è cambiato nulla nella sua esistenza. [redacted] lo hanno cambiato certamente i due miliardi e seicento milioni [redacted]ati da Farina [redacted] riac[redacted] la metà della Juventus né i due [redacted] a segno in questa fase iniziale di campionato mondiale. *«Per me la vita continua a girare allo stesso modo. Aumentano, forse, quelle cose che già avevo, l'affetto dei tifosi, le loro contentezze. In più [redacted] valutato [redacted] modo completo poiché [redacted] capito che posso giocare e segnare anche a livelli i[redacted] Non mi creo [redacted]plicazioni. L'importante è aver dato tutto [redacted] novanta minuti. Ed è bastato non sentire mai rimorsi»*.

Barotti, il commissario tecnico della nazionale ungherese, sostiene che l'Argentina è più forte in attacco mentre l'Italia è più forte [redacted] difesa. Un concetto che molti non condividono e che sorprende Paolo Rossi, il quale, [redacted] il consueto candore, replica testualmente: *«Non credo che sia valida la sua opinione. [redacted] due partite non si può vedere molto, tanto da arrivare a certe categoriche affermazioni. E poi non penso che contro l'Ungheria l'Argentina abbia fatto più di noi. Lo so, i magiari con noi erano rimaneggiati, ma io [redacted]uardo sempre al risultato. Leggo [redacted] verità in fondo alle cose. Sono pratico per natura. Non l'ho imparato da nessuno. Non so se è un pregio o un difetto, ma è così»*.

Paolo Rossi va a Liegi con la Nazionale e Farina lo segue come un'ombra. Gioca a Roma contro la Jugoslavia e lui sempre dietro. L'episodio [redacted] è ripetuto anche a [redacted], dove [redacted] ha perduto per 2 a 1. Un rapporto [redacted] genere è certamente atipico, va ben al di là della stima tecnica che un presidente può avere nei confronti di un suo [redacted]. *«Io so che Farina mi stima — dice Paolo —, c'è un tipo [redacted] legame fra noi improntato [redacted] reciproca stima. E non sono molti i casi in cui un presidente [redacted] comporta [redacted] questo modo con un suo tesserato. A [redacted] lo piacerò sapere che mi considera non solo come giocatore ma anche come uomo»*.

Un gol alla Francia, un gol all'Ungheria. La fama di Paolo Rossi lievita. Gli avversari prendono [redacted] misure. Il gioco diventa pesante. Ha paura Paolo Rossi della cattiveria altrui? *«Non credo — precisa l'attaccante azzurro — che sia giusto parlare di cattiveria. Certo è una questione molto soggettiva, però non ho mai visto nessuno entrare in campo con il mitra. Anche se Kocsis poteva farmi davvero male con quel suo [redacted]tervento fallace. Ora dobbiamo guardare avanti, all'Argentina. So che c'è la possibilità che Bearzot mi [redacted]uca. Io non ho assoluto bisogno di riposo. Ma se il signor Bearzot dice che devo stare fuori obbedirò con la massima serenità e tranquillità di spirito»*.

Angelo Caroli

Alla seconda clamorosa delusione fornita dai "carioca„ la replica dell'Austria con un successo convincente - Per i bianchi la qualificazione è ormai sicura, dietro la lotta è ancora aperta per tutti

Uno squallido 0 a 0 fra Brasile e Spagna

Per tutto il primo tempo i brasiliani non sono mai riusciti a impostare un'azione d'attacco - Soltanto nella ripresa qualche sprazzo quando gli spagnoli hanno ceduto sul piano fisico - Ma gli europei con Cardenosa e Leal hanno fallito a porta vuota

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

MAR DEL PLATA — Delusione per trentamila spettatori, equamente divisi fra tifosi spagnoli e brasiliani, nello stadio di Mar del Plata: la tanto attesa sfida tra Brasile e Spagna ha offerto poche emozioni e pochissimo spettacolo. Abbastanza organizzati e volenterosi gli iberici, ma privi di elementi di vera classe se si escide l'ala Juanito che ha condotto quasi tutte le manovre offensive, clamorosamente incapaci di far gioco per tutto il primo tempo i brasiliani dei quali non si sa più veramente cosa dire. In Europa recentemente avevano bene impressionato, forse erano al massimo della forma un mese fa e ora forse sono distrutti dalle tensioni del lungo ritiro spagnolo irriconoscibili a chi li ha visti giocare benissimo contro la Francia pur perdendo a pontre [illegible] Germania vincendo.

Solo nella ripresa la gara si è vivacizzata un poco, entrambe le formazioni con il passare dei minuti hanno cercato il gol, conscie che un pareggio, anche se inizia sparare qualche porta, era deludente per entrambe, mentre arrivavano le notizie dalla vittoria dell'Austria a Buenos Aires. C'è stata qualche emozione in più nel finale. Inutile anche dalla staordinarie doti dei difensori e sono stati i brasiliani a condurre il maggior moie di gioco offensivo, anche se l'occasione più gulita è capitata alla Spagna, come si dirà in cronaca, ed è stata incredibilmente sciupata.

Le due squadre hanno offerto un volto nuovo per questo incontro che doveva essere data disperazione ed è risultato invece piuttosto noioso. Cotolinho, bloccato Rivelino dei postumi della botta subita contro la Svezia, ha inserito a centrocampo Dirceu, mentre in avanti ha avuto una trovata davvero incredibile, mandando all'ala destra il terzino Toninho al posto dell'evanescente Gil e inserendo indietro Nelinho, il [illegible] da ex attaccante al è ora [illegible] afermato in terzino. Ne è uscito un «pasticciaccio» terribile che in definitivo ha soltanto sottolineato come il Brasile, oltre che la chiara crisi di gioco, sia evidentemente a corto di uomini di valore. La Spagna dal canto suo ha cercato di fare il possibile con i modesti elementi che sono a disposizione di Kubala, fra i quali il migliore è risultato l'attaccante Juanito, sul quale ha potuto gran parte delle responsabilità del gioco d'attacco degli iberici.

La partita, in un pomeriggio grigio con una discreta cornice di pubblico, sul solito campo incredibile che dopo un quarto d'ora di gioco assomiglia a un terreno arato pronto per seminare, ha avuto un inizio piuttosto blando, di studio, ma in realtà le due squadre erano evidentemente paralizzate [illegible] paura di subire un gol, e invece [illegible] loro attuali incapacità e dei limiti nella manovra.

Zico è stato il primo a mettersi in luce, al 3', partendo in progressione ma è stato anticipato da Uria; l'inizio del nuovo «stratosferico» ha dato speranza ai tifosi giunti dal Brasile, anche perché il centrocampo spagnolo fori sera non faceva certo tremare come quello avedese, ma ogni [illegible] disunitva lasciandosi infilare. E' stato però un fuoco di paglia, ha risposto la Spagna immediatamente, con Juanito, il quale ha tentato prima [illegible] tiro da lontano abbondantemente fuori, poi ha [illegible] la conclusione in dribbling ma è stato sportato da Oscar con deviazione.

Ogni volta che gli iberici sono riusciti ad aumentare il ritmo, la difesa brasiliana è parsa in difficoltà, tutta la squadra di Coutinho ha dato l'impressione di essere troppo lenta quando, in possesso di palla, doveva tentare di impostare le azioni offensive.

Per vedere un tiro del Brasile si è dovuto arrivare [illegible] 15', quando per un fallo di Perez su Toninho, Zico ha calciato la punizione sulla [illegible] e al rimbalzo Cerezo [illegible] tirato al volo, mandando la palla sulla curva con eccessivo [illegible] Dschi. La Spagna ha risposto al 23' con una iniziativa avanzata di Uria sulla destra, con un cross preciso per Juanito Stis Oscar ha anticipato con un ballissimo colpo di testa. Srivido su rovesciamento di fronte per gli spagnoli: Olmo, intervenendo di testa su cross di Reinaldo, ha deviato la palla contro la traversa rendendo [illegible] il tuffo di Miguel Angel, rischiando [illegible] di l'autogol.

Ancora una punizione [illegible] da lontano, respinta dalla barriera, ha dato il via a un illusorio buon momento del Brasile, ma la Spagna ha riportato l'azione nella metà campo avversaria, e proprio allo scadere [illegible] tempo ha avuto una palla favorevole Santillana; ha cercato un difficilissimo pallegio in mischia ed è stato anticipato [illegible] Edinho che ha lanciato troppo lungo, e sul suo rinvio l'arbitro Gonella ha chiuso la prima parte dell'incontro.

La partita si è vivacizzata in apertura di ripresa, improvvisamente, grazie ad alcune fiondate offensive del Brasile. In uno scontro con Reinaldo, Miguel ha riportato uno stiramento all'inguine ed è stato sostituito dopo 3 minuti da Blosca. C'è stata una strana «manfrina» da parte di Kubala che prima ha chiesto di sostituire il giocatore, poi voleva lasciarlo in campo, ma l'arbitro Gonella non ha accettato il ripensamento e così Blosca è entrato nel ruolo di stopper. Il Brasile si è fatto pericoloso all'8' con un lancio di Dirceu [illegible] Reinaldo il quale ha [illegible] sul portiere da buona posizione, la palla è rotolata verso il centro della porta dove Olmo è riuscito a liberare in extremis su Edinho che stava per dare alla sfera il colpo di grazia. Ancora un lancio di Edinho [illegible] difesa spagnola stranamente impeccabile, quasi ferma, e Reinaldo ha tirato per calciare addosso a Miguel Angel il quale in uscita aveva ribattuto il lungo cross.

Il Brasile, spinto dai suoi tifosi, ha cercato di accentuare la manovra offensiva, ma senza troppo risultato, il pericolo più grosso per Miguel Angel è arrivato al 22' per una botta da lontano di Nelinho e successivamente da un colpo di testa di Zico su calcio d'angolo. Intanto, [illegible] ballotto tipo Kessler, [illegible] riscaldando Mendonca e Gil. Il secondo è entrato al 70' al posto di Nelinho per dare una maggiore spinta offensiva, ma l'occasione più clamorosa, alla mezz'ora è arrivata alla Spagna quando Juanito, con un colpo di testa dalla sinistra, ha liberato al centro Cardenosa e Leal. Il primo, con tutta calma, ha preso la mira, ma quando ha calciato ha visto il pallone respinto sulla linea da Amaral. Al rimbalzo, ha preso Leal, la cui botta è stata salvata a stento da Amaral e poi dal portiere Leao.

Il silenzio, gli spagnoli hanno portato ancora qualche ficcante puntata offensiva, sempre impersonata su Juanito che ha però trovato scarsa collaborazione nei compagni. La difesa brasiliana si è salvata due volte in angolo, poi è riuscita a impostare due contrattacchi pericolosi, ma il rischio maggi[illegible] Miguel Angel ha finito [illegible] correre all'ultimo minuto [illegible] calcio d'angolo, [illegible] sul pallone in arrivo [illegible] destra Oscar, portandosi in avanti, è saltato di testa con bella scelta di tempo e ha mandato la palla sul fondo facendole sfiorare il [illegible] alla destra [illegible] portiere spagnolo. Ancora una replica robbiosa [illegible] gli spagnoli, un tiro da lontano di Edinho poi Gonella ha chiuso la partita, che ha sempre tenuto il ritmo con [illegible].

Bruno Perucca

BRASILE: Leao; Nelinho (70' Gil), Oscar, Amaral, Edinho, Batista; Cerezo, Dirceu, Toninho; Reinaldo, Zico (88' Mendoça).

SPAGNA: Miguel Angel; Pirri, Miguel (50' Blosca); Olmo, Uria (77' Carmen), San José, Leal; Asensi, Juanito, Santillana, Cardenosa.

Arbitro: Gonella (Italia).

Applaudita prestazione dei bianchi di Senekowitsch

Austria, rapida e imprevedibile supera la Svezia con un rigore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — *Prima d'ora, in un campionato del mondo, non si [illegible] mai incontrate,* [illegible] *i due silenziari Georg Ericsson ed Elmiut Senekowitsch, affermano ridicolosamente* [illegible] *conoscersi bene, di sapersi con assoluta limiti e pregi dei rivali. Austria e Svezia sul prato del Vi[illegible] Sarsfield si battono per la qualificazione e mai partita fu giocata prima sulla lavagna che non sul campo: il calcolo tattico, la freddezza dell'esecutore,* [illegible] *capacità di dividere il terreno in tanti quadretti auna in una specie di battaglia navale e colpi di scacchi e di gol.*

La Svezia ha perseguito col Brasile, l'Austria ha stupito contro gli spagnoli di Kubala chiamandoli in attacco cioco per poi infilarli con manovre rapide e imprendibili, ma la gara è aperta a gli allenatori non vogliono rivelare.

Elmut Senekowitsch tiene fuori squadra Walter Schachner, la punta che [illegible] il primo gol [illegible] *triofo e la sicurezza della qualificazione.*

Ha vinto la squadra di Menotti meritat[illegible]nto in fondo, ma certe ombre affiorate nella partita d'apertura contro l'Ungheria non sono state cancellate. Il pubblico, sugli spalti del River e poi, più tardi, sui marciapiedi di Calle Florida ha festeggiato la [illegible] dei suoi eroi perché così vogliono passione e cuore, ma quelli che sanno di tecnica sminuiscono gli entusiasmi troppo facili.

Anche Cesar Luis Menotti, durante la conferenza stampa tenuta al termine dell'incontro, ha riconosciuto certi nel che mischiano il rendimento in campo dei suoi uomini: «Abbiamo incontrato alcune difficoltà contro questa Francia, attenta e decisa», ha affermato il tecnico argentino, come sempre distaccato dalle vicende del mondo. Non ha voluto specificare meglio, quasi si trattasse di un segreto di Stato da tener accuratamente nascosto ai non iniziati. Ma il problema è il solito, non sa[illegible] le spiegazioni di Menotti a individuare subito a grandezze della nazionale argentina.

Il punto debole della formazione, una volta ancora, si è dimostrata la difesa. Meglio, parte della difesa. Sulla fascia destra Jorge Mario Olguin, marcatore dal San Lorenzo, ha sofferto su Six oltre il [illegible] o carti dribbling dell'[illegible] francese sui giocatore di casa hanno strappato fremiti e tremiti agli 80 mila del River. Ma Didier Six, poco [illegible] nel primo tempo, calato nella ripresa quando invece è cresciuta la Francia, non [illegible] potuto, col gol, mettere completamente a nudo l'[illegible] miti del difensore e così la prova di Olguin, pur insufficiente, non è stata commentata come avrebbe dovuto dai fischi del pubblico e dalle parole negative [illegible] Menotti.

Luis Galvan, stopper di qualità non eccelse, ha l'è cavata senza luci nel primo tempo, quando la Francia in attacco era solo Six e Lacomba sembravano estranei al gioco, poi nella ripresa. Insieme con la crescita della squadra di Hidalgo, è aumentato anche il suo disordine difensivo e lo stopper argentino, come già contro l'ungherese Toroscik, ha rimediato figuracce a catena. Con due uomini nettamente inferiori al resto della squadra, la difesa argentina è stata costretta spesso all'affanno e così Passarella e Tarantini, giocatori che amano spingersi in avanti per l'appoggio, hanno dovuto [illegible] le loro sortite. Malgrado tutto, le carenze [illegible] principali dell'Argentina, vale a dire la sua potenza offensiva, non [illegible] meno e la formazione [illegible], a tratti, ha dato dimostrazione di grande calcio d'attacco.

[illegible] anche nello schema che deve portare gli avanti al gol, con rapidi passaggi e continui scambi di posizione, q[illegible] [illegible] ha lungamente sup[illegible]to le aspettative del tecnico. Il centrocampo francese, forte del senso tattico di Batsnhay, della dattilità di Michel e dell'estro di Platini, ha spesso messo in difficoltà quell'avversario impedendogli quel[illegible] continuo e assillo in fase offensiva [illegible] di sotto la grandezza dell'Argentina.

Americo Gallego, regista arretrato, si è trovato nella nec[illegible], per larghi tratti della gara, di difendere [illegible] zona ed è [illegible] parso alla distanza nel [illegible] preso della fragilità di Alguin e Luis Galvan [illegible] offensive francesi. Ardiles è andato bene d'appoggio ma si è dimostrato scarso di peso e tenuta, Valencia è stato di certo il migliore e non si capisce per quale strana ragione Menotti l'abbia sostituito con Norberto Alonso, costituito a sua volta dopo pochi minuti. In seguito ad infortunio, dall'attaccante del River Plate Oscar Ortiz.

Certe soluzioni ideate da Menotti hanno destato in effetti perplessità. Perché, ad esempio, visto che bisognava mandare in campo un attaccante, il tecnico ha preferito Ortiz a Daniel Bertoni, l'uomo che aveva dato all'Argentina la vittoria contro l'Ungheria e che la critica sostiene illiare sicuro? E perché dare riso vamente ridotta ad Ardiles, atleticamente giocatore [illegible] potente e per di più scarsamente allenato in seguito all'infortunio contro l'Ungheria, a mezza in panchina Norberto Alonso, il centrocampista, lasciando intendere col silenzio che in fatto di formazione non [illegible] interferenze [illegible] alcun tipo? E poiché non vuole dare l'impressione di cedere alla critica, magari rischia di mandare in campo gli uomini sbagliati.

Buon per lui che l'Argentina possiede un [illegible] grandissimo cuore. Contro la Francia è mancato [illegible] semann, aiutato dal gioco anche se tatticamente abile a creare spazi sulla destra per le puntate del centrocampista, è stato leggermente inferiore alla aspettativa Kempes, che ha vagato splendidamente per il campo istendo però dribbling e passaggi, ma è stato splendido Leopoldo Luque il migliore nella notte di trionfo del River. Luque ha giocato con intelligenza tattica, velocità di esecuzione, potenza nello scatto e nel tiro, ha approfittato del fatto che la Francia si era presentata con due liberi di ruolo, Lopez e Tresor, ed è riuscito a confondere i due marcatori centrali; anche il capitano, autore peraltro di una bella partita, ha segnato il bellissimo gol della vittoria con un fortissimo tiro da fuori area, ha impe[illegible] e concluso l'azione.

Nel finale si è anche infortunato al braccio destro, in uno scontro con Lopez, ed è stato qualche minuto ai bordi uscendo poi del campo dolorante. Sottoposto ad esame radiografico gli è stata riscontrata una sublussazione al gomito. Nulla di grave, ma resta il dubbio sulla sua presenza sabato notte contro l'Italia, la partita più attesa, lo ripetiamo che deciderà chi delle due sarà la prima del girone e continuerà a giocare allo stadio del River.

Altri due argentini sono risultati infortunati. Pifiol, il portiere, ha ricevuto una botta al fianco sinistro, Alonso ha accusato una stiramento alla gamba destra. Il medico è ildecisco, Menotti [illegible] ta, l'Argentina tutta è p[illegible] alla notte del River. E ad un altro trionfo, diamo [illegible].

[illegible] CO.

Partono oggi per Buenos Aires i tifosi austriaci

Partono oggi per Buenos Aires i tifosi austriaci che vogliono assistere alla partita di domenica contro l'Italia. Sono circa 1.500 e viaggeranno con un aereo speciale. Il ritorno è previsto per il 14 giugno.

Cosa succederà nel secondo turno

Al secondo turno dei mondiali accedono otto squadre, le prime due dei gironi del primo turno. Divisi in altri due gironi di quattro squadre, le qualificate disputeranno tre incontri ciascuna al termine dei quali le prime in classifica di ogni girone si affronteranno in finale (a Buenos Aires il 25 giugno) e le seconde classificate giocheranno un incontro il 24 giugno (sempre a [illegible] Aires) per il [illegible] quarto posto. I raggruppamenti del secondo [illegible] sono così [illegible] vieti: nel girone A le vincenti del girone 1 (Italia o Argentina) e del girone 3, la seconda del girone 2 e 4 (sedi [illegible] Aires e Cordoba); nel girone B le vincenti del girone 2 e 4 e la seconda del girone 1 (Italia o Argentina) e [illegible] girone 3.

Notte di follia dopo la vittoria sulla Francia

Desta qualche perplessità la retroguardia argentina

DAL [illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS [illegible] — Ancora [illegible] volta, dopo la vittoria, Buenos Aires è stata sconvolta dal tifo e il centro della città si è trasformato nella solita rumorosa festa di popolo. Nessuno ha dormito l'altra notte a Buenos Aires, e anche stasera come sempre resta negli occhi della gente il ricordo del gol vincente di Leopoldo Jacinto Luque, ventinovenne centravanti del River Plate, gol che ha regalato all'Argentina tutta la gioia [illegible] trionfo e la sicurezza della qualificazione.

Ha vinto la squadra di Menotti meritat[illegible]nto in fondo, ma certe ombre affiorate nella partita d'apertura contro l'Ungheria non sono state cancellate. Il pubblico, sugli spalti del River e poi, più tardi, sui marciapiedi di Calle Florida ha festeggiato la [illegible] dei suoi eroi perché così vogliono passione e cuore, ma quelli che sanno di tecnica sminuiscono gli entusiasmi troppo facili.

Anche Cesar Luis Menotti, durante la conferenza stampa tenuta al termine dell'incontro, ha riconosciuto certi nel che mischiano il rendimento in campo dei suoi uomini: *«Abbiamo incontrato alcune difficoltà contro questa Francia, attenta e decisa»*, ha affermato il tecnico argentino, come sempre distaccato dalle vicende del mondo. Non ha voluto specificare meglio, quasi si trattasse di un segreto di Stato da tener accuratamente nascosto ai non iniziati. Ma il problema è il solito, non sa[illegible] le spiegazioni di Menotti a individuare subito a grandezze della nazionale argentina.

Il punto debole della formazione, una volta ancora, si è dimostrata la difesa. Meglio, parte della difesa. Sulla fascia destra Jorge Mario Olguin, marcatore dal San Lorenzo, ha sofferto su Six oltre il [illegible] o carti dribbling dell'[illegible] francese sui giocatore di casa hanno strappato fremiti e tremiti agli 80 mila del River. Ma Didier Six, poco [illegible] nel primo tempo, calato nella ripresa quando invece è cresciuta la Francia, non [illegible] potuto, col gol, mettere completamente a nudo l'[illegible] miti del difensore e così la prova di Olguin, pur insufficiente, non è stata commentata come avrebbe dovuto dai fischi del pubblico e dalle parole negative [illegible] Menotti.

Luis Galvan, stopper di qualità non eccelse, ha l'è cavata senza luci nel primo tempo, quando la Francia in attacco era solo Six e Lacomba sembravano estranei al gioco, poi nella ripresa. Insieme con la crescita della squadra di Hidalgo, è aumentato anche il suo disordine difensivo e lo stopper argentino, come già contro l'ungherese Toroscik, ha rimediato figuracce a catena. Con due uomini nettamente inferiori al resto della squadra, la difesa argentina è stata costretta spesso all'affanno e così Passarella e Tarantini, giocatori che amano spingersi in avanti per l'appoggio, hanno dovuto [illegible] le loro sortite. Malgrado tutto, le carenze [illegible] principali dell'Argentina, vale a dire la sua potenza offensiva, non [illegible] meno e la formazione [illegible], a tratti, ha dato dimostrazione di grande calcio d'attacco.

[illegible] anche nello schema che deve portare gli avanti al gol, con rapidi passaggi e continui scambi di posizione, q[illegible] [illegible] ha lungamente sup[illegible]to le aspettative del tecnico. Il centrocampo francese, forte del senso tattico di Batsnhay, della dattilità di Michel e dell'estro di Platini, ha spesso messo in difficoltà quell'avversario impedendogli quel[illegible] continuo e assillo in fase offensiva [illegible] di sotto la grandezza dell'Argentina.

Americo Gallego, regista arretrato, si è trovato nella nec[illegible], per larghi tratti della gara, di difendere [illegible] zona ed è [illegible] parso alla distanza nel [illegible] preso della fragilità di Alguin e Luis Galvan [illegible] offensive francesi. Ardiles è andato bene d'appoggio ma si è dimostrato scarso di peso e tenuta, Valencia è stato di certo il migliore e non si capisce per quale strana ragione Menotti l'abbia sostituito con Norberto Alonso, costituito a sua volta dopo pochi minuti. In seguito ad infortunio, dall'attaccante del River Plate Oscar Ortiz.

Certe soluzioni ideate da Menotti hanno destato in effetti perplessità. Perché, ad esempio, visto che bisognava mandare in campo un attaccante, il tecnico ha preferito Ortiz a Daniel Bertoni, l'uomo che aveva dato all'Argentina la vittoria contro l'Ungheria e che la critica sostiene illiare sicuro? E perché dare riso vamente ridotta ad Ardiles, atleticamente giocatore [illegible] potente e per di più scarsamente allenato in seguito all'infortunio contro l'Ungheria, a mezza in panchina Norberto Alonso, il centrocampista, lasciando intendere col silenzio che in fatto di formazione non [illegible] interferenze [illegible] alcun tipo? E poiché non vuole dare l'impressione di cedere alla critica, magari rischia di mandare in campo gli uomini sbagliati.

Buon per lui che l'Argentina possiede un [illegible] grandissimo cuore. Contro la Francia è mancato [illegible] semann, aiutato dal gioco anche se tatticamente abile a creare spazi sulla destra per le puntate del centrocampista, è stato leggermente inferiore alla aspettativa Kempes, che ha vagato splendidamente per il campo istendo però dribbling e passaggi, ma è stato splendido Leopoldo Luque il migliore nella notte di trionfo del River. Luque ha giocato con intelligenza tattica, velocità di esecuzione, potenza nello scatto e nel tiro, ha approfittato del fatto che la Francia si era presentata con due liberi di ruolo, Lopez e Tresor, ed è riuscito a confondere i due marcatori centrali; anche il capitano, autore peraltro di una bella partita, ha segnato il bellissimo gol della vittoria con un fortissimo tiro da fuori area, ha impe[illegible] e concluso l'azione.

Nel finale si è anche infortunato al braccio destro, in uno scontro con Lopez, ed è stato qualche minuto ai bordi uscendo poi del campo dolorante. Sottoposto ad esame radiografico gli è stata riscontrata una sublussazione al gomito. Nulla di grave, ma resta il dubbio sulla sua presenza sabato notte contro l'Italia, la partita più attesa, lo ripetiamo che deciderà chi delle due sarà la prima del girone e continuerà a giocare allo stadio del River.

Altri due argentini sono risultati infortunati. Pifiol, il portiere, ha ricevuto una botta al fianco sinistro, Alonso ha accusato una stiramento alla gamba destra. Il medico è ildecisco, Menotti [illegible] ta, l'Argentina tutta è p[illegible] alla notte del River. E ad un altro trionfo, diamo [illegible].

[illegible] CO.

Polemiche sul «caso» Johnston

Il doping è "normale„ nella Gran Bretagna?

LONDRA — Dopo la dichiarazione del dottor Roger Simmer, il quale ha detto di aver dato lo psicofarmaco a Willie Johnston in pillole di stimolante, un esperto britannico ha dichiarato che il loro uso è fenomeno comune in Gran Bretagna.

L'ala della nazionale scozzese, espulsa dai mondiali e dalla nazionale, ha dichiarato che l'allenatore Ally Macleod non ha mai dato istruzioni precise ai suoi atleti sull'uso degli eccitanti, lasciando però intendere che nessun divieto era mai stato formulato in questo senso dai responsabili della squadra.

Il professor Arnold Beckett, capo del centro di studi sull'uso della droga del consiglio per lo sport, ha dichiarato di essere al corrente dell'uso di eccitanti da parte dei giocatori in Gran Bretagna, anche se ha detto di non sapere quanto il fenomeno sia esteso.

Johnston, prima di lasciare Cordoba dove si trova la [illegible] squadra, aveva detto che le compresse di «reactevin» da lui usate prima dell'incontro perso contro il Perù gli venivano «regolarmente date in Scozia». L'associazione calcistica inglese, dal canto suo, ha confermato di non aver mai proibito l'uso di eccitanti e di non aver quindi mai istituito controlli dopo le partite per controllare le condizioni fisiche degli atleti.

Ron Atkinson, il direttore sportivo del West Bromwich, ha affermato che Johnston continuerà a giocare per la sua squadra anche se non potrà più andare in nazionale, dimostrandogli così la sua solidarietà. «Ora con la faccenda dall'eccitante si pensa [illegible] contro [illegible] mo [illegible] in qualche modo la sconfitta [illegible] contro il Perù», aveva detto lo [illegible] Johnston prima di ripartire.

La situazione del campionato

PRIMO GIRONE

Risultati

FRANCIA - ITALIA	[illegible]
UNGHERIA-ARGENTINA	1-2
ITALIA - UNGHERIA	3-1
ARGENTINA - FRANCIA	2-1

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Italia	[illegible]	2	2	0	0	[illegible]	[illegible]
Argentina	4	2	2	0	[illegible]	4	2
Francia	0	2	0	0	2	2	4
Ungheria	0	2	0	0	2	2	5

Partite da disputare

10 giugno (Mar del Plata): Francia-Ungheria
10 giugno (Buenos Aires): Argentina-Italia

SECONDO GIRONE

Risultati

GERMANIA OVEST - POLONIA	0-0
TUNISIA-MESSICO	3-1
POLONIA - TUNISIA	1-0
GERMANIA OVEST - MESSICO	6-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Germania	3	2	1	1	0	6	0
Polonia	3	2	1	1	0	1	0
Tunisia	2	2	1	0	1	3	2
Messico	0	2	0	0	2	1	6

Partite da disputare

10 giugno (Rosario): [illegible]
[illegible] giugno [illegible]

TERZO GIRONE

Risultati

SPAGNA - AUSTRIA	1-2
SVEZIA - BRASILE	1-1
AUSTRIA - SVEZIA	1-0
BRASILE - SPAGNA	0-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Austria	4	2	2	0	0	3	1
[illegible]	2	2	0	2	0	1	1
Svezia	1	2	0	1	1	1	2
Spagna	1	2	0	1	1	1	2

[illegible] da disputare

11 giugno (Buenos Aires): Svezia-Spagna
11 giugno (Mar del Plata): Brasile-Austria

QUARTO GIRONE

Risultati

PERU'-SCOZIA	3-1
IRAN-OLANDA	0-3
[illegible]	—
OLANDA - PERU'	—

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Olanda	2	1	1	0	[illegible]	3	0
Perù	2	1	1	0	0	3	1
Scozia	0	1	0	0	1	1	3
[illegible]	0	1	0	0	1	0	3

Partite da disputare

11 giugno [Cordoba]: Perù-Iran
11 giugno (Mendoza): Scozia-Olanda

I marcatori del Mundial

Primo girone

2 RETI: Rossi (Italia); Luque (Argentina).

1 RETE: Bonetti, Bettega e Zaccarelli (Italia); Lacombe e Platini (Francia); Passarella (1 rigore) e Bertoni (Argentina); A. Toth (1 rigore) e Csapo (Ungheria).

Secondo girone

2 RETI: Fiebe e Rummenigge (Germania).

1 RETE: Kaabi, Gomaidh e Dhaib (Tunisia); Vasquez (Messico, 1 rigore); D. Muller e H. [illegible]ller (Germania); Lato (Polonia).

Terzo girone

2 RETI: Krankl (Austria 1 rigore).

1 [illegible]: Schachner (Austria); Sjoberg (Svezia); Reinaldo (Brasile); Dasi (Spagna).

Quarto girone

3 RETI: Rensenbrink (Olanda, 2 rigori).

2 RETI: Cubillas (Perù).

1 RETE: Cueto (Perù); Jordan (Scozia).

Messaggio [illegible] tv

Un intervento dei [illegible]

[illegible]NOS AIRES — Per qualche quarto [illegible]ra i «Mondiali» si sono inseriti nella trasmissione in diretta di Francia-Argentina interrompendo il sonoro ed utilizzando il «vuoto» per leggere agli argentini un messaggio di Mario Fiumarich, uno dei capi storici del «Mondiali». Lo scrive il quotidiano «La Nacion».

motori marini Whitehead

Fra tutti i fuoribordo che conosci, Whitehead è un motore a parte.
Tre modelli – W6, W6S e W12 – che, nati in base alle severe esigenze degli specialisti (sub, pescatori, velisti), [illegible] adatti anche a tutti i diversi momenti di una vacanza al mare.
Accensione elettronica perfettamente marinizzata per una facile sostituzione anche in barca e sotto gli spruzzi del mare.
Peso piuma – 17/24 kg. – che permette estrema maneggevolezza e trasportabilità.
Gambo regolabile per adattare l'altezza del motore sull'acqua e la conseguente immersione dell'elica ai diversi specchi di poppa.
Scarico del gas attraverso l'elica per un ottimo rendimento di spinta e una maggiore silenziosità.

Fiat per la nautica

Rete di vendita sulle pagine gialle alla voce "motori fuoribordo"

ECONOMICI

15 Autovetture

100 COMMERCIALI
Fulmini 238 750 650 Ford Transit Volkswagen Mercedes. Automarket corso Grosseto 318 tel. 734.5555.

100 COMMERCIALI
Carrozzerie speciali: 238 uso frutta e verdura Fiat 50 Ne ribaltabile Ford 50 di cassone 8 metri Simca uso carro Ford 50 ni ribaltabile Volkswagen doppia cabina. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5555.

124 nuovi ultima versione bianca con sigla. Auto Graziella corso Lunone 33, tel. 878.785.
126 occasionissima come nuova L. 1 milione 280 mila, sufficienti 200 mila anticipo, lunghe rateazioni, eventuale permuta. Autofrancia, corso Francia 141.
126 Personal di sei mesi, 126 del 75 beige, 126 del 74 rosso, 126 del 73. Automarket corso Grosseto 318, Telefono 739.5555.
132 Confort di sei mesi blu tagliandi da fare 127 del 76 blu 3 porte - Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5555.
127 occasionissima come nuova L. 1 milione 320 mila, altra 3 porte L. 1 milione 520 mila, sufficienti 200 mila anticipo lunghe rateazioni eventuale permuta. Belauto, corso Trapani 110.
128 del 74 bianco, 128 del 75 blu, 128 coupé del 72 verde, 128 blu del 76. Automarket corso Grosseto 318, Telefono 739.5555.
132 (diesel) pronta consegna prova di motorizzazione rateazione leasing. Auto Graziella, corso Tortona 33 Telefono 878.785.
2000 blu del 72 a L. 800 mila 500 rimessa a nuovo del 66 a L. 350 mila - Automarket corso Grosseto 318 tel. 737.5555.

16 Motocicli

A. MOTOMARKET vuol dire garanzia assoluta e massima affidabilità corso G. Cesare 175. Tel. 202.204.
A. COMPERIAMO motocicli pagando massimo vendiamo senza anticipo permute con vetture. Graglia via Nizza 133.
CIAO Bravo Boxer Vespa Ape moto Gilera consegna pronta Motomi corso Unione Sovietica 189 tel. 393.048.
CARELLI Motobecane vendiamo di marca garanzia di efficienza Bonaventura, via Camerana 2, telefono 442.398.
HONDA modelli 78 dal vostro Concessionario di fiducia rateazioni varie scelta di usato Rear corso Raffaello 15 tel. 690.5098.
PRIVATO vende Puch 175 regolarità ultime condizioni To 303234. Telefonare 323.845.
STUDENTI regaliamo per la promozione ciclomotori Ciao Vespa Gilera Montesa Ossa KTM SWM nuove ed occasioni a prezzi di assoluta convenienza Tosa corso Regina 81 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino Tel. 349.344, 331.982.
A.A. ACQUISTO subito contanti da privato 1-2 camere cucina libero zona Valentino Crocetta Francia. Telefonare 303.119.
A. ABBISOGNA urgente alloggio Torino 1-3 camere con servizi moderni libero entro settembre. Pago contanti tel. 319.882.
A. ABBISOGNAMI urgentemente alloggio libero in Torino o cintura di 3-4 vani e servizi. Pagamento contanti. Tel. 650.9908.
A. COMPRO in Torino alloggio o casetta anche da ristrutturare solo se libera pagamento in contanti. Tel. 553.513.
A. FASANO acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo oltre 15 anni di esperienza. Tel. 684.670 694.162.
A. PRIVATO urge acquistare in contanti camere tinello libero zona piazza Sassari corso Traiano Cortile. Telefonare 319.019.
ABBISOGNA a privato da privato alloggio in Torino 2-3 camere e servizi libero, pronto pagamento contanti tel. 390.272.
ABBISOGNAMI acquistare da privato appartamento in Torino libero anche vecchio pagamento contanti tel. 299.657.
ABBISOGNAMI acquistare alloggio da privato libero pronto pagamento in contanti. Telefonare 515.318.
ACQUISTASI in contanti alloggetto libero anche in casa vecchia zona Sud di Torino tel. 339.019 solo al mattino.
ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Telefonare 382.552.
ACQUISTIAMO in Torino Rivoli Collegno alloggi liberi stabili in blocco massima valutazione pagamento contanti, riconosciamo mediazioni. Tecnoimmobili corso Francia 214 Collegno telefono 781.073.
ACQUISTIAMO in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.904.
ACQUISTIAMO contanti futuri sposi alloggio camera tinello oppure anche una grande con servizi. Telefonare 878.327.
ACQUISTO privatamente zona Francia S. Rita Crocetta 1-2 camere servizi libero casa decorosa. Telefonare 790.981.
ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino o zone limitrofe tel. 393.376.
ACQUISTO in contanti alloggio 1-2 camere e cucina anche in periferia. Tel. 333.566.
ACQUISTO privatamente alloggio libero prezzo signorile o decoroso in zona tranquilla pagamento contanti. Telefonare 490.802.
ACQUISTO appartamenti 2-3 camere servizi senza problema di zona purché liberi pagamento contanti. Telefono 488.972.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi, interi stabili, villa, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
La garanzia di un grande nome. Regina Margherita 1. 835.493.

ALLOGGIO signorile zona centro o Crocetta acquisterei pagamento contanti salone 3-4 camere cucina. Telefonare 531.186.
ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 591.200.
APPARTAMENTO libero in Torino acquisterei dimensione 2-3-4 camere e servizi pagamento in contanti. Telefonare 518.125.

ARCHITETTO
perizia e valuta accuratamente vostro alloggio in vendita, massima discrezione e riservatezza tel. 590.273.

CENTRALEDILE
vi offre il mezzo per vendere in soli 30 giorni e senza alcuna spesa il vostro immobile tel. 530.163.

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere tinello tel. 531.937.
CONIUGI acquistano per contanti villa o palazzina con giardino in Torino. Telefonare 599.107.
CONIUGI cercando attività commerciale acquistano contanti alloggio e villetta 4-6 camere libere subito o stabile o magazzino per reddito. Telefonare 747.801.

EUROCASE
acquista e vende interi stabili o singoli appartamenti SENZA SPESE A VOSTRO CARICO
via San Quintino 45 - Telefonare 513.725 corso Massimo 1 - tel. 550.187

IFIM S.p.A. Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o abitati. Telefonare 519.583 516.278.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente appartamenti liberi occupati ospitali zona scopo investimento. Telef. 503.900.

IMPRESA artigiana acquista casa da 20 a 50 camere con sito e pagamento immediato (stessa) o da restaurare tel. 785.467.

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Tel. 533.904.

NON SQUALIFICATE
l'appartamento di prestigio che intendete vendere, affidate alla Conital S.p.A. l'incarico di offrirlo appartamenti di alto livello alla attuale clientela potenziale. Conital Torino via Quarini 4 angolo piazza Lagrange. Telefonare 548.123 (5 linee).

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino od in Riviera Ligure 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 011 349.6377.
TETTOROSSO cerca villetta casetta max 40 km Torino pagamento contanti purché libero e indipendente tel. 960.3129.

UNION CASE DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e vi veniamo ci affidate l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

URGE acquistare 1-2 camere tinello servizi pagamento contanti. Telefonare 344.604.

19 Vendita alloggi

A.A.A. NONE nel verde in palazzina signorile nuova in trattative a prezzi non ripetibili L. 5 milioni 900 mila a camera con box. Telefonare 621.510.
A.A. A condizioni dilazionate compassive prezzo ultimi alloggi 4 camere servizi finiture signorili in palazzina S. Mauro Torinese zona Parco Einaudi tel. 547.128.
A.A. ATTICO adiacenze Valentino, libero subito 3 camere cucina doppi servizi vendesi via Pietro Giuria 6 bis. Telefonare 682.652.
A.A. CASELETTE in villetta 3 stanze salone doppi servizi box giardino mansarda bella posizione vende facilitando Studio Liosola 789.133 780.1050.
A.A. GRUGLIASCO 500 metri corso Francia. Palazzina nuova 2 grandi alloggi box giardino volendo magazzino vende Studio Liosola 789.133 780.1050.
A.A. MONASTEROLO (Fiano) in collina in nuova signorile palazzina alloggi di 112 mq. con soggiorno 2 camere cucina 2 bagni giardino mutuo 38 milioni 500 mila. Tel. 781733.
A.A. TORINO via Artaggi libero moderno 2 camere tinello servizi vende facilitando Studio Liosola. 789.132.
A. A Porta Nuova via Saluzzo libero nuovo 180 mq 5 camere biservizi adatto anche pensione 48 milioni. Telefono 610.038.
A. APPARTAMENTO quarto piano signorile panoramico su Po collina vasto giardino ingresso salone 3 camere doppie abitabile servizi privato vende a privato. Telefonare 696.3671.
A. BORGARO libero salone 2 camere tinello servizi terrazzo balcone prezzo affare Rizza 472.856.
A. COM.F.A.I. A vende Crocetta zona villa in palazzina signorilissima totalmente ristrutturata dotata di portineria giardino condominiale ottime condizioni appartamenti liberi salone 1-2-3 camere cucina doppi servizi mutuo fondiario, dilazioni. Telef. 548.123.
A. COMPAI vende libero zona Chiesa della Salute 2° piano ristrutturato appartamento 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 548123.
A. COMPAI vende zona stadio appartamenti 1-2 camere cucina a prezzi interessanti ottime dilazioni. Tel. 548.123.
A. COM. F.A.I. vende Crimea in stabile signorilissimo appartamenti salone 3-4 camere cucina servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.
A. COMPAI vende zona Fiat Lingotto, via Sommariva appartamento 2 camere cucina servizio. Tel. 548123.
A. COMPAI vende via Genova, corso Maroncelli in stabile signorile appartamento libero 3 piano 2 camere tinello cucinino bagno a L. 25 milioni 500 dilazioni. Tel. 548.123.
A. COMPAI vende adiacenze corso Siracusa, corso Cosenza in stabile recente appartamenti 1 camera tinello cucinino bagno. Vera occasione minimo quota contanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COMPAI vende in zona Nizza Millefonti stabile recente ottimi 3 alloggi composti di 1 camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM. F.A.I. vende centralissimo piazza Castello appartamenti varie superfici adatti uffici - rappresentanza. Telefonare 548.123.
A. COM. F.A.I. vende libero Cenisia ufficio ristrutturato 5 vani e servizi piano primo. Mutuo 8%. Dilazioni. Telefono 548123.
A. COM. F.A.I. vende in stabile recente signorilissimo zona corso Tassoni appartamento ottimamente soggiorno 3 camere cucina arredata 2 servizi 2 ingressi. Telefonare 548.123.
A. COM.F.A.I. 2 vende collina di Revigliasco a 12 km dal centro di Torino in posizione panoramica ultimi 2 appartamenti liberi in villa signorilissima di nuova costruzione composti di salone 3 camere cucina servizi, box auto giardino privato vende dilazioni. Mutuo Telefonare 548.123.
A. CORSO Sebastopoli privato vende libero soggiorno camera cucina abitabile box in casa di recente e lussuosa costruzione L. 24 milioni meno 2 milioni 800.000 di mutuo. Telefonare 303.9498 597.918 ore pasti.
A. FISA ottimo investimento via M. Vittoria casa signorile 2 camere più cucina lire 14 milioni 500 mila. Telefonare 504.749 583.559.
A. FISA al Valentino questa casa mansarde signorili arredate passanti fino al piano da lire 16 milioni 500 mila. Telefonare 504.749 583.559.
A. SERIM zona centrale via Mazzini 12 vendiamo in blocco 4 soffitte a 8 milioni 900 mila arredate alto richiesto 20% Telefono 519.801.
A. SERIM corso Rosselli 91 adiacente largo Orbassano 2 camere cucina bagno ingresso 16 milioni 300 mila dilazioni. Telefono 519.801.
A. SERIM affarone in via Principe Tommaso 26, vendiamo 4 appartamenti in blocco composti da camera cucina ingresso costo 13 milioni 400 mila. Telefono 519.801.
A. SERIM zona Sassi, via Stampatti 5, recente 2 camere cucina bagno ingresso 27 milioni 200 mila più 5 milioni 200 mila box. Telefonare 519.801.
A. SERIM corso Giulio Cesare 199 recentissimo 2 camere cucinino abitabile bagno ingresso 11 milioni 900 mila. Telefonare 519.801.
A. SERIM libero zona San Donato via Pacinotti 28 camera cucina bagno ingresso 13 milioni 500 mila dilazioni. Telefono 519.801.
A. SERIM libero Mirafiori via Barbera 5 recente camera tinello bagno ingresso 18 milioni 700 mila dilazioni. Telefonare 519.801.
A. SERIM via Bonomi Aires 38 zona Stadio camera cucinino abitabile bagno ingresso 7 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 519.801.

A. UNIONCASE
549.777 A. via Modena 46 50 una gran bella casa con riscaldamento e termosifoni camera cucina 7.800.000; camera tinello 8.900.000; 3 camere tinello 16.700.000 sufficiente 30% contanti.

A. VIA Aquila 16 in piccolo condominio vendo ultimi 2 alloggi 4 camere L. 8 milioni 500 mila; 3 camere 7 milioni 200 mila. Pagamento 2 milioni 500 mila contanti rimanenza rate mensili. Tel. 390.987.
A. Venaria, corso Matteotti 19 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box, mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.
A Borgo S. Paolo Moncalieri palazzina (3 piani) libero 10 camere semiarredate mutuo vende 90 milioni tel. 390.7501 ore ufficio.
A Bussoleno Alta ottima zona residenziale, appartamento in palazzina nuovo signorile mq 300 salone tale pratico cucina 3 camere, 2 bagni grandi terrazzi cantina box 2 auto, richiesta totale 64 milioni 400 mila più mutuo 17 milioni 700 mila vero affare, telefonare 581.039.
A Castiglione vendesi villetta libera recente mq 240 circa cantina box auto giardino 1400 mq L. 120 milioni trattabili. Telefonare pasti 862.321.
A 17.000.000 più cinque dilazionati buon investimento centrale vendo 5 vani servizi occupato tel. 330.650.
ABITABILE nuovo 5 vani moderno panoramico, zona tranquilla molto verde box vendesi pagamento facilitato. Tel. 787.044.

ADIACENTE
via Roma via San Quintino 8, palazzo di recente costruzione di grande prestigio disponibili appartamenti, uffici, negozi da 130 mq a 270 mq doppi servizi prezzi convenienti, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 536956.

ADIACENTE c. Francia vendesi libero panoramico camera soggiorno e servizi. Facilitate dilazioni 81 e 82. Telefono 510.468.
ADIACENTE Tassoni libero camera cucina servizi lussuosi. Telefonare 512.870.
ADIACENTE corso Montegrappa libero spazioso 3 camere cucina bagno terrazzo mq 80 circa 27 milioni. Telefonare 370.163.
ADIACENTE corso U. Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno ascensore lire 16 milioni 900 mila. Sabatelli immobili 655.559.
ADIACENZE piazza Omero recente libero 1 camera tinello cucinino mq 50 minimo contanti Tecnoimmobili 781 073.
ADIACENZE piazza Adriano in stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina soffitta box auto mutuo 5, Paolo al 3% tel. 300.558.
AFFARE vendesi due alloggi in zona centrale uno libero uso ufficio o abitazione altro Moccia occupato realizzi solo privati. Telefonare n. 650.6481.
AFFARE libero Vinovo centro 3 camere tinello cucinino servizi box terrazzo L. 24 milioni 500 mila. Tel. 441498.
AFFARE vendo alloggio 3 camere e cucina convenientissimo L. 7 milioni 900 mila. Telefono 546.154.
AFFARE privato vende panoramico 2 camere cucina grande bagno libero zona Crocetta L. 26 milioni 500 mila. Telefono 309.8559.
AFFARONE libero vendesi zona Italia 61 camera tinello servizi 14 milioni compreso mutuo 250 mila tel. 317.003.
AFFARONE libero subito adiacente corso Regina vendesi alloggio rimesso a nuovo 2 camere cucina ordinata abitabile servizi sufficienti 12 milioni tel. 700.858.
ALLA Residence al Parco di Crescentino (VC) impresa Papillo vende appartamenti signorili da 2 a 4 camere doppi servizi (in palazzine da 12 appartamenti) verde privato, giochi mutuo facilitazioni, cantiere via Faldella angolo via Odessa, tel. 0161 843.082.
ALLOGGETTO libero rinnovato camera cucina ingresso bagno piazza Campanella vende C.M.L. 339.385.
ALLOGGI nuovi liberi lusso signorile Santa Rita 1-2 camere cucina tutti servizi da 20-30 milioni con mutuo 7%. Telefonare 322.309.
ALLOGGI via Mongrando 230 composti da camera tinello cucinino cantiere bagno piani 4-5-6 vendo 11.000.000 mutuo e facilitazioni. Tel. 532944 331974.
ALLOGGIO libero signorile corso Giambone mq. 125 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box costruzione 1977. Tel. 347476.
ALLOGGIO libero vendesi Sestriere Torinese camera tinello cucinino servizi cantina piano rialzato anche uso ufficio L. 15 milioni trattabili. Telefonare pasti 682.321.
ALLOGGIO mq 300 casa antica riattata via della Rocca plurivervizi soppalchi luminosi. Telefonare 443.138.
ALLOGGIO studio libero via Po piano nobile grande ingresso 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore vende C.M.L. 339.385.
ALLOGGIO in villa Pino Torinese panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi mansarda tripla box vende C.M.L. 339.385.
ALLOGGIO Borgo Vittoria, ingresso camera cucina e servizio L. 5 milioni 300 mila dilazionabili. Sabatelli immobili 655.559.
ALLOGGIO libero corso Vercelli casa moderna camera tinello servizi L. 21 milioni (trattabili). Telefono 553.860.
ALLOGGIO libero via G. Vigliani tre dei 3 camere tinello cucinino servizi cantina ottimo piano ascensore L. 30 milioni. Telefonare pasti 879.998.
ALPIGNANO via S. Maurizio recente appartamento 1 camera tinello cucinino bagno cantina posto auto L. 7 milioni pagamento facilitato tel. 300.368.
APPARTAMENTO libero subito (zona corso Francia) 3 camere cucina abitabile tutti servizi 39 milioni tel. 480.302.
APPARTAMENTO Madonna di Campagna ingresso 2 camere, tinello cucinino, bagno L. 14 milioni. Sabatelli immobili 655.559.
ASSEGNASI ultimi alloggi cooperativa edilizia già in costruzione prima cintura Torino mutuo e lungo agevolato. Tel. 340354.
ATTICO moderno via San Quintino doppio ingresso e servizi; terrazza salone tre camere cucina due soffitte vendesi libero. Telef. ore ufficio 631.577.
AVETTA vende in via Nallino ultimi appartamenti in nuovo condominio 2-3 camere cucina servizi. Telefono 372.197.
AVETTA vende via Capua alloggi in via di finiture di 1-2-3 camere tinello cucinino mutuo e dilazioni. Telefono 353.192.
AVETTA vende corso Casale alloggio signorile di 3 camere cucina in finitura palazzina recente. Telefono 322.192.
AVETTA vende in Chieri (zona stazione) alloggi nuovi di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina box. Telefono 333.192.
AVETTA vende zona Valentino alloggi molto signorili sui 250-280 mq in attici e piani alti. Telefono 372.192.
AVETTA vende strada dei Cunioli in case in fase di ristrutturazione signorili alloggi più dimensioni. Tel. 333192.
AVETTA vende zona Parella alloggi quarto piano di 3 camere cucina e salone 3 camere cucina 3 servizi. Tel. 337192.
AVETTA vende c.so Giulio Cesare angolo via Sesia locali uso commerciale di 300 mq con cantina e box. Tel. 372192.
AVETTA vende in precollina signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio in piccolo condominio. Tel. 332192.
BORGATA Paradiso Collegno vendo alloggio ascolo piano 2 camere tinello cucinino bagno ottima cantina L. 27 milioni 800 mila. Telefono 740.439.
BORGATA Paradiso soggiorno 2 camere cucinotto servizi box 27 milioni L'Immobiliare 011 958.9585.
BORGO VITTORIA prossimità largo Giachino salone 3 camere cucina box 24 milioni 800.000. L'Immobiliare 011/537.655.
BORGO VITTORIA libero camera tinello cucinino servizi 19 milioni. L'Immobiliare 011/537.655.
BOLCONERO villetta saloncino 3 camere tinello cucinino mansarda garage piccolo giardino vende Sarl telefono 318.725 557.046.

BOX
in corso Rosselli angolo piazza Marmolada vende Torino 2000. Tel. 340946.

BRUINO centralissima palazzina ultima nata alloggi 3 camere cucina doppi prenoti subito vende. Tel. 535.601

BRUINO
In splendida posizione vendonsi appartamenti in palazzina consegna ottobre soggiorno 1-2 camere cucina servizi box giardino privato prezzi a partire da 24 milioni più mutuo fondiario. Edilcentro 583.434.

CASA moderna zona corso Trapani popolare ricostruita e nuova 33 camere servizi cantine ascensore termo gasolio per realizzo patrimoniale prezzo interessante vende Ortib organizzazione immobiliare. Telefonare 560.220.
CASABIANCA 531006 libero zona Bernini saloncino 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 34 milioni fuori fusione.
CASABIANCA 531310 libero in corso G. Ferraris signorile saloncino 2 camere cameretta cucina 2 servizi 2 ingressi L. 38 milioni con mutuo al 6% non trattabili.
CASABIANCA libero presso Hotel Ambasciatori (centro) 2 camere cucina servizi L. 29 milioni non trattabili. Tel. 531310.
CASABIANCA abitabile subito 54, Campagna recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni 800 mila mutuo. Tel. 531006.
CASABIANCA libero zona piazza Rebaudengo (S. Paolo) camera cucina servizio L. 13 milioni non trattabili. Tel. 531310.
CASABIANCA abitabile subito ad Orbassano in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi L. 25 milioni. Tel. 531006.
CASABIANCA libero adiacenze Italia 61 (Moncalieri) soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 32 milioni mutuo tel. 531.006.
CASABIANCA libero a Nichelino spazioso camera tinello cucinino servizi L. 14 milioni 500 mila non trattabili tel. 531.310.
CASABIANCA libero in via O. Vigliani camera cucina ampio cotture servizi L. 11 milioni 300 mila non trattabili tel. 531.006.
CASABIANCA in strada Lanzo camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 10 milioni 300 mila non trattabili Telefonare 531.006.
CASABIANCA affare zona S. Paolo camera tinello cucinino servizio riscaldamento L. 7 milioni 200 mila non trattabili. Telefonare 531.006.
CASABIANCA libero in altezza Valsalice (nel verde) favolosa villa mq 280 giardino mq 3000 box auto. Telefonare 331.110.

«CASAPIU'»
vende libero adiacenze corso Francia appartamento in stabile recente e signorile prospiciente giardino condominiale ingresso saloncino camera letto ampia cucina bagno 32 milioni volendo box. Telefoni 759.857 747.304.

«CASAPIU'»
vende libero via Servais (adiacente corso Lecce) in elegante palazzina con giardino condominiale signorile spaziosissimo appartamento composto di doppio ingresso grande salone sala pranzo 4 camere camera servizio cucina doppi servizi cantina box auto. Telefoni 758.857 747.304.

CENTRALISSIMO alloggio signorile 270 mq su corso unico piano vende. Telefonare 533.501.

CASALEGNO A libero signorile recente strada Castello Mirafiori camera tinello cucinino servizi lire 21.500.000 compreso mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 835.982 832.901.
CASALEGNO B libero signorile via Rocca di Corliano (adiacente corso S. Maurizio) 3 camere cucina servizi L. 39 milioni 500 mila dilazionabili tel. 835.962 832.904 835.394.
CASALEGNO C libero recente signorile corso Salvemini (Città Giardino) saloncino 2 camere cucina doppi servizi box aula giardino condominiale L. 63 milioni compreso mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 835.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO D libero via Po (Rivoli) 2 camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni dilazionabili tel. 835.962 832.904.
CASALEGNO E Giaveno (To) monocamera libera arredata servizi con doccia giardino condominiale L. 10 milioni dilazionabili. Occasione! Tel. 835.962 832.904 835.394.
CASALEGNO F libero adiabre via Viotti adiacenze Milanese camera tinello cucinino servizi arredato moderno L. 16 milioni dilazionabili tel. 835.962 832.904.
CASALEGNO G libero via S. Francesco d'Assisi soggiorno 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 65.000.000 pagamento agevolato. Telef. 835.962 - 832.904 - 835.394 - 835.493.

CASAVIVA piazza Carducci (fraziona ultime occasioni in stabile con portineria ristrutturazione salone 3-5 camere cucina abitabile servizi da 13 milioni mutuo. 743.773.
CASAVIVA libero signorile 1982 S. Paolo 3 camere tinello cucinino bagno 130 mq terrazzo 40 milioni mutuo 543.777 543.835.
CASAVIVA libero Barriera Milano recente signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno 30 milioni mutuo 543.773.
CASETTA (via Genova) composta da 2 alloggetti, più 200 mq giardino 40 milioni Turincasa 541.458.
CASCINE Vica Rivoli viale Certo impresa vende direttamente alloggi nuovi ma sul 23 milioni mezzo mutuo e dilazioni personale sul posto. Telefonare 958.6262 831.457.
CENTRALISSIMO libero via Carlo Alberto 2 grande cucina termo bagno ascensore 8 milioni con mutuo. Gazzola 468973.
CENTRO Immobiliare B vende libero a Nichelino 2 camere cucina servizio L. 17 milioni. Telefoni 650.3287 650.5370.
CENTRO Immobiliare C vende libero a Collegno in nuova costruzione appartamento di 200 mq L. 83 milioni. Telefono 650.5287.
CENTRO Immobiliare D libero a Orbassano saloncino 2 camere tinello cucinino servizio lire 32 milioni 500 mila. Telefonare 650.3287.
CENTROBARRA libero Vanchiglia 2 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni agevolati tel. 558.557 558.943.
CENTRO Immobiliare E vende libero a Rivalta saloncino 2 camere tinello cucinino box con 2 posti auto lire 41 milioni. Telefonare 650.5287.
CENTRO Immobiliare F vende libero Nichelino camera tinello cucinino servizi lire 16 milioni 500 mila. Telefonare 650.5370.
CENTRO Immobiliare A vende libero a Pianezza abitazione di salone soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo box per 1 auto L. 79 milioni facilitazioni di pagamento tel. 650.3287.
CENTRO Europa vendesi direttamente in recentissimo complesso ultimi appartamenti 3-4-5 camere servizi box mutuo fondiario e dilazioni. Telef. 683.727.

CENTRO
corso Vittorio Emanuele 22, vendo signorilissimo libero, secondo piano, 5 camere, cucina, doppi servizi auto box, Lucrezia, via Giusti 2, telefonare 546.478.

CENTROBARRA libero zona Stadio 3 camere cucinotta servizi L. 18 milioni più 10 milioni mutuo fondiario tel. 558.557.
CIMIR' (via G. Bosco) in casa signorile e nei antica con ampi spazi verdi 1-2-3 camere cucina soluzioni box ottimo sufficienti 30 per cento contanti, somme da casa e interessi convenienti. L'Immobiliare 011 395.550.
COLLEGNO (corso Francia) nuovi signorili salone 2 camere cucina doppi servizi box, mutuo e dilazioni. Telefono 781.073.
COLLINA Corso Moncalieri alloggi di 2 camere saluto doppi servizi mansarde abitabili terrazzi giardini privati mutuo fondiario impresa vende. Tel. 382932.

COLLINA PIOSSASCO
In villa quadrifamiliare consegna fine anno appartamenti di soggiorno 3 camere cucina biservizi box tavernetta giardino privato rifiniture di prestigio 24 milioni più mutuo fondiario. Edilcentro 583.434.

CONFAR libero nuovo adiacenze Fiat Mirafiori 1 camera, tinello biservizi e posto auto a L. 36 milioni. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR libero recente spazioso a Delmonte 3 camere tinello e 3 balconi a L. 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR adiacenze piazza Pitagora via Cordata, 1° piano camera e tinello a L. 12 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR monocamera libera con angolo cottura e bagno a Nichelino via Cimarosa a L. 5 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR libero recente a Pino, in signorile palazzina con parco soggiorno 2 camere cucina, L. 11 milioni 400 mila. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR libero spazioso a Nichelino, corso F. Cervi camera e tinello a L. 17 milioni 800 mila dilazionabili 70%. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR libero recente al Centro Europa piano alto soggiorno camera cameretta cucina box a L. 36 milioni 800 mila. Tel. 519.017 519.085.
CORIO vendesi villette unifamiliari da ultimare. Geometra Selzeri. Telefonare 928.263.
CONFAR adiacenze largo Cigna stessa casa alloggi spaziosi di soggiorno 2 camere cucina da 20 milioni 900 mila tel. 519.017 519.085.
CONSULEDILE 533.322 fraziona in ottima posizione corso Regina 200 stabile signorile camera cucina bagno 10 milioni 900 mila; 3 camere tinello cucinino bagno 23 milioni.
CONSULEDILE 533.322 offre (Madonna del Pilone) via Boccaccio in palazzina eccellentissima signorile saloncino 3 camere cucina servizi terrazzo e giardino per vano 42 milioni vera occasione.
CONSULEDILE 533.322 altra Cavallermaggiore ultime occasioni in stabile moderno camera tinello cucinino bagno da 9 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende Moncalieri via Papa Giovanni XXIII 29 in stabile vista collina spaziosissima camera tinello cucinotta bagno da 10 milioni 900 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende a prezzo da realizzo presso corso U. Cesare in stabile decoroso camera cucina 3 milioni 300 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende presso piazza Statuto lussuoso appartamento libero mq 365 circa 4 servizi tripli ingressi possibilità varie suddivisioni.
CONSULEDILE 533.322 vende zona S. Donato molto spazioso 3 camere cucina bagno ingresso 13 milioni 800 mila vera occasione.

CONVENIENTISSIMI
via Sanadella 211-215-217 angolo via Sestrella camera cucina da 2 milioni 300 mila a 3 milioni 200 mila, 2 camere cucina da 6 milioni 300 mila a 7 milioni 800 mila, 3 camere cucina 9 milioni 500 mila, 4 camere cucina 15 milioni 300 mila, box 4 milioni 200 mila negozi a lire 320 mila al mq. Facilitazioni di pagamento Fiduciaria Immobiliare spa 510.936.

CONVENIENTISSIMO Borgo Vanchiglia alloggio libero in stabile d'epoca salone studio 4 camere cucina biservizi 200 mq 54 milioni 800 mila dilazionabili G. Commi 395.586.
CONVENIENTISSIMO libero grande salone 2 camere cameretta spaziosa cucina veranda doppi servizi cantina giardino, condominiale piano basso 42 milioni più mutuo 3 milioni. Telefono 768.837 747.204.
CORSO Lombardia appartamento 3.o piano soggiorno 3 camere tinello cucinotto grande ingresso ripostiglio servizi completi moderni terrazzini mq 115, vuoto, 40 milioni più 3 milioni di mutuo. Ansia 586.807 581.774.
CORSO Moncrivello zona Pellicone, un alloggio libero 3 camere cucina bagno termo. Telefonare 503.340.
CORSO R. Margherita camera cucina abitabile servizi cantina 8 milioni 800 mila. L'Immobiliare 011 537.655.
CORSO Regina 149 recente signorile salone 4 camere cucina 2 bagni 34 milioni 500 mila contanti più mutuo disponibile box auto Fiduciaria Immobiliare 510.936.
CORSO Trajano (via Baltimora 14) piano rialzato alloggio libero di 2 camere servizi L. 20 milioni dilazionabili. Telefono 729.797.

CRIMEA
impresa vende appartamento prestigioso casa signorile 5 camere sala cucina doppi servizi grande terrazzo. Telefono 683.953.

CRIMEA Valsalice signorili alloggi liberi da 80 a 200 milioni terrazze giardino parco pluriservizi. Telefonare 345.158.
CROCETTA corso Re Umberto, 3 camere cucina piano alto costruzione recente L. 34 milioni. Occasione Telefonare 505.001 583.700.
CROCETTA vende alloggio 150 mq molto bello, rifiniture, doppi ingressi e servizi 38 milioni. Telefonare 517.368.
CROCETTA libero 2 camere cucina servizi 24 milioni 800.000. L'Immobiliare 011/594.883 582.997.
CROCETTA monocamera signorile 35 mq 17 milioni 500.000. L'Immobiliare 011/537.853.
CROCETTA salone 3 letto menage cucina doppi servizi ingressi in recente costruzione «Keytone» su viale alberato vendo libero. Tel. 518877.
DI SALVATORE 587.653 587.163 vende nuova villa 2 piani collina Moncalieri giardino 1700 mq milioni compreso mutuo.

ECCEZIONALE
via S. Tarino 15 vendiamo recentissimi mini appartamenti composti: ingresso-soggiorno, disimpegno porte con armadiatura, camera letto, bagno, completo, terrazzino. Ottime possibilità di investimento, prezzi a partire da L. 21 milioni. Dilazioni. Visitateci sul posto. Edil Casa telefono 548.154.

EDILPIEMONTE A vende libero adiacente corso Moncalieri Ponzane in condominio privato recente spazioso 3 camere cucina servizi 3.o piano L. 33 milioni dilazionabili tel. 530.800.
EDILPIEMONTE vende libero S. Paolo adiacente piazza Rubbiera 2 camere cucina L. 23 milioni meno mutuo. Tel. 310668.
EDILPIEMONTE vende libero Vanchiglia via Napione 2 camere cucina servizi L. 16 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 313022.
EDILPIEMONTE vende libero zona corso Belgio via Urona 2 camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni. Tel. 313022.
EDILPIEMONTE vende libero adiacenze piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino L. 26 milioni meno mutuo. Tel. 310668.
EDIL-RESIDENCE via Nicola Fabrizi camera tinello bagno telefono 650.5534 650.8479 mutuo dilazioni.
EUROCASE Il vende libero zona Sassi, nel rialzato 5 camere cucina servizi ripostigli ampi cantina mq 190 tavolo cantina 40 milioni più mutuo tel. 531.003 545.642 546.748 c.so Moncalieri 3.
EUROCASE I vende libero via Barbaroux 15, Paolo camera tinello cucinino servizi 11 milioni 500 mila mutuo Telefoni 545.642 556.387.
EUROCASE L vende libero via N. Fabrizi salone 2 camere cucina servizi mq 130 ascensore riscaldamento 30 milioni mutuo. Telefoni 531.003 545.642 546.748 556.387.
EUROCASE M vende libero S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi 30 milioni mutuo. Telefoni 546.748 556.387 545.642.
EUROCASE N vende libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 30 milioni mutuo. Telefono 546.748.
EUROCASE O vende liberi zona Vanchiglia nuovo stabile 2-3 camere cucina servizi. Telefoni 545.642 546.748 556.387.
EUROCASE P vende libero Mirafiori stabile recente 4 camere cucina servizi box auto 30 milioni mutuo. Telefoni 531.003 545.642.
EUROCASE Q vende libero c.so De Nicola saloncino cucina signorile piano alto 50 milioni mutuo. Telefoni 546.748 556.387.
EUROCASE R vende libero zona Francia camera tinello cucinino servizi 16 milioni mutuo. Telefoni 531.003 545.642 546.748 556.387.
EUROCASE S vende libero zona Statuto 4 camere cucina nobile tinello servizi ingresso ascensore volendo box 2 auto 50 milioni più mutuo tel. 531.003 545.642 546.748 c.so Moncalieri 3.
EUROEDILE fraziona Lungo Dora Firenze angolo via Reggio, stabile decoroso alloggi di 1-2 camere cucina da L. 1 milioni 400 mila. Tel. 746.096.
EUROEDILE fraziona stabile corso Francia centrale scala in marmo alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 7 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE offre per definizione vendita in via S. Massimo alloggi 1-2 camere cucina da L. 3 milioni 400 mila negozio a L. 8 milioni 700 mila Magazzino mq 70 a L. 6 milioni 700 mila. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende in via Aosta angolo via Don Bosco ultimi alloggi camera cucina a L. 3 milioni 800 mila volendo negozio grande metratura tel. 746.096.
EUROEDILE vende, per definizione fraziona via Monterosa in stabile signorile centrale scala in marmo ultimi alloggi di camera cucina servizi da L. 9 milioni. Tel. 746.096.
FASANO 694.670 attico Barriera Milano 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo terrazzo. Libero. Vende 31 milioni 500 mila.
FRANCIA Statuto (via Cialdini) in stabile ristrutturato appartamenti anche liberi 2-3-4 camere, cucina servizi box auto a prezzi convenienti. L'Immobiliare 395.550.
FRANCIA Statuto (via G. Collegno) stabile dotato tutti comfort 2-3 camere cucina servizi da 14 milioni 300 mila box e milioni 500 mila magazzino 110 mq circa 21 milioni L'Immobiliare 011 395.550.

FISIM spa libero adiacenze corso Telesio villetta indipendente su due piani ottime rifiniture salone due camere tinello cucinotta biservizi terrazzo giardino notevoli facilitazioni pagamento. Tel. 595.273.
FISIM spa libero nuovo piazza Sebastopoli corso Pacchiotti salone tre quarti camere biservizi bilingressi due scale due ascensori uso ufficio mq 175 42 milioni più mutuo fondiario. Telefonare 595.273 599.897.
FISIM spa precollina strada Cavoretto villetta signorile su tre piani mq 370 giardino 1500 mq con alberi alto fusto facilitazioni pagamento. Telefonare 501.970 591.980.
FISIM spa adiacenze via Pr. D'Acaja libero signorile completamente ristrutturato soggiorno due camere cucina servizi 38 milioni dilazioni. Telefonare 501.970 591.980.
FISIM spa corso Vittorio libero signorile piano alto due camere tinello cucinotto servizi dilazioni. Telefonare 581.739 585.902.
FISIM spa libero Borgaro (adiacenze Mappano) ampio due camere tinello cucinino servizi 26 milioni dilazioni. Telefonare 581.739.
FISIM spa adiacenze corso S. Maurizio libero completamente ristrutturato due camere tinello cucinotta servizi 25 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 595.273 599.897.
FISIM spa libero Orbassano ampio salone tre camere tinello cucina servizi 61 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 595.273 599.897.
FISIM spa libero adiacenze largo Orbassano saloncino due camere cucina servizi posto auto 38 milioni 300 mila dilazioni. Telefonare 501.970 591.980.
FISIM spa adiacenze corso Duca Abruzzi libero due camere cucina servizi 20 milioni dilazioni. Telefonare 581.739 585.902.
FISIM spa libero via Bacchi uso ufficio ampio sei camere biservizi ingresso 45 milioni dilazioni. Telefonare 595.273 599.897.
FISIM spa Mirafiori casetta su due piani biservizi tre camere cucina servizi giardino nuovo cortile dilazioni. Telefonare 501.970 591.980.
FISIM spa Barriera Milano libero ampio salone due camere cucina servizi 37 milioni dilazioni mutuo. Telefonare 581.739 585.902.
FISIM spa libero adiacenze corso Lecce luminoso due camere tinello cucinino servizi 23 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 581.739 585.902.
FISIM spa libero Leini in palazzina recente con giardino condominiale tre camere cucina servizi box dilazioni. Telefonare 595.273 599.897.
FISIM spa via Garibaldi ottimo per ufficio tre ampi saloni due camere biservizi 47 milioni dilazioni. Telefonare 595.273.
FISIM spa adiacenze via Cigna libero recente ampia camera tinello cucinino servizi 19 milioni dilazioni. Telefonare 595.273 599.897.
FISIM spa Nichelino centro recente signorile salone tinello cucinino servizi box 37 milioni mutuo. Telefonare 595.273 599.897.
FISIM spa offre via Mercadante piano alto camera tinello cucinino servizi 10 milioni dilazioni. Telefonare 501.970 591.980.
FISIM spa Lombardore villa ristrutturata su due piani salone tre camere cucina biservizi box tavernetta magazzino sala giochi più immobile retrostante due camere cucina servizi terreno 15.000 mq dilazioni. Telefonare 501.970 591.980.
FISIM spa adiacenze via Pacchiotti libero due camere cucina servizi 27 milioni dilazioni. Telefonare 581.739 585.902.
FISIM spa adiacenze piazza Sampolo recente camera tinello cucinino servizi 11 milioni dilazioni Telefonare 581.739 585.902.
FISIM spa libero Borgo S. Pietro (adiacenze via Vandalino) piano alto recente soggiorno due camere tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento. Tel. 501.970 - 591.980.

FRAZIONAMENTO
via Orona 130 vendiamo ultimi alloggi di camera tinello servizi da L. 9 milioni dilazioni. Studio Doglio tel. 390.537.

GABETTI 5767 vende libero via Saluzzo bassa fabbricato mq 200 ingresso carraio ristrutturato 67 milioni.
GABETTI 5767 vende liberi Pecetto zone panoramica appartamenti in palazzina salone camera cucina bagno box giardino.
GABETTI 5767 vende centrali via San Secondo alloggi di 2 camere cucina servizi più 2 alloggi mansardati e negozi.
GABETTI 5767 vende libero monocamera con bagno cantina posto auto zona precollinare 9 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende S. Donato via Bagetto camera tinello cucinino bagno piano alto 8 milioni 800 mila mono mutuo fondiario.
GABETTI 5767 vende libero attico recente Barriera Milano via Palestrina 2 camere tinello bagno 23 milioni 100 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero giardini Reali corso Regina 2 camere cucinotta bagno 11 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero Cascine Vica via Sestriere recente 2 camere tinello bagno 27 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero fronte giardino Agnelli 84 3 camere cucina bagno box piano alto 44 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Mirafiori via Racconigi 36 camera tinello cucinino bagno 9 milioni 400 mila nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende piazza Sabotino via Moriondo 9, camera cucina servizi da 5 milioni 600 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende S. Paolo via Cesana 37 camera cucina servizi 8 milioni 200 mila dilazioni, nessuna mediazione dall'acquirente.
GAIOTTO A vende libero via Monferrato adiacenze corso Vercelli costruzione recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina mutuo ampie facilitazioni pagamento. Tel. 488.972.
GAIOTTO D vende libero via Lulli spaziosa recente camera tinello cucinino servizi, mutuo e dilazioni tel. 488.972.
GAIOTTO C vende Barriera Milano via Volpiano libero saloncino 1 camera cucina servizi 31 milioni dilazioni tel. 488.972.
GAIOTTO B vende via Cibrario adiacenze corso Grosseto alloggi liberi e occupati camera tinello servizi recenti a partire da 11 milioni forte mutuo tel. 488.972.
GAIOTTO vende adiacenze piazza Massaua monocamera con servizi libera uso piano terra possibilità dilazioni. Telefonare 488.972.
GRUGLIASCO libero 1 camera tinello cucinino recente 12 milioni 500 mila sufficiente contanti 6 milioni. Tecnoimmobili 781073.

GRUGLIASCO
In palazzina, appartamento 2 camere, tinello, cucinino, servizi, prezzo affare L. 13 milioni 400 mila dilazionabili. Edil-Casa 548.154.

GSN Torino Immobili vende libero in stabile nuovo con giardino condominiale e vista sul Po appartamento di 2 piani mq 250 circa. Telefonare 472.691 472.202.

GSN TORINO IMMOBILI
ricerca per propria clientela appartamenti medi e grandi liberi e non purché in stabili signorili massima serietà. Telefonare 472.691 - 472.202 interno 7.

IFIM
S.p.A. vende in Nichelino saloncino 3 camere tinello cucinino servizi 28 milioni volendo dilazioni. Telefoni 516.278 519.583.

IFIM
vende libero in Moncalieri soggiorno 1 camera cameretta tinello cucinino servizi giardino 38 milioni mutuo. Telefoni 519.583 516.278.

IFIM
S.p.A. vende in via Bellardi box e magazzini varie metrature a partire da 4 milioni dilazioni. Telefoni 516.278 519.583.

IFIM
S.p.A. vende libero prezzi c.so Bolaia 3 camere tinello cucinino servizi 28 milioni 800 mila dilazioni. Telefoni 519.583 516.278.

IFIM
S.p.A. vende libero fronte Stadio bianco 3 camere cucina servizi box 29 milioni mutuo. Telefoni 516.278 519.583.

(Continua)

Tirrenia: 11 nuove navi per rafforzare i collegamenti "stradali" tra il continente e le isole.

Con l'estate entrerà in servizio, sulla linea Civitavecchia-Olbia, la prima delle 11 nuove traghetto commesse dalla Tirrenia per far fronte compiutamente alla funzione riconfermata alla Società dalla legge 684: unire la penisola italiana alle sue isole ed alle aree economicamente più interessanti del Mediterraneo.

Questo notevolissimo impegno della Tirrenia si tradurrà, infatti, in una flotta omogenea di navi passeggeri + auto + merci a tecnologia avanzata, strumento indispensabile per offrire sul mare quel sistema di trasporto di tipo stradale necessario alle riconosciute esigenze di sviluppo della comunità nazionale.

Il booking elettronico Tirrenia è un'ulteriore conferma di questa impostazione: ottimizza l'impiego della flotta, permettendo agli utenti una migliore utilizzazione dei servizi ed un aumento di produttività.

Anche le economie delle isole minori beneficiano di questo impegno, visto che altre 13 navi sono state ordinate per le Società Regionali controllate dalla Tirrenia, Caremar (Campania), Siremar (Sicilia) e Toremar (Toscana).

In questo modo la Tirrenia ha ritenuto di rispettare la sua propria funzione: fornire sul mare collegamenti «stradali» a tutta la comunità italiana.

tirrenia navigazione

le vostre strade sul mare

Nuove Alfasud "sprint" e Alfasud "ti"

i vantaggi esclusivi della "Formula Alfa Romeo"

Due nuovi motori: sia la "sprint" che la "ti" sono fornite di motori di 1350 o 1500 cc, rispettivamente con 79 e 85 CV DIN, e con coppia massime di 11,3 e 12,3 kgm a 3500 giri.

"Formula Alfa Romeo": motori brillanti e potenti che offrono maggiore accelerazione, migliore maneggevolezza, più alte medie di crociera senza esasperare il motore, senza aumentare i consumi, senza affaticare chi guida.

Sportive Alfa Romeo: guida brillante e sicura, ma anche scelta razionale: quattro posti reali, ampio bagagliaio, linea aerodinamica e cinque marce costituiscono un'alternativa alle vetture tradizionali sia in termini di conforto che di economia di consumi.

Supergaranzia:
la formula esclusiva Alfa Romeo che offre
- garanzia integrale un anno su tutta la vettura
- garanzia integrale motore 100.00 km o due anni
- garanzia integrale verniciatura due anni
- garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

QUALITA'

Elogi sui giornali stranieri per la qualificazione dell'Italia al secondo turno

L'attaccante Paolo Rossi

Dall'Argentina: italiani candidati per la finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] AIRES — La domanda è una sola, inquietante. Riuscirà l'Argentina, sabato notte, a battere l'Italia? Non è posta con tanta chiarezza, è vero, ma la si intuisce nei discorsi dei colleghi argentini, nei titoli dei giornali, nell'ansia con cui i tifosi di Buenos Aires attendono la partita del River. Per i sostenitori argentini è un'altalena di emozioni. La preoccupazione che segue il trionfo. Tutti lo sanno, anche se pochi forse per scaramanzia se la sentono di affrontare l'argomento di petto. Se l'Argentina non vince, questo è il problema, sarà costretta a giocare il secondo turno a Rosario, in esilio, mentre lo stadio del River resterà a disposizione degli azzurri. Non si capisce però, ad esempio, come la tribuna stampa di Rosario possa accogliere tutti i giornalisti argentini accreditati e questa è già una preoccupazione per gli organizzatori, senza parlare dei tifosi del River, orfani dei loro eroi e costretti a vedersi le partite in televisione.

Cresce a Buenos Aires la febbre della partita e la considerazione altissima cui è salita la formazione azzurra è dimostrata dall'interesse dei cronisti locali per i pareri dei loro colleghi italiani. La sola stampa di Buenos Aires è il termometro della situazione. Si è iniziata, da qualche giorno a questa parte, la caccia all'italiano, in senso positivo naturalmente, ed i microfoni spuntano ad ogni momento pronti a raccogliere opinioni e giudizi. Dopo la bella vittoria contro l'Ungheria e dopo che anche l'Argentina ha raggiunto la qualificazione certa battendo la Francia, nelle strane quotazioni mondiali, per l'intervista un giornalista italiano vale due brasiliani ed almeno una ventina d'iraniani.

Interrogano gentili e vogliono sapere tutti le stesse cose. Cosa vale l'Argentina, chi è il suo uomo migliore, chi vincerà il campionato del mondo, cosa succederà sabato notte nel catino di fuoco del River. Ascoltano pazienti, ringraziano e poi dicono anche la loro opinione sull'Italia, una squadra — è la maggioranza dei giudizi — che finora ha messo in mostra il gioco migliore. C'è considerazione, rispetto, anche paura per questa formazione italiana che lo stesso Juan Carlos Lorenzo dalle colonne del «Clarin» riconosce dotata di grande potenza offensiva. «Un facile dominio», titola lo stesso quotidiano a proposito della partita contro l'Ungheria mettendo in risalto come «la formazione azzurra sia squadra solida in tutti i reparti, squadra ordinata, agguerrita, che sa quel che vuole. Senza voler sembrare esagerati — continua il commentatore — giocano come se avessero imparato a memoria la lezione tattica». Di Stefano, sempre sul «Carlin», sostiene che l'Italia è «una grande candidata alla finale».

Stessa valutazione sulle colonne de «La Nacion»: «Una tranquilla vittoria dell'Italia» è il titolo a [illegible] pagina del quotidiano, che insiste soprattutto sul calcio d'attacco degli azzurri, una caratteristica, dicono i commentatori, che avvicina di molto la squadra di Bearzot a quella di Menotti. Ci si chiede anche, fra le righe, quale possa essere l'esito della partita di sabato e ora il gioco degli azzurri viene analizzato nei particolari, sezionato. La squadra viene presa in considerazione in tutti i suoi componenti, giudicata. Certo è, comunque, che il credito è salito di molto e dunque anche nei commenti che riguardano la gara degli argentini con la Francia il fatto è tenuto presente. «Momento di riflessione», ammonisce il «Clarin» analizzando la prova della formazione di [illegible] contro i francesi e puntando il dito su quelle carenze difensive che, aggiunge il giornale, «potrebbero essere accentuate e messe in risalto dalle prossime partite».

Lo spazio, tuttavia, è quasi tutto dedicato al successo argentino. «L'Argentina e la sua prodezza» è il titolo a nove colonne d'apertura della «Prensa», mentre il «Clarin» parla di «giusto trionfo per superare il turno», e «La Nacion» a tutta pagina porta un nome solo, «Argentina». Poi ci sono le foto dei gol, le scene del trionfo, i tifosi che giocano nella notte aspettando l'Italia. Ma hanno tutti paura. E se davvero gli argentini dovessero armi e bagagli andare in esilio a [illegible]?

c. co.

Svezia: ci augurano di andare in finale

STOCCOLMA — Elogi a non finire per l'Italia sulla stampa svedese di oggi. Gli azzurri, giudicati ieri sera dai commentatori radio e della televisione «i migliori rappresentanti del calcio europeo», vengono oggi definiti «i classici» del gioco del pallone modello 1978. Il «Tagens Nyheter» di Stoccolma (indipendente, 500 mila copie, il più diffuso quotidiano del mattino della Scandinavia) scrive: «Gli italiani non solo sono bravissimi, ma anche pieni di charme. Nel corso di due partite hanno saputo imporsi all'attenzione degli esperti e il loro calcio offensivo è bello da vedersi, pulito e di alta classe». Un altro articolista scrive: «Il morale e la disciplina degli azzurri sono superiori ad ogni elogio. Per chi ha seguito gli ultimi due campionati del mondo, gli azzurri di Bearzot costituiscono una grossa e piacevole sorpresa. L'Italia è oggi veramente degna di andare in finale e noi glielo auguriamo perché se lo merita».

Il «Dagbladet» (quotidiano del mattino del Sud Svezia, liberale, 300 mila copie) scrive: «L'Italia ha presentato al pubblico argentino una classe e uno stile di valore mondiale. Il gioco che per lunghi periodi il team azzurro ha prodotto contro l'Ungheria fa presagire risultati sensazionali per il prossimo avvenire. C'è poi da chiedersi se mercoledì sera non si sono visti all'opera i campioni del mondo 1978».

Moltissimi gli elogi per Causio, Rossi e Bettega. Il «barone» viene definito il miglior giocatore del torneo, Rossi un asso di scala mondiale, Bettega l'attaccante più classico finora visto all'opera.

Londra, gran tifo "Ora avanti così„

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Potrà sembrare paradossale, ma fra i più grandi sostenitori degli azzurri al «Mundial» sono proprio gl'inglesi, ora relegati al ruolo di spettatori. «Ci auguriamo che l'Italia continui a fare grandi cose in questa finali — ha detto Jimmy Hill che è fra i più autorevoli presentatori sportivi della televisione inglese —, perché potremo così consolarci di essere stati eliminati dalla squadra azzurra con la quale siamo finiti a pari punti nelle qualificazioni».

Anche famosi giocatori di un tempo, quali i fratelli Bob e Jack Charlton, entrambi ora inviati speciali delle due compagnie televisive inglesi, e campioni attuali come Kevin Keegan, che da uno studio televisivo londinese segue via satellite le partite in Argentina, si dichiarano entusiasti del gioco azzurro. «King» Keegan, per il quale il Barcellona avrebbe ora offerto due milioni di sterline per sottrarlo all'Amburgo, ha affermato, subito dopo la netta sconfitta inferta ai magiari, che l'Italia è la compagine finora apparsa più completa poiché alla già collaudatissima efficienza difensiva, ha aggiunto una meravigliosa freschezza ed incisività offensiva. «Chi potrà mai fermare questa invulnerabile squadra di grandi artisti?», ha soggiunto Keegan. Prima dell'inizio dei mondiali gli era stato chiesto d'elencare, in base alle sue conoscenze personali, i sei giocatori che si sarebbero messi più in luce in Argentina. Il primo nome da lui pronunciato è stato quello di Causio. Dopo aver visto in azione Rossi, che prima non conosceva, Keegan ha dichiarato di ritenerlo la più grande rivelazione di questo Mundial.

Quantunque l'Inghilterra sia assente dai mondiali, i suoi servizi televisivi, oltre a ritrasmettere in diretta tutte le partite, hanno mobilitato un imponente schieramento di telecronisti, giornalisti, giocatori ed anche allenatori. Fra questi ultimi, anch'essi nel ruolo di commentatori, c'è persino il d.t. della nazionale inglese, Ron Greenwood, che si trova ufficialmente in Argentina per conto della Football Association. Ebbene, ciò che più ha sorpreso e deliziato tutti questi osservatori «neutrali» inglesi è la maturità della squadra azzurra ed il classicismo del suo gioco.

I commenti della stampa inglese sono per lo più dello stesso tono. Il «Daily Telegraph» che [illegible] definito «un gioiello» l'[illegible] giocato dagli azzurri [illegible] tro la Francia, intitola il resoconto della partita con i magiari, «L'Italia mostra arroganza e destrezza» e scrive poi: «E' interessante vedere come gli italiani — noti negli anni recenti per la loro qualità difensive — si concedano il lusso di dar spettacolo di armonioso gioco offensivo che è di felice auguri per le loro ambizioni in Argentina. Con un bottino di 5 reti in due partite, l'Italia ha ora l'aspetto rilassato di una compagine che ha completa fiducia in se stessa».

Sotto il vistoso titolo «L'Italia si diverte» il «Guardian» scrive: «Tutto procede per il giusto verso per gli azzurri che hanno mostrato, anche contro l'Ungheria, di possedere il temperamento per dar concreta espressione a quelle qualità tecniche che dovrebbero portarli questa volta molto lontani nella Coppa del Mondo».

Dal canto suo l'autorevole «Times» dichiara che l'Italia sta raggiungendo la miglior forma al momento giusto e soggiunge poi: «L'intesa fra Roberto Bettega e il giovane Rossi all'attacco sarà probabilmente una delle poche, eccitanti attrattive di una Coppa del mondo dominata da ansietà e mediocrità».

Carlo Ricono

Da Bonn: bravi azzurri infine sanno attaccare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Gli azzurri hanno incantato: 3 reti e 3 traverse» è il titolo con il quale il quotidiano popolare «Express» annuncia la vittoria della squadra italiana contro gli ungheresi. E la «Bild Zeitung» scrive: «Attenzione, arrivano gli italiani! Sono di nuovo qualcuno». Sul «Koelner Stadt Anzeiger» si legge nel titolo «Dopo queste vittorie gli italiani sono tra i favoriti in Argentina». Tutti sbalorditi, tutti increduli, i commentatori dei giornali, che ancora una settimana fa non avrebbero scommesso un «pfenning» sulla possibilità della squadra italiana di qualificarsi per il secondo turno: grandi favorite dei giornalisti tedeschi erano la Francia e l'Argentina.

La Nazionale azzurra è piaciuta. Non tanto per il gioco dei singoli, quanto per la disciplina di squadra, per la correttezza, per l'impegno dei nostri giocatori, da sempre considerati dal pubblico tedesco «milionari» che mancano di volontà. Scrive la citata «Bild»: «La [illegible] più bella è che invece di arroccarsi in difesa, come hanno fatto per anni, gli italiani attaccano anche dopo avere segnato due reti. Passaggi precisi, trucchi. Forse si sono improvvisamente accorti come può essere bello giocare al calcio». Più avanti si legge: «Una delle qualità degli italiani è stata sempre quella di fare gli attori. E [illegible] niente. Invece di recitare, lottano. A calciare nelle caviglie sono sempre bravi. Ma non, come prima, senza motivo. Soltanto quando è necessario, come freno d'emergenza».

Secondo il «Koelner Stadt Anzeiger» gli italiani hanno dominato da gelidi professionisti gli avversari che si aggrappavano all'ultima speranza. Nella squadra azzurra, che in due partite non ha mostrato alcun punto debole, sono emersi Antognoni e Causio e all'attacco Rossi e Bettega erano infrenabili».

Un commentatore della radio ha detto: «Questa squadra italiana che alla vigilia dei mondiali era stata definita la più debole degli ultimi trent'anni si è rivelata al contrario la più forte. Che gli italiani fossero artisti con la palla, funamboli, lo sapevamo. Che siano [illegible] lottatori lo avevamo constatato solo una volta, otto anni fa, durante la "partita del secolo" al Messico contro la Germania. Ora ne abbiamo avuto la piacevole conferma. L'Italia è finora la più piacevole sorpresa del calcio europeo di quest'anno».

In un [illegible] i giornalisti che discutevano ieri pomeriggio i risultati delle partite di mercoledì sera, si faceva notare che «qualcosa è cambiato [illegible] spirito degli italiani, la serietà dei calciatori non è casuale. [illegible] dimostra che nel Paese è in corso un'evoluzione politica, sociale e morale». Un collega tedesco constatava un parallelismo tra la freddezza dimostrata degli italiani nell'affrontare la piaga del terrorismo e la freddezza dei giocatori nell'affrontare l'avversario. «virilmente e cavallerescamente».

Sondaggi e interviste lampo fatti in mattinata da alcune stazioni radio tra gli ascoltatori hanno confermato la piacevole sorpresa destata dagli azzurri. La strepitosa vittoria con sei reti di scarto ottenuta dalla Germania sul Messico «non deve illudere» hanno fatto osservare diversi intervistati. La Germania ha giocato male contro la Polonia, ha avuto nel Messico un avversario troppo debole. L'Italia invece ha piegato [illegible] Francia fortissima e sfortunata e ha «ridotto al ruolo di comparse» la squadra ungherese. Quasi tutti gli ascoltatori hanno cambiato opinione in una settimana: l'Italia è entrata nella rosa delle quattro favorite per le due partite di finale.

Tito Sansa

Giornali belgi "Vera sorpresa"

BRUXELLES — L'Italia è la grande «sorpresa» del Mundial. E' il primo, unanime, riconoscimento offerto agli azzurri dai commentatori della stampa belga i quali sottolineano la sicurezza con cui la nazionale italiana ha battuto prima la Francia e poi, in modo ancora più netto, l'Ungheria. «Contro i magiari — scrive Le Soir — la squadra di Bearzot ha dato una vera e propria dimostrazione di maestria».

Tre gol ma anche tre tiri andati a schiacciarsi sulla traversa e sui pali. Una vittoria nettissima che ha rivelato le grandi ambizioni degli azzurri in questo campionato mondiale».

«Il calcio italiano — commenta la Libre Belgique — è uscito dalla sua fase difensiva tradizionale per mostrare un attacco superbo e convincente. Non sarà un'impresa facile neppure per gli argentini superare gli italiani anche se ormai sia la squadra del paese ospitante che la nazionale azzurra sono qualificate». «Chi potrà battere gli italiani che hanno scelto l'offensiva?» si domanda la Dernière Heure, il cui commento si allinea su quello di quasi tutti gli altri giornali belgi. «Per ora — scrive Het Volk — l'Italia è la nazionale che ha convinto maggiormente in Argentina dimostrando una capacità di gioco davvero notevole in difesa e nel reparto avanzato. Bettega, Antognoni, quel "diavolo" di Rossi: tutti giocatori davvero ammirevoli. Si possono citare ancora Causio, Graziani e gli altri».

Elogi per tutti gli azzurri anche sul quotidiano Le Peuple.

f. i.

Il coro francese Nazionale o.k.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «Se continua a giocare così, per l'Italia non sarà difficile andare in finale». Con questo pronostico ottimistico di Just Fontaine, uno degli «ex» francesi di maggior fama, i giornali transalpini hanno accolto con favorevoli commenti la vittoria dell'Italia sull'Ungheria, che significa la qualificazione per il secondo turno del «Mundial». Certo, tutti i giornali francesi hanno riservato ieri i loro titoli di prima pagina alla eliminazione dei blu di Michel Hidalgo dalla rassegna mondiale, dopo la striminzita sconfitta con l'Argentina. Ma nel coro di recriminazioni e rimpianti che accompagna l'anticipato e inglorioso ritorno in patria dei tricolori francesi (i commentatori transalpini ritengono che se la squadra [illegible] giocato contro l'Italia [illegible] ha giocato contro l'Argentina la situazione sarebbe ora ben diversa) si rilevano chiari accenni di stima per la squadra azzurra.

Facendo raffronti con un passato abbastanza recente, nei commenti pubblicati qui a Parigi si loda senza equivoci «La nuova formula dell'Italia» (secondo il titolo dell'Humanité). E in che cosa consiste questa nuova formula [illegible] è stato spiegato: «Gli italiani [illegible] ritrovato il gusto dell'attacco» scrive l'inviato di «France-Soir», Olivier Rey, il quale rileva come qui in Argentina sopraggiunga «finita l'epoca del calcio al risparmio. Non si osa crederlo eppure è vero. La squadra italiana ha ritrovato il gusto del football d'attacco e dopo un saggio promettente con la Francia, gli azzurri hanno proseguito l'operazione-seduzione anche contro gli ungheresi».

I commenti francesi sono comunque incentrati soprattutto sulla disfatta della nazionale di casa, malgrado l'orgogliosa prova sostenuta contro l'Argentina. L'Equipe titola su tutta la prima pagina «Caduti, ma a testa alta», scrivendo che «Il Mundial [illegible] è finito per la Francia che lascia il Sud America a testa alta dopo il magnifico match [illegible] l'Argentina al termine del quale avrebbe meritato un pareggio... Per questo ci si deve rammaricare ancor di più dell'incontro iellato contro l'Italia».

p. pat.

Giudizi svizzeri "Un capolavoro"

BERNA — Se alla vigilia dei mondiali i commentatori svizzeri erano sembrati assai cauti nelle loro valutazioni della nazionale italiana, dopo il trionfo sull'Ungheria dicono che è praticamente impossibile trovare vocaboli appropriati per descrivere l'eccezionale rendimento degli azzurri in terra argentina. I maggiori giornali elvetici tengono soprattutto ad elogiare il carattere offensivo del gioco degli italiani, osservando unanimi che alla squadra azzurra sono bastate due vittorie per diventare il candidato numero uno alla conquista del titolo mondiale.

Il diffuso quotidiano zurighese «Blick» scrive: «Sembra di sognare, ma è proprio vero. Gli italiani praticano un gioco da campioni del mondo. Scatenati come delle furie, hanno letteralmente distrutto gli ungheresi che, assieme all'Argentina, erano i favoriti del gruppo uno. Un vero capolavoro, nella partita contro l'Ungheria, l'azione culminata nella rete di Rossi».

Lodi a non finire degli spagnoli

[illegible] — La televisione spagnola ha trasmesso in diretta sul suo più importante canale la partita tra Italia ed Ungheria e gli inviati della stampa sportiva spagnola hanno detto quello che certamente avrebbero voluto dire della loro squadra che è, invece, sull'orlo di un'eliminazione più che giustificata, a giudicare dal modo in cui giocò contro la modesta rappresentativa austriaca.

Il direttore di «El Mundo Deportivo», Juan José Castillo, ha scritto che l'Italia costringe l'Ungheria a rimpatriare anzitempo in virtù di una meritatissima vittoria ottenuta in una partita decisa dal fenomeno 1-2 messo a segno da Rossi e Bettega nel giro di [illegible] secondi, che hanno deciso le sorti dell'atteso confronto. «Una partita che la squadra magiara ha corso il rischio di perdere con un passivo da scandalo», e ha convalidato la legittimità della qualificazione degli azzurri nella fase conclusiva della competizione.

Secondo l'inviato del barcellonese «Diario», Santiago Codina, «i maggiori sono stati collaudati dalla superiorità degli azzurri e la partita è, all'atto pratico, consistita in un festival italiano».

A giudizio dell'inviato di «As», Alberto Pavarreu, «i giocatori ungheresi hanno fatto ricorso alla forza, scivolando nella violenza nel vano tentativo di opporsi alla netta superiorità italiana».

L'inviato del madrileno «Marca», José Maria Lorente, definisce la squadra azzurra «un blocco forte e compatto» e quella magiara «una squadra tanto dura quanto inefficace», e conclude il suo commento alla partita affermando che, sul piano calcistico, tra italiani e ungheresi esiste attualmente una differenza veramente in suo [illegible].

Stasera finale all'Olimpico

Con Inter-Napoli "chiude„ la Coppa

ROMA — Stasera alle [illegible] si disputerà [illegible] stadio Olimpico, che si prevede semivuoto, la finale di Coppa Italia fra Inter e Napoli (arbitro Menicucci). La partita è stata anticipata di qualche giorno per consentire all'Inter di partire per la programmata tournée in Cina.

La collocazione della data, decisa frettolosamente, l'interesse degli sportivi per il mondiale argentino, l'incompletezza di alcune formazioni come Juventus e Torino, hanno finito per incidere negativamente sulla manifestazione, che mai come quest'anno si presenta in edizione dimessa tra il totale disinteresse degli [illegible] sionati.

Anche sul piano dell'interesse per un inserimento nelle competizioni internazionali della squadra vincente, la partita offre scarso richiamo: infatti sia l'Inter che il Napoli sono già qualificate per il torneo di Coppa Uefa. Un pizzico di determinazione potrebbe tuttavia averlo la compagine milanese che non ha mai vinto la Coppa Italia.

INTER: Cipollini; Baresi, Fedele; Oriali, Canuti, Bini; Scanziani, Marini, Altobelli, Merlo, Muraro.

NAPOLI: Mattolini; Bruscolotti, La Palma; Restelli, Ferrario, Stanzione; Vinazzani, Juliano, Savoldi, Valente, Chiarugi.

Arbitro: Menicucci

● UN TEMPO della finale di Coppa Italia sarà trasmesso questa sera alle ore 22,10 sulla tv 2.

Aic, "vertice" stamane in Lega

MILANO — Vertice in Lega, stamane alle ore 11, tra i rappresentanti della Associazione Calciatori (avvocati Campana e Pasqualin) e quelli della Commissione preposta alla soluzione dell'accordo per la firma contestuale (Boniperti, Righetti e Rolandi).

E' prevista un po' di «maretta» anche perché l'Aic intende contestare la decisione dei direttori sportivi di tornare a riunirsi in un albergo della periferia per il calcio mercato.

● REGGINA E UDINESE si sono qualificate per la finale della Coppa Italia semiprofessionisti. La gara si svolgerà sabato 17 giugno, con inizio alle ore 21, a Reggio Calabria.

Tennis a Parigi

Stockton e Vilas in semifinale

PARIGI — L'americano Stockton vincitore in quattro set dello spagnolo Orantes, e l'argentino Vilas, campione uscente, che ha prevalso solo dopo lunghissima lotta contro la giovane rivelazione cilena Hans Gildemeister sono i primi due semifinalisti degli Internazionali di Francia al Roland Garros. Stockton e Vilas si incontreranno in semifinale. Gli altri due semifinalisti usciranno dagli incontri odierni che opporranno prima lo svedese Borg al messicano Raul Ramirez e poi il connazionale Corrado Barazzutti allo statunitense Eddie Dibbs.

Singolare maschile (quarti di finale): Stockton-Orantes 6-7, 6-3, 6-4, 6-4; Vilas-Gildemeister 6-4, 3-6, 6-1, 3-6, 6-3.

Singolare femminile (quarti di finale): Simon-Bendlova 6-3, 6-3; Ruzici-Benicelli 6-7, 6-4, 6-4.

Doppio maschile (quarti di finale): Gottfried-Ramirez b. Ashe-McMillan 6-4, 6-2.

Pallanuoto a Firenze

Questi i risultati [illegible] partite giocate ieri mattina a Firenze per l'esagonale di pallanuoto: Ungheria-Romania 5-4, Israele-Olanda 5-6; Urss-Spagna 7-4.

Galoppo a Vinovo col premio Exilles

Due corse in ostacoli, un cross-country e una «siepi» sono le prove di maggior rilievo della riunione di galoppo in programma oggi a Vinovo, con inizio alle ore 15. Delle due, la più importante è il Premio Exilles sulle siepi, dotato di 5 milioni di lire, sulla distanza di 3200 metri. Otto i concorrenti, con lievi preferenze per Giovanni Colombo, Nascondiglio e con Jacopo Robusti.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. S. Gillio: Abime, Sevres. Pr. EPT di Asti: Matorsi, Traro. Pr. Parella: Varalla, Mourir d'Amour. Pr. Adda: Montecarlo, Muschio. Pr. Gazzetta del Popolo: Boka Kotor, Polynesia. Pr. Cime Bianche: Enfant Prodige, Chiavenna.

Sconfitta della favorita Marvine, ieri a Vinovo, nel Pr. Laguna Veneta. Il vincitore Arkansas, trottando in 1'19"8 (ma soprattutto il mezzo giro finale in 1'13"6) ha ampiamente giustificato il successo, e indirettamente la resa e discrezione della femmina, che sul traguardo è stata anticipata anche da Araldo. Tot. V.Ie 20; pl. 19, 17; acc. 52.

Le altre corse sono state vinte da Zamail, Carro, Inventiva, Gianni, Anglicana, Western e Turquoise.

a. deb.

Moser e Saronni in pista a Torino

Grande riunione di ciclismo il 5 luglio a Torino, sulla pista del motovelodromo: saranno in lizza Moser, Saronni, Gimondi, Baronchelli, De Muynck, Battaglin, Gibassi, Knetemann, Beccia, Bertoglio, Algeri, Paolini, Panizza, Debosscher ed altri. Da dodici anni non si svolgeva, a Torino, una riunione a livello professionistico.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 21 e comprenderà anche gare per le categorie minori, è organizzata da Guido Messina e Nino Defilippis con la collaborazione di Recalcati e della Cassa di Risparmio di Torino. Il costo si aggira sui dieci milioni.

Shirley Heights a Epsom

Shirley Heights ha vinto il Derby di Epsom. Inkerman, grande favorito della corsa, non si è neppure piazzato.

Basket: Italia-Israele

La nazionale maschile sperimentale di basket affronterà [illegible] (ore 21,30), a Pesaro, l'Israele.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM s.p.a. vende libero attico primi ... [illegible]

IL MATTONE PER VOI: [illegible]

IL MATTONE ... [illegible]

INVESTIMMOBILI ... [illegible]

LUNGOPO' ANTONELLI ... [illegible]

OPERAZIONE SCONTO CASA ... [illegible]

PIAZZA STATUTO ... [illegible]

PORTA NUOVA ... [illegible]

SAN PAOLO ... [illegible]

SANTA RITA ... [illegible]

VIA DEI QUARTIERI ... [illegible]

VILLA ... [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

(Continua)

Morlino e Donat-Cattin incontrano i sindacati

Il piano chimico non è pronto Si parla di ridurre gli occupati

[redacted] ROMANA

ROMA — Il piano chimico che il ministro dell'Industria deve presentare al Cipi entro il 24 giugno assieme agli altri piani di settore (in applicazione della legge di riconversione industriale) ancora non è pronto. Esistono soltanto alcuni criteri generali che riguardano i programmi fibre e per la chimica di base, come esistono d'altra parte voci, che sono però state smentite e definite «terroristiche», secondo le quali nel settore chimico si dovrebbero operare tagli occupazionali che interesserebbero diecimila persone.

[redacted] riunione che il [redacted] ha avuto oggi [redacted] la federazione unitaria [redacted] la Fulc, [redacted] quale [redacted] partecipato i ministri Morlino e Donat-Cattin, quest'ultimo [redacted] dichiarato — secondo quanto hanno riferito i sindacati — che il piano [redacted] mico [redacted] sarà pronto prima della fine del '78: il 24 prossimo al Cipi verranno presentate alcune indicazioni di massima, sulle quali successivamente [redacted] consulterà i sindacati e gli imprenditori.

Carlo Donat-Cattin

Tommaso Morlino

I sindacati che [redacted] erano presentati all'incontro [redacted] ieri, al ministero del Bilancio, senza [redacted] aspettative (*«Non ci aspettiamo grandi cose da [redacted] riunione»*, aveva detto Bomai, segretario confederale della Cisl) hanno espresso [redacted] giudizio critico [redacted] merito delle prime indicazioni sul piano chimico che sono state fornite dal g[redacted], rilevando la mancanza di risposte adeguate su alcune questioni di fondo che riguardano in particolare:

1) Gli indirizzi di politica industriale che devono vincolare le scelte relative agli indirizzi produttivi dal [redacted] agli obiettivi di sviluppo e di trasformazione dei settori utilizzatori;

[redacted] Coerentemente a [redacted] la scelta di realizzare aree integrate di sviluppo a partire dai con[redacted] chimici esistenti evitando situazioni di monocultura produttiva;

3) [redacted] impianti di politica economica e industriale che devono realizzare effettive certezze occupazionali per le aree più gravemente investite dai processi di ristrutturazione e le scelte di investimenti.

I sindacati hanno inoltre criticato il fatto che il programma sia limitato alla chimica di base: l'impostazione scelta dal governo — a loro giudi[redacted] — [redacted] di operare un [redacted]ratto sulla realizzazione dell'attività produttiva esistente senza affrontare i problemi di cambiamento che investono l'insieme [redacted] settore anche in rapporto [redacted] problema [redacted] definizione [redacted] rapporti internazionali [redacted] settore.

Nel corso della riunione i sindacati hanno chiesto al governo di esprimersi sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese interessate e quindi sui loro rapporti col sistema creditizio in [redacted] con le scelte di politica industriale che si [redacted] il [redacted] gramma di settore, a partire dagli investimenti che riguardano [redacted] continuità produttiva degli impianti.

Secondo quanto si è appreso la prossima settimana il governo presenterà [redacted] organizzazioni [redacted] i testi scritti sulle proprie proposte in particolare per le fibre e per l'etilene.

Il ministro Morlino in [redacted] pausa dell'incontro ha preannunciato che per la prossima settimana il governo ha [redacted] programma di convocare la federazione Cgil-Cisl-Uil per affrontare i problemi della ristrutturazione finanziaria delle imprese e quello relativo alla riduzione della spesa pubblica.

Quelle «morose» sarebbero oltre [redacted]

Molte aziende non versano la contingenza congelata

ROMA — Sono circa cinquemila, e tutte di piccole dimensioni, le aziende che non hanno versato nei termini previsti dalla legge le cifre trattenute ai lavoratori per il blocco [redacted] contingenza.

I versamenti dovevano essere effettuati in tre rate: entro il 7 luglio 1977 le aziende dovevano versare allo Stato le somme trattenute sugli aumenti della contingenza dal novembre 1976 al 30 giugno 1977; entro il 5 gennaio 1978 dovevano essere versate le somme raccolte dal luglio al dicembre 1977 ed entro il 7 luglio prossimo dovranno essere versate le cifre trattenute dal 1° gennaio al 30 aprile 1978.

Il primo versamento ha totalizzato 195 miliardi ma sono state rilevate evasioni o ritardi da parte di circa 5000 aziende. Sul secondo versamento le aziende ritardatarie sono state relativamente più numerose; in base ai primi dati raccolti in questi giorni risulta che sono circa 5000 le aziende non in regola. Il gettito del secondo versamento ha raggiunto i 325 miliardi mentre doveva superare i 420.

Oltre alle aziende private morose, devono sanare versare anche le amministrazioni pubbliche, che però sono autorizzate a pagare oltre i termini.

Le imprese che versano in ritardo devono pagare un interesse di mora pari a circa il 40%. Il ministero del Tesoro, ricevuta i soldi in ritardo, non pagherà l'intero interesse previsto sui Bot, ma trattiene una quota corrispondente ai giorni di ritardo, la pratica scatta dal [redacted] la prima cedola anche i lavoratori al vedranno conteggiare buoni del Tesoro privi di tale prima cedola [redacted] i lavoratori in questo caso non potranno rivendere questi interessi in banca ma li potranno chiedere alla loro azienda che dovrà pagarglieli.

A partire dal primo luglio saranno in pagamento i primi interessi dei buoni della contingenza. Chi non troverà la relativa cedola e dovrà quindi chiedere il pagamento al datore di lavoro potrà facilmente calcolare la cifra relativa che è pari al 14% dell'importo [redacted] buoni.

A Venezia congresso su chimica tessile

VENEZIA — Si è aperto a Venezia, il congresso internazionale [redacted] dell'associazione di chimica tessile e coloristica che vede il confronto fra 500 tecnici di tutto il mondo [redacted] industriale tra linee di evoluzione tecnologica del settore in funzione dell'economia. Il congresso, presieduto dal professor G. Di Modica, titolare della cattedra di chimica industriale del politecnico di Torino, assume una particolare rilevanza per i numerosi problemi che affliggono sia l'industria tessile e dell'abbigliamento nel suo [redacted] sia l'industria della chimica secondaria.

I temi del congresso di Venezia sono numerosi e controversi: energetica, ecologia e salute, processi produttivi, ricerca, formazione professionale, ed infine la moda. Il congresso proseguirà fino a sabato.

Al congresso di Venezia sono presenti, per la prima volta, gli Stati Uniti oltre ai Austria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria. I tecnici italiani — ben [redacted] che fanno capo all'associazione di categoria — provengono per la maggior [redacted] tradizionali zone tessili del Nord: Biella, Como, Busto Arsizio, Valdagno a Prato, Schio.

Come il Sud giudica la politica per il Sud

Napoli, 25 giugno 1978

Ho meditato a lungo prima d'avviare una collaborazione a *La Stampa* sui problemi dell'economia meridionale. Innanzi[redacted] [redacted] la difficoltà del compito. Un compito arduo di per sé; specialmente arduo, perché da svolgere su di un giornale che si pubblica a Torino; la [redacted] che forse più di ogni altra, fra quelle del triangolo industriale, ha [redacted] sato gli effetti perversi di [redacted] politica che, nei [redacted] decenni trascorsi, non è riuscita a realizzare [redacted] sviluppo territorialmente equilibrato.

Il secondo motivo di meditazione deriva dal convincimento che la mia collaborazione non sarebbe [redacted] stata [redacted] certo modo di scrivere, ma pure non generalizzato, delle cose economiche di oggi quando hanno connessione con quelle di ieri. Per quanto mi concerne, limiterò, infatti, col portare, nello svolgimento del compito, il ricordo [redacted] [redacted] occasioni perdute nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno ma anche la testimonianza di fatti positivi che pur si sono realizzati. Essi dimostreranno che non tutto è stato sbagliato, che non tutto è da cancellare dell'azione meridionalistica avviata agli inizi degli Anni Cinquanta. Non si può non essere coerenti con [redacted] responsabilità tenute in passato. La più recente è stata quella di direttore generale del Tesoro che ho lasciato oltre un anno addietro anche per riconquistare autonomia [redacted] giudizio e libertà di parola.

Questa mia collaborazione sarà il più possibile legata a considerazioni dell'ordine quantitativo; sarà dedicata, cioè, a riferire fatti e problemi concreti. Il tutto nel quadro [redacted] in coerenza con [redacted] situazione economica [redacted] le, essendo ormai generale il convincimento che la cura del Mezzogiorno [redacted] possano mediare in senso contrario alla marcia delle cose del Paese. L'ultimo bilancio Nord-Sud del quale si dispone — e dal quale si possono trarre informazioni quantitative [redacted] diverse [redacted] [redacted] orisi sulle diverse sezioni territoriali del Paese — si riferisce ancora [redacted] 1976. Ma [redacted] [redacted] questo mese [redacted] giugno, con puntualità ormai assurta a tradizione, «Fondazione Premio Napoli» e «Svimez» («Associazione [redacted] lo sviluppo [redacted] Mezzogiorno») presenteranno il bilancio Nord-Sud 1977 e le prime indicazioni per il 1978.

Anziché essere discusso tra gli «addetti ai lavori» e, cioè, fra «meridionalisti», il rapporto sul 1977 [redacted] discusso e meditato dal governo, dalle forze politiche, dalle forze sindacali. Saranno a Napoli, il 25 giugno, [redacted] prossidente [redacted] Consiglio con i ministri più direttamente interessati; i responsabili del settore «economia» dei cinque partiti che compongono la maggioranza parlamentare; i rappresentanti [redacted] mondo del lavoro e di quello degli imprenditori. Sarà, quella del 25 giugno, [redacted] data nella quale si potrà rispolverare, con serenità e con impegno, il discorso politico sul Mezzogiorno?

[redacted] troppi [redacted] anni nei quali quel discorso, sovrastato dalla [redacted] economica generale, si svolge in sordina. Troppo in sordina! Ancora [redacted] è penetrato nella coscienza del più che [redacted] non [redacted] i padi fondamentali che [redacted] rendono instabile l'equilibrio interno ed esterno dell'economia italiana, il Mezzogiorno — nonostante ogni legge speciale — [redacted] ho molto [redacted] mino da percorrere. Nonmeno la discussione parlamentare, pur ricca ed articolata in sé, dell'ultima legge di finanziamento dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno [redacted] n. [redacted] del 1976) fu in grado di svolgere compiutamente un discorso «prioritario» nei confronti del Sud. [redacted] miglior fortuna [redacted] al Mezzogiorno, nella lunga fase di predisposizione, di discussione e di decisione della [redacted] per la «ristrutturazione industriale».

Indipendentemente dalle possibilità pratiche di operare di [redacted] legge e dai tempi lunghi [redacted] ne qualificano gli interventi concreti — caratteristico, quest'ultima, anche della 183 — certamente [redacted] 675 non può catalogarsi [redacted] [redacted] di sviluppo [redacted] Mezzogiorno.

Si dovrà [redacted] prendere atto in una qualche sede delle impossibilità [redacted] conciliare obiettivi contrastanti tra loro e che, proprio per questo, rendono assai lunghi i tempi per il concreto funzionamento degli incentivi finanziari previsti sia nella 183 che nella 675. Gli obiettivi inconciliabili essendo rappresentati dalla «tre[redacted]» che occorre assicurare [redacted] gestione dei contributi interessi e dei contributi in conto [redacted]tale e del «tempo» che si occ[redacted] per gestire procedure che, per [redacted] la trasparenza, non possono che essere minuziose e complesse.

Forse da un giudizio obiettivo e sereno, lontano e non polemico, sulla reale capacità della 183 in primo luogo e poi anche della 675 a conseguire i risultati attesi deve partire la discussione dei mezzi e dei modi di un reale «ravvivamento» della politica per il Mezzogiorno.

Una politica che non deve solo [redacted] puntare [redacted] nuovi investimenti quelli che siano e quale che ne [redacted] il costo; una politica che deve fondarsi su scelte prioritarie dei nuovi in[redacted] [redacted] mando in gran conto, nel definire quelle scelte, le indicazioni del mercato quanto [redacted] ai settori e quanto all'economicità delle produzioni [redacted] pure in [redacted].

Anche le ipotesi di «ristrutturazione finanziaria» fino ad oggi presentate certamente davanno un contributo alla soluzione [redacted] di imprese del Mezzogiorno. Altri meccanismi potrebbero tuttavia idearsi, ad esempio, per particolare Mezzogiorno ed esportazione, nel [redacted] di crediti concessi con provvista sul [redacted] internazionale. Materia da discutere ve ne è tanta. [redacted] discussioni tecniche e nulla approdano se non nell'ambito di un discorso politico, sereno e volitivo. L'auspicio è che a Napoli, il 25 giugno prossimo, qual discorso possa almeno avviarsi, se non avviarsi compiutamente.

Ferdinando Ventriglia
Presidente dell'Isveimer

Impieghi bancari più scarsi al Sud

[redacted] — Il rapporto tra impieghi e depositi alla fine [redacted] l'anno [redacted] è risultato piuttosto basso nel Sud. Ne dà [redacted] un notiziario economico del Mezzogiorno specificando che le banche [redacted] nel Meridione hanno investito, nel periodo considerato, soltanto il 42,7% dei depositi, contro il 53,7% delle banche del Centro-Nord. Tra le regioni meridionali, tutte [redacted] volmente al di sotto della media italiana [redacted]%), i valori più [redacted] vati si riscontrano nel Molise (47,5%) e in Sicilia (47,3%), mentre l'Abruzzo e la Basilicata, con il 36,4% e il 35,6%, hanno registrato i valori minori.

Alla fine del 1977 i depositi nelle banche del Mezzogiorno sono ammontati a 25.442 miliardi di lire con un aumento del 21,6% rispetto al [redacted] nel Centro-Nord, invece, i depositi al 31 dicembre '77 erano 127.035 miliardi di lire [redacted] incremento del 33,4% nei confronti del '76. Prendendo in considerazione le regioni meridionali risulta che gli aumenti maggiori si sono verificati in Molise, Abruzzo, Campania, mentre quelli più modesti si sono avuti [redacted] Basilicata e [redacted].

Euromercato Standa aperto a Casoria

NAPOLI — Un grande centro [redacted] vendite alla S[redacted] aperto in ritardo ogni nell'area napoletana. L'«Euromercato Campania», situato a Casoria, si avvale delle più moderne tecniche di vendita: 35.000 articoli a prezzi scontati su una gamma di prodotti che vanno dall'abbigliamento all'alimentazione, dalla [redacted] al tempo libero, dall'automobile alla [redacted]fotografia, al giardinaggio.

Nel complesso trovano occupazione circa 300 [redacted].

Le previsioni della Confindustria

«Ripresa più decisa in luglio-settembre»

ROMA — La fase di ripresa dell'attività industriale [redacted] minciata nel primo trimestre di quest'anno (più 5 per cento circa rispetto all'ultimo trimestre [redacted] 1977) dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi: nel periodo luglio-settembre 1978, infatti, la produzione [redacted] settore manifatturiero dovrebbe toccare valori superiori [redacted] quelli del terzo trimestre [redacted] 1977, [redacted] un incremento dell'1,5 per cento.

Sono questi i risultati [redacted] giunge l'indagine congiunturale trimestrale sull'attività manifatturiera, condotta dal centro studi della Confindustria sulla base delle indicazioni pervenute dalle associazioni [redacted] categoria.

Il previsto andamento più favorevole della produzione industriale non dovrebbe però — secondo l'indagine — [redacted] riflessi positivi sull'utilizzo del fattore lavoro. Per la [redacted] lavorata gli operatori prevedono ancora una tendenza negativa, che [redacted] tuttavia attenuata nel terzo trimestre dell'anno. L'andamento dell'occupazione — osserva l'indagine — non sembra che trarrà giovamento dalla migliore congiuntura congiunturale prevista: il numero [redacted] degli [redacted]tti alle industrie manifatturiere dovrebbe continuare a presentare riduzioni per la generalità dei settori (meno 0,8 per cento circa).

Per quanto [redacted] in particolare l'andamento della produzione nel terzo trimestre del 1978, l'indagine rileva che [redacted] modesto incremento produttivo dovrebbe essere determinato dal perdurante andamento negativo [redacted] alcuni [redacted] (vestiario e abbigliamento, materiali da costruzione, gomma) e dall'inversione [redacted] tendenza che [redacted] vrebbe interessare [redacted] comparto dei mezzi di trasporto, dovuta a fattori di [redacted] accidentale e stagionale.

Nel 1978 — conclude l'indagine — dovrebbe manifestarsi un diverso profilo congiunturale rispetto [redacted] 1977: ci dovrebbe essere, insomma, [redacted] progressivo recupero delle precedenti flessioni della produzione tale da consentire, nella media dell'anno, un miglioramento rispetto ai livelli del 1977.

Gli incontri di Bisaglia in Russia

MOSCA — Terza giornata di incontri a Mosca del ministro delle Partecipazioni Statali Antonio Bisaglia, che ha avuto due colloqui, uno con il vicepresidente dei Gosplan (piano statale), Lebedev, (il presidente Baibakov è malato) e l'altro con il ministro dell'Industria del Petrolio, Maiorov. Ad entrambi i colloqui era presente l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Walter Marcotti, e gli altri membri della delegazione ufficiale delle Partecipazioni Statali, cioè i presidenti delle maggiori imprese pubbliche italiane.

Bisaglia ha ricordato l'interesse, da parte italiana, a rinnovare l'accordo tra la Finsider e la Unione Sovietica che scade il prossimo anno, l'importanza che viene attribuita alla partecipa[redacted] nella costruzione dell'acciaieria elettrica [redacted] Dakol, il ruolo che può svolgere la società mista italo-sovietica Tecnimont appartutto nell'attività in paesi terzi, l'interesse per il carbonedotto, la definizione della formula di componenti nucleari per le grandi centrali da 1000 [redacted] watt, la cooperazione per la produzione congiunta di radar per il controllo del traffico aereo.

Il ministro ha sottolineato anche [redacted] [redacted]teressi del gruppo Eni ai progetti per il [redacted] e la raffinazione, per il carbonedotto cui Snam Progetti e Nuovo Pignone sono interessate insieme alla Finsider.

Un succ[redacted] incontro si è svolto con il ministro dell'Industria del Petrolio, Maiorov. E' stata rinnovata l'offerta italiana di cooperazione nel campo delle ricerche petrolifere; che [redacted] partecipazioni di petrolio sovietico in Italia hanno raggiunto i [redacted] milioni di tonnellate annue).

Sai divenuta dall'Ausonia

[redacted] — Dopo oltre [redacted] anni di fusione, la Sai (compagnia [redacted] del gruppo [redacted] Raffaele Ursini) ha «divorziato» dalla società [redacted] (quella era stata rilanciata nel [redacted] italiano da Elio Mottura nel 1965). L'accordo fra le due imprese era stato siglato nell'autunno [redacted] 1976 con progetti di larga espansione nel mondo assicurativo nazionale.

L'Ausonia, a quanto pare, continuerà [redacted] avere un controllo di minoranza da parte della Sai per cinque anni). L'ex compagnia di Elio Mottura (capitale di sei miliardi di lire) entrerà a far parte della finanziaria Comm di Milano, che ha a sua volta partecipazioni e controlli nell'Intercontinentale (sembra che questa società sia controllata da un banchiere, proveniente dal settore delle escavazioni, proprietario, si dice, di immobili per 70 miliardi di lire) e della compagnia Venezia (ultimo dato Ania capitalizzabile un miliardo di lire).

Autocarri Iveco per gli Usa

ROMA — Gli autocarri Fiat percorreranno tra breve anche le autostrade americane. Si tratta dell'autocarro «Magirus», fabbricato dal gruppo Iveco (con l'80% del capitale sociale Fiat), che inizialmente sarà disponibile sul mercato americano in quattro [redacted].

Uno [redacted] motivi che hanno spinto l'Iveco ad entrare nel mercato degli Stati Uniti è la previsione che, nelle classi 6 e 7 (quelle in cui si collocano i nuovi Magirus), la percentuale di veicoli con motori Diesel è destinata ad aumentare. Questa evoluzione è dovuta agli alti costi della benzina e [redacted] risparmi [redacted] che il Diesel permette.

La lira più forte (non sul fr. svizzero)

ROMA — La lira si è apprezzata ieri su tutte le valute tranne che sul franco svizzero. In particolare un miglioramento dello 0,14% rispetto [redacted] [redacted] ha permesso di recuperare in parte il cedimento di ieri. E' stato possibile infatti acquistare oggi 1 dollaro a 861,75 lire mentre ieri ne occorrevano 863.

Per le altre valute gli apprezzamenti sono stati meno consistenti: il franco francese ha quotato 187,01 lire con un deprezzamento, rispetto alla nostra valuta, dello 0,03%; la ster[redacted] [redacted] a 1579,42 lire

Nostra intervista con il responsabile della progettazione

Come la tecnologia Fiat anticipa le scelte degli "Anni Ottanta,,

Le nuove 131 Mirafiori L e CL e le Supermirafiori 1300 e 1600 [redacted] bialbero [redacted] state «lanciate» il 2 marzo. Da quel giorno fino al [redacted] mag[redacted] sono state vendute, in Italia, circa 24 mila unità, con leggera prevalenza della Mirafiori L e CL [redacted] Supermirafiori. Tra queste ultime, la preferenza [redacted] andata al modello [redacted] con oltre [redacted] unità, mentre le 1600 sono oltre 6 mila.

Il successo dei nuovi modelli è evidente e lo conferma il raffronto [redacted] il '77. Dal primo gennaio al 30 maggio dell'anno [redacted] le «131» vendute erano state 19 mila 751; [redacted] stesso periodo di quest'anno sono state 34 mila 341, [redacted] una di circa [redacted] 50 [redacted] cento del segmento di mercato in cui si collocano. Considerando l'andamento dei primi cinque mesi e proiettando a tutto il '78, la produzione totale prevista delle «131» è di 209 mila unità, [redacted] cui il 70 [redacted] [redacted] sarà esportato. In aprile ne sono state costruite 17 mila 682, ossia 955 al giorno, di cui il 40 per cento Supermirafiori e il 60 per cento Mirafiori L e CL.

Un [redacted] produzione e di vendita che [redacted] affianca ad un altro successo, di portata ancora maggiore: quello della Ritmo, per la quale si sono avute oltre diecimila prenotazioni in pochi giorni e, praticamente, a scatola chiusa.

I motivi del successo [redacted] no da ricercarsi nell'avanzata tecnologia [redacted] cui [redacted] Fiat dispone oggi. Ne parliamo con l'[redacted] Fr[redacted] C[redacted]chia, direttore [redacted] programmazione Fiat. Con [redacted] Ritmo, [redacted] tecnologia Fiat si [redacted] allineata, in anticipo, agli standard degli «Anni Ottanta». «Una tecnologia vincente sul piano commerciale — ha detto Cornacchia — perché in grado di assicurare prestazioni considerevoli pur con consumi ridotti. Una tecnologia vincente perché basata su sistemi di produzione (il Robogate) in grado di assicurare "meccanicamente" produttività e flessibilità».

L'impianto Robogate — che è stato ideato e realizzato [redacted] in collaborazione con la Comau — assicura un assemblaggio pressoché interamente automatizzato delle scocche attraverso robot, con un netto miglioramento dell'ambiente di lavoro.

La Ritmo non è una scoperta, ma piuttosto un modello di sintesi, un episodio necessario di un processo di innovazione ed evoluzione in atto». Esistono, invece, altri fatti, ben precisi, che provano l'esistenza di un «flusso» continuo, non sporadico, [redacted] evoluzione. Infatti se la Ritmo è il simbolo di una tecnologia vincente sul mercato futuro, la «131» rappresenta il momento vincente di oggi. Cornacchia ha ricordato, a questo proposito, l'ultima, recente vittoria delle Fiat 131 Abarth al rally dell'Acropoli, dove si sono confrontate direttamente le maggiori case automobilistiche mon[redacted]. Oggi [redacted] 131 precede in classifica Ford, Porsche, Toyota ed altre.

Non sono risultati casuali — si sostiene in Fiat — [redacted] frutto di una produzione «d'avanguardia», alla quale la stessa Ritmo deve molto. [redacted] impianti automatizzati basati sull'impiego [redacted] robot e carrelli semoventi guidati [redacted] un computer centrale (vedi Robogate), hanno fatto, ad esempio, la loro prova generale proprio sulla linea della 131. L'impianto automatizzato per l'assemblaggio della parte meccanica alla carrozzeria costituisce tuttora un esempio unico nel suo genere e da questa esperienza positiva, attraverso il reimpiego [redacted] e l'estensione [redacted] ruoli presenti nell'impianto per la «131», è nato il Robogate.

Ma c'è di più. I procedimenti antiruggine presenti sulla Ritmo sono gli stessi [redacted] quelli sperimentati per la [redacted] voi[redacted] in Europa sulla «131»; il sovradimensionamento del telaio, inteso come insieme di [redacted] sospensioni rispetto alle potenz[redacted] installate, ben presente nella Ritmo, era stato già adottato sulla "131", [redacted] munando due esperienze — sostiene l'ingegner Cornacchia — in una contemporaneità tecnologica».

Questo sovradimensionamento [redacted] è visto, nei fatti, [redacted] l'adozione per [redacted] «131» [redacted] motore Diesel due litri della Sofim. L'aver potuto installare sulla vettura un gruppo propulsore che pesa di più, che ha vibrazioni maggiori e che è più rumoroso nel funzionamento rispetto a quello a benzina, conferma una costruzione della [redacted] molto dimensionata. Di questa esperienza Diesel hanno beneficiato anche i modelli a benzina che hanno in comune, con il modello a gasolio, gli stessi rinforzi e le stesse modifiche alla sospensione.

Si è così reso possibile anche il montaggio — di prossima realizzazione — di un due litri [redacted] benzina di quasi 120 cavalli di potenza, nella versione «131 Racing», collocando in tal modo, [redacted] pieno diritto, il modello nella classe due litri. Se si considera che [redacted] versione Rally ha un motore con potenza superiore ai 130 cv ed è sottoposta, in corsa, a sollecitazioni non riproducibili nei più sofisticati laboratori [redacted] ricerca, [redacted] capisce come, proprio attraverso questo impiego esasperato, si siano potuti esplorare i limiti di efficienza di un autotelaio adatto a motorizzazioni ben superiori a quelle iniziali. Un comportamento analogo a quello della Ritmo, che ripropone quindi il confronto tra due tecnologie conseguenti.

Renzo Villare

Il decreto torna alla Camera

Egam: 1200 miliardi approvati dal Senato

ROMA — Il Senato [redacted] approvato ieri il decreto legge che stanzia altri 1200 miliardi [redacted] per [redacted] chiudere «l'affare Egam». Il provvedimento, che ha subito [redacted] modifiche, dovrà adesso tornare alla Camera [redacted] essere convertito in legge entro il 15 giugno, [redacted] la decadenza.

Lo stanziamento [redacted] comprende i fondi necessari all'Iri e all'Eni per la messa in liquidazione di una parte delle [redacted] per le quali si è constatata l'impossibilità del salvataggio; quelli per un altro gruppo di imprese per le quali dovranno essere esperiti tutti i tentativi di risanamento; e infine [redacted] sono le imprese che, ripulite dei debiti, dovra[redacted] [redacted] vendute a privati.

Per quanto riguarda le modifiche apportate, quelle sostanziali [redacted] [redacted]: con la prima si stabilisce che Iri ed [redacted] [redacted] autorizzati ad assumere, in maniera temporanea e limitata, partecipazioni finanziarie anche in deroga ai limiti definiti dalle norme statutarie; con la seconda si stabilisce che le [redacted] stanziate [redacted] gli anni '79 e successivi [redacted] [redacted] all'Iri e all'Eni.

Con la decisione di ieri si chiude in pratica una vicenda delle [redacted] squallide di questi ultimi anni, con un costo per la collettività che alla fine non sarà inferiore, complessivamente, [redacted] 2500 miliardi. Il [redacted]n. Rebecchini, sottosegretario alle Partecipazioni statali, che ha seguito al Senato l'iter dei lavori, [redacted] detto comunque che questa è stata la sola [redacted] «per individuare una equilibrata soluzione che potesse consentire reali possibilità di rilancio imprenditoriale e salvaguardia dell'occupazione [redacted] circa [redacted] mila addetti operanti quasi esclusivamente nelle [redacted] del Mezzogiorno».

Il sindacalista della Uil critico con Lama

Enzo Mattina (Flm): non chiedo di eliminare scatti e liquidazioni

[redacted] — Come [redacted] le polemiche [redacted] sindacato [redacted] inaspriscono di giorno in giorno, invece che attenuarsi, sui problemi della riforma del salario, sui contratti, sull'azione del governo? «Perché — replica in una intervista a "La Stampa" Enzo Mattina, [redacted] dei tre segretari generali della Federazione dei lavoratori metalmeccanici e protagonista di una soluzione - ponte al recente seminario della Federazione [redacted] Cgil - Cisl - Uil sul costo del lavoro e i contratti — *invece [redacted] come realizzare gli obiettivi della piattaforma dell'Eur continuiamo solo a parlarne e ogni giorno c'è qualcuno che [redacted] dà una versione diversa».*

— Si riferisce a Lama?

«Non solo a lui. Certo quello che afferma Lama lascia il segno, ma soprattutto lascia il segno il modo con cui ostenta le [redacted] opinioni. Io rispetto [redacted] opinioni degli altri, non tollero l'arroganza e Lama è arrogante e saccente. Basta leggere ciò che ha scritto sul referendum o come propone le sue ricette economico-sindacali. Per lui il mondo si divide in buoni e cattivi, e ovviamente il buono è lui, tanto più che continua a dire che sbagliava quando gli [redacted] lo collocavano tra i cattivi».

— Allora, condivide le ultime dichiarazioni di Carli?

«Non condivido [redacted] proposte economiche [redacted] Carli, [redacted] credo che è molto razionale quando dice che chi riconosce di aver sempre sbagliato non ha le carte in regola per dare consigli e orientamenti».

— Uno dei punti [redacted] contrasto [redacted] questione dei salari. Che ne pensa lei e la Flm?

«Mi sembra opportuno fare chiarezza su un problema che certamente [redacted] al centro delle polemiche. Tutti siano impegnati nella ristrutturazione [redacted] trattamenti economici, guardando tutto ciò che, sotto qualunque forma, concorre a formare il reddito di un lavoratore dipendente. Nella Flm siamo tutti d'accordo che dobbiamo fare una operazione che investa tutti i lavoratori pubblici e privati e che abbia [redacted] preciso obiettivo di egualitarismo. Ridurre, però, tutti i problemi a quello degli scatti e dell'indennità [redacted] anzianità è un errore, perché lasceremmo [redacted] vita ben altri privilegi e disuguaglianze. Occorre, quindi, fare [redacted] progetto globale di ristrutturazione da realizzare per tappe, entro [redacted] tempo massimo [redacted] 3 o 4 anni, con un avvio nei prossimi rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda scatti e indennità di anzianità escludo la loro eliminazione: si tratta [redacted] trasformarli, cancellando posizioni [redacted] privilegio e gli sconci delle superliquidazioni».

— Ma si dice che gli automatismi riducono il potere contrattuale del sindacato.

«Non mi convincono coloro che sostengono queste tesi, anche se fra essi c'è Bruno Trentin, un sindacalista di grande cultura, rigoroso sul piano politico, competente [redacted] quello economico. A mio avviso, il sindacato deve spendere sempre più il suo peso contrattuale su problemi di cambiamento economico e sociale, dentro e fuori la fabbrica. In questa logica, ritengo che la garanzia degli automatismi salariali possa impedire che tutte le energie siano destinate a rincorrere l'inflazione. [redacted] ancora credo che l'articolazione contrattuale debba rimanere intatta, ed egualmente ritengo che le rivendicazioni salariali non possano più rappresentare il terreno principale di intervento del si[redacted]cato».

— Qual[redacted]bbe [redacted] la linea di tendenza [redacted] questo campo?

«Il problema [redacted] quello di conquistare un reddito sociale (beni e servizi pagati dallo Stato e dagli imprenditori) che attutisca l'esigenza [redacted] denaro liquido. Questo si farà a mano [redacted] mano che riusciremo a conquistare [redacted] maggiore [redacted] nella politica economica fatta dallo Stato. Per i prossimi rinnovi, non penso [redacted] l'asse portante sia costituito [redacted] forti incrementi salariali. Tuttavia, [redacted] bene che si sappia che un operaio di terza categoria, che [redacted] quella più numerosa, non arriva a guadagnare 350 mila al mese; sfido chiunque a dimostrare che a Torino o a Napoli si vive bene con un guadagno del genere».

— Ci sono però i disoccupati che [redacted] nulla.

«Il problema dei disoccupati è gravissimo, ma è certo che il collegamento bassi salari-alta occupazione è una menzogna. I [redacted] bono avere impennate in [redacted] per non accentuare i fenomeni inflazionistici, ma debbono avere livelli sufficienti a soddisfare i bisogni dei loro percettori [redacted] a mantenere equilibrata [redacted] domanda interna».

— E l'occupazione?

«L'occupazione viene fuori solo da un uso ri[redacted] delle risorse: di qui la proposta del sindacato di avviare con i piani settoriali un primo abbozzo di programmazione, che il presidente della Confindustria osteggia in tutti i modi».

— I rinnovi contrattuali che funzione possono avere per il raggiungimento di questo obiettivo?

«Possono giocare un grosso ruolo se diventano l'occasione per nuove conquiste [redacted] potere che consentano [redacted] sindacato di controllare il mutamento economico in corso. Dovremmo, cioè, rendere più stringenti i diritti [redacted] trattazione [redacted] politiche contrattuali e agire [redacted] nuova gestione degli orari [redacted] lavoro e su profonde modifiche dell'organizzazione del lavoro. Si tratta di costruire un progetto sindacale per l'uso ottimale degli impianti esistenti o futuri così da ottenere maggiore produzione, a minori costi, e l'apertura di nuovi spazi di lavoro».

— Che ne pensa [redacted] pro[redacted] ridurre l'orario di lavo[redacted] favorire una maggiore occupazione?

«E' un obiettivo [redacted] perseguire, ma [redacted] semplicismi».

— Anche nel valutare l'azione di governo ci sono contrasti nel sindacato?

«Sì. Io mi auguro che quelli [redacted] noi che ancora lo attendono alla prova si convincano presto che, se [redacted] lo mettiamo sotto pressione, questo governo farà guasti enormi sia in azione che in omissioni. Legifera a colpi di mano. Un giorno la stangata fiscale, e un altro la trovata di Scotti per ridurre i salari reali. Parla di conti con l'estero e non si preoccupa di impedire l'invasione siderurgica che subiamo ogni giorno e mette in crisi la nostra industria».

Giancarlo Fossi

Come cambieranno i vertici Enel, Eni, Iri e Efim

Aziende di Stato: c'è la corsa per avere le poltrone migliori

MILANO — Il 1978 [redacted] un anno cruciale per il settore pubblico dell'economia. Dovranno [redacted] rinnovati, infatti, i vertici di tutti i principali enti economici: Enel, Eni, Iri, Efim. Quattro poltrone [redacted] presidenti, quattro di vicepresidenti, tre membri del comitato di presidenza Iri (che si aggiungono al vicepresidente), tre della giunta Eni (oltre al presidente e al vicepresidente) più otto consiglieri dell'Efim.

Le nomine all'Iri e all'Efim spettano, formalmente, al ministro delle Partecipazioni statali (per il presidente [redacted] il vicepresidente Iri, però, va sentito prima il Consiglio dei ministri) quelle all'Eni, invece [redacted] al presidente del Consiglio.

La convinzione generalmente diffusa che le nomine negli anni scorsi siano state troppo [redacted] il frutto [redacted] metodi clientelari ha spinto il Parlamento ad approvare una legge (del 24 gennaio scorso) [redacted] fissa sostanzialmente tre importanti novità: 1) il governo deve chiedere al Parlamento un parere, sia pure solo consultivo, [redacted] nomine proposte rendendo pubblici i criteri e le ragioni della scelta; 2) i [redacted] debbono presentare un minimo di informazioni fiscali-patrimoniali sotto la loro responsabilità, pena, se dichiarano il falso, la decadenza dall'incarico; 3) il mandato non può essere rinnovato più di una volta. E' vero che sono norme che si applicano solo ai presidenti e vicepresidenti ma è anche vero [redacted] che potrebbe [redacted] il primo passo per instaurare un clima e un [redacted] nuovi.

Come dimostra, però, il [redacted] funzionante comitato parlamentare per le nomine bancarie non bastano qualche deputato o qualche senatore deciso e coraggioso per imporre ai partiti, ai ministri, agli enti nuovi metodi nella scelta dei managers pubblici. L'impressione [redacted] si ricava, anzi, è che, nonostante [redacted] legge, i partiti continuino a muoversi nella vecchia logica.

Alcune [redacted] poltrone più importanti [redacted] scaduta ma il governo non sembra abbia fretta [redacted] riempire i posti vacanti. E' il caso dell'Enel e di almeno due dei membri del comitato di presidenza Iri.

I democristiani, oltre all'Enel, a cui hanno proposto due loro candidati (Leopoldo Medugno, ex direttore generale all'Iri negli anni degli scandali e della crisi, successivamente «promosso» alla presidenza del [redacted] di Roma e Giancarlo Lizzeri, [redacted] del [redacted] Donat-Cattin per l'energia), puntano a garantirsi la presidenza dell'Iri dal momento [redacted] l'attuale presidente [redacted] Giuseppe Petrilli è sicuramente destinato a lasciare un posto che occupa da più di 15 anni.

I giochi sulla presidenza e vicepresidenza Iri sono però legati, a questo punto, a quelli sull'eventuale rinnovo del vertice Eni. Se Pietro Sette, l'attuale presidente, verrà rinnovato per altri tre anni la dc rischia di trovarsi di fronte ad una candidatura Mazzanti (attuale vicepresidente) considerato più un uomo della sinistra (soprattutto dei socialisti). C'è anche chi dice che, per neutralizzare Mazzanti, la dc accetterebbe una sua candidatura alla presiden[redacted] Montedison, anche questa attualmente in mano ad un democristiano, il senatore Giuseppe Medici.

Socialisti e comunisti paiono muoversi anche loro in questa logica. Per paura di vedersi «soffiare» dalla dc tutto il potere cercano [redacted] venire a patti per imporre qua e là propri cand[redacted]

I socialisti poi, fattisi più aggressivi in questi ultimi mesi, cercano l'alleanza della dc per allargare la propria [redacted] influenza (a Roma si parla apertamente di un asse Bisaglia-Signorile sulle Partecipazioni statali). Chiedono la vicepresidenza dell'Iri per l'avvocato Tommaso Fesca (noto soprattutto per [redacted] molto appoggiato [redacted] segretario [redacted] psi Bettino Craxi [redacted] momento che il suo curriculum comprende finora solo modesti incarichi nel settore del credito e delle partecipazioni statali) e hanno imposto nel consiglio dell'Anic (gruppo Eni) Gioachino Albanese (ex assistente di Cefis alla Montedison per il settore stampa e relazioni esterne) che di chimica aveva intenzione di non occuparsi più.

I comunisti, finora, si sono limitati a proporre un [redacted] (Franco Galgano) per il comitato di presidenza Iri assumendo [redacted] resto [redacted] posizione più distaccata rispetto al psi e alla dc, ma se[redacted] i loro avversari politici, soltanto per il fatto di non avere la forza sufficiente ad imporre propri candidati.

La lotta fra i partiti per la spartizione del potere, facilitata dal fatto che finora nessuno è riuscito a proporre criteri validi e credibili che eliminassero il pericolo della lottizzazione, potrebbe trovare tuttavia un serio ostacolo nella spinta corporativa che sta maturando all'interno degli enti.

All'Iri, per esempio, le spinte [redacted] allo studio del potere politico dovranno tenere conto della candidatura alla [redacted]sidenza dell'ente di Alberto Boyer, attuale direttore [redacted]rale, sostenuta soprattutto dall'interno dove [redacted] un gruppo di super-dirigenti particolarmente influenti e propensi ad appoggiarsi l'uno con l'altro. Assieme a Boyer (che non manca [redacted] anche di solidi appoggi politici) passerebbe a direttore generale Umberto Nordio, sull'onda dei successi ottenuti [redacted] riduzione delle perdite Alitalia.

Apparentemente fuori dal gioco resterebbe l'Efim, dove l'ultrasettantenne presidente Attilio Jacoboni dovrebbe lasciare il posto e forse più giovani. In realtà, come spiega un navigato dirigente di una società [redacted] pubblica *«l'Efim è una specie di stanza di compensazione dove andranno a finire i resti».* I posti in consiglio, di presidente [redacted] vicepresidente verrebbero assegnati cioè a qualcuno che deve essere ricompensato della mancata promozione ad incarichi di maggior prestigio o a coloro che, rimasti esclusi [redacted]a spartizione debbono essere sistemati per riequilibrare un po' la bilancia a favore [redacted] forze perdenti.

Marco Borsa

Carter ottimista per l'economia

WASHINGTON — Robert Strauss — braccio [redacted] del presidente Carter sul fronte dell'antiinflazione Usa — prevede una prima vittoria nei p[redacted] mesi. *«Gradualmente otterremo più forti e migliori e lo spero che, entro l'anno, si saranno compiuti progressi apprezzabili contro l'inflazione. Si incomincerà più a vedere qualcosa nei prossimi 60 giorni».* Già i dati sui prezzi di giugno daranno qual[redacted] indicazione positiva, [redacted]do Strauss.

Fra un paio di giorni il governo americano prenderà una decisione in merito al prezzo della carne di manzo; vitale, per [redacted] lotta all'inflazione, sarà la soluzione delle vertenze dei ferrovieri e dei postelegrafonici: *«Se non avremo successo in questi due settori, la nazione subirà un duro scacco».*

Strauss ha presentato un dettagliato rapporto a Carter ma non ne ha rivelato i dettagli.

L'industria dell'acciaio sta opponendo resistenza agli sforzi miranti a tener bassi i prezzi, ma — ha detto Strauss — *«ritengo che le compagnie siderurgiche si avvicineranno ai nostri traguardi di decelerazione. Penso [redacted] possano farlo e che lo faranno».*

Adesso in tutta Europa i prodotti del "Maglificio calzificio torinese,,

TORINO — *Il Maglificio Calzificio Torinese nel 1977, nonostante la grave crisi che ha colpito il settore tessile-manifatturiero, è passato da un fatturato di circa 20 miliardi [redacted] lire ad un fatturato di oltre 31 [redacted]liardi, [redacted] un incremento di oltre [redacted] 40% in quantità. L'esportazione ha avuto un incremento di quasi il [redacted] per cento, passando [redacted] miliardi [redacted] milioni ad oltre 4 miliardi escluse Spagna e Grecia.*

Le vendite di «Jeans Jesus» sono aumentate del 22 per cento rispetto al '76, nonostante le note difficoltà generali [redacted] comparto.

Queste cifre sono lo specchio della situazione dell'azienda che, nonostante la congiuntura negativa, ha confermato la propria penetrazione nei mercati italiani [redacted] esteri, [redacted]dosi alle primissime posizioni in campo europeo.

[redacted] 1977 sono stati fatti importanti investimenti tra cui la [redacted] un nuovo stabilimento in Emilia [redacted] tessitura [redacted] maglieria [redacted] lana. La consociata spagnola Atlantic Union ha chiuso positivamente [redacted] '77 con [redacted] notevole incremento [redacted] fatturato vicino ai 2 miliardi; [redacted] licenziataria in Grecia, Mediterranean Clothing, si è bene affermata raggiungendo buone quote [redacted] mercato.

I prodotti del Maglificio Calzificio Torinese nelle diverse linee (Jesus, Robe di Kappa, Cotton Juice, [redacted] per e Beatrix) sono [redacted] presenti in tutti i Paesi [redacted]ropei.

Anche il '78 sta profilandosi come un anno positivo per l'azienda che [redacted] superato ad oggi i [redacted] miliardi di fatturato e che si [redacted] già assicurata un portafoglio ordini per la stagione autunnale [redacted] quasi 14 miliardi. Nel [redacted] dell'anno [redacted] cietà aprirà una nuova divisione per lo sport con tute da training.

Inoltre si sta verificando un ulteriore aumento nell'esportazione, grazie anche all'apertura di diverse filiali e depositi in tutte le principali capitali europee, e all'apertura del mercato inglese.

Scarsi gli scambi: –0,71%

MILANO — Fin dalle prime battute il mercato ha denunciato una marcata [redacted] di fondo causata da una corrente di realizzi che ha investito soprattutto i titoli a più larga [redacted] azionaria, per la persistente difficoltà di assorbimento. Hanno così segnato ribassi di un certo rilievo i valori [redacted] gruppo Montedison, del gruppo Bonomi e quelli facenti capo alla Centrale-Banca Ambrosiano. Sono invece risultati ancora in denaro alcuni titoli del gruppo Iri.

La debolezza del mercato [redacted] stata attribuita sia all'avvicinarsi delle scadenze tecniche, sia ai realizzi derivanti da posizioni pesanti sul mercato dei premi dove gli operatori, nelle precedenti settimane, avevano stipulato una notevole quantità di contratti per fine giugno. L'indice perde lo 0,71 per cento passando da 33,44 a 33,20.

Il mercato sembra inoltre risentire delle prossime consultazioni popolari (referendum sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico dei partiti) i cui risultati potranno consentire di fare il punto sul quadro politico.

Una ulteriore riduzione degli scambi è stata la caratteristica principale della riunione di ieri a Torino. L'offerta ha comunque prevalso influendo negativamente sulle quotazioni. Deboli in particolare le Fiat, le Olivetti e le Viscosa. Stabile il comparto obbligazionario.

Le Borse all'estero

WALL STREET ore 13: [redacted]

L'indice Dow Jones degli industriali, 863,14, ha perso lo 0,93%. Trasporti 238,86 (−0,27 per cento); pubbliche utilità 106,80 (+0,13%).

PARIGI: in rialzo

Scambi attivi e indice che sale da 128,0 a 129,2.

ZURIGO: co[redacted]ata

Prezzi contrastati: l'indice passa da 303,4 a 306,1.

FRANCOFORTE: in rialzo

Prezzi in rialzo che fanno salire l'indice da 140,96 a 147,72.

LONDRA: contrastata

L'indice del Financial Times per i valori industriali ha [redacted]so in ribasso di 3,8 punti terminando a 474,9.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-6	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	72	—
» cont.	71,90	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	93,10	—
» cont.	93	—
» 5%	96,60	—
» cont.	96,50	—
Pr. Red. 5% Tr.	93,10	—
» cont.	93	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94,50	—
» cont.	94,40	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87,10	—
» cont.	87	—
» 5½ '68	78,70	—
» cont.	78,60	—
» 5½ '69	78,10	—
» cont.	78	—
» 6% '70	79,60	—
» cont.	79,50	—
» 6% '71	80,10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79,10	—
» cont.	[redacted]	—
» 9% 75/90	80,10	—
Cer.C.T. 5,50% 78	100	—
Cer.C.T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	97	—
» » '80	91,20	—
» » '82	80,90	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	97,35	— 0,075
B.T.O. 9% 1979 II	95,95	— 0,15
B.T.O. 9% 1980	94,80	+ 0,15
B.T.O. 10% 1981	94,65	— 0,05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77	+ 0,20
» » '69 II	71	—
» 7% '73	69,90	— 0,10
Enel 74 indicizz.	120,50	—
I.R.I. 5% '65	85,20	—
Autostrade 6% '68	71	—
» 7% '72	77,20	—
OO.PP. 6%	60,80	— 0,15
» 7%	81,30	—

Titoli	7-6	Variaz.
OO.PP.I.St. 6% IV	71,60	—
» » 7% IV	70,20	+ 0,30
» Anas 6% '65	60,70	+ 0,20
» » 7% 72 I	82,90	—
» Aut. 7% II	67,30	—
FF.SS. 6% '67	75,60	—
» 7% '73 II	70,30	—
AFS 7% '70	73,20	+ 0,90
F.S.A. 6% Sp VIII	71,80	—
» 7% II	72,30	—
ICIPU vent. 6%	75,90	—
» » 7% I	70,20	—
Imi XXVI 6%	73,35	+ 0,20
» XXIX 7%	73,675	+ 0,125
» XXXIII 7%	73,35	—
Imi spec. 5,50% '84	85,10	— 0,50
Isveimer 5,50 '83 8ª	96,15	—
» 6% '84 9ª	95,05	—
» 7% '71 15ª	79	—
Torino Aem 5,50 60	77	—
Torino Aem 5,50 61	[redacted]	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv. 6%	70,20	—
S. Paolo 6%	67,60	[redacted] 0,50
» O.P. 6% ex 5%	[redacted]	—
» » 5%	66,90	—
Banco Napoli 6%	66	—
Banco Sicilia 6%	93	—
M.C.C. 7% '71/'79	96	—
Cr. I. Sar. '59 6%	85	—
» » '70 7%	86,60	+ 1
Casse R.P.L. 6%	63	+ 0,50
M. Paschi 6%	95	—
F. Pien. V.A. 6%	68	—
Fiat 5,50% '80	92,20	—
Olivetti '82 5,50 2ª	90,80	—
Cartai 5,50% '82	91,50	—
Viscosa 6% '64	87,20	—
Rumianca 5,50 '82	88,10	—
Viberti 7% '55 II	94	—
Riv 5,50%	69,30	—
Lancia 5,50% '82	83	—
Tor. Sav. 5,50%	86,30	— 0,40
[redacted]. CONVERTIBILI		
Bastogi 6%	76	—
Mediob. Fing. 7%	93,50	—
» Sip 7%	80	—
» S.Visc. 7%	76,80	—
Liquigas 7½% '70	52,20	—
Iri Stet 7% 73-88	80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote [redacted] 6-6	7-6	Esportazione (Milano) 6-6	7-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-6	7-6
Dollaro	860	860	863,10	861,70	863	861,75
Doll. can.	740	740	772,70	769,80	772,5	[redacted]
Fr. svizzero	[redacted]	443	450,31	451,24	450,505	451,245
Corona dan.	[redacted]	150	152,98	152,40	152,90	152,395
Cor. norv.	155	155	159,7	159,12	159,70	159,125
Cor. svedese	182	182	186,18	185,80	186,235	185,80
Fiorino	380	380	385,31	385,19	385,305	385,112
Franco belga	26	26	26,367	26,37	26,363	26,37
Fr. francese	185	187	187,01	187	187,04	187,01
Sterlina	1575	1570	1571,65	1570,43	1571,375	1570,425
Marco	408	409,50	412,67	412,76	412,66	412,275
Scellino	57	—	57,42	57,340	[redacted]	57,350
Escudo	18,75	—	19	19	19	18,90
Peseta	10,75	10,75	10,763	10,787	10,783	10,764
Yen	3,40	—	3,92	3,901	3,913	3,901
Dinaro gr.	43,50	43,50	—	—	—	—
Dinaro picc.	44,50	44,50	—	—	—	—
Dracma gr.	22	[redacted]	—	—	—	—
Dracma picc.	23,50	23,50	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-6	7-6
Londra	181,50	183,25
Zurigo	181,50	183,50
Parigi	184,07	183,52
New York	[redacted]	188,04
Milano	5100	5100
[redacted] per grammo)		
Hong Kong	182,70	182,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-6	Risc.	Emiss.
Amitalia doll.	2,52	—
Capital Italia »	9,16	—
Fonditalia »	10,39	—
Interfund »	9,00	—
Int. S. Fund »	5,89	—
Italamerica »	8,01	9,13
Italfortune »	7,34	7,99
Italunion »	6,73	7,34
Mediol. Sel. »	9,81	10,66
Rominvest »	10,30	15,12
Tre R. lire	4575,29	—
Eur '69 fr. sv.	140,14	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1295	+ 77
Bonifiche Ferr.	5030	+ 90
Chiari & Forti	1281	— 4
Eridania	1311	— 3
Gio. Buton	3180	+ 30
Agric. Vit.	4595	+ 5
IBP	1340	+ 14
R. Zucch.	148,25	+ 0,25
» » pr.	208	
Sernido ord.	68	— 0,50
Sernido priv.	71	—
Sernido risp.	108	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	10935	— [redacted]
Assicur.	159800	— 1000
Ausonia	901	+ 22
Bowring	1399	—
Ass. Ital.	6290	+ 75
Ass. Mil. pr.	3101	— 19
Latina	715	— 31
Latina pr.	386	+ 11
Firs	3020	—
Generali	37900	— 250
Italia Ass.	27700	+ 300
Abeille	7610	+ [redacted]
Fond. Inc.	5501	+ 1
Fond. Vita	14085	—
Ras	56690	— 160
S.A.I.	4810	— 21
Toro Ass.	3899	— 50
Toro Ass. pr.	3060	— 30
BANCARI		
B. Comm. Ital.	14120	— 260
Banco Roma	11015	— 255
Banco Lariano	3980	+ 10
Credito It.	2139	— 8
Cred. Varesino	2600	+ 1
Interbanca pr.	10030	— 80
Mediobanca	33010	— 340
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1079	—
Burgo ord.	8148	+ 190
Burgo pr.	4109	+ 33
De Medici	369	—

Titoli	7-6	Variaz.
Donatelli	—	—
Mondad. pr.	900	+ 69
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	545	— 13
Cer. Pozzi	78	— 1
Eternit	383	— 4
Eternit pref.	650	+ 10
Italcementi	12075	— 133
Ginori	—	—
Unicem	3200	+ 40
CHIMICI		
Anic	95,50	+ 0,25
Brioschi	11700	— 90
Caffaro	252	— 1,25
C. Erba	749	— 10
Carlo Erba pr.	402	— 19
Italgas	696	— 10
Lepetit	11980	+ 80
Lepetit pr.	12030	— 90
Liquigas	51,75	+ 0,25
Liquigas priv.	50,50	+ 0,25
Liquigas risp.	41	— 0,75
Mira L.	14500	— 200
Montedison S.	150,25	— 2,75
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	300	+ 10
Perlier	273	— 27
Petrolifere	540	—
Pierrel	292	— 10
Rumianca	1029	+ 3
Saffa	3740	— 70
Saffa risp.	3350	+ 30
Siossigeno	6900	— 103
COMMERCIO		
Rinasc.	42,50	— 0,75
Rinasc. pr.	29,75	— 1,75
Silos Genova	1575	+ 5
Standa	1360	+ 10
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	3652	+ 52
Ausiliare	3740	— 10
Aut. To-Mi	855	—
Italcable	3003	—
N.A.I.	550	+ 5
N. Milano	675	— 6
Sip	1065	— 3

Titoli	7-6	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	475	— 7,50
Marelli E.	280	— 4,75
Superella	4600	—
Tecnomasio	516	— 3,75
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1372	+ 1
Agricola fin.	1210	— 36
Bastogi	467	— 5
Bonif. Siele	3800	— 50
Breda finanziaria	1310	— 10
Centrale	3635	— 75
Finmare	87	+ 3
Finsider	92,75	+ 0,50
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	818	—
G.I.M.	1810	+ 7
IFI priv.	3113	— 17
IFIL	3880	— 40
Invest	1331	— 20
Mittel	871	+ 16
Partec. Finanz.	1895	+ 10
Pirelli & C.	2091	— 29
Pirelli SpA	967	— 4
Proline	598	—
Riva Finanz.	4950	+ 10
Sarom	875	—
S.M.E.	337	+ 10
SMI Metalli	1968	— 34
STET	1645	— 30
IMMOBILIARI		
Aedes	1139	— 1
B.T.I.	309	— 5
B.T.I. priv.	187	— 2
Beni Stab.	1900	— 24
Cega	768	— 3
Condotte Acqua	698	— 7
De Angeli Frua	3930	—
Florex	2500	—
Gen. Imm. Roma	75	— 0,50
Iniziativa Ed.	3650	— 50
Isvim	1805	+ 5
Milano Centrale	23200	—
Risanamento	2810	— 10
Sifa	588	— 11
Tirreno	1504	— 1
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1820	— 19,50
Fiat priv.	1511	— 20

Titoli	7-6	Variaz.
Fr. Tosi	11940	— 40
Gilardini	3380	— 35
Nebiolo	270	— 0,25
Olivetti	1119	— 47
Olivetti pr.	1025	— 44
Westingh.	7585	— 25
Worthington	2735	— 10
[redacted]		
Brogal-Ir.	605	—
Dalmine	136,25	— 0,75
Falck ord.	2380	—
Falck pr.	2145	—
Iasa-Viola	1440	+ 30
Italsider	178	—
Magona	1630	— 25
Pertusola	1718	+ 21
Terni	70	—
Trafilerie	505	—
TESSILI		
Centenari	51	—
Cantoni	3205	+ 35
Cucirini	2595	+ 5
Cascami Seta	4230	+ 20
Fisac	1073	+ 13
Linificio	105,50	— 0,50
Marzotto pr.	1075	—
Montefibre	95	—
Montefibre priv.	171	—
Olcese	42	—
Rotondi	8450	—
Scotti	—	—
Snia Visc.	771	— 16
Snia Visc. pr.	468	+ 8
Un. Manif.	8900	—
DIVERSI		
De Ferrari	1286	— 6
Acqua pot.	580	— 4
Calzatur. Varese	3880	— 20
[redacted]	963	— 3
Cir	6650	— 35
Pacchetti	32,75	+ 0,30
Rejna	3450	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	483	+ 1

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	1315	—
Romana Zucchero	170	—
Florio	423	— 2
Alivar	[redacted]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifo	596	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riunite	1940	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	880	—
N.A.I.	550	+ 8
Torino-Nord	130,50	— 0,50
SIP	1065	—
Italcable	3980	— 20
Alitalia	3550	+ 150
IMMOBILIARI		
Fereo	238	— 2
Risanamento	2825	—
Beni Stabili	1935	—
B.I.I.	315	—
B.I.I. priv.	165	—
Immobiliare Roma	78	— 1
Imm. Agr. Vittoria	4800	—
Isvim	1850	+ 110
CHIMICI		
Montedison	151	— 3
Liquigas	51	+ 1

Titoli	7-6	Variaz.
Liquigas priv.	35	—
Liquigas risp.	42	—
SAFFA	3650	—
Saffa risp.	3400	—
SAIAG	1405	—
Schiapparelli	560	—
Farmitalia	1000	— 10
Mira Lanza	14500	—
ANIC	94,50	—
Rumianca	1015	—
Italgas	697	— 7,50
Pierrel	300	—
[redacted] ASSICURATIVI		
Interbanca	10200	—
Mediobanca	33000	— 200
Comit	14300	—
Banco Roma	11500	—
Credito It.	2150	—
La Centrale	3390	—
S.A.L.E.	[redacted]	+ 16
STET	1640	— 25
Finsider	91	—
Piemonte Finanz.	1160	—
Invest	1335	— 40
Mittel	880	—
Bastogi	462	— 13
IFI priv.	2110	— 35
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli SpA	968	— 10
GIM	1830	—
IFI	3900	—
SAROM	[redacted]	—
Assicur. Toro	3900	— 125

Titoli	7-6	Variaz.
Assic. Toro pr.	3035	— 65
Generali	37900	— 200
S.A.I.	4815	—
RAS	56600	—
Ass. Milano	6300	—
» » priv.	3130	—
Latina	790	—
Latina priv.	360	—
METALMECCANICI		
Fornara	410	—
Westinghouse	7600	—
Nebiolo	270	— 1
Italsider	177	—
Dalmine	262	—
Olivetti	1115	— 31
» priv.	1030	— 46
FIAT	1816	— 18
» priv.	1519	— 11
Terni	85	—
E. Marelli	290	—
Magneti Marelli	473	—
Metall. Ital.	1080	— 70
Castagnetti	1125	—
Gilardini	3450	—
Graziano	1215	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	—
Montefibre	96	—
Montefibre priv.	175	—
Fisac	1040	—
Borgosesia	1800	— 73
Borgosesia risp.	2000	— 40

Titoli	7-6	Variaz.
Viscosa	704	— 26
» priv.	400	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	222	+ 2
Burgo ord.	8950	—
» priv.	[redacted]	+ 30
Pacchetti	33	—
CIR	6678	—
Acqua Potabili	[redacted]	—
Acqua Roma	700	—
Eternit	570	—
Eternit pref.	945	—
Rinascente	43	— 0,75
» priv.	30,50	—
Ciga	970	— 3
Ceramica Pozzi	82	—
Unicem	3170	—
Silos	1700	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66,10	—
G.I.M. 6% 73/88	69,50	—
Pirelli 5%	70	—
M. Fingest 7% 73	94	—
M.C.E. 7% 73/88	69,50	—
M. Visc. 7% 73/88	77	—
M.S. Spirito 7% 73	84,50	—
M. Fibre 7% 73/88	71,50	—
Metalli 6% 73/88	73,30	—
Liquigas 7,50% 70	52,50	—
Liquigas 7,50% 71	52,80	—
Liquigas 7,50% 72	52	—
Liquigas 7% 73/93	49,20	—
Iri Stet 7% 73/88	80,30	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-6	7-6	Francoforte (in marchi) 6-6	7-6	Londra (per sterlina) 6-6	7-6	Parigi (in fr. fr.) 6-6	7-6
Dollaro	1,923-1,925	1,9065-1,906	2,0825-2,0940	2,087-2,088	1,824-1,825	1,8228-1,8213	4,607-4,619	4,6037-4,6157
Franco svizzero	—	—	108,35-108,75*	109,3-109,35*	3,5025-3,5105	3,4745-3,4805	240,4-240,9*	241,2-241,7*
Franco francese	41,632-41,782*	41,409-41,478*	45,33-45,43*	45,33-45,43*	8,3925-8,3995	8,3865-8,3925	—	—
Marco	91,79-91,92*	92,298-91,414*	—	—	3,8095-3,8155	3,804-3,90	220,32-220,82*	220,34-220,84*
Sterlina	3,4619-3,5028	3,4734-3,4780	3,806-3,816	3,81-3,82	—	—	8,387-8,407	8,3825-8,4085
Yen	0,8678-0,8695*	0,8634-0,8651*	0,9455-0,9470*	0,9485-0,9495*	402,25-403,25	401,25-403,25	2,0835-2,0881	2,084-2,089
Lira	0,2227-0,2231*	0,2213-0,2214*	2,423-2,433**	2,435-2,415**	1569-1570,4	1570-1571	5,338-5,355**	5,341-5,358**

* per cento unità ** per mille unità

[redacted]

Gilardini S.p.A.

Sede in Torino, Via F. Campana n. 12

Capitale sociale L. 9.347.078.400
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/505 registro società

[redacted] Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso l'Unione Industriale in Torino, Via Fanti n. 17, alle ore 10,30 del 28 Giugno 1978, e [redacted] successivo 29 Giu[redacted] 1978, in eventuale [redacted] convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

[redacted] DEL [redacted]

Parte ordinaria
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, e bilancio al 31 Dicembre 1977;

Parte straordinaria
2. Proposta di fusione, per incorporazione, nella Gilardini S.p.A., della MEC-INO Meccanica Industriale S.p.A., sede in Campiglione Fenile, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 Dicembre 1977: deliberazioni relative;
3. Proposta [redacted] aumento gratuito del capitale sociale a Lire [redacted]; correlativa modificazione di statuto;
4. Proposta [redacted] riformulazione dell'[redacted] sociale, di altre previsioni statutarie e di conseguente [redacted] di un nuovo testo di statuto

[redacted] intervenire all'assemblea [redacted] Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea abbiano depositato le azioni presso la sede legale della Società in Torino, Via Campana n. 12, o presso le seguenti Banche:
- BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI [redacted]TO ITALIANO;
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO [redacted], ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA;
- BANCA BRIGNONE, BANCA D'AMERICA [redacted] D'ITALIA; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA STEINHAUSLIN, BANCA SUBALPINA, BANCA TOSCANA, BANCA VONWILLER & C., BANCO AMBROSIANO, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CREDITO COMMERCIALE, CITIBANK N.A. MILANO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO;

nonché [redacted]e aziende incaricate da banche italiane.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Cesare Romiti)

BANCA POPOLARE di NOVARA

Società cooperativa a responsabilità limitata
Registro Società Tribunale di Novara n. 1
Al 31 dicembre 1977 Capitale sociale L. 6.852.683.000
Riserve e Fondi L. 170.862.594.396

AVVISO AI SIGNORI SOCI
Decorrenza dell'aumento del capitale sociale

Si comunica che, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 16 aprile 1978, il Consiglio di Amministrazione ha disposto che le operazioni di aumento del capitale sociale vengano effettuate presso tutti gli sportelli della Banca a **partire dal 12 giugno 1978 e fino al [redacted] ottobre 1978.** Il termine è prorogato al 27 ottobre 1978 per il raggruppamento dei buoni frazionari di azione gratuita e per la sottoscrizione di azioni a pagamento con buoni di opzione.

L'aumento del capitale sociale avverrà con le seguenti modalità:
— assegnazione gratuita, per ogni gruppo [redacted] 5 azioni in circolazione al 31 gennaio 1978, di 2 nuove azioni da nominali L. 500, godimento 1° luglio 1978;
— offerta [redacted], per ogni gru[redacted] di 5 azioni in circolazione al 31 gennaio 1978, di 2 nuove azioni da nominali L. 500, godimento 1° luglio 1978, al [redacted] unitario di L. 5.000;
— rimborso spese di L. 50 per ogni [redacted] nuova emissione sia gratuita sia a pagamento;
— applicazione dell'interesse di conguaglio nella misura del 5% sui versamenti eseguiti dopo il 1° luglio 1978.

La richiesta in prelazione di eventuali azioni inoptate dovrà essere presentata contestualmente all'esercizio del diritto di opzione. L'assegnazione delle azioni rimaste eventualmente inoptate, al prezzo unitario di L. 5.000 più interesse di conguaglio [redacted] 5% dal 1° luglio 1978, avverrà [redacted] proporzione al quantitativo richiesto in prelazione, rispettato in ogni ca[redacted] momento il massimale legale del possesso azionario individuale di 6.000 titoli, comprendendo in tale limite le vecchie azioni possedute, le nuove azioni gratuite ed a pagamento spettanti a seguito del presente aumento di capitale e quelle prenotate in prelazione.

Ente pubblico vende in Palermo — Rocca [redacted] reale — [redacted]e adatto albergo o casa di cura [redacted] riposo [redacted] vastissima area circostante in posi[redacted] panoramica

Offerte da inviare in doppia busta sigillata a: Direzione Generale [redacted]L — Servizio Investimenti — via Fornovo 8 - Roma, entro e non oltre il 25 giugno 1978.
Offerte firmate e datate devono contenere impegno di non revocare le[redacted] entro 60 giorni dalla data suddetta.
Le offerte pervenute non costituiscono vincolo per Ente proprie[redacted].
Per chiarimenti, informazioni e visite immobile rivolgersi INAIL Palermo - Via Wagner.

[redacted] **LONDRA**

da **TORINO - CASELLE**
tutte le settimane
CISALPINA
in collaborazione con British airways
- WEEK-END Giovedì-Domenica
- 8 giorni Lunedì-Lunedì
- Tour Inghilterra-Scozia

QUOTE DA L. 185.000
(albergo - 1ª colazione - trasferimenti)
Prenotazioni [redacted] informazioni presso [redacted] Vs. Agenzia di fiducia o direttamente alla:

CISALPINA TOURS
TORINO C.so FRANCIA 92, TEL. 748.074
COLLEGNO C.so FRANCIA 225, TEL. 780.34.34

A Bonn, «soluzione-lampo» del governo Schmidt

Sostituito il ministro Maihofer (ma resta la crisi dei liberali)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Meno di [redacted] è durata la crisi [redacted] governo tedesco dopo le dimissioni [redacted] martedì pomeriggio [redacted] ministro degli Interni, il liberale Werner Maihofer. Poco dopo le 14, Maihofer aveva consegnato la sua lettera di rinuncia al [redacted] Helmut Schmidt; [redacted] era ancora la [redacted] e [redacted] stato designato il successore, Gerhart Baum, 45 anni, finora sottosegretario agli Interni. E, se non fosse stato per la partita di calcio Germania-Messico, che ha richiamato dinanzi ai televisori i deputati [redacted] partito liberale, paralizzando [redacted] due [redacted] l'attività politica a Bonn, la crisi [redacted] più [redacted]. Già tre mesi fa vi era stato a Bonn [redacted] rimpasto a tempo di primato: [redacted] sole [redacted] ore [redacted] aveva sostituito [redacted].

Anche stavolta era stato programmato un rimpasto, resosi necessario dalla crisi del partito liberale, severa[redacted] battuto nelle elezioni regionali di domenica scorsa ad Amburgo e nella [redacted] Sassonia, dove è stato estromesso dai p[redacted] regionali. Date per scontate le dimissioni del ministro Maihofer responsabile di fatali errori commessi dalla polizia nella lotta contro il terrorismo, circolava la voce che il vicecancelliere, ministro degli Esteri e capo del partito liberale [redacted] Dietrich Genscher avrebbe assunto [redacted] carica (da lui già ricoperta con Willy Brandt) [redacted] ministro degli Interni. Al suo posto sarebbe andato l'attuale ministro dell'economia, conte Otto Lambsdorff, sostituito a sua volta dalla vicepresiden[redacted] del Parlamento, signora Liselotte Funcke.

L'idea del rimpasto in tal senso piaceva, [redacted] dice, [redacted] celliere Schmidt, poco favorevole ad assumere nel governo il sottosegretario Baum, da lui considerato un ottimo tecnocrate, ma senza esperienza politica. Ma il direttivo e il gruppo parlamentare liberale hanno avvertito nello [redacted] di Genscher agli Interni una dimi[redacted] di prestigio, mantenendo la necessità che il capo del partito rimanga agli Esteri e al vicecancellierato. E così è venuta fuori la [redacted] didatura di Baum.

Per i liberali [redacted] il momento [redacted] verità. La scelta di [redacted], considerato (come un tempo il suo predecessore Werner Maihofer) assertore del liberalismo sociale, significa un abbandono delle illusioni di possibili alleanze regionali con i democristiani e la conferma della coalizione di governo con i socialdemocratici, tanto a Bonn quanto nei «lander». In due di essi, in [redacted] e in Baviera, si svolgeranno elezioni regionali nel prossimo ottobre, i liberali sembrano avere capito la dura lezione impartita loro domenica dall'elettorato.

Intanto, la rinuncia del ministro degli Interni W[redacted] Maihofer, ha messo in movimento una valanga di dimissioni. Hanno «gettato la spugna» i tre ministri liberali sconfitti ad Amburgo, [redacted] abbandonato il candidato liberale della Bassa Sassonia, si parla di crisi di coscienza e di possibili dimissioni del ministro della Giustizia [redacted] Berlino (in posizione critica dopo l'evasione [redacted] terrorista Till Meyer dal carcere di Moabit). Si sussurra che possa andarsene anche il ministro degli Interni della Renania-Vestfalia (anche lui [redacted] gli errori commessi dalla polizia in occasione del rapimento di Hans Martin Schleyer). Ad Amburgo il direttivo liberale locale ha posto la questione [redacted] fiducia e, se l'appoggio degli iscritti gli verrà negato, si ritirerà.

E' una frana, che rientra nella mentalità e nelle tradizioni tedesche, dopo una sconfitta elettorale congiunta con responsabilità politiche e amministrative. Proprio nel momento in cui sarebbe necessario serrare i ranghi, i responsabili recitano il «mea culpa» e abbandonano l'incarico. A tener duro, imperturbabile in questo difficile momento, e a dare [redacted] buon esempio è colui che forse è il primo responsabile [redacted] sconfitta elettorale, [redacted] capo [redacted] partito e ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher. Ha ammesso pubblicamente gli errori commessi, ma stringe i denti e lotta.

Tito Sansa

Quattro espressioni di Schmidt durante la discussione sulle dimissioni di Maihofer

Dopo la stentata vittoria del liberale

L'ombra di un "golpe,, sulla Colombia divisa

Se c'è un vincitore, nelle elezioni di domenica, i numeri dicono che questi è il candidato [redacted] partito liberale, Cesar Turbay Ayala. Ha ricevuto 2 milioni 220 [redacted] 163 voti, [redacted] 88.176 più del suo diretto concorrente, il candidato conservatore Belisario Betancur. Ad agosto, dunque, [redacted] lui il [redacted] Presidente in carica, il liberale Alfonso Lopez Michelsen. [redacted] il rischio è che non ci sia nemmeno la possibilità [redacted] rivare fino ad agosto: il ridottissimo scarto [redacted] i due [redacted] versari e, soprattutto, la percentuale assai bassa di votanti (poco più [redacted] 30 per cento) minacciano infatti di precipitare una situazione già gravemente deteriorata, aprendo la strada alle insofferenze [redacted] militari.

Ancora oggi il centro di [redacted] gotà e Medellin è presidiato dalle truppe, notizie non ufficiali parlano di scontri e nuovi morti; [redacted] autobus sarebbe stato fatto [redacted] in aria con una bomba. La democrazia colombiana ha vissuto gli ultimi vent'anni [redacted] tutela [redacted] maggiori partiti, il liberale e il conservatore; la «protezione», sancita da un patto tra [redacted] due [redacted] correnti, ha inteso sacrificare alla stabilità delle istituzioni la realtà [redacted] confronto politico. [redacted] ora [redacted] le [redacted] di «emergenza» (che giustificarono il patto) sono uffi[redacted]almente terminate, i partiti hanno di fronte un Paese reso indifferente dalla lunga pratica di regime. Il vero vincitore [redacted] queste elezioni risulta, infatti, il «partito» delle astensioni, con una percentuale (il [redacted] addirittura doppia di quella dei votanti.

L'indifferenza [redacted] colombiani per la battaglia politica di domenica scorsa non è, tuttavia, una semplice estraneità ai meccanismi della partecipazione politica; tanto più che la presenza dei due maggiori partiti [redacted] vita del [redacted] s'esprime ormai [redacted] una fitta ragnatela di controllo della pubblica amministrazione, e coinvolge quindi forzatamente ogni atto dei cittadini, al centro [redacted] nella periferia [redacted] caciques. Dietro l'indifferenza per [redacted] voto, c'è piuttosto [redacted] segno [redacted] [redacted]sore d'una società resa incapace di costruire alternative [redacted] di potere.

Le drammatiche lotte sociali degli ultimi mesi, e la ritrovata unità delle confederazioni sindacali, avevano fatto ritenere che le [redacted] candidature della sinistra [redacted] raccolto una percentuale incoraggiante di adesioni, costruendo [redacted] la [redacted] piattaforma [redacted] una ripresa reale del confronto politico. Dopo l'inquietante risultato guadagnato domenica (appena 70 mila voti), occorre riconoscere che i [redacted] democrazia colombiana sono ancora più gravi, quando già l'incapacità [redacted] sinistra di trovare un'unità di programma dietro il nome di Gabriel Gar[redacted] Marquez ha [redacted] evidente [redacted] ritardo dei partiti [redacted]sisti rispetto al livello dello scontro sociale.

Questo ritardo, e la difficol[redacted] di Turbay Ayala a formare un governo con una maggioranza così ridotta, potrebbero ora incoraggiare le tentazioni «golpiste». I militari hanno mal supportato i ripetu[redacted] scioperi di quest'inverno, e le richieste sindacali d'un aumento dei salari del 50 per cento hanno rinnovato malumori e tensioni pretoriane. D[redacted], [redacted] spirale inflazionistica sfugge per [redacted] totalmente al controllo del governo e porta il costo della vita a montare una scala sempre più ripida. [redacted] ripetuti cortei che per tutta la giornata di ieri, e dopo il pomeriggio di martedì, hanno [redacted] le strade del centro di Bogotà, s[redacted]dendo gli slogan conservatori di «Betancur o il golpe», potrebbero sollecitare le velleità di alcuni generali; e non pare poi difficile analizzare perché la figlia dell'ex dittatore Rojas Pinilla abbia fatto confluire i voti e l'[redacted] del [redacted] partito (l'Anapo) al conservatore Beta[redacted].

In un Paese di ventiquattro milioni di abitanti, e dodici milioni di elettori, vincere con uno scarto di 80 mila voti non è certo rassicurante.

m. c.

Vertigine sul fiume

Washington. [redacted] momento difficile durante una [redacted] sulle "rapide" del fiume P[redacted]

Finora la visita di Jallud è mantenuta segreta

Il "vice,, di Gheddafi a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — All'indomani della conferenza occidentale a cinque sull'Africa [redacted] trapelata la notizia d'una visita «in incognito» a Parigi del comandante Jallud, «vice» del leader libico Gheddafi. Secondo le informazioni diffuse nella capitale francese, Jallud sarebbe a Parigi fin da lunedì, ma la sua visita era stata mantenuta finora sotto silenzio. Non è stato perciò possibile sapere quali incontri abbia avuto in questi giorni Jallud, né se sono in programma colloqui [redacted] esponenti del governo francese.

Gli osservatori si limitano a rilevare che questa visita a sorpresa [redacted] nel [redacted] in cui le relazioni bilaterali tra la Libia e la Francia appaiono notevolmente peggiorate sia in seguito all'intervento dei legionari nello Zaire, sia per l'accresciuta presenza militare francese nel Ciad, contro i guerriglieri del «Frolinat». Sabato scorso, nel corso [redacted] una visita ad Algeri, Gheddafi aveva vigorosamente attaccato la politica africana della Francia, denunciando specificamente l'intervento nel conflitto del Sahara Occidentale (dove i guerriglieri del «Polisario» sono appoggiati dall'Algeria) e nel Ciad. Gheddafi ha lasciato martedì Algeri e la sua visita ha confermato il ravvicinamento «tra i due Paesi e le due rivoluzioni», dopo un periodo di stasi nelle relazioni bilaterali.

Nella capitale francese inoltre si mette in collegamento [redacted] presenza [redacted] Jallud con la conferenza sulla riconciliazione nazionale nel Ciad, che doveva iniziarsi oggi a Tripoli, con la partecipazione dei rappresentanti del governo centrale ciadiano, del «Frolinat», della Libia, del Sudan e del Niger, i tre Paesi africani che fungono da «mediatori» in questo conflitto. L'accresciuta presenza delle forze francesi, e il loro intervento attivo nella lotta contro i guerriglieri, costituisce per il «Frolinat» il motivo fondamentale di opposizione a una tregua.

p. pat.

Le reazioni al discorso del presidente egiziano ai militari

Perplessità [redacted] timori [redacted] Gerusalemme per l'improvvisa durezza di Sadat

NOSTRO SERVIZIO [redacted]

TEL AVIV — Gli ambienti politici di Gerusalemme hanno accolto con sangue freddo ma con stizza il discorso del presidente egiziano ai soldati della seconda armata, affermando che è in contrasto con le [redacted] fatte [redacted] mesi fa, quando Sadat si era impegnato a non fare più [redacted] guerra e aveva promesso di non tenere discorsi minacciosi almeno fino a quando erano in corso trattative. Si aggiunge tuttavia [redacted] «Israele non in[redacted] sollevare polemiche [redacted] proposito [redacted] queste [redacted]sioni e che il dibattito politico che il go[redacted] d[redacted]bbe concludere lunedì non ne sarà influenzato».

Nonostante l'apparente distacco, gli israeliani non [redacted]zano di commentare queste dichiarazioni e molti si chiedono quanta responsabilità spetti ai loro governanti per il voltafaccia [redacted] Sadat e per la fermezza delle sue parole sulla necessità che siano restituite le terre arabe. L'eventualità di una guerra, evocata a Ismailia, costituisce un nuovo ostacolo sulla [redacted] della pace — si [redacted] nei circoli vicini alla presidenza del consiglio — dove si insiste nell'affermare che sono in contrasto con le affermazioni precedenti, mentre in passato Sadat si era limitato a esprimere la volontà e la speranza che la guerra del Kippur sarebbe [redacted] l'ultima delle guerre, a patto che fossero accettate certe condizioni [redacted] aveva chiaramente indicato anche nel suo discorso alla Knesseth.

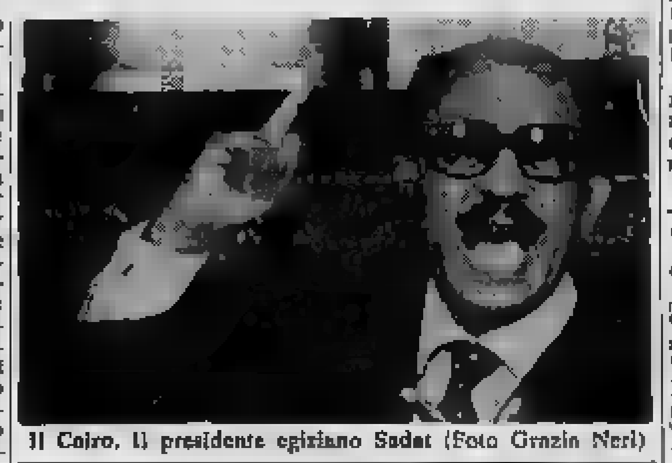
Quantunque [redacted] aggiunge che le attuali dichiarazioni non influenzeranno [redacted] conclusione del dibattito politico (il che non è vero perché estremisti [redacted] Haim Druchman, Gheulla Cohen e Moshe Shamir hanno fatto attacchi violentissimi contro Sadat), negli ambienti vicini al governo si fa notare [redacted] qualche tempo il presidente egiziano afferma nei discorsi che la [redacted] iniziativa [redacted] pace è limitata nel tempo e che se le cose non [redacted] prima dell'ottobre egli potrebbe [redacted] gliere tutt'altra linea di condotta. Martedì, Sadat è andato oltre e ha detto chiaro e tondo che «la guerra del Kippur rimarrà l'ultima delle [redacted] se noi riceveremo un compenso per i nostri sforzi e il nostro atteggiamento, se ri[redacted] cioè tutte le terre arabe occupate dopo il 1967 e se Israele riconoscerà i diritti legittimi del popolo palestinese».

Questa è dunque la posizione ufficiale egiziana, dichiarata ai soldati che si trovano lungo il Canale [redacted] Suez, rafforzata dalle parole «non accetterò nessuna [redacted] israeliana in terra egiziana sia a [redacted] al Sheikh che altrove. Cosa ancora più importante, Sadat ha respinto l'idea [redacted] qualsiasi accordo separato egizio-israeliano (che era stata l'idea che aveva indotto i leaders di Israele a promettere la restituzione di tutto il Sinai, salvo i successivi ripensamenti, e con l'intento [redacted] di accantonare la faccenda della Cisgiordania). [redacted] inoltre ha respinto la proposta [redacted] Begin di accordare una autonomia agli abitanti della West Bank e di Gaza, perché sarebbe a suo avviso «legittimare l'occupazione israeliana», ma ha aggiunto che «il fatto che una delegazi[redacted] militare di Israele si trovi [redacted] ra in Egitto dimostra che l'iniziativa di [redacted]ana [redacted] finita: faremo il possibile per ottenere tutti i nostri obbiettivi con mezzi pacifici, ma occorre anche essere preparati alla guerra».

In relazione all'atteggiamento adottato dal presidente Sadat, il viaggio che il suo ministro della guerra Abdul Ghami Gamasy compie attualmente a Washington è seguito con particolare attenzione in Israele, dove si nota che è ricevuto con particolare calore e formalità e dove ha chiesto, tra l'altro, ottocento mezzi di trasporto blindati per le truppe.

Alcuni osservatori si chiedono [redacted] se l'atteggiamento [redacted] Washington e le voci che giungono dall'Egitto non siano già forme di pressione sul [redacted] israeliano che è sembrato finora insensibile ai [redacted] segni ammonitori che da tempo si levano da tutte [redacted] parti.

Giorgio Romano



Il Cairo. Il presidente egiziano Sadat (Foto Grazia Neri)

Lettera di V[redacted] al presidente Sadat

WASHINGTON — In una lettera consegnata nei giorni scorsi al ministro degli esteri egiziano Kamel, e destinata al presidente Sadat, il segretario di Stato americano Cyrus Vance ha severamente criticato lo sfruttamento delle riserve minerarie del Sinai effettuato dal governo israeliano.

«Lo sviluppo e lo sfruttamento [redacted] giacimenti petroliferi del Sinai», ha detto il portavoce del dipartimento [redacted] Stato riassumendo la sostanza della lettera, «è [redacted] za precedenti e va oltre i legittimi poteri spettanti [redacted] una potenza belligerante e occupante».

Arrestati gli autori dell'attentato al metrò di Mosca

MOSCA — La polizia sovietica ha arrestato [redacted] autori del sanguinoso attentato compiuto l'8 gennaio del 1977 alla metropo[redacted]ana di Mosca. Dandone notizia l'agenzia di stampa sovietica Tass conferma per la prima volta ufficialmente che l'esplosione causò diversi morti.

«I delinquenti responsabili dell'attentato al metrò hanno ammesso la loro colpa [redacted] per quanto avvenne nel gennaio del 1977 che per altri reati». L'istruttoria nei loro confronti è già stata avviata e le inda[redacted]ni [redacted] in pieno svolgimento, [redacted] legge nella nota.

Dopo le decisioni del "vertice,, dell'Alleanza [redacted] Washington

Quali cambiamenti per l'Europa con i nuovi programmi della Nato

Dal Consiglio atlantico di Washington conclusosi con l'approvazione del programma di difesa a lungo termine (*LTDP, Long Term Defense Program*), destinato a [redacted] le esigenze militari della Nato fino agli Anni 90, tre aspetti meritano di essere analizzati.

Primo: [redacted] programma a lungo [redacted] termine sembra possedere maggiore respiro e concretezza, sia in termini di individuazione dei settori [redacted] cui agire, [redacted] in [redacted]ini di proposte «operative», dallo studio «AD-70» condotto dalla Nato nel 1970 allo scopo di esaminare i problemi della difesa europea, proiettandoli fino al 1980. Tale studio aveva portato a [redacted] programma europeo di migliora[redacted] della difesa, diventando poi la guida per la elaborazione dei piani annuali [redacted] ammodernamento e potenziamento dell'Alleanza (i cosiddetti *Europackages*), ma aveva alla fine mostrato i suoi limiti: da una parte, per l'incapacità delle sue raccomandazioni di rappresentare elementi [redacted] effettiva congiunzione di interessi, quindi di concentrazione di risorse; dall'altra, per la ten[redacted] dei Paesi europei a misurare con un metro «nazionale» le [redacted]oni fornite dagli *Europackages*, considerandole più come liste [redacted] acquisti a cui far coincidere, se possibile, la pianificazione delle proprie forze armate, che come impegni [redacted] solo da rispettare (cosa che non sempre avveniva), ma [redacted] assumere nell'ottica di una più stretta integrazione militare.

L'LTDP sembra voler superare proprio questa visione ristretta dei problemi della difesa europea, per cui la pianificazione della Nato diventava la somma, dal risultato spesso incerto e contraddittorio, delle singole pianificazioni nazionali, tentando per la prima volta di integrare le esigenze e i requisiti nazionali in un programma comune, veramente [redacted] nella sua globalità.

In altre parole, [redacted] servi alla base dell'LTDP [redacted] volontà di considerare le future necessità della difesa europea [redacted] problema e [redacted] è necessario dare [redacted] risposte collettive che consideri sia i limiti oggettivi dei bilanci della difesa dei Paesi europei (già si anticipa che non tutti gli alleati saranno in grado, dato le loro condizioni economiche, di rispettare l'impegno [redacted] aumento delle spese militari del 3 per cento annuo [redacted] termini reali per i prossimi cinque anni), sia l'assoluta necessità di evitare sprechi e duplicazioni attraverso una più estesa interoperabilità e standardizzazi[redacted] dei sistemi d'arma e degli equipaggiamenti.

Il pericolo è che anche l'LTDP, proprio per le contraddizioni tra percezioni collettive e percezioni nazionali dei problemi della difesa, della minaccia militare, dei metodi e dei mezzi per farvi fronte, diventi un'altra *shopping list*, aperta agli effetti disgreganti dei diversi e competitivi interessi politici e industriali, sia intra-europei che euro-atlantici.

Secondo: l'impegno degli Stati Uniti per la difesa dell'Europa così esplicitamente ribadito durante [redacted] «vertice», le previste misure per incremen[redacted] le capacità belli[redacted] delle forze americane precisate dal segretario alla Difesa Brown, il rilancio della Nato nell'ambito [redacted] politica estera americana con la piena concordanza e approvazione del Congresso, appaiono come [redacted]ero segnale all'Unione Sovietica, in [redacted] momento particolar[redacted] delicato e complesso [redacted] le relazioni tra le due superpotenze. Un segnale che non potrà [redacted] avere il suo peso nel contesto dei futuri rapporti, non solo a[redacted]no-sovietici, ma degli stessi due blocchi, fornendo un preciso, e questa [redacted]ta sufficientemente definito, [redacted]ferimento di quella che intende essere la politica di Carter per la difesa europea.

Terzo: sembra [redacted] stata da parte dei *leaders* europei — e certo i recenti avvenimenti africani e il diverso clima internazionale hanno avuto la loro [redacted] influenza — una nuova [redacted]sapevolezza e una più preoccupata attenzione sulla necessità di mantenere, anche per il futuro, l'attuale sostanziale equilibrio delle forze militari in Europa, come elemento di fon[redacted] importanza [redacted] un equilibrio globale che, non[redacted] tutto, continua a essere caratterizzato da una essenziale bipolarità; [redacted] consapevo[redacted] del pericolo di un ritorno a più difficili rapporti Est-O[redacted] in un [redacted]do in [redacted] brano aumentare le aree di possibili [redacted] e confronto, sia [redacted] che interne [redacted] alleanze, con imprevedibili effetti [redacted] destabilizzazione e di conflitto; consapevolezza, quindi, della necessità che accanto agli sforzi per la prosecuzione del dialogo e dei tentativi di accordi sulla limitazione degli armamenti, rimangano inalterati, nel teatro europeo, i fattori di dissuasione convenzionale e nucleare che hanno consentito un così lungo periodo di pace, fredda o calda, ma sempre pace. I[redacted] una più preoccupata attenzione per una tendenza della «minaccia» militare sovietica che solleva dubbi e perplessità, una tendenza che richiede un discorso a parte.

Maurizio Cremasco

E' cristianamente mancato il

dr. prof. Giovanni Villata

Con profondo rimpianto lo annunciano la moglie Augusta Boriano; i figli Carlo Villata con la moglie Franca Ferrero; Paolo con la moglie Clara Caliano; Luci con il marito Gianni Ardoino; i diletti nipoti: Paola, Gian Pio, Simona, Carlo, Marzia, Andrea; i cognati Villata, Barbaris, Bertone, parenti tutti. Un ringraziamento particolarmente affettuoso ai Medici e al Personale tutto dell'Ospedale Cottolengo per l'amorevole assistenza. Il feretro partirà da via Cottolengo 13 alle ore 15,30 di giovedì 8 corrente; funerale presso la parrocchia di Piscina Torinese alle ore 16. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

— Torino, 7 giugno 1978.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo - prende viva parte al dolore della famiglia Villata per la improvvisa scomparsa del

PROF.

Giovanni Battista Villata

primario emerito della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Cottolengo

— Torino, 7 giugno 1978.

I Colleghi dell'Ospedale [redacted] partecipano commossi al dolore della famiglia del

PROF.

Giovanni Battista Villata

primario emerito della Divisione Chirurgica

dr. Giuseppe Arzio, dr. Pier Mario Abello, dr. Giacinto Aiudi, dr. Renato Amalberti, dr. Giovanni Barra, dr. Walter Boscono, dr. Americo Bresciani, dr. Carlo Brusasco, dr. Caldarola Boni, dr. Secondo Carnevale-Schianca, dr. Mario Carrà, dr. Alfredo Cecchi, dr. Adriana Condero, dr. Mario Carlo Cornu[redacted], prof. Carlo Alberto Crevalle, dr. Antonio Lorenzo Cunibert, prof. Enzo De Lorenzi, dr. Marco Fagnoni, prof. Franco Ferrero, dr. Guido Ferrari, dr. Domenico Fenoglio, dr. Elvio Franconi, prof. Filippo Galliate, dr. Gianfranco Galliate, dr. Luigi Gilardino, dr. Guido Gotelo, prof. Giuseppe Guarini, prof. Ettore Guidetti, dr. Antonio Maddaloni, prof. Zaccaria Marzetti, dr. Leone Marchetti, dr. Marco Marcolungo, dr. Angelo Marcascoli, dr. Adolfo [redacted], dr. Olimpia [redacted], prof. Mario Parmeggiani, dr. Carlo Prato, dr. Attilio [redacted], dr. Ruggero Scapillo, dr. Giovanni Stangalino, dr. Rocco Strada, dr. Carlo Vaccia, dr. Giorgio Varonsky, dr. Lorenzo Virgil

— Torino, 7 giugno 1978.

Partecipano al dolore dell'amica Luly per la scomparsa del PAPA': Clotilde Cerlana Mazzari, Margarita e Rody Marchal, Gisella e Franz Oneti, Ada e Ferdinando Di Feo, Mauro e Francesco Asciarini, Emma e Marco Rovio.

Nevina, Villata Bosio con Sandro e Cesare piange la scomparsa del carissimo cognato

dott. prof. Giovanni Villata

— Torino, 7 giugno 1978.

La SEPA S.p.A. — dirigenti e collaboratori tutti — prende viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Gian Luigi Ardoino per la scomparsa del suocero

prof. Giovanni Villata

— Torino, 8 giugno 1978.

Beniamino e Lina Ardoino con Mario e Stella partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Villata.

Pierluigi e Luci Alerio partecipano commossi al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore del dr. Paolo Villata e famiglia i colleghi Isa, Maria Teresa, Pino, Giuseppe e le impiegate della studio.

— [redacted]ino, 7 giugno 1978.

Franchina, Gino, Ugolina e Giorgio sono affettuosamente vicini a Lia Augustina.

La famiglia [redacted] e Mimoccini partecipano commossi al dolore di Luci, Gianni e della famiglia, per la perdita del P[redacted].

Il Settore Automobili della Fiat S.p.A. — dirigenti e collaboratori tutti — prende viva parte al dolore che ha colpito l'ing. Carlo Vittorio Villata per la scomparsa del padre GIOVANNI.

— Torino, 7 [redacted] 1978.

Il Consiglio di Amministrazione, Sanitari e il Personale dell'Ospedale di Avigliana partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del

prof. Giovanni Villata

Ricordandone la preziosa attività svolta nell'ospedale con alto senso di umanità e abnegazione.

— Avigliana, 7 giugno 1978.

Giuseppe e Lorenza Volante partecipano con affetto al dolore degli amici Ardoino Villata.

Nando e Sheila Meyer sono vicini alla famiglia Villata e Ardoino con tanto affetto.

Gli amici delle bocce ricordano il loro carissimo decano: Paola e Carlo Bertolotti, Claudia e Manlio Broslo, Carla e Italo Brotto, Maria e Lorenzo Crosetti, Marinella e Carlo Giordano, Betta Roy, Bepe e Alberto Romano, Elisabetta e Marco Ansaloni, Anna Maria e Raffaele Sterpe.

Maria Antonietta Caligna unita ai suoi figli partecipa al dolore della famiglia Villata.

Condomini, Amministratore, Inquilini e Personale dello stabile di via Lamarmora 61, commossi partecipano al dolore dell'ing. Carlo Vittorio Villata per la perdita del padre

prof. Giovanni [redacted]

— Torino, 7 giugno 1978.

Mario, Ida, Chiara uniti ai familiari nel rimpianto del caro ZIO.

Cordiali Antonj, figlio e nuora sinceramente partecipano al dolore della famiglia Villata.

Affettuosamente vicino ad Augustina e figli in questo momento di grande dolore Fedora ricorda l'AMICO di sempre.

La famiglia dott. Fava, la famiglia dott. Stavati, le sorelle Riva, [illegible] Prassede, l'ing. Ernesto Orlandini, la famiglia Paola Cordier partecipano al dolore della famiglia del

prof. Giovanni Villata

— Avigliana, 7 giugno 1978.

La nostra Mamma non è più. Angelicamente come visse ha raggiunto la pace eterna

Secondina Ceria

Lo piangono i figli Iolanda e Giuseppe con Cecilia ed i nipoti Riccardo ed Adelia con Adelchi ed Isabella. Funerali oggi ore 8,45 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 10. La salma proseguirà per il cimitero di Bielia Chiavazza, ove alle ore 10,30 avverrà la tumulazione. Un ringraziamento particolare ai prof. Vito Lambaldo per le premurose cure ed alla signora Irma Zerbini per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1978.

Guido Fritz con la mamma Gina Fiz partecipa commosso al dolore della famiglia Ceria.

L'Istituto Odontostomatologico della Clinica Fornaca è vicino al prof. Ceria per la perdita della sua MAMMA.

Armando, Lina e Fabrizio con Carla e Paolo sono vicini al prof. e famiglia.

Il professor Brandimarte i dottori Bellintani e Falzetta partecipano al dolore del professore Giuseppe Ceria per la perdita della MAMMA.

Sono vicini a Beppe gli amici Colmelli, Docca, Pressati, Iorio, Mirelli, Marziano, Panzera, Pelcrati, Valmarana.

I Collaboratori del Cambio partecipano al lutto della dott. ss Ceria e prof. Ceria.

Commossi partecipano al dolore della famiglia nel rimpianto e nel ricordo del fraterno collega

dott. Renato Rosa

I farmacisti dell'Alleanza Cooperativa Torinese: Ansaldi, Baldaro, Bracchetti, Bragotti, Burzoni, Canesio, Casacreccola, Cena, Chiovitti, Demarchi, Grosso, Massaroni, Massa, Mazza, Moda, Mongiardino, Pauletto, Ronco, Scagliotti, Savarro, Scianoana, Tomatis, Trincheri, Vergnano.

— Torino, 7 giugno 1978.

Il Console Generale d'Italia ed il Personale del Consolato Generale d'Italia in Basilea, partecipano l'improvvisa scomparsa del cancelliere principale

Elsa Lottero di Palermo

— Basilea, 5 giugno 1978.

E' mancata a Basilea

Elsa Lottero di Palermo

Lo annunciano la mamma, Rina, Camisso. Funerali oggi 8 ore 15.30 (Cimitero Generale). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Basilea, 5 [redacted] 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alberto Bossi

Addolorati lo annunciano la moglie Gabriella, le figlie Tina ed Adele con i mariti, la sorella Marisa con il marito, [redacted] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Zocà, al nipote Mauro per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 8 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Barbara indi la cara salma verrà trasportata a Chieri nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1978.

Partecipano al grande dolore della famiglia Bossi, le famiglie: Arabbo, Bocca, Gasino, [redacted], Zadae.

Condomini, inquilini di v. Maroncelli 3 partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Fenatel partecipa al dolore dell'amica Tina per la perdita del PAPA'.

Laura e Costantino Polli, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ALBERTO.

Le famiglie Polli prendono [redacted] parte al grave lutto per la perdita del signor

Alberto Bossi

— Torino, 7 giugno 1978.

Alberto Tessarino ricorda con affettuoso rimpianto il caro PADRINO.

Le famiglie Lattarone e Petrini partecipano al lutto per la scomparsa di

Alberto Bossi

— Torino, 7 giugno 1978.

Mara con la famiglia partecipa al grande dolore.

Sono vicini a Mamma e Nonna Gabriella la figlia Mariuccia, marito Alberto, nipoti Adriana Beppe Palumbo.

Dopo un'esistenza esemplare di bontà e dedizione alla famiglia, con [redacted] sofferenza è [redacted] buona di

Riccardo Tosa

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lilia Carrosi, le figlie Alice, Nella con Ezio e l'adorato nipotino. Simone e parenti tutti. I funerali venerdì 9 c.m. alle ore 10 in Revigliasco, partendo dalla Clinica C[redacted] via Cadini 5 alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1978.

I dipendenti della Ditta Opra e Alpen partecipano al dolore della signora Nella Tosa e famiglia per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore della famiglia Nuova Frola e Luigina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Surra ved. Surra

L'annunciano con dolore le figlie Lucia, Elisabetta, generi Luigi e Ugo, nipoti Franca e Claudio, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 8 c. alle ore 14,30 nella parrocchia Lingotto, indi ore 15 parrocchia Rocco parrocchia di S. Bernardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1978.

E' mancata

Sabina Monticone in Pramaggiore

Lo annunciano il figlio Silvio e famiglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9,15 nella chiesa di S. Rocco di Monte d'Alba; la salma verrà tumulata alle ore 11,15 nel cimitero di Nichelino.

— Torino, 7 [redacted] 1978.

E' mancata ai suoi cari

Scolastica Bosco ved. Vigna

Addolorati lo annunciano il fratello Amando, la cognata e nipoti. Funerali oggi 8 giugno, ore 15 alla parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Decimo Carlo Defilippi

Addolorati danno il triste annuncio la moglie, la figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi giovedì ore 15 in San Donato di Mango, partendo da Torino via Nizza 223 alle ore 13,30. Servizio pullman.

— Torino, 8 giugno 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Funghi Tosetto

Addolorati lo annunciano il [redacted] (Giovanni) nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile giovedì 8 ore 14,30 partendo da via Barletta 108. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1978.

Ci ha [redacted] l'Eterno Riposo

Natalia Scioldo

A funerali avvenuti lo annunciano le sorella Delfina ved. Martiny, cognate, nipoti, pronipoti, cugine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimiliano Bosco per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 8 giugno 1978.

Adelia ed Ernesto Martiny con Gabriella, Graziella, Roberto piangono la cara zia "TATA".

Wanda e Francesco Martiny con Walter, Anna e Sergio, Silvano e Giorgio, Mario ricordano zia NATALIA.

Mariangela, Emilio, Giorgio, Giovanna Scioldo, Gina Balbo Zona partecipano al lutto.

[redacted], Pia, Manlio, Maurizio Meridi partecipano addolorati.

Milly ed Aldo Olmo, Laura e Vittoria Frampolini e famiglia addolorati partecipano.

Gustavo e Lelia De Paolini, Olga e Umberto Ghiara con le famiglie piangono la cara zia NATALIA.

Pina, Marisa e Tonnio, Elena, Silvio e Claudia, Alberto e Roberta Scioldo prendono viva parte al dolore.

Le famiglie Acquino, Vietti, Fessano, Migliorero e Gorzello partecipano commossi al lutto della famiglia Martiny.

E' cristianamente mancata

Agostina Gariglio ved. Forlino

di anni 83

Ne danno l'annuncio il figlio Aldo, la nipote Mirella e parenti tutti. I funerali venerdì 9 corrente nella parrocchia di Piobesi (Torino) alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 7 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Mariatti

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina Sibille, il figlio Franco con la moglie Vittoria e i nipoti Franco e Barbara. I funerali avranno luogo venerdì 9 corrente ore 10,15 partendo dall'ospedale Martini, via Tofane 71.

— Torino, 7 giugno 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Malvina Castelli ved. Tassinari

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Pierina, con i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. ore 8,45 nella parrocchia di San Giulio d'Orta corso Cadore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1978.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Pierino Cena

— Torino, 7 giugno 1978.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sabina Pramaggiore

famiglia Capitorio, ditta Furo Giacomo, Tersilio Milanesi

— Torino, 7 giugno 1978.

Direzione e Personale della Casa Ritagraf Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

rag. [redacted] Heffler

pensionato dell'Istituto

— Torino, 7 giugno 1978.

I nipoti Brignoli, Cantelli, Molinari, Negrazzi e Fossi partecipano la scomparsa dello zio

gen. Celestino Brignoli

— Vigevano, 7 giugno 1978.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Tarquino, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Serafino Tarquino (Pierin)

Messa di Trigesima martedì 4 luglio ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.

(Continua a pag. 21)

Dietro la facciata dei "mondiali,, un paese sotto choc

Argentina, 10 anni di tragedia

Dal golpe di Ongania, nel '66, al ritorno di Peron, ultimo tentativo di evitare la guerra civile, mentre già divampava la guerriglia - Dopo la morte del "Lider", la situazione precipita fino al colpo di Stato che porta al potere il generale Videla nel '76, e comincia l'ultimo allucinante atto nella lunga notte della repressione

BUENOS AIRES — Nel complesso ingranaggio degli avvenimenti che hanno portato l'Argentina alla tragedia, la guerriglia ha avuto evidentemente parte di primo piano. All'inizio degli anni 60 i movimenti della guerriglia erano formati soltanto da piccoli gruppi senza reale importanza, spesso individuati e annientati prima che potessero cominciare le loro operazioni. Nel momento in cui il mito del «Che» (ottobre 1967) in Bolivia induceva i rivoluzionari di tutta l'America latino-americano a rimettere in discussione la strategia fondata sulla creazione di «focolai» di guerriglia contadina, i *Tupamaros* sembravano collezionare successi dopo l'altro in Uruguay, contemporaneamente il panorama politico dell'Argentina si trasformò.

Nel 1966 un ennesimo colpo di Stato aveva rovesciato il governo radicale del debole presidente Illia. Il generale Ongania, capo dello Stato, pur sostenuto anche da una parte del movimento sindacale, si allontanò rapidamente, con le misure economiche, le simpatie d'una classe operaia rimasta fedelissima peronista dopo la caduta senza gloria del *leader*, Juan Domingo Peron, anche se questi non le aveva dato vantaggi sociali sostanziali.

Ironia: i gruppi d'ispirazione maoista (Fal, Forze armate di liberazione) e trotzkista (Erp, Esercito rivoluzionario del popolo) sperano l'azione armata di provocare la reazione dell'apparato dello Stato capitalista e di conquistare così la simpatia delle masse represse, altri movimenti elaborano una strategia tattica. Essi appoggeranno le lotte della classe operaia con la guerriglia urbana. Poiché la classe operaia è peronista, saranno peronisti. Così nascono i *Montoneros*, da una convergenza di correnti diverse (le Far, Forze armate rivoluzionarie) e nazionaliste cattoliche di destra (il nucleo originale dei *Montoneros*). Il loro successo soprattutto tra gli studenti sarà fulmineo: le diverse organizzazioni di massa che controllano raggrupperanno tre anni più tardi, decine di migliaia di simpatizzanti.

La crescente ostilità al regime militare di una parte consistente della popolazione si traduce in quel periodo in una successione di sommosse in diverse città, a partire dal maggio del 1969. Il generale Lanusse, nuovo arbitro della Casa Rosada dal 1971, capisce che non c'è altra alternativa che il ritorno o l'eliminazione dell'ipoteca peronista. Il dittatore anni infatti Peron, esilio a Madrid, continua a fare la parte del «capo». Riceve molta gente, dirime o suscita le polemiche tra i suoi partigiani in seno al movimento che fa riferimento alla sua persona; il «giustizialismo» si sforza di conservare il controllo della Confederazione generale del Lavoro, l'organizzazione sindacale che *El Lider ha* fondato, ma che è agitata da correnti contraddittorie: Peron incoraggia i *muchachos*, i giovani peronisti radicalizzati a rendere più intransigente la loro azione contro il regime. Il generale Lanusse vuole «agganciare il pallone», cioè dimostrare che il peronismo non è quella soluzione che pretende d'essere.

Il candidato scelto dal generale Peron, Hector Campora, è eletto al primo turno nel marzo del '73. La campagna di questo «fedelissimo» è stata condotta tambur battente dalla gioventù radicale, di fronte ad uno stato maggiore sindacale stranamente passivo. L'elezione del presidente Campora appare allora agli argentini stupiti come una vittoria dell'estrema sinistra. Il 25 maggio 1973 il generale Lanusse passa i poteri al suo successore alla presenza del cileno Salvador Allende e del capo dello Stato cubano Osvaldo Dorticos. I militari, oggetto di manifestazioni ostili, devono rinunciare alla sfilata tradizionale. La sera stessa una folla esultante va alla prigione di Villa Devoto e libera seicento «sovversivi».

Le università, i ministeri, i servizi pubblici sono occupati. E' il ponico nei «quartieri alti», che se la classe operaia resta straordinariamente calma in un periodo così agitato.

Il ritorno di Peron appare dunque un numero crescente di argentini come l'ultima ancora di salvezza contro la «sovversione» dilagante. L'arrivo del *Líder*, il 20 giugno del '73, è segnato da una sparatoria sanguinosa ai margini dell'aeroporto di Ezeiza. Il servizio d'ordine del peronisti «ortodossi» dell'apparato sindacale ha deliberatamente sparato sui simpatizzanti *montoneros? Per la sinistra*, in ogni caso, che fino a quel momento andava con il vento in poppa è un chiaro avvertimento.

Il 13 luglio Hector Campora si dimette: due mesi e mezzo più tardi Peron viene eletto con il 63 per cento dei voti: oltre i suoi fedali ha votato per lui una parte sostanziale dell'elettorato conservatore. Il vecchio *Líder* ha designato al moglie Isabel candidata alla vicepresidenza: in tal modo egli ritarda la scelta ineluttabile tra le fazioni inconciliabili che compongono il suo movimento.

Peron è riuscito ad imporre un «patto sociale» grazie all'esclusione legittimamente sperata. Nessuno, a cominciare dall'Erp (che anzi se lo augura) pensa che l'esercito starà a lungo senza reagire.

Buenos Aires, il presidente argentino, generale Videla

Il dicembre 1975 scoppia una rivolta di avieri, desiderosi di tagliar corto con gli indugi. Il giorno di Natale dello stesso anno, il generale Videla, divenuto capo dell'esercito, durante un giro di ispezione nella zona d'operazione di Tucuman, Salta ultimatum tre giorni al governo della Signora Peron. Novanta giorni più tardi il colpo di Stato.

Il 24 marzo 1976 la consegna di evitare il «bagno di sangue», ma gli autori del *golpe* intendono chiaramente distruggere i «nemici interni» nell'accezione più ampia. Le operazioni di repressione sono ripartite per regione. Il generale Videla ha deciso di condurle alla maniera militare, lasciando ad ogni comandante di una libertà d'azione quasi totale.

Il periodo precedente è stato segnato dall'attività della guerriglia. Ormai si assisterà invece ad una spirale di sanguinosa passeggiata militare alla quale i guerriglieri non possono rispondere che con azioni difensive o attentati. Secondo le numerose testimonianze le forze armate hanno fin dall'inizio il vantaggio di una conoscenza perfetta dei loro avversari: la guerriglia infatti è dall'interno infiltrata profondamente dalle forze dell'ordine. Per questo, ad esempio, l'attacco lanciato nel dicembre del '75 contro l'arsenale di Monte Chingolo, presso Buenos Aires da un commando di giovanissimi guerriglieri si era risolto in un massacro: le forze dell'ordine conoscevano in anticipo l'operazione dalla A alla Z. Sempre nel dicembre del '75 ora stata inferto un colpo molto duro a una delle organizzazioni clandestine con l'arresto di Roberto Quieto, *leader* tra i *Montoneros* della tendenza marxista delle «Far». *Dal giorno del* colpo di Stato si tenterà di strappare ciò che le forze dell'ordine hanno ig, ormai alla persona sospetta, ai parenti e ai conoscenti la tortura.

La repressione, evidentemente, è limitata ai guerriglieri. La nella primavera del '75 ha passato il momento della «grande paura» e coraggia le forze dell'ordine ad annientare fisicamente i *«delittuosenti sovversivi»*. *La formula si applica* non soltanto a chiunque abbia impugnato armi, messo bomba, portato pacchi sospetti, partecipato a sequestri, attentati. Essa vale anche per tutti quelli che hanno manifestato simpatie più meno spiccate per il movimento della sinistraperonista. Si sono improndite che forniscono alla polizia liste di «agitatori», funzionario che denunciano i colleghi spetti». *Commandos di militanti* di estrema destra partecipano alla caccia all'uomo.

Nel campo peronisti «ortodossi» gli atteggiamenti variano. Alcuni *feders sindacali* collaborano con le forze dell'ordine, per nulla che siano toti di mezzo questi giovani facinorosi che hanno tentato di disputare loro il controllo della peronista. Altri si limitano all'. I partiti tradizionali condannano l'«due estremismi», quello della destra, cosia *Triple* e *gruppi incontrollabili* e quello della sinistra. Uomini coraggiosi che semplicemente osano sostenere la necessità d'una repressione legale no impriginati, decimati, esiliati. Le famiglie piangono i loro morti, ma non troppo forte, per paura di essere tutti classificati *«sovversivi». La Chiesa fa* dei sottili «distinguo» tra *«diritti della persona umana»* e *«preoccupazione per il bene* munes».

Una società profondamente traumatizzata non riesce ancora oggi a porsi il problema profonde d'un tale disastro.

Jean-Pierre Clerc
Corrispondente da «La Stampa» per l'Italia del «La Stampa»

Odiati dalla destra, tagliati fuori dalla classe operaia sensibile all'anatema che contro essi ha scagliato Peron, diventati «nemici pubblici» per l'esercito, senza appoggi tranne che dalle classi medie dalle quali tutti provengono, i *Montoneros* sono in situazione disperata. settembre del '74 annunciano il passaggio alla clandestinità... con una coloreazza stampa. Contemporaneamente spiegano *Causa peronista come*, quattro anni prima, hanno assassinato il generale Aramburu, colpo dello Stato, forniranno così un'arma insperata ai nemici. Comincia la caccia all'uomo, quasi di nascosto, in ogni città dell'Argentina. La *Triple colpisce doppiamente* avvocati difensori prigionieri politici, giornalisti con presunte simpatie progressiste, preti e cattolici impegnati, responsabili di studenteschi, sindacalisti attivi, intellettuali di sinistra. l'impressione che si voglia «fare il vuoto» intorno al nucleo centrale dei *Montoneros*.

Secondo recente dichiarazione del generale Videla le forze dell'ordine eregentine hanno dovuto fronteggiare quattromila guerriglieri. E' una delle cifre fatte dalle autorità militari che sembri degna di credito, ed è inferiore a quella che circolava, tre o quattro anni fa, negli ambienti simpatizzanti per per l'Erp e i Montoneros. E' una cifra comunque che fa della guerriglia argentina il movimento del genere più importante dell'America Latina dopo quello di Fidel Castro a Cuba. I guerriglieri erano generalmente bene equipaggiati, grazie soprattutto al denaro esortato con il sequestro di uomini d'affari. Il riscatto versato per i fratelli — uno delle più grosse fortune del sub-continente — consentiva, secondo i calcoli che vennero fatti allora, l'acquisto di centomila fucili.

Solennemente o la guerriglia moltiplicato le provocazioni. L'Erp aveva annunciato '74 che avrebbe dieci ufficiali, soppresaglie alle esecuzioni sommarei di membri. Con l'ottavo ufficiale ucciso gli attentatori dell'Erp uccidono anche la nipote. La stampa (oggi muta sulle torture e sulla scomparsa di bambini) è gronta in quel momento a incoraggiare la caller ad'una pacificazione che ogli da un tempo sulla Cgt o le operaie e sulla Cge, la Confederazione degli industriali. Gli riesce meno facile con i *muchachos*. *Il primo maggio 1974, sulla* piazza de Mayo, di fronte al palazzo presidenziale, i sono riuniti per celebrarela festa del lavoro. La contraddittorietà di obiettivi è evidente negli *slogan: fa «Patri peronista»* della Cgt si oppone al*«Patri socialista» dei Monto*. *All'improvviso*, apparentemente perdendo staffe i suoi giovani sostenitori. Pezzo li apostrofa duramente: *«Imberbi, imbecilli, i, filtrati dal marxismo, mercenari».* I giovani ripiegano e bandiere molti se ne vanno gendo, la piazza resta vuota per metà. Due più tardi, il 1° luglio, il vecchio presidente muore, lasciando tutte le messe per la tragedia.

Per anno governa vedova, che si appoggia una ristretta *camarilla fascistoide* guidata dall'eminenza grigia del regime, il ministro del Benessere sociale José Lopez Rega. Lo sciopero generale del luglio '75 provoca l'allontanamento dal Paese del costui, che a Buenos Aires ormai è chiamato lo*stregone». La* presidentessa riuscirà a tenere il potere ancora otto mesi, sostenuta fino all'ultimo dall'apparato della Cgt. I nemici rimangono gli stessi: *Montoneros, due* volte orfani del peronismo. L'Alleanza anticomunista argentina (*Triple A) lancia la* caccia alleatreghe. Si sospetta che il capo Lopez Rega. Secondo un'altra versione sono gli gruppi para-poliziechi e ex-militari che, in vista della successione, al esercitano per preparare quella repressione che si scatenerà dopo il colpo di Stato del 24 marzo 1976.

Mentre la situazione economica si fa sempre più grave, con un'inflazione galoppante, mentre l'anarchia e l'insicurezza diventano fenomeni dilaganti, l'esercito si prepara: il 4 novembre 1974 dalla presidenza il decreto dello stato d'assedio; nel febbraio del '75 è lanciata l'offensiva contro il focolaio di guerriglia nella regione di Tucuman. Incaricato di rastrellare, segretamente o apertamente conservatore con l'apocalisse che si sta profilando, la classe politica è inerte.

Odiati dalla destra, tagliati fuori dalla classe operaia sensibile all'anatema che contro essi ha scagliato Peron, diventati «nemici pubblici» per l'esercito, senza appoggi tranne che dalle classi medie dalle quali tutti provengono, i *Montoneros* sono in situazione disperata. settembre del '74 annunciano il passaggio alla clandestinità... con una coloreazza stampa. Contemporaneamente spiegano *Causa peronista come*, quattro anni prima, hanno assassinato il generale Aramburu, colpo dello Stato, forniranno così un'arma insperata ai nemici. Comincia la caccia all'uomo, quasi di nascosto, in ogni città dell'Argentina. La *Triple colpisce doppiamente* avvocati difensori prigionieri politici, giornalisti con presunte simpatie progressiste, preti e cattolici impegnati, responsabili di studenteschi, sindacalisti attivi, intellettuali di sinistra. l'impressione che si voglia «fare il vuoto» intorno al nucleo centrale dei *Montoneros*.

Secondo recente dichiarazione del generale Videla le forze dell'ordine eregentine hanno dovuto fronteggiare quattromila guerriglieri. E' una delle cifre fatte dalle autorità militari che sembri degna di credito, ed è inferiore a quella che circolava, tre o quattro anni fa, negli ambienti simpatizzanti per per l'Erp e i Montoneros. E' una cifra comunque che fa della guerriglia argentina il movimento del genere più importante dell'America Latina dopo quello di Fidel Castro a Cuba. I guerriglieri erano generalmente bene equipaggiati, grazie soprattutto al denaro esortato con il sequestro di uomini d'affari. Il riscatto versato per i fratelli — uno delle più grosse fortune del sub-continente — consentiva, secondo i calcoli che vennero fatti allora, l'acquisto di centomila fucili.

Solennemente o la guerriglia moltiplicato le provocazioni. L'Erp aveva annunciato '74 che avrebbe dieci ufficiali, soppresaglie alle esecuzioni sommarei di membri. Con l'ottavo ufficiale ucciso gli attentatori dell'Erp uccidono anche la nipote. La stampa (oggi muta sulle torture e sulla scomparsa di bambini) è gronta in quel momento a incoraggiare la caller ad'una pacificazione che ogli da un tempo sulla Cgt o le operaie e sulla Cge, la Confederazione degli industriali. Gli riesce meno facile con i *muchachos*. *Il primo maggio 1974, sulla* piazza de Mayo, di fronte al palazzo presidenziale, i sono riuniti per celebrarela festa del lavoro. La contraddittorietà di obiettivi è evidente negli *slogan: fa «Patri peronista»* della Cgt si oppone al*«Patri socialista» dei Monto*. *All'improvviso*, apparentemente perdendo staffe i suoi giovani sostenitori. Pezzo li apostrofa duramente: *«Imberbi, imbecilli, i, filtrati dal marxismo, mercenari».* I giovani ripiegano e bandiere molti se ne vanno gendo, la piazza resta vuota per metà. Due più tardi, il 1° luglio, il vecchio presidente muore, lasciando tutte le messe per la tragedia.

Per anno governa vedova, che si appoggia una ristretta *camarilla fascistoide* guidata dall'eminenza grigia del regime, il ministro del Benessere sociale José Lopez Rega. Lo sciopero generale del luglio '75 provoca l'allontanamento dal Paese del costui, che a Buenos Aires ormai è chiamato lo*stregone». La* presidentessa riuscirà a tenere il potere ancora otto mesi, sostenuta fino all'ultimo dall'apparato della Cgt. I nemici rimangono gli stessi: *Montoneros, due* volte orfani del peronismo. L'Alleanza anticomunista argentina (*Triple A) lancia la* caccia alleatreghe. Si sospetta che il capo Lopez Rega. Secondo un'altra versione sono gli gruppi para-poliziechi e ex-militari che, in vista della successione, al esercitano per preparare quella repressione che si scatenerà dopo il colpo di Stato del 24 marzo 1976.

Mentre la situazione economica si fa sempre più grave, con un'inflazione galoppante, mentre l'anarchia e l'insicurezza diventano fenomeni dilaganti, l'esercito si prepara: il 4 novembre 1974 dalla presidenza il decreto dello stato d'assedio; nel febbraio del '75 è lanciata l'offensiva contro il focolaio di guerriglia nella regione di Tucuman. Incaricato di rastrellare, segretamente o apertamente conservatore con l'apocalisse che si sta profilando, la classe politica è inerte.

La decisione del ministero Sanità

Metadone: in uso solo negli ospedali

— Il medicinale «Metadone», rientra fra stupefacenti ed usato per curare chi fa «droghe pesanti», potrà essere utilizzato soltanto negli ospedali. Lo ha deciso il ministero della Sanità: il decreto, firmato dal ministro Tina Anselmi, pubblicato oggi sulla *«Gazzetta Ufficiale»*.

Il decreto del ministro della Sanità limita l'uso metadone alle sole prescrizioni ospedaliere. Metadone è contenuto attualmente — detto in un comunicato — alcune specialità medicinali aventi indicazioni analgesiche soggetto alla disciplina della legge sugli stupefacenti; per sua prescrizione il medico doveva utilizzare il ricettario speciale.

Il Consiglio superiore di sanità è stato investito del problema dal ministero della Sanità quando è risultato il Metadone veniva usato dai tossico-dipendenti come surdelle droghe pesanti. Affrontato l'argomento, il Consiglio superiore ha proposto limitazione all'uso ospedaliero del farmaco; ha inoltre affermato necessità una precisa regolamentazione dell'utilizzazione trattamento di «mantenimento» tossico dipendenti.

Per definire tale regolamentazione è stato anche costituito in seno al Consiglio un comitato studio, presieduto dal prof. Paroli, direttore l'Istituto farmacologia l'università di Roma. Il decreto dal ministro accoglie le indicazioni Consiglio superiore di e in particolare vieta alle aziende autorizzate alla fabbricazione e commercio del Metadone di cedere la sostanza a farmacie diverse da quelle ospedaliere.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 9 giugno 1878)

Cucina a scuola

Che originali d'inglesi! Il Comitato scolastico di Londra ha deliberato di far insegnare gli elementi di una buona cucina in tutte le scuole femminili, di aprire dei corsi speciali di cucina ad una ventina di scuole, e di assegnare una paga annua di franchi alla cuciniera incaricata di fare il corso di cucina pratica.

E' a Roma

Gufi reali riprodotti in

ROMA — Il gufo reale, orAppennino e in Sicilia, ridotto a pochi rarissimi esemplari lungo l'arco alpino, tornerà forse a volare in tutta la in quelle valli dalle quali fino a pochi anni fa dominatore.

L'ornitologo Paolo Bertagnolio, che ha dedicato alcuni di paziente lavoro nel tentativo di salvare e far riprodurre questo che è il più grande degli strigiformi viventi — metri di apertura — ha visto coronata dal giuoco dei successi la sua fatica e riprodurrà, fatto eccezionale almeno in Italia, una coppia di questi grandi rapaci, Centro riproduzioni di Roma, sulla via Aurelia, nati due piccoli, i primi (si molte covate.

Ora inizia la parte più difficile: vincere la cattiveria e la stupidità di sprovveduti cacciatori o di bracconieri e reintrodurre, con le dovute cautele, i giovani gufi nel loro ambiente d'origine, i le montagne d'Abruzzo. ne incaricherà équipes naturalisti, assistiti dalla direzione del Parco nazionale d'Abruzzo e dal Wwf (il Fondo Mondiale per la Natura) con la consulenza esperti zoologi inglesi e svedesi che, per primi, hanno ottenuto successo riproduzione in cattività della specie e la conseguente reintroduzione nell'ambiente naturale, in Scandinavia.

Assegnati dalla Direzione i nuovi incarichi interni

Craxi diventa direttore dell'«Avanti!» La spinta unitaria nel psi è più forte

In precedenza soltanto Nenni aveva ricoperto contemporaneamente le stesse cariche - Il segretario ha sé il 90 per cento partito, un fatto mai accaduto: è la fine "correnti"

ROMA — Bettino Craxi, segretario socialista, ha voluto il dominio ormai incontrastato nel psi, prendendo anche la direzione politica dell'*Avanti!* Solo una volta è accaduto, nella storia del psi, che un segretario compisse gesto, e questo fu Pietro Nenni, redattore ed ispiratore Bettino. Prendendo la direzione del quotidiano del partito, sull'esempio Nenni, Craxi ha voluto sottolineare ancora di più sua volontà di imprimere al psi una guida ferma nella indicata Congresso rino.

La decisione dell'*Avanti!* a Craxi è stata presa una riunione della direzione ha anche distribuito i nuovi incarichi interni. Il nuovo partito socialista del sgrafano rosso, lanciato Craxi all'ultimo Congresso, ha il suo definitivo.

Non ci sono rischi di sussulti di opposizioni interne, tutti marciano sulla via tracciata Craxi. Il segretario ha sé il 90 per cento partito, fatto mai accaduto prima, neanche ai tempi Pietro Nenni.

Ai posti di massima responsabilità la direzione ha nominato i fedelissimi del segretario. Gianni De Michelis, l'artefice rilancio organizzativo del psi, dirige sezione organizzazione; Fabrizio Cicchitto, il «teorico» gruppo giovani lombardiani e schierato con Craxi, dirige l'ufficio economico; Martelli, il consigliere personale Craxi. cultura e informazione.

Altri incarichi stati assegnati a uomini che hanno prima e dopo il Congresso le correnti opposizione al segretario. L'ex manciniano Aldo Aniasi dirige il settore enti locali, l'ex mancini Landolfi avuto il riforme sociali. Paolo Vittorelli, lascia la direzione dell'*Avanti!*, diventerà vicepresidente della Camera deputati al posto di Mariotti. Quest'ultimo passerà alla presidenza di Commissione Economia Camera.

Con la direzione di ieri si chiude definitivamente la storia delle vecchie correnti e divisioni socialiste. Un unico super-gruppo, guidato dall'autonomista Craxi e dal lombardiano Signorile l'egemonia assoluta. A massi Congresso vinto con il 63 per cento dei voti, il dirigente può contare oggi sull'adesione della quasi totalità partito. La più forte corrente di opposizione, quella De Martino-Manca, esiste più, si sciolta nei giorni scorsi. De Martino, l'ex segretario che fu defenestrato nel luglio del 1976 proprio (con «benedizione» Mancini) e lealismo nei confronti del segretario. Solo Enrico Manca resta e si sottomette. La corrente è dilaga verso il gruppo dirigente del partito. Se sono andati Landolfi, Caldoro e Di Vagno.

Nella relazione alla direzione, Craxi aveva parlato anche delle polemiche che continuano ad investire Presidente Repubblica, Leone. Poiché si è insinuato questi giorni che le varie rivelazioni sul conto di Leone vera socialista per spingere le della Repubblica e accelerare i tempi delle anticipate, Craxi ha voluto precisare: «*Per parte non siamo inorridagliati intentati processi (a Leone, n.d.r.) sulla base insinuazioni, sospetti maldicenze. Men che meno, manovrie si detto scritto, per determinare una situazione di crisi. Se avessimo problemi di questa natura da porre, lo faremmo senza esitazioni e alla luce del sole*».

Alberto Rapisarda

Intervista al deputato milanese che è stato censurato dal "Popolo,,

De Carolis, esponente della "superdestra,, dc insiste: Moro non lo pensava come Zaccagnini

ROMA — «Una polemica degradante» il titolo di un duro corsivo, a due colonne in seconda pagina, del Popolo, quotidiano della democrazia cristiana. bersaglio è all'interno del partito: De Carolis, «superdestra» democristiana lombarda, reo di un'intervista «pepata» ad un settimanale, segretaria del partito di maggioranza relativa, sul Moro e su presunte divergenze fra il presidente scomparso e Zaccagnini riguardano la linea tenere nella «marcia d'avvicinamento» al pci.

«*Moro da tempo rimproverava Zaccagnini (e quindi anche ad Andreotti) un'eccessiva nei confronti dei comunisti. Lui voleva il storico freno*», e *in caduta libera*». Moro inoltre sarebbe lamentato di non *«avere in sostanza alcun potere operativo»* per guidare la politica dc *«nei fatti concreti»*. E frutto di questo dissidio, episodio clamoroso *«che comincia a* tracciare *soltanto adesso; una* ristrettissima *vuota che alla fine di divergenza parecchi mesi Zaccagnini ab*bia *dimissioni dalla segreteria, proprio il giorno prima della presentazione del nuovo governo alle Camere».*

n'era abbastanza per provocare una reazione e Piazza del Gesù, e così è stato. «*Che qualcuno possa dissentire* — scrive il Popolo — *fa parte delle regole democratiche, e non è questo che turba. questo dissenso si esprima in una malevola e premeditata alterazione realtà documentata e mentabile, solleva problemi di diversa natura, che non tingono solo al fatic politico, ma anche costume alla lealtà pur minima un comune senso della morale e solidarietà di partito... questo caso il dissenso si rileva attraverso grave e voluta mistificazione della verità denunciando la propria inconsistenza solo sul piano politico, anche su quello intellettuale morale. Delle altre cose, anch'esse attribuite Carolis, vale nemmeno parlarne».*

una lettura apolitica dall'episodio chiesto all'on. Carolis sua posizione. «*La nota del Popolo* — ha — *far passare per un atto scorrettezza nei confronti del partito quello che in realtà semplicemente un dissenso opinioni. Il è illegittimo perché nel nostro ordinamento, che nella democrazia cristiana esiste reale di opinione».*

L'esponente lombarda dc ha confermato avviso di Moro divergeva sostanzialmente da quella di Zaccagnini e Andreotti, del rapimento: «*Opinione avvalorata da episodi, alcuni certi, altri dubbi di cui parlato, e che non rivelato io. Per esempio il discorso delle dimissioni Zaccagnini è stato pubblicato da un giornale italiano non è stato smentito dalla segreteria nazionale».*

Massimo De Carolis

L'elemento più probante per avvalorare la tesi della diversità della linea risiederebbe però nei discorsi politici fatti da Moro fino alla vigilia rapimento rispetto quelli fatti dal segretario nazionale. In Moro De vedeva la strategia dell'intellettualità storico, guida da; nell'asse Zaccagnini-Andreotti vede invece l'ammissibilità di accordo con il partito comunista soggetto ad esigenze di tipo pragmatico.

«Paradossalmente mentre *la linea comunista del compromesso storico si fonda sul concetto dell'egemonia comunista, la linea della segreteria democristiana del governo non tenta di imporre un'egemonia democristiana. Non accettavamo neanche la linea* — precisa De Carolis — *ma era più condivisibile».*

La durezza reazione non ha *«né meravigliato né scandalizzato»* parlamentare da; *«dipende dall'importanza del toccato»*, e da parte delle schermaglie precedenti il Consiglio nazionale, che dovrebbe tenersi il giugno prossimo.

A questo proposito Carolis proporrà il problema della segreteria; il mandato biennale scaduto da marzo, *«quando sarà un prossimo Congresso? Certo non in autunno, e probabilmente nemmeno i primi mesi dell'anno prossimo».*

Inoltreun altro emotivo di lamentela sta nella rinuncia parte della segreteria a gli organi statutari: *il Consiglio nazionale è stato convocato due volte in due anni, la direzione in casi eccezionale, la giunta esecutiva quasi mai. Che significato tutto ciò?».*

Marco Tosatti

LA STAMPA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto
Consiglieri Chiusano Marzorati Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.) Pierluigi Secondino Rolfo
Edit. LA STAMPA S.p.A.
Cod. O.S.C. — La fac-simile sono 270 mila copie
CERTIFICATO N. 71 DEL 6-4-1978

Stato civile di Torino

(1978)

NATI — Anselmi Alessandra; Caviello Rocco; Marino Marco; Pesaglietti Stefano; Borra Carla; Demichelis Alberto; Marengo Barbara; Schiaffino Silvia; Tugnolo Veronica; Quarantiello Mario; Galimberti Andrea; Gambino Stefania; Massarenti Livia; Santarella Simona; Di Maio Cristina; Manno Massimo; Mercadante Massimiliano; Ammendola Maurizio; Gallizzi Davide; Dolmo Carlo; Tocchini Silvia; Goitre Valentino; Colucci Angela; Cacchi Maria; Aboaring Hatem; Molinar Roberta; Pellegrino Massimo; Vino Guido; Nebiolo Federico; De Marco Gabriele; Testa Ida; Camusi Laura; Napolitano Concetta; Leoni Fabio; Raimondo Manuela; Raimondo Nadia; Galli Giuliana; Lattanzi Giovanni; Garda Ilenia; Mirutillo Stefano; Minutilla Fabio; Bonci Tamara; Fiano Martina; Mancini Vaccaro; Audisio Barbara; Davico Daniela; Fregnia Barbara; Chiesa Matteo; Doria Stefano; Boscolo Fabio; Tonin Fabrizio; Carrera Matteo; Modica Lorenzo; Muglia Alessandra; Sgrel Maurizio; Lucerina Antonio; Marrano Fabio; Carullo Tony; Vogogna Paolo; Antinucci Ilaria; Fiorita; Canonerl Antonino; Gambarara Andrea; Ferrero Stefania.

MORTI — Bellara Margherita v. Manuelli, anni 85, a pens., abitante in Orfiera Rivira in Ercole, a. 82, Alessandria, pens., via Piazzi 37; Davico Pietro, a. 73, Diano Alba, pens., v. Gottardo 278; Cappella Bianca, a. 81, Torino, pens., v. Monteu da Po 16; Cominato Olga, a. 69, Torino, pens., via Sarre 8; Micieli Oriente, a. 66, pens., v. Falchetto 64; Verdenatali Cesira v. Spollatore, a. 92, via Rovereto 30; Scioldo Natalia, a. 96, Torino, o.

Deceduti in ospedale: Tassinari Silvia in Lanzellotti, a. 72, Villadossola, pens.; Tarantola Salvatore, a. 31, Salerno, operaio; Venotyi Elvira v. Ghizzoni, a. 80, Fagnano, pens.; Prano Nicolina, a. 86, Rivarolo, pens.; Zahakiano Elia in Osella, a. 47, Rodello Alba, casalinga; Trivelli Aristide, a. 69, Torino, pens.; Robba Vincenza, a. 73, Bubbio, pens.; Andreis Eligio, a. 88, Buttigliera Alta, pens.; Rissi Evelina, a. 53, Romano d'Ezzelino, religiosa; Reglsolo Giuseppina, a. 78, Paderno d'Adda, religiosa; Negro Luigi, a. 83, Torino, pens.; Cane Roberto, mesi 11, Torino; Aluigi Angelo, a. 58, Rivarolo, pens.; Lucca Barbera Giancarlo, a. 38, vond. ambulante; Rivalta Maria, a. 75, pens.; Vercellotti Cristina v. Baviglione, a. 85, Villarbolt, pens.; Carpignano Claudia, a. 73, Rocca d'Arazzo, pens.; Capri Paolo, a. 58, Montpellero, pens.; Cane Pietro, a. 41, Alba, artigiano; Cavaliere Pietro, a. 78, S. Nazzaro Burgundi, pens.; Tommasina Luigi, a. 76, Torino, Canale 80 Carlo Ireneo, a. 78, Ariano Irpino, pens.; Valle Luigia ved. Salassa, a. 71, Torino, pens.; Stargbese Rosario, gg. 12, Torino; Berta Teresa, a. 79, Nizza, pens.; Ardizzone Domenica, a. 79, Santhià, pens.; Ester, a. 87, Mario Luigi, a. 77, pens.; Ingrassia Giuseppe, a. 54, Torino, pens.; Persaglio Angela v. Delle Donne, a. 89, Torino, pens.; Moccia Paolina v. Cesarelli, a. 72, Melfi, pena.

Nati - Morti 18

(Segue da pagina 20)

La moglie del
PROF. DOTT.
Ugo De Michelis
dell'irreprensibilità di fatto personalmente, carissima profonda gratitudine a Presidente, Consiglieri, Direttori, Personale medico e non medico dell'Ente Ospedaliero S. Luigi Gonzaga, all'Accademia di Medicina, alla Croce Rossa, a tutti gli amici ed ai conoscenti per le manifestazioni di cordoglio, stima e affetto tributate al suo caro perduto. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 17 giugno alle ore 11 nella parrocchia del Sacro Angelo Custodi.
— Torino, 8 giugno 1978.

Con profonda commozione i familiari del
prof. Piercarlo Monateri
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore con dimostrazione di affetto e di stima verso il loro caro. Messe di Trigesima saranno celebrate il giugno alle ore 11 nella parrocchia del Sacro Angelo Custodi.
— Torino, 7 giugno 1978.

ANNIVERSARI

Nel quinto anniversario di
Carlo Pelassa (Carluccio)
la moglie, il figlio e famigliari unitamente ai nipotini ricordano con affetto a quanti piangono e sentono come la scomparsa e rimpianto Santa Messa anniversaria domenica 11 giugno ore 10 parrocchia S. Vincenzo Ferrari (Borgo Mercati) in Moncalieri.

gen. dr. Filippo Santini Notarbartolo
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 8 giugno 1978.

3-6-1977 — 6-6-1978
Luigi Marnetto
assistente Lancia
Affettuosamente ricordano dai suoi cari che infinito rimpianto.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Pasquale Bosco
la famiglia lo ricorda con immenso affetto.
— Torino, 8 giugno 1978.

1971 — 1978
Corrado Gambarini
Coerullo sei con me ogni giorno, continua a starmi vicino, mamma.

1968 — 1978
Giuseppe Rostagno
Papà affettuosamente ricordato.

1970 — 1978
rag. Gianni Fegi
Con immenso dolore mamma.
— Torino, 8 giugno 1978.

L'EUROPEO

RAI AL ROGO
La campagna de L'Europeo contro il malgoverno radiotelevisivo ha aperto una all'interno dell'ente

TUTTI IN FORMA
Alla vigilia dell'estate, ecco una guida ragionata per presentarsi sulle spiagge una bella «linea»

FORZA ITALIA!
Il favorevole inizio del ha entusiasmato i nostri emigrati. Come si azzurro quartiere della Boca.

L'EUROPEO
più fatti - più immagini

PONY

Con Pony giocano:
Benetti, Bordon, Cuccureddu, Gentile, Manfredonia, P. Rossi, Zaccarelli, F. Morini, G. Morini, Pruzzo, Damiani, Muraro, Oriali, Pin, Mazza, Sandreani, Zucchini, Viola, Giordano, Boni, Maggiora, Orazi, Repetto, Tavola, Libera.

ECONOMICI

Nautica

A Viverone un mare di barche motori e gommoni esposte su 1500 mq alla sodddisfare il più esigente comunque un omaggio utile a ogni acquirente. Motonautica Italiana S.S. 228 N. 125.
ABBIAMO ancora poche belle occasioni di barche e motori a Viverone. Motonautica Italiana via provinciale 123 aperto sabato domenica.
AUTOMAR concessionario cabinati motoscafi pilotina motori f. b. ed entro bordo, gommoni, via Tunisi 50. Tel. 396.178.
AUTOMAR informa gli acquirenti di una [illegible] a motore. Sarà offerto un omaggio alla signora. Via Tunisi 50, 396.178.
PRIVATO vende Flying Junior Alpa e carrello per traino. Telefonare ore ufficio 583.164.
VOLETE un Johnson o Volvo Penta 4 HP nuovo? Noi compreriamo il vostro vecchio motore anche non funzionante a L. 150 mila, 150 mila. Carbonautica corso Vercelli 400. Telefonare 260.20.75 - 268.00.33.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Ford diesel 77 frigo stufa boiler doppi vetri 6 posti km 4000 perfettissimo. Tel. 411.2258, 706.237.
CAMPER Fiat 238 77 tetto rialzato frigo boiler toilette doccia 5 posti usato 1 mese, telefonare 411 1766.
CARAVAN Contact vende stok di 47 roulottes ml 3,80 con toilettes doppi vetri frigo e veranda a prezzi di fabbrica pagamento fino a 48 mesi senza anticipo senza cambiali e senza privilegio strada dell'Aeroporto tel. 267.1371.
CARRELLI tenda sponsorizzazione apertura automatica e manuale a molle carrelli appendice, portabarche, acquistate direttamente in fabbrica. Contra via Stampini 16, telefonare 290.029.
ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi 041/973.299 pomeriggio roulottes affittasi 041/968.070.

38 Animali e veterinaria

A vero cinofilo regalo incrocio femmina taglia media affettuosissima tel. 291.179 ore pasti.
ABBIAMO cuccioli cucciolone boxer eccezionali via Gioberti 60 tel. 300.671.
BOXER figlio campioni, vendesi prezzi eccezionali. Telefonare 011/627.0601.
GATTI persiani colile cavalier King Charles west highland, Allevamento vende. Telefonare 840.9171.
PRIVATO vende cuccioli cucciolone pastori tedeschi pure razza bellissimi prezzo modico tel. 965.1403 dopo ore 17.
RAZZA Mignon di appartamento Yorkshire barbonicini, Toy Chihuahua, Bolonesi, Pekinesi, Shitzu, Maltesi, Chow, Cockers. Allevamento di Moncalieri vende telefonare 640.9171.
TRAPPO tel. 616883 eccezionali dobermann blu - cocker - pechinesi e chow-chow. Toelette - accessori - ambulatorio veterinario.
VENDESI cuccioli pointer bellissimi. Telefonare 241.162.

42 Antiquariato

PRIVATO vende due poltrone, divano, tavolino stile barocco (metà 800) da restaurare. Telefonare 798.084.

Filatelia, collezioni

MONETE oro [illegible] Galleria E. Federico 65, Telefono 544.855 acquista sterline oro, 50 pesos messicani, krugerrand, 20 dollari oro e monete oro di Borsa in genere.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. L. 11.200.000 Studio Uno vende nelle colline Astigiane cascina di 4 camere con 11 mila mq di terreno dilazioni tel. 540.947.
A. AFFARE Ospedaletti abitabile subito 50 metri mare splendido soggiorno 2 letto cucina servizi cantina terrazzi 33 milioni Sitea 472.858 0184-59.851 ore ufficio.
A. AFFARE vendo casa libera Montegrosso d'Asti 6 vani doppi servizi terreno centrale garage magazzino giardino cintato 40 milioni 900 mila. Telefono 011 585.111.
A. BALME (200 mt impianti sciistici) vendesi alloggi nuovi signorili in villini soggiorno 2 camere giardino. Telefonare 380.272.
A. CAMERA cucina e terreno in Val Susa 36 km da Torino in casa riattata da L. 11 milioni tel. 530.014.
A Pietra Ligure impresa Gualtiero vende appartamenti in costruzione vista mare da L. 15 milioni più mutuo fondiario o dilazioni dirette. Tel. 011 585.8214 Albenga via Trieste 41/2 tel. 0182 51.778 festivi.

A. S. BARTOLOMEO AL MARE
la Copial sta realizzando il complesso residenziale «San Berte. Sono disponibili appartamenti diverse metrature inserite in ampie zone verdi con tennis, piscina, parco giochi. Prezzi particolarmente interessanti. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco via Roma tel. 0182 400.899 filiale di Torino via Guarini 4 tel. 011 548.133.

A. VILLETTA Astigiano 40 km Torino 2 letto soggiorno cucinino biservizi garage giardino e terreno mq 10 mila dotazione panoramica luce acqua, ottima strada L. 47 milioni tel. 0141 94.342.
A. VILLETTE una in Val Susa (S. Giorio) L. 36 milioni altra nel Monferrato (Mulazzano) L. 36 milioni vera occasione tel. 537.126.
A Coreo e Canale e Chiaiamberto viciino impianto di risalita privato vende alloggi, ville rustiche da L. 14 milioni giardino privato sufficiente 30% resto comodo dilazioni mutuo fondiario riseparti tutti e giorni anche festivi (Rodo via Roma 175 Coniole tel. 0121 583.539. a Lanzo 39.040.

A L. 16.800.000
Il Punto Immobiliare spa vende in collina terreno con progetto approvato ampi nostri con prefabbricato di mq 26 tel. 858.303.

A L. 900.000
Il Punto Immobiliare spa vende baita a 1500 mt di altitudine in posizione panoramica tel. 858.253.

ABBIAMO rustici casette baite terreni varie posizioni da L. 2 milioni 500 mila a L. 11 milioni anche a rate tel. 530.014.
ABBIAMO a Cogoleto Savona Ceriale Albenga Santo Stefano alloggi signorili ed economici. Torino, c.so Francia 31 Tel. 445.101; (0182) 90.486; (019) 34.237.
AFFARE villa (Moncalieri) terreno mq 2000 salone 4 vani doppi servizi box tavernetta rustica arredata 35 milioni. Telefonare 545.419.
AFFARE vendo in Alcarez vicino stazione villa libera rustica bifamiliare mq 150 per piano mansarda mq 100 box terreno mq 1000.
AFFARONE a pochi passi dal mare di Albenga vendiamo rustica villa con 4 vani e doppi servizi 80 mq cantina e giardino L. 44.000.000 mano mutui e dilazioni, Telefono 0182 90.976. Torino 011 780.3050.
AGENZIA Roma vende alloggio nuovo di grosso bagno cucina con monoblocco soggiorno camera con terrazzo riscaldamento autonomo 9 milioni più 17 milioni mutuo. Ceriale, via Aurelia 0182 90.976 Torino 011 740.3050.

ALASSIO centro via Dante 50 metri dal mare vendesi stabile libero bellissimo appartamento arredato tinello soggiorno 6 camere cucina doppi servizi mq 190 più terrazzo mq 50 «La Casa» 530.821 534.830.

ALBENGA 15 km mare vendo rustico vani 10 con terreno, luce, acqua, strada, Richiesta 20 milioni. Telefonare 019 504.213.
ALESSANDRIA cascina 20 ettari piemontese fabbricato civile rustico, stalle attrezzature vendesi. Telefon. (011) 918.032.
ALICE SUPERIORE (Ivrea) vendiamo in nuovo complesso residenziale villini appartamenti con giardino dotati di ogni confort L. 12 milioni 500 mila mutuo 6 milioni mutuo fondiario ampie facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche festivi Immobiliare 011 301.219 540.833.
ALLOGGETTI mini Sestriere condominio Crissolo via Fratti 47 vendonsi mutuo. Custode o telef. 547.108.
ANDORA centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizi 28 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.
ANDORA zona tranquilla alloggio arredato di camera e cucina a L. 18 milioni 900 mila più mutuo fondiario. Confar (0182) 43.138 - 43.280.
APPARTAMENTO in villa bifamiliare Pecetto vendesi mq 210 più tavernetta e mansarda mutuo facilitazioni tel. 880.5087 701.758.
ASTIGIANO comodo autostrada privato vende alloggio 115 mq mansarda box terreno 1500 mq mutuo telef. 539.398 793.301.
AVETTA vende Gassino (25 km da Torino) alloggi di 2-3 camere servizi box in recenti condomini. Telefonare 532.192.
AVETTA vende a Salice appartamento in recente palazzina di soggiorno 1 camera cucina box. Bella posizione. Telefonare 532.192.
AVETTA vende str. Rosero (Pecetto) in costruzione villa bifamiliare alloggio signorile con 2000 mq giardino. Telefonare 532.192.
AVETTA vende a Castello struttura di villa bifamiliare volendo anche singolo alloggio di mq 150. Telefonare 532.192.
AVETTA vende Val Chisone villetta per fine stillimana con 2000 mq giardino magnifica posizione. Telefonare 532.192.
BAITA vendo con 10 mila mq terreno L. 4 milioni 500 mila; altra con 12.000 mq L. 12 milioni a Moncenisio. Tel. 332.143.
BARDINETO (Sv) Edilvigo vende appartamenti complesso Residence Castello con piscina minibasket bocce giardini cedibili. Dilazioni mutui. Telefonare (019) 20.117 - 26.683.
BARDONECCHIA recente signorile di 40 mq tutti i comforts L. 34 milioni 900 mila più 10 milioni mutuo tel. 238.690.

BIBIANA
In posizione incantevole vendesi villa recentissima arredata libera subito 6 camere cucina biservizi tavernetta mansarda giardino 3500 mq cintato L. 60 milioni compreso mutuo fondiario Politecnico 501.717.

BOLETO
Lago d'Orta villa nuovissima panoramica soggiorno camera 2 letto cucina seconda bagno terreno mq 700 L. 45 milioni più mutuo 8 milioni 900 mila tel. 333.986 333.947.

BOLETO
Lago d'Orta mini alloggi indipendenti arredati panoramici mq 45 L. 17 milioni più mutuo 2 milioni trattabili tel. 333.986 333.947.

BOXONETTO privato vende camera tinello cucinino. Telefonare 0182 970.877.
BRUINO in villa bifamiliare vendo alloggio 160 mq con giardino terrazzo aereo fondo garage tel. 761.748.
BUTTIGLIERA D'ASTI in antica villa vendesi camere soggiorno servizi arredo il giardino L. 10 milioni 500 mila tel 815.120.
CASCINOTTA vicinanze Coconato ottima fabbricato 6 camere stalle fienile, cantina acqua luce terreno vendo L. 21 milioni tel. 640.030.
CASCINOTTA Alessia di Masio (Al) stalle fienile portico civile da ristrutturare posizione collinare dispongono terreno mq 3533 correnti alberi da frutta luce acqua ottimo strade vero affare L. 14 milioni 500 mila tel. 649.7931 Torino.
CASETTA villetta al sole 4 camere servizi mq 5300 terreno stupenda posizione panoramica collina Bibbiana km 1,8 pesa privato vende 27 milioni 300.000 (mutuo dare mutuo fondiario) tel. 0175 429 385 ore pasti.
CASETTA casciandra libera subito colline Torre Pellice 33 mila mq terreno ottime strutture fabbricato completamente indipendente acqua luce privato vende L. 29 milioni (parte dilazionabile) tel.
CASETTA rurale precollinare bel Canavese (55 km To) 11 milioni 200 mila sufficienti 6 milioni tel. 011.930.150 mattino.
0121 32.737 ore pasti.
CASETTA 4 camere servizi garage giardino libera Piossasco vendo. Telefonare 0121 238.64.
CASETTA a Sommariva (55 km Torino) nuova indipendente vicino stazione 3 camere cucina biservizi cantina giardino affare 36 milioni. Centraledile 372.409.
CASETTA rustica collina Cocconato acqua luce 4000 mq terreno vendo L. 10 milioni tel. 504.058.
CASETTA rustica indipendente stupenda posizione panoramica 6 vani stalle e fienile 5000 mq terreno vicinanze Asti comoda uscita autostrada vendo L. 13 milioni 500 mila tel. 504.130.
CASETTA riattata a nuovo collina Tigliole Asti 3 camere bagno garage cantina acqua luce terreno vendo L. 25 milioni tel. 487.060.
CASETTA rustica in Cocconato stupenda posizione panoramica, acqua luce 4000 mq di terreno vendo 7 milioni tel. 539.314 897.094.
CERIALE via S. Eugenio Pastorino costruzioni vende alloggi signorili 2, 3 locali più servizi mutuo e dilazioni. Aperto in loco sabato domenica e festivi. Telefonare (019) 745.434; (0182) 90.562.
CERIALE piena vista mare in palazzine nel verde mini alloggi a 2 camere servizi Mutuabile e Sarà vende mutui diversi. Tel Torino 515.917 sera 679.410. Ceriale 0182 90.320, Ivrea 0125 48.587.
CERIALE Pieve Ligure Loano appartamenti da 18 milioni 500 mila compreso mutuo, agenzia Casa Mia, via Doria 26, Loano, 019 666.011.
CERVINIA Cielo Alto monolocale cucinino bagno arredato 28 milioni 500 mila meno 3 milioni 500 mila mutuo fondiario Gabetti 5767.
CESANA impresa vende direttamente alloggi con [illegible] occasionale di tima posizione residenza.

LE MORETTE
ufficio vendite aperto anche festivi Tel. 0122 - 89 283.

CLAVIERE alta Valle Susa impresa vende direttamente appartamenti centro. Richiesti trattenimento signorili mutuo di legioni. Telefono 011 967.3626.
COPPIA persone anziane acquisterebbe alloggetto in Riviera tra Spotorno e Diano Marina vicino mare. Telefonare (0182) 43.138.
DIANO Marina vendiamo alloggi tutte le dimensioni vicino mare mutui facilitazioni Ibeal. Mediterranea 0183 46.074.
EUROIMMOBILIARE vende Laigueglia alloggio sul mare di salone 2 camere cucina servizi L. 45 milioni. Telefonare 638.613.
COAZZE borgata Cere 3 camere cucina giardino 11 milioni 500 mila. Gabetti 5767.
COMPERO rustico massimo 50 km da Torino pagamento contanti. Telefono 339.016.
EUROIMMOBILIARE vende rustici nell'entroterra di Andora. Telefonare 638.613.
FAMIGLIOLA di 3 persone acquisterebbe alloggio in Riviera tra Noli e Imperia telefonare 0182 43.138 43.280 ufficio.
FINALE LIGURE complesso residenziale «Restmar» vendonsi appartamenti di diverse dimensioni signorilissimi panoramicissimi in costruzioni tipo villa inserite nel tipico verde ligure con ampi terrazzi «solarium» giardino, mutuo fondiario ed altre dilazioni. Ufficio vendite Finale Ligure via Pertica 9 tel. 019 65.756 (anche festivi) Torino 011 919.5691 998.4561.
FINALE LIGURE zona residenziale vendesi villa tre camere salone 1000 mq parco. Telefonare 0182 972.577.
FRAIS (Val di Susa) residenza Retrodere stupenda posizione panoramica appartamenti consegna 1979 soggiorno-letto cucinotto bagno, soggiorno-pranzo camera cucinotto bagno, pagamenti dilazionati. Informazioni Sarles 919.801.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 villa ristrutturata 3 locali servizi giardino zona Porta Sole 81 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 villa da ristrutturare S. Martino due piani 180 mq coperti terrazzo giardino 130 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 vende S. Stefano Mare attico panoramico vista mare salone con camino 2 camere cucina doppi servizi posto auto 54 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 vende entroterra Ventimiglia villetta unifamiliare nuova costruzione 3 locali servizi 21 milioni 500 mila possibilità mutuo finanziario.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 dietro Casinò appartamento ristrutturato monolocale cucina bagno 26 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 Padre Semeria appartamento vacanze moderno cato servizi 29 milioni contanti 13 milioni 500 mila mutuo.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 appartamento vista mare 2 locali servizi terrazzo giardino 42 milioni meno 12 milioni mutuo.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 appartamento vacanze recente costruzione due locali servizi 29 milioni dilazionabili.
GROSCAVALLO frazione Bonzo in stupendo complesso residenziale l'impresa Franco Bottarino vende alloggi box prodotti canale 78, informazioni (0123) 5028 - (011) 891.041.

INVESTIMMOBILI
vende Crissolo rustico con progetto per ristrutturazione in 3 locali e terreno panoramica circostante di 1300 mq L. 7 milioni tel. 011 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Monferrato centro paese casa libera da ristrutturare di 6 camere e cantina L. 9 milioni 900 mila ottima occasione tel. 011 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Val Casotto porzione di cascina già ristrutturata e nuovo 4 camere bagno cantina stalla portico e terreno 10 giornate L. 31 milioni dilazionabili tel 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Bagnolo rustico da ristrutturare con 2 locali e giardino di 100 mq L. 6 milioni tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende zona Saint Vincent recente libero soggiorno 3 camere cucina servizi L. 30 milioni dilazionabili tel. 503.740 504.275.

IMMOBILIARE Santa Rita 745.693 vende permuta alloggi città a mare Loano Pietra Borghetto Ceriale Andora.
LAIGUEGLIA a 30 mt mare impresa costruzioni «Solar» vende appartamenti confortevoli. Telefono 0182 49.025 49.373.
LANGHE vendo podere casa abitabile terreno coltivato, superficie mq 30 mila. Richiesta 500 al mq. telefonare 019 504.213.
LANGHE vendo rustici e terreni ottime occasioni, telefonare 019 504.213.
LOANO Alassio Ceriale Pietra Ligure «Case al mare» vende alloggi da 1-2-3 vani da L. 19 milioni Ore 15-19 (019) 669.473. Torino (011) 313 262 ore pasti.
LURISIA appartamenti arredati in palazzina nuovi monolocale alcova cucina bagno 10 milioni 500 mila; 2 vani bagno 17 milioni 800 mila meno mutuo fondiario Gabetti 5767.
LUSERNA alta palazzina libero 1-2 camere cucina servizi 11 milioni 500 mila L'Immobiliare 0121 77.354.
MONALE D'ASTI via Morosino appartamenti fine settimana 2 vani bagno giardino 7 milioni 100 mila 4 vani bagno giardino 13 milioni 600 mila box 3 milioni 500 mila dilazioni Gabetti 5767.
MONTORO residence Tre Aquile vendiamo alloggi mini-medi duplex splendida posizione panoramica 15-20 milioni più mutuo, agevolazioni pagamento Tel 532.161.
MONTORO residence Larici privato vende alloggio libero camera tinello Telefonare (011) 882.412.
MORGEX vendesi appartamento arredato in nuovo signorile soggiorno camera servizi box sole giardino privato. Tel 011 540.819.
NEL verde Canavese vendiamo rustici con terreno da L. 3 milioni 300 mila a L. 7 milioni possibili dilazioni. Telefono 519.854 447.0192.
OSPEDALETTI zona centrale a 300 mt mare salotto 4 camere servizi a L. 32 milioni dilazioni. Confar (0182) 43.138-280.

PIAN DEL FRAIS
centro residenziale «Pianoro» nel verde delle pinete ad un'ora d'auto dalla città stiamo realizzando un complesso autonomo dotato di tutti i servizi. Ideale per vacanze estive ed invernali. Sono disponibili monolocali e bilocali da L. 16 milioni e bilocali da L. 21 milioni 500 mila. Ogni appartamento è dotato di riscaldamento e di ampi terrazzi panoramici. Forte quota mutuo fondiario e dilazioni, ufficio vendita in loco sabato e festivi. Telefono (0122) 34.109 oppure Confar Torino (011) 544.123.

PIANEZZA via Garibaldi cascina con 17 locali parzialmente liberi 700 mq giardino 14 milioni dilazioni Gabetti 5767.
PIETRA Ligure vendo alloggio nuovo camera tinello cucinino L. 22 milioni mutuo 7 milioni 800 mila. Telefonare 019 647.798.
PIETRA LIGURE impresa vende appartamenti vista mare zona tranquilla mutuo agevolazioni di pagamento. Cusvene agenzia. Telefonare ore pasti 019 600.779.
PRIVATO vende alloggi in signorile palazzina a Robilante e villa bifamiliare in Bruino. Telefonare 907.842.
PRIVATO vende libero rustico a Lemie piano di 11 camere stalla cortile e circa 600 m giardino richiesta L. 16 milioni 500.000. Telefonare 472.465.
RAPALLO zona residenziale 2 camere cucinotto servizi e balcone a L. 31 milioni dilazionabili. Confar (0182) 43.138 - 43.280.
RUSTICO Dolcedo (Imperia) da riattare 4 vani 13 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 273.211.
RUSTICO Dolcedo (Imperia) salone, cucinotto 2 camere servizi 22 milioni 0183 273.211.

RIVIERACASE
se compri vendi o affitti Rivieracase riesce sempre a realizzare qualcosa di più. Telefonare 0182 972.577.

RUSTICO stupendo per amatore borgata alpina Cuneese antica sorgiva 20 minuti seggiovia vendo 9 milioni 800 mila. Telefonare Trinità 0175 57.90 ore 8.30-11.
RUSTICO Porto Maurizio 3 vani centralissimo 7 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 273.211.
RUSTICO parzialmente riattato a Bardonecchia 6 vani biservizi terrazzo e 2000 mq terreno, a L. 17 milioni 700 mila Tel. 519.017 519.085.
S. BARTOLOMEO panoramico 2 camere soggiorno cucinino ampio balcone a L. 30 milioni 300 mila più mutuo. Confar (0182) 43.138 - 43.280.
SAINT VINCENT incredibile panoramico arredato vendo appartamento residence Aurora piscina tennis tre camere soggiorno cucinotto servizi 33 milioni comprensivo mutuo 6 milioni. Dr. Rigoli 539.968 350.556.
SAN LORENZO villetta vista mare 4 camere cucina biservizi giardino 400 mq circa 78 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.

SAN SICARIO
privato cede quota alloggio composto camera letto soggiorno bagno piccola cucina terrazzo e garage tel. 500.036.

SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Baia de Bahas sul mare, impresa vende direttamente appartamenti anche arredati consegna giugno 1978 spiaggia privata piscina campo bocce tennis ristorante negozi. Prezzi da L. 17 milioni con facilitazioni di pagamento. Pedani (011) 595.178.
SARDEGNA [illegible] Immobiliare vende ville prestigiose confinanti mare Porto macchia mediterranea ubicazione invidiabile a 3 km da S. Teresa, telefonare 0789 74.300.
SARDEGNA Baia Caddinas villette sul mare completamente arredate 3 camere letto soggiorno 2 bagni 4 terrazzi vicino giardino privato piscina tennis vendo lire 37 milioni vero affare tel. 011 798.826.
SARDEGNA Portisco Costa Smeralda vendo appartamenti signorili da 28 milioni 400 mila meno mutuo e prestigiose ville singole dotate piscina, tennis centro tel. 011 796 824.
SAUZE D'OULX bellissimo arredato appartamento 100 mq bi-bagni vendesi dilazioni tel. 510.040 510.021.
SAUZE d'Oulx (Sportinia) Residenza Grand Soleil impresa vende alloggi vari dimensioni rifiniture accurate cucina arredata box sci sala condominiale box sala riunioni comune minimo contanti mutuo e dilazioni di pagamento Tel. 011 542.900.
SAUZE D'OULX nel condominio dei Fiori immobiliare Portis vende alloggi varie dimensioni palazzo Rodoiverde mutuo dilazioni. Sabato domenica in cantiere per informazioni. Telefonare (011) 552.934 - 531.974.
SAUZE d'Oulx (Sportinia) centro. Residenziale Sole Alto alloggi finiti arredati, lavastoviglie, compresa soggiorno, a partire da L. 14 milioni 700 mila più mutuo L. 4 milioni 300 mila vende GSII Torino (Immobil), telefono 472.831 473.202 personale sul posto sabato e domenica.
SAUZE d'Oulx vendonsi alloggi ogni dimensione panoramici vicino impianti da 430.000 al mq mutuo facilitazioni. Telefono 831.497.
STEMAX tel. 396.615 vende in borgata canavesana graziosa rustico indipendente con terreno acqua luce strada lire 8 milioni 500 mila.
VAL MAIRA Dronero villette unifamiliari con terreno vendo L. 4 milioni tel. 0175 41.275.
SE cercate un alloggio in una località tranquilla che offra campi giochi, tennis piscina golf bocce equitazione il tutto comodo ed ogni servizio ed a soli 3 minuti dal mare l'impresa Dondi ve lo offre. Torino Agenzia Madonnina, telefono 536.413.
STEMAX tel. 396.635 vende bellissimo rustico indipendente 3 vani terreno zona tranquilla canavesana L. 12.500.000 affare.
TOIRANO vendo villetta posizione panoramica 3 camere soggiorno cucina giardino garage cantina 37 milioni più 12 milioni mutuo San Paolo. Telefono 019.647.794.
TROFARELLO casetta in posizione dominante con la possibilità di 2540 mq coperti circondata da 36 mila mq terreno adatto come casa di cura. Richiesta parzialmente da riattare 150 milioni Gabetti 5767.
VENDESI in Val Varaita comune Melle palazzina 2 alloggi e garage restaurati tel. 0175 16.322 ore pasti.
VENDESI prestigiosa villa Pinoland da ultimare richiesta 320 milioni. Casa Mia, via Doria 26, Loano, telefonare 019 666.013.
VENDESI villetta con 3000 mq terreno unifamiliare Cascine Vica tel. 598.4805 oppure 747.093.
VENDESI alloggio signorile mq 84 Bordighera 3-5, secondo piano ascensore 32 milioni. Casa Mia, via Doria 26, Loano, 019 666.013.
VENDO in zona Mondovì Pian Pol villa da completare di 3 camere servizi ristrutturata prezzo dilazionabile tel. 011 951.562.
VILLA adiacente Pecco km 55 Torino zona Albugnano panorama unico libera mq 160 di alloggio box 100 di tavernetta sala giochi garage mq 100 mansardato mq 1050 di terreno a orto e frutteto interamente cintato con muro e cancellata acque luce telefono strada centrale strada asfaltata lire 92 milioni. telefono 0141 66.097.
VILLA rustica fine telefono riscaldamento doppia medievale villeggiatura sulle Langhe, incantevole mq 8000, proprietario vende 29 milioni 800 mila. Telefonare (0141) 84.829 pasti.
VILLA bifamiliare S. Secondo terreno 1000 mq circa progetto approvato 30 milioni 500 mila L'Immobiliare 0121 77.354.
VILLA salone 4 camere cucina 3 bagni garage, rustico 9000 mq terreno vendo libera in Salice. Telefonare 532.934 - 531.974.
VILLA Giaveno recente signorile in zona residenziale 5 vani biservizi terreno box giardino 75 milioni. Telefono 932.400.
VILLETTA Imperia vista mare libera salone 2 camere cucinotto servizi 17 milioni 300 mila. L'Immobiliare 0183 273.211.
VILLETTA nuova nel Pinerolese con 3000 mq di terreno vendo o permuto tel. 958.0533 To mattino.
VILLETTA caratteristica Mompiano di Susa 3 vani salone servizi terrapieno giardino permuta vendo 21 milioni tel. 397.094.

44 UFFICI L'IMMOBILIARE
per vendere appartamenti in tutta Italia a Torino corso G. Ferraris 140 tel. 011-598.883 via Arsenale 35 tel. 011-537.555.

1.000.000 solo occorrono l'Immobiliare Moncalieri vende al mare appartamenti e ville da L. 14 milioni 500 mila mezzi e condizioni di pagamento incredibili Telefonare 011 538.413.

Ville, appart., camere per vacanze, [redacted]

AFFITTASI St. Vincent Aosta villetta arredata 6 posti letto garage. Telefonare (0125) 422.915 dopo le ore 17.
AFFITTASI alloggio luglio agosto Bordighera vista mare 2 camere cinetto box auto. Telefonare 650.7475.
AGENZIA Roma affitta alloggi ammobiliati al mare per luglio agosto settembre e mesi invernali. Ceriale 0182 90.976.
AL mare San Bartolomeo (Im) affittasi alloggi nuovi confort mesi estivi anche brevi periodi. Telefonare 0183.400.709 ore pasti.
AL mare affittasi anche settimanalmente appartamentini tutti confort residence Welcome Albenga piscina tennis disponibilità giugno prezzi interessanti settembre. Informazioni (0182) 540.525.
AVETTA affitta a Bardonecchia mesi luglio e agosto alloggio di soggiorno 2 camere cucinino servizio box. Telefono 532.192.
BANCARIO referenziatissimo cerca per affitto annuale rustico o cascina in dipendenza vuota 2-3 camere servizi e giardino zona Avigliana. Telefono 305.418.
BARDONECCHIA affittasi alloggio 2 camere servizi piano 3 letti stagione. Telefonare 593.402.
CHIOMONTE affittasi stagione estiva ed invernale alloggio ammobiliato 3 posti letto grande terrazzo. Telefonare 795.564.
LOANO Pineland luglio 300 400 mila settembre 150 250 mila affittansi ammobiliati 3-4-5 posti letto. Casa Mia 019 666.013.
MENTONE centralissimo appartamento quadrilocale vista rappresentanza splendido panorama affittasi annualmente 45.000 fr. Telefonare 06/525.537.
BARDONECCHIA affittasi stagione estiva alloggio 2 camere servizi divisione condominio tel. 444.306.
COLLINARE vicino Torino nuovo mobiliato panoramico fresco 2 vani affittasi estivo. Telefonare 787.044.
DIANO Marina affittiamo alloggi giugno luglio agosto settembre anche ottobre settimanalmente. Tel. 0183 46.074.
FINALE affittasi alloggi mare luglio 3-4 posti letto. Telefonare Agenzia Finalcasa 019 690.211.
LIGNANO Pineta affitto alloggetto ammobiliato vicino al mare giugno luglio agosto settembre. Tel. 771.980.
LOANO affittasi in villa alloggetto ammobiliato. Telefonare 941.878 0141/73.486.
OFFRESI alloggio mare Borghetto Loano giugno luglio settembre 6 posti invernale. Telefonare 307.412.
SANREMO affitto casa 7 posti letto arredata mesi agosto e settembre posto auto tel. 0184 60.090.
SANREMO zona Foce affittasi signorile arredato camere (7 posti letto) cucina abitabile entrata bagno. Telefonare 693.544.
SARDEGNA S. Teresa di Gallura per le vostre vacanze Anna de Marcis via Anglicora tel. 0789-74.270 ore 9-12, 18-20, affitta case completamente arredate.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Residence Hotel San Rocco piscina tennis parco. Prossima apertura. Telefono 0182 42.484, 019 667.185.
ALBERGHI villaggi, pensioni in Sardegna. Sud Italia Adriatico opuscoli illustrativi con offerte speciali in bassa stagione. Agenzia viaggi Airbus, corso Dante 50.
ALBISSOLA Mare hotels Villachiara e Garden rinnovati sul mare giardini privati garage camere con servizi, 019 41.745.
BELLARIA Albergo Bel Soggiorno via Mediterraneo, telefono 0541 44.680 ottima cucina e trattamento (pesce, prezzi modici.
CATTOLICA Hotel Splendid, fronte mare, cucina scelta, parcheggio, prezzi convenienti, telefonare 0541 963.162.
CATTOLICA Hotel Tirreno secondo categoria telefono 0541 963.140 direttamente sulla spiaggia signorile camere con bagno telefono e vista mare ascensore menù a la carte offerte speciale terza persona stessa camera sconto 30 per cento (escluso 1-20 agosto) giugno settembre 11 mila luglio e 21-31 agosto 13 mila 800 lire 1-20 agosto 16 mila tutto compreso parcheggio garage.
CATTOLICA Hotel Principe, telefono 963.223 sul mare camere servizi giugno 8000 luglio 11000 sconti bambini parcheggio.
CELLE Ligure Hotel Riviera telefono (019) 990.541 modernissimo, vicino mare, scelta menù, tariffe da 12.000 complessive.
CESENATICO Hotel Palace telefono 0547 82.150 sul mare ombreggiato moderno da 7300, 11.500 complessive richiedeteci preventivi.
CESENATICO Hotel Pensione Lido direttamente sul mare, tel. 0547 80.048 attrezzato ideale bambini anche piccoli grandissimo giardino parcheggio recintato giugno luglio prezzi eccezionali, agosto prezzi modici, interpellateci.
DIANO Marina frazione Calderina. Pensione Jolanda, familiare, tranquillissima, prezzi modici, Telefonare 0183 46.461.
FINALE Ligure soggiorno Anita cucina casalinga prezzi modici 200 mt mare, via Brogeroli 38/3. Tel. 019 65.275.
FINALE Ligure, pensione Rita, tel. 019-61006, dall'8 al 30 giugno tariffe eccezionali. Interpellateci.
HOTEL Arcade 2.a cat. Milano Marittima sul Mare camere bagno telefono menù scelta prezzi 11/16.300 tel. 0544 992.681.
LAIGUEGLIA Hotel del Golfo, telefono 0182 49.209 giugno prezzi convenienti menù ottimo. Vicinissimo mare.
LOANO pensione Ambra, telefono 019.669200 sul mare, centralissima, cucina casalinga. Prenotazioni giugno-luglio.
MISANO Mare Hotel Marina telefono 0541 615.634 familiare vicinissimo mare, servizi parcheggio, giugno, settembre 7100 complessive.
MONTESILVANO spiaggia (Pe) Hotel Excelsior, telefono 085 838.658 posizione tranquilla, sulla spiaggia camere con servizi tutto compreso giugno e settembre 9900, luglio 12.300.
RICCIONE Pensione Orchidea, via Spontini 34, telefono 0541 41.857, familiare, tranquilla, ottimo trattamento, pensione completa da lire 7300.
RIMINI Pensione Belsoggiorno via Gioci al mare giugno 7000 tutto compreso. Scrivete oppure telefonare 0541 81.238.
RIMINI Pensione Delia 50 metri mare giardino giugno 8000 luglio 9000 giornaliere tel. 0541 81.718.
RIMINI Rivazzurra pensione Venere via Caserta 6 telefono 0541-32.400 sul mare propria conveniente interpellateci.
RIMINI Pensione Moroni via Casena telefono 0541 80.635 sul mare confortevole parcheggio giardino convenientissima.
RIMINI Pensione Sabrina via Pascoli 83 giugno 7000 tutto compreso. Scrivete oppure telefonare 0541 81.463.
SPOTORNO Hotel «La Vesta», 019 745.413. Incantevole soggiorno. Terrazzo mediterraneo. Servizio di prim'ordine.
VISERBA Hotel Nicaragua via Dati 66 telefono 0541 734.507 posizione propria sul mare prezzi modici, interpellateci.
VISERBA Pensione Max via Doberdò al Mare ottima cucina bassa 6400 luglio 8400 telefono 0541 734.805, prenotatevi.

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con nostri rilevatori di costo, Maurizio Emme, via Gallo 2 Torino tel. 682.110 545.1876.
ABILE Investigatori eseguono ricerche, controlli e operazioni inerenti. Accertamenti produrranno documentati. Invest, A. Doria 5, tel. 548.556.
ALFA Silnag investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma) tel. 512.420 536.015.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 538.082.
PREVENZIONI accertamenti indagini abilità a riserbo da sempre Koriancolli Investiga, consulenze. Telefonare 531.161.

51 Occasioni

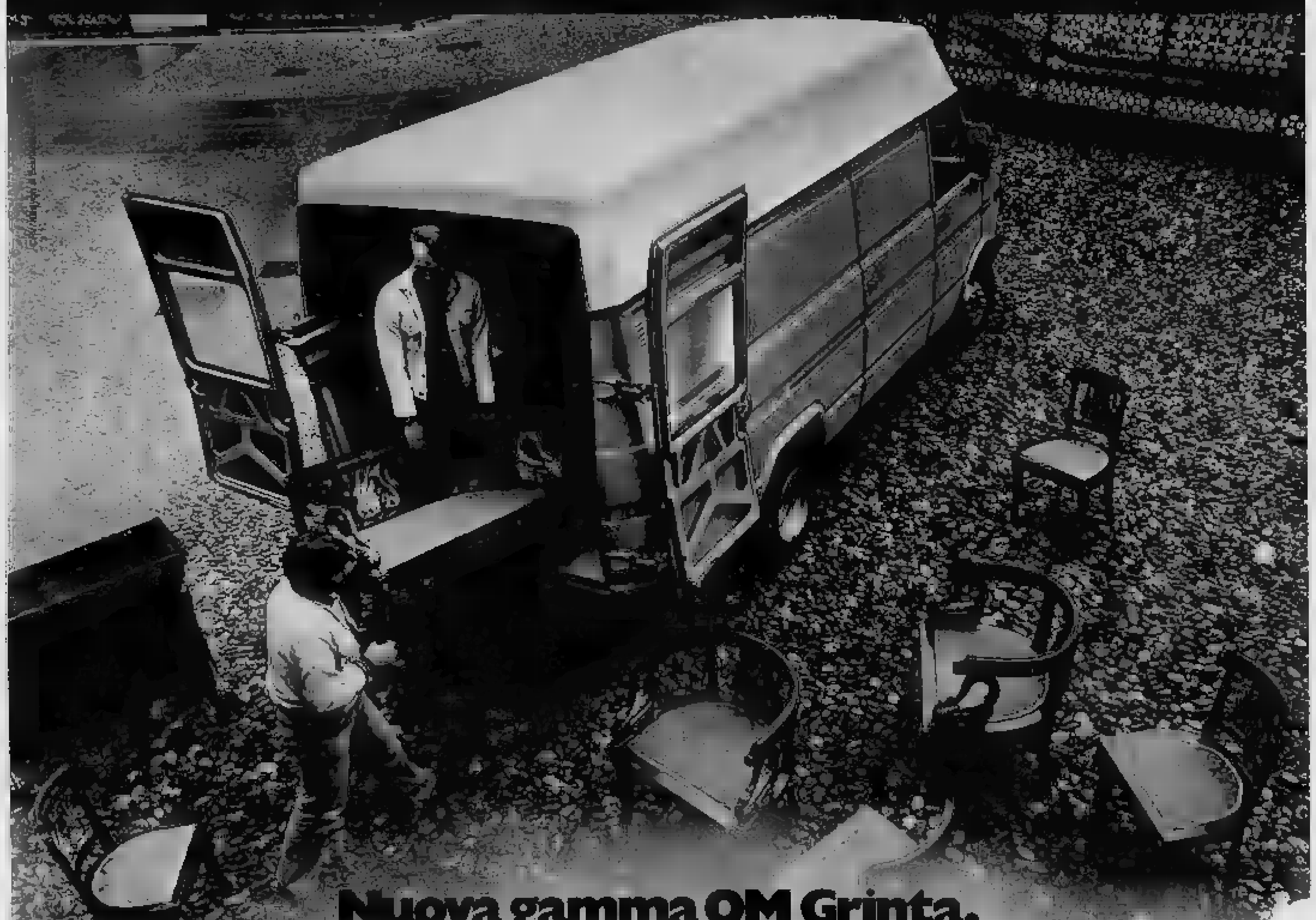
A.A.A. SVENDITA confezioni grandi marche merce estiva uomo donna tutte le taglie solo mese di giugno. Filippo corso Re Umberto 9 tel. 543.249 (ancoraggio).
A. CEDICONF continua con strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento in generale l'unico uomo da ricordare se volete risparmiare Cediconf Confezioni piazza Bergini 11 Torino.
CAUSA cessione attività cedesi mobili ufficio come nuovi direzionali e normali, macchine contabili Audit 3 e Alcoglio, macchine scrivere e calcolo, scaffalature metalliche, lampade tavolo, armadi vari, cassette. Telefonare 549.081 ore ufficio.
CONFEZIONI a prezzi ridicolissimi abito uomo con gilet 39.900, giacche 16.000, cappotto uomo donna 29.900, pantaloni 11.900, camicie 6400 Via Santa Teresa 24.
SEGRETERIE telefoniche nuove e d'occasione con garanzia anche noleggi via Carmelo 18 tel. 540.530.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità sale Rinascimento Barocco soprammobili max. Valutazioni sgombero locali tel. alle 25 237.264.
A. ACQUISTO antichità mobili 800 Rinascimento Barocco soprammobili, oggetti, sgombero locali tel. 472.185 540.584.
APPASSIONATI del cavallo nell'ambito di un interessante programma vi si offre la possibilità di partecipare alla caccia del club. Telefonare 338.610.
COMPRO mobili 800 solo Rinascimento Barocco oggetti sgombero alloggi cantine solai. Telefonare 244.066.
DENTIERA rotta? Riparazione immediata. Rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 733.702.
DITTA produttrice installa con personale specializzato antifurti garantiti a L. 48 mila tel. 564.937.
DIVISETTE. Tende verticali e porte pieghevoli originali «Diviedca» sono prodotto e venduto solo in via Bonelli 53 (ang. corso Francia 21) tel. 751.471. Esigete il marchio «Divisette».
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia noleggi via Cavour 9 telefono 540.878.
MAGA veggente cartomante consulta risolve problemi d'amore forti sincere persone sensate (allunami e pantacoli. Tel. 484.8775.
MONTONI 125 mila, giubbino aviatore 89 mila, Lapin 55 mila, riparazioni, Vaccaro, v. Nodi 24 (70 m) Vinintori nel tel. 701.709 Orgilliato.
PENSIONATI statali possibilità acquisto abbigliamento arredamento radio televisione con speciali buoni rateali dello Stato tel. 883.167.
SACCHI ceri plastica per immondizie: qualità e prezzo. Telef. 880.819.
STATALI possibilità acquisto abbigliamento arredamento radio tivù, fotottica con speciali buoni rateali dello Stato. Telefono 443.167.
UBOE pensione cappannone prefabbricato facile montaggio e smontaggio in cemento e ferro robustissimo alloggio alternamento pelli contatti zon. tel. 687.463.
VENDESI lavastoviglie per poco usata 250 mila trattabile. Telefonare 635.237 escluso sabato e festivi.
VENDO camera scapolo 240 mila pensile 80 20.000 scolapiatti 22 mila tavolo 20.000 sofà letto 100.000 frigo 100.000 camera letto moderna 950 mila soggiorno moderno 500 mila, cucina vera pelle 950 mila. Telefono 739.5077.

IVECO per il trasporto leggero.
Nuova gamma da 3 a 4 tonnellate di P.T.T.

IVECO



Nuova gamma OM Grinta.
Con un vano di 12 metri cubi potete spostare [redacted] più di un impero.

OM Grinta è una gamma molto "mobile". Potete scegliervi un furgone piccolo, medio o grande; alto ■ normale; da 7 a 12 mc di capacità. Dipende da cosa trasportate ■ dalle strade che percorrete.

Per le piccole consegne in città troverete comodissima la versione a passo corto da 7 mc. È disponibile in modelli da 1300, da 1500 e da 1700 kg di portata.

Per trasporti di carichi ingombranti sui lunghi percorsi c'è invece la versione ■ passo lungo, fornita in sei versioni. La più grande ha un'altezza interna di [redacted] mm, un volume di 12 mc e può trasportare

2000 kg. Gli OM Grinta si adattano alle esigenze più diverse grazie a una serie di varianti e optionals: pareti divisorie, porte laterali scorrevoli, porte posteriori in due altezze, che si aprono a 90, [redacted] ■ 270 gradi.

La struttura meccanica è solidissima, da vero veicolo industriale. Il comfort di marcia brillantissimo. La cabina è spaziosa ■ confortevole: potete attraversarla da sinistra a destra senza incontrare ostacoli sul passaggio.

E i modelli fino a 3,5 t si guidano con la patente B.

Con OM Grinta, comfort e robustezza si muovono insieme. Ecco perché vi conviene cambiare il vostro vecchio furgone.

OM

Tecnologia ■ domani, [redacted]

■ vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie OM anche con [redacted] SAVA. Con Sava Leasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

VUOI COMPRARE UN ALLOGGIO A
CESANA?
Proponiamo le costruzioni dell'impresa
Geom. OLIVETTA
Uff. Vendite:
Cesana- Via Roma 31
Torino - Corso San Maurizio 35

AREA3
IDEE [redacted]
CON AMICI[redacted]
TORINO TEL (011) 83 10.61

a [redacted]
dal 4 all'11 giugno [redacted] in viale [redacted] Scaligeri
35ª Mostra Intern[redacted]zionale
dell'[redacted]ficeria,
Gioielleria e [redacted]

Un dibattito a Moncalieri

La droga è arrivata pure tra i contadini

"Le cause, ha spiegato don Ciotti, sono politiche, sociali ed anche economiche"

Dibattito [redacted] «droga e prevenzione» al teatro comunale di Moncalieri. Sono intervenuti l'assessore ai servizi sociali Renato Fenzia (psi), [redacted] Luigi Ciotti, membro del gruppo «Abele», Alessandro Dragone rappresentante del comitato di [redacted] per la lotta contro l'emarginazione sociale e rappresentanti dei circoli didattici dell'unità locale Moncalieri-Trofarello-La Loggia. Tra il pubblico erano presenti assessori e consiglieri comunali.

«La droga — ha detto Don Ciotti — non è un problema solo dei giovani». L'argomento ha interessato soprattutto le droghe pesanti. «I costi — ha continuato Ciotti — sono altissimi, può [redacted] 450 mila lire al grammo. Per procurarsela molti rubano o si spacciano ad altre persone attirando [redacted] la merce. Il 60 per cento dei tossicomani prende eroina».

L'età dei drogati si abbassa sempre più coinvolgendo molti giovanissimi e il problema dal mondo studentesco si è esteso a quello operaio e contadino. «Soprattutto tra i contadini — ha puntualizzato Ciotti — si registra un continuo aumento. La tossicomania non è [redacted] pusta di partenza, piuttosto di [redacted]. Le cause sono molteplici. Esistono responsabilità politiche, sociali, economiche. Con la prevenzione si [redacted] eviterebbe i molti [redacted] successivi, a drogarsi».

A Moncalieri, Trofarello, La Loggia il fenomeno è [redacted] diffuso. Il dibattito è stato organizzato per prevenire il problema. «Anche per questo scopo — ha affermato l'assessore Fenzia — stiamo cercando [redacted] crediti d'unità sanitaria dei comuni». Numerosi [redacted] genitori [redacted] particolare, hanno diffuso l'allarme che le scuole [redacted] zone di smercio. «Si è detto [redacted] in — ha risposto Fenzia — non si può negare che ci sia qualcosa di vero, ma è fatti non corrispondono alla realtà».

ca. va.

Ivrea, falso allarme su sequestro vescovo

[redacted] ieri a Ivrea per una telefonata anonima che rivendicava alle «Brigate rosse» la paternità del sequestro [redacted] vescovo di [redacted] mons. Luigi Bettazzi: ricerche affannose, poi si è accertato che la telefonata era falsa e che mons. Bettazzi era in viaggio da Bologna.

★ Dopo aver rubato l'auto sia ai fini ex ufficiale che al cognato, un giovane di Borgofranco minacciò entrambi con una pistola. Protagonista dell'episodio è Crisanno Mordi, 23 anni, via Baio Dora 4, che è stato condannato ieri mattina a venti mesi di carcere con i benefici della sospensione condizionale.

Ermanno Blanciotto, 25 anni

Pinerolo: l'episodio denunciato da una diciannovenne

Sequestra bella ragazza in una baita e la violenta per due giorni: arrestato

La giovane è riuscita a liberarsi quando il maniaco l'ha accompagnata a mangiare in un bar di Bricherasio - Le lacrimè ha raccontato la sua allucinante avventura - L'uomo da tempo le faceva la corte

Imputato di violenza privata, minaccia aggravata continuata, rapina, tutto a fine di libidine, un muratore [redacted] Talucco, Ermanno Blanciotto, [redacted] anni, è stato arrestato dai [redacted] di Pinerolo che hanno operato in collaborazione con quelli [redacted] Ivrea.

L'arresto ha concluso una triste vicenda di violenza e di pianificata alla quale era sottoposta da qualche [redacted] la giovane Maddalena G., 19 anni, residente a San Pietro Val Lemina, via al Bosco. Per opporsi contro la sua volontà, il muratore l'aveva rapita e costretta a rimanere segregata in una baita nei boschi di Talucco per un paio [redacted] giorni; si era fatto consegnare il denaro che aveva nella borsetta e l'aveva [redacted] costretta a prelevare altri soldi in banca per pagare i rifornimenti di benzina e i conti al ristorante.

Ieri la giovane, completamente succube del suo rapitore, lo aveva dovuto seguire in piacentino a Bricherasio, dove lo spasimante pensava di richiedere [redacted] parroco [redacted] Talucco, don Bolla, tempestivamente preso i suoi parenti, i documenti per contrarre il matrimonio. Una breve sosta in [redacted] paese pernottamento [redacted] ragazza di confidarsi con la titolare dell'esercizio che informava della vicenda un carabiniere casualmente presente nel locale, il quale procedeva all'arresto. [redacted] Blanciotto è restituiva la giovane alla sua libertà.

★ Antonella la studentessa che settembre subito violenze in due differenti occasioni [redacted] dall'avvocato Roberto Zanetti è stata interrogata ieri [redacted] sostituto procuratore [redacted] della Repubblica dottor Sclarandis. La ragazza che era assistita dall'avvocato Noppi Modena alla fine dell'interrogatorio ha presentato querela contro [redacted] Zanetti e il magistrato ha spiccato ordine di cattura (l'unico [redacted] è detenuto ma per un episodio analogo avvenuto a metà maggio).

Antonella ha praticamente ritirato le accuse e cioè di essere stata [redacted] con la [redacted] e seguito Roberto Zanetti il quale le avrebbe [redacted] usato ripetutamente violenza [redacted] tre giorni, picchiata e minacciata. L'uomo invece [redacted]: «Era consenziente, ci ero un colpo». La versione della ragazza pubblicata presenta [redacted] lacune, da qui le perplessità [redacted] magistrato e l'uso da [redacted] nostra dei [redacted]. Il dottor Sclarandis ha conferito [redacted] al professor Torsi il compito di accertare se [redacted] violenze lamentate sono reali o meno.

Bardonecchia, [redacted] all'ex sindaco Corino

[redacted] ha post-elettorali a Bardonecchia fra il «Comitato Bardonecchino» e l'ex sindaco Mario Corino, in merito alla convocazione del Consiglio comunale per il passaggio dai poteri alla nuova giunta «Indipendente» eletta il 14 maggio.

Il comitato ha diffuso un volantino nel quale si «rifiuta» il sindaco uscente, accusato di «... ricorrere a [redacted] illegittimi, sopraffazioni, accentramento, strumentalizzazioni del potere ed amministrazione confusa ed incapace. Deve lasciare il suddetto e dimettersi — conclude il documento — Bardonecchia ha voluto scegliere la libertà».

A questa affermazioni Corino ribatte: «La segreteria e gli uffici stanno lavorando per il passaggio delle consegne e i neo-eletti sono più informati che il Consiglio comunale si terrà il 13 giugno. [redacted] momento esiste il problema della Commissione elettorale per i referendum. Commissione che è presieduta dal sindaco e che non può essere sciolta per lo svolgimento dell'11 giugno. Siamo poco operativi: i conti [redacted] molti di loro sono ineleggibili».

Intanto il «Comitato Bardonecchino» ha ricordato le cariche e a presidente è stato eletto l'ing. Diano De Matteis, del «Rikyn».

★ Luciano Ricci, 22 anni, e Michele Belsasa, 23 anni entrambi di Banchette sono stati arrestati. Erano colpiti da ordine di cattura per furto in atti pubblici e amministrativi. Dopo essere stati [redacted] sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giunta, [redacted] messi in [redacted]

Fiori d'arancio ad Alessandria

Si è sposato in carcere un detenuto torinese

Mario Dinio, 28 anni

Fiori d'arancio nel carcere di Alessandria per un detenuto torinese. Ieri mattina [redacted] Dinio, 28 anni, [redacted] Accogenia Albertina S. si è sposato con Anastasia Francavilla, 24 anni, anch'essa di Torino. Il matrimonio è stato celebrato [redacted] rito civile dal sindaco della città, Felice Borgetto, a cerimonia [redacted] andare [redacted] chiesa non appena l'uomo avrà [redacted] fatto la pena, estata dal 1983. Hanno fatto da testimoni due compagni [redacted] celibi e al termine [redacted] primo cittadino di Alessandria ha offerto un mazzo di rose rosse [redacted] sposa. Erano presenti, il direttore [redacted] reclusorio, dott. Trucello, il maresciallo comandante Mansi, il cappellano don Cavanna e una decina di detenuti.

Mario Dinio è al [redacted] dria dal marzo scorso, per scontare una pena inflittagli dal tribunale che lo ha riconosciuto colpevole di reati contro il patrimonio. Era finito in carcere la prima volta nel febbraio del '77, quando gli agenti della Mobile lo sorpresero [redacted] le mani nel sacco [redacted] rubava in un alloggio.

Dieci mesi dopo il [redacted] nome fu inserito [redacted] lista dei 23 detenuti delle Nuove che parteciparono alla rivolta di Alessandria, conclusasi con la devastazione totale dell'istituto di pena.

Abitare la città vivere la natura. La soluzione [redacted] acquistare [redacted] Parc Musinè.

Se sentite la necessità di [redacted] abitazione nuova e di tanto verde; se volete uscire dalla città ma esserne ugualmente vicini; se la nebbia vi crea inconvenienti:
Parc [redacted] è [redacted] soluzione dei Vostri problemi.

Scegliere come propria dimora un appartamento al Parc Musinè significa abitare nella [redacted] più elegante e raffinata di Rivoli, immersi nel verde e nella tranquillità pur avendo tutte le comodità [redacted] due passi.

Il Vostro appartamento fruirà di rifiniture eleganti ed accurate, avrà uno sfruttamento razionale degli spazi [redacted] sarà architettonicamente all'avanguardia.

Prezzi vantaggiosi in relazione alla classe del complesso.

Mutuo fondiario con l'Istituto San Paolo di Torino.

Parc Musinè/Rivoli
Informazioni e vendita a:
Rivoli, Via Alpigiano
tel. 9584181
(anche giorni festivi)

è una realizzazione
è una garanzia
SCI SOCIETÀ COSTRUZIONI IMMOBILIARI GENOVA

La rapina [redacted] Collegno

Catturati i due falsi poliziotti

Walter Mirca, 19 anni

Domenica avevano rapinato [redacted] motorista. Ieri sono stati arrestati. Li ha riconosciuti lo Mesio derubato che li ha inseguiti e bloccati. Sono Walter Mirca, 19 anni, e Nicola T., di 17, abitanti in via Duchessa Jolanda 5 e 7.

I due domenica sera a bordo di una Kawasaki avevano avvicinato in corso Francia all'altezza di Collegno Massimo Carignano, 17 anni, uno studente di Grugliasco che abita in via Cristoforo Colombo 41. «Ci hanno fermato spacciandosi per poliziotti — [redacted] denunciato [redacted] —, [redacted] hanno detto che dovevano controllare la mia motoretta, una "Vespa 125". Poi mi hanno intimato di guardarmi, se non volevo guai e [redacted] allontanarli con la mia moto». Ieri mattina [redacted] Carignano ha riconosciuto [redacted] uno dei due giovani, in una strada di Collegno. Ha avvisato i vigili, lo ha pedinato, [redacted] dopo gli agenti di una volante hanno bloccato il rapinatore. E' stato anche identificato il complice.

Chiedeva oltre un milione per chiudere un occhio

Si allarga lo scandalo di Pinerolo Un secondo finanziere è in galera

L'arrestato è [redacted] vicebrigadiere Natale Ramazzotto [redacted] 55 anni - Deve rispondere delle stesse accuse rivolte all'appuntato Brosio, preso mentre ritira [redacted] denaro

I carabinieri di Pinerolo hanno operato un secondo arresto [redacted] corso delle indagini in collaborazione [redacted] la Tenenza della Guardia [redacted] sul caso [redacted] sequestro [redacted] ha portato, martedì, all'arresto in flagranza dell'appuntato Carmelo Brosio, 45 [redacted], residente a Bergaro Torinese. Ieri [redacted] procura [redacted] Repubblica ha spiccato ordine di cattura nei confronti del vicebrigadiere Natale Ramazzotto, 55 anni, coniugato, nato a Sant'Urbino, residente a Pinerolo in via Cravero 52, ritenuto responsabile [redacted] concorso nello stesso [redacted].

I due [redacted] si erano presentati la scorsa settimana alla «Bloc-Sarrament» di Osasco, via Garigliano, per accertare se le denuncie presentate [redacted] nuovi proprietari dell'azienda, Bruno Jourdan, di 34 anni, di Torre Pellice e Bruno Tutto, di 38 anni, di Pinerolo, all'atto dell'acquisto corrispondesse all'effettiva consistenza patrimoniale, in un documento il [redacted] aveva rilevato una presunta irregolarità che avrebbe [redacted] al Comando se i titolari avessero «comprato» il suo silenzio con una busta contenente un milione in contanti.

Il fatto venne denunciato dagli stessi titolari dell'azienda alla magistratura e l'appuntato venne [redacted] con [redacted] «mani nel sacco», contro inchiostrava la tangente. Il vicebrigadiere Ramazzotto, che al [redacted] della richiesta del ricatto era fuori dall'ufficio, è risultato dall'inchiesta a conoscenza del fatto che commetteva il collega, e ha pertanto subito la stessa sorte, raggiungendolo in carcere.

★ Un apprendista meccanico di Rivoli, Remo Sarto, 17 anni, residente in via Lecchia 10, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per porto e detenzione abusiva di arma da fuoco. Una pattuglia di militi [redacted] ha sorpreso l'altra sera all'una in piazza Castello con alcuni occasionali compagni, intenta nella pulitura dei calzoni aveva una pistola cal. 22 con [redacted] proiettili. Nella cantina [redacted] casa [redacted] giovane il maresciallo Cavallo ha successivamente trovato altre 11 pallottole e [redacted] attrezzi per trasformare alcune pistole giocattolo in libera vendita in negozietti ed effettuati anni da [redacted].

La mostra antifascista in Comune a Coazze

Il Consiglio comunale di Coazze si è riunito in sessione straordinaria in seguito al rifiuto del consiglio d'istituto della scuola media «Defendente Ferrari» di Avigliana, da cui dipende la sezione di Coazze, di concedere la palestra per ospitare la mostra sull'antifascismo della Regione.

I locali della scuola sono del Comune di Coazze. Il Consiglio (erano presenti 12 consiglieri su 15) ha approvato all'unanimità una relazione che dice: «Pur riconoscendo lo più ampio pluralismo a questo organo collegiale democraticamente eletto, il Consiglio condanna tale decisione ritenendola poco coerente per una sana e democratica formazione culturale dei ragazzi».

A Ceresole bimba cade dal primo piano

E' stata ricoverata al San Lorenzo di Carmagnola una bimba di [redacted] Alessia Busso, residente con i genitori a Ceresole d'Alba, via Regina Margherita 45. La piccola poco prima mentre giocava sul balcone di casa sua al primo piano dello stabile con la sorellina Cristina per cause non ancora ben precisate (era su un sgabello) precipitava in cortile. Accorrevano la mamma e alcuni vicini di casa; la piccola veniva trasportata in ospedale. Il medico dati. Per fortuna le riscontrava ferite lacero contuse multiple, trauma cranico.

Eletto a Lanzo il nuovo sindaco

Si è insediato a Lanzo il nuovo Consiglio comunale di Lanzo. Presiederà, nella [redacted] qualità [redacted] consigliere [redacted], per [redacted] giovedì mese di voti riportati la dott. Anna Maria Vietti, consigliere regionale, la quale ha annunciato che era stato raggiunto un accordo [redacted] la [redacted] (8 seggi) e gli indipendenti (5 seggi) [redacted] formare subito una giunta, visto che in passato le trattative con il psi erano state lunghe [redacted] infruttuose, ma i due gruppi [redacted] disponibili per una futura apertura [redacted] quali lo vorranno.

Alla [redacted] maggioranza, che riporta al potere la dc dopo 14 anni di opposizione, si sono dichiarati contrario [redacted] aiutare, per [redacted] dei consiglieri provinciali avv. Negro (psi) e dell'ex sindaco Cianci (pri). Passati ai [redacted], sono [redacted] [redacted] il geom. [redacted] nari, vicesindaco il dott. Filippin, assessori Giuliva, Carlo Richiardi, Lanfranco Berlo e Rolfino-Rozi, tutti [redacted] ottenuto 13 voti su [redacted]. Filippin e Lanfranco rappresentano gli indipendenti, tutti gli altri, a partire dal sindaco, sono democristiani. Per la carica di sindaco, l'opposizione ha votato simbolicamente per Cianci che ha ottenuto 5 voti, mentre per le altre votazioni [redacted] deposto [redacted] bianca.

A Carignano il pci alleato della dc?

La laboriosa gestazione della nuova amministrazione di Carignano si avvia [redacted] una seconda fase che sarà, secondo ogni possibile previsione, definitiva e risolutiva. La dc, con dieci consiglieri su venti, è diventato partito indispensabile per qualsiasi soluzione.

Si sono dichiarati disponibili ad accettare una formula di governo, senza pregiudiziali, il psdi e il gruppo indipendente Risveglio carignanese. [redacted] altri partiti [redacted] hanno preso parte agli incontri bilaterali della scorsa settimana, [redacted] fornito la loro visione della situazione. I democratici popolari non sono disposti ad entrare in maggioranza. Il loro rappresentante Cesare Giacobino, [redacted] minoranza senza pregiudiziali nei confronti della [redacted] giunta.

Il psi farà parte della maggioranza, nascendo così [redacted] quadro della [redacted] anche se [redacted] segreteria dc ha [redacted] un pregiudizio riguardo verso questo gruppo. I comunisti, dal canto loro, sono disponibili [redacted] entrare in maggioranza a patto [redacted] [redacted] responsabilità divise. «I comunisti non [redacted] — spiega Paolo De Alberi, segretario dc — vogliamo nelle prossime consultazioni collocarci più a fondo con i rappresentanti dei gruppi politici, per chiarire meglio la partecipazione, e fissare insieme un calendario di scadenze».

Secondo [redacted] Alberi il discorso di realizzazione del programma, si baserà sul lavoro delle commissioni paritetiche, prima, però, verranno esaminati i dati [redacted] situazione, per [redacted] [redacted] tteggiamento di apertura del partito di maggioranza relativa, ed infine, si vaglierà attentamente i tempi.

Per ora, almeno in casa dc ci sono delle convergenze sulla scelta del futuro sindaco. «La candidatura più [redacted] naturale — [redacted] Da Alberi — è quella di Teotimo Chicco, perché ha preso il maggior numero di preferenze individuali (qui, infatti [redacted] stata ancora definita, vedremo) vogliamo ripetere il discorso del primo cittadino al momento della distribuzione degli assessorati, con i ricatti possibili alcuni». [redacted] tuttavia, niente di nuovo. Teotimo Chicco, ragioniere, 64 anni, nel dopoguerra [redacted] già [redacted] sindaco [redacted] Carignano, ora ricopre la [redacted] di [redacted] dell'ospedale.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 11 Uhf) - Film: 22,30 E' mezzanotte, bussa gli. Il cadavere. Programmi: 15,30 Volare; 16 Studio 3; 17,10 Il mercatino; 17,45 Show musicale; 18,30 Speciale casa; [redacted] Parliamo [redacted] teatro; [redacted] [redacted] domanda; 20,30 Telefilm; 21,30 Spettacolo musicale.

Telemonte Bianco (31 Uhf) - Film: [redacted] Mondo piccolo; [redacted],30. Programmi: 16,30 Musica [redacted] noi; 19 Partiti, sindacati, religioni; 19,35 Tempo libero; 21 Incontro con i protagonisti; 22,45 La donna, la casa, la salute.

Tele Vox [redacted] Uhf) - Film: Quelli della montagna; 19 Il condannato a morte è fuggito; 21 I dominatori. Programmi: 15,30 Settimana sportiva; 19,30 Stampa cittadina; 20,30 Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) - Film: 14 La valle dei bruti; 15,35 Il sindaco di Lindley; 17,45 Space Angel; 20,50 Buonno d'amore; 23,35 Linea interrotta; 0,40 replica. Programmi: 15,20 Flash; 16,40 Music Angel; 18,05 Tennis; 19 Flash; 19,35 Ad ognuno il suo quadro; 22,20 Il motivo fra le onde; 22,30 Quasi grande cinema; 0,05 [redacted]

Televisione commerciale [redacted] Uhf) - Programmi: 17,30 Per voi ragazzi; 18,30 Per tenervi in [redacted] 19,30 Flash; 20,30 Formula 1; 22 Motori non stop.

Tele Mitech (48 Uhf) - Film: Larsen il lupo; 16,15 [redacted]; 20,15 [redacted] d'amore; [redacted] Frankenstein '70. Programmi: 17,30 Telegiras; 17,45 Music Love; 18,15 International top; 19,45 Conversazione; 18 Top music show; 19,15 Salotto sportivo; 21,30 La mela.

Videogruppo (52 Uhf) - Film: 16,15 Stanlio e Ollio in vacanza; 20,30 Odio mortale. Programmi: 17,30 Il gatto e la volpe; 19,30 Videomobile; 19,45 Dentro la scuola; 22,15 Jazz club; 23,45 Videotitle; 12,45: a colori le 500 miglia di Indianapolis.

Tele Europa 9 (34 Uhf) - Film: [redacted] Gli specialisti; 15 Attentato; 16 Nemici per la pelle; 17 Astapol secret service; 20 L'amore è sono il sole; 22 Arrivederci Firenze.

Tele Torino International (61 Uhf) - Film: 13 Un posto all'inferno; 14,30 Le spie amano i fiori; 22 Sagrissima. Programmi: 12,30 Speciale casa; 16 Fatti, parole e personaggi; 17: Documentario; 17,30 Giochiamo con Mauro; 18 La fata; 19 Notizie; 21 Il vagabondo; 22 Città contro città.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggiano [redacted] Famiglia, San Guglielmo, San Massimo. Domani: San Giuliano, San Primo, San Feliciano, Santa Eufrasia.

La morte di Roberto

Accompagnato dal concerto di flauti suonati dai suoi compagni di scuola della quinta B di Cuneo, è stato seppellito [redacted] Roberto Gotta, 10 anni, ucciso da un male incurabile appena poche settimane fa. Roberto era figlio [redacted] agricoltore abitante in località Goritti [redacted] periferia [redacted] Cuneo.

Slalom al Sestriere

Sabato, [redacted] 8,30, [redacted] avrà inizio sulla pista *standard* [redacted] Alpette di Sestriere, una [redacted] di slalom gigante valevole per il Trofeo Sestriere. La neve è ancora buona e sufficiente. Tra i premi, tessere stagionali per tutti gli impianti per l'anno 1978-79.

Sugra e Bariasco

Domenica a Rivanazza di [redacted] sco, quinta [redacted] organizzata dal [redacted] «Noi più uno» che si interessa del tempo libero degli handicappati mentali. La festa avrà inizio alle 9 con una gara podistica lunga 10 chilometri. Contemporaneamente si svolgeranno una gara di bocce e di calcio. Il vescovo di Pinerolo, mons. Giachetti, celebrerà una messa. Nel pomeriggio spettacoli [redacted] vari.

I quartieri [redacted] Ivrea

Riccardo Lisler, 53 anni, di Ivrea, autocandidatosi nella lista per l'elezione di quartiere Sacca-San Grato, respinto però anche una ragione plausibile dal Comitato promotore per le elezioni, non è un candidato del pri, come pubblicato ieri, e Non per questo, — ha detto Giuseppe Fertile del pri, promotore di una mozione al sindaco di Ivrea sull'episodio — appreso il fatto [redacted] ho ad intervenire per garantire il diritto ad un cittadino».

L'aborto a Torre Pellice

Questa sera, alle 20,45, nel salone comunale di Torre Pellice, viale Rimembranza [redacted] sul tema: «Aborto - Opinioni a confronto», indetta dalla sezione Bertini socialisti della Comunità montana Val Pellice. La discussione sarà introdotta dal pastore valdese Giuliana Gandolfo, dal sacerdote cattolico Franco Trevisiolo.

CASSEFORTI
Parma Antonio & Figli-Saronno
AGENTE [redacted] ITALIA
C.SO VITTORIO EMANUELE II 14 - TORINO
TEL. 011/876881-830107

Non vi offriamo solo un elaboratore.

Ma una soluzione di facile impiego per i vostri problemi di gestione.

Per ogni esigenza di gestione commerciale, amministrativa e di produzione delle piccole e medie aziende e per risolvere, localmente, i problemi periferici delle grandi, esiste una gamma completa di programmi applicativi che semplificano e risolvono problemi di elaborazione. Tali programmi [redacted] studiati e messi a punto in Italia per le esigenze delle aziende italiane, avvalendosi della esperienza acquisita in oltre cinquant'anni di attività.
Perciò, quando vi rivolgete alla Divisione Informatica di Base della IBM, parlate con una organizzazione specializzata nel fornire insieme all'elaboratore più adatto, economico e facile [redacted], soluzioni complete, studiate e collaudate per ogni tipo di problema aziendale.

IBM
[redacted]
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Informatica [redacted]

Filiali IBM - Divisione Informatica di Base
Alessandria 0131/442351 Bari 080/78852 Cagliari 070/668571 Catania 095/447455 Firenze 055/483888 Forlì 0543/36881
Ancona [redacted] Bologna 051/492811 Catania 095/324840 Genova 010/53051 Milano 02/86291 Parma 0521/36548 Pavia 0382/28284
Bari Bolzano 0471/41811 Como 031/262291 Cuneo 0171/42735 Padova 049/654144 Perugia 075/24845 Pesaro 0721/30367
Bergamo Brescia 030/395881 Messina 090/54154 Palermo 091/587236 Pescara 085/691115 Torino 011/6181 Trento 0461/86390 Treviso 0422/53657 Udine 0432/21284 Varese 0332/283111 Verona 045/508533 Vicenza 0444/32244

Professori contrari, allievi favorevoli

Polemica per una scuola da intitolare a Moro

A Seregno - Raccolte 700 firme - Il preside spiega che in città già un altro istituto porta il nome dello statista assassinato

MILANO — Una [illegible] di studenti [illegible] per intitolare ad Aldo Moro la loro scuola, l'istituto tecnico commerciale e per geometri di Seregno, uno dei [illegible] giori centri della Brianza, è stata ostacolata dal collegio dei docenti, l'organo cui, per legge, spetta questa funzione.

Come è ovvio sull'episodio è scoppiata polemiche che però il [illegible] dell'istituto, professor Giovanni [illegible] detti, preside da un anno, è lieto a ridimensionare. «In realtà — dice — la proposta era ancora in discussione quando una scuola media inferiore, sempre a Seregno, si è data il nome dello statista rapito e ucciso dalle Brigate rosse: a questo punto ci è sembrato [illegible] intitolare alla stessa persona, per quanto illustre, due complessi scolastici di un centro che ha meno di 40 mila abitanti. Le ragioni di [illegible] mità che, secondo me, andavano contro l'intitolazione a Moro della scuola — prosegue il preside — sono anche altre: l'istituto è infatti un'unità solo di nome: è diviso in quattro edifici, in buona parte presi in affitto presso privati, con servizi al limite dell'igiene, senza una palestra decente: avrei ritenuto irriguardoso per Moro affiancare il suo nome a quello di una scuola a pezzi, che esiste quasi solo sulla carta».

[illegible] grado le considerazioni del professor De Benedetti, il mancato accoglimento della proposta avanzata da 700 studenti sui 1300 allievi ha suscitato qualche polemica, sia pure in termini molto pacati. Tutto [illegible] origine dalla particolare situazione in cui [illegible] l'istituto tecnico di Seregno in cui, alle ultime elezioni studentesche, è prevalso il «Gruppo confronto» [illegible] ispirazione cattolica tradizionale, molto vicino alla gerarchia ecclesiastica, in contrapposizione alla lista della sinistra unite a della organizzazione integralista cattolica «Comunione e liberazione».

«E' un *prodotto dell'ambiente*», [illegible] il preside. Basta infatti uno sguardo ai risultati elettorali: alle ultime [illegible] ministrative ('75) [illegible] dc ha preso quasi il 45 per cento dei suffragi e al referendum [illegible] '74 i sì all'abrogazione del divorzio [illegible] stati quasi il 50 per cento; [illegible] mitrambi i casi molto più della media nazionale. «*Tradizionalmente* — spiega ancora il preside — c'è [illegible] *notevole affiatamento* [illegible] *il clero della popolazione residente, ed è difficile per parecchi professori che vengono ad insegnare qui da altre località* [illegible] *ad esempio Milano, capire bene la realtà locale*».

I giovani [illegible] «Gruppo confronto», dunque, all'indomani del ritrovamento del cadavere del presidente della dc hanno chiesto al preside il permesso di raccogliere adesioni sulla loro iniziativa. L'autorizzazione fu accordata, ma furono subito avvertiti che le loro poteva essere solo un'indicazione in quanto una decisione del genere spetta ai docenti. I ragazzi si impegnarono nella propaganda e raccolsero 700 firme che sottoposero, come vuole la prassi, al collegio dei professori. Qui è stata vagliata l'opportunità di una iniziativa del [illegible] sopratutto in considerazione del fatto che l'anno prima, in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione provinciale a dare un nome alla scuola, era stato deciso di non intitolare l'istituto fino a [illegible] che [illegible] avuto una sezione unica invece degli attuali quattro spezzoni.

In considerazione della volontà espressa dai 700 allievi, però, [illegible] deciso di [illegible] minare ugualmente in [illegible] sta, ma, passati i voti, i contrari [illegible] stati 36, i favorevoli 32. Malgrado ciò l'argomento [illegible] era stato accantonato [illegible] all'ordine [illegible] giorno di una nuova riunione, insieme ad una proposta di mediazione [illegible] preside [illegible] chiamare la scuola «Vittime del terrorismo», quando è giunta notizia che una Media inferiore della stessa cittadina era stata intitolata a Moro.

Il preside dell'istituto tecnico commerciale di Seregno ha però un desiderio. «*Non vorrei che* [illegible] *nostra scuola di portasse solo per questa vicenda* — dice —. *La nostra caratteristica è un'altra: la serietà. Qui lo studio è ancora al primo posto. I ragazzi si sentono impegnati all'ora dell'orario di studio, ma non è che* [illegible] *si discuta di altri problemi della nostra società: solo che lo si fa in stretto necessario.* [illegible] *professori, soprattutto alcuni che vengono da fuori che hanno idee diverse da quelle della maggioranza degli allievi, ma si sono conquistati il rispetto di tutti con la loro preparazione*».

Il professor De Benedetti ci tiene a che sul piccolo episodio scoppiato intorno alla sua scuola [illegible] si facciano speculazioni. «*Quando saremo un vero e proprio complesso scolastico* — conclude — *vorremo anche finalmente un nome* [illegible] *e vorrei che la situazione del nostro Paese non ci costringesse più a dare alle scuole* [illegible] *di persone trucidate*».

Marzio Fabbri

La difesa sostiene che gli indizi sono insufficienti

Strage via Fani: ricorrono in Cassazione i 5 arrestati

Per Maria Fiore Ardizzone non c'è mandato di cattura ma incriminazione con indizio di reato - Come gli inquirenti sono risaliti dal tipografo Triaca agli altri - Posizione dei latitanti

Prospero [illegible] — Maria Fiore Ardizzone — Corrado Alunni

ROMA — La svolta nelle indagini sulla strage di via Fani, il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro viene in parte ridimensionata dalle notizie che filtrano dal Palazzo di giustizia e che [illegible] il muro [illegible] riserbo. Nel giro di 24 ore [illegible] trapelate informazioni tali da offrire un quadro nuovo della situazione: Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Antonio Marini e Gabriella Mariani, arrestati il 17 maggio a Roma dopo la scoperta di una tipografia delle Brigate [illegible], sono stati colpiti da mandato di cattura per concorso negli omicidi delle cinque guardie di scorta di Moro, nel sequestro e nell'assassinio del presidente della dc. In concorso — si diceva nei mandati di cattura — con i brigatisti Prospero Gallinari, Corrado Alunni (latitanti) e Maria Fiore Pirri Ardizzone, [illegible] gruppo terrorista «Prima linea». Colpito dalle stesse imputazioni è [illegible] Moretti, anche lui ritenuto certamente delle Br, imputato al processo di Torino, [illegible] in clandestinità dal '72.

Si è ora venuti a sapere che Maria Fiore Pirri Ardizzone non è stata colpita da mandato di cattura ma formalmente incriminata con un indizio di [illegible]. Sul suo conto gli indizi che appartengo alle Br e che abbia [illegible] al *sequestro criminoso*, condotto dai terroristi [illegible] 16 marzo al 9 maggio, [illegible] labili. In [illegible] ora diventano più precisi i contorni della [illegible] Alunni, Gallinari e [illegible] sono ricercati perché è proprio su di loro che punta l'investigazione [illegible] per risalire a coloro che materialmente e direttamente hanno portato a termine l'agguato contro le due auto di Moro, passando poi la mano al gruppo che ha tenuto sequestrato il *leader* dc e lo ha poi assassinato. Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Gianni Lugnini, Antonio Marini e Gabriella Mariani sono pesci piccoli: [illegible] convinti anche i magistrati che conducono le indagini.

Ma per gli inquirenti gli indizi sono sufficienti per dire che questi uomini appartengono all'associazione eversiva Brigate rosse. Da questo punto si parte: un aderente alle Br (colonna romana), con una tipografia che ha stampato opuscoli messi in circolazione dai terroristi nel corso [illegible] sequestro Moro, è corresponsabile dell'unico disegno criminoso, anche se non vi ha partecipato direttamente ma solo in modo marginale, con compiti specifici. Su questa premessa batte la magistratura e così si spiegano i mandati di cattura che parlano, tra l'altro, di concorso in una [illegible] rie [illegible] sei omicidi, accuse che portano direttamente all'ergastolo.

Enrico Triaca sembra essere il «centro» debole della catena costruita dalle Br per [illegible] lla clandestinità. Pare che Enrico Triaca [illegible] messo la sua appartenenza alle [illegible] anche detto di non essere stato d'accordo con l'operazione Moro. Si dice anche che abbia confessato di [illegible] avuto i [illegible] da Moretti per aprire la tipografia. Ma con chi non era d'accordo Triaca? Conosceva solo Moretti oppure [illegible] altri punti di legame con le Br? E' stato un «fiancheggiatore» esterno o qualcosa di più? Da Triaca la Digos è arrivata a [illegible] (che lavorava con lui in via Fani), a Gabriella Mariani (che conviveva col Marini), a Teodoro Spadacini e Gianni Lugnini (che abitavano nello stesso quartiere e conoscevano Enrico Triaca).

Un «analico» che si chiude bene. Ma per i difensori e i familiari di Gabriella Mariani e Gianni Lugnini si tratta di una «montatura» e di un «questroni: Ieri mattina c'è stata [illegible] conferenza-stampa al Palazzo [illegible] giustizia: è stato annunciato che i due mandati [illegible] cattura sono stati impugnati in Cassazione e se ne chiede l'annullamento perché i provvedimenti sono troppo generici. Altri familiari hanno detto di non riuscire a sapere dove i loro familiari siano detenuti; nessuno ha avuto la possibilità di avere un colloquio con loro dal 17 maggio. I colleghi di lavoro di Gabriella Mariani, che lavorava presso un «nido» per bambini handicappati, passato poi in gestione al C[illegible] di Roma, hanno escluso che la giovane possa essere mai stata implicata nelle Br. I familiari della Mariani hanno aggiunto che era simpatizzante de *Il Manifesto*.

Come si vede esiste una «controffensiva» da parte di avvocati, familiari e amici contro i provvedimenti della magistratura. E' il dovere di cronaca riferire quanto [illegible] accadendo. Si è formato un «Comitato [illegible] la libertà degli arrestati, [illegible] parla [illegible] nuovo caso Valpreda» pluriimo. Il quotidiano *Lotta Continua* chiama i cinque arrestati *compagni* o [illegible] gravissimo se il foglio dell'estrema sinistra offrisse una copertura a veri brigatisti.

In questa situazione le notizia certe che escono da Palazzo di giustizia sono poche: la maggioranza si tratta di voci difficili da controllare. [illegible] non è possibile sapere quando cominceranno [illegible] interrogatori [illegible] imputati nel «concorso» in omicidi da [illegible] gastolo. Il calendario [illegible] stato ancora fissato. Maria Fiore Pirri Ardizzone — si afferma — dovrebbe essere trasferita a Roma da Napoli nelle prossime ore.

Fabrizio Carbone

Più [illegible] Portofino e Zoagli

Bagni in Riviera: bloccati i prezzi tra Chiavari e Moneglia

GENOVA — Notevole malumore tra i concessionari degli stabilimenti balneari della Riviera di Levante ha suscitato la decisione, presa dal comandante del circolo marittimo di S. Margherita Ligure, la cui competenza si estende da Portofino a Moneglia, di bloccare le tariffe degli stabilimenti ai livelli dello scorso anno.

E' la prima volta [illegible] accade dal 1973. Gli aumenti fiscali [illegible] in genere il maggior costo [illegible] gestione (*«Un bagnino richiede almeno 20 mila lire al giorno»*, dicono) [illegible] no i motivi principali della protesta.

In base alle decisioni [illegible] capitaneria, comunque, la Riviera [illegible] Levante viene praticamente spezzata [illegible] due parti per quanto riguarda i prezzi [illegible] [illegible] balneari: nel tratto da Chiavari a Moneglia una famiglia di quattro persone per due mesi di spiaggia (luglio e agosto) in [illegible] stabilimento non di lusso (terza categoria) spende circa 146 mila lire; nel tratto tra Portofino e Zoagli, invece, la spesa è sensibilmente superiore, anche di due o tre volte.

A suo tempo, infatti, gli organi competenti riconobbero maggiori oneri di gestione agli stabilimenti [illegible] Tigullio occidentale, autorizzando quindi tariffe molto elevate. In parte, poi, influisce la maggior ristrettezza delle spiagge a disposizione.

Ecco, [illegible] alcune cifre relative alle due zone del Tigullio. [illegible] Chiavari a Moneglia un abbonamento mensile per cabine fino a sei persone, in uno stabilimento [illegible] terza categoria, costa [illegible] (tipo comune) alle 37.250 lire (tipo extra) nel mesi [illegible] luglio e agosto, e [illegible] 14.500 alla 18.500 nei mesi di giugno e [illegible].

Negli stessi periodi, [illegible] in uno stabilimento di terza categoria, [illegible] abbonamento, comprendente due sdraio e un ombrellone, nel tratto da Portofino a Zoagli, costa rispettivamente dalle 74.500 alle 81.000 lire e [illegible] 52.000 alla 58.000 lire.

I lettori discutono

Cittadino che sei in terra

Ho letto l'articolo di Luciano De Crescenzo, apparso su *La Stampa* del 28 maggio dal titolo *Pilota nostro che sei nei cieli* e non so trattenere [illegible] via per, breve risposta.

Tralascio l'argomento del servizio a bordo che la Compagnie hanno sopresso da pieni anni sui voli nazionali [illegible] prima il [illegible] si sentiva [illegible] postale») ed anche il caso Patrizia Gallizio su cui [illegible] già stati versati fiumi [illegible] inchiostro. E' curioso invece il caso [illegible] Alghero: si scrive che, essendo l'aeroporto sprovvisto [illegible] medico, il pilota ha dirottato su Cagliari ove ha «scaricato» i passeggeri. Non dice invece l'articolo se il pilota ha diramato contro il volere o per ordine della sua Compagnia; se ha lasciato i passeggeri a Cagliari o se, appena reperito un medico, li ha riportati egli stesso ad Alghero; e se ha fatto con ciò un volo in più o in meno rispetto a quelli già previsti in giornata.

Ciò che mi sorprende, è sapere che un cittadino, certo magnanimo, non si rende neppure conto che un incidente in atterraggio o in [illegible] possa sempre accadere, indipendentemente dallo stato di salute dei passeggeri che si trovano a bordo.

Il [illegible] De Crescenzo, dovendo andare d'inverno in montagna con la famiglia, partirebbe la macchina senza alcuna attrezzatura e magari con le gomme [illegible] sono [illegible] raccomandazione di transito con catene?

Circa l'eventuale [illegible] alla psichiatria, mi viene un dubbio: i piloti [illegible] ben due [illegible] mediche all'anno (o sono fiscali) per accertarne l'idoneità al pilotaggio: [illegible] no fa l'psicologia per continuare a scrivere?

Poiché il nostro controllo [illegible] lavoro ci impone anche fino a 16 (sedici) ore di servizio giornaliero e fino a 14 ore e mezzo di volo continuativo (non lo sapevate?), vuoi vedere che ha ragione De Crescenzo?

L'articolo mi indigna e al tempo stesso mi fa sorridere: i problemi del trasporto aereo sono così complessi, così specifica la preparazione di chi vi lavora, così immediati [illegible] i problemi da affrontare e risolvere, che è assai difficile affrontarli persino agli «addetti ai lavori».

Allora [illegible] cittadino, se non vi sei addentro, eviterei un suggerimento spassionato: parla del [illegible] tuo [illegible] della primavera e del tramonto sul fiume, ma, [illegible] lavare, rimani con i piedi per terra e non cercare di affrontare problemi più grossi di te. O almeno informati!

[illegible] Carpignano
Onlia Lido (Roma)

Si rinuncia anche alla frutta

[illegible] seguito [illegible] molto interessante intervista sulla situazione economica e sul comportamento [illegible] olo-sindacale della gran massa [illegible] quegli italiani[illegible] con i loro [illegible] critici tentano a sperano di far uscire questo disgraziato. Parole dalla cruda verità! Tutte belle parole e tanti buoni propositi[illegible] che in fondo non sarebbero difficili da attuare se si mettesse in grado la classe lavoratrice di affrontare questi sacrifici.

Invece, rinnovano il contratto degli statali e i prezzi salgono, per tutti; [illegible] pagine per i metalmeccanici e risalgono i prezzi per tutti; aumentano tariffe e imposte e un [illegible] lo su dei prezzi. Per chi lavora la vita si fa sempre più dura, poi non parliamo di quei poveretti come me che vivono con 163 mila lire di pensione (che riscuotono dopo aver [illegible] tre o più ore di code) e non hanno i mezzi per comprare un po' di frutta o di verdura perché i prezzi [illegible] proibitivi e perché nelle nostre campagne si preferisce distruggere la frutta pur di non fare calare i prezzi. [illegible] penso che non si uccida [illegible] della crisi se [illegible] si mette il freno al folle aumento [illegible] prezzi.

Antonio Corso, Alessandria

Sequestrati 350 chili di hashish

Milano. Un poliziotto mostra gli stupefacenti sequestrati in una cascina della Brianza

MILANO — Quattro persone sono state arrestate con l'accusa di associazione per delinquere, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: in [illegible] vicino a Cantù, sono stati sequestrati tre quintali e mezzo di hashish. [illegible] finiti a San Vittore Paolo Mangiavalori, di 34 anni (originario di Cantù (Como), Giovanni Colombo di 32 (di Treviglio in provincia di Bergamo), Nicolò Genco di 34 (nativo di San Giovanni, Agrigento), e Jebbe Mustafah Kassem, di 48, cittadino libanese che viene sospettato figura di un certo [illegible] nell'ambiente dei trafficanti di stupefacenti. Degli italiani, tutti sono incensurati, tranne Genco, che ha precedenti per detenzione di armi.

Proscioltо commissario per squadre "speciali"

ROMA — Sono insussistenti gli addebiti a carico del commissario di p.s. Gianni Carnevale, il funzionario della squadra mobile romana, messo sotto inchiesta amministrativa per la vicenda delle «squadre speciali» del 12 maggio dello [illegible] anno.

Lo ha deciso ieri la Commissione [illegible] disciplina [illegible] ministero dell'Interno presieduta dal prefetto Lattari, della direzione generale protezione civile.

Il funzionario era stato sottoposto a provvedimento disciplinare in seguito alla pubblicazione di alcune foto da parte di un quotidiano romano in cui appariva un agente della sua sezione, la guardia Santone, in [illegible] civili, [illegible] labrasola in [illegible] durante gli incidenti seguiti ad una manifestazione radicale indetta a piazza Navona. In quella occasione, una giovane dell'area extraparlamentare di sinistra, Giorgiana Masi, rimase uccisa a ponte Garibaldi.

Dalle «squadre speciali» si parlò all'indomani degli incidenti. Le autorità di polizia negarono che agenti in borghese avessero messo mano alle armi. Le foto pubblicate il giorno dopo sul giornale mostrarono inequivocabilmente il contrario.

I prezzi aumentano, però gli albergatori in Val d'Aosta sono ottimisti sul turismo

AOSTA — «*Finalmente il caldo!*»: l'esclamazione in questi giorni di sole a [illegible] clima decisamente estivo (25° ad Aosta) è un po' sulla bocca di tutti in Valle, dove la buona stagione s'è fatta attendere parecchio. La soddisfazione è collettiva. Per i valdostani, ormai avvezzi o rassegnati a lasciare il soprabito a portata di mano, la continuità [illegible] tempo costituisce un avvenimento.

I più contenti tra i tanti sono comunque gli operatori turistici, che dopo una stagione sciistica accompagnata da molte incertezze legate soprattutto ai fattori meteorologici (la maggior parte dei weekend invernali e primaverili sono coincisi con il cattivo tempo) [illegible] ora in affari migliori.

La stagione vera e propria si aprirà in Valle tra poco più d'un mese, ma già da adesso si [illegible] prime avvisaglie dell'esodo degli stranieri verso le località balneari italiane. Regione di transito, la Valle d'Aosta beneficia anche di questa forma [illegible] di turismo secondaria [illegible] produttività, [illegible] soltanto economica: nei bar, ristoranti, ritrovi, negozi [illegible] no numerosi i clienti stranieri: si tratta dei primi arrivi che consentono, in un confronto [illegible] [illegible] anno, di fare buone previsioni. Il flusso [illegible] turisti d'oltralpe appare infatti pressoché simile a quello della passata stagione, forse sensibilmente aumentato.

Per quanto riguarda il turismo stanziale, [illegible] operatori appaiono nel complesso ottimisti, anche se in tutta la valle le disponibilità alberghiere in questo momento appaiono ancora [illegible]. Si ritiene però si tratti d'un fenomeno contingente, legato all'attesa della conclusione dell'anno scolastico: «*Poi, il così da sempre* — dicono [illegible] albergatori — *la domenica si rimanga, le prenotazioni piovono [illegible] d'un colpo*».

Nei principali centri della regione (Cervinia e altre località della Valtournanche, Courmayeur, Champoluc, Gressoney, La Thuile) si può trovare sistemazione in tutti gli alberghi senza difficoltà. Soltanto a Cogne le richieste [illegible] notevolmente maggiori. Le prenotazioni dalla metà di luglio al Ferragosto hanno quasi colmato le ricettività alberghiera. E' proprio in questo periodo che [illegible] stagione turistica entra nella sua fase [illegible] cante.

Gli 85 mila posti-letto della valle (ventimila in albergo) [illegible] interamente occupati e per i ritardatari non rimangono neppure soluzioni di fortuna. I prezzi sono aumentati quest'anno in media del 20 per cento rispetto al '77. Un incremento che [illegible] ulteriormente accentuato gli interessi della clientela italiana verso forme di turismo extra-alberghiero.

I campeggi e le case private sono la soluzione alternativa per molte famiglie, ma [illegible] da rilevare [illegible] anche i [illegible] d'affitto, svincolati dalla legge, seguono le tendenze [illegible] rincaro. Riportiamo a titolo indicativo alcune tariffe [illegible] alberghiere riferite dall'annuario regionale.

A Cervinia si spenda a seconda della [illegible] alberghiera da un massimo di 45.500 ad un minimo di 15 mila lire; a Courmayeur da 56 mila a 16 mila; a Gressoney da 17 mila a 14 mila; a Cogne da 21 mila a 15.500; a Champoluc da 21 mila a 15 mila, [illegible] località minori i prezzi per la pensione completa oscillano tra le [illegible] e le 12 mila lire al giorno. La media delle tariffe nei campeggi è di mille lire a persona per notte, 800 per automobile per la roulotte e 600 per la tenda.

Gli appartamenti, infine, hanno prezzi di locazione che variano dalle 400 mila lire mensili alle 600 mila, a seconda dei vani e della località turistica; le punte massime affiorano comunque il milione e mezzo nel caso di ville do[illegible] [illegible] i servizi e con forte.

Giorgio Giannone

Il tribunale a Verona

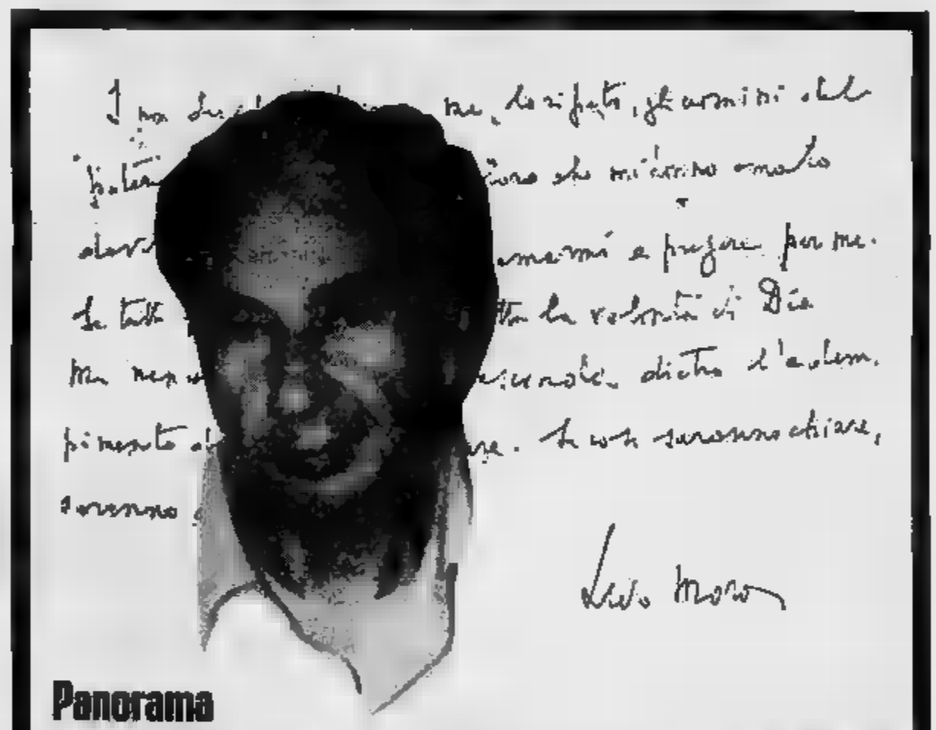
Condannati 2 medici per truffe all'Inam

VERONA — (*l. r.*) Due medici veronesi accusati di truffa ai danni dell'Inam e di falso ideologico sono stati condannati dal tribunale a 1 anno e 10 mesi di reclusione e per lo stesso periodo all'interdizione dai pubblici uffici. I benefici [illegible] legge sono stati concessi per la sola [illegible] detentiva.

I due medici sono [illegible] Romagnoli, di 52 anni e Sarc[illegible] di [illegible] anni. Il dottor Romagnoli e il farmacista dottor Pier Ugo Prati di 38 anni, che erano anche accusati di concorso in esercizio abusivo della professione di farmacista, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

Questo [illegible] è solo il primo di una serie contro [illegible] merosi medici della mutua. Sul banco degli imputati dovevano [illegible] anche il dottor Raffaele Negro di 30 anni e il dottor Renzo Ranini di 31 anni, i quali sono però ricoverati all'ospedale, per cui la loro posizione è stata stralciata.

All'origine di questo processo c'è un'indagine dell'Inam nei confronti di [illegible] quindicina di medici che avrebbero registrato visite a loro pazienti mai effettuate.



Panorama
HA DECIFRATO LE LETTERE DI [illegible]
un documento appassionante
Panorama

austria

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Specificare: Ente Nazionale Austriaco per il Turismo - Via Larga, 23 - 20122 MILANO - Tel. 02-303.532/867.721 oppure in Via Barberini 91/93 - 00187 ROMA - Tel. 06-47.54.658. Per ulteriori informazioni, rivolgetevi all'Austrian Airlines o al vostro Ufficio Viaggi.

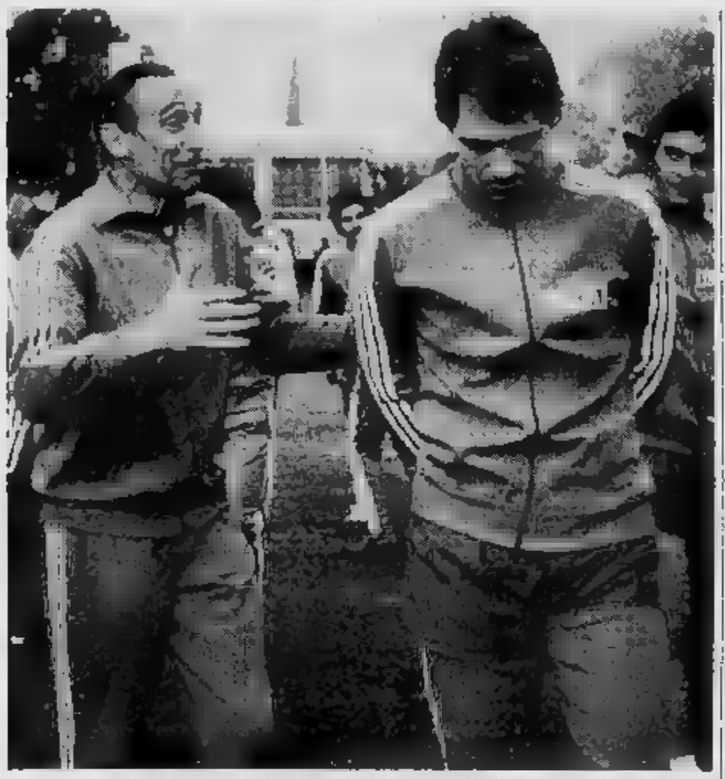
La vostra salute ci sta a cuore. E a voi?

Ci è costato tempo, denaro, entusiasmo e impianti di depurazione, ma i risultati ci hanno dato ragione: l'acqua dei nostri laghi, dei fiumi e dei ruscelli potreste berla, se il vino austriaco non fosse migliore.
AUSTRIA

La qualificazione anticipata al secondo turno pone gli azzurri in una condizione felice quanto insperata: sabato ci basta un pareggio per essere primi e passare nel girone meno difficile

Italia-Argentina, meglio vincere o lasciare?

Bearzot sorride e prende tempo



Bearzot sorridente e Bettega nel ritiro azzurro dell'Hindu Club (Publifoto)

Non esistono «sconfitte utili» - La soluzione più saggia è approfittare del momento di vena e tentare di battere anche l'Argentina - Dimenticata la promessa di Menotti fatta al sorteggio

NOSTRO INVIATO SPECIALE

DEL PLATA — Non c'è pace nemmeno dopo la vittoria. I discorsi della notte, dentro ed attorno agli azzurri, sono stati paradossalmente centrati sul dilemma se convenga «cercare di vincere» oppure, cosa indubbiamente più facile, «lasciar perdere» contro l'Argentina nell'ultima partita del girone. Non si tratta, partendo dall'Italia, di trovare ad una situazione così felice. Il 2 a 1 contro la Francia, il 3 a 1 sull'Ungheria, ci vedono ora in testa al Gruppo 1 per la miglior differenza reti tanto che un pareggio contro i padroni di casa lascerebbe la nostra squadra nel girone semifinale di Buenos Aires, manderebbe la «selection» di Menotti a giocare in provincia, a Rosario.

Il discorso era facile a generarsi, ai tempi del sorteggio. Bearzot e Menotti allora, consolandosi per la maligna combinazione dal loro gruppo eliminatorio, si abbracciavano e si promettevano: «*Se siamo sicuri, nel confronto diretto manderemo in campo i riccioli e vedremo cosa succede*». Ma adesso Menotti e Bearzot non si parlano più, e come se fossero su pianeti diversi, i loro voli sono sempre più separati dalla tensione. Arrivare primi o secondi nel girone, da come le altre squadre, diventa importante. Anche se manca ancora l'ultimo turno di gara eliminatoria, si può pensare ad un primo girone semifinale (tra Buenos Aires e Cordoba) con Polonia, Austria, Perù più Italia o Argentina, ed un secondo (Mendoza-Rosario) con Germania, Brasile, Olanda, Argentina o Italia).

Per quanto l'inizio del «Mundial» abbia dimostrato che i valori di sono molto livellati, è pensabile che con il procedere delle partite le squadre con gli uomini più collaudati prenderanno sempre maggiore consistenza. Ed allora, che la previsione si avverino, finire nel Girone 2 vorrebbe dire anche al macello. Molto stimolante sul piano sportivo, ma qui conta vincere (vedere per credere certi arbitraggi) e lo sport viene lasciato volentieri ai discorsi dei «puri», altro sempre più pochi.

Così i giornalisti interrogano Bearzot, i giocatori interrogano i giornalisti, mentre Luciano Tajoli, Iva Zanicchi ed il complesso vocale Zaira di Riccione gara lungo migliore del duo «soliti» cercano di allietare la serata, nell'Hotel Presidente. azzurri si scuotono solo quando Tajoli intona nella canzone un ritornello che riguarda le critiche dei «giornali «*A questa squadra di campioni con i...*» Risparmiamo la rima per decenza.

Pochi, solo quelli più reg riconoscono i miglioramenti fatti Argentina: per gli altri, ci sbagliavamo noi quando la descrivevamo come fantasmi. Per fortuna la gente ha visto Italia-Jugoslavia in televisione, o prima ancora aveva visto il campionato.

Ma restiamo al presente, con il bello che ci sta offrendo. Abbiamo due risultati, pareggio e vittoria, che ci fanno restare nel primo girone, con garanzia secondo fantasticando di giocare sempre a Buenos Aires. L'Argentina la si può bloccare, lo hanno dimostrato per pareggio Francia ed Ungheria. Sia che loro siamo stati abbastanza protetti (più loro che noi, è chiaro) dagli arbitri. Resta il fatto che noi, a differenza degli avversari, abbiamo avuto bene. Sarebbe tra chiuso un occhio sull'episodio Battega nell'azione della seconda rete, Gentile lo lasciato molta libertà a Passarella e, poi colpendo poi, stranamente, la reazione rabbiosa dei magiari e Dujcek, l'altro ha concesso un rigore almeno dubbio ai padroni di casa, per negarne un altro nell'area opposta. la legge di ogni campionato del mondo, non solo di questo in Argentina. Adesso per la sfida diretta, che non conta per la qualificazione se non per l'inserimento in uno o nell'altro girone semifinale, si può pensare in una direzione parzialmente neutrale.

Che squadra manderà in campo Bearzot, con quale spirito e quale convinzione si affronterà il match? Il commissario tecnico pratica tempo dicendo: «*Aspetto che i medici mi diano notizie sulle condizioni di Cabrini e Bettega*». E' una manovra dilatoria, comprensibilissima per altro. Bearzot può aspettare ancora due giorni. Pulici, Claudio Sala, Maldera, Cuccureddu, si chiedono se toccherà a loro. Benetti vuole andare a Rosario «*per vedere l'Argentina*». Gentile, uno dei più equilibrati, esamina la situazione e dice candidamente: «E' una *scelta difficile*». E poi, conviene rivoluzionare del tutto una squadra che sta crescendo di gara in gara? Per noi non ci dubbi: manderemmo in campo undici formazione con pochi ritocchi per cercare il risultato, cambiando poi due giocatori nella ripresa in caso di andamento negativo del match.

Bearzot ci sta pensando, nei ritagli di tempo che gli lasciamo e che rabbia gli concede. Aveva ragione Arpino: «*Potenzieranno anche sulla tua vittoria*». C'è fra i giornalisti si seguita chi è convinto di aver rivelato la squadra, aver obbligato il C.T. ad impiegare Cabrini e Paolo Rossi. Follie, la verità va detta. Bearzot due mesi prima della fine del campionato più si appallava agli amici «*perché la Juventus facesse giocare stabilmente Cabrini*» e spiegava: «*Se l'ripetitori in inserisce come titolare, come posso io mantenerlo in Nazionale?*». Paolo Rossi è nel clan azzurro dalle «under», da sempre. Il C.T. ha atteso sino all'ultimo Graziani, doveva farlo. Ora abbiamo equalmente un Rossi vivo, ed un Graziani bruciato, magari un po' deluso ma disponibilissimo.

Al tecnico azzurro, adesso, il compito di andare avanti con chiarezza di idee dimostrata sinora. La squadra viaggia, è migliorata eccezionalmente il rendimento di tutti, frutto del lavoro di Bearzot e dei medici, dell'aria frizzante di questo autunno argentino. I meriti dei singoli sono già stati sottolineati di gara in gara, l'ambiente è sereno, chi sta fuori, ognuno che il Mundial è ancora lì. Siamo ancora in corsa di Antognoni, ma il prof. Vecchiet dice che il ragazzo deve giocare per ritrovare la forma. Speriamo. La doppietta di Rossi o Bettega ha salvato il giocatore dalla sostituzione nella ripresa con Zaccarelli, ad Antognoni è migliorato alla distanza. Anche questa è una realtà.

gare dell'Italia e dell'Argentina contro gli stessi rivali. Ungheria e Francia, al di là delle differenza di rendimento che squadre può offrire, hanno dimostrato ancora una volta che quando si deve cercare il risultato la marcatura ad uomo può efficaci, anche se limitano ovviamente lo spettacolo. Platini contro gli argentini, controllato a zona, ha potuto dimostrare la sua classe: dribblings, passaggi, un gol. Contro Tardelli aveva visto palla. Lasciamo che i tifosi argentino biascichino le città di notte con cornet di tritolo, cerchiamo di giocare anche l'ultima gara del girone. Lo «*scontitte utili*» non esistono. Le squadre azzurre toccato il suo primo traguardo, non gol foglia contenuto tecnico e agonistico».

Bruno Bernardi

TV «MUNDIAL»

Argentina 78

OGGI 8 GIUGNO

(TV1) ore 14,10

SCOZIA-IRAN

DIFFERITA

(TV2) ore 16,15

Enzo Bearzot ha risposto deciso per le rime in difesa del complesso

Critici ingiusti col commissario tecnico

Movimentato dopo-partita piano dialettico - Le scelte di Paolo Rossi e Cabrini e la coerenza di chi critica - Gradita l'eventuale sede di Rosario - Graziani e Cuccureddu nella formazione base contro l'Argentina

DAL INVIATO SPECIALE

MAR DEL PLATA — E' stata piuttosto movimentata l'ultima notte trascorsa dall'Italia a Mar del Plata, prima di tornare a Buenos Aires. Non tanto per l'assaltante dei soliti «ultras» argentini, in attesa per la sofferta qualificazione «salvacionado», attorno all'albergo degli azzurri, ne per i festeggiamenti di più compassati dei nostri connazionali sistemati in per il passaggio al secondo turno, o poi di «capitali in famiglia di Ivo Zanicchi e di Luciano Tajoli in occasione per la Nazionale. E' stata una notte movimentata perché Enzo Bearzot, dopo aver visto in sua compagnia batteglia, la più importante ha passato per un ultimo l'eccezionale «self control» che ne ritratto ed impose, replicando polemicamente ad giornalista nel di un dibattito radiofonico condotto Sandro Ciotti. Quando ha semlio che Paolo è stata la carta vincente che ha trasformato l'Italia garantendole qualificazione, il Commissario Tecnico condannandosi. Ha ricordato che lo stesso giornalista, soltanto qualche giorno prima era contento al l'impiego del «bomber» vicentino e dopo sottolineato l'incoerenza di certi critici, se n'è andato.

Un'altra «querelle» è scoppiata allorché un collega sorridendo ad una domanda di Ciotti, ha detto di aver avuto l'impressione che l'Argentina gioca in una certa benevolente arbitrale. E' intervenuto Omar Sivori, in «telefilo», asserendo che i biancocelesti non aiutati e che «i giornalisti italiani debbono scrivere buone per evitare che si ripetano, nei riguardi dell'Italia, le ostilità che ebbe Cile nel '62». *Più tardi, calmatesi le acque*, Bearzot è tornato sull'argomento per dire che contro la Francia l'Argentina ha ricevuto aiuti e se Silvestre trasformato la clamorosa palla coi capitolanti nel secondo tempo, arbitro avrebbe annullato il punto. ha cercato di il suo d'animo quando che, nella a volta cattiva sorte, rimane se stesso.

«Dopo partita ho senso di nausea, forse per la stanchezza o la tensione — ha chiarito —. Quando a raggiungere un obiettivo importante non gioire ma non il tipo a fare i salti. Sarò meticoloso, sono fatto così. Ciò che mi rende felice sono i consensi ricevuti dalla squadra che, ancora, è quella che ha giocato meglio. E' bello a vedersi a questo è importante per il futuro».

*Adesso tutti scoprono che il «catenaccio» è morto e che alla base dei brillanti risultati dell'Italia c'è un calcio offensivo. Bearzot ha sostenuto che da due anni a questa parte la Nazionale gioca mentalità diversa: «Anche a Wembley scendemmo in campo per vincere serie episodi ci condizionarono e fuori il gioco all'attacco. Perdemmo gli inglesi ed anche in seguito, quando ci chiusi, abbiamo giocato male. E' accaduto la Francia mentre l'Ungheria anche nei momenti di sofferenza, abbiamo il peso della palla. E' questa strada che dobbiamo continuare, a sovvalorizzazioni, cercando di migliorare l'atletismo. Quella del 74 era Nazionale figlia del campionato o di squadre che avevano ottenuto risultati a livello internazionale con un gioco di rimessa. Questa non è figlia di nessuno ed è composta da elementi con caratteristiche offensive».

Bearzot ha semplicemente ironizzato sull'intelligenza più collaudate, Cabrini e Rossi con la forza che il rischio sarebbe stato minimo: poiché si tratta «dei migliori elementi che, le loro caratteristiche, avevano problemi di ambientamento e potevano completare con gli avversari». *Non c'è stata crisi di rigetto perché* «è stato il morbo spetta anche al "globo" di appartenenza».

Dove potrà arrivare l'Italia? «Il più possibile. C'è il «derby» con l'Argentina e poiché entrambe le squadre sono già ammesse al secondo turno, *Bearzot deve stabilire se gli conviene puntare al primo posto per restare a Buenos Aires oppure al secondo per andare a Rosario dove c'è una folta colonia italiana. Agli azzurri basta pareggiare, in virtù della miglior differenza-reti, per aggiudicarsi il girone*.

Bearzot ha lasciato chiaramente capire gradirebbe la sede di Rosario, a trecento chilometri dalla capitale, perché cambiare aria non, ma questa l'unica ragione: «Una grande corsa e tappa amministrata anche in chiave strategica — *ha precisato* —. D'ora in poi ogni avversario è difficile e una città l'altra. Noi vogliamo far bella figura: desideriamo la formazione dopo aver stabilito i dieci riportati nelle due partite già disputate e in base alle condizioni degli accidenti. L'Argentina vorrà vincere per restare a Buenos Aires. Con la Francia ci è trovato alle corde, però dimostrato una notevole preparazione atletica. Gli uomini di Menotti "portano" ancora un po' troppo il pallone ma attuano un calcio più veloce che in passato secondo un processo di «europeizzazione" in atto da tempo. Il marcamento "a zona" che adottano può creare difficoltà ad aprire dei varchi nelle ma avversaria di tipo europeo. Questo è un "mondiale" rivelatore. E' presto per dire se in basso o in alto. L'equilibrio spazzerà più avanti quando ci saranno cedimenti atletici e verranno a galla i valori tecnici».

Infortuni riportati da Bettega (botta alla coscia destra), *Cabrini* (leggera distorsione tibiotarsica alla caviglia destra), e *Rossi* (contusione alla gamba destra) non autorizzano apprensioni: «*tutti e tre disponibili per sabato Bearzot dovrebbe consentire a qualche titolare di riposare: in preallerma alcuni utilizzati ci sono Graziani, Cuccureddu, Claudio Sala e Zaccarelli. L'utilizzazione di Cuccureddu e Graziani al posto di Cabrini e Bettega sarà però accettata.*

Secondo il professor Vecchiet sarebbe forse meglio che il grosso della squadra continuasse a giocare «perché la condizione fisica è in crescendo e fa ci potrà mantenere per una ventina di giorni, cosa per tutta la durata del torneo». *Vecchiet ha aggiunto che il probabile Rosario a Buenos Aires per compare la monotonia, il presidente federale dottor Franco Carraro ha rilevato l'importanza della qualificazione dicendo che «il pubblico interessano soprattutto i fatti più che le parole». elogiato la squadra che dopo le critiche ambientali di Roma, ha reagito annullamo: «Hanno vinto chi coloro che sono andati in campo sia quelli che erano in panchina e in tribuna per il contributo che hanno dato ai compagni il loro comportamento esemplare».*

prospettive dell'Italia, Carraro applaudire che tra Rosario e Buenos c'è differenza: «Abbiamo già compiuto il nostro dovere e siamo alla ricerca di risultati di prestigio. Uno di questi è vincere il girone. L'Italia portanto, deve affrontare seriamente la partita con l'Argentina e non ritenerla un impegno amichevole di tipo accademico. La qualificazione già acquisita adrammatizza l'incontro allo stadio del River non gli toglie contenuto tecnico e agonistico».

Bruno Perucca

Il centravanti Paolo Rossi, due gol in due partite: ma non è montato la testa

"Che cos'è cambiato per me? Proprio niente,,

DAL INVIATO

MAR PLATA — Seconde partite, secondo gol. Dovrebbe cadergli il mondo addosso. Lui resta sereno e rasserenante, tanto da sembrare fasullo. Ed invece Paolo Rossi è così: schietto e riservato, ciarliero e taciturno, sorridente e serio. Non una serie inquietante di contraddizioni, ma tanto sfacciatezza di una forte personalità. E' toscano, ma il parlare è dolce, quello del Centro. Questione natura e non solo di condizionamento per aver vissuto due anni in una città che prima lo accolse come esule e successivamente lo elesse a suo simbolo.

Paolo è scapolo. fidanzato la dolce Simonetta. Legge molto, narrativa soprattutto, al cinema, gli piacciono Dustin Hoffman e Charlotte Rampling, ascolta le canzoni, fuma soltanto cinque o sei sigarette al giorno, si interessa di atletica leggera, pratica il tennis, adora Nilli Lauda, ammira Rivera, Battaglia, Simonsen, Bonhof. Conduce una vita semplice, in campo fa cose semplici. Una serie leggerissimi quasi perfetti, finta, allunghi, arresti bruschi e dribbling successivi, intuizioni sia nella ricerca del gol che nella preparazione. Insegue sempre il pallone con lo sbalzo degli adolescenti che giocano all'oratorio. Ci mette in più l'astuzia di chi vanta già buona esperienza.

Lo intervistiamo nel salone dell'hotel Presidente, ove quotidianamente gli azzurri danno appuntamento alla stampa italiana. C'è aria di festa, in questa circostanza Paolo sta in un angolo. La Simonetta, giovanissima, molto Bassissima, capelli alla «garçon», se lo divora teneramente con lo sguardo. Farina è a due passi e controlla. Simonetta parla del signor con naturale trasporto. «Secondo me vale più di cinque miliardi. E' ragazzo perbene. Mi piacerebbe trovargli difetto, ma non ne ha il minimo, riscattandolo, ha compiuto atto d'amore nei confronti di un ragazzo d'oro. Se ci sposiamo? Ha appena diciotto anni, faccia segretaria studi. Ed anche Paolo è giovane: dunque è prematuro fare certi progetti. Anche se logicamente, penso più a milano su case».

Paolo sorride. prende in la Simonetta è venuta Argentina assieme al presidente Farina più è se non ci fosse. Siamo vicini a lungo. Cantano ogni insieme, con attirò i complimenti di squadra e dirigenti. Non mi problemi, non credo infatti alla donna che coinvolgono il suo lavoro campo. Cosa rappresenta per noi? Tutto che non è calcio».

Non è cambiato nulla nella esistenza, non lo hanno cambiato certamente i miliardi e seicento milioni pagati da Farina per riscattare la metà della Juventus né i due gol messi a segno in questa fase iniziale di campionato mondiale. «Per me la vigilia continua e giorno allo stesso modo. Aumentano, forse, quelle che già avevo, l'affetto dei tifosi, la fiducia dei compagni. In più mi sento valutato in modo completo poiché ho capito che posso giocare e segnare anche a internazionali. Non mi creo complicazioni. L'importante è aver dato tutto in novanta minuti. Ed a basterà non cantino mai vittoria».

Bearzot, il commissario tecnico della nazionale ungherese, sostiene che l'Argentina è più forte in attacco mentre l'Italia è più forte in difesa. Un concetto che molti non condividono o sorprende Paolo Rossi. Il dubbio, con il consueto candore, replica testualmente: «Non credo che valga la pena. Forse rideremo, All'ultima giornata bisogna vorrei dare una sberla, ma ho paura che rivolti. Agli amici che mi dicono «*Avanti ragazzo*», non offro più da bere. Sarei ubriaco tre volte al giorno.

Giovanni Arpino

IL "MUNDIAL" GIORNO DOPO GIORNO di Giovanni Arpino

Spinta per il futuro

DAL INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — L'aereo compie una lunghissima virata, il comandante avvisa: «*Alla vostra sinistra potete vedere lo stadio del "River Plate" dove in questo momento l'Argentina sta giocando contro la Francia*». Solo di noi Boeing notturno è un presepe senza confini, una galassia luminosa che lo spettacolo offerto da New York quando la si scorge da seimila e poi tremila e poi mille metri. Il fiume è un buio, fitto di navi all'ancora; le strade filamenti stellari che si perdono fino all'orizzonte. Ma lo stadio del «River Plate» che dobbiamo guardare. ente vira ancora una volta attorno a quello smeraldo acceccante, quasi volesse dilatarsi e dare matto ai poveri giocatori «gauchos» sofferenze di fronte ai «gaps». Con Arcalino attraversiamo poi la megalopoli deserta: pare una scena da fantascienza, c'è anima viva, non c'è un rumore. Dieci milioni argentini stanno inchiodati davanti ai televisori, mordendosi i gomiti, il gol seguito da pochi minuti li ha portati in vantaggio, ma i francesi «*muy rapidi*», «*muy peligrosi*» e la squadra di Menotti denuncia limiti. Finché la partita finisce, e Buenos può letteralmente esplodere, squarciandosi un milione crateri che eruttano contemporaneamente atendidi biancocelesti, urla, macchine clacsonanti, «felicidad».

Causio alla vanga

Che lieto momento. Anche i «nostri» tra le otto finaliste del «Mundial». Anche gli azzurri appartengono all'«elite» delle squadre d'alto convincente e meritato prestigio. D'ora in poi lasciamo perdere menagramo, quei beceri, quei meschinelli privi di occhi e di senso realistico che per amor di lesi maligno pronosticavano carne da macello pallonara e volevano Scirea in pensione; Bettega al mare, Causio alla vanga e Paolino Rossi «riservato» alle piccole anche casalinghe.

I complimenti torrenziali dei critici inglesi e brasiliani argentini autentici. L'Italia ha costituito una eccezionale sorpresa, che ha fugato dubbio, tesin Bearzot piovono giudizi da Londra a Montreal a Bucarest, e tutti domandano perché commissario di tale valore sia stato messo in ce, nel Paese, per mesi. Gigi Peronace ritaglia brani di giornali britannici, corre qua e là per farli vedere, il «vecio» piega: anche questa vittoria sui magiari per lui è soltanto la verifica positiva di un certo lavoro.

vent'anni non ce la godevamo tanto: nel '38 eravamo all'ultimo banco della scolaresca hitleriana, nel '52 in il Cile a telturarci malgrado i falsi «orlandi», nel '66 fu la Corea, nel '70 si arrivò secondi ma il turno venne passo senza ombra di gioco e un solo gol, casualissimo, messo a segno da Domenghini, nel '74 capitò l'umiliazione di Stoccarda. Solo dopo vent'anni i «fratellini» azzurri, rinnovati, risanguati, forvidi di un loro gioco nuovo, possono vantarsi di cinque reti messe a segno in due sole partite, più tre traverse, più un rigore negato (da Barreto, arbitro che non un fallo su Paolo). E' un piccolo patrimonio, è sostanza vera. E' la conferma che queste squadre ha un presente sopratutto ste grandiosi per l'avvenire, pur possedendo mostri o fenomeni.

Naturalmente va ripetendosi la storia della volpe e dell'uva. Se «noi», cioè gli azzurri, andiamo avanti, questo dipende dal fatto che il «Mondial» vale granché: è la solita teoria dei critici che si trovano ormai aggrappati all'ultimo delle loro tesi, smentitissime ma ancor più inferocite. consolino così, ignorando il che gode e festeggia.

Adesso cominceremo veramente a divertirci, Zoff ed io, Bobby e Bearzot, Rossi e Perucca, Tardelli e Ciello Panza, che è un po' il decano della banda giornalistica e non ricordo una Nazionale simile. Ci divertiremo perché non abbiamo pretese e quindi non mordiamo «stress», ogni partita sarà giocabile e giocata con la giusta allegria e la grinta necessaria. Nella giungla di un «Mundial», fra tanti protagonisti lorvi e delusi o rubbiosi e carichi di troppe attese e responsabilità, una squadra lisa e flare, che venta pretese successive, vuole. Nel '74 fu la Polonia, che quasi «a sentimento» del terzo posto, ma mise sulla graticola la stessa Germania di Franz Beckenbauer, oggi quella squadra è la nostra, e ogni suo uomo, guidato da Bearzot, non si né traguardi né limiti. Non abbiamo diritti da difendere come Schoen, Impostazioni popolari come quelle che gravano sulle spalle degli argentini e di Menotti, non siamo depositari formule come gli non riceviamo telegrammi governativi come i polacchi. Siamo liberi, o frustili. fare che possiamo e nella maniera che ci garba, che ci riesce. Questo è anche un dono che il «vecio» ha offerto ai suoi «fratellini», che ora guardano avanti senza commuoversi, senza illudersi, senza cedere alla frenesia e trappola dell'obbligo.

L'avventura continua, coal, con il vento del giorno dopo giorno. I «replay» che le televisioni argentine danno per le partite dell'Italia vengono riviati con compiacimento da tutti. I giudizi dei giornali su Paolo Rossi e Bettega fanno sorridere per la magniloquenza ma paiono sinceri, oggi i brasiliani rendono omaggio a Romeo Benetti, e uriano — loro, i «padri della patria pelatera». loro così superbiosi e convinti di possedere ogni verbo calcistico — che un Romeo lungo la linea del centrocampo e poi anche capace di andare in gol non lo pensiedano.

Tutti ignorano certo pecche della nostra squadra, noi le ricordiamo, invece, da Bellugi che per il suo stesso peso affonda nell'orto di Mar del Plata, a Scirea che ora è tempestivissimo, in avanti, ma ora è anche reticente in area (e poi gli appoggi verso Zoff vanno centellinati: il pubblico si scoccia, non accetta il cinismo da «Mundial», un cinismo che possiamo capire ma non approvare).

Non so che tipo di squadra schiererà il «vecio» contro l'Argentina, sabato prossimo. Ma anche Menotti non lo sa, ed è attanagliato dai problemi. So che Bearzot preferirebbe Rosario (come capita arriviamo secondi nel girone) per un motivo ben preciso: un mese trasferta va in da mutamenti d'ambiente. «ritiro», si vedono cose ve, si sfugge alla monotonia, tiene gli per la curiosità.

«*Ora pro nobis*», mi aveva raccomandato Bearzot al telefono, due ore prima della partita con i magiari. L'avevo chiamato per un abbraccio a lui: «*Può darsi che sia una brutta partita*». Aveva aggiunto: «*L'Ungheria si crede ragnatela centrocampo e non dobbiamo cadervi dentro come moscerini. Dovremo muoverci a vampate, sfruttando tutti il quando è il momento e non lasciar spazi ai loro contropiedi*».

La rinascita Tardelli, il lavoro di «ar» Romeo, le invenzioni e la volontà di Causio, il feroce spolettare di Cabrini e Gentile lungo le fasce laterali hanno finito per fiaccare gli ungari: due, nella ripresa, hanno letteralmente mandato a quel paese Gentile in fuga. Non ce la facevano più inseguirlo. Come dice il «vecio»: «*Quando Gentile è in questa condizione, il suo avversario, dopo un quarto d'ora, ha solo più voglia di rifugiarsi fuori la bocetta*».

Chissà che partecipazioni illustri. Italia. Quando vince, accorrono tutti, sociologo e l'umanista, il filosofo laureato e il «paragnista», cioè quel tipo che fa sempre franti col Rosetta e il Cevenini. Ma sia lecito anche a loro sfogarsi. Depositato la Nazionale è pinto «patrimonio collettivo. Purché non casereccio. Purché odioso non pretendano il titolo mondiale, la corona dei musolini e una laurea in biologia rina all'università di Mar Plata.

Mele di Rio Grande

Baires, intanto, sembra una città conquistata dai suoi stessi abitanti. Chi adorna, chi sventola, chi decora, chi appende arricciani. Non v'è giacca che non porti al bavero fiocco biancoceleste o tricolore. Uomini sensi, dallo sguardo languido e il «poncho» intorno alle spalle, reggono sulla zucca delle da neonati, a strisce di ogni colore. Ho visto bandiere tra i ciocciolatini, tra le scarpe, tra gli arrosti, tra i cosmetici, tra i libri, tra i prodotti farmaceutici, tra i popcorn e tra le stupende mele che arrivano da Rio Grande a pesano un cilio e mezzo l'una (davanti a queste mele mi inginocchio, un caveriacolo miracolato dai frutti del paradiso).

Sì «parlo football», ma lietamente ed in pace, senza e i travestimenti e i danni da «indiani metropolitani», ed anche questo va sottolineato. Il senso della festa non viene distorto per scopi che vanno al di là del «discorso» pallonaro. E' una misura giusta, non disumana ed eccessiva.

Certo, debbono tacere alcuni personaggi. Baroti ha levato il saluto ai due suoi ragazzi espulsi durante la partita con l'Argentina. I poveretti al aggirano nel «ritiro» magiaro come dei parla. Hidalgo si trova con la lingua veramente secca: dopo tanta «grandeur», anche simpatica, ora è il momento di guardare a quei punti «zero», un buco che risucchia la boria del «coq». E chissà cosa sta accadendo ai messicani, che pezzi d'orgoglio pedatorio: potrebbero solidarni massa.

Bene. Stiamo qui a dondolarci sull'amaca del «Mundial». I polpastrelli diventeranno callosi, ne va la pena. Forse rideremo All'ultima gigantesca bisteca vorrei dare una sberla, ma ho paura che rivolti. Agli amici che mi dicono «*Avanti ragazzo*», non offro più da bere. Sarei ubriaco tre volte al giorno.

Giovanni Arpino

Forfait di Bellugi?

MAR DEL PLATA — Alla partenza degli azzurri da Mar del Plata per Buenos Aires si è appreso che Bellugi ha accusato nel pomeriggio un lieve risentimento inguinale. In seguito a ciò Bearzot ha fatto capire che se il giocatore non si ristabilirà completamente prima di sabato giorno del match con l'Argentina potrebbe essergli data la Gaetano. Uno spostamento di Gentile al centro ruolo di stopper, oppure un tasi per Montenegro che è in ottime condizioni.

Bettega: "Il clima ci ha rigenerati,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR DEL PLATA — Un gol e tre traverse hanno fatto di Roberto Bettega il grande protagonista della vittoriosa partita con l'Ungheria. La «Rossa» la delizioso «carro da riunito» e c'è chi ritiene che Bettega lascerà un'impronta indelebile nel «Mundial». La cosa lo lusinga ma preferirebbe fosse l'Italia ad ottenere un brillante piazzamento. «La possibilità ci sono — assicura — intanto abbiamo già fatto più di quanto la gente si aspettasse conquistando una meritatissima qualificazione».

I pessimisti sostenevano che l'Italia sarebbe tornata a casa dopo il primo ciclo di partite: stati clamorosamente smentiti. «L'amichevole con la Jugoslavia non doveva far testo — dice Bettega —. Ero un allenamento e come tale andava considerato. Se il scaturita dalla condizione atletica la nostra è, potenzialmente, un'ottima squadra. In Argentina abbiamo un clima freddo che ci ha rigenerato. Personalmente ne ho tratto un grande giovamento. Già nel finale di campionato, giunto particolarmente degli acciacchi che impedito in maniera di rendere al massimo, mi sentivo bene. La Coppa del Mondo mi ha dato nuovi stimoli e questo spiega tutto. Naturalmente un attaccante si esprime al meglio se il complesso lo aiuta. La maggior parte di noi è in forma e tutto riesce facile, il gioco è fluido. La difesa non ha problemi, il centrocampo è solido e l'attacco ha realizzato cinque gol. Un giocatore autarcico di fondo a tutta il suo repertorio. Ecco perché ho colpito una traversa con un stinco alcune volte ho calciato una traversa con un siniatro alcune volte ho calciato una traversa con un siniatro piorato da oltre venticinque metri mentre, normalmente; cerco di avvicinarmi il più possibile alla porta avversaria».

Bettega ammette che la squadra potrà trarre grossi vantaggi dalla crescita di Tardelli e Antognoni, nonché dalla vena di Causio. «Si stanno ricreando i tutti del lavoro svolto in questo periodo», sottolinea, ricordando le caratteristiche e pecche meno il distacco dalla famiglia con il quale ha contatti telefonici ogni giorno. «La mia gioia per i risultati positivi è la stessa che provano i miei cari — spiega Bettega — e ciò allevia la lontananza, soffoca la nostalgia di casa. I sacrifici si fanno anche per loro. Adesso, tutto quello che viene è guadagnato».

Esiste la prospettiva di vincere il girone, ma Bettega esprime di avere il quadro completo della situazione negli altri gruppi prima di pronunciarsi. «Visto quello che c'è in giro — sostiene — possiamo giocare apertamente contro chiunque. Le squadre non esistono. Il Brasile, che era il principale favorito, non ha impressionato. La stessa Argentina non è trascendentale. Germania Ovest e Olanda non sono al livello delle finaliste di Monaco 74. Se siamo calcisti diamo filo da torcere a tutti. Non dico che si arrivi alla finalissima per il primo posto o a quella del terzo ma siamo in grado di ben figurare. Cammin facendo si stabiliranno i nostri limiti e le nostre ambizioni. Dipende anche da quali compagni sarà formata il nostro girone».

Bobby Charlton, Tommy Docherty, Gigi Riva, Omar Sivori ed i «bookmakers» inglesi vedono l'Italia come una delle possibili finaliste e sostengono che non ci sono avversarie superiori. Bettega getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Dopo l'amichevole con la Jugoslavia nessuno era disposto a scommettere sulla nostra qualificazione, ora c'è troppo ottimismo. Stiamo con i piedi per terra. Non siamo degli sbruffoni a sperchenno di dimostrare sul campo di siamo superiori ad altre squadre più quotate». Benetti è al suo secondo «mondiale» e deve conto dell'esperienza fatta nel '74 in Germania.

«Dopo i risultati delle prime due partite sono gli altri a doverci preoccupare di noi, chiarisce, però non bisogna lasciarci prendere la mano dall'euforia perché non sarebbe la prima volta che poi si delude. Una cosa è certa: siamo consapevoli dei nostri mezzi e speriamo di arrivare sino in fondo. Molti sono sbalorditi per le prestazioni che abbiamo offerto ma è da tempo che l'Italia gioca un «football» offensivo: i nostri terzini, a volte, scendono nelle loro proiezioni e bisognerebbe... legarli. E' una squadra di solisti, padrona di se stessa. Io sono uno dei più anziani, cerco di aiutare tutti e su mi dell'incoro un gregario non m'offendo. Con undici gregari si fa una buona formazione».

Causio nuovamente tra i migliori in campo insieme con Battaglia e Benetti, dice che la sorpresa del «mondiale» è l'Italia. Tardelli sostiene che c'è un livellamento generale e che solo l'Austria le ha impressionato. Parlando dei suoi programmi spiega che a Roma, le Jugoslavia, non aveva perché era troppo rilassato, scarico dopo le fatiche del campionato ma che ora è completamente recuperato. Per Antognoni, invece, si tratta di superare problemi psicologici legati al vecchio infortunio al piede: «Fisicamente sto bene e sono convinto che possiamo davvero puntare alle finali».

b. b.

Alla seconda clamorosa delusione fornita dai "carioca„ la replica dell'Austria con un successo convincente - Per i bianchi la qualificazione è ormai sicura, dietro la lotta è ancora aperta per tutti

Due squallidi 0 a [redacted] per Brasile ed Olanda

Contro la Spagna per [redacted] il prim[redacted] tempo i brasiliani non sono mai riusciti [redacted] impostare un'azione d'attacco - Soltanto nella ripresa qualche sprazzo con gli avversari in calando - Clamorosa occasione fallita da Cardenosa e Leal [redacted] porta vuota

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR DEL PLATA — Delusione per trentamila spettatori, equamente divisi tra tifosi spagnoli e brasiliani, nello stadio di Mar del Plata: la tanto attesa sfida tra Brasile e Spagna ha offerto poche emozioni e pochissimo spettacolo. Abbastanza organizzati e volonterosi gli iberici, ma privi di elementi di vera classe se si esclude l'ala Juanito che ha condotto quasi tutte le manovre offensive, clamorosamente incapaci di far [redacted] tutt[redacted] il primo tempo i brasiliani dei quali non si sa più veramente cosa dire. In Europa recentemente avevano bene impressionato, forse [redacted] ai [redacted] almo [redacted] forma un [redacted] [redacted] forse sono distrutti dalle tensioni del lungo ritiro: appaiono irriconoscibili a chi li ha visti giocare benissimo contro la Francia pur perdendo o [redacted] la Germania vincendo.

Solo nella ripresa la gara si è vivacizzata un poco, entrambe le formazioni con il passare dei minuti hanno cercato il gol, consce che un pareggio, anche se lascia aperte alcune porte, era deludente per entrambe, mentre arrivavano le notizie della vittoria dell'Austria a Buenos Aires. C'è stata qualche emozione in più nel finale, frutto anche della stanchezza dei difensori e [redacted] stati i brasiliani a condurre la maggior mole di [redacted] offensivo, anche se l'occasione più pulita è capitata alla Spagna, [redacted] si dirà in seguito, ed è stata incredibilmente sciupata.

Le due squadre hanno offerto un [redacted] nuovo [redacted] [redacted] Inoperto dove doveva [redacted] della disperazione ed è risultato invece piuttosto [redacted] Coutinho, bloccato Rivelino dai postumi [redacted] botta subita contro la Svezia, ha inserito a centrocampo Dirceu. [redacted] in avanti ha [redacted] una trovata davvero incredibile, mandando all'ala destra il terzino Toninho al posto dell'evanescente Gil e inserendo indietro Nelinho, il quale da ex attaccante si è ora trasformato in terzino. Ne è uscito un «pasticciaccio» terribile che in definitiva ha soltanto sottolineato come il Brasile, oltre che in chiara [redacted] di gioco, sia evidentemente a corto di uomini di valore. La Spagna dal canto suo ha cercato di fare il possibile con i [redacted] elementi che aveva a disposizione di Kubala, [redacted] quali il migliore è risultato l'attaccante Juanito, sul quale ha pesato [redacted] parte della responsabilità del gioco d'attacco degli iberici.

La partita, in un panorama grigio [redacted] una discreta cornice di pubblico, [redacted] sotto tempo incre[redacted] che dopo un quarto d'ora di gioco assomiglia a un terreno arato pronto per la semina, ha avuto un inizio piuttosto blando, di studio, ma in realtà le due squadre erano evidentemente paralizzate dalla [redacted] di subire un gol, a conferma delle loro attuali incapacità e [redacted] limiti nella manovra.

Zico è stato il primo a mettersi in [redacted], al 5', partendo in progressione ma è stato anticipato da Uria; l'inizio del [redacted] «astro» [redacted] ha dato speranze ai tifosi più [redacted] Brasile, anche perché il centrocampo spagnolo ieri sera non faceva [redacted] [redacted] come quello svedese, ma ogni tanto si disuniva lasciandosi infilare. E' stato però un fuoco di paglia, ha risposto la Spagna immediatamente, con Juanito, il quale ha tentato prima un tiro [redacted] lontano abbondantemente fuori, poi ha cercato la conclusione in dribbling ma è stato spossessato da Oscar con decisione.

Ogni volta che gli iberici sono riusciti [redacted] aumentare il ritmo, la difesa brasiliana è parsa in difficoltà, tutta la squadra di Coutinho ha dato l'impressione di essere troppo lenta quando, in possesso di palla, doveva tentare di impostare le azioni offensive.

Per vedere un tiro del Brasile si è dovuto arrivare al 16', quando per un fallo di Perez su Toninho, Zico ha calciato la punizione sulla barriera e al rimbalzo Cerezo ha tirato al volo mandando la palla sulla curva con accompagnamento di fischi. La [redacted] ha risposto [redacted] con una ficcante avanzata di Uria sulla destra, con un cross preciso per Juanito che Oscar ha anticipato con un bellissimo colpo di testa. Brivido su rovesciamento di fronte per gli spagnoli: Olmo, intervenendo di testa su cross di Reinaldo, ha deviato la palla contro la traversa rendendo [redacted] il tuffo di Miguel Angel, rischiando quindi l'autogol.

Ancora una punizione di [redacted] da lontano, respinta dalla barriera, [redacted] dato il via a un illusorio buon momento del Brasile, ma la Spagna ha riportato l'azione nella metà campo avversaria, e proprio allo scadere [redacted] tempo [redacted] avuto una palla favorevole Santillana; ha cercato un difficilissimo pallonetto in rovesciata ed è stato anticipato da Edinho che ha lanciato troppo lungo, e sul suo rinvio l'arbitro Gonella ha chiuso la prima parte [redacted] incontro.

La partita si è [redacted] in apertura di ripresa, improvvisamente, grazie ad alcune iniziative offensive del Brasile. In [redacted] scontro con Reinaldo, Migueli ha riportato uno stiramento all'inguine ed è stato sostituito dopo 5 minuti da Biosca. C'è stata una strana «manfrina» da parte di Kubala che prima ha chiesto di sostituire il giocatore, poi voleva lasciarlo in campo, ma l'arbitro Gonella non ha accettato il ripensamento e così Biosca è entrato nel ruolo di stopper. Il Brasile [redacted] fatto pericoloso all'8' con un lancio di Dirceu per Reinaldo il quale ha calciato sul portiere da [redacted] posizione, la palla è rotolata verso il centro della porta [redacted] Olmo è riuscito a liberare in extremis su Edinho che stava per dare alla [redacted] il colpo di grazia. Ancora un lancio di Edi[redacted] con la [redacted] spagnola stranamente impacciata, quasi ferma, e Reinaldo ha finito per calciare addosso a Miguel Angel il quale in uscita aveva ribattuto il lungo cross.

Il Brasile, aiutato dai suoi tifosi, ha cercato di accentuare la manovra offensiva, ma senza troppo risultato. Il pericolo più [redacted] per Miguel Angel è arrivato al [redacted]' per una botta da lontano di Nelinho e successivamente da un colpo di testa di Zico su calcio d'angolo. Intanto, con un balletto tipo Kessler, [redacted] stavano riscaldando Mendonca e Gil. Il secondo è entrato al 70' al posto di Nelinho per dare una maggiore spinta offensiva, ma l'occasione più clamorosa, alla mercé era arrivata alla Spagna quando Juanito, con un colpo [redacted] dalla sinistra, ha liberato al centro Cardenosa e Leal. Il primo, [redacted] tutta calma, ha preso la mira, ma quando ha calciato ha visto il pallone respinto sulla linea da [redacted]marel. Al rimbalzo, ha preso Leal, la cui botta è stata salvata a stento da Amaral e poi dal portiere Leao.

[redacted] stanchi, gli spagnoli hanno portato [redacted] qualche ficcante puntata offensiva, sempre impersonata da Juanito che [redacted] [redacted] trovato scarsa collaborazione nei [redacted]. La difesa brasiliana [redacted] salvata due volte in angolo. [redacted] è riuscita a impostare due contrattacchi pericolosi, ma il rischio maggiore Miguel Angel ha finito per correrlo all'ultimo minuto su calcio d'angolo, quando sul pallone in preivo della Bastra Oscar, portandosi [redacted] avanti, è saltato di testa con bella scelta di tempo e ha mandato la palla sul fondo facendola sfiorare [redacted] alla destra del portiere spagnolo. Ancora [redacted] replica rabbiosa degli spagnoli, un tiro da lontano di Edinho poi Gonella ha chiuso [redacted] partita, che ha sempre tenuto [redacted] pugno [redacted] autorità.

Bruno Perucca

[redacted] Leao; Nelinho (70' Gil), Oscar, Amaral, Edinho, Batista; Cerezo, Dirceu, Toninho, Reinaldo, Zico (85' Mendonça).

SPAGNA: Miguel Angel; Perez, Migueli (50' Biosca), Olmo, Uria (77' Guzman), San José, Leal; Asensi, Juanito, Santillana, Cardenosa.

Arbitro: Gonella (Italia).

La situazione del campionato

PRIMO GIRONE

Risultati

FRANCIA - ITALIA	1-2
UNGHERIA-ARGENTINA	1-2
ITALIA - UNGHERIA	3-1
ARGENTINA - FRANCIA	[redacted]

Classifica

	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Italia	[redacted]	2	2	0	0	5	2
Argentina	4	2	[redacted]	[redacted]	0	[redacted]	[redacted]
Francia	0	2	0	0	[redacted]	2	4
Ungheria	0	2	0	0	2	[redacted]	5

Partite da disputare

10 giugno [redacted] del Plata): Francia-Ungheria
10 giugno (Buenos Aires): Argentina-Italia

SECONDO [redacted]

Risultati

[redacted] OVEST - POLONIA	0-0
TUNISIA-MESSICO	[redacted]
POLONIA - TUNISIA	1-0
GERMANIA OVEST - MESSICO	6-0

Classifica

	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Germania	[redacted]	[redacted]	1	1	0	6	0
Polonia	3	2	1	1	0	1	0
Tunisia	2	2	1	0	1	3	2
Messico	0	2	0	0	2	1	9

Partite da disputare

10 giugno (Rosario): Messico-Polonia
10 giugno (Cordoba): Tunisia-Germania

TERZO GIRONE

Risultati

SPAGNA - [redacted]	1-2
SVEZIA - B[redacted]ASILE	1-1
AUSTRIA - SVEZIA	1-0
BRASILE - SPAGNA	0-0

Classifica

	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Austria	4	2	2	[redacted]	0	3	1
Brasile	2	2	0	2	0	1	1
Svezia	1	2	0	1	1	1	2
Spagna	1	2	0	1	1	1	2

Partite da disputare

11 giugno (Buenos Aires): Svezia-Spagna
11 giugno (Mar del [redacted]): Brasile-Austria

QUARTO GIRONE

Risultati

PERU'-SCOZIA	3-1
IRAN-OLANDA	0-3
SCOZIA-IRAN	1-1
OLANDA-PERU'	[redacted]

Classifica

	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Olanda	[redacted]	2	1	1	0	[redacted]	0
Perù	[redacted]	2	1	1	0	3	1
[redacted]	1	2	0	1	1	2	4
Iran	1	2	0	1	1	1	4

Partite da disputare

11 giugno (Cordoba): Perù-Iran
11 giugno (Mendoza): Scozia-Olanda

Applaudita prestazione dei bianchi di Senekowitsch

Austria, rapida e imprevedibile supera [redacted] Svezia con un rigore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS [redacted] — Prima d'ora, in un campionato del mondo, non si sono mai incontrate, ma i due allenatori Georg Ericsson ed Helmut Senekowitsch, affermano reciprocamente di conoscersi bene, di sapere con [redacted] limiti e pregi dei rivali. Austria e Svezia sul prato del Velez [redacted] si battono per la qualificazione e la partita fu giocata prima sulla lavagna che non sul campo: il calcolo tattico, le trabocche dell'esecuzione, [redacted] capacità [redacted] dividere il terreno in tanti quadratini numerati in una specie di battaglia navale a colpi di scacchi e di gol.

La Svezia ha pareggiato col Brasile, l'Austria ha sfruttato contro gli spagnoli di Kubala chiamandoli in attacco cioè per poi infilarli con manovre rapide e imprevedibili, ma la partita è aperta e gli allenatori non vogliono rischiare.

Elmut Senekowitsch [redacted] fuori squadra Walter Schachner, [redacted] autore che segnò il primo gol [redacted] [redacted] Spagna, e [redacted] di Edy Krieger, difensore che gioca nel Bruges, con l'evidente intenzione di rafforzare il reparto arretrato e puntare sul contropiede, però il suo collega Georg Ericsson risponde alla stessa maniera rinunciando ancora una volta a Ral Edstrom, [redacted] anni, goleador del Göteborg, e confermando una formazione solida in difesa e compatta a centro campo. L'intenzione della Svezia è quella di controllare palla al piede la zona centrale del terreno e poi giocare largo sulle ali per accerchiare la difesa austriaca, forte in mezzo di Bruno Pezzey, splendido stopper del Wacker Innsbruck.

Si studiano gli avversari, preparan[redacted] le [redacted] e il pubblico [redacted] seguendo i cauti movimenti dei giocatori, quasi fedele in questa specie di partita a scacchi. L'Austria attacca di più e al 5' strappa gli applausi quando Hans Krankl, centravanti assai pericoloso, calcia forte di destro dopo una bella azione di Pezzey avanzato a sorpresa. La Svezia è far quadrato attorno al grande Bjorn Nordquist, record europeo [redacted] per partite in Nazionale che attende l'avversario e il momento opportuno per il disimpegno.

Le manovre [redacted] sicure, troppo calcolate, però, ed è l'Austria a raccogliere la simpatia del pubblico con azioni in profondità belle a vedersi. Jara e Prohaska dettano il gioco ed è proprio dai piedi [redacted] quest'ultimo che parte al 8' un preciso lancio per Krankl. [redacted] filo del fuorigioco. L'attaccante indugia e si fa [redacted] cedere dall'uscita a [redacted] di Hellstrom. Edy Krieger, dell'Austria, si muove a centrocampo però è assai abile a coprire la [redacted] Pezz[redacted] quando il difensore [redacted], a bene, avventura in attacco. La gara è equilibrata, quasi noiosa nella sua fredda razionalità. Gli svedesi sono tutti in difesa e poi tutti all'attacco, anche se difettano di velocità nella manovra, e al 17' vanno molto vicino al gol con un gran tiro di Lennart Larsson, dal limite che Koncilia, svelto come un gatto, va a parare nell'angolo.

Malgrado l'importanza della posta, la gara è corretta e Charles Corver, arbitro olandese di 42 anni, dalla statura gigantesca, non ha difficoltà con il fischietto. Riceve applausi il vecchio Bo Larsson al 24' per un bel dribbling in attacco, tenta ancora l'Austria in contropiede dimostrandosi più abile di quando non deve far pressione in massa, e la partita, forse noiosa per gli occhi, mantiene una sua sotterranea tensione. Uno splendido [redacted] volo di Wendt. Intercettato [redacted] un difensore, strappa al [redacted] boati di approvazione. L'Austria giochicchia, [redacted] Svezia si adegua e le [redacted] squadre non sembrano disposte per il momento a rischiare più di tanto. Solo Koncilia, il portiere, riesce ad accendere una piccola baruffa con Sjoberg, reo (si fa per dire) di aver creato ostacolo con un colpo di testa.

Al 35' Eriksson cambia Tapper [redacted] Torstensson e un minuto dopo potrebbe essere gol per l'Austria se Krankl, atterrato in [redacted] da Nordquist, non si vedesse negato un rigore abbastanza [redacted]. Insistono gli austriaci e la gara adesso si ravviva parecchio, entra nella sua fase decisiva. Al 40' Kreuz colpisce bene di testa su centro [redacted] Jara, poi Sjoberg manca l'intervento in area austriaca e nell'azione che nasce in contropiede arriva il gol dell'Austria. Krankl, sempre lui, va via sulla sinistra ed è atterrato da Nordquist: Corver [redacted] [redacted] il punto del fallo e poi, forse ricordando il rigore [redacted] [redacted]osso in precedenza, ci ripensa e concede il penalty. Batte Krankl e segna sulla [redacted] sinistra abbattendo Hellstroem.

Prende ovviamente la Svezia all'avvio di ripresa, avanzando i centrocampisti e favorendo [redacted] il contropiede austriaco. [redacted] al 51' parte Krieger [redacted] in area, il tiro del difensore è bello, ma la palla sfiora il palo ed esce sul fondo. Ancora in avanti l'Austria al 57' con Pezzey, che apre sulla destra per K[redacted], il cui cross pericolosissimo è deviato in angolo. Austriaci [redacted] contropiede, svedesi in attacco, massiccio e allora Eriksson decide di puntare su Edstrom, che entra in campo al 59' tra gli applausi del suo pubblico. L'Austria si difende e quando può fa melina nascondendo il pallone. Ma va anche rapida in avanti e Krankl al 62' colpisce di sinistro al volo un pallone molto bello e di poco alto, mentre tre minuti dopo l'azione forse più spettacolare finora, con lo stesso Krankl che libera Kreuz al limite per un tocco angolato che Hellstroem respinge di piede.

Ormai l'Austria e Krankl ricevono gli applausi e la gloria che merita. Kreuz scherza col pallone e tenta la colombella al 77', quando solo solo potrebbe calciare con potenza [redacted] gol, per due volte (al 79' e all'80') Krankl arriva a ridosso del portiere e [redacted] d'un [redacted] il raddoppio.

Il pubblico argentino accompagna con un boato i tocchi precisi del centravanti, finora il miglior attaccante ammirato qui sul prato del Velez, e sorride alla bella azione della squadra austriaca, che nel finale corre anche qualche rischio grosso, ma conclude vittoriosa la sua qualifica per le semifinali. Tutti i giocatori, vincitori e vinti, escono dal campo con gli occhi fissi al tabellone che porta il risultato di Brasile-Spagna, uno [redacted] che potrebbe anche voler dire l'eliminazione per gli uomini di Coutinho. E intanto gli austriaci, a centrocampo, saltano pazzi di gioia.

Carlo Coscia

AUSTRIA: Koncilia; Sara, Obermayer; Breitenberger, Pezzey, Krieger (dal 71' Weber); Hickersberger, Prohaska, Krankl e Kreuz.

SVEZIA: Hellstroem; Borg, Andersson; Nordqvist, Erlandsson, Tapper (dal 34' Torstensson); Linderoth (dal 69' Edstrom), Bo Larsson, Lennart Larsson, Sjoberg e Wendt.

Arbitro: Corver (Olanda).

Rete: 42' Krankl su rigore.

I marcatori del Mundial

[redacted] girone

2 RETI: Rossi (Italia); Luque (Argentina).

1 RETE: Benetti, [redacted] e Zaccarelli (Italia); Lacombe e Platini (Francia); Passarella (1 rigore) e Bertoni (Argentina); A. Toth (1 rigore) e Csapo (Ungheria).

Secondo girone

[redacted] RETI: Flohe e Rummenigge (Germania).

1 [redacted]: Kaabi, Gommidh e Dho[redacted] (Tunisia); Vasquez (Mes[redacted]o, 1 rigore); D. Muller, e H. Muller (Germania); [redacted] (Polonia).

Terzo girone

2 RETI: Krankl (Austria 1 rigore).

1 [redacted] Schachner (Austria); Sjo[redacted]erg (Svezia); Reinaldo (Brasile); Dani (Spagna).

Quarto girone

[redacted] RETI: Rensenbrink (Olanda, 2 rigori).

2 RETI: Cubillas (Perù).

1 RETE: [redacted] (Perù); Jordan (Scozia) e Danaifar (Iran).

AUTORETI: Abdullahi (Iran) a favore della Scozia.

Messaggio in [redacted]

Un intervento dei monteneros

BUENOS AIRES — Per quasi un quarto d'ora i «Montoneros» si sono inseriti nella trasmissione in diretta di Francia-Argentina interrompendo il sonoro ed utilizzando il «vuoto» per leg[redacted] agli argentini un messaggio di [redacted] Firmenich, uno dei capi storici dei «Montoneros». Lo scrive il quotidiano «La Nacion».

Pareggio noioso fra due squadre già quasi "promosse"

Gli olandesi con ritmo lento [redacted] il Perù fa un passo avanti

Mendoza. L'olandese Poortvliet precede l'intervento del peruviano Cueto (Telefoto Ansa)

MENDOZA — Olanda e Perù si accontentano, si nascondono e puntualmente deludono: il pareggio [redacted] (uno [redacted] o 0 logico quanto noioso) vale parecchio per entrambe le squadre — che adesso sono vicinissime alla qualificazione, basterà un altro pari nell'ultima partita del girone rispettivamente contro Scozia e Iran — ma lo spettacolo offerto non le salva di molto [redacted] loro quotazioni in questo «mundial».

Nel primo tempo, quanto meno, olandesi e peruviani hanno messo una buona dose di grinta in uno scontro che si è poi spento progressivamente fino a meritare le sonore fischiate degli spettatori di Mendoza. [redacted] la sostituzione di René Van de Kerkhof [redacted] Rep, all'inizio del secondo tempo, non solo è servita a rinforzare [redacted] linea d'attacco degli arancioni ma ha pure tolto al [redacted]pione della gara certe vivaci scene offerte all'avvio dai duelli ruvidissimi tra il veloce [redacted] e il tenace Diaz, uno [redacted] più decisi difensori del Perù.

L'Olanda si è limitata a controllare a lungo il pallone, solo a tratti ha fatto ricorso ai «bra[redacted]» e si è affidata per [redacted] più a tiri da fuori: Rensenbrink, abbastanza attivo nel primo [redacted], ha ridotto ritmo e impegno alla distanza e il portiere Quiroga — un argentino naturalizzato peruviano — ha potuto farsi notare più che per le sue parate (non ne servivano poi molte) per i suoi atteggiamenti simpaticamente clowneschi, in certi casi ispirati alle tradizioni dei più compiti gentleman dello sport (come quando è andato a soccorrere l'infortunato Neeskens, aiutandolo negli esercizi respiratori per riprendere fiato e poi accompagnandolo fuori campo in braccio, con affettuosa premura).

Quasi sempre costretto in difesa, il Perù non ha forzato mai le cadenze del [redacted]. Cubillas si è visto solo in rari spunti individuali, l'abilità di palleggio di Manzo e compagni è emersa in qualche triangolazione rapida ma mai incisiva. E la retroguardia ha controllato senza troppi allarmi la situazione.

Il Perù si presenta con un centrocampo particolarmente forte, che nei primi minuti della gara riesce ad imbrigliare le iniziative di Neeskens e compagni. Soltanto dopo [redacted] primo quarto d'ora l'Olanda costruisce alcune azioni degne di rilievo. Al 14' è Haan che impegna Quiroga con un forte tiro da fuori area; al 16' il terzino Suurbier si invola sulla destra e lascia partire un bolide che lambisce l'incrocio dei pali. Il Perù non si scompone e organizza uno schema difensivo molto aggressivo che mette in difficoltà sia René Van De Kerkhof sia Rensenbrink, [redacted] due [redacted] dell'Olanda.

La partita, nella fase centrale del primo tempo, diventa spigolosa. Allora il nervosismo nelle file olandesi e l'arbitro Prokop è chiamato ad intervenire con fra[redacted] per calmare gli animi in campo. [redacted] Van De Kerkhof viene ammonito [redacted] [redacted] fallo su Diaz. Sospinto dall'incitamento [redacted] numerosi [redacted] il Perù, [redacted] [redacted] mezzora si affaccia pericolosamente in area avversaria: Prima Velasquez manca di un soffio il gol con tiro da trenta metri, poi al 36' Oblitas scatta sul filo del fuorigioco sorprendendo la difesa olandese, e il suo tiro sfiora l'incrocio dei pali a portiere battuto.

Alla ripresa [redacted] gioco l'Olanda presenta in campo Rep [redacted] posto di René Van De Kerkhof, nel tentativo di aumentare la velocità in attacco. Ed infatti nei primi minuti del secondo tempo gli olandesi manovrano con maggiore agilità, anche se i peruviani fanno attenta guardia dinanzi a Quiroga. I pericoli maggiori per il Perù vengono da Rensenbrink che dal 7' al 21' è autore di una serie di tiri da fuori area. **c. f.**

OLANDA: Jongbloed; Krol, Rijsbergen; Suurbier, Poortvliet, Neeskens (59' [redacted]loed); Jansen, Haan, Willy Van De Kerkhof, René Van De Kerkhof (46' Rep), Rensenbrink.

PERU': Quiroga; Duarte, Manzo; Chumpitaz, Diaz, Velasquez; Munante, Cueto, Cubillas, Oblitas, La Rosa (83' Sotil).

Arbitro: Adolf Prokop (Germania Est).

L'Iran impone il pari alla rassegnata Scozia

CORDOBA — Un'altra delusione per i tifosi scozzesi, un altro risultato inatteso: Jordan e compagni non sono riusciti a battere l'Iran e adesso solo un miracoloso recupero finale (con una vittoria di larghe proporzioni nell'ultimo incontro con l'Olanda) può riaprire loro le porte dell'ingresso al girone di semifinale. Contro i modesti ma molto dinamici iraniani, la Scozia è andata a segno soltanto su autorete, nel primo tempo, e si è poi fatta raggiungere dopo un [redacted] d'ora di gioco nella ripresa da un gol di Danaifar.

SCOZIA: Rough; Jardine, [redacted]nachie, Burns, Buchan, Gemmill, Macari, Hartford, Dalglish, Jordan, Robertson.

IRAN: Hejazi; Nazari, Abdullahi, Kazerani, Eskandarian, Parvin, Ghasimpour, Sadeghi, Danaifar, Faraki, Jahani.

Arbitro: Ndiaye (Senegal).

Reti: 43' Abdullahi autorete, 60' Danaifar.

Cosa succederà nel secondo turno

Al secondo turno dei mondiali accedono otto squadre, le prime due dei gironi del primo turno. Divisi in altri due gironi di quattro squadre, le qualificate disputeranno tre incontri ciascuna al termine dei quali le prime in classifica di ogni girone si affronteranno in finale (a Buenos Aires il 25 giugno) e le seconde classificate giocheranno un incontro il 24 giugno (sempre a Buenos Aires) per il terzo e quarto posto. I raggruppamenti del secondo turno sono così previsti: nel girone A le vincenti del girone 1 (Italia o Argentina) e del girone 2, le seconde dei gironi 3 e 4 (sedi Buenos Aires e Cordoba); nel girone B le vincenti dei gironi 3 e 4 e le seconde del girone 1 (Italia o Argentina) e del girone 2.

motori marini Whitehead

Fra tutti i fuoribordo che conosci, Whitehead [redacted] un motore a parte.
Tre modelli – W6, W6S e W12 – che, nati [redacted] base alle severe esigenze degli specialisti (sub, pescatori, velisti), sono adatti anche a tutti i diversi momenti [redacted] una vacanza al mare.
Accensione elettronica perfettamente marinizzata per una facile sostituzione anche in barca e sotto gli spruzzi del mare.
Peso piuma – 17/24 kg. – che permette estrema maneggevolezza e trasportabilità.
Gambo regolabile per adattare l'altezza del motore sull'acqua e la conseguente immersione dell'elica [redacted] diversi specchi di poppa.
Scarico [redacted] gas attraverso l'elica per [redacted] ottimo rendimento di spinta [redacted] una maggiore silenziosità.

Fiat per la nautica

Rete di vendita sulle pagine gialle alla voce "motori fuoribordo"

L'annuncio alla conferenza alla Camera di commercio di Genova

Potenziato il servizio ferroviario Un treno pendolari a Serravalle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Buone notizie per quanti, in provincia, si servono una certa frequenza delle ferrovie per i loro spostamenti; non certamente pochi, pur tenendo conto della abitudine all'uso dell'auto.

Alla Conferenza svoltasi presso la Camera di commercio di Genova sulle comunicazioni ferroviarie per l'Italia, che entreranno in vigore col primo ottobre e lo resteranno per un biennio, sono stati ottenuti alcuni risultati di notevole interesse per la provincia.

La conferenza Alessandria è stata rappresentata dal capo ufficio trasporti della Camera di commercio ragionier Ottone, dal dottor Binasco, dello stesso ente, dal direttore dell'Ept dottor Fasolito e da esperti delle Ferrovie, Piero e Antonio Iannucci.

Intanto, con decorrenza immediata — la decisione è già divenuta operativa — è stata accolta la richiesta della comunale di Serravalle Scrivia a favore di numerosi studenti e impiegati. A Serravalle fermava il diretto Novara - Genova, delle 8,04; è uno «stagionale», soppresso il 28 maggio. Quindi per tutti i mesi estivi vi sarebbe stato un lungo «vuoto» per chi, dopo il locale delle 7,22, dovesse raggiungere il capoluogo ligure.

«In conferenza di Genova — gli argomenti degli alessandrini sono stati compresi e, come abbiamo detto, con decisione che il diretto Novara - Genova non si fermerà più, ma farà fermata il diretto Torino - Alessandria - Genova delle 8,04, in funzione tutto l'anno. E' stato il primo, non l'unico successo.

«Abbiamo inoltre ottenuto — spiega il ragionier Ottone — a partire dal 1° ottobre, di collegare un grosso nodo di quattro stazioni nelle comunicazioni ferroviarie tra Alessandria e Casale. Verrà istituito un treno in partenza da Alessandria alle 14,25». Un altro riconoscimento è venuto per la stazione di Novi Ligure. L'espresso da Torino a Reggio Calabria (transito a Novi verso le 23) e quello da Reggio Calabria a Torino (verso le 9) fermeranno a Novi, con notevoli vantaggi per gli abitanti della cittadina, sia per i collegamenti serali con Genova per quelli del mattino con Torino.

Dal primo ottobre, invece i diretti Torino - Alessandria - Genova e Genova - Torino saranno estesi fino a Ventimiglia, per rendere migliori le comunicazioni con la Riviera Ligure di ponente anche nelle ore serali.

«Altre assicurazioni — spiega Ottone — ci sono state date, appena possibile verrà istituita una coppia di convogli Ovada e Alessandria; vengono richiesti da anni per rendere più facili agli ovadesi le coincidenze verso Torino e Piacenza». Il convoglio partirà da Alessandria alle 9,30 con arrivo a Ovada alle 10,15, da dove ripartirà alle 12,25 (arrivo ad Alessandria alle 13,08).

Un'altra richiesta che alla conferenza di Genova non è stata ancora recepita, ma per la quale gli alessandrini continueranno a battersi, è la possibilità di comunicazioni dirette tra Alessandria e Milano Centrale via Voghera, senza essere costretti al trasbordo a Tortona oppure a Voghera. «Una cosa fattibile, basta la si voglia attuare», è il ragionier Ottone.

«Ci siamo anche battuti — ricordò il dottor Fasolino — per gli interessi di Acqui Terme, mai servito dalla ferrovia e certo non meglio dalla rete stradale. I responsabili delle Ferrovie hanno promesso di aiutarci; lo chiediamo come Ept, Camera di commercio e azienda autonoma della stazione di cura». Acqui, città termale, quindi ha bisogno di servizi idonei per gli ospiti di qui la richiesta che gli «espressi» estivi Vercelli - Alessandria - Savona, e viceversa, vengano estesi sino a Ventimiglia, per raccogliere la clientela francese, eliminando il trasbordo di Savona, lunga attesa per la coincidenza.

Si chiede poi una coppia di treni Acqui - Alessandria - Mortara - Milano Centrale, con cadenza quindicinale, per raccogliere i mutuati della Lombardia che raggiungono la città termale.

Franco Marchiaro

Falsi abbonamenti arrestato per truffa

ALESSANDRIA — Un mistificatore che riscuoteva abbonamenti a riviste di carattere fiscale e sindacale presso ditte della provincia è stato arrestato per truffa dalla Guardia di finanza di Alessandria. E' Luciano Nucera, 28 anni, residente a Bresso, via Campestre 34, fermato dai militari della brigata di Acqui e della compagnia di Alessandria mentre si trovava negli uffici della ditta «Scelto» di Acqui, un'azienda alimentare di surgelati in Circonvallazione, per riscuotere l'abbonamento alla rivista «Anagrafe tributaria» edita dalla «A.D.I.P.» di via Arnaldo da Brescia 7.

Il sottoscrivere l'abbonamento «Scelto» era stato sollecitato telefonicamente da un sedicente dottor Morilli o Murillo, qualificatosi appartenente all'anagrafe tributaria della Regione Piemonte. Nucera, condotto in caserma e interrogato, è stato poi arrestato per truffa. c. c.

La marcia competitiva sarà patrocinata da "La Stampa,,

A Gamalero fra vigneti e colline si corre il "Trofeo dell'amicizia,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GAMALERO — *La Pro Loco di Gamalero organizza anche quest'anno — e è giunti ormai alla sesta edizione — il «Trofeo dell'amicizia», una marcia non competitiva di dodici chilometri in programma domenica prossima, 11 giugno. Quest'anno la camminata, entrata a far parte dello trofeo e che ha sempre ottenuto grossi successi, si svolge sotto il patrocinio de «La Stampa», partirà alle e per iscriversi e pagare una quota di 1500 lire.*

L'edizione 1978 del «Trofeo dell'amicizia» preannuncia ricca di spunti interessanti, tale far ritenere che no superato tutte le precedenti edizioni. La corsa è veramente non competitiva tanto è che i premi in palio andranno soprattutto ai gruppi più numerosi mentre moltissimi altri premi, fra cui medaglie d'oro e d'argento, targhe, bottiglie di vino e mille oggetti diversi saranno sorteggiati.

Il gruppo più numeroso in senso assoluto riceverà un trofeo offerto dalla vinicola «Lavarengra», il primo e secondo uomo di Gamalero che taglieranno il traguardo premiati con coppe offerte da «La Stampa»; il socio più anziano della Soms di Gamalero una coppa offerta dalla società stessa per non parlare di tutte le altre messe in palio dalla Pro Loco.

Alle coppe si aggiungono le targhe; le medaglie d'oro e d'argento e persino cinquanta chilogrammi di farina per preparare tagliatelle. Si porterà a casa il gruppo più folcloristico.

Sebbene non competitiva la marcia di Gamalero prevede riconoscimento anche per i primi tre uomini e le prime tre donne che taglieranno il traguardo. Questi sei «scarpinatori» particolarmente veloci riceveranno una coppa ciascuno.

Il tracciato si snoda zona collinare, alternata da pianura, in mezzo a vigne, e ad una natura che, specie in questa stagione, offre spunti di particolare attrattiva. e. m.

I radicali: «Il pci ci ha insultati»

ALESSANDRIA — Alla Camera di commercio si è tenuto dibattito organizzato dai partiti del e la punta massima di spettatori è stata di 34 persone.

Numerosi i relatori qualificati l'onorevole Bruno Fracchia per il pci, Roberto Livraghi per la dc, Raffaele Montesano per psdi, Cairo Taverna, pri, Carlo Palmisano dc, sindaco di San Salvatore Monferrato per il psi e, quasi una controparte, un esponente del partito radicale piemontese, Giovanni Negri.

La manifestazione era stata organizzata dai sei partiti dell'arco costituzionale, compreso il pli, che poi non ha inviato alcun rappresentante, ma non si può dire che abbia ottenuto un gran successo.

L'argomento è stato introdotto dall'on. Fracchia con un discorso sulla natura dell'attuale referendario nostro Paese e sulle ragioni che spingono il pci a richiedere il «no» agli elettori.

Sostanzialmente è stato detto che la campagna si è svolta all'insegna della confusione e non è escluso che gli elettori arrivino alle urne poco chiare.

Segnaliamo intanto un episodio accaduto ieri nel centro di Alessandria, denunciato dai radicali.

Da alcuni giorni il partito ha installato un tavolo di propaganda in piazzetta della Lega.

Un'auto del pci, secondo i radicali, munito di altoparlante si è piazzato vicino al tavolo, e avrebbe trasmesso ingiuriose nei confronti del partito radicale e suo principale esponente Marco Pannella.

I radicali hanno avvertito i vigili urbani poiché gli stupanti l'auto sprovvisti del permesso di occupazione selciato pubblico ma quando i vigili sono arrivati l'auto era scomparsa. (c. c.)

Un valenzano

Condannato per omicidio colposo

NOSTRO SERVIZIO

ALESSANDRIA — Un giovane valenzano, Paolo Brandolese, anni, residente in via Einaudi 7, che alla guida di una «500» il 21 febbraio causò, in un drammatico incidente stradale, la morte di una persona e il grave ferimento di una coppia di coniugi e di se stesso, è stato prosciolto per omicidio e lesioni colpose dal tribunale di Alessandria. Gli è stato inflitto e venti giorni di reclusione con i benefici di legge e la sospensione della patente per nove mesi. La richiesta del p.m., dr. Burzio, era stata di un anno e sei mesi di reclusione, oltre alla sospensione della patente per uguale periodo.

All'altezza del sobborgo Valmadonna, sulla Alessandria - Valenza, Brandolese, mentre si dirigeva a Valenza, tamponò il ciclista Giovanni Battista Trovò, 52 anni, residente a Valmadonna, della Colla 27, manovale, scaraventandolo a terra.

morì sul colpo per gravissime lesioni riportate. A seguito dell'urto l'auto sbandò, finendo sul centro della strada opposta direzione stava sopraggiungendo una «Mini» guidata da Luciano De Stefanis, 51 anni, residente a Valenza in via San Salvatore 36, che aveva a fianco la moglie Maria Giuseppina Brambilla, 37 anni.

Le due vetture si no e i tre occupanti rimasero tutti seriamente feriti. I coniugi De Stefanis si ristabilirono dopo 150 giorni, trambi hanno riportato un indebolimento permanente della funzione prensile. Brandolese, ricoverato in ospedale con prognosi riservata, si riprese dopo un paio di mesi e in seguito fu incriminato per omicidio e lesioni colpose, avendo guidato a velocità elevata. c. c.

ALESSANDRIA — La giovanile liberale alessandrina organizza per questa sera, alle 21,30 presso la Camera di commercio, un dibattito sul problema del terrorismo in Italia. Relatori saranno il prof. Mauro Brugnolo, docente di sociologia politica della Facoltà di scienze politiche all'università di Genova e il magistrato dottor Ettore Rauti.

Si tratta probabilmente di infiltrazioni della rete fognaria

A Villalvernia Carezzano inquinata l'acqua potabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VILLALVERNIA — L'acqua che esce dai rubinetti del paese non è potabile: l'amministrazione comunale, con un manifesto, ha avvisato la cittadinanza affinché, prima dell'uso, la faccia bollire. «Abbiamo preso questa decisione — spiega il sindaco Francesca Rovenco — perché da un esame fatto all'Ufficio di igiene e profilassi di Alessandria è risultato che l'acqua del nostro acquedotto ha subito un aumento del 90 per cento di "bacterium coli". Per eliminare l'inconveniente si sta provvedendo con la clorizzazione.

Francesco Rovenco

La non potabilità dell'acqua colpisce il centro Villalvernia anche Carezzano Superiore e Inferiore. «Solo da qualche giorno è tornato il sole — dice la gente — e ci troviamo di fronte al dilagare dell'acqua. Speriamo che perga risolto in breve tempo».

Villalvernia, come altri centri della valle Scrivia, ha proprie pompe di approvvigionamento idrico che nel torrente omonimo. «In questo caso — spiega il sindaco — la Scrivia non ha colpe. L'inconveniente pensiamo sia da attribuire a un'altra causa. La nostra rete fognaria dopo le alluvioni dello scorso ottobre subito forti danni, che solo con il ritorno alla normalità, a poco a poco diventano evidenti».

Al termine della rete fognaria di Villalvernia, prima dello nello Scrivia, la biologica, a valle delle alluvionali, è stata in gran parte distrutta ed è attualmente fuori uso. «Ciò — ricorda il sindaco Rovenco — avviene nelle delle nostre pompe. Da ciò pensiamo dipenda l'improvviso del tasso di bacterium coli». Lo Scrivia confluisce a entrare nel periodo di secca e per i liquami si depositano nell'alveo del torrente.

Ma i danni subiti dal Comune di Villalvernia dopo le alluvioni non riguardano solo la parte finale delle fogne. «Sono — dice ancora il sindaco — anche le linee centrali che attraversano i paesi. E' un problema che sta molto a cuore all'amministrazione comunale. Per il momento però i lavori non si sono iniziati in quanto siamo in attesa dei contributi che la Regione ha promesso».

e. r.

Accusa: "Mi sfrutta,, ma subito ci ripensa

NOSTRO SERVIZIO

— Denuncia l'amico accusandolo di sfruttamento ai suoi danni e lo fa arrestare; interrogata dal magistrato ritratta tutto dicendo di aver parlato in un momento di nervosismo. L'amico viene così scarcerato per mancanza d'indizi.

Protagonisti vicenda Giovanni Vona, 26 anni, residente in via Padova 5, nato donna camminista presso una ditta alessandrina, e Antonella Agosto, 17 che abita in via Rattazzi 11.

«La sera mi intrattengo con un massimo di 5 clienti — ha detto la giovane in questura, — da ognuno mi faccio dare 10 lire, che passo al Vona». Ha anche specificato zona dove sosta in attesa uomini, soggiungendo proprio a causa della attività, il patrigno, Giovanni Battista Zanin, 55 anni, avendola sorpresa al bar Monferrato in compagnia uomini, fra i quali il giovane l'aveva percossa.

«Io scappata, lo Zanin mi ha inseguito in bicicletta e sono volati schiaffi». Indubbiamente una scenata vi è stata in quanto anche lo Zanin, percosso dal Vona e da altri, ha riportato leggere lesioni al viso.

E' stato proprio lo Zanin (la mamma dell'Agosto in dove sta scontando oltre tre anni di reclusione sfruttamento della prostituzione ai danni figlia Graziella, quale dal canto suo ha fatto condannare la moglie Maria il marito Angelo Pastore ad analoga pena per identico reato) a accompagnare la Agosto in questura per denunciare il Vona.

magistrato ha subito interrogato diciassettenne Antonella Agosto, che negato ogni cosa. «Ho accusato Vona un momento tra, c'era stata scenata con il mio patrigno che mi aveva sorpreso al bar e mi poi accompagnato in questura. Il carnovale, però, innocente».

c. c.

"Testimoni stati compagni di pena

Alessandria: detenuto si è sposato in carcere

ALESSANDRIA — Fiori d'arancio ieri pomeriggio alla casa penale di piazza Don Soria per il matrimonio di un detenuto, il torinese Mario Dimo, 36 anni, con Anastasia Francavilla, 24 anni, anch'essa residente a Torino.

Il matrimonio è stato celebrato con rito civile dal sindaco Felice Borgolio; i due coniugi hanno espresso il desiderio di sposarsi in chiesa non appena il Dimo avrà scontato la pena.

Alla cerimonia erano presenti il direttore del reclusorio dottor Truscello, il maresciallo comandante Manni, il cappellano don Cavanna e una decina di compagni di pena del Dimo, tre dei quali hanno fatto da testimoni.

Il sindaco ha offerto alla sposa un mazzo di rose rosse, omaggio dell'amministrazione comunale a tutte le coppie che contraggono matrimonio civile, quindi gli sposi hanno offerto ai presenti un piccolo rinfresco.

Mario Dimo giunse al reclusorio di Alessandria nel marzo scorso; finirà di scontare la pena nel 1983. (r. s.)

Il nuovo consiglio dei "Lion" a Novi

NOVI LIGURE — I soci del club di Novi dei «Lions», riuniti in hanno proceduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo per l'anno sociale 1978-79.

Risulta così composto: presidente Alfio Mondini, past-presidente dr. Paolo Vernetti, primo vice presidente dr. Franco Barella, secondo vice presidente prof. Andrea Chiapuzzo, segretario p.i. Mario Zonato, tesoriere dr. Angelo Righi, cerimoniere dr. Angelo Bellocchio, consiglieri dr. Giuseppe Garassino, dr. Piero Ghiglione, e Gino Moccagatta.

Addetto alla stampa prof. Enrico Mazzoni; revisori dei conti rag. Angelo Ettore Isolabella e dr. Amalio Sartore. (g. c.)

I dipendenti preoccupati per il mancato potenziamento della produzione

Nuovi scioperi a Borghetto dei lavoratori della Sutter?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — *Ancora una vertenza nel panorama sindacale dell'Alessandrino. Ad essere in contrasto con la direzione per quanto riguarda i problemi dell'occupazione ed il futuro produttivo cento trentacinque lavoratori della Sutter di Borghetto.*

Nel 1976, la direzione dell'azienda aveva sottoscritto l'impegno a portare a 144 le 75 maestranze in servizio, dichiarando anche che, una volta approvato il piano regolatore di Borghetto, si sarebbero fatti nuovi investimenti e che comunque le condizioni di mercato erano tali da garantire i livelli occupazionali (cioè le 144 unità) sino al 31 dicembre 1978.

Nell'ottobre del 1977 l'azienda presentava all'ufficio del lavoro ed alla federazione sindacale chimici un piano di riorganizzazione, con il quale prevedeva il potenziamento della produzione «Taskiun prodotto particolarmente adatto per pulizia industriali e di locali pubblici) ed il conseguente incremento di sei dieci addetti.

Il sindacato non poteva che dare parere favorevole, ma ben presto si ebbe l'impressione che qualcosa non andava. All'inizio del 1978 il consiglio di fabbrica si accorse alcuni lavoratori, dimissionari, non venivano sostituiti e che la promessa riconversione non attuata.

I divennero cert

Valenza: finiscono i saggi musicali

VALENZA — Si concluderanno domani alle 21, i saggi di studio dei corsi di insegnamento musicale istituiti circolo «Amici della musica Paolo Piscentini» di Valenza. Sarà l'ultima delle manifestazioni che hanno partecipato allievi delle scuole di violino, chitarra, clarinetto e pianoforte.

Il programma prevede sica di insieme con la classe chitarra del prof. Formaro, pianoforte della prof.ssa Agliotti, di musica da camera del prof. Mario Ferraris e di esercitazioni corali prof.ssa Ratti. (p. go.)

Una giovane alessandrina contro l'amico

Accusa: "Mi sfrutta,, ma subito ci ripensa

NOSTRO SERVIZIO

— Denuncia l'amico accusandolo di sfruttamento ai suoi danni e lo fa arrestare; interrogata dal magistrato ritratta tutto dicendo di aver parlato in un momento di nervosismo. L'amico viene così scarcerato per mancanza d'indizi.

Protagonisti vicenda Giovanni Vona, 26 anni, residente in via Padova 5, nato donna camminista presso una ditta alessandrina, e Antonella Agosto, 17 che abita in via Rattazzi 11.

«La sera mi intrattengo con un massimo di 5 clienti — ha detto la giovane in questura, — da ognuno mi faccio dare 10 lire, che passo al Vona». Ha anche specificato zona dove sosta in attesa uomini, soggiungendo proprio a causa della attività, il patrigno, Giovanni Battista Zanin, 55 anni, avendola sorpresa al bar Monferrato in compagnia uomini, fra i quali il giovane l'aveva percossa.

«Io scappata, lo Zanin mi ha inseguito in bicicletta e sono volati schiaffi». Indubbiamente una scenata vi è stata in quanto anche lo Zanin, percosso dal Vona e da altri, ha riportato leggere lesioni al viso.

E' stato proprio lo Zanin (la mamma dell'Agosto in dove sta scontando oltre tre anni di reclusione sfruttamento della prostituzione ai danni figlia Graziella, quale dal canto suo ha fatto condannare la moglie Maria il marito Angelo Pastore ad analoga pena per identico reato) a accompagnare la Agosto in questura per denunciare il Vona.

magistrato ha subito interrogato diciassettenne Antonella Agosto, che negato ogni cosa. «Ho accusato Vona un momento tra, c'era stata scenata con il mio patrigno che mi aveva sorpreso al bar e mi poi accompagnato in questura. Il carnovale, però, innocente».

c. c.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Moglie nuda e siciliana.
Ambra: Via con il liscio
Corso: Sebastian.
Cristallo: Il padrone del mondo.
Galleria: La squadra speciale dell'ispettore Sweeney.
Moderno: Italia ultimo atto.

ACQUI TERME

Ariston: Il bandito e la madama.
Cristallo: Il tocco della medusa.
Garibaldi: Tenda.
Kallo: chiuso.

CASALE MONFERRATO

Modernо: Rollercar 80 secondi e via.
Nuovo: Spermula.
Politeama: chiuso.
Vittoria: L'amigranna.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 26
minima 20

Umidità media: 43 per cento. Temperatura il 7 giugno dello scorso anno: 25; 12. Il Sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,06.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso con possibilità di deboli piogge isolate; visibilità buona; venti deboli da Sud; temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (23; 15), Casale Monferrato (26; 18), Novi Ligure (27; 19), Ovada (28; 19), Tortona (24; 20), Valenza (27; 19).

CASTELLAZZO BORMIDA
Ristoli riposo.
FELIZZANO
Commerciale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Parlo: Wanted.
NOVI LIGURE
Cristallo: chiuso.
Lido: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Italia: Parlano di donne.
Moderno: Betrò schiava del sesso.
OVADA
Lux: Interno di
Moderno: chiuso.
Tamburi: Getty il cucciolo verde.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: L'urlo di Ken terrorizza l'Occidente.
Luna: Tutti defunti tranne i morti.
TORTONA
Moderno: La signora ha fatto il pieno.
Sociale: Fraulein Kitty.
Vittoria: Che dottoressa, ragazzi.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Eyeation.
Teatro: chiuso.
Politeama: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Bruna, piazza Libertà.
Acqui Terme: Pertusio, via Garibaldi
Casale: Camisotta, via Duomo.
Ovada: Garbelli, via Roma
Novi: Scopi, piazza Repubblica.
Tortona: Logoheri, via Emilia 220.
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, corso Garibaldi 56

ACQUI TERME — I carabinieri hanno arrestato Francesco Bandardo, 51 anni, muratore residente nella città termale in via Cassarogna 11), perché colpito da mandato di carcerazione per il resto di 1 milia in scrittura privata.

Si prepara il primo piano pluriennale per l'edilizia

Scuole, palestre ed area artigianale nel programma urbanistico di Novi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — La legge regionale 56 prevede per tutti i comuni superiori a 3 mila abitanti la redazione del primo programma pluriennale di zione edilizia. Il termine fissato per la scadenza sarebbe stato il 23 aprile scorso, però, pochissimi sono stati gli enti locali che hanno potuto preparare questo strumento entro la data stabilita.

A Novi si è comunque in fase di elaborazione ed è prevedibile che entro la fine di giugno il consiglio comunale chiamato a deliberare in merito.

Il di utilizzazione riguarda le risorse pubbliche e private disponibili sul territorio in relazione alle esigenze economiche, sociali e di sviluppo della città.

E' previsione di spesa in rapporto al fabbisogno della popolazione: infatti nel programma saranno previsti gli investimenti disponibili comunali, le proposte di intervento enti pubblici (A.C.P., Cooperative, ecc.) e dei privati.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale nella città sono richieste per edificazione, cui oltre la metà di iniziativa pubblica e convenzionata.

Per l'edilizia industriale nel programma triennale sarà quasi certamente prevista la completa realizzazione dell'area artigianale, su una superficie oltre 200 mila metri quadrati, in cui si insedieranno circa 40 aziende, zona Tuara, lungo la statale 35 bis dei Giovi. Per strade, fognature e illuminazione saranno investite quote importanti del bilancio comunale.

Nelle attrezzature scolastiche, sportive, ricreative troveranno conferma i primi investimenti per il recupero dell'ex-Balardi di via Verdi scuola media superiore, per il completamento della scuola elementare nella zona residenziale dello stadio e media via Castelidraa (con palestra, casa custode, servizi).

Il Comune ha di fronte due interessanti proposte di privati, che intendono, convenzionati con l'ente locale, realizzare e gestire le strutture sportive e ricreative: una nella zona dello stadio, l'altra nei pressi dell'ippodromo.

L'assessore all'urbanistica Giovanni Bellasera dice: «Questa prima esperienza sulla quale l'amministrazione comunale si sta cimentando presenterà senz'altro dei limiti che le previsioni di oggi non ci permettono di considerare. Infatti materia è nuova e particolarmente complessa manca piani di riferimento unitari fra comprensorio, Regione, Stato. Resta comunque al Comune la possibilità di valutare con un certo anticipo le proposte e le disponibilità degli operatori economici e possibilità quindi dare risposte organizzate e non contraddittorie».

L'assessore prosegue «Emerge dal po di proposte presentate dai privati una tendenza, quella di orientare investimenti edilizi soltanto in direzione residenza, ma pure in strutture che possono avere una importante funzione sociale, come le attrezzature sportive.

E. C.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

La polizza sulla vita è detraibile dalle tasse

Rispondiamo ad alcuni lettori che ci scrivono da Asti a proposito assicurazioni sulla «vita» riservate ai lavoratori della terra.

Cominciamo col dire che le assicurazioni sulla «vita» (così come avviene per quelle relative agli infortuni, più precisamente sulle disgrazie accidentali) possono essere detratte dalle cartelle delle imposte. Facciamo un esempio: se il contadino spende, mila lire l'anno per una polizza «vita», questa potrà essere detratta dalle tasse.

Fatta questa premessa, passiamo ai cosiddetti «proprio» delle polizze sulla previdenza volontaria. Il campo assicurativo contro questo genere di «rischio» è vasto. Ci si può assicurare per una certa somma in caso di morte come è possibile garantire per una determinata cifra da annualmente.

A differenza polizze «infortuni», l'assicurazione «vita» scatta, nel caso di morte dell'assicurato, in qualsiasi modo essa avvenga (fatta esclusione, ad esempio, per il suicidio che, in genere, scatta solo dopo che siano decorsi anni dal pensionamento contratto).

Facciamo qualche esempio: una persona che abbia 30 anni (non importa se uomo o donna) spende annualmente 5300 lire per ogni milione assicurato in caso di morte. In questo caso la polizza però deve avere una durata di 10 anni (il «premio» scende a lire se durata è di 5 anni).

Quindi, negli esempi che si è fatto, l'assicurazione per un «capitale» di 30 milioni lire in caso di morte costa (durata anni 10) 158 mila lire l'anno. Se alla scadenza della polizza l'assicurato è ancora in vita, nulla verrà rimborsato.

Questo tipo di assicurazioni è definito nel linguaggio assicurativo polizza «temporanea». Infine, per stare nell'informazione, il delle polizze può fornire altre decine tipi contratti, inevitabilmente, il genere assicurativo sulla «vita» praticato nel Paese deve, per effettivamente conveniente di sinistri, essere rivisto ed aggiornato secondo i valori praticati nelle altre nazioni della Cee.

Giuseppe Alberti

Continua [illegible] polemica per lo spostamento della scuola in [illegible] caserma

Due interrogazioni in Consiglio comunale sul trasferimento del «classico» di Acqui

DAL NOSTRO [illegible]

ACQUI TERME — La [illegible]ssione relativa all'eventuale trasferimento del ginnasio-liceo classico statale «Saracco» di Acqui nel [illegible] al terzo piano della ex caserma «Cesare Battisti» di via Roma, è approdata al Consiglio [illegible]nale dove il gruppo democristiano attraverso le parole del consigliere Mario Marisciotti, ha presentato due interrogazioni *«per una puntualizzazione atta a chiarire i termini della dibattuta questione»*.

L'amministrazione comunale — ha detto Mariscotti — si è espressa [illegible] termini ritenuti ultimativi, determinando la risentita reazione degli interessati, decisione poi ridimensionata nella comunicazione informativa con pubblici manifesti. *«Riteniamo semplicistico* — ha continuato il consigliere dc — *il confronto in termini metrici fra l'area di 800 metri quadrati disponibili nella sede di corso Bagni rispetto a quella di 1160 metri quadrati offerta dall'amministrazione; una valutazione obiettiva tiene anche conto e soprattutto della funzionalità, delle condizioni igienico-sanitarie, tecnico-organizzative, e di un dettagliato progetto oggi inesistente»*.

Per la dc *«dovevo essere consultato il Consiglio scolastico distrettuale non soltanto per un atto di doverosa sollecitudine, ma anche in considerazione delle sue competenze nella formulazione del piano di attività annuale»*. Il gruppo consiliare dc ha quindi chiesto all'amministr[illegible] [illegible] *«pubblica lettura della comunicazione scritta con cui è stata data [illegible]lico la notizia del trasferimento»*.

Nella seconda interrogazio[illegible] la [illegible] chiede all'amministrazione *«se non riunisti l'opportunità di differire l'attuazione dell'ipotizzato progetto di ristrutturazione [illegible] locali della ex caserma in attesa della imminente riforma della scuole secondarie superiori che prevede, fra l'altro, l'unificazione dei vari tipi di scuole e [illegible] una [illegible] unitaria articolata in attività opzionali di elettive»*.

L'attuazione [illegible] progetto inoltre si rivelerebbe difficil[illegible] [illegible]ultivi[illegible] e [illegible] ogni caso molto più oneroso sotto il profilo economico rispetto ad alcune ottimistiche previsioni. Per l'assessore comunista Caldini dovrebbero bastare 18-20 milioni per la commissione tecnica del Consiglio di istituto la cifra salirà duecento milioni?

I 135 studenti del liceo statale restano comunque sul piede di guerra. *«La decisione di trasferirci in caserma ci parrà arbitraria* — dice Maria Rosaria Dapino, 17 anni, seconda liceo, via Mazzini 13 — *non considera la nostra posizione che è proprio quella degli interessati, agendo così antidemocraticamente»*.

«La decisione pare anche illogica perché l'ex caserma non è adatta ad ospitare scuole e studenti; i restauri sono molto più costosi di quanto non afferma l'amministrazione comunale. Il fatto che nell'ex caserma — prosegue la studentessa — *abbiano trovato posto sedi staccate di scuole nuove con popolazione scolastica eccedente, non significa opportunità di trasferimento di un istituto che opera nella sua sede [illegible] quasi [illegible] quarantennio»*.

Mauro Morena

Maria Rosaria Dapino

Per Mauro Morena, 17 anni, seconda liceo, abitante in via Marconi, 8: *«La [illegible] di gestire una pinacoteca non pare agli studenti molto felice; il nostro liceo verrebbe trasformato non in un luogo di scambio culturale, ma in [illegible] statica mostra d'arte. L'ex maneggio della [illegible] necessita di lavori a lungo termine prima [illegible] poter essere trasformato in palestra efficiente; quindi la scadenza [illegible] settembre non ci pare plausibile mentre esiste in città un museo civico utilizzato [illegible] luogo di cultura, quindi se mai sarebbe o[illegible] sistemare i locali già adibiti a museo»*.

[illegible] Palazzo Levi protesta[illegible] sono venute anche [illegible] consigliere Ernesto Cassinelli membro della commissione consiliare per la programmazione, incaricato [illegible] giunta di studiare il problema per la migliore utilizzazione e l'impegno dei locali della ex caserma *«Battisti»*.

Per Cassinelli: *«All'unanimità la commissione ha sottolineato l'opportunità di un pubblico [illegible]corso dotato di un adeguato premio per una razionale utilizzazione di tutto il complesso, in [illegible] alle esigenze della città domandando alla giunta il relativo adempimento, a distanza di quattro mesi, la giunta, non solo non ha accolto il parere, ma ha deciso di assegnare parte [illegible] locali dell'ex caserma per la definitiva sistemazione del liceo classico. Una decisione priva di sensibilità e correttezza nei riguardi della commissione consiliare per [illegible] programmazione»*.

Il consigliere dc ha poi riservato un approfondito esame del gruppo dc per verificare *«se allo stato è ancora possibile continuare la collaborazione in seno alle commissioni consiliari»*.

g. p.

Abbandonò il marito processo a Ovada

OVADA — In pretura si svolge oggi il processo a carico [illegible] ventunenne Vincenza Colletti, residente in via Tagliolo 4 a Ovada, imputata di abbandono del tetto coniugale.

Fuggita con Roberto Ferrando, 24 anni, la donna lasciò il marito Francesco Malacari, 26 anni, e due figli, uno di 4 anni e uno di sei mesi. *(g. c.)*

Acqui: [illegible] 56 anni

Agricoltore annega in un pozzo

ACQUI TERME — Un agricoltore di 56 anni, Ol[illegible] Ponte, è stato trovato morto in un pozzo a [illegible] cantinole [illegible] metri dalla propria abitazione, una cascina [illegible] lontana dalla strada comunale che da Acqui sale a Moirano.

L'agricoltore, nativo di Cremolino, e residente ad Acqui sulla stradale Moirano n. [illegible] era sposato, con due figli, un [illegible]hio e una femmina, studentessa.

Era uscito di casa alle 5 [illegible] mattino per andare, [illegible] ogni giorno, alla stalla, a una cinquantina di metri da casa, per governare il bestiame.

Avrebbe dovuto rientrare per la colazione mattutina alle 6; non avendolo più visto, i familiari, allarmati, tornando un malore, hanno cominciato a cercarlo. [illegible] nei pressi del pozzo, hanno visto galleggiare il cappello dei familiari e quando si sono avvicinati hanno scoperto il cadavere.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria.

g. p.

Oltre alle attività didattiche svolte a scuola in città

Vita di campagna per i ragazzi che frequentano i centri estivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE M. — Da lunedì 19 giugno entreranno in funzione i due centri [illegible]ivi istituiti dal Comune e che resteranno aperti fino al 30 luglio.

Raccoglieranno una novantina di ragazzi che saranno divisi in due gruppi e si alterneranno in città e p[illegible] la [illegible] elementare della [illegible]sione Roncaglia, in piena campagna.

«E' un'esperienza nuova per Casale, con la quale — afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione, professor Abbate — *si intende continuare l'esperienza della scuola integrata e impostare quindi un servizio pubblico che copra undici mesi dell'anno. Particolarmente significativa la partecipazione a questa scuola estiva di una decina circa di ragazzi handicappati i quali saranno seguiti per tutto il periodo da personale specializzato»*.

«Si tratterà, quindi, di un[illegible] vero e proprio inserimento di questi giovani con i loro [illegible] [illegible]avel più fortunati. In questi giorni saranno designati gli insegnanti scelti tra una rosa di sessanta candidati, già in possesso di esperienza in fatto di scuola integrata. Una decina di assistenti sarà messa dall'assessorato [illegible] coordinatore, dottor Sandro Ricossa».

Tra le attività che saranno svolte, sono comprese, tutte quelle sperimentali durante l'anno scolastico e, per quanto riguarda il centro di Roncaglia, vi saranno anche quelle attività dette «robinsoniane», che rappresentano un'alternativa al gioco precostituito e [illegible]ale.

«Il [illegible] Robinson, per poter funzionare, richiede un ambiente diverso da quello cittadino — ha dichiarato il dottor Ricossa —, *un ambiente dove vi siano spazi liberi nel quale il bambino possa vivere a contatto con la natura e [illegible] la possibilità di conoscere e anche trasformare l'ambiente secondo le sue esigenze»*.

I ragazzi potranno costruire piccole capanne, «fortini», villaggi indiani come suggerirà loro la fantasia e lo spirito creativo, agendo senza costrizioni e soprattutto senza te[illegible] [illegible] giudizi negativi. *«Sono previsti anche* — ha aggiunto l'assessore Abbate — *momenti specifici di attività finalizzati al recupero scolastico, così come non mancheranno le pratiche sportive, e in particolare il nuoto, avendo a disposizione la piscina [illegible] del Valentino»*.

m. v.

Novi: non [illegible] gli alimenti al figlio: assolto

NOVI LIGURE — Il [illegible] presentante [illegible] [illegible] Marucchi, 35 anni, è stato assolto, per insufficienza di prove, in Pretura dalla accusa di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza al figlio minore, Giorgio. Era stato denunciato dalla moglie, Maria Grazia Cure, dalla quale è divorziato.

Il vice pretore, avvocato Vi[illegible] Pellegrino, ha assolto [illegible] Marucchi perché risultato in condizioni economiche disagiate.

(g. c.)

La città non [illegible] attrezzata per accogliere gli anziani

Pensionati [illegible] Casale: i giardini oppure, se piove, le sale d'aspetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — Con il ritorno delle giornate estive, i giardini della città rifioriscono... di pensionati. Il loro problema è abbastanza difficile [illegible] risolvere in quanto la città non [illegible] assolutamente dotata di centri che [illegible] tano il ritrovo degli anziani.

«Quando non c'è il sole e fa freddo — dice Angelo Mazzucco, in pensione da sei anni — *non ci resta che andare a scaldarci nella sala d'aspetto della stazione; ma anche lì capita che a volte [illegible] mandano via»*.

«Quello che ci porrebbe — aggiunge Giuseppe Castaneo, 67 anni — *è un luogo d'incontro dove, tra l'altro, non ci sia [illegible]dio [illegible] consumazione; ma è il Municipio che ci dovrebbe pensare»*.

Numerose [illegible] le discussioni che s'intrecciano tra una partita di bocce sotto gli alberi (per chi può) ed un sigaro: non viene tralasciato nessuno dei problemi di attualità più scottanti, a cominciare dagli ultimi pesanti aumenti.

«Purtroppo le pensioni [illegible] riescono a tenere il ritmo del costo della [illegible] — dice l'ex coltivatore diretto [illegible] Martinotti, di 73 anni — *dicono che ci debba essere la rivalutazione, ma noi siamo ancora qui che aspettiamo»*.

«Nelle nostre condizioni — interviene Ettore Alessio — *bisogna assolutamente regolarci nelle spese e di conseguenza il nostro unico divertimento, e solo quando c'è il bel tempo, diventa la passeggiata»*.

Tutti sono concordi [illegible] riconoscere che la televisione *«... è rimasta l'unica alternativa alle giornate di pioggia»*, anche perché *«... andare al giorno d'oggi al caffè, con i prezzi che corrono, è ormai diventato un lusso»*.

Qualcuno, oltre al gioco delle bocce, riesce ancora a coltiv[illegible] [illegible] pochi metri quadrati di terra; è il caso di Giuseppe Soldi, di 64 anni, che in tale maniera *«oltre a passare il tempo»*, riesce anche *«a risparmiare qualche soldo per gli ortaggi»*.

A pensarci bene, non è quindi una gran bella situazione per delle persone *«che hanno lavorato duro per tanti anni»*. *«Quando c'è il sole, meglio della frescura dei giardini non c'è niente* — dicono in coro — *ma è d'inverno che qualcuno deve pensare a farci evitare cinque mesi di solitudine»*.

m. d.

Saggi di danza stasera a Valenza

VALENZA — Questa sera al [illegible] sociale si svolgerà il saggio delle allieve della [illegible] di d[illegible] di El[illegible] Torti Mandirola.

Il soggetto e le coreografie dei balletti sono stati ideati da Elena Torti Mandirola e [illegible] Mariangela Ceva. *(p. pt.)*

Quintali [illegible] [illegible] rendono precaria [illegible] sicurezza del pavimento

Timori in tribunale a Casale L'archivio rischia di crollare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Preoccupazione in città per la situazione [illegible] l'archivio di stato civile, all'ultimo piano del palazzo dei tribunale di Casale.

I quintali di carta, costituiti dai più svariati documenti, stanno infatti rendendo sempre più precaria la sicurezza del pavimento, e gli impiegati [illegible] piano inferiore, dove c'è la cancelleria penale, chiedono interventi.

«A causa della situazione — dice il dottor Umberto Isardi, cancelliere capo — *già parecchio tempo fa avevamo chiesto una sede migliore, ma le nostre speranze finora sono [illegible] deluse»*. Basta dare un'occhiata per capire immediatamente la realtà: anche la porta d'accesso si apre a fatica, non essendo più in quadro.

«E' sempre più probabile [illegible] crollo — aggiunge Isardi — *perché ormai è chiaro che i soffitti [illegible] reggendo solo più a malapena il peso di quelle carte (alcune di esse sono datate 1856)»*.

Il problema della nuova sede però non è nuovo, anzi *«oltre a numerose precedenti richieste si era tentato anche di orientare le scelte su alcuni saloni attualmente vuoti all'interno del palazzo [illegible] via Treviri, dove ha sede il Corso»*. Finora però la [illegible]gione non ha ancora dato una risposta.

m. d.

Valenza: i premi [illegible] "classicissima"

VALENZA — Si è svolta a Valenza la terza edizione della cicloturistica «Tutti insieme da Fausto Coppi» la «classicissima», come è stata ormai denominata, quest'anno [illegible] [illegible] gran premio in memoria di Gino Bengo.

Il percorso, di 90 km, portava da Valenza a [illegible] e ritorno. [illegible] hanno partecipato 300 concorrenti di tutta la provincia.

[illegible] tratto competitivo que[illegible] i primi classificati: 1° Esposito (Cargom Valenza); 2° Fanzio (Fossati Novi Ligure); 3° Mastrianni (Cargom Valenza); 4° Manna (idem); 5° Casersa (Pontedecimo).

Alla Athena Alessandria, al G.C. Serra di Genova Sestri e al G.C. Alessandrino sono andate le coppe per i gruppi più numerosi.

A Castellania è stata deposta [illegible] corona sulla tomba del campionissimo quindi una staffetta è partita per Cassa[illegible] Spinola [illegible] rendere omaggio [illegible] tombe. *(g. ga.)*

Prima che diventi di competenza regionale, si pensa [illegible] futuro

Lo stabilimento «C. Alberto» sarà gestito da un consorzio di albergatori di Acqui?

DAL NOSTRO COR[illegible]

ACQUI TERME — Duecentottanta posti letto, 131 anni di attività per curare gli acciacchi, 4608 presenze l'anno. Questa la realtà dello stabilimento termale «Carlo Alberto» voluto dal sovrano piemontese nel 1847.

L'articolo pubblicato su «La Stampa» nei giorni scorsi ha destato naturalmente interesse e [illegible] pochi quelli che [illegible] [illegible]dono: che ne sarà di questo complesso assistenziale? Con la fine dell'anno, per il Ministero [illegible] Sanità cessa ogni responsabilità: tutte le funzioni saranno delegate alla Regione.

«Siamo disposti a costituire una società o un consorzio per utilizzare il "Carlo Alberto"» — dicono alcuni albergatori preoccupati dal futuro — lo stabilimento ha diritto di prelevare ogni giorno 100 mila 880 litri di acqua termale: Realizziamo reparti interni che oggi mancano, diamo al complesso una sua efficienza».

L'idea di una partecipazione privata e di una corresponsabilità di gestione si va facendo strada; certo, la burocrazia e le lungaggini non dovrebbero tradursi in un danno per chi necessita delle cure termali [illegible] occorre preoccuparsi della sopravvivenza del «Carlo Alberto», salvaguardando il posto di lavoro di decine di persone.

Nessuno [illegible]tte in dubbio l'efficacia delle cure termali di Acqui, a cominciare dalla Regione Piemonte, quindi è opportuna che proprio [illegible] Regione si preoccupi della sopravvivenza di questo istituto, il cui valore immobiliare è di dieci miliardi.

Mentre restano da sciogliere i nodi del futuro, ormai prossimo, siamo andati a visitare [illegible] utenti del servizio. «Mi trovo benissimo — dice Benedetta Punico, 33 anni, abitante a Tuturbano, in provincia [illegible] Brindisi, al terzo anno di [illegible]

Saggi di danza stasera a Valenza

VALENZA — Questa sera al [illegible] sociale si svolgerà il saggio delle allieve della [illegible] di d[illegible] di El[illegible] Torti Mandirola.

Il soggetto e le coreografie dei balletti sono stati ideati da Elena Torti Mandirola e [illegible] Mariangela Ceva. *(p. pt.)*

Ottimismo dopo [illegible] vittoria

I grigi si preparano per Udine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — *Fiducia in casa dell'Alessandria U.S. in prospettiva a breve termine. La fortunata combinazione della sconfitta subita dal Pergocrema, pone i grigi in posizione di cauto ottimismo.*

«Perdendo contro l'Audace — *dichiara Romano Matté* — il Pergocrema è terminato a due punti da noi. Siamo, dunque, sicuri, perlomeno, di disputare lo spareggio».

Un dato confortante che dimostra quanto sia particolarmente ingarbugliato quest'anno il campionato con lo sdoppiamento della C e relative complicazioni.

Il responsabile tecnico è consapevole delle difficoltà [illegible] ancora attendono la sua squadra. «Contro il Treviso — *sottolinea* — siamo emersi in virtù di una condizione atletica che è il frutto di un paziente lavoro, anche psicologico, svolto con l'apporto di tutti i gi[illegible] T[illegible] [illegible]lesti soprattutto per la potenza che essi hanno esprimere, ma ho potuto rendermi conto che l'Alessandria è una bella realtà».

Proprio rimarcando la rinnovata carica che pungola i grigi, Matté ha iniziato la preparazione settimanale in previsione della trasferta di Udine.

r. g.

Il torneo terminerà [illegible] 30 luglio

Coppa Valle Scrivia le prime partite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADERNA — Sono i cominciati i confronti diretti tra le squadre della undicesima «Coppa valle Scrivia» organizzata dal C.S.I. di Tortona e dagli sportivi [illegible] Paderna. Anche quest'anno il torneo, che durerà per due mesi [illegible] al 30 luglio prossimo, vede impegnati tutti i maggiori centri.

Ecco i primi risultati: *Mombisaggio-Villaromagnano 2 a 2.*

Le formazioni:

Villaromagnano: Guerci 1°, Guerci 2°, Apollone, Borgato, Dossola, Tonicello, Carini, Zoccoletto, Dossola C., Fava, Borasi.

Mombisaggio: [illegible], Battegazzore, Carbetta, Cartasegna 1°, Cartasegna 2°, Cremonte, Pedemonte, Fruttero, Marconi.

La partita compresa nel girone A si è disputata sul terreno di gioco del Mombisaggio come chiaramente dimostra il risultato, le due compagini [illegible] sono affrontate ope[illegible]

Costa Vescovato-Hobby Sport Novi Ligure 0 a 4.

Costa Vescovato: Boveri M., Cocciane, Bellingeri, Boveri M., Bonadeo, Boveri P., Morgavi, Poggi G., Po[illegible] M., Selmi, Bondone.

Hobby Sport: Gemine, Demichieli, Agosti, Arata, Malabotta, Minetto, Cartasegna, Gambarotta, Galeppi, [illegible]mi, Maretta.

La partita, compresa nel girone D, si è svolta a Costa Vescovato e non ha avuto storia:

Virtus [illegible] fra 4 a 1.

Virtus: Mogni, Adaglio, Cabella, Cartasegna, Baiti, Manfredi, Bottaro, Maini, Ponta, Cabella P.

Palestra: Marchetti R., Campaci 1°, Melato O., Chiurato, Riccobene, Bernardotti, Campaci 2°, Bottazzi, Melato P., Masanto, Marchetti F.

Montegioco-Volpedo 1 a 1.

Montegioco: Ferrari 1°, Ferrari 2°, Mogni 1°, Ferrari Luigi, Rolandi, Formisari, Lasagna, Bastida, Mogni 2°, Milanese, Carugno.

Volpedo: Albasini, Cavazza, Vicentini, Collegner, Brusco, Taddei, Massa, Zuccarelli, Lugano, Cerla, Caldirola.

Risultato in pareggio delle due squadre del girone B che hanno messo a segno una rete per parte.

Dopo il primo turno, [illegible]ta la classifi[illegible]: *Girone A:* Villaromagnano punti 2; Mombisaggio e Carbonara Scrivia p. 0. *Girone B:* Volpedo e Montegioco p. 1; Derreto Grue p. 0. *Girone C:* Virtus Villalvernia [illegible] Palestra e Cassano Spinola p. 0. *Girone D:* Hobby Sport Novi p. 2; Costa Vescovato e Paderna p. 0. Hanno una partita in meno: Carbonara, Derreto, [illegible] e Paderna.

a. r.

PANORAMA ALESSANDRINO

ACQUI TERME — L'azienda autonoma della stazione di cura organizza per oggi una gita turistica sulle colline dell'Acquese dell'alt[illegible] Monferrato: fiera dell'escursione sarà Castelboglione con visita alla cantina sociale e Costigliole d'Asti con visita all'enoteca provinciale nel Castello degli Asinari. La partenza è fissata alle 14,45 dal piazzale Carlo Alberto nel quartiere termale dei bagni e alle 15 da piazza Italia. La prenotazione, che può essere fatta all'ufficio dell'azienda autonoma di Acqui, è di 1500 lire.

OVADA — Si è svolto ieri il [illegible] rimanente mercat[illegible] di merci e bestiame. Le mucche sono state contrattate sulle 13 mila lire il mg, i buoi sulle 12.500 il mg. I vitelloni sulle 45-50 mila lire cadauno del peso di 25-30 chilogrammi. I vitelloni da 20-30 mila lire il mg, i vitelli a 25 mila lire il mg. I vini di qualità dolcetto e barbera da 11,5 a 12 gradi [illegible] 21-21 mila lire l'ettolitro.

NOVI LIGURE — L'amministrazione comunale ha indetto un concorso per titoli ed esami per tre posti di vigile urbano di quarto livello operatore specializzato; di cui due posti riservati al personale interno, nonché per quanti altri si renderà vacanti entro un anno dalla [illegible] di approvazione della graduatoria.

NOVI LIGURE — Una Vespa 50 condotta dallo studente Pietro Campolunico, 16 anni, mentre procedeva per via Verdi ha investito Enzo Burroni, di 5 anni, via Ugo Foscolo 19, che, all'improvviso, ha attraversato la strada. Il piccolo ha riportato contusioni multiple e ferite al cuoio capelluto.

CASALE — La sezione cittadina dell'associazione artiglieri in congedo organizza per sabato e domenica una gita in pullman in Toscana. L'itinerario comprende visite guidate a Pisa, Firenze, S. Gaccino Val di Pesa (con sosta al cimitero militare americano), Siena, S. Gimignano e Lucca. Partenza da piazza Mazzini alle 6 di sabato e ritorno nella serata di domenica.

OZZANA — In un albergo del posto sono stati arrestati dai carabinieri l'imprenditore Luigi Tagliabue, 63 anni, e la moglie Annunziata Colombo, 51, residenti a Milano, via Salasco 3. Sono indiziati della [illegible] milanese per una truffa[illegible] 200-300 milioni. I due coniugi sono stati rinchiusi rispettivamente nelle carceri di Novara e Torino.

[illegible] — Domenica scorsa si è svolto il raduno degli ex carabinieri della sezione locale, in occasione del 164° anno di fondazione dell'Arma. Hanno preso parte alla manifestazione anche i carabinieri delle sezioni circostanti.

NOTIZIE SPORTIVE

Dialogo [illegible] costanza hanno contribuito al successo

Il sapore della promozione per la squadra di Spinetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — Superando sul terreno amico il forte Casalnagrossa per 4 a 2, la Spinettese ha ottenuto la definitiva promozione in seconda categoria.

I biancorossi hanno disputato un campionato eccezionale anche in virtù di un potenziamento dell'organico che invitava a considerare la squadra fra le favorite del girone B.

Al [illegible] la conduzione tecnica a Giampiero Oneto, proveniente da una esperienza utile in quel [illegible] Fresonara. La formazione del sobborgo ha provveduto [illegible] accaparrarsi atleti interessanti quali il «vecio» ma sempre valido portiere Sisto Martinis (con alle spalle un passato nelle file anche della Hellas), e Magg[illegible].

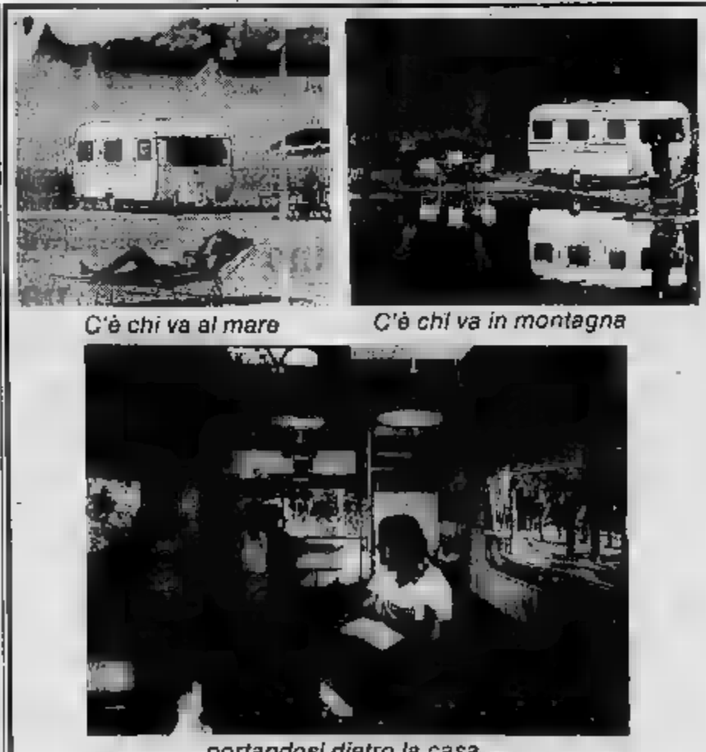
Quest'ultimo ha confermato, semmai ve ne fosse bisogno, di possedere doti tecniche notevoli, innato senso del gol e la predisposizione a manovrare per linee esterne con profitto per la squadra.

Inoltre i vari Giraudi (che [illegible] tesserato per la Valenzana alcuni anni fa) Sartori, Walter Grassi, Arzone, Lovato, Faldini, Szekely per citarne soltanto una parte, si sono impegnati per centrare un obiettivo fallito di un soffio l'anno passa[illegible].

A ciò ha contribuito [illegible] [illegible]setto dirigenziale di tutto rispetto ed una capacità dell'allenatore di dialogare con [illegible] [illegible] responsabilizzandoli.

La costanza è stata premiata [illegible] di uno sforzo che tutti hanno compiuto per salire in spazi calcistici più ampi. La Spinettese, fra l'altro, ha concluso il campionato provinciale di terza categoria senza subire neppure una sconfitta e collezionando soltanto nel girone di ritorno [illegible] pareggi ed otto affermazioni per un totale di 36 punti.

r. g.



C'è chi va al mare

C'è chi va in montagna

portandosi dietro la casa

[illegible] proposte... FASSONE C.
LOC. VALTERZA - ASTI - Tel. 0141/51.011
E con l'apertura del nuovo negozio per il Campeggio
FASSONE HA TUTTO!

La strada è una delle più alte percentuali di incidenti automobilistici

"Troppo stretta la Asti-Isola,, protestano a San Marzanotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Una petizione con oltre 500 firme, decisa presa di posizione del Consiglio della frazione di San Marzanotto, minacce blocchi stradali, rifiuto di pagare le ed altro ancora se non verrà al più presto definito il problema del raddoppio della strada statale Asti-Isola. Una strada che annualmente registra la più alta percentuale di incidenti mortali di tutto l'Astigiano e quelli con soli danni ai mezzi superano le mille unità soprattutto in località San Marzanotto Piana. Tutto questo in un tratto di strada lungo quattro chilometri.

Il presidente frazione, Mariangela Cotto, dice: «*Ci transita quattro volte al giorno sulla statale di San Marzanotto registro in continuazione episodi di intolleranza, sorpassi azzardati, velocità elevate e ci rischia, quattro volte al giorno, la vita. Ci si preoccupa ancora di più nel constatare che fra gli autisti più spericolati vi sono coloro che hanno la responsabilità guidare autocarri*».

E il raddoppio dell'Asti-Isola? Risponde Flavio Argenta, segretario del Consiglio di : «*Ci hanno fatto tante promesse, poi hanno detto che l'arteria in questione ha il carattere prioritario rispetto alle altre strade del Piemonte... però mancano i soldi. Una volta bastavano 7 miliardi, oggi non più. Dobbiamo riconoscere che le forze dell'ordine si impegnano molto per regolare il traffico ma questo non basta*».

I firmatari della petizione sostengono che «*l'apertura al traffico dell'Asti-mare e dell'Asti-Alba ha reso il tratto un percorso che non è eccessivo definire "mortale". Il fatamento della popolazione di San Marzanotto* — dice la petizione — *è stato veramente esemplare e civile tenuto conto che tra gli abitanti della zona, in ogni famiglia almeno un componente è stato coinvolto in incidenti stradali. Ora diciamo basta! Chiediamo un tangibile impegno dei deputati, delle autorità per la soluzione del problema*».

Il tronco stradale Asti-Isola cade sotto la giurisdizione e la competenza dell'Anas quanto lo stesso tronco rientra nel sistema viario di interesse statale. L'amministrazione provinciale ha tenuto a precisare che, di fronte ai merosi solleciti che da più parti, e anche numerosi cittadini pervengono per la realizzazione del raddoppio della strada, ha provveduto a fare eseguire, a proprie spese, tutti i rilevamenti topografici del tracciato. Scopo dell'iniziativa era, evidentemente, quello di accelerare i lavori redazione del progetto che i tecnici dovranno elaborare perché su di esso si impostino i lavori.

Un funzionario dell'amministrazione provinciale ha detto: «*In occasione della formazione, presso Regione, dei programmi annuali dei lavori stradali competenza dell'Anas, nell'elenco delle opere segnalate dalla provincia di Asti figura in prioritaria, la costruzione del raddoppio. La P im pure ottenuto l'inserimento nel relativo programma, in occasione della revisione del piano regionale dei trasporti predisposto dalla Regione nel 1977, in quanto detto tratto di strada fa parte dell'asse Milano-Marsiglia di comunicazione a carattere internazionale*».

Vittorio Marchisio

Un tratto della statale per Isola d'Asti nei pressi di San Marzanotto

La stagione è in ritardo a Canelli

Questi "graffioni,, che sono molto cari

CANELLI — Tarda l'apertura del locale mercato delle ciliegie duracine meglio conosciute come graffioni. A causa del forte ritardo della maturazione del prodotto, che secondo gli esperti si potrà cominciare a raccogliere non prima della prossima settimana, le quotazioni e contrattazioni sono state rimandate ancora di qualche giorno. Alcune indicazioni si possono però rilevare dal mercato delle duracine meridionali la cui raccolta è ormai iniziata da parecchi giorni. Gli operatori della «Ferrero» di Alba le avrebbero già pagate 600 lire il chilo.

«*Stando a queste notizie la duracina* — hanno detto i mediatori locali — *che le nostre duracine saranno quotate partendo da tale base. I prezzi potrebbero variare fra le 500 e le 600 lire il chilo a seconda della qualità della merce e considerando che la produzione quest'anno è molto scarsa*».

Gli esperti hanno stimato la produzione delle duracine in Valle (fino a Cortiglione) intorno ai 10 mila quintali contro i 20 delle annate normali. Sempre secondo i commenti degli operatori del settore, una spinta al mercato deriverebbe dalla forte richiesta estera, che intende aggiudicarsi parte del prodotto, dei grossi operatori .

Intanto sono state trattate le ciliege da tavola della produzione locale alla quotazione sbalorditiva di 1500 lire il chilo. Lo stesso prodotto è stato poi posto in vendita nei negozi a 2000 lire il chilo.

«*A fatti* — hanno ammesso gli produttori — *le ciliegie vendono oggi due volte l'una e in più si mangiano i soldi molto prima*». c. a.

Nuovi cavalieri all' "Ordine" del Monferrato

ASTI — A Moncalvo si è tenuto il «Capitolo di Primavera» dell'Ordine dei Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato. I 170 convenuti si sono trovati presso l'Azienda vinicola dell'enotecnico Rocco dove hanno visitato le cantine produzione e invecchiamento. Alle ore 13 i partecipanti al «capitolo» si sono trasferiti alla «Chiesa della Madonna», monumento settecentesco opera dell'architetto casalese Bagnacavallo.

E' quindi seguita l'investitura dei nuovi cavalieri d'onore ed effettivi. Fra i primi sono stati insigniti dei simboli della Confraternita dopo le «prove» prescritte dallo Statuto, lo scrittore, giornalista e studioso di storia moderna Guido Artom, il consigliere regionale ingegner Carlo Benzo e il prefetto di Asti dottor Raffaele Pesone.

Sono stati nominati cavalieri effettivi: Giuseppe Astesano di Chieri (To), Mario Barbieri di Tortona (Al), Piero Biglia di Asti, Giuseppe Boffano di Asti, Mario Borio di Costigliole d'Asti, Domenico Discacciati di Como, Marco Polonari di Brescia, Renato Fornasero di Torino, Luigi Fortunati di Crema (Cr), Aristide Mirco di Torino, Camillo Olivero di , Stelvio Rauccio di Asti. r. s.

"Guida dei ragazzi" S'è concluso il concorso

Le scuole sono finite e anche il concorso per la *Guida di Torino e Piemonte* scritta dai ragazzi è terminato. Ora con il materiale che ci è stato inviato da ogni parte della regione comporremo il volume (circa pagine di un terzo a colori) che sarà in vendita nelle edicole a settembre, in coincidenza con l'arrivo a Torino dei visitatori della Sindone.

La pi dei lavori migliori, scelti da giuria esperti, avverrà alla riapertura dell'anno scolastico durante una grande festa dedicata a tutti i nostri giovani amici che hanno preso parte all'opera. In quell'occasione allestiremo anche la mostra dei disegni più significativi.

Nelle prossime settimane continueremo intanto a pubblicare le interviste che abbiamo fatto ragazzi tra i banchi. Sin d'ora però li invitiamo a tenersi pronti: è infatti nostra intenzione riprendere con loro l'anno prossimo dialogo che abbiamo tanto amichevolmente cominciato. r. s.

L'albero, in piazza Roma, al centro di una singolare polemica

Agliano: il pino della discordia divide tamburellisti ed ecologi

Agliano, il pino «protestato» che «fa polemica» in paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AGLIANO — Da alcune settimane ormai il grosso pino argentato di piazza Roma, alto più di 5 metri, che svetta accanto al peso pubblico, e al centro di un'aspra polemica fra gli abitanti di Agliano.

Su fronti avversi si sono schierati i giovani che vogliono l'abbattimento del pino allo scopo di poter giocare liberamente al tamburello ed i «*conservatori*» che intendono lasciare l'albero al proprio posto a scapito della passione per il tamburello. Il fatto ha già provocato una petizione sindaco: 34 abitanti chiedono maggior attenzione problemi sport e quindi l'abbattimento del pino.

Ad Agliano si è costituita da poco la «*Polisportiva Tamburella*»; sono stati formate due agguerrite squadre che vogliono allenarsi per poter partecipare poi ai campionati della prossima stagione. Fra i firmatari della richiesta il presidente della Pro Loco Chirotti, parroco e viceparroco, i commercianti Giovanni Rasso, Dellavalle e Trufia. Due assessori, Marco Cocito e Davide Giargia, si sono però irrigiditi su posizioni di dinieg: «*Gli alberi non si sradicano, fanno parte del nostro verde e poi c'è la questione che togliendo l'albero automaticamente si concede piazza Roma all'uso per il gioco del tamburello e così sorgerebbero altre questioni da parte degli automobilisti; il Comune ha appena speso 250 mila lire per tracciare i parcheggi e ora si rovinerebbe tutto*».

A questa tesi si oppongono quelle dei giovani i quali hanno promesso in sostituzione del pino abbattuto se ne pianterebbero altri 15 ai bordi della piazza.

Ora la questione portata ufficialmente in giunta e gli assessori dovranno decidere. Nel frattempo qualcuno ha versato acido e diserbante accanto al pino nel tentativo di farlo seccare. «*E' un atto vandalico inaccettabile* — ha detto l'assessore Giargia — *e non è questo un modo civile per risolvere la questione*».

c. a.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Wing suit story
Politeama: La bravata
Galoppo: Pantera Rosa show
Splendor: Candido erotico
Teatro: chiuso per ferie
Vittoria: Poliziesco parodia un maggiore difficile

CANELLI

Balbo: riposo
Eugeo d'Oro: Cannonball
MONCALVO
Nuovo: Braccio violento della legge n. 1
NIZZA
Aurora: il mostro
Lux: riposo
Sociale: Cobra force; Agente giustiziere
Verdi: l'ultimatum del terrore
SAN DAMIANO
Lux: La guerra di Gordon

FARMACIE DI TURNO

Asti: Lipparo, piazza Statuto 8
Canelli: Farmacisti, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Andreone, via XX Settembre
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto

Temperatura ieri ad Asti

massima 28
minima 12

Umidità media: 73 per cento. Temperatura il 7 giugno dello scorso anno: 20; 12. Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,08. Luna: nuova. Vento: da Nord-Ovest, 10 km all'ora. Pioggia: mm zero.

Le previsioni: su tutte le provincie cielo prevalentemente nuvoloso con possibilità di deboli piogge isolate; visibilità buona; temperatura stazionaria; venti deboli.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (27; 11), Moncalvo (29; 13), Nizza (26; 11).

Per alcune opere d'arte non realizzate

Gallerista astigiana critica la Provincia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — La titolare galleria d'arte «*Il Timone*», Rosanna Avena, ha inviato alla procura della Repubblica un esposto chiedendo che sia «*fatta piena luce sull'intera vicenda riguardante la mancata realizzazione da parte dell'amministrazione provinciale di Asti delle opere d'arte previste dalla legge in seguito alla costruzione di edifici pubblici*». E' il caso della Provincia che nel 1961 costruì in piazza Alfieri la sua sede.

A quell'epoca, in base al costo dell'edificio doveva essere spesa per opere artistiche la cifra di 13 milioni. In primo momento gli amministratori provinciali pensarono di collocare nell'aula del consiglio provinciale un grande arazzo, ma la spesa era superiore alla somma stanziata; poi si parlò di una scultura, ma alla fine nulla venne deciso anche perché con il passare degli anni il bilancio presentava un forte disavanzo.

Sono passati undici anni ed ecco che la titolare della galleria d'arte dopo una lunga campagna di stampa si è rivolta all'autorità giudiziaria. v.m.

Nuovi cavalieri all' "Ordine" del Monferrato

ASTI — A Moncalvo si è tenuto il «Capitolo di Primavera» dell'Ordine dei Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato. I 170 convenuti si sono trovati presso l'Azienda vinicola dell'enotecnico Rocco dove hanno visitato le cantine produzione e invecchiamento. Alle ore 13 i partecipanti al «capitolo» si sono trasferiti alla «Chiesa della Madonna», monumento settecentesco opera dell'architetto casalese Bagnacavallo.

E' quindi seguita l'investitura dei nuovi cavalieri d'onore ed effettivi. Fra i primi sono stati insigniti dei simboli della Confraternita dopo le «prove» prescritte dallo Statuto, lo scrittore, giornalista e studioso di storia moderna Guido Artom, il consigliere regionale ingegner Carlo Benzo e il prefetto di Asti dottor Raffaele Pesone.

Sono stati nominati cavalieri effettivi: Giuseppe Astesano di Chieri (To), Mario Barbieri di Tortona (Al), Piero Biglia di Asti, Giuseppe Boffano di Asti, Mario Borio di Costigliole d'Asti, Domenico Discacciati di Como, Marco Polonari di Brescia, Renato Fornasero di Torino, Luigi Fortunati di Crema (Cr), Aristide Mirco di Torino, Camillo Olivero di , Stelvio Rauccio di Asti. r. s.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

La polizza sulla vita è detraibile dalle tasse

Rispondiamo ad alcuni lettori che ci scrivono da Asti a proposito delle assicurazioni sulla «vita» riservate ai lavoratori della terra. Prima di dare all'importo delle possibilità assicurative del tipo previdenziale, sarà bene precisare che non vi è differenza alcuna fra le tariffe per l'agricoltore e quelle praticate per le altre categorie di lavoratori.

Cominciamo col dire che le assicurazioni sulla «vita» (così come avviene per quelle relative agli infortuni, più precisamente sulle disgrazie accidentali) possono essere detratte dalle cartelle delle imposte. Facciamo un esempio: se il contadino spende, poniamo, 100 mila lire l'anno per una polizza «vita», questa può essere detratta dalle tasse.

Fatta questa premessa, passiamo ai costi veri e propri delle polizze sulla previdenza volontaria. Il campo assicurativo contro questo genere di «rischio» è vasto. Ci si può assicurare per una certa somma in caso di morte come è possibile garantire per una determinata cifra da riscuotere annualmente (o semestralmente) dopo una certa età (da 55, 60 o più anni).

A differenza delle polizze «infortuni», l'assicurazione «vita» scatta, nel caso di morte dell'assicurato, in qualsiasi modo essa avvenga (fatta esclusione, ad esempio, per il suicidio che, in genere, scatta solo dopo che siano decorsi due anni dalla data del perfezionamento del contratto). Il decesso può essere compreso nel rischio anche quando avviene durante il lavoro agricolo, oppure in occasione di qualsiasi altra attività che non abbia carattere professionale, infortuni, malori e così via.

Facciamo qualche esempio: una persona che abbia 30 anni (non importa se uomo o donna) spende annualmente 5300 lire per ogni milione assicurato in caso di morte. In questo caso la polizza però deve avere una durata di 10 anni «premio» scende a 4050 lire se è di 5 anni.

Giuseppe Alberti

Modificati i percorsi dopo le proteste dei cittadini

Il Comune di Asti rivede le nuove linee degli autobus

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Dopo le polemiche e le lamentele nate in seguito alla delle linee comunali dei trasporti urbani l'azienda servizi pubblici ha infatti annunciato che, entro brevi tempi, saranno apportate alcune variazioni al rinnovato percorso degli autobus urbani e suburbani.

Le ulteriori variazioni riguardano, per il momento le seguenti linee:

Linea n. 1 — Per le località Trincere e Bonna è prevista una intensificazione dell'attuale servizio mediante aggiunta di nuove corse.

Linea 2 — E' previsto il prolungamento della linea fino al quartiere Praia.

Linea 3 — Per la frazione Variglie è prevista un'intensificazione dell'attuale servizio mediante aggiunta nuove corse e lo spostamento dell'attuale capolinea dal «*Ponteautostrada*» a Regione Liet.

Linea 4 — Il percorso della linea subirà una modificazione con passaggio, in andata, sul corso Casale, transito in quartiere Praia e ricongiunzione sul corso Alessandria, proseguimento per il capolinea di località Pilone. Per il ritorno la modifica del percorso è inversa a quella dell'andata.

Linea 5 — Il capolinea viene spostato da via Croce Verde all'hotel Salera.

L'azienda servizi pubblici apporterebbe previa ulsazione con i consigli di fabbrica degli stabilimenti Way Assauto, Weber, Melco, Sisa, Nuova IB-mel, alcune modifiche alle recentemente istituite.

Si pensa che altri miglioramenti saranno eseguiti nel prossimo futuro su altre linee. Un consigliere d'amministrazione dell'azienda ha detto: «*Accontentare tutti è impossibile. Lo studio può benissimo subire modifiche dopo una prova di alcune settimane*».

In questi giorni un gruppo di astigiani ha iniziato la raccolta di firme per indurre l'azienda a migliorare il servizio. v.m.

E' Debenedetti di Asti

Primario ferito in un incidente

ALESSANDRIA — Grave incidente sulla statale numero 30 Alessandria-Acqui all'altezza di Borgoratto Alessandrino. E' avvenuto mattina allorché una «125» condotta dalla signora Lucrezia Frijia di 30 anni, abitante a Vercelli via Verdi 15, diretta verso Acqui nei pressi della tangenziale che porta a Gamalero si è scontrata frontalmente per cause ancora non rriate con un'«Alfa 2000».

Quest'ultima era guidata dal medico Leone Debenedetti di 63 anni, primario della divisione pediatrica dell'ospedale di Asti, abitante in viale Volpetta 7.

La signora Frijia ha subito gravi lesioni ed è ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata; pure ferito il primario astigiano per il quale la prognosi è di venti giorni. (c. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra di basket astigia battuta Savona

Semifinale "fatale" ai cadetti dell'Aba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Non c'è l'ha fatta l'Aba Casa di Risparmio a superare la semifinale zona del campionato «cadetti». Opposta alla Spluger Srau Savona, la formazione astigiana è stata eliminata per la differenza punti.

Nel confronto di andata, disputatosi a Savona la scorsa , i ragazzi di Piero Viarengo persero con uno scarto di 21 lunghezze, che riuscirà solo parzialmente a recuperare nell'incontro casalingo di domenica, per 82-71.

Decisiva è quindi risultata la dura sconfitta in terra ligure, dovuta a due fattori: l'emozione per l'importanza dell'impegno, che bloccato oltre misura gli astigiani, e la nelle fila di due «lunghi», contro i quali il quintetto biancoblù, nettamente inferiore in fatto centimetri, non è riuscito a trovare soluzioni difensive efficaci.

A Savona i padroni di casa hanno costruito il loro largo successo già nel primo tempo, chiuso con un margine di tutta sicurezza (40-25). Soprattutto l'inizio di gara, in cui hanno molleggiato a carburare, è stato fatale agli astigiani, subito in svantaggio al 3' per 3-9 ed al 5' per 4-15.

Nell'incontro di ritorno i ragazzi di Piero Viarengo hanno applicato una difesa assai aggressiva, raddoppiando la marcatura sul pivot savonese Solinas (m), ma anche questa mossa non è stata sufficiente a colmare il divario di punti maturato nella prima partita.

Gli astigiani hanno comunque colto una vittoria orgogliosa, facendo appello alla loro volontà di riscatto.

Terminata la prima frazione sul 38-36, l'Aba nella ripresa è venuta fuori con autorità, guidata da un Ferraris. Quest'ultimo è stato l'autentico mattatore dell'incontro, curando in regia della squadra e realizzando un bottino personale di 43 punti.

Gli altri marcatori più efficaci nel quintetto astigiano sono risultati Imarisio e Paolo Viarengo, autori entrambi di 19 punti.

p. b.

Marco Ferraris

Zanutto cade dalla moto e s'infortuna

ASTI — *Il capitano dell'Asti, il ventiseienne Maurizio Zanutto, è stato protagonista martedì sera di un incidente stradale in città, risoltosi fortunatamente senza gravi conseguenze.*

Il giocatore, verso le 20,30, di ritorno dal lavoro, percorreva in una «Vespa» corso Felice Cavallotti. All'incrocio via Lina Sorgo, Zanutto si vedeva improvvisamente tagliare la strada una donna in bicicletta. Frenava bruscamente, riuscendo ad evitare l'urto, ma nella manovra perdeva il controllo moto, cadendo.

Subito soccorso da un'auto di passaggio, Zanutto era trasportato all'ospedale dove gli venivano riscontrate escoriazioni al destro ed una forte contusione all'anca destra. p. b.

ASTI — Nella Coppa Italia femminile le Dopolavoro ferroviario hanno battuto in trasferta per 3-0 le «colleghe» del Dopolavoro ferroviario di Ovada.

Continua la polemica per lo spostamento della scuola in [illegible] ex [illegible]

Due interrogazioni in Consiglio comunale sul trasferimento del «classico» di Acqui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — La questione relativa all'eventuale trasferimento del ginnasio-liceo classico statale «Saracco» di Acqui nei locali al terzo piano della ex caserma «Cesare Battisti» [illegible], è approdata al Consiglio comunale dove il gruppo democristiano attraverso le parole del consigliere Mario Marisciotti, ha presentato due interrogazioni *«per una puntualizzazione atta a chiarire i termini della dibattuta questione»*.

L'amministrazione comunale — ha detto Mariscotti — si è espressa in termini ritenuti ultimativi, determinando la risentita reazione degli interessati, decisione poi ridimensionata nella comunicazione informativa con pubblici manifesti. *«Riteniamo semplicistico* — ha continuato il consigliere — *il confronto in termini metrici fra l'area di 800 metri quadrati disponibili nella sede di corso Bagni rispetto a quella di 1100 metri quadrati offerta dall'amministrazione; una valutazione obiettiva tiene anche conto e soprattutto della funzionalità, delle condizioni igienico-sanitarie, tecnico-organizzative, e di un dettagliato progetto oggi inesistente»*.

Per la dc *«doveva essere consultato il Consiglio scolastico distrettuale non soltanto per un atto di doverosa sollecitudine, ma anche in considerazione delle sue competenze nella formulazione del piano di attività annuale»*. Il gruppo consiliare ha quindi chiesto all'amministrazione di dare *«pubblica lettura della comunicazione scritta con cui è stata data al liceo la notizia del trasferimento»*.

Nella seconda interrogazione la dc acquese chiede all'amministrazione *«non ravvisi l'opportunità di differire l'attuazione dell'ipotizzato progetto di ristrutturazione dei locali della ex caserma in attesa della imminente riforma delle scuole secondarie superiori che prevede, fra l'altro, l'unificazione dei vari tipi di scuole e cioè una struttura unitaria articolata in attività opzionali ed elettive»*.

L'attuazione del progetto inoltre si rivelerebbe difficilmente realizzabile e in ogni caso molto più oneroso sotto il profilo economico rispetto ad alcune ottimistiche previsioni. Per l'assessore comunista Caldini dovrebbero bastare 15-20 milioni, per la commissione tecnica del Consiglio di istituto la cifra sale a duecento milioni.

I 135 studenti del liceo statale restano comunque sul piede di guerra. *«La decisione di trasferirci in caserma è pure arbitraria* — dice Maria Rosaria Dapino, anni, seconda liceo, via Mazzini 13 — *non considero la nostra posizione che è proprio quella degli interessati, agendo così antidemocraticamente»*.

«La decisione pare anche illogica perché l'ex caserma non è idonea ad ospitare scuole e studenti: i restauri sono molto più costosi di quanto non affermi l'amministrazione comunale. È fatto che nell'ex caserma — prosegue la [illegible] — *abbiano trovato posto sedi staccate di scuole nuove con popolazione scolastica eccedente, non significa opportunità di trasferimento di un istituto che opera nella sua sede da quasi un quarantennio»*.

Mauro Morena

Maria Rosaria Dapino

Per Mauro Morena, 17 anni, seconda liceo, abitante in via Marconi 4: *«La decisione di gestire una pinacoteca non pare agli studenti molto felice; il nostro liceo verrebbe trasformato non in un luogo di scambio culturale, ma in una statica mostra d'arte. L'ex maneggio della caserma necessita di lavori a lungo termine prima di poter essere trasformato in palestra efficiente; quindi scadenza di settembre ci pare plausibile mentre esiste in città un museo civico utilizzato come luogo di cultura, quindi se mai sarebbe opportuno sistemare i locali già adibiti a museo»*.

A Palazzo Levi proteste sono venute anche dal consigliere Ernesto Cassinelli membro della commissione consiliare per la programmazione, incaricata dalla giunta di studiare il problema per la migliore utilizzazione e l'impegno dei locali della ex caserma «Battisti».

Per Cassinelli: *«All'unanimità la commissione ha sottolineato l'opportunità un pubblico consenso, dotato di adeguato premio per una razionale utilizzazione di tutto il complesso, in relazione alle esigenze della città domandando alla giunta il relativo adempimento. A distanza di quattro mesi, la giunta, non solo non ha accolto il parere, ma ha deciso di assegnare parte dei locali dell'ex caserma per la definitiva sistemazione del liceo classico. Una decisione priva di sensibilità e correttezza nei riguardi della commissione consiliare per la programmazione»*.

Il consigliere ha poi riservato un approfondito esame del gruppo dc per verificare *«se allo stato è ancora possibile continuare la collaborazione seno alle commissioni consiliari»*.

g. p.

Abbandonò il marito processo a Ovada

OVADA — La pretura si sveglia oggi il processo a carico della ventunenne Vincenza Colletti, residente in via Ta- 4 a Ovada, imputata di abbandono del tetto coniugale.

Fuggita con Roberto Ferrando, 24 anni, la donna lasciò il marito Francesco Malacari, 28 anni, e due figli, uno di 4 anni e uno di sei mesi. *(p. t.)*

Acqui: aveva 56 anni

Agricoltore annega in un pozzo

ACQUI TERME — Un agricoltore di 56 anni, Giovanni Ponte, è stato trovato morto in un pozzo a un centinaio di metri dalla propria casa, una cascina poco lontana dalla strada comunale che da Acqui sale a Mioglia.

L'agricoltore, nativo di Cremolino, e residente ad Acqui sulla stradale Moirano n. 155, era sposato, con due figli, un maschio e una femmina, studentessa.

Era uscito di casa alle 6 del mattino per andare, come ogni giorno, alla stalla, a una cinquantina di metri da casa, per governare il bestiame.

Avrebbe dovuto rientrare per la colazione mattutina alle 8: avendolo più visto, i familiari, allarmati, temendo un malore, hanno cominciato a cercarlo. Giunti presso il pozzo, hanno visto galleggiare il cappello del familiare e quando si sono avvicinati hanno scoperto il cadavere.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

g. p.

Oltre alle attività didattiche svolte a scuola in città

Vita di campagna per i ragazzi che frequentano i centri estivi

DAL NOSTRO [illegible]

CASALE M. — Da lunedì 19 giugno entreranno in funzione i due centri estivi istituiti dal Comune e che resteranno aperti fino al 30 luglio.

Raccoglieranno una novantina di [illegible] che saranno divisi in due gruppi e si alterneranno in città e presso la scuola elementare della frazione Roncaglia, in piena campagna.

«E' un esperienza nuova per Casale, con la quale — afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione, professor Abbate — *si intende continuare l'esperienza scuola integrata e impostare quindi un servizio pubblico che copra undici mesi dell'anno. Particolarmente significativa la partecipazione a questa scuola estiva una decina circa di handicappati i quali saranno seguiti tutto il periodo da personale specializzato»*.

«Si tratterà, quindi, di un vero e proprio inserimento di questi giovani con i loro coetanei più fortunati. In questi giorni saranno designati gli insegnanti scelti tra uno di sessanta candidati, già in possesso di esperienza in fatto di scuola integrata. Una decina di essi sarà prescelta insieme al coordinatore, dottor Sandro Ricossa».

Tra le attività che saranno svolte, compresa tutte quelle sperimentali durante l'anno scolastico e, per quanto riguarda il centro di Roncaglia, vi saranno anche quelle attività dette «rubinsteniane», che rappresentano un'alternativa al gioco precostituito e tradizionale.

«Il parco Robinson, per poter funzionare, richiede un ambiente diverso da quello cittadino — ha dichiarato il dottor Ricossa —, *un ambiente dove vi siano spazi liberi nel quale il bambino possa vivere a contatto con la natura e avere la possibilità di conoscere e anche trasformare l'ambiente secondo le sue esigenze»*.

I ragazzi potranno costruire piccole capanne, «fortini», villaggi indiani come suggerirà loro la fantasia e lo spirito creativo, agendo senza costrizioni e soprattutto senza temere giudizi negativi. *«Sono previsti anche* — ha aggiunto l'assessore Abbate — *momenti specifici di attività finalizzate al recupero scolastico, così come non mancheranno le pratiche sportive, e in particolare il nuoto, avendo a disposizione la piscina coperta del Valentino»*.

m. v.

Novi: non paga gli alimenti al figlio: assolto

NOVI LIGURE — Il rappresentante di commercio Enrico Marucchi, 35 anni, è stato assolto, per insufficienza di prove, in Pretura dalla accusa di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza al figlio minore, Giorgio. Era denunciato dalla moglie, Maria Grazia Care, dalla quale è divorziato.

Il vice pretore, avvocato Vito Pellegrino, ha assolto il Marucchi perché risultato in condizioni economiche disagiate. *(g. c.)*

La città non è attrezzata per accogliere gli anziani

Pensionati a Casale: i giardini oppure, se piove, le sale d'aspetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — Con il ritorno delle giornate estive, i giardini della città rifioriscono... di pensionati. Il loro problema è abbastanza difficile da risolvere in quanto la città non è assolutamente dotata di centri che consentano il ritrovo degli anziani.

«Quando fa il sole e fa freddo — dice Angelo Mazzucco, in pensione da sei anni — *ci resta che andare a scaldarci nella sala d'aspetto della stazione; ma anche lì capita che a volte ci mandano via»*.

«Quello che ci vorrebbe — aggiunge Giuseppe Cattaneo, 67 anni — *è un luogo d'incontro dove, tra l'altro, non ci sia l'assillo della consumazione; ma è il Municipio che ci dovrebbe pensare»*.

Numerose sono le discussioni che s'intrecciano tra una partita di bocce sotto gli alberi (per chi può) ed un sigaro: non viene tralasciato nessuno dei problemi di attualità più scottanti, a cominciare dagli ultimi pesanti aumenti.

«Purtroppo le pensioni non riescono a tenere il ritmo del costo della vita — dice l'ex coltivatore diretto Pietro Martinotti, di 72 anni — *dicono che si debba essere rivalutazione, noi siamo ancora qui che aspettiamo»*.

«Nelle nostre condizioni — interviene Ettore Alessio — *bisogna assolutamente regolarci nelle spese e di conseguenza il nostro unico divertimento, e solo quando c'è il bel tempo, diventa la passeggiata»*.

Tutti concordi nel riconoscere che la televisione *«... è rimasta l'unica alternativa alle giornate di pioggia»*, anche perché *«... andare al giorno d'oggi al caffè, con i prezzi che corrono, è ormai diventato un lusso»*.

Qualcuno, oltre al gioco delle bocce, riesce ancora a coltivare pochi metri quadrati di terra; è il caso di Giuseppe Soldi, di 64 anni, che in tale maniera *«oltre a passare il tempo»*, riesce anche *«a risparmiare qualche per gli ortaggi»*.

A pensarci bene, non è quindi una gran bella situazione per delle persone *«che hanno lavorato duro per tanti anni»*. *«Quando c'è il sole, meglio della frescura dei giardini non c'è niente* — dicono in coro — *ma è d'inverno che qualcuno deve pensare a farci evitare cinque mesi di solitudine»*.

m. d.

Quintali di carta rendono precaria la sicurezza del pavimento

Timori in tribunale a Casale L'archivio rischia di crollare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Preoccupazione in città per la situazione dell'archivio di stato civile, all'ultimo piano del palazzo dei tribunale di Casale.

I quintali di carta, costituiti dai più svariati documenti, stanno infatti rendendo sempre più precaria la sicurezza del pavimento, e gli impiegati del piano inferiore, dove c'è la cancelleria penale, chiedono interventi.

«A causa della situazione — dice il dottor Umberto Icardi, cancelliere capo — *già parecchio tempo fa avevamo chiesto una sede migliore, ma le nostre speranze finora sono andate deluse»*. Basta dare un'occhiata per capire immediatamente la realtà: anche la porta d'accesso si apre a fatica, non essendo più in quadro».

«E' sempre più probabile un crollo — aggiunge Icardi — *perché ormai è chiaro che i soffitti stanno reggendo solo più a malapena quelle carte (alcune di esse sono datate 1866)»*.

Il problema della nuova sede però non è nuovo, anzi «oltre a numerose precedenti richieste si è tentato di orientare le scelte su alcuni saloni attualmente vuoti all'interno del palazzo di via Trevisi, dove ha sede il Comune». Finora però la Regione non ha una risposta.

m. d.

Valenza: i premi della "classicissima"

VALENZA — Si è svolta a Valenza la terza edizione della «cicloturistica» «Tutti insieme da Fausto Coppi» la «classicissima», come è stata ormai denominata, quest'anno era abbinata al gran premio in memoria di Girardengo.

Il percorso, di 90 km, portava da Valenza a Castellania e ritorno. Alla manifestazione hanno partecipato 300 concorrenti di tutta la provincia.

Nel tratto competitivo questi i primi classificati: 1° Esposito (Cargum Valenza); 2° Fanzio (Fossati Novi Ligure); 3° Mastrianoni (Cargum Valenza); 4° Manna (idem); 5° Caserta (Pontedecimo).

Alla Athena Alessandria, al G.C. Serra di Genova Sestri e al G.C. Alessandrino sono andate le coppe per i gruppi più numerosi.

A Castellania è stata deposta una corona sulla tomba del campionissimo quindi una staffetta è partita per Cassano Spinola per rendere omaggio alla tomba. *(g. ga.)*

Prima che diventi competenza regionale, si pensa al futuro

Lo stabilimento «C. Alberto» sarà gestito da un consorzio di albergatori di Acqui?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — Duecentotrenta posti letto, anni di attività per curare gli acciacchi, presenze l'anno. *Questa la realtà dello stabilimento termale «Carlo Alberto» voluto dal piemontese nel 1847.*

L'articolo pubblicato su «La Stampa» nei giorni scorsi ha destato naturalmente interesse pochi quelli che si chiedono: che ne sarà di questo complesso assistenziale? Con la fine dell'anno, per il Ministero della Sanità cessa ogni responsabilità: tutte le funzioni saranno delegate alla Regione.

«Siamo disposti a costituire una società o un consorzio per utilizzare il "Carlo Alberto"» — dicono alcuni albergatori preoccupati del futuro — lo stabilimento ha diritto di prelevare ogni giorno 108 mila 580 litri di acqua termale. Realizziamo reparti interni che oggi mancano, diamo al complesso una sua efficienza».

L'idea di una partecipazione privata e di una corresponsabilità di gestione si va facendo strada; certo, la burocrazia e le lungaggini non dovrebbero tradursi in un danno per chi necessita delle cure termali ma preoccuparsi della sopravvivenza del «Carlo Alberto», salvaguardando il posto di lavoro di decine di persone.

Nessuno mette in dubbio l'efficacia delle cure termali di Acqui, a cominciare dalla Regione Piemonte, quindi è opportuno che proprio la Regione si prenda in carico il problema.

Saggi di danza stasera a Valenza

VALENZA — Questa sera al teatro sociale si svolgerà il saggio delle «Scuola» Elena Torti Mandirola.

Il soggetto e le coreografie dei balletti sono stati ideati da Elena Torti Mandirola e da Mariangela Ceva. *(g. ga.)*

PANORAMA ALESSANDRINO

ACQUI TERME — L'azienda autonoma della stazione di cura organizza, per oggi una gita turistica sulle colline dell'Acquese e dell'alto Monferrato. dell'escursione sarà Castelnuovo con visita alla cantina sociale e Costigliole d'Asti con visita all'enoteca provinciale del Castello degli Asinari. La partenza è fissata alle 14,45 dal piazzale Carlo Alberto nel quale termina dei bagni alle 18 da piazza Italia. La prenotazione, che può essere fatta all'ufficio dell'azienda autonoma di Acqui, è di 1500 lire.

OVADA — Si è svolto ieri il bisettimanale mercato di merci e bestiame. Le mucche sono state contrattate sulle mila lire il mg. I buoi sulle 1.200 il mg. I vitelloni sulle 40-50 mila lire cadauno del peso di 28-30 chilogrammi. I vitelloni da 20-28 mila lire il mg. I vitelli a 25 mila lire il mg. I vini di qualità doc sono e barbera da 11,5 a 12 gradi sulle 21-23 mila lire l'ettolitro.

NOVI LIGURE — L'amministrazione comunale ha indetto un concorso per titoli ed esami per tre posti di vigile urbano di quarto livello operatore specializzato, di cui due posti riservati al personale interno, nonché per quanti altri si rendano vacanti entro un anno dalla data di approvazione della graduatoria.

NOVI LIGURE — Una Vespa 50 condotta dallo studente Teodoro Cappabianca, 15 anni, mentre procedeva per via Verdi ha investito Enzo Burroni, di 5 anni, via Ugo Foscolo 19, che, all'improvviso, ha attraversato la strada. Il piccolo ha riportato contusioni multiple e ferite al cuoio capelluto.

CASALE — La sezione cittadina dell'associazione artigiani in convegno organizza per sabato e domenica una gita in pullman in Toscana. L'itinerario comprende visite guidate a Pisa, Firenze, S. Gimignano e Lucca. Partenza da piazza Mazzini alle 5 di sabato e ritorno nella serata di domenica.

CERRINA — In un albergo del posto sono stati arrestati dai carabinieri l'impresario Luigi Tagliabue, 63 anni, e la moglie Annunziata Colombo, 57, residenti a Milano, via Balzaco 3. Sono indiziati dalla procura milanese per una truffa di 200-300 milioni. I due coniugi sono stati rinchiusi rispettivamente nelle carceri di Novara e Torino.

OCCIMIANO — Domenica scorsa si è svolto il raduno degli ex carabinieri della sezione locale, in occasione del 164° anno di fondazione dell'Arma. Hanno preso parte alla manifestazione anche i carabinieri delle sezioni circostanti.

NOTIZIE SPORTIVE

Dialogo e costanza hanno contribuito al successo

Il sapore della promozione per la squadra di Spinetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA — Superando sul terreno amico il forte Cascinagrossa per 4 a 2, la Spinettese ha ottenuto la definitiva promozione in seconda categoria.

I biancorossi hanno disputato un campionato eccezionale anche in virtù di un potenziamento dell'organico che invitava a considerare la squadra fra le favorite del girone E.

Alla la conduzione tecnica a Giampiero Oneto, proveniente da una esperienza utile in quel di Fresonara, la formazione del sobborgo ha provveduto ad accaparrarsi atleti interessanti quali il «vecio» ma sempre valido portiere Sisto Martinis (con alle spalle un passato nelle file anche della Bollentese) e Magnani.

Quest'ultimo ha confermato, semmai ve ne fosse bisogno, di possedere doti tecniche notevoli, innato senso del gol e la predisposizione a manovrare per linee esterne con profitto per la squadra.

Inoltre i (che ricordiamo tesserato per la Valenzana alcuni anni fa) Bartori, Walter Grassi, Arzone, Lovato, Falciani, Szekely, per citarne soltanto una parte, si sono impegnati per centrare un obiettivo fallito un soffio l'anno passato.

A ciò ha contribuito un assetto dirigenziale di tutto rispetto ed una capacità dell'allenatore di dialogare con gli atleti responsabilizzandoli.

La costanza è stata premiata a coronamento di uno sforzo che tutti hanno compiuto per salire in spazi calcistici più ampi. La Spinettese, tra l'altro, ha concluso il campionato provinciale di terza categoria senza subire neppure una sconfitta e collezionando soltanto nel girone di ritorno pareggi otto affermazioni per un totale di 36 punti.

r. f.

Ottimismo dopo la vittoria

I grigi si preparano per Udine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — *Fiducia in casa dell'Alessandria U.S. in prospettiva a breve termine. La fortunata combinazione della sconfitta subita dal Pergocrema, pone i grigi in posizione di cauto ottimismo.*

«Perdendo contro l'Audace — *dichiara Romano Matté* — il Pergocrema è a due punti da noi. Siamo, dunque, sicuri, perlomeno: di disputare lo spareggio».

Un dato confortante che dimostra quanto sia particolarmente ingarbugliato quest'anno il campionato con lo sdoppiamento della C e relative complicazioni.

Il responsabile tecnico è consapevole delle difficoltà che ancora attendono la squadra. «Contro il Treviso — *sottolinea* — siamo emersi in virtù di una condizione atletica che è il frutto di un paziente lavoro, anche psicologico, svolto con l'apporto di tutti i giocatori. Temevo i biancocelesti soprattutto per la potenza che essi sanno esprimere, ma ho potuto rendermi conto che l'Alessandria è una bella realtà».

Proprio rimarcando la rinnovata carica che pungola i grigi, ha iniziato la preparazione settimanale in previsione della trasferta a Udine.

r. f.

Il torneo terminerà il 30 luglio

Coppa Valle Scrivia le prime partite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADERNA — Sono i cominciati i confronti diretti tra le squadre della undicesima «Coppa valle Scrivia» organizzata dal C.S.I. di Tortona e dagli sportivi di Paderna. Anche quest'anno il torneo, che durerà per due mesi fino al 30 luglio prossimo, vede impegnati tutti i maggiori centri.

Ecco i primi risultati: *Mombisaggio-Villaromagnano 2 a 1.*

Le formazioni:

Villaromagnano: Guerci 1°, Guerci 2°, Apollone, Borgato, Dossola, Tonfosello, Cartini, Zoccoletto, Dossola C., Fava, Borsai.

Mombisaggio: Presotto, Battegazzore, Carbetta, Cartasegna 1°, Cartasegna 2°, Cremonte, Pedemonte, Fruttaro, Marconi.

La partita compresa nel girone A, disputata sul terreno di gioco del Mombisaggio come chiaramente dimostra il risultato, due compagini si affrontate apertamente.

Costa Vescovato-Hobby Sport Novi Ligure 6 a 4.

Costa Vescovato: Boveri E., Cocciane, Bellingeri, Boveri M., Bonadeo, Boveri P., Morgavi, Poggi G., Poggi M., Sciutti, Bondone.

Hobby Sport: Gamme, Demicheli, Agosti, Arata, Malabotta, Minetto, Cartasegna, Gambatotta, Galeppi, Maretta.

La partita, compresa nel girone D, si è svolta a Costa Vescovato e non ha avuto storia.

Virtus Villalvernia-Polastra 6 a 1.

Virtus: Mogni, Adaglio, Cabella, Cartasegna, Ratti, Manfredi, Sottaro, Maioli, Ponta, C P.

Polastra: Marchetti R., Campari 1°, Melato C., Chiurato, Riccobene, Bernardotti, Campari 2°, Bottazzi, Melato P., Masante, Marchetti F.

Montegioco-Volpedo 1 a 1.

Montegioco: Ferrari 1°, Ferrari 2°, Mogni 1°, Ferrari Luigi, Rolandi, Fornasari, Lusagna, a, Mogni 2°, Milanese, Caruzzo.

Volpedo: Albasini, Gavarra, Vicentini, Callegner, Bracco, Taddei, Massa, Zuccarelli, Lugano, Ceria, Caldirola.

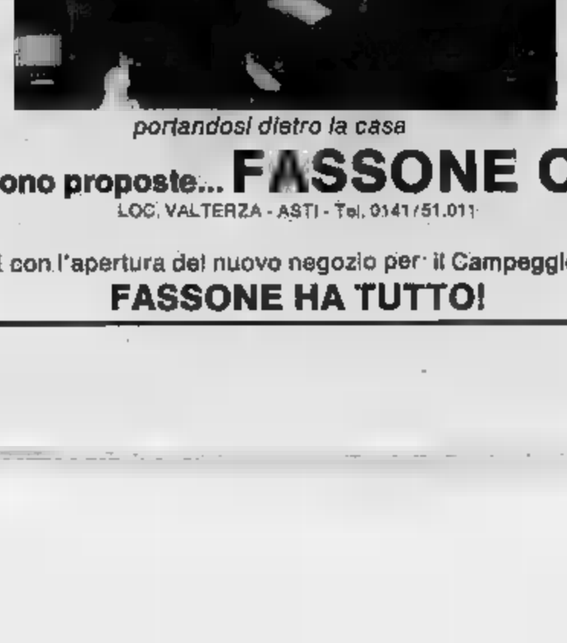
Risultato in pareggio dello due squadre del girone B che hanno messo a segno una rete per parte.

Dopo il primo turno, questa la classifica: *Girone A:* Villaromagnano punti 2; Mombisaggio e Scrivia p. 0. *Girone B:* Volpedo e Montegioco p. 1; Cerreto Grue p. 0. *Girone C:* Virtus Villalvernia p. 2; Polastra e Cassano Spinola p. 0. *Girone D:* Hobby Sport Novi p. 2; Costa Vescovato e Paderna p. 0. Hanno una partita in : Carbonara, Cerreto, Cassano e Paderna.

s. r.

C'è chi va al mare

C'è chi va in montagna


portandosi dietro la casa

sono proposte... FASSONE C.

LOC. VALTERZA - ASTI - Tel. 0141/51.011

con l'apertura del nuovo negozio per il Campeggio

FASSONE HA TUTTO!

Presa [illegible] modello la "Ville neuve„ di Grenoble in Francia

Una «cittadella del commercio» sorgerà alla periferia di Cuneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — L'impianto ed il modello associativo - gestionale del centro commerciale de[illegible] «Villeneuve» di Grenoble - Echirolles, in Francia, adattabile al centro che [illegible] realizzato a Cuneo, nella nuova e grande zona residenziale «C.2.»? Per verificare il [illegible] dello» francese, una [illegible]rica delegazione si è recata sul posto, nei giorni scorsi, con un viaggio in pullman organizzato dall'Associazione commercianti e dalla Camera di commercio di Cuneo. C'erano, tra gli altri, due assessori dominali d'avv. Algranati [illegible] il [illegible]. Grosso Ferrero ed i rappresentanti dei vari settori merceologici interessati alla realizzazione cuneese.

Si tratta, in sostanza, di istituire anche a Cuneo, nella zona residenziale sud-est del[illegible]á, attorno al santuario della Madonna degli Angeli, d[illegible] sorte a verranno [illegible] numerosissime abitazioni, prevalentemente a carattere economico e popolare, [illegible] grande centro [illegible] autosufficiente e dotato di tutti i servizi che possono occorrere ad un [illegible] quartiere [illegible].

Il progetto è nato dalla comune volontà dell'amministrazione [illegible] (particolarmente dell'assessore Algranati), dell'Associazione e dell'Unione commercianti, per dotare il nuovo agglomerato urbano dei servizi commerciali che, oltretutto, non potrebbero essere dislocati nei nuovi edifici che — essendo costruiti con i criteri dell'edilizia economica e popolare — non dispongono di[illegible] per negozi.

Il progetto è stato realizzato dall'architetto Sergio Gallo: il centro, pur conservando tutti i vantaggi [illegible] spazio, circolazione ed ubicazione, apparirà come il cuore del nuovo quartiere, come un centro complementare. [illegible] nuovo modello per la zona Sud di Cuneo. Si presenterà, una volta realizzato, non come un supermercato, ma come un complesso a sé stante. «*Tendente a ricostruire con concezione moderna* — è scritto nella relazione dell'architetto Gallo e del rag. Ernesto Serra, *rappresentante degli operatori commerciali* — *un tessuto di percorsi e spazi che diventino luoghi di incontri abituali, assimilabili alla vita ed alla piazza pubblica*».

Questi indirizzi sono evidenti anche nella realizzazione presa a modello di massima, quella della Villeneuve di Grenoble, anche se il centro cuneese si differenzierà per diversi aspetti. Comunque i criteri ispiratori sono i medesimi e tendono ad evitare la creazione indiscriminata di [illegible] negozi «tradizionali» sull'intera grande area da servire: ad alimentare il livello [illegible] soddisfazione delle esigenze degli abitanti [illegible] attualmente vi risiedono e [illegible] quelli che vi abiteranno non appena completato il piano di costruzione degli edifici, riducendo [illegible] sensibilmente il tempo per spostarsi dall'abitazione ai punti [illegible] vendita; a rispondere alla [illegible] nuove forme commerciali che esigono, fra l'altro, facili accessi e parcheggi.

Inoltre, con il «Centro commerciale» il Comune ed i commercianti cuneesi intendono creare una nuova forma di vita urbana, evitando i disagi dei centri urbani e delle forme tradizionali di distribuzione commerciale. Nel «centro» è previsto anche l'insediamento di uffici, delle congressi e per riunioni, di sportelli bancari, postali e di locali per i servizi della comunità.

g. f.

Cuneo. Il progetto del nuovo Centro commerciale che sorgerà in città

Un elettricista di Demonte

Condannato a 4 mesi per un vecchio fucile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Bruno Quaglino, elettricista, 22 anni, residente a Demonte è stato condannato ieri mattina in tribunale a quattro mesi di reclusione per essere stato trovato in possesso di un vecchio fucile calibro considerato arma da guerra.

Il giovane era stato arrestato il 24 maggio scorso dai carabinieri ed è stato giudicato in stato di detenzione per direttissima: i magistrati gli hanno concesso i benefici di legge ordinandone la liberazione dopo due settimane di carcere preventivo.

Quaglino ha spiegato: «*Ho trovato il fucile nel castello di Demonte, per me era un rottame, l'ho portato a casa, l'ho ripulito e l'ho appeso al muro in stanza*».

Qui l'arma è stata infatti ritrovata dai carabinieri durante una perquisizione avvenuta per altri motivi. Il brigadiere Giovanni Franco, che ha diretto l'operazione, ha spiegato che l'arma era completa in tutte le sue parti anche se non è stata fatta una prova per constatarne l'eventuale funzionamento.

Il pm Bisconi ha proposto per Quaglino 11 mesi di reclusione con i benefici della legge. Il difensore avv. Gianmaria Dalmasso ha sostenuto che non esisteva la prova che il vecchio fucile potesse essere adoperato come arma offensiva per cui ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa, e, in subordine il minimo della pena.

Quasi certamente il fucile era stato abbandonato nel castello di Demonte dai tempi dell'ultima guerra; a Quaglino, averlo ritrovato dopo tanto tempo, è costato una dura esperienza carceraria.

g. d. m.

ALBA — Trenta milioni sono stati stanziati dall'Amministrazione comunale di Alba per la sistemazione dell'area verde tra corso Europa e strada Biretta.

ALBA — E' stata inaugurata ieri ad Alba la nuova sede degli uffici sanitari comunali, trasferiti [illegible] Palazzo del municipio nei locali [illegible] caserma dei carabinieri, in via Armando Diaz, ove trovano già posto il consultorio comunale e l'unità sanitaria di base. Per la sistemazione del [illegible] del nuovo centro sanitario sociale sono stati spesi circa 30 milioni.

ALBA — L'Amministrazione comunale di Alba ha appaltato i lavori di canalizzazione del rio Verdero. La spesa prevista ammonta a 10 milioni e 200 mila lire.

Contadino condannato a Saluzzo

Rubò una vettura per incontro galante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO — Il tribunale di Saluzzo ha giudicato per direttissima il [illegible] Vittorio Pairone, 38 anni, abitante a Rifreddo in Valle Po, via Mercalli 6. L'uomo era imputato di furto, ubriachezza e guida di auto in stato di ebbrezza. Quella bevuta gli è costata la condanna a 40 giorni di reclusione. Era incensurato ed è stato immediatamente rimesso in libertà.

La notte del 28 maggio scorso il Pairone che aveva alzato un po' troppo il gomito, aveva deciso di lasciare Rifreddo e scendere fino a Saluzzo per incontrarsi con una mondana. Non avendo un'auto a disposizione egli aveva deciso di rubare un'utilitaria.

L'auto era [illegible] proprietà del ventitreenne Germano Servolo, abitante a Rifreddo, che in quel momento stava chiacchierando per strada insieme con alcuni amici. All'improvviso si era visto sfrecciare davanti la propria vettura con uno sconosciuto al volante: fattosi prestare l'auto da un amico, vi [illegible] con Francesco Testa e aveva iniziato l'inseguimento in direzione di Saluzzo.

Lungo il percorso più volte aveva superato l'utilitaria, ma Vittorio Pairone non si era mai fermato. [illegible]almente in via Savigliano, alla periferia di Saluzzo, il contadino aveva trovato una mondana e proprio qui era stato immediatamente raggiunto e arrestato dai carabinieri.

v. l.

Assunzioni contestate al Comune di Bra

BRA — Assunzioni «contestate» al Comune di Bra. I delegati sindacali dei dipendenti del municipio hanno inviato agli amministratori una lettera di protesta per il modo in cui sono stati assunti, con contratto a termine, due impiegati.

Il sindacato precisa che non intende mettere in dubbio le capacità degli assunti, ma critica la proc[illegible] seguita. «*Gli organici sono insufficienti da mesi* — dicono i delegati — *ed è molto strano che gli amministratori decidano di coprire i posti vacanti di punto in bianco. Si affiggano dei manifesti invitando chi lo desideri a presentare domanda e si compili [illegible] graduatoria*».

(g. n.)

Domenica si apre l'annuale mercato

Peveragno: inizia in ritardo la stagione delle fragole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PEVERAGNO — Inizia domenica la «stagione [illegible] fragole», con l'apertura a Peveragno del tradizionale e notissimo «mercato di piazza». Quella di domenica prossima è una data davvero insolita per l'apertura del mercato della fragola, una data che cade con alcune settimane [illegible] ritardo rispetto agli anni scorsi. Il raccolto delle fragole, peraltro, è iniziato soltanto pochi giorni fa e [illegible]mente, per [illegible], alle [illegible] di «*Conde Abrua*» e di Chiusa P[illegible], a causa delle pessime condizioni meteorologiche della primavera.

La zona coltivata a fragole si trova nell'area pedemontana del[illegible] Bisalta, ma da quest'anno si è andata estendendo anche in località di pianura, anche se Peveragno resta il centro principale della produzione e del mercato. Bartolo Tassone, responsabile di zona della Coltivatori diretti, ritiene che quest'anno la raccolta delle fragole sarà buona [illegible] abbondante come quelle degli anni passati e si concentrerà nell'arco di quindici giorni [illegible] massimo, anziché articolarsi, [illegible]me di consueto, durante tutto il mese di giugno: il fenomeno è provocato dal prolungato [illegible] intenso freddo primaverile e dal caldo improvviso.

«*Stiamo perseguendo lo scopo di concentrare a Peveragno il mercato della fragola* — afferma Tassone — *pur favorendo l'estensione delle colture in altre zone. Però dobbiamo evitare che vengano creati tanti mercati per quanti sono i comuni interessati, poiché tale frazionamento andrebbe a tutto danno dei coltivatori. E' indispensabile costituire un'"area mercatale" con [illegible] unico mercato di vendita*».

In proposito esistono pareri discordi, anche perché molti comuni dell'area della fragola hanno manifestato intenzioni autonomistiche. Per realizzare l'area mercatale occorrono, tuttavia, strutture nuove e notevoli mezzi, «ma i [illegible]tori — aggiunge Bartolo Tassone — *non sono tutti disposti ad investire del denaro e ricchiare in un'attività che finora ha reso parecchio economicamente*». Anche il comprensorio ha affrontato il problema ed è ormai certa l'intenzione di [illegible] decentrare la vendita, garantendo il produttore e scoraggiando così le speculazioni dei commercianti.

Circa l'85 per cento della produzione di fragole della zona pedemontana cuneese è destinata all'esportazione, essendo più che sufficiente la rimanente percentuale produttiva per il mercato [illegible] il fabbisogno nazionale. Il [illegible] miglior cliente estero è la Svizzera, seguita [illegible] Paesi del Mec, la Germania [illegible] modo particolare, la Francia e dallo scorso anno anche l'Olanda.

Desiderio dei produttori e dei coltivatori è tuttavia di estendere la vendita [illegible] mercati del Nord-Europa. Per l'esportazione della fragola sono state costituite due cooperative, cui hanno aderito una quarantina di coltivatori, allo scopo di trattare direttamente con i Paesi importatori, sup[illegible]ssi la mediazione che è fonte di sperequazioni [illegible] di speculazioni.

n. l.

PAESANA — La comunità montana di Valle Po, Bronda ed Infernotto organizza un programma di manifestazioni denominate «Estate ragazzi 1978», che si articolerà in due iniziative [illegible] ai ragazzi abitanti nel territorio della comunità. Con la prima iniziativa i ragazzi, suddivisi in due gruppi — dal 3 al 14 luglio il primo, dal 17 al 28 luglio il secondo — soggiorneranno presso il convitto alpino di Paesana, dove è stato creato un centro [illegible] vacanze.

Cuneo: [illegible] colloquio [illegible] il presidente del gruppo

Il successo della corale che è nata in una "piola„

Cuneo. Il complesso artistico in una foto di repertorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Tra i tavoli ci sono il pianoforte, diverse chitarre, alcuni mandolini, ma non è un moderno «american b[illegible]». Anzi, forse è la più antica trattoria di Cuneo, dove il canto e la musica sono di casa per tradizione. E' «Lo Zuav[illegible]», la trattoria dove il 9 gennaio 1945 un gruppo di amici costituì una società, la «Città di Cuneo», allo scopo di diffondere la musica corale. Oggi, ad oltre trentadue anni di distanza, la corale «Città di Cuneo» prosegue la sua attività puramente dilettantistica, dedicata alla propaganda ed alla diffusione della polifonia.

«*Non siamo in [illegible] con altri gruppi corali* — spiega il presidente, Sandro Vertamy — *; nel campo corale ci sono fior di professionisti e non arrebbe senso misurarsi con loro. A noi della "Città di Cuneo" interessa soltanto fare musica, con il canto: sia per diffondere questa attività musicale, sia per soddisfare questo nostro autentico e genuino hobby*».

La corale cuneese svolge i concerti nelle frazioni, nelle biblioteche: sono momenti preziosi, perché i componenti [illegible]la corale non si limitano ad eseguire i brani musicali, ma spiegano anche al pubblico la [illegible] ed il significato delle varie composizioni polifoniche. Lo sp[illegible], insomma, partecipa attivamente agli spettacoli della corale.

«*Sarebbe estremamente interessante poter andare anche nelle scuole* — prosegue Vertamy — *ma purtroppo c'è il problema insuperabile degli impegni di lavoro dei nostri coristi, tutti dilettanti e che ovviamente hanno un'occupazione lavorativa i cui orari coincidono con quelli scolastici*».

Per perseguire la propaganda della musica, la corale, tuttavia, ha allargato i propri confini: da tre anni, infatti, organizza corsi di flauto dolce per bambini, senza peraltro mettersi in concorrenza con gli istituti musicali specializzati, come il «Bruni» di Cuneo.

La corale cuneese ha ottenuto un notevole successo a Torino, presso la «Pro Cultura Femminile», dove, diretta dal giovane ed appassionato maestro Andrea Bissi — che, tra l'altro, [illegible] statuto della corale non ha diritto a compensi — i coristi hanno eseguito un programma altamente selezionato. Oltre al repertorio classico [illegible] polifonie del '500, [illegible] brani di Pierluigi [illegible] Palestrina, Orlando Di Lasso e Luca Marenzio; la corale «Città di Cuneo» ha offerto, infatti, musiche di autori dell'800 e del '900 come Brahms, Ravel, Poulenc e Debussy.

Un repertorio così impegnativo, eseguito oltretutto a «voci scoperte», cioè senza accompagnamento strumentale, richiede numerose prove, che impegnano anche [illegible] volte la settimana i coristi, tutti molto giovani: l'età media [illegible] dei componenti. Infatti, non supera i trent'anni.

Gualtiero Franco

SAVIGLIANO — Il Comitato del «Giugno saviglianese» ha organizzato per questa sera, in collaborazione con l'Associazione Artigiani, una tavola rotonda sui problemi e sulle possibilità offerte ai giovani dall'artigianato. All'incontro sono stati invitati i rappresentanti dei diversi [illegible] del comprensorio.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Cars[illegible]: Pericolo negli abissi.
Fiamma: La polizia[illegible] perdona.
Italia: riposo
Nazionale: Il grande attacco.

ALBA

Corso: Bolognese a Parigi.
Eden: Concerto di riposo.
[illegible]
Altre: chiuse per riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Mastroni: Il boccaccino.
Due Stelle: riposo.

BOVES

Nuovo: Violenza a Una minorenne.

BRA

Impero: Dimmi cosa ti fa male.
Politeama: I cari morti.
Vittoria: Delirio.

BUSCA

Nuovo: Cannonball
Lux: riposo

CARAGLIO

Splendor: Ultimo mondo cannibale.

CARRU'

Moderno: Operazione Sigfried

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo

CENTALLO

Alessandrini: La moglie di mio [illegible]

CEVA

Garibaldi: Il gatto.

CHERASCO

Balbardi: Venus la femmina erotica

CORTEMILIA

Nuovo: La grande fuga

COSTIGLIOLE SALUZZO

Regina Moderna: riposo.
[illegible]
Iris: Scrooge.

FOSSANO

Aster: Chiesa se lo farai ancora ridi: rosso.
Politeama: chiuso per restauri.

MONDOVI'

Cairoli: Concorrenza sleale
Ferrini: chiuso per restauri
Italia: Eccesso di difesa

MONREGALE

Italia: Tentazione e peccato.

PEVERAGNO

Bisalta: chiuso per restauri

PIASCO

La Resa Simbad nell'occhio della tigre.

RACCONIGI

Sociale: strega fatale

ROBILANTE

Rabbitense: Vivo quanto basta per ammazzarti.

SALUZZO

Civico: chiuso per lutto
Italia: riposo.
Splendor: chiuso per ferie

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: chiuso per restauri.
Rita: Stress legge.

VERZUOLO

Cairoli: La battaglia della Marciana.

VILLAFALLETTO

Moderno: America violenta.

ASTI

Lux: West side story
Politeama: La cravatta
Balbo: Pensiero Rosa show.
Splendor: Candido erotico
Teatro: chiuso per lutto.
Viberti: Potrebbe partire un treno e arrivare definito.

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Bonasso, via Caraglio.
Alba: Morone, corso Langhe.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boero, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti
Mondovì: Banca Mana, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cupoo, via Marconi.
Saluzzo: Bermartino, corso Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Temperatura ieri [illegible] Cuneo

massima 21
minima 14

Umidità media: 60 per cento.
Temperatura il 7 giugno dello scorso anno: 21; 12. Il Sole sorge alle 5.37 e tramonta alle [illegible].07. Luna: nuova. Vento: da Sud-Est, 9 km all'ora. Pioggia mm zero.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso con possibilità di deboli piogge isolate; visibilità buona; venti deboli da Sud; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri in: Alba (27; 19), Bra (28; 18), Ceva (22; 13), Fossano (21; 15), Limone (18; 10), Mondovì (21; 15), Racconigi (23; 14), Saluzzo (22; 16), Savigl[illegible] (24; 15).

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

La polizza sulla vita è detraibile dalle tasse

Rispondiamo ad alcuni lettori che ci scrivono da Asti a proposito delle assicurazioni sulla «*vita*» riservate ai lavoratori della terra. Prima di dare inizio all'esposizione dell[illegible] possibilità assicurative del tipo previdenziale, sarà bene precisare che non vi è differenza alcuna fra le tariffe per l'agricoltore e quelle praticate per le altre categorie di lavoratori.

Cominciamo col dire che le assicurazioni sulla «vita» (così [illegible] avviene per quelle relative agli infortuni, [illegible] precisamente sulle disgrazie [illegible]cidentali) possono essere detratte dalle cartelle delle imposte. Facciamo un esempio: [illegible] il contadino spende, poniamo, 100 mila lire l'anno per una polizza «*vita*», questa, potrà essere detratta dalle tasse.

Fatta questa premessa, passiamo ai costi veri e propri delle polizze sulla previdenza volontaria. Il campo assicurativo [illegible] questo g[illegible] di «*rischio*» è vasto. Ci si può assicurare per una certa somma in caso di morte come è possibile garantire per una determinata cifra da riscuotere annualmente (o semestralmente) dopo una certa età (da 55, 60 o più anni).

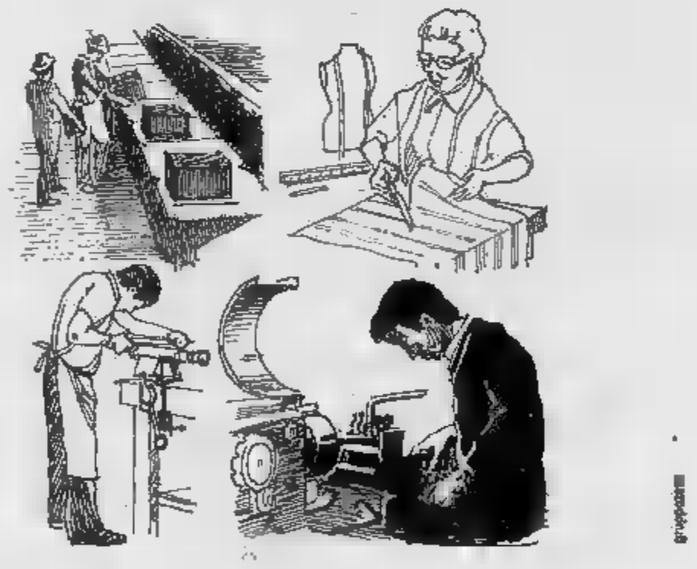
A differenza delle polizze «*infortuni*», l'assicurazione «*vita*» scatta, nel caso di [illegible]te dell'assicurato, in qualsiasi modo [illegible] avvenga (fatta esclusione, ad esempio, per il suicidio che, in genere, scatta solo dopo che siano decorsi due anni dalla data del perfezionamento del contratto). Il decesso può essere compreso nel rischio anche quando avviene durante il lavoro agricolo, oppure in occasione di qualsiasi altra attività che [illegible] abbia carattere professionale, infarti, malori e così via.

Facciamo qualche esempio: una persona che abbia 30 anni (non importa se uomo o donna) spende annualmente 6[illegible] lire per ogni milione assicurato in caso [illegible] morte. In questo caso la polizza però deve avere una durata di 10 anni (il «premio» scende a 4950 lire se la durata è di 5 anni).

Quindi, negli esempi che si è fatto, l'assicurazione per un «*capitale*» di 30 milioni di lire in caso di morte costa (durata anni 10) 159 mila lire l'anno. Se alla scadenza della polizza l'assicurato è ancora in vita, nulla verrà rimborsato.

Questo tipo di assicurazioni è definito nel linguaggio assicurativo pollano «*temporaneo*». Infine, tanto per stare nell'informazione, il mondo delle polizze [illegible] fornire altre decine di tipi [illegible] contratti ma, inevitabilmente, il genere as[illegible] sulla «*vita*» praticato nel nostro Paese deve, per essere effettivamente conveniente [illegible] caso [illegible] sinistro, essere rivisto ed aggiornato secondo i valori praticati nelle altre nazioni della Cee.

Giuseppe Alberti



Cassa di Risparmio di Cuneo
una banca che conta per gente che lavora.

Una banca diventa importante quando riesce a dimostrare di volersi assumere a fondo le responsabilità del proprio dovere. Nei confronti di chi lavora noi crediamo che il nostro dovere sia di fare la nostra parte perché il lavoro non si interrompa.
In questo senso [illegible] le oscillazioni dei tassi di interesse degli ultimi tempi, ci siamo battuti con l'obiettivo di calmierare il costo del denaro.

Possiamo dire di esserci riusciti: i tassi attivi praticati dal nostro Istituto sono stati in assoluto i più favorevoli.
Siamo convinti che fatti [illegible] questi valgano più di tante chiacchiere, almeno per chi lavora.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

'Fondata nel 1855.
Depositi per oltre 540 miliardi.
Patrimonio di 22 miliardi di lire.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma, 13.
52 dipendenze in tutta la Provincia. Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.
Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

Una banca su cui contare.

"la taverna di porti scur"

ristorante caratteristico

12037 Saluzzo
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

ELT

LUSSO
... uno stile per l'ESTATE
EREDI LUSSO
Via Cavour [illegible] - Alba - Tel. 23.34

Sofida
FINANZIAMENTI
A DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
CAPALAVORO

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

CAMACO
Questa sera
GRAN GALA
di BALLO LISCIO
con VITTORIO BORGHESI
e [illegible] sua grande orchestra spettacolo
per i giovani DISCOTECA
disc jockey WALTER

MULASSANO
dal ciclomotore
[illegible]
[illegible] - FANTIC MOTOR - HONDA
MONDOVI' - [illegible] Prato, 12 - Tel. 2691

Un viaggio nel «parco-safari» sulle colline di Murazzano

Fra i leoni delle Langhe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MURAZZANO — Un «parco-safari» nel cuore della Langa: leoni, giraffe, elefanti a contatto con una natura abituata ad ospitare lepri volpi, pecore e capre. L'idea è di Franco Ferrero, 27 anni, di Bra, che insieme con un ex domatore di tigri tedesco, Eugenio Weidemann, ha affittato 60 ettari di terreno, nel comune di Murazzano, completando il suo progetto nell'aprile dello scorso anno.

Un migliaio [illegible] domeniche primaverili ed estive, molte gite scolastiche durante la settimana, dovrebbero avergli dato ragione, almeno economicamente: ora Ferrero [illegible] maggiore collaborazione dalla Comunità Montana Alta Langa per [illegible] serie di itinerari turistici nel [illegible] territorio, convenzioni con i ristoranti, escursioni-tipo a musei contadini.

Il turista arriva a Murazzano quasi sempre con meta precisa: il Parco richiama soprattutto torinesi e liguri, giovani famiglie, bambini. Per alcuni abitanti del Comune l'iniziativa ha significato [illegible] bancarella sul divio tra la provinciale per Alba e la strada sterrata che conduce all'ingresso del «safari»: vendono «lonie», [illegible] peraltro già conosciute ed apprezzate dal pubblico dei consumatori prima dell'apertura.

Alla biglietteria con un opuscolo illustrativo della collocazione degli animali, si riceve un foglio della Comunità Montana sulla «buona terra» della Langa, che meriterebbe, forse più attenzione. Cominciando il safari s'incontrano gli elefanti, custoditi [illegible] guardiano australiano.

Il personale del Parco è infatti soltanto in parte locale: con gli ippopotami c'è una ex centralinista svizzera, che abita in una delle cascine restaurate all'interno del territorio, preso in affitto per 15 anni.

Il «giro» prosegue con le tigri ed i leoni: il loro spazio è delimitato da un recinto in ferro, con rete metallica, e l'ingresso è regolato da un sistema di cancelli antifuga.

I finestrini delle auto, secondo gli inviti dei cartelli ai lati della strada, devono restare chiusi. Fra i bambini c'è un po' di delusione, anche se [illegible] fotografare attraverso i vetri alcuni re della jungla pacificamente adraiati all'ombra di un noccioloo.

Il safari riprende, con poche soste, mentre le auto in fila sembrano chiedere la «solita» strada, su un percorso [illegible] ginkana dove l'ostacolo può essere anche una giraffa che attraversa la carreggiata.

Il giro si fa in meno di un'ora; i bambini esauriscono rapidamente i rullini fotografici e chiedono un panino e una bibita. All'uscita c'è un bar, vicino ad un parco giochi con scivoli e giostre; in una grossa gabbia, alcuni lupi siberiani sonnecchiano indifferenti.

E' una gita in terra di Langa, dove però si rischia di non vedere la Langa.

Giuseppe Grosso

Murazzano. Una giraffa attraversa placidamente un sentiero del parco

Era in bicicletta, primo giorno di vacanza

Borsa di studio alla bimba uccisa dall'auto a Morozzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOROZZO — Non sono ancora chiare le circostanze per cui è accaduto l'incidente dell'altro giorno che è costato la vita all'undicenne Marinella Sanino, abitante a Consovero di Montanera.

La bambina stava percorrendo in bicicletta, insieme con un'amica, Lucia Scotto, la strada provinciale che collega S. Albano Stura con Morozzo. Subito dopo la frazione, vi è un piccolo dosso stradale, seguito da una curva, poi la strada diventa un lungo rettilineo, che invita alla velocità.

E' qui che è accaduto l'incidente: vi sono tracce della lunga frenata della «127» guidata da Giovanni Negro, commerciante di Canale d'Alba. Alcuni testimoni affermano che l'autista ha [illegible] ripetutamente il clacson, preoccupato per il procedere affiancato delle biciclette delle due bambine. Ma l'urto è stato inevitabile. Investito, forse, da un urto tra i due velocipedi e la successiva sbandata verso il centro stradale della bicicletta su cui era Marinella Sanino.

L'automobile ha investito in pieno Marinella e la ragazzina è rimbalzata contro il parabrezza della «127», battendo violentemente con la testa ed è stata sbalzata [illegible] alcuni metri di distanza. E' morta pochi minuti dopo, mentre veniva trasportata all'ospedale di Fossano.

In memoria di Marinella Sanino, [illegible] scuola media [illegible] Morozzo, che lunedì scorso l'aveva promossa alla seconda classe, istituirà una borsa di studio. E' la seconda iniziativa del genere, purtroppo, nel giro [illegible] appena tre anni: la precedente era stata assunta quando un'altra studentessa [illegible] scuola media, Angela Riva di Margarita, era stata falciata ed uccisa [illegible] un'auto proprio sotto le finestre di casa.

a. c.

Marinella Sanino

Anche Unità Popolare chiede le dimissioni del sindaco di Narzole

NARZOLE — In seguito alla polemica sulle licenze edilizie «facili» anche [illegible] di «Unità Popolare», che [illegible] presentato una propria lista [illegible] amministrative del '74, [illegible] però [illegible] seggi in Comune, ha chiesto le dimissioni del sindaco Mario Degiani.

[illegible] gli esponenti di «Unità Popolare», che raggruppa iscritti e simpatizzanti in tutti i partiti della sinistra e indipendenti, il sindaco dovrebbe andarsene [illegible] sua iniziativa «*non perché [illegible] si possa già fin d'ora presumere colpevole [illegible] per correttezza, al fine di un rapido accertamento delle responsabilità*».

Sulla situazione [illegible] di Narzole dovranno pronunciarsi sia la magistratura che l'ufficio Vigilanza dell'assessorato [illegible] all'Urbanistica, chiamati in causa dall'esposto dell'architetto Mario [illegible] Questi [illegible] che il sindaco Degiani «*usa uno strumento [illegible] falsificato*» e che [illegible] rilasciato concessioni difformi dal programma di fabbricazione.

Sarotto ha anche invitato il prefetto della Provincia di Cuneo a sospendere «*cautelativamente*» il sindaco dalle sue funzioni: finora però nessun provvedimento del genere risulta essere stato preso.

(p. r.)

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

Receiver R 35 HiFi
Sintoamplificatore HiFi sec. DIN 45500. 2 gamme: FM e M. 7 sensor preselettori FM. 2 x 30 Watt di potenza musicale. Tuning-eye. Muting. Toni tripli. Prese per ogni tipo di apparecchio da collegare. Vasta scelta di [illegible] acustiche.
hi fi GRUNDIG
Elettronica Dott. Benso
CUNEO
Via Negrelli, 16

La sentenza in tribunale a Cuneo

Sottrasse gli assegni all'amica: condannato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Nove mesi di reclusione con i benefici di legge sono stati inflitti ieri dal tribunale (pres. Micalizzi, giudici Currò e Armando, p.m. Bissoni, canc. Vittori) a Floriano Del Zotto, di 23 anni, abitante a Quero (Treviso) accusato di aver sottratto un libretto di assegni ad un'amica, di averne adoperato due, di cui uno da 300 mila lire per compensare un'«entraineuse», di aver apposto firme false [illegible] assegni ed infine di aver calunniato uno sconosciuto, [illegible] buendogli la paternità delle sue burrascose imprese. Il Del Zotto, che era in carcere dall'8 aprile scorso, è stato liberato nel primo pomeriggio.

La vicenda risale all'agosto dello scorso anno. Il [illegible] Zotto, dipendente [illegible] un cantiere edile dell'Alta Valle Orco, aveva conosciuto a Cuneo Erminia Bruno, 20 anni, e ne [illegible] diventato l'amico pur avendo al paese moglie ed un figlio.

L'8 agosto, [illegible] Bruno si accorge che le è sparito il blocchetto degli [illegible] e sporge denuncia alla questura. [illegible] giorni dopo una entraineuse, Evania Cesaro, va in banca per incassare un assegno e per poco [illegible] viene arrestata perché il titolo fa parte del blocchetto trafugato.

La donna spiega di averlo avuto dal Del Zotto che viene così incriminato. In sede l'imputato, difeso dall'avv. Pier Paolo Giorsetti, nega il furto sostenendo di aver trovato gli assegni nei pressi della piscina comunale, ammette invece di averli adoperati falsificando le firme.

Il p.m. Bissoni propone per il Del Zotto un anno e sei mesi di reclusione mentre il difensore invoca invece il minimo della pena, nel che i giudici hanno poi seguito.

g.d.m.

Camionista muore in una scarpata

GARESSIO — Un camionista torinese è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla statale del Col [illegible] Nava, tra Ragnasco e Garessio. La vittima, Attilio Frabon, aveva 35 anni ed abitava a Torino [illegible] Reni.

L'uomo era alla guida del suo autocarro, che si è scontrato con un autotreno.

(g. g.)

Festa a settembre

Dogliani: alla sagra vino e antiquariato

DOGLIANI — Il programma per le manifestazioni di settembre per l'annuale «Sagra del dolcetto» è in fase di preparazione dopo diverse riunioni della Pro Loco.

Tra le iniziative di maggior interesse, l'allestimento della mostra [illegible] con dibattiti che assumeranno rilevante importanza per questa zona [illegible] prevalentemente a vitigno.

Inoltre si discuterà della costituzione della nuova cantina [illegible] di cui si parla da parecchi mesi.

Quest'anno sarà anche organizzata la prima mostra di antiquariato.

(p. o.)

Monesiglio: l'incasso di una serata verrà offerto agli ospiti sudamericani

Festa anche per gli esuli argentini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONESIGLIO — Dal 17 al 25 giugno Monesiglio ospita la settima edizione della «Festa della primavera», una manifestazione locale che ha sempre riscosso una buona partecipazione di pubblico.

Il calendario della festa ricalca quello solito delle sagre di paese: un ballo a palchetto, un complesso musicale, due gare sportive di contorno.

Ma quest'anno la Pro Loco, composta in gran parte da giovani, ha inserito nel programma una novità: la serata di giovedì 22 giugno sarà interamente [illegible] ad un gruppo di profughi argentini, fuggiti dal loro paese d'origine lo scorso anno ed ospiti nei locali di [illegible] ex edificio scolastico di Farigliano.

«*Sono una quindicina di persone, lavoratori e sindacalisti, tutti dissidenti* — spiega il sindaco Franco Rabino, uno dei promotori dell'iniziativa — *a [illegible] condizioni disperate, sia dal punto [illegible] vista economico che quello giuridico*».

Il gruppo, che comprende anche quattro bambini in tenera [illegible], vive a Farigliano grazie ad un permesso di soggiorno [illegible] dalla autorità locali e nessuno degli adulti ha lavoro.

«*Abbiamo pensato* — dice il presidente della Pro Loco, Ugo Valesano, studente universitario — *di devolvere loro l'incasso della serata dedicata di giovedì. Certo avremmo preferito accoglierli in un altro modo, con una manifestazione [illegible] più impegnata, ma lo scarso tempo a nostra disposizione [illegible] ci ha [illegible] messo altro. Ad ogni modo, dopo il ballo, ci sarà un dibattito con i profughi ed alcuni di loro eseguiranno canzoni argentine*».

L'iniziativa ha suscitato alcune polemiche nel paese ed ha diviso la stessa Pro Loco: si afferma infatti che la manifestazione è fuori luogo, troppo politicizzata e si accusa i promotori di avere fatto con questa [illegible] una scelta politica di sinistra.

«*Nessuna scelta politica di parte* — ribatte Valesano — *ma solamente un atto di solidarietà con questi profughi che hanno avuto il coraggio di manifestare le proprie idee e di pagare di persona per esse. La Pro Loco, sebbene [illegible] siano tutti d'accordo su questa opinione, non è uscita dai suoi compiti istituzionali e si sarebbe comportata allo stesso modo se i profughi provenissero da altre nazioni ed avessero idee diverse*».

«*Oltretutto* — aggiunge Mauro Paroldo, studente — *i profughi vivono a pochi chilometri da Monesiglio, per cui allo solidarietà morale si aggiunge anche quella di convivere nella stessa realtà geografica*».

Monesiglio comunque, al di là [illegible] polemica, attende questa serata ed ovviamente tutta la festa per verificare il proprio futuro e per far conoscere i propri problemi.

Il paese, che [illegible] gelosia e rispetto la caratteristica urbanistica del borgo medioevale, soffre dei mali tipici di tutti gli altri centri della Valle Bormida: dall'inquinamento del fiume, che allontana sempre [illegible] più i giovani, ad una [illegible] occupazionale, alla mancanza [illegible] adeguate strutture sociali.

Nonostante questa situazione, le [illegible] non mancano. La Pro Loco [illegible] organizzando un ciclo di cineforum e in agosto ospiterà una rappresentazione teatrale [illegible] Stabile di Torino. L'amministrazione comunale, a sua volta, intende istituire un centro per gli [illegible].

l. s.

Infermiere eletto sindaco a Oncino

ONCINO — Bruno Mattio, infermiere presso l'ospedale Molinette di Torino è stato confermato sindaco di Oncino per i prossimi cinque [illegible] con tredici voti su quindici.

Sono stati eletti a far parte della giunta Mario Antonio Allisio, [illegible] sindaco; Secondo Luigi Mattio, assessore effettivo; Giovanni Pietro Allisio, Filippo [illegible] Bressani supplenti.

(p. r.)

CUPOLE [illegible]
ACQUA + VERDE + SOLE
• 1 Piscina olimpionica a 10 [illegible]
• 1 Piscina finlandese più grande [illegible]
• 1 Piscina per bambini
5 milioni 800 mila litri di acqua
3 vasche per tuffi
6 trampolini
Idroscivolo a 8 corsie
[illegible] LIDO
DOMANI SERA nel Giardino d'estate «Liscio sotto le stelle»
Folklore di Romagna
Incontro di ballo liscio tra le rappresentative A.P.D.I.B.A.L. - prov. Cuneo A.P.D.I.B.A.L. - G.A.B. Brusasco
GABRIELLA ANGELO TECCHIO
presenti
Giardino di Borgaretto

CASAVIVA s.a.s. OPERAZIONI FINANZIARIE IMMOBILIARI
A 10 min. da Pratonevoso e Artesina
In una splendida posizione
complesso residenziale «Le Chiasse»
1-2-3 camere, angolo cottura, bagno, posto auto da 16.000.000
50% contanti, 50% mutuo

Filiale di Cuneo - Corso Giolitti, 36 Tel. (0171) 54821

NOTIZIE SPORTIVE

Alla fase intercomunale della manifestazione

Giochi della gioventù per 700 [illegible] Dronero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DRONERO — Oltre 700 ragazzi delle scuole elementari hanno partecipato alla fase intercomunale [illegible] «Giochi della gioventù», manifestazione sportiva organizzata [illegible] circolo didattico di Dronero.

RISULTATI — *Percorso misto maschile, classe 1ª*: 1. Massa Livio (Pratavecchia); 2. Isaia Massimo (Dronero); 3. Bruna Gianfranco (Villar S. Costanzo).

Percorso misto femminile classe 1ª: 1. Riba Raffaella (Dronero); 2. Bernardi Nadia (Villar S. Costanzo); 3. Lerda Claudia (Pratavecchia).

Classe 2ª: 1. Allione Angelo (Tetti Dronero); 2. Beltramo Mariano (Villar); 3. Girardo Luciano (Dronero).

Classe 3ª femminile: 1. Ponza Sabina (Frazzo); 2. Demichelis Adriana (Acceglio); 3. Einaudi Luisella (Tetti Dronero).

Corsa 40 metri piani, classe 3ª femminile: 1. Ferrero Santina (Dronero); 2. Bruno Daniela (Dronero); 3. Morello Anna Maria Dronero).

Corsa 40 metri piani, classe [illegible] maschile: 1. Bellardo Giuseppe (Roccabruna); 2. Bonelli Silvano (Dronero); 3. Einaudi Gian Luca (Dronero).

Corsa metri 50 piani, classe 4ª femminile: 1. Simondi Norma (Dronero); 2. Gerlotto Claudia (Dronero); 3. Bellardo Silvia (Dronero).

Corsa metri 50 piani, classe [illegible] maschile: 1. Ferri Carlo (Dronero) e Lerda Alberto (Dronero) ex [illegible]; 3. Margaria Aldo (Dronero) e Ruisterto Silvio (Villar S. Costanzo) ex aequo.

Corsa metri 50 piani, classe 5ª femminile: 1. Bonfanti Stefania (Dronero); 2. Demaria Cielia (S. Damiano); 3. Morra Elsa (Villar S. Costanzo).

Corsa metri 60 piani, classe 5ª maschile: 1. Einaudi Giorgio (Tetti Dronero); Ferri Enrico (Dronero); 3. Santo Dario (Dronero).

Staffetta mista: 1. Classe 5ª [illegible] piazza Marconi.

Torneo di calcio: 1. Squadra C. piazza Marconi (Carino Gian Luca, Brignone Roberto, Galliano Silvio, Bellardo Pier Giorgio, Barbero Diego, Gilio Paolo, Ferato Gian Luca, Pezzulli Fabio, Bonelli Luca, Ferri Enrico) ex aequo con squadra A oltre Maira (Serale Fulvio, Lerda Roberto, Cerrato Federico, Morello Andrea, Dutto Alessandro, Santo Ilario, Falco Walter, Bertolotto Maurizio, Garbarini Diego).

g. fe.

Si disputerà in notturna dal 10 giugno, con 15 squadre

Promesse del calcio provinciale al torneo di Borgo S. Dalmazzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGO SAN DALMAZZO — *Organizzato dall'Unione sportiva Pedona, anche quest'anno si disputerà il terzo torneo notturno* [illegible] *calcio a sette giocatori. La manifestazione che s'inizierà il 10 giugno prevede la partecipazione* [illegible] *squadre, suddivise in tre gironi di cinque formazioni. L'attesa è notevole, se non altro per il corposo monte premi in palio.*

«*Lo sforzo organizzativo è stato enorme* — *dice il presidente della Pedona, Giorgio Garelli* — ma *speriamo di ripetere il successo delle passate edizioni, anche per cancellare il ricordo della brutta stagione che si sta concludendo, con la retrocessione della mia squadra nel campionato di prima categoria*».

Il torneo notturno di Borgo San Dalmazzo richiama al campo sportivo di [illegible] *Vittorio Veneto i migliori atleti della provincia e, pur se riservato al solfare dilettanti (campionato di promozione inclusi), è una palestra di giovani promesse e vecchie conoscenze del calcio cuneese*

Contemporaneamente al torneo «grandi» si giocherà un mini torneo riservato alle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi, che vede già l'adesione di diverse società.

«Puntiamo molto sulla partecipazione a questo torneo — *prosegue il presidente Garelli* — perché è nostra volontà proseguire una "politica giovane" all'interno del Pedona. Abbiamo intrapreso tale iniziativa l'anno scorso e ora abbiamo quattro squadre partecipanti ai campionati giovanili».

Circa 100 giovani [illegible] *tesserati per la società, conclude Giorgio Garelli* «e questa è la migliore garanzia per il futuro della Pedona».

Per la società borghigiana l'importanza del torneo va al di [illegible] *della manifestazione e si proietta sull'intera stagione: è un successo prima di tutto finanziario, che consente ai dirigenti azzurri di proseguire il proprio impegno nel settore giovanile con sempre maggiore disponibilità.*

g. m.

Una festa dell'atletica a Caraglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CARAGLIO — Festa sportiva per i ragazzini di Caraglio e della Valle Grana al «Giochi [illegible] gioventù» disputatisi presso il campo sportivo.

[illegible] i risultati. *Percorso misto* [illegible] *ostacoli, classe 1ª maschile*: 1. Alberto Armando (Bernezzo); 2. Guido Chesta (Bernezzo); 3. Silvio Parola (Caraglio).

Percorso misto ad ostacoli, classe 1ª femminile: 1. Monica Golè (Caraglio); 2. Claudia Ribero (Pradleves); 3. Tiziana Cucchietti (Caraglio).

Classe 2ª maschile: 1. Massimiliano Obertini (Caraglio); 2. Mauro Vercellone (Caraglio); 3. [illegible] Dalmasso (Caraglio).

Corsa piana metri 40, classe 3ª maschile: 1. Davide Bodino (Caraglio); 2. Marco Damiano (Bernezzo); 3. Massimo Mattalia (Bernezzo).

Corsa piana metri 40, classe 3ª femminile: 1. Laura Gombale (Caraglio); 2. Monica Geraudo (Bernezzo); 3. Laura Brondello (Bernezzo).

Corsa piana metri 50, classe 4ª maschile: 1. Alberto Beraudo (Caraglio); 2. Giorgio Chiappello (Valgrana); 3. Pier Giorgio Gatto (Caraglio).

Corsa piana metri 50, classe 4ª femminile: 1. Alessandra Giossetti (Caraglio); 2. Lorella Verra (Caraglio); 3. Paola Abba (Caraglio).

Corsa piana metri 60, classe 5ª maschile: 1. Fabrizio Bono (S. Rocco Bernezzo); 2. Ivano Draperi (Caraglio); 3. R[illegible] Marchiò (Bernezzo).

Corsa piana metri [illegible], *classe 5ª femminile*: 1. Nadia Daniele (Caraglio); 2. Marisa Musso.

Staffetta mista: 1. Caraglio Capoluogo.

Torneo calcistico: 1. Caraglio Castella e Bernezzo ex aequo; 3. Caraglio Capoluogo.

b. a.

Tante gare alle bocce nell'estate di Garessio

[illegible] PARTICOLARE

GARESSIO — *La «Boccofila» garessina ha varato un nutrito programma di gare per la prossima estate. Si disputeranno sui rinnovati campi della società locale ed avranno per protagonisti, insieme con i 200 soci, turisti ed altri appassionati.*

Queste le competizioni: Giugno: domenica 18, gara a coppie [illegible] *3 bocce cat. Propaganda, libera; domenica 25, campionato sociale (quinta prova).*

Luglio: domenica 2: campionato sociale (sesta prova); domenica 9, gara individuale «Pallino d'oro», libera; domenica 16, 16 ore a coppie + un giocatore di riserva, sociale; domenica 23, campionato sociale (settima prova).

Agosto: sabato 5, gara a coppie «Lui e Lei» (notturna); libera; domenica 6, campionato sociale (ottava prova); mercoledì 9 - giovedì [illegible] *- venerdì 11, torneo dei bar, libera; domenica 13, «Un villeggiante un garessino», sociale; domenica 20, campionato sociale (nona prova).*

Settembre: domenica 3, campionato sociale (decima prova).

Sabato 12 agosto si disputerà un incontro di ciclo fra i soci della «Boccofila».

g. f.

FOSSANO — 150 bambini provenienti da Cuneo, Fossano ed Alba si sono ritrovati domenica 4 Centallo per festeggiare la conclusione di un corso di pinnastica (iniziativa riservato agli allievi delle scuole elementari.

La sfida fra i bancari È giornata decisiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Si conclude stasera, salvo la coda di possibili spareggi, il torneo calcistico interbancario «Piero Crespellini».

Alla vigilia dell'ultima giornata in calendario, favorita d'obbligo è la rivelazione del torneo, la Cassa di Risparmio «A» che guida la classifica a punteggio pieno con 10 punti in 5 gare: la «cassa» dovrà però vedersela [illegible] la bancaeuneese, che insegue a due soli punti e che dunque potrebbe agganciarle in vetta i leaders.

Il banco Roma, che ha 8 punti, affronta con i facili favori del pronostico la Cassa Risparmio «B», per [illegible] a impossibile una classifica finale con tre formazioni in parità.

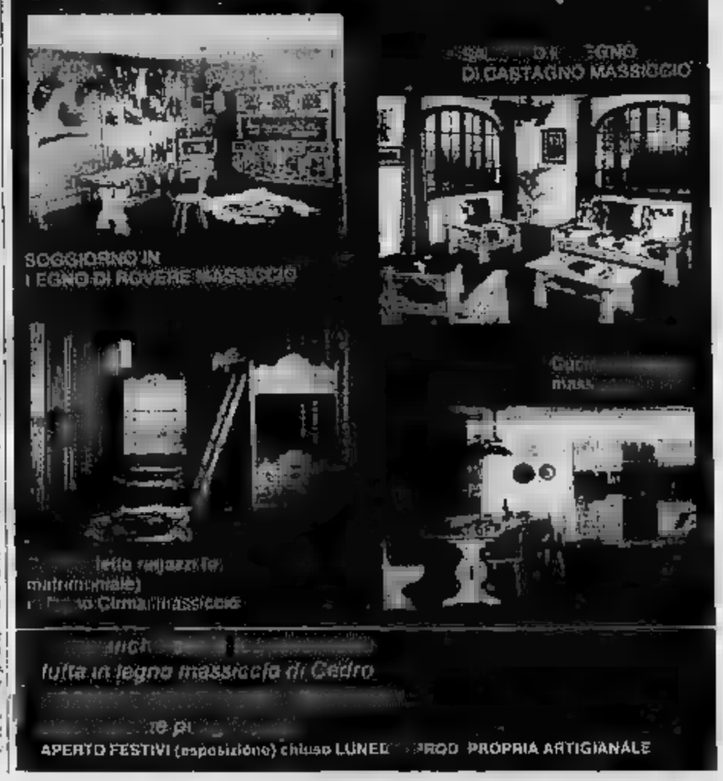
E' certo, comunque, che il trofeo «Crespellini», biennale, verrà assegnato in via definitiva: sia la Cassa Risparmio, sia la Cuneese e il Banco Roma l[illegible] infatti già vinto un'edizione.

La partita Cassa Risparmio A-Banca Cuneese si gioca alle 17,45 al [illegible]po del «Country Club».

Classifica: Cassa Risparmio «A» punti 10 (gare 5), Banca Cuneese 6 (g. 5), B[illegible] Roma 8 (g. 5), Cassa Risparmio «B» 5 (g. 5), Comit-Lavoro 4 (g. 6), Istituto S. Paolo 2 (g. 6), Banca di Novara 1 (g. 6).

Marcatori: Paoletti 9 reti, Sandri 6, Odello 5.

gi. f.

La Corte del Rustico
V. CANELLI [illegible] IGLIOLE [illegible] EL[illegible] - 86
un arredamento rustico per...

SOGGIORNO IN LEGNO DI ROVERE MASSICCIO
LEGNO DI CASTAGNO MASSICCIO
tutta in legno massiccio di Cedro
APERTO FESTIVI (esposizione) chiuso LUNED[illegible] PERIODO PROPRIA ARTIGIANALE

REDAZIONI: Imperia, [illegible] 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.003; Savona, via Astengo 1/t, tel. 286.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.215; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Finora nessun aiuto ai contadini

Fondo alluvione è ancora atteso

Interpellanza alla Regione per i ritardi nella consegna delle sovvenzioni

IMPERIA — I consiglieri della Regione Fausto Cuocolo, Filippo Basso, Giacomo Dario Casassa, Edmondo Ferrero, Enrico Ollio e l'ex sindaco di Imperia e vice presidente del Consiglio regionale Giorgio Luciano Verda hanno criticato l'operato della giunta regionale per «non avere ancora provveduto concretamente, ad aiutare i contadini ed i floricoltori liguri danneggiati dai nubifragi e dalle avversità atmosferiche dei mesi scorsi».

Il problema è stato discusso ieri dal consiglio regionale. I sei consiglieri [illegible] precedenti avevano presentato un'interrogazione per «conoscere se la Regione ha già provveduto alla individuazione delle zone del territorio danneggiate e alla segnalazione dei danni ai competenti ministeri per i successivi indennizzi». «Le risposte dell'assessore all'agricoltura Rulli — ha dichiarato Verda — non ci hanno convinto. Riteniamo che non si sia concretizzato l'impegno assunto a favore dell'agricoltura. Infatti, nonostante la Regione abbia a sua disposizione più di 1 miliardo di fondi a favore delle zone alluvionate e danneggiate, sino ad oggi nessun contadino ha percepito una lira. Perché non si è ancora provveduto?».

La situazione è delicata. Le alluvioni hanno colpito gravemente le province di Imperia, Savona e Genova. I danni ammontano a diversi miliardi. «Nella sola provincia di Imperia — ha continuato Verda — si è registrato un "buco" di 2 miliardi per il mancato vendita di prodotti della terra. I nubifragi dell'estate scorsa hanno rovinato vigneti, alberi da frutta, coltivazioni di fiori. I danni alle strutture e agli impianti superano [illegible] milioni. Contadini e floricoltori hanno denunciato i danni patiti chiedendo immediatamente aiuto. I contributi a loro favore, però, devono ancora arrivare».

Ventitré Comuni della Provincia di Imperia, subito dopo i nubifragi, avevano presentato all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura richieste di indennizzo per i gravi danni causati dal vento, dalla grandine, dalla pioggia.

Il maltempo aveva rovinato intere coltivazioni di fiori e annate di olio e vino. Diverse amministrazioni comunali avevano assicurato ai cittadini colpiti il loro interessamento diretto presso la Regione. I centri dell'entroterra avevano riportato [illegible] ingenti nell'agricoltura, quelli costieri nel settore [illegible] zona [illegible] Bordighera e Sanremo il vento aveva accanito sulle intere coltivazioni danni per decine di milioni. I contadini di Arma, Balardo, Diano Arentino, Diano Castello, Villa Faraldi, Vasia, Prela, Pntedassio, Castellaro, Molini di Triora, Cesiana, Dolcedo avevano chiesto immediatamente aiuto e sussidi all'Ispettorato provinciale dell'agricolt[illegible]

Pioggia, vento e grandine avevano distrutto uliveti, filari di viti, coltivazioni agricole, frutteti. Anche i floricoltori della costa [illegible] chiesto aiuto: Taggia, Riva Ligure, [illegible] Bartolomeo al Mare, Diano Marina, per ritare alcuni.

Roberto [illegible]

San Paolo: il presidente c'è ma ci sono anche le polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — *E' stato appena nominato il presidente del «San Paolo» (Renato Saccone del pci) e già c'è polemica. Dopo una «vacanza» della presidenza durata parecchi mesi e una serie di incontri tra i partiti promossa dal psi, si era giunti alla nomina di Saccone. L'elezione però non è avvenuta all'unanimità: mentre i rappresentanti del pci, del psi e del pri [illegible] consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero hanno votato in favore, quelli della dc si sono astenuti. Tutti [illegible] hanno approvato il programma di lavoro illustrato dal nuovo presidente.*

L'atteggiamento della dc non è piaciuto ai comunisti del «San Paolo» che, attraverso «La nostra voce», periodico della federazione savonese, ha accusato i consiglieri democristiani di non avere «la consapevolezza necessaria per contribuire a superare la gravità dei p[illegible] che incompongono sull'ente e su tutto il Paese». Perché «prima approvano un programma concordato e scaturito dai partiti che sostengono il governo, di cui sono parte determinante, poi si astengono su un problema importante quale la nomina del presidente, come a voler dimostrare di essere forza di opposizione».

La risposta da non si è fatta attendere. [illegible] stata data ieri mattina dal segretario provinciale Damiano Valle e dal consigliere di amministrazione del «San Paolo» Renato Frisardi anche a nome del collega Paolo Moretti. «Quello dei comunisti — dice Frisardi — è un attacco pesante a noi consiglieri [illegible] della democrazia cristiana. Non facciamo polemica, conosciamo la situazione del San Paolo e i problemi che da anni attendono di essere risolti, ma dobbiamo ripetere che [illegible] potevamo votare per il presidente perché si trattà di [illegible] discorso politico».

«I membri del consiglio del "San Paolo", così come quelli del consorzio trasporti e di altri enti — continua Frisardi — sono espressione delle posizioni di maggioranza o minoranza esistenti nel consiglio [illegible] e provinciale e, quindi noi, rappresentanti dell'opposizione, intendiamo mantenere questo ruolo pur ribadendo la nostra piena disponibilità alla collaborazione più ampia. L'aver approvato il programma non significa che [illegible] abbiamo comperato a scatola chiusa. Manteremo [illegible] nostra posizione [illegible] e ogni volta che sarà necessario manifesteremo anche criticamente, [illegible] ma [illegible] un piano [illegible] struttivo e concreto, il nostro pensiero».

Nell'incontro tra i partiti il psi aveva tentato [illegible] convincere nel discorso «unitario» anche tutti gli enti elettivi di primo grado, come consigli provinciali e consigli comunali, ma lì dc aveva respinto questa ipotesi perché «non rispettosa del voto e del giudizio [illegible] gli elettori».

Nicolò Siri

I genitori erano separati, abitava [illegible] la madre e cinque fratelli

Sanremo: 16 anni e una vita difficile ed ha deciso di morire sotto il treno

Biagio Grande, straziato [illegible] Ventimiglia-Venezia, aveva già tentato [illegible] volta di uccidersi con i barbiturici - Lo [illegible] riconosciuto la sorella Francesca, di 27 anni - La disperazione del [illegible]

SANREMO — Aveva 16 anni, il giovane travolto dal treno la notte scorsa. Si chiamava [illegible] e abitava con la madre e altri cinque fratelli (il padre è separato, si allontanò da casa molti anni fa) in via Palazzo 46. La polizia non ha dubbi: Biagio Grande si è suicidato lasciandosi travolgere dal diretto Ventimiglia - Venezia dell'una di notte, nei pressi del casello [illegible] «Tre ponti», di fronte allo stadio comunale.

Naturalmente, come sempre in queste tragedie, ci si chiede perché. E come sempre è difficile dirlo. Forse una sorta di depressione psichica nata nell'ambiente [illegible] cui viveva, forse invece era asfissiato [illegible] fatto che avrebbe dovuto prestare fra breve il servizio militare. Nei giorni scorsi aveva ricevuto la cartolina e avrebbe dovuto presentarsi per la visita medica.

Il corpo straziato di Biagio è stato riconosciuto dalla sorella Francesca, 27 anni, durante [illegible] drammatica visita all'obitorio del cimitero Armea che ha chiuso un dramma e ne ha aperto un altro: «*Per tutta la notte* — hanno detto alcuni vicini di casa — *abbiamo sentito piangere presso i Grande*». Tutti sono di origine calabrese. Una famiglia che, malgrado la separazione dei genitori di Biagio, non è stata smembrata. Certo era difficile vivere in una casa dove la madre deve accudire a cinque figli (Francesca abita per conto suo), mentre altri due sono rimasti al paese di origine.

Ad avvalorare la tesi del suicidio dettato dallo sconforto esiste un precedente. [illegible] nuto nel luglio dello scorso anno, quando Biagio ingoiò una dose massiccia di pillole sedative, cercando per la prima volta la morte. In quell'occasione fu salvato dal pronto intervento dei militi della Croce Rossa che lo [illegible] malgrado la sua reazione violenta: «*Voglio morire*».

All'ospedale dove fu ricoverato, venne sottoposto a cure neurologiche, che posero in rilievo il profondo st[illegible] depressivo, nel quale non [illegible] escludeva la componente di una difficoltà ambientale e di inserimento nella società.

Dimesso, Biagio Grande era ritornato alla vita di sempre. L'intento di uccidersi, evidentemente, non scomparve, rimase latente nella [illegible] psiche. Lunedì sera, in un momento di maggior tristezza, Biagio ha deciso di farla finita. Si è portato sino al «Tre ponti», [illegible] atteso l'arrivo del rapido dell'una. Come lo ha sentito giungere ha oltrepassato i confini [illegible] passaggio a livello (incustodito dalle 22 alle 7) e si è fatto travolgere.

Non ha lasciato ai familiari né alla sorella (con lei andava forse più d'accordo che con gli altri) alcun messaggio: stanco di vivere, forse psichicamente insicuro, ha preferito morire da solo.

Renato Olivieri

Fulvio Grande

MEGLIA — Il prof. Carlo Gerosi, consigliere comunale repubblicano di Savona, già preside della scuola media «Paolo Boselli», è diventato cittadino onorario di Meglia. La cittadinanza gli è stata conferita dal consiglio comunale per aver egli istituito a Meglia, nell'anno 1943-44 la sezione staccata della media Boselli di Savona e di averla diretta sino all'anno scolastico 1976-77 «con la particolare serietà e l'amore che sempre dedicò alla scuola».

Sono gli stessi banditi che l'anno scorso durante una rapina si fecero scudo di un bimbo?

Fermato e rilasciato l'uomo che affittò la casa ai rapinatori di Borgio Verezzi

Si studiano legami con altri colpi nella zona - Peggiorano le condizioni del guardiano della banca, Gino Gaggero

PIETRA L. — Una persona è [illegible] fermata ieri notte e rilasciata nel pomeriggio dopo un lungo interrogatorio: i carabinieri sospettano [illegible] implicata nella drammatica vicenda iniziata con la sventata rapina alla Banca di Borgio Verezzi e conclusasi con un sanguinoso conflitto a fuoco tra banditi e polizia a Pietra Ligure. [illegible] tratta di [illegible] Borgio Verezzi: sarebbe lui ad aver affittato l'alloggio nel «residence» Milanomare, dove la banda aveva posto il suo covo e dove uno [illegible] malviventi, Francesco Alberti, [illegible] anni, di Bergamo, è stato ucciso dalla sventagliata [illegible] (il cadavere era crivellato da [illegible] colpi) esplosa dall'agente Franco Razzi, della polizia stradale di Finale Ligure.

La posizione dell'uomo è [illegible] chiarire. Gli inquirenti devono accertare quali collegamenti potesse avere con i rapinatori, [illegible] più che sembra ormai sicuro che già in passato [illegible] fossero serviti di quell'appartamento come base operativa per le loro imprese. I carabinieri indagano anche presso un albergo [illegible] Loano, dove i banditi [illegible] sarebbero più volte incontrati.

La polizia segue invece un'altra pista, che potrebbe [illegible] sviluppi nelle prossime ore. Si [illegible] che alla tentata rapina alla Cassa di Risparmio di Savona abbiano preso parte soltanto tre individui anziché quattro, come aveva[illegible] affermato [illegible] testimoni. Non c'è dubbio che tra di [illegible] vi fossero Francesco Alberti e [illegible] Luigi Bortolotti, 30 [illegible], di Bergamo, ferito nella sparatoria con il guardiano della banca, Gino Gaggero, di 46 anni. Aniceto Marchi, 34 anni, e Roberto Pontillo, 37 anni, entrambi di Milano, sarebbero soltanto fiancheggiatori che non avrebbero partecipato direttamente al «colpo».

Chi è dunque il terzo bandito che ha agito con Alberti e Bortolotti? [illegible] polizia lo avrebbe già identificato e per catturarlo attenderebbe soltanto un mandato dell'autorità giudiziaria. Che si tratti di un'associazione per delinquere in grande stile

Non si esclude che possa trattarsi della banda che il 28 novembre scorso aveva assalito la stessa banca a Borgio Verezzi, facendosi scudo di un bambino, e che il 27 febbraio ha rapinato a Finale Ligure l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Ingaggiando una sparatoria [illegible] il [illegible] Rosario Plicato e con il vigile urbano Gian Franco Pittalis.

Lo lascerebbero supporre alcuni particolari. Le auto usate per le rapine di Borgio Verezzi erano «Alfette» rubate a Milano e abbandonate poi a Pietra Ligure, nello [illegible] luogo, in via IV Novembre: una semplice coincidenza? A Plicato è [illegible] sottratto una pistola «Astra Ma[illegible]um» trovata in possesso di Livio Gianchi, un «sanbabilino» arrestato a Milano il 4 aprile, che era evaso dal carcere di Bergamo assieme con Alberti e Bortolotti: anche questa è solo una coincidenza?

Si sono aggravate, intanto, nel corso della notte, le condizioni di Gino Gaggero. Finora è stato possibile estrargli una sola delle sette pallottole che l'hanno colpito: quella nel polmone. La pressione si è abbassata e sono sopraggiunte complicazioni alle vie respiratorie. I sanitari disperano di salvarlo. Migliora invece il [illegible] feritore, Gian Luigi Bortolotti.

Stefano Delfino

Una donna a Milano coinvolta nelle indagini

SAVONA — Una donna è in stato di fermo giudiziario nella struttura di Milano e sarà trasferita a Savona dove verrà interrogata dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Il magistrato che coordina l'inchiesta sulla tentata rapina, Sarebbe la proprietaria di [illegible] Ford Fiesta sulla quale sono giunti i presunti complici di Gian Luigi Bortolotti al residence «Milano Mare».

Oggi il dottor Boccia ha interrogato Anicelo Marchi, [illegible] che nella tarda notte di [illegible] giana con Franco Alberti, il bandito ucciso dalla sventagliata di mitra esplosa dall'agente Franco Razzi. [illegible] ha ancora crivellato in un ginepro un proiettile che gli verrà estratto nell'infermeria del carcere. Ma nonostante difensori di fiducia gli avvocati Psicologo di Finale Ligure e Gualdone di Milano, si proclama innocente.

Arrebbe indiretto numerose persone in grado di testimoniare che all'ora della rapina si trovava a Milano. E' una versione questa che lascia molte perplessità. «Potrebbe essere una dei tanti fiancheggiatori della banda — è una delle ipotesi degli inquirenti — ma non sapevo certo che fosse sull'Alfetta dei banditi».

E' un dubbio che vale anche per Roberto Pontillo, l'unico dei presunti rapinatori rimasto incolume, ora in carcere a Imperia. Anche lui verrà interrogato domani dal magistrato. Gian Luigi Bortolotti ha già nominato due difensori di fiducia: Barbieri di Rimini e Bruni di Bergamo.

Carabinieri, polizia stradale e questura stanno battendo ogni pista per giungere all'identificazione di componenti della gang, di possibili fiancheggiatori e basisti locali. Il magistrato attende i rapporti della forze dell'ordine per ricostruire la tragica sequenza iniziata alle 12,46. Al momento non si è ancora sicuri se i banditi siano tre o quattro. Maria Agnello, segretaria comunale di Borgio, alla finestra al momento della prima sparatoria, [illegible] che c'erano soltanto tre uomini, altri sostengono che erano quattro. La polizia stradale di Finale avrebbe già identificato il terzo rapinatore e la sua cattura sarebbe questione di ore.

Anche sulla dinamica del conflitto a fuoco fra la guardia giurata ed i banditi esistono dubbi. C'è chi afferma che Gino Gaggero sarebbe stato colpito al capo con il calcio di una pistola, derubato della sua arma e che sarebbe sparato con un'arma di riserva. Intanto ieri è stata eseguita dal professor Lo Cavaro l'autopsia sul cadavere di Franco Alberti.

Qualcuno afferma anche di avere visto i banditi fermarsi a lungo davanti ad un altro istituto di credito: forse progettavano un altro colpo. Al momento della sanguinosa rapina mancano ancora molte tessere: certo è che le forze dell'ordine hanno inflitto un duro colpo alla banda.

Bruno [illegible]

Un commerciante assolto a Sanremo

SANREMO — Un commerciante di combustibili di Arma di Taggia, Onofrio Tenebroso, 44 anni, accusato di aggiotaggio, è stato assolto stamane dal tribunale di Sanremo [illegible] formula piena. Il 17 dicembre del '73, in piena crisi energetica, [illegible] guardia di Finanza fece un'irruzione [illegible] deposito del commerciante in via Colombo, dove trovò 1382 kg di kerosene e 665 kg di olio combustibile. Secondo [illegible] segnalazione anonima, il tenebroso aveva imboscato il combustibile, dicendo ai clienti di averlo esaurito.

Le Fiamme gialle lo denunciarono per aggiotaggio, allo scopo di alzare i prezzi, e perché trovato sprovvisto dell'assicurazione antincendio. Stamane in aula Onofrio Tenebroso ha dimostrato ai giudici che le mancate consegne del kerosene erano dovute a un guasto del suo furgone e di essere assicurato [illegible] bombole custodite nel ma[illegible]

I due erano accusati [illegible] minacce ai gestori per avere una tangente

Per il caso del "Lady Moon,, [illegible] Savona assolto un imputato, sei mesi all'altro

SAVONA — Vincenzo De Cesare, 30 anni, Savona, corso Ricci 36, e Vito Di Bella, 28 anni, domiciliato ad Albissola in via Salomone 45, sono ritornati in libertà. I coniugi Giuseppina e Stanislao Forgione, titolari del «Lady Moon», un night alla periferia di Savona, restano a «vivere nel terrore di un attentato al locale» che li ha spinti a denunciare il presunto tentativo di estorsione dei due.

Il tribunale di Savona ha infatti assolto i due imputati dall'accusa di tentata estorsione per insufficienza di prove e condannato il solo Vincenzo Di Cesare (Cesarino) per minacce a sei mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Per i difensori si è trattato di un vero successo. Il p.m., Antonio Petrella, aveva chiesto la condanna di entrambi: tre anni e due mesi di reclusione per Cesarino e due anni per Di Bella.

Il processo ha preso avvio da «una notte brava» [illegible] due amici [illegible] «Lady Moon» nella notte fra il 3 e 4 marzo dello scorso anno. Sulla pedana del locale notturno si esibivano due artisti inglesi, Anne Hagh e Reginald Bertlatt, [illegible] pagnati da un'orchestra genovese.

Vito Di Bella dedicò molte attenzioni alla cantante. Cercò anche di introdursi nel suo camerino ma fu respinto. Il tutto sembrò concludersi amichevolmente dopo che egli fu invitato in direzione, ma poco dopo si scatenò una rissa.

«Ci limitammo a difenderci», ha sostenuto in aula Di Bella. Carlo Serra, dipendente del «Lady Moon», però ha riconfermato le accuse nei confronti dei due. «*Ho sentito chiaramente chiedere la "cagnotta" (tangente) [illegible] signora Forgione* — ha detto — *avrebbe subito ritorsioni Vincenzo De Cesare*». Forgione ha affermato: «*Ho avuto la netta impressione che la rissa fosse soltanto un espediente per chiederci soldi*».

L'impressione fu rafforzata da pinacce formulate successivamente. Nei verbali dei carabinieri si legge: «*Hai un [illegible] locale* — dissero alla signora Forgione — *sarebbe un peccato che qualcuno lo bruciasse*»; [illegible] «*Potrebbe capitare qualcosa a te, a tuo marito o a tua figlia. Qualcuno potrebbe investirla mentre va a prendere l'autobus per recarsi a scuola: con un milione si potrebbero evitare spiacevoli inconvenienti*».

Per il giudice istruttore costituirono prove più che sufficienti per firmare due ordini di cattura e rinviarli entrambi a giudizio. L'avvocato Carlo Consiglio ha messo in guardia i giudici: «*Si è architettato questo processo per utilizzare il tribunale come buttafuori di due clienti indesiderabili*».

l. b.

Guardie giurate scioperano a Savona

SAVONA — Le guardie giurate [illegible] tutta la provincia incroceranno le braccia per 24 ore. Lo sciopero, che inizierà alle 7 di mercoledì 14 e terminerà alle 7 del giorno successivo, è stato proclamato dalla Federazione provinciale unitaria per indurre gli istituti di vigilanza privati, operanti nella nostra provincia, ad avviare una concreta trattativa su richieste di carattere economico ma anche su problemi di [illegible] servizi.

I sindacati chiedono tra l'altro una diversa e migliore organizzazione del servizio di piantonamento alle banche, onde evitare il ripetersi di situazioni di pericolo per la vita [illegible] delle guardie giurate e dei cittadini, un periodo di addestramento per tutte le guardie di nuova assunzione ed un potenziamento degli attuali [illegible] nici.

n. s.

SAN BARTOLOMEO — Dopo l'ampliamento di via Roma, i relativi lavori di asfaltatura stanno per terminare. Avrà così fine entro pochi giorni il disagio creato nel traffico (si procede a senso unico alternato) sull[illegible] cittadina.

Il giovane afferma: «Non sapevo che si trattasse di canapa indiana»

Coltivava 170 pianticelle di hashish sul terrazzo: denunciato [illegible] Imperia

IMPERIA — Un giovane di Imperia, Gianni Pappalava, 21 anni, via De Marchi 7, è stato denunciato a piede libero dalla polizia per «produzione abusiva [illegible] sostanze stupefacenti».

Gli uomini del commissario [illegible] Dello Russo hanno scoperto che il Pappalava aveva trasformato il terrazzo di [illegible] in una piccola piantagione di canapa indiana. Gli sono [illegible] sequestrate 170 piantine di hashish. Una cinquantina erano già alte più di 60 centimetri. Molte avevano il fiore. Gianni Pappalava le coltivava «en plan-air», come gli agricoltori e i floricoltori della riviera usano fare da sempre per i garofani.

«Circa un mese e mezzo fa — ha cercato di scusarsi il giovane in questura — *ho trovato vicino al podere di mio zio, a Caramagna, una busta[illegible] dentro semi strani. Pensavo fossero fagioli e li ho piantati sul terrazzo. Poi [illegible] visto spuntare queste piantine particolari, con le foglie seghettate e in numero dispari. Ho continuato a coltivarle con amore, ero curioso [illegible] vedere che cosa usciva fuori: se erano fiori, legumi o qualcosa d'altro. Vi giuro che non ho mai sospettato si trattasse di droga, di canapa indiana*».

Gianni Pappalava dice la verità? I casi sono due: o è rimasto [illegible] vittima di uno scherzo, oppure i semi li ha ricevuti durante il servizio militare da qualche drogato o spacciatore. Pappalava, che di professione fa il carrozziere, sino a 2 mesi fa era in servizio di leva. I suoi genitori sono persone serie, ottimi lavoratori. Padre e madre mandano avanti [illegible] pezzo di campagna [illegible] Imperia.

Anche lui non ha mai avuto grane con la legge. Sottoposto a visita medica è stato accertato che non è dedito alla droga. Non frequenta neppure tossicomani o compagnie balorde. A parte la «piantagione» è quello che [illegible] dice [illegible] normalmente «un bravo ragazzo».

I genitori vedevano le piantine, ma erano convinti si trattasse di qualche fiore strano, esotico. Gianni le coltivava con due sistemi diversi: in contenitori multipli di legno (specie di cassette), e in vasetti cilindrici di plastica.

«*Ho concimato la terra* — ha detto — [illegible] *si fa con i fagioli o con i peranì. Poi l'ho [illegible] acqua. Una volta al giorno, preferibilmente di mattino presto o di sera, annaffiavo le 170 piantine. Il sole e il caldo di queste ultime settimane hanno fatto il resto. Lo ripeto, non sapevo si trattasse di droga*».

r. b.

Appalti a Imperia per opere pubbliche

IMPERIA — Il vice sindaco Carlo Cagnone ha firmato l'avviso di gara per l'appalto di una serie di importanti lavori idrici urbani che comportano una spesa complessiva di oltre 280 milioni di lire. Le ditte interessate dovranno indirizzare le loro adesioni in comune entro 15 giorni.

L'intervento prevede tra l'altro la costruzione di acquedotti in diverse frazioni. A «Borgo d'Oneglia», per esempio, il progetto prevede una spesa di 38 milioni di lire. A «Borgo Sant'Agata» 16 milioni, altri 28 milioni per irrigare l'acquedotto a Caramagna. «*Con questo sforzo economico* — ha dichiarato Cagnone (psi) — *miglioreremo i servizi idrici in buona parte del territorio del nostro comune. Il problema dell'acqua, per diversi anni, è stato la croce di Imperia e di molti altri cen[illegible] limitrofi. L'amministrazione comunale si è mossa bene ed ha preparato una serie di interventi per eliminare, nel più breve tempo possibile, questa lacuna*».

(r.b.)

VACANZE MARE 1978
MAJORCA - SARDEGNA
Voli speciali da Genova. Soggiorni 8-15 giorni in alberghi e residence. Da giugno a settembre. Quote da Lire 98.000 !
GIVER VIAGGI & CROCIERE
Genova, tel. 010/541748-566261
Via Maragliano 15 r. o rivolgo la vostra agenzia di fiducia.

Così rispondono, nella regione, alle accuse delle organizzazioni sindacali

Albergatori: "Se c'è crisi, [illegible] aumento"

SAVONA — «Se in una situazione di crisi come l'attuale si vuole che la Riviera sia ancora competitiva non possiamo ritoccare oltre un certo limite le tariffe alberghiere e, quindi, non possiamo accettare le richieste di aumenti salariali così come [illegible] state formulate dai sindacati. Questo significa anche difendere gli attuali posti di lavoro».

Così, in sostanza, Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori, risponde all'attacco mossogli dalle organizzazioni dei lavoratori per la mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro.

E' un discorso che comunque i sindacati [illegible] accettano anche se riconoscono l'esistenza di [illegible] «stato di pericolo». In effetti [illegible] situazione [illegible] è rosea se si considera che l'utilizzo delle attrezzature alberghiere non va oltre il 28% e che l'andamento della stagione e le previsioni non forniscono alcuna indicazione ottimistica.

E' opinione poi di Buccelli che l'attuale situazione italiana con i noti fatti terroristici e gli ultimi vandalici episodi nella Riviera romagnola inducano il turista europeo a preferire per le proprie vacanze mete più tranquille.

Nella loro risposta [illegible] sindacati gli albergatori sottolineano anche le carenze, la disorganizzazione del settore turistico ufficiale, le incertezze sulle varie competenze che «rimandano all'infinito l'autentica e moderna promozione che attendiamo da anni» e la mancanza di quelle infrastrutture [illegible] cui invece sono dotati i Paesi concorrenti.

In realtà anche i sindacati riconoscono l'esistenza di queste carenze, ma subordinano [illegible] un loro intervento, a tutti i livelli, alla firma di un accordo preciso e qualificante che porti, sia pure gradualmente, all'applicazione del contratto nazionale.

Non è però questo, per il settore alberghiero, [illegible] momento favorevole alle agitazioni: gli alberghi sono vuoti e uno sciopero non avrebbe alcun peso. Lo scontro tra albergatori e sindacati quindi, se [illegible] sarà, si avrà a luglio, in piena stagione. Ma c'è da augurarsi che si arrivi, prima, ad un [illegible] cordo.

Intanto gli albergatori hanno espresso [illegible] un certo disappunto per le linee programmatiche del Consorzio regionale per la promozione e la pubblicità turistica, presieduto dall'ing. Giancarlo Burasino.

«Sono anni — ha dichiarato Buccelli — che aspettiamo, ma [illegible] a giugno e ancora ci troviamo a discutere di linee programmatiche sulle quali, tra l'altro, sembrano esistere tante incertezze. Conoscendo l'operatività e la competenza dei dirigenti del Consorzio, queste incertezze sono motivo di [illegible] maggiore preoccupazione».

[illegible] albergatori non sono poi d'accordo sul fatto che si voglia promuovere subito una campagna pubblicitaria all'e[illegible] «Certo — ha sostenuto Buccelli — la [illegible] turistica è indispensabile, [illegible] riteniamo che debba essere fatta al momento opportuno, quando il prodotto che in[illegible] diamo offrire sarà migliorato».

n. s.

SANREMO — Sabato e domenica prossima [illegible] riuniranno in assemblea al teatro Ariston i fedelissimi di Crova delle 12 congregazioni della Riviera, da Finale a Ventimiglia. Il discorso principale della riunione, «Abbiate fede nella buona notizia», sarà tenuto domenica alle 15 da Michele Tumia.

A RAPALLO da giovedì [illegible] giugno
presso il negozio CALELLA
in via Libertà 68 ang. via Roma
la Pellicceria GARINO
A causa [illegible] mancati accordi e per immediati impegni finanziari è costretta a cedere immediatamente tutta la nuova collezione 1978-1979 [illegible] pellicce pregiate di [illegible] propria a prezzo di puro realiz[illegible]

Visoni Dark (scuri)	da	L.	1.200.000
Visoni Mutazioni (colori)	»	»	1.950.000
Persiani Z [illegible] T (neri - grigi - marroni			
collo opossum)	»	»	350.000
Giacconi intarsio visone	»	»	610.000
Marmotte	»	»	450.000
Volpetta	»	»	280.000
Volpe rossa europea	»	»	680.000
Giacche tutti i tipi	»	»	460.000
Volpi azzurre	»	»	95.000

IVA e TASSE a nostro carico

Taglie forti e calibrate - Lotti confezionati di Castori Lontre - Volpi - Agnelli Groenlandia - Gatti - Linci - Lupi - Murmel - Giaguaro - Ocelot - Rat Musqué - Visoni ecc.

Il prezzo della nostra merce è onesto, leale, garantito con certificato della

Pellicceria GARINO

La grande realizzazione avviene presso il negozio del Sig
CALELLA
Via Libertà 68 ang. Via Roma - RAPALLO

E' l'ipotesi più probabile dopo le amministrative

Maggioranza a Loano con l'intesa dc-psi?

L'accordo presenterebbe difficoltà: il bicolore avrebbe 17 seggi su 30 - Il psi adesso accusa la dc di «chiudere» agli altri partiti

LOANO — Un'intesa tra dc e psi resta l'ipotesi più probabile per la nuova maggioranza comunale di Loano dopo le amministrative delle [illegible] maggio, ma l'accordo presenterebbe difficoltà maggiori del previsto. Tra dc e psi vi sono stati contatti ufficiali per la ricostituzione del bicolore, che disporrebbe di 17 seggi su trenta e che a Loano vanta una lunga e positiva tradizione; l'ostacolo all'intesa pare sia però costituito dai rapporti con gli altri partiti, quello comunista in particolare.

La dc con i suoi quindici seggi è accusata di avere assunto una posizione molto rigida e di agitare, sia pure a livello [illegible] indiscrezione e non ufficialmente, soluzioni alternative derivanti o dall'alleanza organica con il pli, che dispone di un solo consigliere, o da un monocolore che potrebbe trovare il sedicesimo voto necessario all'insediamento.

Piero Pesce, consigliere socialista neo eletto e vice segretario sezionale del psi, afferma: *«Chiusura netta agli altri partiti e nessuna possibil[illegible] di dialogo; questa è la posizione della dc a Loano. I socialisti non intendono assumere un ruolo trainante nei confronti del psi, ma vogliono confrontarsi su basi programmatiche. Su questo aspetto del problema la trattativa si è fermata; nei prossimi giorni la nostra segreteria valuterà la situazione per fissare l'ulteriore linea di condotta. Resta poi da chiarire — precisa ancora Pesce — la posizione dei socialdemocratici che fanno parte del gruppo democristiano. Anche questi sono rapporti da definire».*

I commenti [illegible] parte democristiana divergono. Il segretario sezionale ing. Nicola Elena afferma: *«Si è fatto appena un giro di consultazioni fra tutti i partiti ed è prematura trarre conclusioni. La democrazia cristiana non intende [illegible] cambiare linea di rapporti alla precedente amministrazione che ha concordato molte soluzioni con il psi all'opposizione. Non potremo comunque lasciarci condizionare, sia per i contenuti del programma che per stringere i tempi dell'accordo, da differenti [illegible] denze emerse in qualche partito che si trova fra i nostri interlocutori, anche se dovremo tener conto di delicati equilibri [illegible] rapporti e di situazioni politiche che stanno evolvendo anche a livello nazionale».*

L'ing. Elena non ha voluto approfondire l'ultima parte della sua dichiarazione, ma sembra che *«differenti tendenze»* siano emerse proprio nel partito socialista che l'altra sera, senza valide giustificazioni, ha disertato un dibattito interpartitico sul referendum ed è stato rappresentato a tutti i [illegible] personale dai dott. Giacomo Burastero. Quanto [illegible] problema del «socialdemocratici», il segretario democristiano ha detto: *«Non c'è nulla da chiarire. Soltanto Giacomo Morello appartenga ai psdi; il dott. Maritano non vi è mai stato iscritto, e Rosso aveva accettato una candidatura come indipendente. Lo stesso segretario socialdemocratico Tassara ha detto inoltre che questi tre consiglieri fanno parte del gruppo democristiano».*

P[illegible] nelle incognite degli sviluppi della trattativa, la soluzione più probabile per la nuova amministrazione resta il monocolore democristiano con l'appoggio esterno dei socialisti, in attesa che la soluzione politica evolva verso posizioni meglio definite.

Giuseppe Morchio

Agitazione dei frontalieri

Monaco: sciopero alla "Mecaplast"

VENTIMIGLIA — I cento operai della ditta monegasca «Mecaplast», in cui sono impiegati un'centinaia di frontalieri (o italiani che risiedono a Ventimiglia) hanno scioperato ieri per 24 ore a sostegno delle rivendicazioni del personale (il 58% è in lotta [illegible] la rivalutazione dei salari

Bloccando per un giorno l'intera produzione della fabbrica (che costruisce materiale plastico per l'industria automobilistica), i lavoratori intendono sollecitare la pr[illegible] da risolvere la vertenza. Nel maggio scorso lo stipendio minimo garantito per legge nel Principato è stato fissato a 11 franchi all'ora. In seguito a questa decisione, i dipendenti della «Mecaplast» hanno chiesto per il reparto finitura 11,38 franchi all'ora. La proposta della proprietà, invece, fu di 11 franchi e 30.

Nel corso dell'assemblea di ieri sera, tenutasi a Ventimiglia, i frontalieri hanno respinto la offerta padronale non ritenendola alle loro esigenze. Dopo lo sciopero di 24 ore di ieri, da domani i lavoratori osserveranno tre ore di astensione dal lavoro ogni turno, also a quando non otterranno proposte risolutive.

(m. z.)

LIGURIA SPORT

Mentre Borra aspetta il «passaporto» per la C2, Delmirio chiede quello per avere il campo tutto per sé

Il presidente della Sanremese e il «valzer» degli allenatori

Attesa [illegible] risposta di Elvio Fontana dopo la decisione di riconfermarlo - «Non dovesse rimanere lui, mi sono già premunito»

SANREMO — «C'è da sistemare [illegible] la posizione di Elvio Fontana: l'ho confermato e attendo una sua risposta. Se non dovesse restare lui mi sono già premunito: ho contattato Hansel in ballo ci sono Danova [illegible] Novese ed [illegible] altro tecnico milanese di cui non posso dire il nome. Personale? Non lo vado da quando [illegible] andati a giocare a Savona. Non ci sono stati contatti con lui».

Gianni Borra, l'inquieto presidente della Sanremese in attesa [illegible] «passaporto» [illegible] C2, spiega così il «valzer» degli allenatori per la panchina della Sanremese, edizione '78-'79. Lascia un po' nel vago la posizione di Elvio Fontana, tira fuori a sorpresa i nomi di Hansel, Danova e di un «misterioso» tecnico milanese, intenditore l'arrivo di Persenda, considerato da tutti il più serio candidato alla panchina biancazzurra.

Le «voci di corridoio», poi sono ondeggiando un po' diverse: Valentino Persenda, addirittura, dovrebbe incontrarsi con Borra nella giornata di oggi e se questo primo contatto avesse esito positivo, automaticamente salterebbero tutte le altre candidature tirate fuori forse per mascherare il vero obiettivo, che rimane sempre il tecnico savonese.

Gianni Borra, nonostante la laboriosa attesa delle decisioni della Lega, si sta muovendo sul mercato. «Per quanto mi riguarda, tutti i nostri giocatori sono cedibili — dice —. Se me li pagano bene sono disposto a cederli tutti. Il mercato è pieno di folle. [illegible] cifre sono esorbitanti. Per [illegible] attaccante che durante il campionato ha segnato otto reti mi sono sentito chiedere cinquanta milioni solo per la comproprietà; per [illegible] centrocampista di buon livello vogliono trentacinque - quaranta milioni. Sono folle da meditare di fronte alle spese di ge[illegible] che ci saranno la prossima stagione, sia in C2 che in serie D. Per un campionato di C2 ci vorrà [illegible] miliardo tra una cosa e l'altra, ma io quest'anno dalla campagna acquisti e vendite voglio riuscire ad avere, a tutti i costi, [illegible] attivo».

La «C2» è il solito ritornello. Si attenda la decisione, tutti dicono che la Sanremese è già tra le «elette». «Amato ha detto che io posso già mettere in fresco lo champagne — dice Borra — ma lo finché non avrò telegrammi ufficiali dalla Lega non festeggio un [illegible] niente. Non ho mai fatto la figura del fesso e non intendo farla questa volta. In Lega mi risulta siano successe cose pas[illegible] sabili per andare [illegible] C2: si sono [illegible] mille in favore di questa o quella squadra. Io di raccomandazioni non ne ho chieste a nessuno».

C'è chi dice che la Sanremese è già tra le sicure ammesse alla serie superiore, ma anche chi dice che i biancazzurri hanno rischiato, a un certo punto, di essere estromessi dal lotto delle promosse a tavolino: poi, anche se non richiesta, sarebbe ugualmente arrivata la «raccomandazione» giusta e la Sanremese è rientrata in corsa.

«Io comunque non mi faccio problemi — conclude Borra — se non ci ammetteranno in C2 ritenteremo la scalata la prossima stagione.

Bruno Monticone

SPOTORNO — Il club «Libertas» organizza la 1ª Giornata sport e cultura con una marcia non competitiva di 10 km «Cammina e scopri la natura» che si terrà domenica prossima. La partenza verrà data alle 9,30 dal parco Monticello.

Questa sera al Ciccione Imperia contro Juventus

IMPERIA — Questa sera al «Ciccione» l'Imperia darà ufficialmente l'addio alla serie D e festeggerà il suo ingresso alla C2 con una serata di gran gala. Affronterà infatti al Comunale, nella sua ultima partita di stagione, la Juventus, vincitrice dello scudetto 1978. Mancheranno i nazionali impegnati ai «Mundial», ma tra i bianconeri si vedranno giocatori di prestigio come Bonhingegna, Spinosi, Fanna, Virdis, Gasparini, Furino.

Un «arrivederci» migliore e più prestigioso la squadra di Savoni non poteva darlo ai tifosi. Con Chiarotto, Manlito, Mariani, Manfredi e compagni giocheranno anche tre o quattro giovani della Juventus e del Torino. Se ci vi[illegible] non è escluso che nel prossimo campionato non indosseranno la maglia nerazzurra. Il presidente Ugherli, per recire incontro ai «supporters» e permettere a tutti di seguire la gara, ha deciso di praticare prezzi accettabilissimi: la tribuna costerà 3500 lire, 2500 i distinti, 1500 lire la gradinata, i ragazzi pagheranno solo 1000 lire. Vedere il match Juventus-Imperia costerà meno che andare al cinema. L'inizio della gara è stato fissato alle 20,45. (r. b.)

Quello dell'Albenga insiste «Paghiamo per avere il Riva»

La squadra offre un milione e mezzo, che potrebbe servire alle formazioni minori costrette a "emigrare,, sui campi periferici

ALBENGA — Le trattative tra il Comune e l'Unione Sportiva Albenga per l'uso del terreno di gioco dello stadio Riva [illegible] prossima stagione agonistica stanno evolvendo in modo positivo dopo l'incon[illegible] del presidente Delmirio con il sindaco Vivari e la giunta comunale, avvenuto lunedì sera.

L'Albenga chiedeva l'esclusiva del terreno di gioco o l'eventuale concessione dell'uso a una seconda squadra per i [illegible] incontri ufficiali, ipotesi che potrebbe riguardare la San Filippo Neri, recentemente promossa al campionato dilettanti di Prima Categoria. La richiesta dell'Albenga contrasta con le aspirazioni di altre squadre minori che debbono emigrare sui campi periferici e vengono private della possibilità di fare qualche piccolo incasso.

Una migliore conservazione del campo[illegible] è tuttavia esigenza indilazionabile: negli an[illegible] scorsi, indipendentemente dalle condizioni del terreno, vi si giocavano nel fine settimana fino a quattro incontri. Quest'anno saranno più di trenta le squadre cittadine di calcio iscritte ai vari campionati. L'accordo per diminuire l'attività agonistica sul campo cittadino principale sembra comunque raggiunto sulla base del pagamento di un affitto annuo di un milione e mezzo, di cui due terzi a carico dell'Albenga e un terzo per la seconda squadra che utilizzerà il campo.

La somma è rilevante, [illegible] sideriati gli altri costi del campionato, ma è probabile che [illegible] questo introito il Comune intenda indennizzare le piccole società che giocando sui campi Genta, Leca e Bastia perderanno gli incassi.

Il presidente della società [illegible] conera ha commentato: *«Il Comune ha giustificato la richiesta di denaro con le spese sostenute per la sistemazione degli impianti sportivi, che comprendono però lavori fatti in epoche già lontane. Non sarà comunque questo aspetto [illegible] problema a impedire la conclusione [illegible] trattative».* Il presidente Delmirio si è detto disposto a provvedere, [illegible] appena definito l'accordo, a lavori di restauro del tappeto erboso.

L'esigenza di nuove attrezzature è più che evidente; esiste un progetto molto ambizioso per uno stadio Olimpico in regione Pontelungo, con possibilità [illegible] finanziamento da parte del Credito sportivo, ma la realizzazione non è prevedibile in tempi brevi.

Giulia Delmirio

Nell'incontro tra i dirigenti dell'Albenga e [illegible] giunta comunale si è parlato del problema finanziario della società bianconera; gli amministratori hanno assicurato il proprio interessamento per aumentare il potenziale economico sociale.

g. m.

Si sponsorizza il Loano per salire in serie D?

LOANO — Concluso il campionato di promozione, l'unione sportiva Loanesi pensa già alla prossima stagione, trattando una sponsorizzazione della squadra che consentirebbe di fare programmi ambiziosi per tentare la scalata alla quarta serie. Interessato all'operazione, trapelata da alcune indiscrezioni negli ambienti sportivi loanesi, sarebbe Marino Oddone, un commerciante di articoli da spiaggia a Borghetto Santo Spirito.

I suoi attuali legami con la squadra locale potrebbero sciogliersi dal momento che il Borghetto ha fallito in prima categoria l'obbiettivo promozione. Oddone avrebbe chiesto di scrivere sulle tradizionali maglie il proprio nome, Marino. [illegible] trattative con [illegible] Loanesi andranno in porto si saprà soltanto nel cor[illegible] della prossima assemblea dei [illegible] del sodalizio rossoblù.

(g. m.)

Trivellazioni nella zona

Si studia la frana di Capo Mele

[illegible] — *L'Anas ha incaricato una ditta specializzata di compiere trivellazioni nella zona della frana che interessa la statale Aurelia a Capo Mele. La sonda ha già iniziato i lavori per raggiungere la profondità di [illegible] metri, e compiere a diversi livelli «assaggi» sulla natura e la consistenza degli strati geologici.*

I risultati consentiranno di valutare l'utilità di interventi per bloccare il vasto smottamento o se [illegible] opportuno cercare soluzioni diverse.

Sia pur lentamente, la frana continua a cedere: il muretto di protezione dal lato mare in alcuni punti è completamente sprofondato e una crepa molto larga si è aperta nel terrapieno su cui sorge la torre del faro.

Nella zona il traffico automobilistico continua a svolgersi a senso unico alternato e limitato a mezzi di peso inferiore a [illegible] quintali; i servizi di trasporto pubblico [illegible] sospesi, anche se, saltuariamente, qualche pullman con comitive turistiche vi azzarda a transitare.

g. m.

Come i turisti possono occupare il tempo libero

Giostre e discoteche per divertirsi a Diano

DIANO MARINA — A volte i turisti si pongono il problema di come occupare «il tempo libero durante le vacanze». Diano Marina offre diverse alternative a chi vuole svagarsi, sia durante il giorno, sia di notte. I campi da tennis funzionano a pieno ritmo con i «tornei gialli» (a sorteggio), aperti a tutti. Per chi preferisce il mini-golf ve n'è uno in mezzo ad una piccola pineta; i campi da bocce sono numerosi. Presso il Club del mare si può praticare una scuola di vela e tra una settimana avranno inizio mini [illegible] l'isola della Gallinara e Sanremo. Molti trovano divertente girare per la città con i calessi o sul «trabalicolo», tram a cavalli che fa servizio dalla zona [illegible] Sant'Anna al centro di Diano. Per i bambini, giostre e macchinine girano senza sosta.

E per chi vuol fare le ore piccole? Non c'è che da scegliere, un night o una discoteca: il Figaronosca, il Club 84, il Gatto Nero, l'Ali Babà, l'Okay, il Piccadilly, il Pop 2000, il Pigalle, il Collin's. Chi desidera ascoltare un po' di musica restando all'aperto può fermarsi al caffè-concerto.

Da qualche giorno è a disposizione anche per i turisti il nuovo mu[illegible] civico presso [illegible] del Parco, oppure possono visitare il passino medioevale di Cervo. A Diano i negozi restano aperti sino a tarda sera per la comodità di chi preferisce fare spese quando l'aria è più fresca.

Che cosa ne pensano i turisti [illegible] di Diano Marina estiva? Valentino Cristaudo, torinese, 33 anni, rappresentante di commercio: *«Conto di tornare anche l'anno prossimo. Ho seguito un corso di vela, [illegible] avevo mai provato prima [illegible] ho imparato più di quanto sperassi. Ieri sera sono stato a Cervo: ho avuto l'impressione che dagli antichi vicoli stessero per uscire dame e cavalieri come da un libro di storia».*

Vinilio Nicolini, 49 anni, dipendente di un'industria [illegible] Moncalieri: *«Sono venuto per fermarmi tre giorni e mi trovo qui da dieci. Mi pare, dire soddisfatto, sia di quello che Diano offre ai turisti: sia della cortesia degli albergatori. Mi sono riposato senza annoiarmi».*

f. r.

Auto in [illegible] davanti ai pompieri

SAVONA — Una utilitaria in fiamme si è fermata proprio davanti alla caserma dei vigili del fuoco, in via Nizza. I pompieri, nel giro di pochi secondi, l'hanno sottratta alla distruzione più completa.

Della fortunata coincidenza, ha beneficiato la signora Daniela Frasiali, che non s[illegible] più di poter ancora utilizzare la sua «500».

[illegible] 3ª Categoria

Il Fornaci vince lo spareggio

FORNACI — *Nel girone A di terza categoria il Fornaci ha battuto [illegible] Don Bosco Savona per 2 a 1 nello spareggio valevole per la promozione. La due squadre avevano concluso il campionato appaiate in prima posizione a quota 24. Il regolamento limita il salto di categoria alla prima classificata e lo scontro diretto era inevitabile. Il duello decisivo disputato al «Bacigalupo» di Savona, si è risolto soltanto nei tempi supplementari. La rete decisiva è stata segnata di testa dal cannoniere del Fornaci Allaroki a tre minuti dalla fine.*

CINQUE STELLE — *E' la reginetta indiscussa del girone B [illegible] terza categoria. Nell'ultima giornata di campio[illegible] ha [illegible] per 2 a 0 Ferrania mantenendo [illegible] distacco di tre lunghezze dall'immediata inseguitrice Celle. Ivaldi, centravanti [illegible] Cinque Stelle, ha conquistato il titolo di cannoniere.*

m. f.

Risultati del girone B: *Letimbro - Alpicelese 1-1; Sciarborasca - Cosseria 1-1; Celle - Carcare 3-1; Cinque Stelle - Ferrania 3-0.*

Classifica finale del girone B: *Cinque Stelle p. 36; Celle 33; Letimbro 28; Cosseria 18; Ferrania 17; Carcare, Sciarborasca 14; Alpicelese 6; Vispa 5.*

Nel pallone elastico un campionato a due, ma...

Balocco guastafeste tra giganti piemontesi

Da anni il titolo tricolore gravita nel Piemonte

La bella «f[illegible]» di Mariano Devia, capitata nel massimo campionato di pallone elastico, si è [illegible] alla terzo atto, quando sulla strada dell'atleta di Chiusavecchia è apparso Felice Bertola, ormai «leggenda» di questo sport. Il miracolo non c'è stato: chi si aspettava da Devia, reduce da due belle vittorie, una prova prepotente [illegible] maramaldeggiante anche ad Alba sul campo del campione d'Italia, è rimasto deluso. Tutto è rientrato nella logica e l'alfiere della «Don Dagnino» di Andora ha dovuto ab[illegible] le armi come vuole la legge del più forte, impietosa, specie nel pallone elastico.

Bertola ha vinto per 11-6, con un risultato che non umilia certamente la quadretta ligure, ma che pone una seria ipoteca alla ripetizione, anche quest'anno, del «leit-motiv» che da qualche stagione caratterizza la lotta per lo scudetto [illegible] cioè, il duello [illegible] Massimo Berruti, Bertola, infatti, guida la [illegible] affiancato proprio da Berruti con tre punti, con una lunghezza di vantaggio sulla coppia «imperiese» formata da Balocco e Devia.

Anche Berruti ha vinto di prepotenza stroncando, sul terreno [illegible] casa sua a Monastero Bormida l'altro asso di Chiusavecchia (11-2). Augusto Arrigo, «mercenario» a Cuneo, incappato forse nella sua peggiore giornata di quest'ultime stagioni.

Un duetto, in testa alla classifica, quello tra Bertola e Berruti, che rischia di privare la Liguria del «sapore» scudetto». I due campioni militano sotto insegne piemontesi e se il giro [illegible] titolo tricolore gravitera, com'è probabile, solo sui loro due, a Piani d'Imperia ed a Andora (oltre che a Cengio, naturalmente) si rischia di non avere più stimoli negli steristeri.

Rimane Balocco, è vero. L'atleta che capeggia i colori [illegible] «Pinnese» di Imperia è stato indicato [illegible] stesso Bertola come il più accreditato «outsider», nonostante il brutto sc[illegible]ne nella giornata inaugurale, nel derby contro Devia. Finora ha dimostrato comunque di aver saputo riprendersi e [illegible] poter ancora aspirare al ruolo di «terza forza» e di possibile «guastafeste» tra i due grandi.

Domenica Balocco, di forza, ha distrutto (11-4) Rosso, l'altro rappresentante di una quadretta ligure, la «Spes» di Cengio. E' stato un punteggio pesante per un atleta che viene considerato la più bella promessa del pallone. Pare che Rosso, prima di scendere a Piani d'Imperia, avesse dovuto fare i conti con una noiosa congestione che [illegible] ha condizionato il rendimento. Balocco, comunque, è stato bravissimo nonostante il caldo opprimente: la sua battuta, al limite degli ottanta [illegible] tri, è apparsi quasi perfetta.

Il pubblico ha lasciato lo sferisterio soddisfatto dopo aver visto il proprio beniamino vincere la prima gara interna della stagione. Soddisfatto anche Teresio Dubertì, il «patron» [illegible] Pianese, combattuto [illegible] il pallone elastico ed il calcio che lo vede da anni in prima fila, [illegible] e dirigente dell'Imperia. Sta anche a Balocco risolvergli in parte il dilemma, magari inserendosi nel gioco dello scudetto.

Nel quarto incontro della giornata, disputato in anticipo sabato sera a Torino, la «matricola» Tarasco, aveva superato a sorpresa in spento Belmonte (11-7).

b. m.

La classifica dopo la terza giornata: Bertola e Berruti punti 3; B[illegible] e Devia [illegible] Arrigo e Tarasco 1; Belmonte, Defilippi e Rosso 0.

Finita l'«andata» del campionato di baseball

Il Sanremo ha perso il "derby dei poveri,,

Il «derby» ha fatto cadere il sipario sul girone d'andata del campionato di serie B di baseball. «Ras Viseo Savona» e «Sport club Sanremo», entrambe a secco in fatto di vittorie, si sono scontrati a Varazze sul «diamante» di Piani di Poma: hanno vinto i savonesi (10-8) al termine di un incontro soltanto, un «bradino» per la guardia savonese [illegible] aveva in panchina, per la prima volta, Ransuro, un ennesimo «schiaffo» per i matuziani che, amaramente, continuano il loro capitombolo iniziato nella prima giornata.

Diversi, ovviamente, gli umori dei due clan. *«Finalmente ce l'abbiamo fatta — dice Zanobini, responsabile del "Ras" — l'arrivo di Ransuro alla guida tecnica ha fatto bene alla squadra. Ci dispiace, però, di avere ottenuto la prima vittoria proprio contro [illegible] Sport club. Noi liguri siamo davvero mal messi, per ottenere qualche punticino dobbiamo sbranarci a vicenda».*

A Sanremo, dove il tabellino della classifica continua desolatamente a segnare «zero» nella colonna vittorie, il morale è molto basso. *«La situazione sta diventando insostenibile — dice il direttore tecnico Rossi — non capisco cosa alla succedendo a questa squadra: è la stessa dello scorso anno, anzi abbiamo aggiunto un elemento d'esperienza come Casagno, mentre la scorsa stagione ci eravamo pazzati al secondo posto, adesso non riusciamo più a vincere».*

L'amarezza è maggiore perchè la battuta d'arresto, l'ennesima, è arrivata in un derby che i biancazzurri avrebbero voluto vincere a tutti i costi. Inoltre è arrivata di fronte ad una squadra che, finora, come i matuziani, non aveva mai vinto. *«Se perdiamo anche contro queste squadre, vuol dire che siamo davvero a terra»* dicono sconsolati allo Sport club.

b. m.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambasciatrice: Torino ore.
Arlecchino: Cinderella nel regno del sesso.
Astor: Una donna (una sola.
Augustus: Una aquila per l'ispettore Klute.
Ellenico: Supersactation.
Giglio: Le notti porno nel mondo.
Gratacielo: L'ultima casa a sinistra.
Lido: Prendi i soldi e scappa.
Lux: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Nuovo Palazzo: Summa bianca.
Odeon: Per chi suona la campana.
Olimpia: La febbre del sabato.
Orfeo: Candido erotico.
Plaza: Il fascino discreto della borghesia.
Rex: Zabriski point.
Ritz: Mash.

BISTRI LEVANTE

Carlnale: Comunione con delitti.

CHIAVARI

Astor: L'uomo da bullare.
Cristina: Donne! vizio anch'io.
Nuovo: Concerto di fuoco
Odeon: Agos fantastico superman.

SAVONA

Bianca: La notti porno nel mondo.
Diamante: Sesta di giorno.
Ami: riposo.
Astor: La travista.
Chiabrera: chiuso per ferie.
Jolly: Spermula.
Matisse: Il buono, il brutto, il cattivo.
Rivoli: Revival di rock - Anni 60-70.

ALASSIO

Colombo: Von Gottigione.

ALBENGA

Astor: Carlota Tigre.
Cristallo: L'uovo del serpente.

CAIRO MONTENOTTE

Scalaia: Come accadde la prima volta.
Cristallo: La spiaggia di nebbia.

CERIALE

Odeon: Trappola al ghiaccio

FINALE LIGURE

Ondina: Morte sul Tamigi
Ideal: Donna Flor e i suoi due mariti.

LOANO

Perla Bianca e Bernie
Lostrego: Kali l'implacabile strega dell'acoppiamento americano

MILLESIMO

Italia: I padroni della città.

PIETRA LIGURE

Doemarte: Via col vento.

SPOTORNO

Mignon: Un attimo una vita.

VADO LIGURE

Sabatia: Alpha K.

VARAZZE

Talia: Fortune di notte.

IMPERIA

Roselnk: Genova a mano armata.
Centrale: Chi uccidera Charley Varrick?
Dante: La malavita attacca, la polizia risponde
Odeon (estivo): Classe [illegible]

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Cecile zero.
Centr: Un tocco di classe.

SANREMO

Cristallo: La calda bestia.

DIANO MARINA

Diana: Caligola.

RIVA LIGURE

Cervino: Emanuelle e gli ultimi cannibali.

SANREMO

Ariston Teatro: La parte del delfino.
Centrale: Ombre blu.
Luce: Nashville.
Astro: Voglia di vivere, voglia d'amare.
Alba: Due svedesi a Parigi

VENTIMIGLIA

Europa: Si al per dra.

SAVONA T.V.

Ore 13: Musica a richiesta; 15: «Un pistola per cento croci»; 16,40: Dentro la cornice; 20,20: Notiziario; 20,40: film «Gli aristocratici»; 22: Incontro con l'Associazione culturale abbronzatissima; 22,30: film «Celine».

TELESANREMO

Ore 15,30: film «I fondi della bottiglia» (replica); 20: Incontro con Indiana Scholl; 20,30: Telegiornale, 21: Dove andiamo stasera; 21,15: Tele Alla Sanremo; 21,35: film «S.S.I. Operazione Pakistan» (colori); 23: replica Tg.

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas

CENTRO ZONA LIGURIA
Via Piave, 23
17100 SAVONA

RISCALDAMENTI A GAS

Centrali termiche

L'Italgas con l'approssimarsi della stagione estiva, ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

Contenimento [illegible] Consumi

L'Italgas ricorda, ai sensi della Legge 30 Aprile 1976 n. 373 e del relativo Regolamento di esecuzione ("Gazzetta Ufficiale" n. 36 del 5 Febbraio 1978), quanto segue:

- Gli impianti di riscaldamento, già installati alla data di entrata in vigore del Regolamento, devono essere dotati di un sistema automatico di regolazione del calore, in modo da [illegible] temperature ambiente ad un valore non superiore ai [illegible] °C, [illegible] le seguenti scadenze:
  - 30 Settembre 1978 per potenze termiche uguale o superiore a [illegible] Kcal/h.
  - 30 Settembre 1979 per potenza termica uguale o superiore a 250.000 Kcal/h.
  - 30 Settembre 1980 per potenza [illegible] uguale o superiore a 150.000 Kcal/h.
  - 22 Giugno 1981 per potenza termica uguale o superiore a 100.000 Kcal/h.
- Tutti gli impianti con potenza termica superiore a 50.000 Kcal/h, devono, dalla data di entrata in vigore del Regolamento della legge, essere muniti di un "libretto di centrale" nel quale vanno registrate le operazioni di manutenzione e controllo.
- L'esecuzione della manutenzione dell'impianto è a cura del proprietario dell'immobile o, nel caso di condominio, dell'amministratore dello stesso.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Esercizio Italgas del Comune di residenza, in elenco telefonico sotto la voce "Società Italiana per il Gas"

Giovedì 8 giugno
ore 20,45
nel campo
N. Ciccione
[illegible] Imperia

Juventus - Imperia

con: Alessandrelli, Spinosi, [illegible]a, Furino, Morini, Tolio, Fanna, Verza, Boninsegna, Magnani, Virdis, Bozzi.

PREZZI: tribuna 3500, distinti 2500, gradinate 1500, ragazzi e militari 1000.

Campionati mondiali di calcio a colori

esclusivista TELEFUNKEN

garanzia 1 [illegible]

prima di decidere... visita la sala prova TV color della Telefunken presso:

punto
Via della Repubblica 7
Imperia - Tel. 0183/25.747

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84264; Borgosesia 0163-21812; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89172; Verbania 0323-43435

Strutture pubbliche e sanitari di fronte alla nuova legge

A Novara soltanto tre ginecologi sono disposti a praticare l'aborto

Una delle due divisioni dell'ospedale «San Giuliano» si è dichiarata contraria adducendo ragioni di coscienza Dodici donne sono in lista d'attesa - Sorte polemiche fra i movimenti antiabortisti e il presidente dell'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — La nuova legge sull'aborto libero crea anche a Novara difficoltà obiettive sulla sua applicazione.

«Non abbiamo problemi di posti letto come altrove — spiega il presidente dell'ospedale Maggiore Gianfranco Bighinzoli — *Il discorso tutto da definire è relativo al chi e al come si faranno gli aborti. C'è per esempio una parte dei medici che pure avendo un mese di tempo per esprimersi ufficialmente ha già annunciato verbalmente di avvalersi del diritto di obiezione di coscienza».*

L'avvocatessa Lidia Sandri Ferrari, presidente dell'Aied di Novara, afferma: *«Da parte nostra faremo tutto il possibile perchè le strutture pubbliche si mettano a funzionare. Non dico che quella entrata in vigore sia un'ottima legge ma sono convinta che con un po' di buona volontà si può dirottare gran parte delle richieste di aborto in ospedale».*

La prassi per essere ammessi all'aborto gratuito prevede, come è noto, una visita medica ed una certificazione con la quale, chi intende sottoporsi all'intervento per l'interruzione della maternità nei primi tre mesi di gravidanza, si presenta all'ospedale dopo *«sette giorni di riflessione»*. L'alternativa al medico (non sempre disposto alla certificazione) è il consultorio. E' una struttura che, per quanto varata anche a Novara, non è ancora in pratica funzionante.

«C'è il nostro consultorio di via Solferino 6 — dice Lidia Sandri Ferrari — *che proprio in questi giorni ha ottenuto il riconoscimento ufficiale della Regione. Debbo dire che in questi giorni c'è venuta parecchia gente soprattutto a chiedere informazioni. Purtroppo a chi chiedeva quando e come poteva essere sottoposta ad intervento, francamente non abbiamo potuto dare una risposta».*

I quattro medici che volontariamente prestano a turno servizio al consultorio Aied (due sono donne) hanno già rilasciato una dozzina di «certificazioni» a persone che intendono abortire. *«Si tratta, adesso, di vedere che cosa succederà la prossima settimana* — dice Sandri Ferrari — *quando con la documentazione queste donne si presenteranno, avuti i sette giorni, all'ospedale».*

Una risposta quasi del tutto negativa è venuta ieri nel corso di una riunione svoltasi al «San Giuliano» promossa dal presidente dell'ospedale Bighinzoli. Tutto il personale di una delle due divisioni di ostetricia si è pronunciato per il «no» all'aborto

A conti fatti i medici disposti a praticare l'aborto risultano soltanto tre, un numero assolutamente insufficiente a tenere dietro alle richieste che si prevedono numerose tanto più che dopo il rifiuto di parecchi ospedali, su Novara graviterebbe quasi tutta la provincia.

Resta a vedere a conti fatti (la scadenza per pronunciarsi è quella del 5 luglio) quanti saranno effettivamente ricorso alla obiezione di coscienza.

Anche a Novara come del resto un po' in tutta Italia, si sta assistendo ad una specie di tiro alla fune: da una parte chi si adopera per rendere operante la legge, dall'altra chi si oppone per principio e coscienza all'aborto libero.

In città è sorto un comitato di coordinamento cattolico al quale fanno capo quindici movimenti che si accingono a votare un documento antiabortista e a promuovere una serie di dibattiti. La dottoressa Giovanna Ottavia Rossi, del C.I.F., è una delle più tenaci propugnatrici del «diritto alla vita». Dice che *«in questo momento ciò che più angustia è constatare come tutori e garanti di istituzioni pubbliche (come è il caso del presidente dell'ospedale), si facciano garanti solo di una parte. E' chiaro* — aggiunge la Rossi — *che il diritto di famiglia è in contrasto con la nostra legge sull'aborto. Ma di quale delle due leggi il presidente di una istituzione pubblica si deve fare garante? Della legge che elimina la vita oppure di quella che sceglie per la vita?».*

Anche i medici cattolici novaresi hanno preso posizione. Il loro presidente professor Giacomo Comoli, è morto nei giorni scorsi. *«Noi* — dice il dottor Marco Ronco — *proseguiremo sulla via da lui tracciata. Compito del medico è lottare contro la morte e per la vita, per cui dire "sì" all'aborto è tradire gli scopi della nostra professione oltre che la nostra deontologia. Con l'aborto generalizzato* — aggiunge — *si rischia di creare un pericoloso precedente: si inizia con l'eliminare gli esseri probabilmente non sani e si potrebbe continuare domani con i malati, con i socialmente improduttivi per arrivare forse, non sembri una esagerazione, agli avversari politici».*

Piero Barbè

Domodossola: al San Biagio medici e personale contrari

DOMODOSSOLA — *A Domodossola la nuova legge sull'aborto rischia di rimanere lettera morta. Le donne che si rivolgeranno all'unico ospedale cittadino, il San Biagio, per interrompere la gravidanza si sentiranno infatti opporre un netto rifiuto.*

Tutti i medici del reparto ginecologia del San Biagio, dal primario all'aiuto agli assistenti, hanno infatti sottoscritto una dichiarazione di obiezione di coscienza che è già stata inviata alla Regione e al medico provinciale. Anche le cinque ostetriche, le infermiere professionali e il restante personale paramedico hanno assunto un atteggiamento analogo. Insomma, porte sbarrate alle donne che chiederanno di avvalersi della nuova legge.

«Non ci siamo sentiti — spiega il primario professor Giampiero Balossi — di prestarci a richieste che non hanno alcun fondamento medico e scientifico. Ancora prima che venisse approvata la legge avevamo affrontato con mentalità aperta i casi di interruzione dettati da comprovate esigenze mediche. Ma non abbiamo ritenuto di andare al di là di questo».

Non si sa quanto peso abbiano avuto, nella decisione unanime del personale del reparto, motivi religiosi o etici o altre considerazioni di opportunità. Resta il fatto che le donne ossolane che vorranno interrompere la gravidanza usufruendo di strutture pubbliche dovranno rivolgersi a un altro ospedale.

A Premosello, nella bassa Ossola, c'è un piccolo ospedale in cui unica attività è proprio quella di ginecologia. I medici non hanno deciso se dichiarare la propria obiezione di coscienza oppure no. E' una decisione — spiega il primario — che deve essere maturata e responsabile. Ne discuteremo con tutto il personale dell'ospedale». *La legge concede ai medici un mese di tempo per presentare la dichiarazione di obiezione di coscienza. Se anche Premosello dovesse seguire l'esempio di Domodossola, in tutta l'Ossola l'aborto ospedaliero sarebbe destinato a rimanere sulla carta.*

In questo caso, per evitare che le donne debbano sottoporsi a lunghi trasferimenti, la legge prevede che la Regione istituisca un'«equipe» medica volante che dovrebbe eseguire gli interventi negli ospedali in cui tutti i medici si rifiutano di accogliere le richieste per ragioni di coscienza.

Adriano Velli

La sciagura sul marciapiede a Veveri, nei pressi di Novara

Un camion urtato sbanda e uccide ragazza di 18 anni contro un muro

La giovane era un'apprendista parrucchiera e stava uscendo dal negozio - L'autista ha perso il controllo della guida dopo un incidente - Proteste nella frazione per la mancanza di un semaforo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Ancora un mortale incidente alla strettoia di Veveri, il prolungamento interno della statale Novara-Arona: vittima una apprendista parrucchiera non ancora diciottenne, Rosa Paletta, appartenente a una famiglia di emigranti del Sud reduci dall'Uruguay dove appunto la giovane era nata. Abitava in via Vignale 99. Rosa Paletta è stata schiacciata contro il muro di una casa posta al numero 84 di via Verbano da un camion militare. E' morta, orribilmente straziata, sul colpo.

Rosa Paletto

Secondo una prima sommaria ricostruzione della polizia stradale accorsa sul posto con due pattuglie e il comandante capitano Piscini, all'origine dell'incidente vi sarebbe una fatale imprudenza. Erano le 11,45 e nella strettoia si era immesso, proveniente da Arona, un «Tir» francese condotto da Maurice Liberet, 30 anni, di Lint (Francia). In senso inverso procedeva un autocarro militare del 28° battaglione bersaglieri pilotato dal soldato Carlo Mascaro con alcuni militari a bordo. Quasi all'altezza della chiesa parrocchiale di Veveri stava per essere sorpassato da un autocarro dell'impresa di costruzioni Icor, guidato da Edoardo Bertella, 47 anni, Novara, via Damina 4.

La manovra di sopravvio, per il sopraggiungere del «Tir» falliva e l'autocarro della Icor andava a incastrarsi tra l'automezzo francese e quello militare. Quest'ultimo è finito, probabilmente perchè sospinto, sul marciapiedi dove ha travolto la ragazza che stava uscendo dal negozio di parrucchiere per signora di Piera Barale.

L'orribile fine della giovane e il ripetersi di incidenti nello stesso luogo hanno suscitato un'ondata di indignate proteste da parte della popolazione di Veveri. *«Sono anni* — dice il presidente del comitato di quartiere, Alceo Orlandi — *che votiamo ordini del giorno, in questo stesso punto vennero travolte e uccise due bambine, sembrava che l'amministrazione comunale si decidesse finalmente a intervenire. Non s'è fatto nulla ad eccezione del semaforo provocherebbe l'intasamento del traffico e che erano allo studio altre misure, ma al di là della sattuaria presenza di un vigile urbano tutto è rimasto come prima. Ieri la popolazione, in segno di protesta, è scesa in strada e ha bloccato la circolazione.*

p. b.

Invalido travolto a Vigevano: è grave

VIGEVANO — L'invalido Pasquale Varsan, 47 anni, di Vigevano, via Piemonte 25, mentre si immetteva in bicicletta da via San Giovanni sulla statale Milano-Alessandria, alla periferia della città, non aveva la precedenza e veniva travolto dall'auto condotta dal cameriere Dario Biraghi, 20 anni, di Abbiategrasso.

L'investito è all'ospedale civile con prognosi riservata: ha riportato fra l'altro la frattura di entrambe le gambe e trauma cranico.

Verbania: arrestati per tentato furto

VERBANIA — Sono stati arrestati dai carabinieri per tentato furto Uber Zampini, 38 anni, operaio, e Dino Godina, 37 anni, disoccupato, entrambi abitanti a Verbania, il primo in via Renco, il secondo senza fissa dimora.

L'altra notte stavano rubando nell'appartamento di Carlo Erba, tipografo, abitante nel rione di Trobaso in via Repubblica, quando sono stati sorpresi dai carabinieri. Li aveva chiamati il proprietario di casa che aveva notato le luci accese nel suo alloggio.

Nascosto in un asciugamano sotto il letto

Autopsia sul corpo del bimbo nato dalla giovane di Ghemme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dottor Alberto Cappelli e di alcuni medici, il professor Lodovico Isalberti ha effettuato l'autopsia sul corpicino del bambino nato dalla giovane di Ghemme, D.P., che, dopo il parto, ha avvolto il piccino in un asciugamano nascondendolo sotto il letto. Qui è stato lo stesso magistrato a trovarlo cadavere.

Il perito si è riservato di comunicare le sue conclusioni entro sessanta giorni. Sembra tuttavia che alcune prove istologiche eseguite sul corpicino abbiano potuto accertare che il bambino era nato vivo anche se i medici sostengono che difficilmente sarebbe potuto sopravvivere essendo venuto alla luce prematuro e con una grave malformazione alle vie respiratorie.

Il piccino era nato l'altro ieri a Ghemme. La madre D.P., una ragazza che non ha ancora compiuto i diciassette anni, figlia di due operai, era riuscita a tenere nascosta la sua gravidanza. Sembra che del suo stato non si fossero accorte nè le amiche nè la madre. L'altra notte la ragazza è stata colta dalle doglie. Si è chiusa nella sua cameretta, come essa stessa ha detto al medico, si è *«arrangiata»*. Ha partorito, poi dopo avere avvolto il figlio in un asciugamano ha nascosto il fagottino sotto il letto.

E' stata tuttavia colta da una violenta crisi di emorragia, è svenuta ed ha dovuto essere ricoverata all'ospedale San Giuliano di Novara. Al medico di guardia che l'ha visitata e che le ha prestato le prime cure ha raccontato la sua storia che a tutta prima è parsa incredibile.

Il medico ha comunque avvertito la procura della Repubblica ed il magistrato Alberto Cappelli ha disposto immediatamente un sopralluogo. Con il professor Isalberti ed un carabiniere della squadra di polizia giudiziaria è partito per Ghemme ed in casa della giovane D.P., nel luogo che essa stessa aveva indicato, ha trovato il cadaverino.

La ragazza, minorenne, non può essere imputata di alcun reato nè rinviata a giudizio. Gli atti, comunque, sono stati trasmessi al tribunale dei minori di Torino cui toccherà esaminare il «caso».

l.d.b.

Ha riportato la frattura dei femori e di alcune costole

Bimbo di Castelletto Ticino investito da un'auto: grave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASTELLETTO TICINO — Un bimbo di 6 anni, Ivan Cerini, di Castelletto Ticino, via Sempione, è stato travolto da un'auto: ha riportato la frattura di entrambi i femori, di alcune costole e varie ferite al capo. Dopo le prime cure praticate ad Arona è stato trasportato all'ospedale di Varese dove si trova tuttora in camera di rianimazione. La prognosi è riservata.

Il fatto è accaduto a Castelletto in via Martiri: il piccolo avrebbe attraversato la strada mentre stava sopraggiungendo diretta a Borgo Ticino una «124» guidata da Michele Fraschini, 19 anni, di Gozzano, nel Varesotto, via Vigano. Ivan Cerini, colpito in pieno, è finito sotto le ruote dell'automobile ed è stato poi trascinato per qualche metro. Il padre del bambino, Erminio, che è titolare di un'officina di riparazioni d'auto e moto, ha dichiarato che i medici dell'ospedale di Varese non dispe-rano di salvarlo. *(m.b.)*

Muore di spavento dopo un incidente

STRESA — Si scontra in bicicletta con una motoretta, si rialza e prosegue a piedi ma dopo pochi metri cade al suolo, morto, sotto gli occhi dei passanti di via Rosmini. Vittima un pensionato di Stresa di 70 anni, Giuseppe Bolongaro. Per cause che i carabinieri stanno ancora accertando il Bolongaro era stato protagonista di un incidente con Giuseppe Cappini, che era alla guida di una motocicletta. Entrambi erano rimasti incolumi.

I passanti di via Rosmini hanno visto il Bolongaro sbilanciare in volo, abbandonare la sua bicicletta e stramazzare sull'asfalto. Inutili sono stati tutti i tentativi di soccorrerlo: l'anziano pensionato era già morto, probabilmente per un infarto causato dallo spavento subito in seguito all'incidente. Si è poi appreso che il Bolongaro era sofferente di cuore.

(gl. d.)

Verbania pronta fra 10 giorni

VERBANIA — Gli «Ospedali Riuniti di Verbania» saranno pronti entro una decina di giorni ad adempiere ai compiti e alle funzioni previste dalla nuova legge che regolamenta l'interruzione della maternità. Contro la legge si è espresso il primario del reparto di ginecologia dottor Franco Verna, consigliere comunale per la lista «Intesa di destra». *«La mia posizione antiabortista è da tempo nota a tutti* — dice — *Si tratta di il di della mia convinzione politica, di un caso di coscienza. Questo comunque non vuol dire che interporrò sui miei subalterni per influenzarne le decisioni».*

Spiega il presidente dell'ente ospedaliero Carlo Carlassi: *«Certo la presa di posizione del primario dottor Verna ci ha procurato qualche problema, ma sono certo che grazie alla collaborazione del personale medico e paramedico, saremo in grado di superare nel giro di dieci al più tardi quindici giorni ogni ostacolo. Dal canto suo l'amministrazione ospedaliera garantirà ogni supporto materiale e morale ai medici che assicureranno con l'applicazione della nuova legge il regolare funzionamento dell'ospedale in ogni sua specializzazione. Io personalmente sono tranquillo sul fatto che ciascuno farà il suo dovere: anche chi come la Regione e l'amministrazione provinciale ci hanno esternato il loro appoggio affinchè una legge che finalmente tutelì anche i diritti della donna trovi completa applicazione».*

(a. c.)

Obiettore di coscienza arrestato a Verbania

VERBANIA — I carabinieri di Verbania hanno arrestato ieri pomeriggio al Centro sociale del Comune di Verbania, ove prestava regolare attività sostitutiva del servizio militare di leva, Clemente Mazzetta, 20 anni, nativo da Cavaglio Spoccia, residente a Cannobio in via Sotto i Chiosi 8. L'accusa è quella di aver istigato militari in servizio a disubbidire alle leggi, un reato che avrebbe compiuto mediante l'affissione mesi fa in Cannobio di un paio di manifesti definiti «antimilitaristi».

Il giovane obiettore di coscienza è stato tradotto poche ore dopo a Torino. *(a. c.)*

Trasferimenti insegnanti

NOVARA — Continuiamo la pubblicazione dei trasferimenti insegnanti in provincia di Novara.

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali: Flora Bertiar da Biandrate a Galliate; Giovanna Piera Capetta da Suno a Bellinzago; Concetta Curia da Cerano a Novara Pajetta; Rosangela Cusaro da Rimoli a Verbania Cadorna; Marilena Manfredi da Ferrara a Novara Duca d'Aosta; Angiola Maria Mischetti da Galliate a Novara Morandi; Maria Virginia Pagino da Novara Ferraris a Romentino; Maria Maddalena Rodari da Trecate a Novara Pajetta; Pietro Valsecchi da Maccagno a Santa Maria Maggiore; Ada Zorzoli da Galliate a Novara Duca d'Aosta.

Lingua inglese: Giuseppina Biscegile da Oleggio a Varallo Pombia; Maria Grazia Iannacone da Borgofranco d'Ivrea a Novara C. Alberto più Cameri C.O.; Teresita Maggiani da Vigevano a Novara Bellini; più Romentino C.O.

Lingua francese: Gabriella Centile da Villadossola a Domodossola Giovanni XXIII; Anna Aghemio da Baveno a Dormelletto; Irene Pretti da Lesa ad Arona Verga; Maura Tartaglini da Vogogna a Lesa.

Educazione artistica: Mario Antonetti da Gozzano a Romagnano Sesia più Fara C.O.; Luisa Biano da Galliate più Romentino a Novara Duca d'Aosta più P. Lombardo più Bellini C.O.; Alberto Bilotto da Cervinara a Novara Morandi; Maria Luisa Chionetti da Arona Giovanni XXIII a Arona Verga SS. Dormelletto più Arona Giovanni XXIII C.O.; Antonino Mingari da Gozzano a Castelletto Ticino più Borgoticino C.O.; Luciana Occhetta da Villa Santa a Suno.

Educazione tecnica femminile: Maria Angela Annovazzi da Trecate a Novara Pajetta; Anna Maria Basagni da Trecate a Novara Bellini; Maria Rosa Diletta da Arona Verga a Arona Verga SS. Dormelletto; Silvana Bunzonini da Galliate a Novara Pajetta.

Educazione tecnica maschile: Adriano Stavaschi da Arona Giovanni XXIII a Novara C. Ferraris; Angelo Ferraris da Bellinzago a Novara C. Ferraris più Bellini C.O.; Enrico Rossi da Biandrate a Novara Duca d'Aosta più Carlo Alberto C.O.; Maria Pia Saturnini da Trecate a Novara P. Lombardo.

Educazione musicale: Gina Cavalca da Gozzano più Orticio C.O. a Gattico più Borgomanero Rossignoli.

Contro i trasferimenti, comunica il provveditore agli studi, è ammesso ricorso al ministero della Pubblica Istruzione, direzione generale dell'istruzione secondaria di 1° grado, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente elenco. Gli eventuali ricorsi debbono essere inviati al provveditorato di Novara che entro 10 giorni provvederà a trasmetterli, unitamente alle proprie deduzioni, al ministero.

m. s.

Morto a Vigevano il generale Brignoli

VIGEVANO — Il maggiore generale di riserva Celestino Brignoli, 83 anni, nativo di Castellaro De Giorgi, abitante a Vigevano in via De Amicis 34 è morto ieri mattina nella propria abitazione per un attacco cardiaco.

La sua scomparsa ha destato cordoglio in città per le benemerite acquisizioni durante la sua attività civile. Negli Anni Sessanta il generale Brignoli era stato commissario dell'amministrazione dell'ospedale civile e della casa di riposo «De Ridolfi» in via Bramante. A lui si deve fra l'altro l'iniziativa di un primo intervento attivo per trasformare il De Ridolfi in un ambiente più accogliente per gli ospiti. I funerali del generale Brignoli avranno luogo oggi pomeriggio alle 16 con la celebrazione di una messa in suffragio in Duomo. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia di Viale Lomellina. *(pc. r.)*

La MATTEL S.p.A. - Azienda leader nel settore del giocattolo - cerca per la propria sede di Oleggio Castello

Segretaria

che sia in possesso dei seguenti requisiti:

1° - Titolo di studio di scuola media superiore

2° - Perfetta conoscenza della lingua inglese parlata e scritta

3° - Perfetta stenodattilo

4° - Esperienza di lavoro acquisita in analoga mansione, almeno biennale e capacità di lavoro autonomo.

La Candidata deve avere acquisita la perfetta conoscenza della lingua inglese attraverso prolungata esperienza di lavoro o soggiorno all'Estero e/o deve provenire da Paesi di lingua inglese.

Prega di inviare le risposte con dettagliato curriculum vitae e foto a:

MATTEL S.p.A. - Ufficio Personale - 28040 **OLEGGIO CASTELLO (No).**

gabetti *in tutta Italia*

NOVARA - Cso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

VIALE ROMA adiacenze vendiamo libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, box L. 21.600.000. Mutuo finanziario.

ADIACENZE corso Torino vendiamo in recente condominio libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, ripostiglio, cantina L. 23.000.000. Mutuo finanziario.

VIALE VOLTA adiacenze, vendiamo appartamenti da 2-3 locali più servizi a partire da L. 9.000.000; mutuo finanziario a richiesta.

ZONA SANT'ANTONIO (via delle Rosette) vendiamo libero alla vendita appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina L. 23.600.000, box L. 2.600.000. A richiesta mutuo finanziario.

CORSO TORINO adiacenze, vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, balcone, cantina L. 11.200.000. Mutuo finanziario decennale.

CORSO XXIII MARZO adiacenze, vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box L. 16.600.000. Mutuo finanziario decennale.

LUMELLOGNO vendiamo villetta unifamiliare con 600 mq. giardino composto da: piano terra: ingresso, soggiorno, tinello, cucina; primo piano: 2 camere, bagno, balcone, ripostiglio. 2 box L. 42.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

MOLLIA (vicinanze Alagna) vendiamo nuovo chalet composto da: piano terra: ingresso, salone con camino, cucina, bagno; primo piano: grande camera eventualmente divisibile; posto auto, giardino L. 24.800.000. Mutuo finanziario a richiesta.

Andare a cena in un buon ristorante ed ascoltare della buona musica

Tutti i giovedì sabato e domenica

DINER IN MUSICA

CON **ENZIO LUCCHINI**

al **GIARDINETTO**

Hotel ristorante bar piscina

PETTENASCO

(Lago d'Orta)

0323/89.116 - 89.219

SCUOLA PER CORRISPONDENZA ACCADEMIA

CERCA

elementi qualificati per consulenza didattica sabato pomeriggio e domenica mattina settore tecnico industriale e per geometri, e settore artistico.

Presentarsi giovedì 8 giugno ore 19-20
Via don Bosco n. 9 - Novara - Tel. 35.700

TABACCHERIE e bar, importante industria nazionale alimentari e caramelle cerca per Novara città e parte della Provincia

AGENTI

esperti tentata vendita possibilmente con autofurgone. Ottimo provvigioni, premi, portafoglio clienti.

Scrivere: **Publikompass 5227 - 10100 Torino.**

Agenti

già introdotti in supermercati alimentari-negozi per animali cercasi per vendita, nuovi prodotti di nota casa nazionale.

Tel. 0322/81.355 Borgomanero.

PRESTITI IMMEDIATI

A TUTTI PER OGNI ESIGENZA

S. A. FIN. s.r.l.

Via Montegrappa 1 - BIELLA

Tel. 015 - 23.103 - 20.542

Sarebbero spariti mille capi di abbigliamento sportivo

Sciopero alla «Tacchini» di Novara L'azienda accusa operai d'ammanco?

Il titolare ribatte: «Sono squallide voci nate fra il personale» - C'è tensione anche allo stabilimento «Olcese»: le dipendenti addette all'acrilico hanno denunciato una serie di preoccupanti malesseri, chiedono visite mediche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Non c'è pace nel mondo del lavoro novarese. Fra aziende in difficoltà, cassa integrazione e minacce di fallimento, tutto l'apparato produttivo della città e della provincia è in costante stato d'allarme. I settori investiti dalla crisi sono praticamente tutti; non se ne salva nessuno. Da qualche giorno scioperi e agitazioni stanno investendo anche due aziende tessili, la «Tacchini». 200 dipendenti con stabilimenti a Novara e a Caltignaga, e l'Olcese, appartenente al gruppo Snia, 550 dipendenti e sede in città.

Alla «Tacchini» è in atto uno sciopero ad oltranza da lunedì scorso. La vertenza è scoppiata nello stabilimento di Novara in seguito a un «ammanco» di oltre un migliaio di capi d'abbigliamento. «*La direzione aziendale ha, sia pure larvatamente, accusato i lavoratori* — dice Edgardo Montanelli, esponente sindacale della Fulta (federazione unitaria lavoratori tessili e dell'abbigliamento) — *si tratta ovviamente di un'accusa assurda, ed è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso*».

Secondo Montanelli alla «Tacchini» c'è una struttura aziendale «arcaica»; i locali, specie nello stabilimento novarese, non sono idonei e malgrado le ripetute richieste avanzate dalla Fulta e le prescrizioni dell'ispettorato del lavoro, la situazione è rimasta sempre la stessa. Per questo i dipendenti della «Tacchini», che produce capi d'abbigliamento sportivo, sono in sciopero già da tre giorni. Il consiglio di fabbrica e la Fulta chiedono un incontro «sistematico» con la direzione per discutere i programmi produttivi e la riorganizzazione della fabbrica.

Ben diversi i motivi dello sciopero secondo Sergio Tacchini, titolare dell'azienda. «*La verità è che i dipendenti di Novara hanno deciso la loro azione per protestare contro il divieto di parcheggiare le loro auto all'interno dello stabilimento. Il divieto, entrato in vigore da lunedì scorso, voleva evitare danni agli automezzi dei dipendenti visto che dentro lo stabilimento sono in corso lavori di ristrutturazione di una certa entità. Per evitare fastidi ai dipendenti è stato sistemato un ampio parcheggio esterno, ma la cosa, a quanto pare, non li ha soddisfatti*».

Sull'ammanco degli oltre mille capi e la relativa accusa al consiglio di fabbrica e alle lavoratrici, Sergio Tacchini ha detto che si tratta «*squallide voci nate fra il personale*» e alle quali la direzione dell'azienda è estranea del tutto. «*Non abbiamo mosso nessuna accusa* — ha concluso — *né c'è stata una presa di posizione ufficiale. Se il sindacato afferma il contrario è evidentemente male informato*».

Per quanto concerne l'Olcese, che lavora in particolare le fibre sintetiche, non si è ancora allo sciopero, ma tutto lascia prevedere che ci si arriverà entro breve tempo.

Da anni, dicono i rappresentanti sindacali, un centinaio di lavoratrici, segnatamente quelle addette alla lavorazione dell'acrilico, accusano preoccupanti malesseri. «*Noi li definiamo sintomi di allergia* — dicono i sindacalisti — *ma non sappiamo esattamente di cosa si tratta. Potrebbe essere una malattia professionale ed è per questo che chiediamo visite mediche collettive, reparto per reparto, allo scopo di definire l'entità, la frequenza e la gravità dei disturbi lamentati*».

Anche l'elevata temperatura (37-38 gradi), l'eccessiva rumorosità e l'umidità dell'ambiente di lavoro sono problemi che, secondo la Fulta, debbono essere risolti a breve scadenza per salvaguardare la salute delle lavoratrici.

Marcello Sanso

Finita sul Ticino la corsa dello gnu

Oleggio. La griglia della roggia Mulinara, nel tratto della zona Porto del Ticino, ha fermato la fuga dello «gnu» dallo zoo-safari di Pombia. E' qui che è stato trovato affogato l'animale africano. Lo «gnu», che era di sesso femminile e prossima a diventare mamma, si era allontanato dal recinto dello zuo-safari cercando la libertà, nella fitta boscaglia della vallata del Ticino. La sua libertà è durata però solo cinque ore perché la femmina di «gnu» è caduta in uno dei tanti canali che attingono acqua dal Ticino affogando. Alcune escoriazioni notate alle zampe anteriori fanno pensare all'inutile tentativo dell'animale di guadagnare la riva

Sono state rispolverate a Domodossola

Sei secoli di storia rivivono in una mostra di armi antiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — *Anche quest'anno la fondazione Galletti ha contribuito alle manifestazioni del «Giugno domese» mettendo a punto una grande mostra delle armi antiche, bianche, e da fuoco, conservate nel museo cittadino. Non è la prima volta che la fondazione rispolvera i suoi tesori: negli anni scorsi erano state organizzate una mostra delle opere conservate nella pinacoteca del museo e una rassegna delle stampe antiche.*

La raccolta delle armi, che erano riposte negli angoli più sperduti dei saloni dello storico Palazzo Silva, comprende 148 spade di ogni epoca, 36 fucili, 32 alabarde, vari reperti militari del Cinquecento. Queste armi costituiscono una vera e propria storia delle vicende belliche che si sono alternate nell'Ossola dal 1300 sino alla fine del secolo scorso.

«Ciò che affascina in questa raccolta — *dice Donato Cominenna, consigliere artistico della fondazione Galletti* — è il grande lavoro di smalto che caratterizza quasi tutti i pezzi esposti. Ci sono alcuni reperti, spade e fucili risalenti al '400 e '500 che sono dei veri e propri gioielli dell'incisione. Forse non ci rendiamo neppure conto di avere del materiale che sia per il valore storico sia come testimonianza dell'antico artigianato è estremamente prezioso». *Accanto ad eleganti spadini ci sono masse ed asce dall'aspetto terrificante e poi fucili da caccia, tromboni ad avancarica, archibugi e fuciloni napoleonici con baionetta inastata, lance e alabarde, persino strumenti di contenzione.*

Le armi sono state ripulite da un gruppo di lavoro di giovani direttamente assunti dalla Regione per il museo di Domodossola, nell'ambito della legge sull'occupazione giovanile. Per un anno all'interno del museo saranno impegnati sette diplomati e laureati (ma presto se ne aggiungeranno altri) che avranno il compito di catalogare tutti i reperti conservati. Si è però creata una situazione un po' paradossale perché adesso la fondazione dispone di personale sufficiente, pagato dalla Regione, ma non ha i fondi per mantenere le spese della catalogazione. «La situazione economica del museo cittadino è poco meno che drammatica — *spiega Cominenna* — e queste mostre che stiamo allestendo ogni anno servono anche a dimostrare che esiste del materiale storico da proteggere e valorizzare e che la corsa al bilancio in pareggio, in sé inecepibile, non deve fare le sue vittime proprio nel campo degli enti culturali, dai quali tutto si può dire tranne che siano inutili. Quest'anno il Comune di Domodossola ha dimezzato la sua contribuzione annua al museo: verranno solo cinque milioni che non sono neppure sufficienti a pagare il personale in organico».

a. v.

Verbania: 4 mesi per una pistola

VERBANIA — Con rito direttissimo il tribunale ha condannato a quattro mesi e cinque giorni di reclusione con i benefici di legge, per il porto abusivo di una pistola calibro 5 ad aria compressa e per ubriachezza, Armando Re, 28 anni, Cellasca Castiglione.

Un'attrezzatura in memoria di Giacomo Comoli

NOVARA — Ha preso l'avvio la sottoscrizione che, per onorare la memoria del professor Giacomo Comoli, il primario stroncato in pochi giorni dalla leucemia, intende dotare l'ospedale di una apparecchiatura per eseguire la leucoplastrinoferesi.

Si tratta di una macchina che separa dal sangue del donatore tre elementi: i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine. I globuli rossi vengono restituiti al donatore già nel corso dell'operazione di prelievo del sangue mentre i globuli bianchi e le piastrine vengono trasferite immediatamente all'ammalato.

Tra le malattie del sangue nella cui cura è utilissimo l'apparecchio che si intende acquistare, vi sono appunto le leucemie. Il costo della macchina è relativamente elevato: è per questo che il comitato promotore, oltre che alla generosità dei cittadini novaresi fa appello ad enti, ditte, clubs e associazioni.

VERBANIA — Oltre 5 milioni di danni sono stati provocati da un incendio che ha semidistrutto alla mezzanotte dell'altro ieri un autocarro del grossista ortofrutticolo Stefano Cacciatore, che era parcheggiato per la notte nel cortile.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: La notizia.
Cecilia: La notte brava.
Eldorado: Tracce di sangue e di droga per un detective.
Excelsior: Autista per signora.
Faraggiana: Molti porno nel mondo.
Vittoria: Attenti a quei due: l'ultimo appuntamento.
S. Cuore: La scienza di

MAGNA

San Carlo: Il racket dei vecchi.
Nanni: La polizia non perdona.
Moderno: L'eredità dello zio buonanima.
Lux: Confessioni di una ragazzina.

BORGOMANERO

Modernissimo: Rotta a tutta le esperienza.
Nuovo: Il caso Trafford.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Il ritorno di don Camillo.

GALLIATE

Arcobaleno: Il padrino di Hong Kong.
G78: La strana coppia.

OLEGGIO

Comunale: Il protettore.
Moderno: La corsa più pazza del mondo.

OMEGNA

Sociale: Audrey Rose.
Splendor: Peccato mortale.

VERBANIA

Apollo: Contestazione generale.
Ariston: Ragazzina pericolosa.
Vigo Betsy.
Sociale (Intra): Il settimo viaggio di Sinbad.
Sociale (Pallanza): Il professionista.

GOZZANO LOMBARDO

Italia: Il furore viene dalla Cina.

VALSESIA

BORGOSESIA

Lux: Finché c'è guerra c'è speranza.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Chissà se ti farai ancora.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: 3 simpar.
Astoria: Love story.
Cagnoni: Marito in spirito del male.
Marconi: American graffiti.
Colli Tiburtini: Nato porno nel mondo n. 2.

MORTARA

Zighetto: Passi furtivi in una notte buia.

TELENOVARA

Ore 12,30: replica film; 20: Betty Boop; 20,20: Funny Mamma; 20,50: film.

GALLERIE

NOVARA — Al Bugigattolo, sino al 9 giugno, personale di Mario Barioni.
Arona — Galleria Arona 1: Personale di Giovan Battista Signori; Centro Loyola: Maria Luisa Cangioni, Nina Ferrari, Carla Salmasa De Righetti; Centuccio dell'arte: personale di Arnaldo Sidoli; Marcenicio: personale di Carlandreas Travelli.
Verbania — Galleria Corsini, via 6, Vittoria 22: personale di Sandro Martini; Galleria Lanza, corso Garibaldi 30: sezione Kalos; all'istituto Santa Maria: mostra collettiva di contemporanei.

FARMACIE

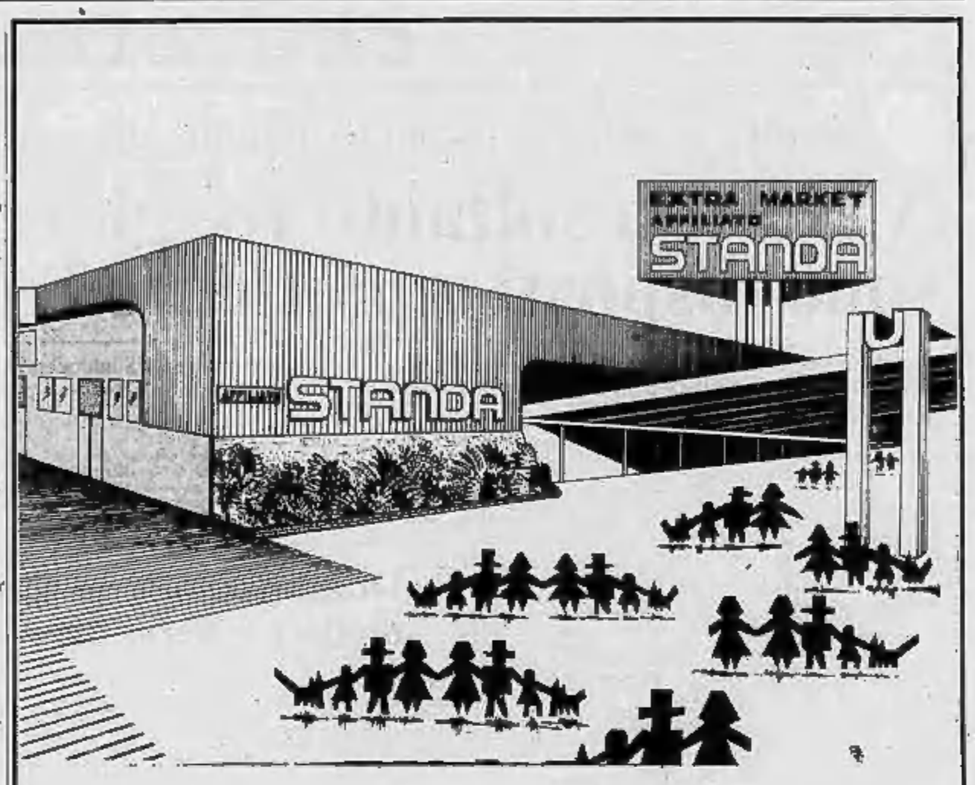
Novara — Ferrero, corso Cavour 21; Cozzarolo, via Andrea Costa 7; Siccotti, via Biorsenco 85; Deferrari, corso Torino 8.
Arona — Arrigoni, corso Cavour.
Bellinzago — Patito, via Libertà 68.
Castelletto Ticino — Piscetta, viale Maspero.
Domodossola — Bogani.
Oleggio — Leonardi, v. Roma 25.
Sesto Calende — Giardini, via XX Settembre.
Somma Lombardo — Comunale, via Maggio d'Oro.
Stresa — Internazionale Giordani, corso Italia.
Verbania — Lamorini, via Troubetzkoy 142; Rapp, via Bavettini 22.

MERCATI

Oggi a Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Garbagna, Lesa, Meina, Omegna, Piemonte, Prarolungo Varzo, Vogogna, Cavaglietto.

GRUFFA — La Pro Gruffa sta organizzando la sistemazione dei sentieri collinari smantellati divenuti quasi impraticabili negli ultimi anni. Sono tra l'altro interessate ai lavori (per i quali la Comunità montana ha stanziato un contributo di 1 milione) la vecchia mulattiera Ronco, Deccio, Nivia, Pollino; i sentieri Ronco-Santa Trinità e Trinità-Cappella Salvia Rossa; la strada gippabile che da Caronio porta a Collino nei pressi del ripetitore della Rai-Tv.

STRESA — Il comune di Stresa ha predisposto un regolamento che permetterà alle persone anziane di trascorrere un periodo di vacanza al mare od in montagna. Già quest'anno circa 150 anziani potranno usufruire di questo servizio sociale che sarà gratuito per i meno abbienti.



ARROSTO ARROTOLATO VITELLO al kg L. 4.390
BRACIOLE DI MAIALE al kg L. 2.990
PROSCIUTTO COTTO NATURALE all'hg L. 460
TONNO STAR gr 100 L. 390
FILETTI SOGLIOLA «FINDUS» gr 400 L. 1.390
MARGARINA «FOGLIA D'ORO» gr 200 L. 240
FARINA «BARILLA» 1 kg L. 350
BISCOTTI MULINO BIANCO «BARILLA» L. 330
NUTELLA COPPA FRIGO L. 720
BIRRA PRINZ lattina L. 200
VERMOUTH «RICCADONNA« 1 lt L. 990
STOCK ORIGINAL 75 cl L. 2.350
SHAMPOO «VIVIDOP« FORM. GIG. L. 580
PANNOLINI «GIGINO» 30 pz L. 990

OFFERTISSIMA
Giovedì 8 - Venerdì 9
Giovedì 15 - Venerdì 16
SCONTO 15%
SU TUTTI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO DONNA e BAMBINO
EXTRAMARKET AFF. STANDA
Viale Kennedy, 51 - BORGOMANERO

Caduto mentre verniciava una casa

Tutta Ornavasso in lutto per la morte d'un giovane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ORNAVASSO — Profonda commozione ha destato a Ornavasso e in tutta la bassa Ossola la disgrazia di cui è rimasto vittima Dario Majorca, che abitava in via Vittorio Veneto 38.

Il giovane è precipitato da una scala mentre stava tinteggiando la parete esterna della casa del suocero, Giuseppe Oliva, 52 anni, che risiede nello stesso stabile. Per eseguire questo lavoro, Majorca aveva eretto un ponteggio collegandolo alla ringhiera del terrazzo e si era poi servito di una scala per raggiungere le estremità della parete. La scala non ha retto e il giovane è caduto da un'altezza di circa sei metri. Ha battuto violentemente la testa ed è morto sul colpo.

Il Majorca che lascia la moglie, Elsa Oliva, di 30 anni e un bimbo di 18 mesi, aveva già rischiato di perdere la vita in un incidente in Persia, dove lavorava come assistente in un cantiere stradale.

Il giovane, che faceva parte della squadra volontari del soccorso di Ornavasso, era anche collaboratore del settimanale «*Eco - Risveglio*».

La sentenza è stata emessa dal vicepretore di Arona

È assolto il pastore evangelico con i canti non disturbò i vicini

Eligio Chirico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ARONA — Se qualcuno intendesse celebrare in casa propria riunioni e cerimonie religiose, anche collettive, purché entro certi limiti, è padronissimo di farlo anche quando abitasse in un condominio: lo ha sentenziato il vice-pretore di Arona avvocato Giancarlo Brovelli, mandando assolto perché il fatto non costituisce reato Eligio Chirico, 41 anni, via Mottarone Arona, che era stato chiamato in giudizio sotto l'accusa di disturbo alla quiete pubblica.

I fatti risalgono a circa tre anni fa: il Chirico è un pastore della chiesa cristiana evangelica, assemblee di Dio in Italia, e nella gerarchia della setta è paragonato ad un vescovo cattolico. Nella sua abitazione, nel condominio Iris di via Mottarone, si riunivano i fedeli per partecipare alle funzioni religiose; secondo il capo d'accusa esse si tenevano «*in ore serali e notturne e nelle ore pomeridiane dei giorni festivi, con canti corali reiterati e l'abuso di strumenti sonori ad alto volume, creando notevole disturbo alla quiete ed al riposo dei condomini*». In altre parole, i seguaci di Eligio Chirico non disdegnavano di accompagnare le loro preghiere con organi e chitarre elettriche. Da qui le denunce dei vicini e l'intervento dei carabinieri. Sulla scorta delle indagini e delle testimonianze recate in dibattimento, il pretore ha tuttavia appurato che canti, inni e preghiere avvenivano «*entro limiti di correttezza civile*», ed è proprio questo elemento che, sempre secondo il magistrato, «*concreta la coesistenza e la compatibilità fra la quiete del cittadino ed il diritto di manifestare il proprio pensiero*».

Luciano Covre va in Venezuela

L'allenatore del Verbania sarà il nuovo trainer di una squadra sudamericana

VERBANIA — Luciano Covre, dallo scorso gennaio allenatore del Verbania, va in Venezuela al seguito dell'ex direttore tecnico verbanese Carletto Pedroli, il quale, abbandonati tutti i suoi interessi verbanesi, si prepara lui pure a trasferirsi nell'America Latina.

Covre dovrebbe partire già la prossima settimana per Valencia dove prenderà contatto con la sua nuova società di cui sarà almeno per un anno allenatore. Con Covre dovrebbero andare in Venezuela, Carletto Pedroli e due giocatori jugoslavi che l'ex tecnico verbanese avrebbe ingaggiato per la squadra in cui ora cura gli interessi sportivi.

Nessun problema comunque per il Verbania. La società lacustre ha da tempo dato avvio ad un vasto piano di ristrutturazione.

Con gli americani l'Alpestre vince

NOVARA — Ancora una vittoria per l'Alpestre nella serie nazionale di baseball. Questa volta contro il Grosseto e anche in questa circostanza nella gara in notturna, visto che poi domenica i novaresi sono stati costretti alla sconfitta.

Grazie a questa affermazione, gli azzurri di Guillissoni hanno abbandonato il fanalino di coda della classifica e ora stanno tallonando l'Anzio e la Roma. Tutto questo conferma che con gli innesti degli americani il tasso qualitativo dell'Alpestre è sensibilmente migliorato.

Nella vittoria di Grosseto ha recitato una parte determinante il lanciatore Bianchetti, che nel corso di nove riprese ha realizzato due eliminazioni.

PANORAMA DEL NOVARESE

VARALLO POMBIA — Domani alle 21, a Palazzo Sovanzo, il professor Marco Rossi parlerà dell'arte moderna alla Mostra antologica del pittore Antonio Calderara, organizzata dal Comune, dalla Biblioteca civica e dall'Ente manifestazioni artistiche di Varallo Pombia. Con l'occasione verrà presentato al pubblico il volume «Omaggio a Antonio Calderara» curato da Giulio Bedoni e Giovanni Quaglino.

LESTO CALENDE — Mentre un gruppo di un'ottantina di pensionati festosi si trova tuttora in soggiorno sulla riviera romagnola, l'assessorato ai servizi sociali del comune sta organizzando un nuovo turno che avverrà in una località della Liguria. La quota per due settimane è stata fissata in 115 mila lire, ma l'amministrazione interverrà a favore di anziani particolarmente bisognosi.

Ricordi di una città, persone, cose

Vercellesi, amici miei

Avviare un discorso coi propri amici non è agevole soprattutto se ti rivolgi non ai tuoi compaesani ma ad una schiera di persone che occupano una dimensione umana che va oltre la città, si limita alla provincia, perché Vercelli ed il Vercellese investono interessi etnici e sociali tanto complessi che non è possibile ridurli ad un denominatore comune. La Valsesia, ad esempio, è tutta montagna, o quasi, ma ha poco in comune col Biellese, anch'esso tutta montagna, o quasi, e la risaia sud-occidentale ha scarse affinità con quella nord-occidentale, verso la Baraggia. La definizione di amici, perciò, potrebbe risultare ambigua nel senso che, pur essendo tutti Vercellesi, di quelli del Vecchio Piemonte, ci sentiamo diversificati dal campanilismo che nemmeno il progresso tecnico ha totalmente dissolto.

Umanità

Il preambolo era necessario perché il discorso che intendo fare è per forza di cose restrittivo, limitato per il momento ad un settore del Vercellese, esattamente a Vercelli capoluogo dove ho consumato ed assaporato i migliori anni dell'esistenza, quella prima giovinezza che svapora con incredibile rapidità, ma nello stesso tempo lascia nella vita un solco di nostalgie inestinguibili, come quelle boccette di profumo che il tempo ha disseccate senza cancellare i vaghi sentori delle antiche essenze contenute. Sentimentalismo? Forse, ma inevitabile quando si cade sui ricordi. La Vercelli di quei miei freschi anni era forse meno bella, meno confortevole, più trasandata dell'attuale, più grande borgo agreste che città; eppure la memoria arricchisce di pregi incredibili quella modestia, l'avvolge nell'alone dell'indistinto, sì che persino i ruderi della Furia demoliti dal piccone riacquistano il profilo di muri nei della povertà e la mente si ribella alla loro distruzione.

Ma ciò che nessun piccone, nessun progresso tecnologico è riuscito a mutare e deformare è il temperamento dei Vercellesi, un tipo umano sempre più scarso, un *cocktail* di carattere aspro, di tenerezze controllate, di scetticismo finto ed ostentato. Vorrei dire: Vercellesi brava gente, ma preferisco chiamarvi: Vercellesi, amici miei. Perché noi ci conosciamo, e certe cose possiamo direle. Ricordo la mia città proiettata soprattutto in due stagioni: l'inverno e l'estate. Non che primavera ed autunno fossero estranee, ma direi che si fermavano alla periferia come elementi perturbatori perché carichi di aggressioni stimolate, di mezze tinte che rendevano, e rendono penso, torbida ed inquieta l'esistenza, una condizione che noi Vercellesi non amiamo perché, nonostante le apparenze, il Vercellese è teso al concreto, alla realizzazione, e quel tanto di sognante che è nel suo temperamento qui lo nasconde meglio che può nel profondo di se stesso.

Estate ed inverno sono, invece, stagioni piene, che non consentono elusioni. A Vercelli si dedicano poche ore all'ozio puro, al rilassamento totale di ogni facoltà fisica e psichica. Durante i giorni estivi, spesso torridi, la città si anima un poco al mattino con la gente che corre ai negozi, agli uffici, alle fabbriche; poi si spegne per riemergere dalla calura diurna nelle ore serali, quando i bar fanno il pieno dilagando con tavoli e poltroncine su viali e marciapiedi. Oggi le cose sono mutate, ma solo in superficie perché il piacere di stare insieme ha nei vercellesi una radice non dissimile da quella romagnola, compresa la componente verbosa. Amiamo parlare, amiamo criticare, amiamo cavillare su tutto e su tutti. La maldicenza, mai cattiva, è un piacere sottile che ci appaga, il piacere della battuta, che magari può procurarci un nemico, è la tentazione più forte. Attenti a quei giovanotti e uomini maturi seduti ai caffè ai due angoli di piazza Torino, o quello lungo viale Garibaldi, l'antico «lelo dal lupin»: è un godimento ascoltare le conversazioni quasi sempre a voce spiegata, oppure l'ostentato pigro abbandono sulle poltroncine come se si tenesse in disprezzo quel vocio. Simili atteggiamenti li ho veduti soprattutto nei caffè di Rimini; solo che a Vercelli la vitellonaria è sconosciuta.

Discussioni

In quelle poche ore di *otio* si decomprime un'intera giornata di fatica mentale o fisica; si va a letto rilassati, senza il patema d'una notte insonne. La conversazione al caffè evita la bocciata dei tranquillanti, è il tonico quotidiano. In anni remotissimi, quando si avvicinava l'ora canonica delle dieci, l'ora di rientrare a casa, le discussioni incominciavano a languire, sopravvenivano lunghe pause di silenzio. Le zanzare sibilavano nel buio simili a vibrazioni di cantini pizzicati: a porgere l'orecchio attentamente si sarebbe sentito un'eco di rane gracidanti nelle risaie non troppo lontane. Oggi la città si è dilatata, le risaie si sono allontanate dal centro, i disturbanti hanno ucciso le rane, ed anche ridotto le zanzare, e Vercelli è un'altra città, anche d'estate. Ci furono anni in cui i giorni estivi spiegavano fuori dalle case soprattutto i vecchi. Vercelli era città di *renitenti*, di agricoltori che, realizzato il capitale prodotto da anni ed anni di lavoro, trascorrevano la vecchiaia a Vercelli. Le panchine della «lela dal lupin» erano sempre affollate da anziani signori che, lasciata la risaia, vivevano di «rendita» nel capoluogo. Oggi il loro posto è stato preso dai pensionati che, da buoni vercellesi, hanno mille ed un lacciolo per avvolgere di contumelie la dissestata Inps.

L'inverno è l'altra stagione piena per Vercelli, forse la più autentica e bella. La campagna si abbandona al letargo stagionale, la città vive i suoi momenti migliori. Mai trascorso una giornata di nebbia a Vercelli? Vi prego, andateci, e trascorrete anche una notte all'Albergo Savoia, o alla Ruota d'Oro: capirete di trovarvi in una città straordinaria, surreale, metafisica. Oggi, nonostante i fumi di gasolio dei riscaldamenti condominiali e delle fabbriche, Vercelli ha conservato quella segretezza invernale che l'apparenta un poco a Venezia: non fosse per le automobili, l'illusione sarebbe totale. Cammini lungo i marciapiedi sentendo l'eco sonora dei piedi tuoi ed altrui assorbe nei tuoi pensieri e dall'ovatta densa e chiara emergono a poco a poco i profili sfumati di monumenti favolosi; le guglie dritte e svelte del bel Sant'Andrea, le arcate rinascimentali, mesti come un'armonia appena accennata su arpe celesti, del Palazzo del Dugento, le torre dell'Angelo che domina i sesti gotici di piazza Cavour.

Belle donne.

Oppure quasi il scontri con una figura femminile che vien verso di te tacchettando rapida sulle «lose» del marciapiede: donne vercellesi, belle d'una bellezza indefinibile, enigmatiche, con negli occhi languori inquietanti e la pelle che dovevano avere le Naiadi, le ninfe dei fiumi, bianca, morbida, come macerata in questa terra d'acqua ch'è il Basso Vercellese. D'inverno le belle vercellesi, rese più segrete dall'abbigliamento pesante, sono buon argomento di conversazione al caffè, nei circoli, in casa soprattutto, nelle case che i Vercellesi sanno arredare con raffinatezza e comfort. E ci sono tanti altri argomenti per far durare un'intera stagione il fitto conversare dei miei amici vercellesi. Poche città come Vercelli hanno spiccato il senso del Comune: le sedute in Municipio hanno, più spettatori che le sale di cinema e di teatro. C'era una donna, ricordo, una fioraia ormai innanzi negli anni, e di cui mi ripromisi di parlare ancora, che i vercellesi chiamavano «la Pitardida», forse perché da giovane era di bellezza esplosiva come un petardo: seguiva le sedute comunali anche con la febbre. E quali discussioni all'uscita!

Sindaco e consiglieri, quindi, sono sempre sotto la mira dei cittadini che, per naturale inclinazione, usano con sapienza l'ironia demolitrice, il sarcasmo beffardo. La percentuale di votanti alle elezioni è sempre altissima, ed i precedenti amministratori sono sovente bocciati. I Vercellesi detestano l'uniformità, sono sempre per il nuovo, per esperienze diverse. Cambiare per rimanere giovani, sembra dicano. Cambiano sovente: anche la loro, nostra città l'hanno fatta diversa, più grande, più popolosa, più moderna. Ma è anche più bella?

Francesco Rosso

Conferenza stampa dei promotori del sindacato di Pubblica Sicurezza

"Sono troppi i poliziotti a Vercelli utilizzati per lavori d'ufficio,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — *«I vercellesi contano su una polizia che, in fondo, non c'è»*. I delegati del comitato promotore del sindacato di polizia parlano dati alla mano. *«L'organico provinciale — dicono — prevede 219 posti. Attualmente solo 159 sono coperti. Di questi uomini un centinaio si trovano a Vercelli. Ma se a questa cifra togliamo i 15 addetti al comando gruppo (amministrazione, magazzino, e così via), 15 per i turni di piantonamento in prefettura ed in questura, una ventina all'ufficio passaporti, porto d'armi e archivi, altri venti addetti alle telecomunicazioni, e a tutti questi aggiungiamo i vari altri servizi che sono assegnati alla polizia, ci troviamo con venti o venticinque uomini in meno. In queste condizioni come può lavorare bene la squadra mobile, che dovrebbe in fondo essere il "cuore", il punto di riferimento del servizio di polizia?»*.

Il problema, però, non è solo vercellese, ma rientra tra le tante cause che hanno spinto i *«braccianti dell'ordine pubblico»* (come si sono definiti) a chiedere una approvazione a breve termine della riforma della pubblica sicurezza.

Il tema è stato toccato in una conferenza stampa, tenutasi ieri mattina alla Camera del lavoro, indetta dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e dal Comitato promotore del sindacato di p.s., sul tema *«Ordine pubblico e riforma della pubblica sicurezza»*. La preoccupante situazione vercellese non è che un esempio del modo in cui la polizia è costretta a operare in Italia.

«In effetti — ha dichiarato il maresciallo Carmine Barbieri, uno dei componenti il Comitato — *l'obiettivo della riforma non è il sindacato, o almeno non è solo il sindacato. Com'è stato chiarito in una riunione del Comitato nazionale la settimana scorsa a Roma, noi saremmo che l'organico fosse diviso in tre "ruoli": uno tecnico, uno burocratico e uno cui competa il servizio di polizia vero e proprio. Non è possibile, infatti, pretendere un servizio efficiente per la difesa dell'ordine pubblico se ai poliziotto tempono affidate mansioni che potrebbero benissimo essere espletate da civili; il dattilografo, il cuoco, e altre incombenze di questo genere. E' evidente che in queste condizioni i centocinquanta uomini di Vercelli, "sottorganico" come un po' in tutta Italia, sono ancora meno efficienti di quanto potrebbe sembrare»*.

«Il fatto è anche — continuano i componenti del Comitato vercellese — *che la gente non sa queste cose e il servizio con cui talvolta si trova a contatto la rende ancora più prevenuta nei confronti del poliziotto in genere. Tanto più che, oggi, la polizia è eletta dalla popolazione, la gente diffida di lei. Non a caso uno degli obiettivi della riforma è la creazione del poliziotto di quartiere, per avere finalmente un raccordo con la popolazione e con le organizzazioni speciali»*.

Quest'esigenza è molto sentita dai poliziotti vercellesi, *«per far sì che, nel futuro, né qui né altrove, nessuno ci indichi più ai bambini come una specie di "baban", e la gente ci consideri finalmente dei lavoratori come gli altri»*.

Dario Corradino

Santhià: un nuovo Istituto tecnico

SANTHIA' — Seduta molto importante, l'altra sera, al Consiglio del Distretto scolastico n. 46: è stata infatti approvata all'unanimità la costruzione in Santhià di un nuovo complesso da adibire ad Istituto tecnico industriale.

Il nuovo edificio, il cui costo si aggira sul miliardo, sorgerà nell'area adibita dal piano regolatore comunale, tra il nuovo campo sportivo e la «variante S.S. 143». Per i due terzi della somma, verrà utilizzato lo stanziamento già deliberato dal Comprensorio; il rimanente verrà integrato dall'Amministrazione provinciale che lo ha già previsto in bilancio.

Nella nuova costruzione vi troveranno sede dieci classi; tuttavia, il progetto prevede anche la possibilità di eventuali, ulteriori ampliamenti. Tale realizzazione risponderà ad un'esigenza molto sentita a Santhià e nei centri vicini, e contribuirà a ridurre il pendolarismo studentesco.

A Santhià attualmente esiste solo una sezione staccata dell'Istituto per ragionieri di Vercelli. (c. m.)

VERCELLI — La spesa per il rilascio della licenza di pesca è aumentata. Il versamento da eseguire a favore dell'amministrazione provinciale - servizio pesca - dovrà essere di 3620 lire, anziché 2000. La domanda per ottenere la licenza di pesca dovrà essere redatta in carta legale da duemila lire.

VERCELLI — La sagra del riso (mostra delle attività economiche) si svolgerà a Vercelli nel periodo compreso fra il 14 e il 24 settembre. Lo ha annunciato la Pamija Varsletta, organizzatrice della manifestazione. La rassegna, alla diciassettesima edizione, sarà ospitata in piazza Cesare Battisti e occuperà un'area fieristica di circa tremila metri.

Mentre si aspettano i risultati

Scuole vercellesi bilancio d'un anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Da ieri gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sono in vacanza. Si è concluso un anno che ha avuto un andamento generale piuttosto buono.

Hanno concluso il ciclo della scuola dell'obbligo 228 allievi dell'Avogadro, 144 del Ferraris, 211 del Lanino e 177 del Verga. Gli scrutini saranno esposti nelle bacheche delle scuole nei prossimi giorni. Oltre a questi studenti delle medie cittadine, attendono di conoscere i risultati anche gli allievi degli istituti privati: San Giuseppe (23 studenti), Santa Margherita (30), Sacro Cuore (25), Don Bosco (34) e Dal Pozzo (9).

Per quanto riguarda la maturità la scadenza è attesa da 183 studenti del liceo classico, 123 dello scientifico, 96 del magistrale, 143 del Cavour (Istituto per geometri e ragionieri), 153 dell'Istituto tecnico industriale, 35 dell'Agrario, 21 della scuola professionale e da 10 aspiranti odontotecnici.

d. co.

CIGLIANO — L'anno scolastico si è chiuso. Alla media statale «Don Evasio Ferraris» di Cigliano gli alunni erano 136: metà maschi, metà femmine, che arrivano da Moncrivello, da Magione e Villareggia. Gli 80 alunni della terza sono stati tutti ammessi a sostenere gli esami di licenza. La maggioranza di loro è indirizzata verso gli studi professionali.

Alla scuola media di Borgo d'Ale, 170 iscritti, la maggioranza sono ragazze: 90. L'anno scorso i bocciati raggiunsero il 10 per cento degli iscritti: due anni fa non ve ne furono. Per l'anno '77-'78, cancellati ieri l'altro, i risultati degli scrutini saranno resi noti oggi alle 10. Tutti i 40 «licenziandi» di Borgo d'Ale sono stati ammessi a sostenere gli esami; 22 hanno richiesto la pre-iscrizione alle scuole superiori, 18 cesseranno ogni attività scolastica. Due studenti sceglieranno l'Istituto tecnico «Quintino Sella» di Torino e l'Istituto industriale di Ivrea, 10 la scuola di ragioneria di Santhià e Biella, 2 frequenteranno l'Istituto professionale di agricoltura di Trino, uno il liceo classico di Biella, tre l'istituto magistrale di Vercelli, due l'Istituto professionale di Stato industria e artigianato (Ipsia), uno l'Istituto agrario, uno il liceo scientifico, tutti a Vercelli.

La scuola media di Saluggia ha accolto quest'anno 213 alunni, in maggioranza maschi. Secondo una previsione, il 13-15 per cento dei 66 «licenziandi» si orienterà verso il Centro di formazione professionale per elettromeccanici sorto in seno al locale istituto «Ercole Talbot Arielli». Altri si orienteranno verso l'istruzione professionale: periti tecnici (geometri, ragionieri), mentre alcuni tenteranno la specializzazione odontotecnica e quattro o cinque studenti seguiranno gli studi classici.

La scuola media di Livorno Ferraris comprende anche la sezione staccata di Bianzè. Nella media di Livorno i frequentanti sono 203, in tre sezioni: 81 i «licenziandi»; a Bianzè 73 iscritti e 19 «licenziandi». I risultati degli scrutini saranno resi noti oggi. Sono 136 i licenziandi che hanno chiesto la pre-iscrizione alla scuola superiore: la sezione staccata di Santhià dell'Istituto commerciale Cavour (sezione ragioneria); quattro sono orientati verso l'istituto artigianale di Vercelli, altri quattro presso la scuola alberghiera di Varallo, due all'istituto di formazione professionale elettromeccanici di Saluggia, sei alla scuola professionale a indirizzo meccanico di Castelrosso, 6 due all'istituto commerciale «Lanino». n. o.

Sono addetti ad attività di stimolo culturale alla «Bertagnetta» di Vercelli

Hanno scelto il lavoro d'ospedale tre giovani obiettori di coscienza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Claudio Tosadori

Mino Sartori

Beniamino Zampieron

VERCELLI — *Tre giovani obiettori di coscienza svolgono dal 1° aprile il servizio civile all'ospedale pneumologico «La Bertagnetta». Per Vercelli è una novità. La richiesta di questo tipo di servizio era stata avanzata dall'amministrazione ospedaliera: se ne era incaricato il presidente, Pier Giuseppe Mandrino.*

I tre obiettori sono addetti allo stimolo culturale dei malati, ma svolgono anche, volontariamente, qualche servizio pratico. Ieri mattina, infatti, li abbiamo incontrati mentre verniciavano le panchine del parco ospedaliero. Sono tre giovani svegli, intelligenti, maturi.

La loro scelta è stata parimente motivata. Mino Sartori, 21 anni, studente di lettere alla «Statale» di Milano, dice: «Sono sempre stato contrario a ogni tipo di violenza. Il rifiuto del servizio militare mi sembrava una conseguenza del mio modo di vivere. Quando è stato il momento di agire mi sono però trovato in difficoltà, più che altro di ordine pratico. Non sapevo dove rivolgermi. Insieme con altri amici del mio paese, Zelo Buon Persico (in provincia di Milano), mi sono informato sulle possibilità di scegliere il servizio civile alternativo. Poi mi sono rivolto alla Loc (Lega obiettori di coscienza) di Milano, e a quella di Brescia e al Movimento internazionale per la riconciliazione. Mi hanno consigliato bene, soprattutto a Brescia. In questa città mi sono iscritto a un corso preparatorio, che poi ho proseguito a Torino e in altre località». Proprio in uno di questi corsi Mino Sartori ha conosciuto gli altri due giovani che lavorano con lui a «La Bertagnetta»: Claudio Tosadori, 20 anni, diplomato in ragioneria, di Verona, e Beniamino Zampieron, 20 anni, meccanico di Gattinara. Vediamo come motivano la loro scelta.

«L'ho maturata — spiega Tosadori — individualmente. Ascoltando i resoconti dei miei amici sulla vita militare mi sono chiesto se era possibile impiegare meglio il mio tempo. Volevo fare qualche cosa per altri, in modo particolare per gli anziani e gli ammalati. Mi sono informato alla Loc di Roma e poi a quella di Verona. Ho fatto domanda per il servizio civile e sono stato fortunato: me l'hanno accolta dopo cinque mesi, mentre altri giovani devono aspettare anche un anno. Per la mia scelta non ho avuto problemi. In famiglia, all'inizio, sono rimasti un po' perplessi. "Perché proprio tu?" "Ma che cosa credi di cambiare?". Poi si sono convinti e tutto è filato liscio.

La scelta del servizio civile, per Beniamino Zampieron, dipende soprattutto da motivi etico-religiosi. «Sono cattolico osservante — spiega — e sono convinto che il Vangelo bandisca ogni genere di violenza: di qui la mia obiezione al servizio militare. Ho fatto questa scelta anche se so che i venti mesi di servizio civile peseranno non poco sulla mia famiglia, molto numerosa. Sono contento che, a casa, mi abbiano capito, dopo il primo attimo di stupore. e. d. m.

Anche un ex finanziere

In 3 sotto processo per tentato raggiro

VERCELLI — Un ex capitano della Finanza verrà giudicato dal tribunale di Vercelli per un clamoroso tentativo di raggiro ai danni della ditta dei fratelli Carlo e Michele Passera di Crescentino.

Con lui verranno processati altre due persone: i fratelli Passera, titolari di una grossa azienda casearia, due anni or sono attraversarono un critico momento. La ditta era vicina al collasso, quando giunse la proposta dell'ex capitano della Guardia di Finanza Alessandro Prenguelli, di 45 anni, residente a Roma, e di Biagio Bisceglia, 30 anni, abitante a Benago.

L'azienda avrebbe potuto rimettersi in sesto recuperando un centinaio di milioni di rimborso Iva grazie alle conoscenze dei due al ministero e all'Intendenza di Finanza. *«Faremo tutto noi* — dissero ai fratelli Passera — *in cambio di un terzo della somma, ossia di 30 milioni»*.

Al due si aggiunse in un secondo tempo anche Alfredo Patrone, 34 anni, pure romano, che affermava di vantare l'amicizia di alti personaggi della politica. I fratelli Passera erano assediati dai creditori e in un primo tempo prestarono orecchio ai discorsi del Bisceglia e dell'ex capitano Prenguelli. Alla fine decisero di avvertire i carabinieri e l'intera vicenda venne alla luce.

Nel corso delle indagini emersero elementi di colpevolezza anche per il Patrone, che venne egli pure rinviato a giudizio. (c.d.m.)

L'azienda di confezioni per bambini in difficoltà

Tornano al lavoro in duecento alla «Lidman» di Vercelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Buone notizie dalla Lidman, l'azienda di confezioni per bambini dell'area industriale attrezzata che aveva dovuto ricorrere alla cassa integrazione.

Da lunedì gli operai sono ritornati al lavoro: hanno ripreso l'attività in sessanta. Entro la metà di giugno saranno reimpiegati altri 72 lavoratori.

Alla fine di questo mese l'organico sarà recuperato al 90 per cento: ritorneranno in attività più di duecento persone. Il rimanente dieci per cento tornerà al lavoro — assicura la direzione — dopo le ferie estive.

Dopo tante notizie sconfortanti, la Lidman porta una ventata di ottimismo in città. I sindacati sono fiduciosi.

La Lidman, nata in parte con l'appoggio della Montedison, si era trovata di recente in difficoltà a causa del crescente disinteresse della Montedison verso il settore tessile. All'inizio di quest'anno si era parlato addirittura di chiusura dello stabilimento, quando la Montedison aveva acquisito la maggioranza delle azioni. Erano però intervenuti i lavoratori che avevano difeso strenuamente il loro posto. d. co.

Montefibre riunione a Torino

VERCELLI — Il drammatico problema della Montefibre è stato esposto al sottosegretario al lavoro on. Pumilia alla Prefettura di Torino. Lo hanno illustrato il sindaco di Vercelli, Ennio Balardi, il presidente del Comprensorio, Gilberto Valeri e l'assessore comunale Angelo Fragiacomo. I tre uomini politici vercellesi facevano parte di una delegazione regionale, guidata dall'assessore Alasia e formata dai rappresentanti dei Comuni più interessati ai progetti di ridimensionamento della Montedison-Montefibre.

Come forse si ricorderà, Vercelli si trova nella situazione più precaria. Secondo il «piano-fibre» della Montedison, la città è infatti destinata a perdere tutti i 1184 posti di lavoro di cui ancora dispone nello stabilimento di piazzale Galilei.

Inoltre, la Montedison ha già annunciato che anche la «Tubani», una delle prime attività sostitutive, è destinata a chiudere in breve tempo. Per questo motivo, la delegazione piemontese si è soffermata — durante l'incontro con Pumilia — in modo particolare su Vercelli, anche se non sono stati scordati gli altri centri soggetti ai bruschi «ritocchi» della Montedison. Al sottosegretario al lavoro sono state avanzate delle precise richieste.

Per quanto riguarda Vercelli, è stato chiesto che la sua area industriale attrezzata venga inserita nella legge sul credito agevolato alle piccole e media industrie. «Per evitare — hanno spiegato i rappresentanti piemontesi — ogni dispersione di fondi e per concentrare le risorse disponibili nei punti di maggiore crisi».

In genere, è stata rilevata la necessità che Montedison e Montefibre siano impegnate dal governo a non assumere decisioni unilaterali sugli assetti produttivi e occupazionali senza consultarsi con i sindacati e senza tener conto dei piani di settore.

Anche gli imprenditori piemontesi sono stati invitati a intervenire nelle aree industriali attrezzate, in particolare in quella di Vercelli.

e.d.m.

Vercellese ferita in un incidente

ALESSANDRIA — Grave incidente sulla statale numero 30 Alessandria-Acqui all'altezza di Borgoratto alessandrino. E' avvenuto ieri mattina allorché una «128» condotta dalla signora Lucrezia Frijia di 30 anni, abitante a Vercelli via Verdi 15, diretta verso Acqui nei pressi della tangenziale che porta a Gamalero si è scontrata frontalmente per cause ancora non accertate con un'«Alfa 1200».

La signora Frijia ha subito gravi lesioni ed è ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata; puro ferito il primario asiigiano

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: chiuso per ferie.
Cleo: riposo.
Nuovo Italia: Tre simpatiche canaglie.
Principe: Remo e Romolo.
Verdi: I giganti d'acciaio
Viotti: Marlowe indaga.
Auditorium S. Cuore: ore 21,15 Compagnia torinese «Noi per voi» presenta «L'operaria ieri e oggi».

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

CIGLIANO

Aurora: riposo
Splendor: riposo

CRESCENTINO

Moderno: riposo.

GATTINARA

Italia: Cattive abitudini.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Cara dolce nipote.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: Rivista; Oscar Festival Strip
Splendor: Gola profonda nera.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: riposo

TRONZANO

Lux: Giudice d'assalto.

Temperature ieri (massime e minime)

Vercelli	27	18
Biella	25	15

Temperature del 7 giugno dello scorso anno: Vercelli 28; 15; Biella 33; 13. Umidità media. Vercelli 80 per cento; Biella 55 per cento. A Vercelli il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,07. A Biella il sole sorge alle 5,31 e tramonta alle 21,03. **La previsione:** su tutta la provincia cielo nuvoloso con possibilità di deboli piogge isolate; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

FARMACIE DI TURNO

VERCELLI

Rinaldi, corso Libertà 176
Parovina, via Foscolo, 48.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Una olimpionica jugoslava porta al successo le ragazze di Cigliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Blanka Rudic Pasteris

CIGLIANO — Con la fine dell'anno scolastico si è conclusa anche l'attività sportivo-agonistica dei Giochi della Gioventù '78 di cui si può tirare un consuntivo tutto sommato favorevole.

Chi ha riscosso i maggiori consensi sono le ragazze che hanno partecipato ai corsi di ginnastica artistica femminile sotto la guida della ginnasta Blanka Ragic' in Pasteris, 23 anni, olimpionica ai giochi di Monaco del '72 nella squadra jugoslava e ora residente a Cigliano.

Blanka Ragic' è istruttrice della sezione ginnastica artistica presso la Pro Vercelli e titolare di corsi a Carema, Caluso, Borgofranco d'Ivrea e a Cavaglià.

Le ragazze della sezione «giovanissime» (dalla seconda alla quinta elementare di Cigliano), impegnate nella disputa di cinque elementi di pre-acrobatica: staffetta su trave e sezione ragazze (scuola media «Don Evasio Ferraris» di Cigliano): volteggio, cavallo, corpo libero e trave d'equilibrio, hanno conseguito un meritato primo posto nella gara competitiva rappresentando oltre che Cigliano, la provincia nelle gare regionali di Asti dove si sono piazzate al secondo posto.

I corsi tenuti dall'olimpionica Blanka Ragic' Pasteris, non sono sovvenzionati da alcuno né tanto meno dal Comune, è stato sottolineato, e sino a tre anni fa Cigliano ignorava assolutamente questo genere di sport. Ora Cigliano sta predisponendo la costruzione della palestra polivalente e chissà che ciò non sproni il Comune a far qualcosa in più anche in questo settore.

Nel tennis da tavolo, la squadra ciglianese non ha mai sfigurato partecipando alle gare provinciali di Biella, ha conseguito un ottimo piazzamento con Matteo Morandi che ha superato brillantemente le prove. n. o.

VERCELLI SPORT

La corsa ciclistica è di 128 km

Buronzo: in Baraggia per la corsa del riso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — *Domani 9 giugno, a cura dell'associazione sportiva Baraggia di Buronzo, avrà luogo a Buronzo il 28° Gran Premio della Baraggia di ciclismo per dilettanti juniores. Il percorso è di 128 km.*

Il Gran Premio della Baraggia, la «corsa del riso», come sin dal suo nascere è stata battezzata, per tenere giustamente vivi altri importanti problemi extra-sportivi, si dice nell'opuscolo di presentazione dell'importante avvenimento, è una manifestazione che non ha certo bisogno di troppe parole per essere presentata.

E' ormai noto la serietà della sua sigla organizzativa, con la dovizia dei premi, con le caratteristiche del suo percorso, che di volta in volta viene migliorato, anzi di anno in anno vengono migliorate le strade del comprensorio della Baraggia vercellese.

E infine la migliore presentazione sono proprio gli stessi corridori delle passate edizioni a fornirla.

Infatti, lasciando Buronzo essi, memori dell'amichevole accoglienza ricevuta, hanno sempre salutato gli organizzatori con un cordiale arrivederci all'anno ventura. Siamo sicuri che anche quest'anno, come nei ventisette trascorsi, essi manterranno la parola.

L'albo d'oro è ricco di nomi famosi del dilettantismo italiano: da Filippi a Favero, a Sobrero, a Nicoli, a Calvi, ad Almaviva, ad Adorno. f. l.

Organizzata una riunione per il 16 giugno

Rinasce alla Mazzini la boxe vercellese?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — La boxe vercellese per lunghissimi anni è stata una delle più importanti del Piemonte, se non d'Italia, e questo quando nella città venne costituita una compagine dilettantistica poco dopo gli Anni 40, con quasi tutti nazionali, guidata da Ugo Donati, allora vigile del fuoco, ora celeberrimo antiquario.

E' nata appena dopo la prima guerra mondiale la boxe a Vercelli, quando il campione d'Italia Piacentini si innamorò di una giovane vercellese. Un giorno gli venne richiesto di insegnare i rudimenti della nobile arte ai bicciolani, cosa che fece di buon grado.

Nacque la sezione, allora, della Pro Vercelli, diretta da Pierino Frè e allenata da Mario Panero.

Attorno agli Anni 40, Vercelli vantava autentici campioni tra i professionisti e i dilettanti, quali Valdè Fusaro, Mario Abate, la dinastia dei Berta, capeggiata da Lodovico, che incontrò parecchie volte il terribile Peyre in memorabili incontri, Mario Sarasso, Mario Croce, Fino Redaelli, Attilio Cuberli, Sergio Barale e tanti, tantissimi altri, tra cui i valenzani Palazzolo e Baldini, quest'ultimo campione del mondo militare della categoria medio-massimi.

I locali erano il teatro Verdi, il teatro Civico, la palestra Mazzini, il campo della Pro Vercelli. Non si disdegnavano però le salette di periferia. La gente accorreva.

Quando Fusaro combatté per il titolo italiano dei pesi leggeri con Male a Milano, fu seguito da una decina di pullman stracarichi di sportivi: c'erano quasi in pieno tifo calcistico.

Tale disciplina ad un certo momento decadde. Vani furono gli sforzi di generosi e capaci sportivi per ridarle vita.

Ora ci prova la «Vercelli Boxe» con una riunione programmata per il 16 di questo mese alla palestra Mazzini. Gli incontri che formano la serata sono undici, tutti dilettantistici. (f. l.)

Auto e Caravan Occasioni

Simca
Fiat
Innocenti
Citroen
Ford
Roller
Carrelli tenda
Trigano-Messager
e Bohème

Motta-Cossato
Via Mazzini 12
Tel. 015/94.050

TABACCHERIE

e bar, importante industria nazionale alimentari e caramelle cerca per Vercelli città e parte della provincia **agenti esperti tentate vendita**, possibilmente con autofurgone. Ottime provvigioni, premi, portafoglio clienti.

Scrivere Publikompass 5227 10100 Torino

Maglificio

maglieria esterna uomo donna

cerca

persona abile conduzione reparto confezione.
Tel. 0321/82.119.

eco italia

Vuoi vedere i mondiali in bianco-nero o a colori?
Le migliori marche di tv color anche a rate da:

MERLI radio-tv - elettrodomestici
Corso Garibaldi n. 40
Tel. 0161/53.716 - VERCELLI

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Proposti alcuni obiettivi dal Comitato Comprensoriale

Buone prospettive nel Biellese per l'occupazione e i servizi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Il comitato comprensoriale, presieduto dall'ingegner Alberto Treves, indipendente di sinistra, ha esaminato la «*proposta di schema per approccio sia ai problemi che agli obiettivi del piano socio-economico e territoriale del comprensorio*», in preparazione alla delibera programmatica che lo stesso comitato dovrà adottare entro il prossimo mese di luglio. Erano presenti inizialmente 38 componenti del comitato su 60, ma il loro numero durante la lunga seduta (è finita quasi all'una di notte) è sensibilmente diminuito.

Il primo punto del documento presentato dalla giunta comprensoriale si riferisce al coordinamento con le linee del piano regionale di sviluppo, «*che traccia obiettivi e vincoli che non possono essere disattesi*». Questo piano prevede un attento controllo sulla dinamica dell'area torinese, che non deve espandersi a detrimento di altre zone.

«*Si tratta di scelte politiche* — vi si legge — *atte a portare all'esterno del comprensorio di Torino il massimo possibile di incrementi di posti di lavoro e di occupazione. Per il Biellese viene sottolineata l'esigenza di riorganizzare il diffuso tessuto umano e industriale*».

Lo scopo è duplice: migliorare lo sfruttamento delle risorse e frenare lo spopolamento delle vallate per il trasferimento in pianura di abitanti, industrie

Un obiettivo essenziale è «*la salvaguardia dell'equilibrio occupazionale e la massima difesa possibile dei posti di lavoro nel settore tessile, fondamentale per l'economia biellese. Le conseguenti iniziative di consolidamento del settore potranno contenere il declino occupazionale di una industria che, sebbene vitale, deve considerarsi matura*». La diversificazione industriale e il miglioramento dei servizi sociali serviranno a mantenere e incrementare i posti di lavoro.

Lo stabilimento meccanico Lancia di Verrone, che al momento costituisce il più importante nucleo di diversificazione dell'industria, «*dovrà avere una espansione che non superi i 3700 occupati, per non aggravare i problemi di assetto territoriale dell'area. Nuove attività da favorire potranno essere stabilimenti medi e piccoli di emanazione imprenditoriale*».

Viene poi esaminato il problema, particolarmente importante per il Biellese, della pianificazione. «*Sviluppatosi per stimoli diversi e concorrenti* — vi si legge — *ha portato alla ridocalizzazione di insediamenti produttivi lungo i principali assi stradali di pianura e allo spostamento di popolazione dalle valli ai maggiori centri urbani*».

La giunta comprensoriale ritiene che il fenomeno sia irreversibile. Si possono soltanto attuare scelte politiche tese al «*contenimento e al recupero massimo possibile della perdita di posti di lavoro, di popolazione e di ricchezza nelle zone valliive*».

Un altro obiettivo è il potenziamento del settore agricolo che, data la elevata industrializzazione del Biellese e per altri fattori, ha oggi scarsa importanza. Un rimedio è indicato nel vincolare ad uso agricolo le aree «*che, per caratteristiche di fertilità attuali o future, legate a interventi di trasformazione, presentino attitudini adeguate*». Si dovranno inoltre prendere efficaci iniziative per recuperare i pascoli montani e per potenziare la zootecnia. Questi ultimi interventi «*potranno anche avere benefiche influenze per contenere lo scadimento dell'ambiente naturale vallivo e contribuiranno alla difesa del suolo, con ritorno dell'attività umana nelle zone montane*».

Il punto successivo si riferisce al riassetto idrogeologico del territorio. «*Il piano* — propone la giunta — *dovrà dedicare particolare attenzione a provvedimenti atti non solo a porre riparo ai dissesti provocati dalle frequenti alluvioni, ma soprattutto a curarne le cause, ormai ben note e definite*».

Un ulteriore obiettivo del piano è il miglioramento e la riorganizzazione dei trasporti, «*nella ottica di una politica di potenziamento e di rilancio del mezzo pubblico*». La seconda parte dello schema è dedicata alle politiche settoriali del piano. I temi, nell'ordine, sono: agricoltura, industria e artigianato, commercio, servizi sociali, comunicazioni e trasporti, edilizia, turismo, riassetto idrogeologico, tutela delle aree di pregio naturalistico, inquinamenti, aspetti economici e finanziari e bilancio consolidato.

Sono poi intervenuti nella discussione l'onorevole Elvio Tempia (pci), Stefano Porta (pli), Remo Cantono (dc), Edoardo Berrone (psi), Marco Nelretti (dc), Iver Capellaro (psi), Guido Ramazio Bravetta, (indipendente) e Brunello Livorno (psi).

Piero Minoli

La gente preferisce discutere dei mondiali di calcio

A Borgosesia si parla poco del referendum di domenica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — A Borgosesia della consultazione elettorale di domenica e lunedì proprio non si sente parlare.

Daniela Agliata

Al bar Bretagna, il ritrovo pubblico più frequentato soprannominato il «centro stampa» della vita cittadina e quindi termometro ideale per qualsiasi indagine, l'argomento elezioni non viene neppure sfiorato. «*Referendum?* — domanda con aria stupita il titolare, Roberto Grisolito —, *Quello fra Italia e Brasile per stabilire chi vince la Coppa del mondo di calcio? All'altro referendum non si accenna neppure, è segno che la gente non è interessata. E dire che nel mio locale, durante il periodo elettorale, scoppiano le più accese discussioni di politica tra clienti di idee diverse*».

Dice il dott. Livio Parvis, ex assessore comunale e riconosciuto commentatore politico del bar: «*Queste elezioni si svolgeranno nel disinteresse più assoluto. In questo momento siamo più preoccupati dello stato di forma di Rossi o, Bettega che della legge Reale o dei finanziamenti dei partiti. Gli unici a essere parte in causa sono gli studenti liceali, che nei giorni scorsi hanno sostenuto una vera battaglia pur di essere nominati scrutatori nelle varie sezioni. Per loro la prossime elezioni rappresentano un modo per arrotondare consistentemente il mensile corrisposto dai genitori*».

Anche tra i ragazzi che si preparano a votare per la prima volta l'indifferenza per la prossima consultazione regna sovrana: «*Non sono d'accordo* — dichiara Amedeo Tosco, prossimo ragioniere — *sulla legislazione dell'ordine pubblico e sul finanziamento dei partiti. Il sovvenzionamento dei gruppi politici deve essere sostenuto dai singoli iscritti e non dall'amministrazione statale. Purtroppo, devo riconoscere che sono pochi quelli che domenica prossima andranno a votare con le idee chiare*».

Per Daniela Agliata, impiegata in un'agenzia pubblicitaria, la colpa di questo disinteresse generale è imputabile anche agli organi di stampa e alla televisione, che poco o nulla hanno fatto per rendere i cittadini coscienti del loro giudizio. «*Molti elettori* — afferma — *andranno a votare perché è un dovere oltre che un diritto esprimere la propria idea. Ma quanti saranno coscienti del loro giudizio?*».

Spiegano Emma e Amilcare Andreone, titolari di un negozio di casalinghi: «*Raramente abbiamo sentito i nostri clienti parlare di referendum, a differenza di tre anni or sono, quando per la legge sul divorzio le discussioni erano continue*».

r. e.

Si chiedono iniziative, perché la città si esprima

Biella desidera una vita culturale

BIELLA — «*Biella e il Biellese non hanno retroterra culturale. Per riscoprire la cultura occorrono validi operatori che possano però lavorare su una solida struttura. E' positivo il fatto che ci si continui a incontrare ma non si può permettere credere di colmare un vuoto culturale restando nello spontaneismo*».

E' il pensiero di Mauro Vercellotti, promotore del risveglio culturale cittadino in occasione dell'incontro organizzato dall'Associazione «Accademia Biella-cultura».

«*L'associazione Accademia Biella-Cultura* — dice il segretario Franco Mondello — *vuole cercare un contatto con i vari gruppi per riunire gli sforzi e formare una confederazione culturale che possa più validamente collaborare per richiamare l'attenzione degli amministratori sui nostri problemi. Siamo a conoscenza in proposito di una nuova legge a livello regionale. Dobbiamo, però, constatare amaramente che nei programmi delle manifestazioni organizzate dalla Regione, Biella e il Biellese sono sovente dimenticati*».

A Biella il problema del risveglio culturale è sentito e auspicato da molti. Sono oltre sessanta le associazioni che a livelli diversi e con i temi più disparati cercano uno spazio per farsi conoscere. «*Nel corso della riunione* — spiega ancora Franco Mondello — *abbiamo deciso di presentare alla Regione una relazione.*

d. c.

I tre di Gaglianico sono accusati di una serie di rapine

Stasera in assise a Novara la sentenza per i presunti complici di «Diabolik»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — In corte d'assise si è conclusa, ieri, la fase dibattimentale del processo contro Pier Luigi Vighini, 27 anni, Angelo Casini, 22 anni e Giovanni D'Agati, 47 anni, tutti di Gaglianico, accusati di essere stati i complici di Francesco Rapisarda, il bandito biellese che assaltava le banche indossando una calzamaglia nera, come il «diabolik» dei fumetti, che è rimasto ucciso mentre tentava un'altra rapina.

Oggi il pubblico ministero Corrado Canfora presenterà la sua requisitoria con le richieste delle condanne per i tre imputati. Il magistrato ha già anticipato che sarà severo.

Poi toccherà agli avvocati del collegio di difesa, dopo le arringhe dei quali la corte si ritirerà per la sentenza. Il verdetto dovrebbe essere letto in serata. E' stato un processo «difficile».

I tre presunti complici di «diabolik» sono accusati di una lunga serie di reati che vanno dal furto alla rapina, dal porto d'armi abusivo al tentato omicidio e che sono stati riassunti in un capo di imputazione diviso in 36 articoli. Gli atti del processo, per il quale è stato necessario acquisire una grande quantità di prove, sono stati rilegati in un voluminoso «dossier» di oltre 1200 pagine.

Da quando si è iniziato il dibattimento, per quattro giorni, il presidente della corte di assise Francesco Caroselli ha sentito le deposizioni di 127 testimoni, 40 dei quali sono stati sentiti, ieri, davanti ai giudici.

Si sono presentati al processo gli impiegati ed i direttori delle banche rapinate dai banditi, le persone alle quali sono state rubate le automobili o le pistole, i carabinieri che hanno inseguito ed ucciso il Rapisarda, la sera del 28 maggio 1976, quando «diabolik», tentando la sua decima rapina, è stato sorpreso dai militi.

E' venuta alla luce la personalità dei tre presunti complici di «diabolik» ed è stato possibile ricostruire minuziosamente la «carriera» della banda di rapinatori, che per quasi un anno ha saccheggiato le banche di Biella e dei paesi vicini.

Fin dalla prima impresa, quella del 30 giugno 1974 alla banca di corso Rosselli di Biella, Vighini era stato incaricato di «procurare» le automobili per il «colpo». Non appena veniva messa a punto la organizzazione di una nuova rapina, il giovane veniva avvisato e rubava una vettura «adatta per l'occasione».

Lo stesso Vighini ha fatto anche da autista alla banda per l'assalto all'istituto di credito di Candelo e di Chiavazza e per l'ultima rapina che si è conclusa tragicamente con la morte di «diabolik».

Solitamente, tuttavia, era il Casini a guidare l'automobile fin sulla porta delle banche, mentre il Rapisarda in calzamaglia nera, con una pistola appesa al cinturone, una seconda rivoltella nel fodero sotto l'ascella ed una terza in pugno, entrava, solo, negli uffici che riusciva a svaligiare in pochi minuti.

Anche quando il Casini, il 12 gennaio 1976, è stato chiamato per prestare il servizio militare ed ha dovuto partire per Bari, la banda, pur con qualche difficoltà, non si è sciolta. Approfittando di due licenze del giovane sono stati organizzati, il 20 aprile ed il 24 maggio, due assalti alle «Banche Popolari di Novara» di Biella e di Sandigliano.

Vighini e Casini non hanno avuto difficoltà a confessare ogni addebito. Il D'Agati è invece accusato di essere stato il «cervello» della organizzazione ma l'interessato, accalorandosi nelle sue dichiarazioni al giudice, ha respinto ogni accusa. Anche se le indagini dei carabinieri hanno rilevato a suo carico almeno qualche indizio, egli continua a dirsi innocente.

Lorenzo Del Boca

VIGLIANO — Stasera alle 20,45 a Villa Era il dottor Luciano Facchini, direttore del Centro di sussidiaria dell'ospedale dei bambini Vittore Buzzi di Milano, parlerà sul tema: «Valori [illegible] nell'alimentazione: rapporto tra alimento e salute».

Il provvedimento preso in via sperimentale per due mesi

Macellai biellesi soddisfatti per la carne a prezzo libero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — I macellai biellesi aderenti all'Ascom si sono riuniti per discutere il recente provvedimento del comitato provinciale prezzi, che ha temporaneamente liberalizzato il prezzo di vendita al minuto delle carni bovine fresche. I lavori erano diretti da Bruno Coda Cap, presidente del sindacato.

«*Abbiamo finalmente raggiunto un importante traguardo* — afferma Bruno Coda Cap —; *prima il prezzo di vendita era imposto d'autorità, mentre ora attraverso l'autodeterminazione lo stabiliamo noi stessi. Ora gestiamo il nostro commercio e lo adeguiamo a ogni cambiamento del prezzo di mercato. Acquistiamo infatti la merce al mercato libero: ci pare giusto poterne stabilire il prezzo di vendita, migliorandone anche la qualità*».

Il provvedimento ha la durata di due mesi, ed è tacitamente prorogabile di bimestre in bimestre.

Ogni macellaio, per effetto del decreto, dovrà fissare i prezzi che intende praticare ed esporli in vetrina. Una copia del listino dovrà essere depositata negli uffici del Comune, mentre una seconda sarà inviata alla segreteria del comitato.

«E' improprio, quindi, parlare di una completa liberalizzazione — spiega Bruno Coda Cap —; più esattamente la si dovrebbe definire "condizionata". Nella riunione ho invitato i colleghi a fissare prezzi equi, non solo a loro vantaggio, ma anche nei confronti dell'intera categoria».

«*Le nuove norme sono state accettate con favore da tutti i macellai* — dice il presidente — *che vedono realizzate in parte le loro aspirazioni. Non si tratta di far salire i prezzi alle stelle, come potrà pensare qualche consumatore, ma di avere la possibilità di commerciare liberamente, al pari di tanti altri nostri colleghi commercianti. Ci sarà finalmente un libero scambio di mercato e una libera concorrenza. Voglio sottolineare però che noi macellai non siamo degli speculatori*».

l.c.

Cento volontari nella valle

Varallo: si potenziano le squadre antincendio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARALLO SESIA — In Valsesia, con l'avvento della stagione calda, si rinnova ogni anno il pericolo degli incendi boschivi.

Il fenomeno, molto spesso, altro che da autocombustione, ha origini causate da disattenzione o addirittura dolose. Le conseguenze poi, al di là dell'impoverimento del patrimonio di verde, così importante per la valle, possono generare, con scadenze più lunghe, scompensi all'ambiente tali da determinare frane e propri disastri.

Per ovviare a questi inconvenienti il Cai di Varallo, grazie alla collaborazione del corpo forestale dello Stato e della comunità montana Valsesia, ha costituito, sin dalla primavera del 1976 e primo in Piemonte, le squadre volontari antincendio boschivi.

Nello scorso aprile le squadre sono state dotate di una moderna attrezzatura, acquistata dalla comunità montana e dalla Regione Piemonte, e sono in grado di intervenire in modo efficace e tempestivo. Preposte alla difesa del patrimonio boschivo di tutta la valle si avvalgono dell'opera gratuita di 100 volontari.

Gli interventi, oltre alle opere prestate per creare linee tagliafuoco, pulizia e mantenimento operativo dei sentieri, prove pratiche per conoscere i materiali in dotazione e prove tecniche di valutazione, sono già stati numerosi anche nel passato: nel 1976 cinque con 56 volontari e servizio preventivo svolto da 49 addetti; nel 1977 due uscite, con 46 partecipanti e prevenzione con 27 volontari; nel 1978 cinque, con 42 volontari e prevenzione con 55 addetti.

Attualmente, al fine di potenziare ulteriormente il servizio, sono in fase di formazione alcune nuove commissioni: segreteria, radio e trasmissioni, manutenzione e mezzi, magazzino materiali, medica e pronto soccorso, fotografia e stampa, cartografica.

m. p.

Scopello eletto il sindaco

Remo Mattasoglio

SCOPELLO — Remo Mattasoglio, capogruppo di «Il Campanile» nelle elezioni comunali del 14 maggio a Scopello, è stato rieletto sindaco dal Consiglio comunale.

Mattasoglio, con 14 voti favorevoli (i presenti erano 15), ha ottenuto i consensi anche del gruppo di minoranza, che nell'assemblea è rappresentato da soli tre consiglieri.

(r. e.)

Si è iniziato in quest giorni il primo corso, di un mese, a Varallo

Tutti in canoa sul fiume Sesia

Allievi della scuola di canoa impegnati sul fiume Sesia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARALLO — Con entusiasmo si è iniziato il primo corso di canoa sul fiume Sesia.

La scuola di canoa, organizzata dal Canoa club Valsesia in collaborazione con l'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo, è affidata alla commissione italiana canoa; affianca quella esistente a Merano, e rappresenta per gli appassionati un momento importante per la diffusione di questo sport. Articolato in lezioni di un mese, comprendente quattro fine settimana, è anche un'occasione per svadere e vivere all'aperto a contatto con una natura non ancora contaminata.

L'organizzazione è perfetta. Oltre alle prove pratiche, programmate in modo da poter portare, al termine del corso, gli allievi a sostenere un intero percorso di gara, sono infatti previste lezioni teoriche con possibilità di usare riprese video-registrate. In questo modo, durante incontri collegiali, si correggeranno gli errori. «*Gli iscritti* — dichiara Mauro Lazzaroni, presidente del Canoa club — *sono già diciannove. A questi se ne dovrebbero aggiungere altri dieci, che hanno dato l'adesione. Questa partecipazione ci fa sperare per il futuro della nostra iniziativa. Il nostro scopo, infatti, è poter creare una squadra agonistica di valore*».

Le lezioni sono tenute dall'istruttore federale Maurizio Bernasconi, al quale già nella prossima settimana si affiancherà un collega. «*Intanto* — commenta Antonio Paglino, rappresentante del Comune in seno all'azienda autonoma — *abbiamo iniziato un corso per principianti ma, spero, presto saremo in grado anche di organizzare raduni collegiali di nazionali straniere. Non bisogna infatti dimenticare che il Sesia, a detta degli esperti, con le sue difficoltà di quarto e quinto grado rappresenta uno dei migliori fiumi nel mondo e un ambito richiamo anche per i canoisti più esperti*».

Intanto, al termine del primo corso, sono già previste manifestazioni collaterali: esibizioni collettive, una serata di diapositive e di filmati, e alcune discese sul torrente Mastallone, che presenta difficoltà massime di sesto grado, «*al limite dell'impraticabilità*».

r. p.

La Rai installerà tre ripetitori dopo una petizione degli abitanti

A Coggiola si rivedrà la televisione ma soltanto verso la fine dell'anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COGGIOLA — *Sarà, senza dubbio, un regalo di Natale gradito. Forse è un po' prematuro parlarne, vista la stagione, ma in Valsesiera la notizia è trapelata e in breve è diventata argomento generale di discussione. Erano anni che i telespettatori di Coggiola, Pray e Postua per poterci comodamente sedere in poltrona a guardare la tv dovevano ricorrere ai ripetitori installati dai privati pagando a costoro l'allacciamento che avveniva «via cavo». Qualche mese fa, però, discordie sopravvenute tra i commercianti locali hanno portato alla smantellamento del complicato apparato ricetrasmittente e, da quel momento, il «buio» è calato sugli schermi di migliaia di televisori.*

«Circa un anno e mezzo fa — *dice il vicepresidente della Comunità montana della Valsesiera, Pier Luigi Fileppo, 35 anni* — raccogliendo le proteste generali, abbiamo inviato una lettera alla Rai chiedendo se l'ente aveva intenzione di costruire alcuni ripetitori. Dopo un po' di tempo abbiamo ricevuto una risposta vaga, che non ha accontentato nessuno. Tra la popolazione, allora, si è formato un comitato che ha raccolto in pochi giorni un notevole numero di firme».

La petizione è stata portata alla sede Rai di Torino dal sindaco di Pray, Riccardo Robiolio. «Dopo un mese — interviene quest'ultimo — da Torino sono arrivati dei tecnici che hanno constatato di persona la precarietà della situazione. Ne è nato un accordo verbale in base al quale, entro il prossimo mese di dicembre, l'ente radiotelevisivo nazionale si è impegnato a dotare la nostra valle di tre ripetitori. Il primo — *prosegue il sindaco* — sarà situato al di sopra dell'abitato di Coggiola e servirà esclusivamente questo Comune e le sue frazioni. Per il secondo, che servirà le zone "in ombra" di Pray, la scelta è caduta sulla frazione Pivetta. Il terzo sarà installato su una collinetta posta tra Postua e la frazione Roncole, che trasmetterà il segnale verso gli abitati di Giunchio e Postua».

«In attesa dell'intervento della Rai — *conclude Pier Luigi Fileppo* — la comunità montana della Valsessera ha provveduto allo stanziamento di 14 milioni di lire. La cifra verrà utilizzata per l'acquisto di due ripetitori che provvederemo ad installare non appena la Regione approverà il relativo piano di sviluppo».

e. m.

Stagione musicale prosegue a Sostegno

SOSTEGNO — Quinta stagione musicale in paese. «*E' un'iniziativa che solo negli ultimi anni* — dice il parroco, don Massimo Milani — *ha incontrato un certo successo tra gli appassionati. In precedenza la scarsa pubblicità da noi data all'avvenimento non aveva consentito quell'affluenza di pubblico che la manifestazione meritava*».

Il primo concerto, tenutosi il 21 maggio nella chiesa di San Lorenzo, ha proposto, tra l'altro, musiche di Bach, Haendel e Franck interpretate dal soprano Bianca Biasetti, accompagnata all'organo — un antico strumento del 1846 recentemente restaurato — dal maestro Mario Duella.

Il calendario della «stagione» prevede altri quattro concerti. Il primo, sabato 24 giugno, sarà dedicato interamente a composizioni per organo. Seguiranno, il 22 luglio, musiche per flauto e organo, e il 12 agosto musiche per ottoni e organo.

e. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Emanuelle, perché violenza alle donne?
Impero: Al confine della realtà.
Marconi: Lo chiamavano Trinità: giocava sempre con il morto.
Margherita: Il prestanome.
Odeon: Quei dannati pugni di uomini.
Sociale: Femmina infedele.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Cuginetta, amore mio.
Luci: Finché c'è guerra, c'è speranza.

VARALLO SESIA

Teatro Civico: Pubertà.
Grabiele Galleria: Tarzan a dodicimila metri.

PRAY

Excelsior: Los Angeles, squadra criminale.

COGGIOLA

Italia: Razza schiava.
Ennio: Sequestro a mano armata.

VALLEMOSSO

Vallemosso: pomeriggio: Le nuove avventure di Braccio di Ferro - serale: Casanova & Company.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 101.
Cossato: Frioloro, via Garibaldi 87.
Varallo Sesia: Sacramonte, v. Calderini 8.

BIELLA SPORT

Atletica leggera per ragazzi al campo La Marmora

I "provinciali,, di staffetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Si è disputata al campo Polisportivo La Marmora una gara di atletica leggera valida per i campionati provinciali staffette per ragazzi e ragazze dei gruppi A, B e C, categoria propaganda.

Questi i risultati. *Metri 4x50 femminile gruppo C:* 1. Splendor Cossato (Orestani, Albertaro, Farlia, Ramella) 35"8; 2. G.S. Italia (Trentin, Recchi, Ramella, Crivellari) 36"3.

Metri 4x50 maschili gruppo C: 1. U.S. Piatto (Collinetti, Pozzato, Zappaterra, Fontanella) 35"7.

Staffetta 4x100 femminili gruppo B: 1. Polisportiva Csi Lessona (Polastri, Guelpa, Cavallini, Siciliano) 59"9; 2. U.S. Stronese (Fantone, Carbonati, Zanone, Ferraro) 61"2; 3. G.S. Agnona (Regis, Barchetto, Mina, Bori) 61"3; 4. Dopolavoro aziendale Zegna (Lazzarotto, Scaicon, Gattoni, Rongani) 61"3; 5. Lanaria Agnona (Knusa, Mazzia, Catella, Manna) 65"8.

Metri 4x100 maschili gruppo B: 1. Polisportiva Csi Lessona (Mosca, Musiello, Galtarossa, Barotti) 56"9; 2. G.S. Agnona (Dal Sasso, Milanesi, Barboni, Bertaggia) 58"8; 3. U.S. Stronese (Pantaro, Bertolino, Picco, Peloaini) 58"9; 4. Unione Giovani Biella (Rosso, Arisal, Rognone, Ramella) 62"2.

Staffetta 4x100 femminili gruppo A: 1. Lanaria Agnona (Ceraico, Pastore, Robino, Grosso) 53"5; 2. U.S. Stronese (Mazzon, Lanzone, Lupo, Trabucco) 58"; 3. Polisportiva Csi Lessona (Bosa, Stefani, Duoccio, Carlon) 59"9; 4. U.S. Piatto (Soida, Daiessandro, Cardinale, Bora) 62"4.

Metri 4x100 maschili gruppo A: 1. C.S. Stronese (Zago, Fiorotto, Borra, Scaico) 50"7; 2. A.S. Bibo Sport (Bettin, Rossi, De Marchi, Scandolera) 51"3.

Staffetta 3x800 femminili gruppo C: 1. Splendor Cossato (Orestani, Albertaro, Farlia, Ramella) 35"8; 2. G.S. Italia (Trentin, Recchi, Ramella, Crivellari) 36"3.

Metri 4x50 maschili gruppo C: 1. U.S. Piatto (Collinetti, Pozzato, Zappaterra, Fontanella) 35"7.

Staffetta 4x100 femminili gruppo B: 1. Polisportiva Csi Lessona (Polastri, Guelpa, Cavallini, Siciliano) 59"9; 2. U.S. Stronese (Fantone, Carbonati, Zanone, Ferraro) 61"2; 3. G.S. Agnona (Regis, Barchetto, Mina, Bori) 61"3; 4. Dopolavoro aziendale Zegna (Lazzarotto, Scaicon, Gattoni, Rongani) 61"3; 5. Lanaria Agnona (Knusa, Mazzia, Catella, Manna) 65"8.

Metri 4x100 maschili gruppo B: 1. Polisportiva Csi Lessona (Mosca, Musiello, Galtarossa, Barotti) 56"9; 2. G.S. Agnona (Dal Sasso, Milanesi, Barboni, Bertaggia) 58"8; 3. U.S. Stronese (Pantaro, Bertolino, Picco, Peloaini) 58"9; 4. Unione Giovani Biella (Rosso, Arisal, Rognone, Ramella) 62"2.

Staffetta 4x100 femminili gruppo A: 1. Lanaria Agnona (Ceraico, Pastore, Robino, Grosso) 53"5; 2. U.S. Stronese (Zago, Fiorotto, Borra, Scaico) 50"7; 2. A.S. Bibo Sport (Bettin, Rossi, De Marchi, Scandolera) 51"3;

Staffetta 3x800 femminili gruppo D: 1. U.S. Stronese (Boggio, Busicchia, Mangato) 6'42"5; 3. Splendor Cossato (Florio, Odoni, Regis) 8'44"8; 3. Vigor Masso (Sella, Bertin, Palmieri) 8'58"4.

Metri 3x800 femminili gruppo A: 1. Splendor Cossato (Targa S., Creatana, Targa E.) 7'40"9; 2. Unione Giovani Biella (Zerbola, Ciarichetti, Ottino) 8'13"2; 3. Vigor Masso (De Ruvo, Cardella, Gatta) 8'21".

Metri 3x1200 maschile gruppo B: 1. Dopolavoro az. Zegna (Sartori, Pianezzola, Jachini) 12'56"3; 2. U.S. Stronese (Borra, Boglio, Prinsecchi) 13'32"8.

Metri 3x1200 maschile gruppo A: 1. U.S. Stronese (Zignone, Gregori, Ticocco) 11'35"6; 2. U.S. Stronese (Zulato, Bicego, Viola) 12'20"3.

s. g.

Quando un palazzetto per Coca-Cola basket?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Chiuso il campionato con gli sfortunati spareggi di Fidenza che le hanno impedito la promozione in serie B, la Coca Cola Basket si è ritrovata ancora una volta prima della chiusura stagionale per un consuntivo sull'attività agonistica e per gettare le basi per il futuro.

Il presidente Porro ha rivolto parole di elogio a tutto lo staff biancorosso.

Parlando di promozione in serie B è nuovamente venuto alla ribalta il problema degli impianti. Biella infatti, nonostante i suoi trascorsi cestistici, è una delle poche città industriali piemontesi (se non l'unica) a non avere un palazzetto dello sport. La palestra Rivetti è omologata solo per campionati inferiori alla serie B. In più il numero enorme di altre squadre minori crea un notevole disagio negli allenamenti e per lo svolgimento delle gare. Si spera quindi che quanto prima le autorità interessate si decidano a risolvere un problema di assoluta [illegible] per Biella che, oltre al basket, conta altri sport il cui svolgimento agonistico avviene esclusivamente in palestra.

s. g.

I risultati delle gare di bocce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Valli-Pasquali della Stronese e Aglietta-Bellodi (La Pineta) sono i finalisti del Trofeo Mongliardi, gara regionale bocciofila «B», organizzata dalla Biellese. La gara si concluderà nella serata di venerdì prossimo, con inizio alle 21.

Questa la classifica attuale: 1. a p.m. Valli-Pasquale e Aglietta-Bellodi; 3. a p.m. Morandi-Clemente (C.A. Chiavazza) e Pistoia-Torino (Mezzetti-Belletti); 5. Imazio-Guidetti (Mezzetti-Belletti).

La Borianese, con Ugliono-Davanzi, ha vinto il Trofeo Italprofumi, prima prova del campionato biellese a coppie propaganda. La gara era organizzata dalla società bocciofila Zumagliese ed è stata diretta da Elso Aglietta.

Ugliono e Avanzi hanno battuto in finale Cinalli-Cagliari della Castellenghese per 13-11. Seguono nell'ordine Coda-Amorese (Club del Cucu) e Pizzaguerra-Grendine (Lessoniese).

La coppia Graziano-Toso della Bocciofila Borgo Mongrando ha vinto la Coppa Barbera, terza e ultima prova di selezione per il campionato italiano a coppie propaganda. I vincitori hanno battuto in finale i fratelli Mauro e Carletto Menaldo della Torrazzese per 13-8.

Ha diretto gli incontri l'arbitro Polibio.

s. g.

Abbonati a TUTTOLIBRI dai appuntamento ad un amico.

Perché Tuttolibri è un dialogo aperto con te.
Dà una risposta diretta ai tuoi problemi di aggiornamento e di ricerca ed un orientamento più rapido nella scelta dei testi.
E' un settimanale d'attualità ed insieme uno strumento di consultazione.
In più l'abbonamento ti offre il vantaggio degli sconti aggiuntivi sui numeri doppi e sui supplementi che in edicola costano di più.

Per abbonarsi rivolgersi a:
- Tuttolibri - Editrice La Stampa - via Marenco 32 - Torino tel. 65.68.1
- Le migliori librerie della tua città.

Oppure eseguire versamento su C/C postale n° 2/1060 intestato a Tuttolibri - Editrice La Stampa S.p.A.

Abbonamento annuo a Tuttolibri:
Italia L. 14.000 - Estero L. 16.500